



BPER:
Banca

Resoconti dell'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca

Resoconti dell'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura del Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca <https://istituzionale.bper.it>.

BPER Banca s.p.a.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.104.315.691,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Assemblea degli Azionisti

Modena, 26 aprile 2023

Ordine del giorno

In parte ordinaria:

- 1) Bilancio 2022:
 - a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022;
 - b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Integrazione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Remunerazioni:
 - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti (vincolanti);
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti (non vincolanti).
 - b) Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - c) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea del 5 novembre 2022), nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Pagina volutamente lasciata bianca

SOMMARIO

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022	9
Saluto del presidente all'Assemblea	11
 Bilancio consolidato dell'esercizio 2022	
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo	13
Prospetti contabili consolidati	91
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022	94
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2022	95
Prospetto della redditività consolidata complessiva	96
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	97
Rendiconto finanziario consolidato	98
 Nota integrativa consolidata	101
 Allegati	403
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	406
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2022	407
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	408
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2022	414
 Attestazioni e altre relazioni	417
Attestazione del Bilancio consolidato 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	419
Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 sul Bilancio consolidato	420

Bilancio d'esercizio 2022

Relazione degli Amministratori sulla gestione	433
Prospetti contabili	477
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	480
Conto economico al 31 dicembre 2022	481
Prospetto della redditività complessiva	482
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	483
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022	484
Nota integrativa	487
Allegati	765
Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale	768
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)	769
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	778
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati	779
Attestazioni e altre relazioni	783
Attestazione del Bilancio d'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	785
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell' art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	787
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.2 Codice Civile e dell' art. 153 D.Lgs. 58/1998	797
Altri allegati	835
Schemi di bilancio Banche e Società Controllate	837
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti	897
Organizzazione territoriale del Gruppo	905
Elenco dei Principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2022	911
Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 aprile 2023	917

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Flavia Mazzarella
Vice Presidente:	Riccardo Barbieri
Amministratore Delegato:	Piero Luigi Montani
Consiglieri:	Elena Beccalli Monica Cacciapuoti (*) Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Cristiano Cincotti Gianfranco Farre Alessandro Robin Foti Roberto Giay Gianni Franco Papa Marisa Pappalardo Monica Pilloni Elisa Valeriani

Collegio Sindacale

Presidente:	Daniela Travella
Sindaci effettivi:	Patrizia Tettamanzi Carlo Appetiti (**)
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Direzione generale

Direttore generale:	Piero Luigi Montani
Vice Direttori generali(***):	Gian Luca Santi Elvio Sonnino

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto: Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (*) Monica Cacciapuoti è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci di BPER Banca tenutasi, in sede ordinaria, in data 5 novembre 2022, in sostituzione del Consigliere Gian Luca Santi, in precedenza dimessosi con effetto dall'8 settembre 2022. Monica Cacciapuoti rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Consiglio di amministrazione, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.
- (**) Carlo Appetiti è stato nominato Sindaco effettivo dall'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca del 27 luglio 2022, in sostituzione del Sindaco Paolo De Mitri, in precedenza dimessosi con effetto dal 6 giugno 2022. Carlo Appetiti rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Collegio Sindacale, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.
- (***) Gian Luca Santi è stato assunto quale Vice Direttore generale con effetto dal 1° ottobre 2022. In particolare, Gian Luca Santi era componente del Consiglio di amministrazione della società, ruolo dal quale si è dimesso con effetto dall'8 settembre 2022. Stefano Rossetti è cessato dalla carica di Vice Direttore generale per quiescenza con decorrenza 31 dicembre 2022. In considerazione di ciò, la Direzione generale si compone di 2 Vice Direttori generali.

Saluto del presidente all'Assemblea

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo oggi alla Vostra approvazione è relativo ad un anno, il 2022, ricco di novità e che ha visto la Banca crescere in termini di clienti, sportelli, masse, segmenti di business e presenza territoriale ma crescere soprattutto nella consapevolezza del ruolo che può svolgere a livello nazionale a beneficio del Paese e di tutti i suoi territori.

Nel 2022 abbiamo portato a termine l'integrazione del Gruppo Carige, rispettando i tempi e gli impegni comunicati al mercato. È stata un'operazione sfidante e complessa che ha impegnato le persone del Gruppo a tutti i livelli, a cui va il mio sentito ringraziamento.

Ma è stata soprattutto un'operazione di successo, che ci ha consentito di estendere ulteriormente la presenza nei territori strategici del Paese e di compiere un importante salto dimensionale: il Gruppo BPER Banca oggi si colloca al terzo posto tra i gruppi bancari italiani quotati per ammontare dei depositi e, con oltre 5 milioni, per numero di clienti.

L'anno 2022 ha coinciso anche con un'ulteriore e importante fase di sviluppo della Banca, le cui linee di azione sono state definite nel Piano Industriale per il quadriennio 2022-2025, approvato lo scorso giugno dal Consiglio di Amministrazione.

Le direttrici del Piano e i progetti in esso contenuti mirano a:

- consolidare e razionalizzare la dimensione del Gruppo a livello nazionale;
- completare il percorso di de-risking;
- aumentare la competitività e la profittabilità del Gruppo;
- realizzare una profonda trasformazione digitale e tecnologica, accompagnata dalla consueta attenzione al capitale umano e ai valori della responsabilità sociale d'impresa;
- proseguire nel percorso di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali, allo scopo di creare valore condiviso e sostenibile nel lungo periodo.

E lungo queste direttrici ci stiamo muovendo per raggiungere gli importanti obiettivi identificati dal Piano, che monitoriamo nel continuo e rendiconteremo annualmente.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile significativo, un forte miglioramento della qualità degli attivi, anche per effetto delle operazioni di de-risking, e la conferma di un'elevata solidità patrimoniale, che consentono oggi di proporre all'Assemblea dei Soci un dividendo doppio rispetto a quello dello scorso anno. Tutto ciò è stato realizzato in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da elevata inflazione, tensioni sul livello dei prezzi e dal perdurare del conflitto russo-ucraino.

Anche nel 2022 abbiamo confermato la nostra storica attitudine di vicinanza alle famiglie e alle imprese, con un'attenzione particolare al potenziamento delle nostre fabbriche prodotte e ai processi di digitalizzazione, a beneficio della clientela.

È proseguita l'attenzione alle tematiche di sostenibilità, con investimenti importanti per diffondere e allinearne la cultura all'interno di tutto il Gruppo; consapevoli degli impegni presi a livello internazionale, abbiamo sviluppato azioni concrete in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, valorizzazione dei talenti, attenzione all'inclusione e alla gestione delle diversità.

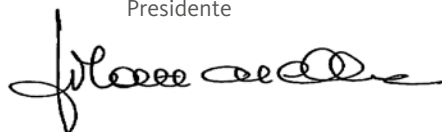
L'impegno profuso e i risultati raggiunti in ambito ESG ci sono stati riconosciuti da due primarie agenzie di rating internazionali, di cui diamo conto nel Bilancio di Sostenibilità 2022.

La robusta posizione patrimoniale e la solida qualità del credito consentono al nostro Gruppo di affrontare l'incertezza dell'attuale scenario macroeconomico, ancorché le previsioni di crescita a livello internazionale per il 2023 mostrino qualche segnale incoraggiante: ci attende un grande lavoro per integrare al meglio persone, professionalità e culture, consolidando ulteriormente la presenza della Banca e del Gruppo a livello nazionale.

Siamo chiamati a nuove sfide, ma con queste premesse positive e facendo leva sui principi di responsabilità, lealtà e competenza che da sempre ci contraddistinguono, sono certa che saremo in grado di realizzare gli obiettivi sfidanti che ci siamo prefissi.

Vi ringrazio molto per l'attenzione

Flavia Mazzarella
Presidente



Pagina volutamente lasciata bianca

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

1. Il contesto di riferimento	17
1.1 Cenni sull'economia	17
1.2 La Finanza pubblica	18
1.3 Il mercato finanziario e i tassi	19
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni	20
2. Dati di sintesi	22
2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022	22
2.2 Sintesi dei risultati	23
2.3 Indicatori di performance	24
3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche	25
3.1 Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution"	25
3.2 Obiettivi conseguiti nel 2022	26
3.3 Vigilanza Unica Europea	30
3.4 Altri fatti di rilievo	31
3.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2022	32
4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca	34
4.1 Premessa	34
4.2 Obiettivi di sostenibilità del Gruppo BPER Banca	34
4.3 Il posizionamento di mercato	35
4.4 Le politiche creditizie	36
4.5 Gestione e sviluppo del sistema informativo	37
4.6 Comparto immobiliare	39
5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca	41
5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2022	41
6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca	43
6.1 Aggregati patrimoniali	43
6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	55
6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	57
6.4 Aggregati economici	58
6.5 I dipendenti	66
6.6 Organizzazione territoriale	66

7. Principali rischi ed incertezze	67
7.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione	67
7.2 Altre evidenze di rischio	71
7.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	73
7.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	76
8. Altre informazioni	77
8.1 Azioni proprie in portafoglio	77
8.2 Il titolo azionario	78
8.3 La composizione dell'azionariato	79
8.4 Rating al 31 dicembre 2022	79
8.5 Accertamenti e verifiche ispettive	81
8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	83
8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	85
8.8 Politiche di remunerazione	85
8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	87
9. Prevedibile evoluzione della gestione	90
9.1 Prevedibile evoluzione della gestione	90

1. Il contesto di riferimento

1.1 Cenni sull'economia

Dopo il vigoroso rimbalzo post pandemia osservato nel 2021, lo scorso anno l'economia globale ha registrato un diffuso e progressivo rallentamento. A frenare la dinamica di crescita hanno contribuito diversi fattori; tra questi, i più importanti hanno riguardato la diffusione della nuova variante di COVID-19 denominata Omicron, che nei primi mesi dell'anno ha provocato un aumento senza precedenti del numero di contagi, le frizioni geopolitiche nell'est Europa, culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ed il cambio di intonazione della politica monetaria a livello globale. Al cospetto di un'inflazione rivelatasi tutt'altro che transitoria, e salita in media ad un ritmo nettamente superiore a quello degli ultimi decenni, le principali Banche centrali hanno infatti avviato un processo di normalizzazione dei tassi in parallelo al graduale ritiro degli stimoli monetari, contribuendo in maniera determinante al progressivo peggioramento delle condizioni finanziarie su scala mondiale. A deprimere il quadro macroeconomico, inoltre, i rigidi blocchi associati alla politica cinese "zero COVID-19", che oltre ad avere inevitabili impatti sull'economia del Paese asiatico, hanno inciso in maniera determinante anche sull'andamento delle altre principali macroaree, in ragione della stretta interdipendenza che lega oggi la Cina al resto del mondo. Infine, soprattutto in Europa, si sono fatti sempre più intensi gli effetti della crisi energetica, che ha pesato sul sistema produttivo ed industriale dell'area e sul potere d'acquisto delle famiglie. In base alle più recenti proiezioni della Banca Mondiale (Global Economic Prospects, pubblicato nel gennaio 2023), il PIL mondiale dovrebbe aver registrato, nel 2022, una crescita di 2,9% a/a. Di seguito il commento alle principali macroaree.

Negli Stati Uniti la crescita economica ha subito deluso le stime iniziali, registrando una sensibile frenata rispetto ai ritmi di espansione osservati nella seconda parte del 2021. Nei primi due trimestri, il PIL ha addirittura accusato una contrazione, registrando una "recessione tecnica" che non ha tuttavia impattato più di tanto su consumi e investimenti. Inizialmente, anche negli Stati Uniti ha influito negativamente la diffusione della variante Omicron, che ha esacerbato una situazione già molto tesa sul fronte delle forniture e ha penalizzato le attività legate ai Servizi. Il tutto, poi, si è inserito in un contesto di politiche economiche in fase di svolta, sia sul piano fiscale ma soprattutto su quello monetario. Allo scopo di arginare un'inflazione in costante ascesa, infatti, a partire dal mese di marzo la Federal Reserve ha avviato un percorso di rialzo dei tassi caratterizzato da un'intensità ed una velocità osservati raramente nel corso degli anni, che ha portato il costo del denaro dall'intervallo 0%-0,25% di gennaio, a 4,25%/4,50% di dicembre. A partire dal 1° giugno, inoltre, la FED ha dato il via al processo di riduzione del bilancio. La retorica della Banca centrale statunitense ha mantenuto costantemente un tono deciso e determinato, a sottolineare l'obiettivo primario di riportare il tasso di inflazione il più possibile vicino al target. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al consumo, nella seconda metà dell'anno il dato generale ("headline") ha effettivamente evidenziato segnali di decelerazione: grazie al determinante contributo delle componenti energetiche, risultate in forte calo, il tasso di inflazione è passato da +9,1% a/a - picco raggiunto nel mese di giugno - a +6,5% a/a di dicembre. Il dato "core" (quello depurato dalle componenti più volatili), tuttavia, non ha mostrato lo stesso andamento, tanto che la variazione rispetto ad inizio anno è risultata poco significativa (da 6% a/a di gennaio a 5,7% di dicembre). La resilienza evidenziata dall'inflazione di fondo, è stata una delle principali motivazioni che ha indotto la FED a mantenere un orientamento restrittivo per tutto il corso del 2023, ma l'azione della Banca centrale USA è stata altresì favorita da un'economia che, in maniera piuttosto inaspettata, pur rimanendo sensibilmente al di sotto del suo potenziale ha mostrato buoni segnali di tenuta. Se in determinati settori, come ad esempio l'immobiliare, si è infatti avvertita la morsa della stretta monetaria portata avanti dalla FED, il PIL degli Stati Uniti ha comunque registrato un segno positivo sia nel terzo che nel quarto trimestre, grazie alla solidità manifestata dal mercato del lavoro ed alla conseguente ripresa dei consumi privati. Stando alle ultime proiezioni della Banca Mondiale, la crescita degli Stati Uniti per l'intero 2022 è pari a 1,9% a/a. In Eurozona la dinamica congiunturale ha registrato una traiettoria molto più stabile, con il ritmo di espansione del PIL che, su base trimestrale, si è mantenuto complessivamente modesto. Anno su anno, le stime della Banca Mondiale collocano comunque la crescita dell'area euro, per l'intero 2022, al di sopra del 3% a/a. A pesare sul ciclo, inizialmente, anche in Eurozona sono state le restrizioni alla mobilità, adottate per contenere l'ondata di contagi da COVID-19 osservata nella primissima parte dell'anno; il tema è tuttavia passato rapidamente in secondo piano, sopravanzato dal peggioramento del clima geopolitico. L'invasione russa dell'Ucraina ha infatti provocato la reazione dei Paesi occidentali (in particolare di quelli appartenenti al blocco della NATO), che hanno varato nei confronti di Mosca pesanti sanzioni. Tali provvedimenti hanno naturalmente prodotto un drastico deterioramento delle stime di crescita della Russia, ma allo stesso tempo hanno inevitabilmente generato incertezza sul resto delle economie mondiali ed in particolare sull'Europa, che per vicinanza geografica e per rapporti commerciali è risultata da subito la macroarea più vulnerabile agli impatti della crisi. Oltre al canale commerciale, poi, i Paesi europei hanno avvertito gli effetti di secondo grado per il tramite dei prezzi più elevati dell'energia, che hanno ridotto il reddito disponibile delle famiglie, gravato sull'attività produttiva, e contribuito in maniera decisiva alla costante accelerazione dei prezzi al consumo, con il tasso di inflazione della zona euro che - da +5% a/a di dicembre 2021 - ha registrato a fine anno un aumento di 9,2% a/a. La problematica principale ha riguardato il prezzo del gas TTF trattato ad Amsterdam, benchmark utilizzato per la quotazione del gas europeo (e, di riflesso, componente fondamentale per la determinazione del prezzo dell'energia elettrica), che in parallelo all'interruzione delle forniture di gas russo ha registrato nuovi massimi storici, ponendo seri rischi in tema di accumulazione degli stoccaggi e di possibile razionamento dei consumi. L'emergenza è poi in parte rientrata negli ultimi mesi dell'anno, con i prezzi della materia prima che sono diminuiti in maniera sensibile - pur rimanendo ben al di sopra delle medie storiche - grazie in particolare al clima

straordinariamente mite registrato in buona parte d'Europa. La dinamica osservata nei prezzi al consumo ha comportato un deciso cambio di orientamento da parte della BCE, che nel mese di luglio ha dato il via al processo di normalizzazione monetaria. Il tasso sui depositi, in territorio negativo fino alla parte centrale dello scorso anno, è passato da -0,50% di giugno a 2,00% di dicembre, quando la Banca Centrale Europea ha anche comunicato la progressiva riduzione dei titoli in portafoglio a partire da marzo 2023. Sempre nel mese di luglio, invece, la BCE ha anche presentato il TPI (Transmission Protection Instrument), uno strumento pensato per rendere il più possibile omogenea la trasmissione di politica monetaria all'interno dell'intera Area euro. Restando in tema di politiche monetarie, ed allargando lo sguardo a tutta l'Europa, l'orientamento restrittivo della BCE è stato imitato anche dagli altri maggiori Istituti centrali del continente, dall'inglese Bank of England alla svizzera SNB, a conferma di come il problema "inflazione" sia risultato assolutamente diffuso.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia ha ricalcato a grandi linee l'andamento di quella dell'intera Eurozona, stazionando su ritmi di crescita assolutamente modesti. Il picco si è osservato nel secondo trimestre, quando grazie all'ottimo andamento della domanda interna, il PIL ha registrato una variazione trimestrale superiore al punto percentuale. Anche sul fronte dei prezzi al consumo, la dinamica è stata simile a quella osservata nel resto dell'area euro: il tasso di inflazione è costantemente salito, passando in soli dodici mesi da +3,9% a/a di dicembre 2021 a +11,6% a/a. Le pressioni inflative hanno avuto origine in larga parte dalle importazioni (come altri Paesi europei, l'Italia è stata esposta ad uno shock dei prezzi dell'energia in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia), ma con il passare dei mesi l'aumento ha contagiato anche altre componenti, in particolare i beni alimentari.

La rapida salita del tasso di inflazione ha coinvolto anche gran parte dei Paesi emergenti, costringendo numerose Banche centrali ad intraprendere - oppure a dare seguito, se già avviato nel 2021 - al processo di normalizzazione della politica monetaria. I tassi di interesse sono così stati alzati ripetutamente, inasprendo le condizioni finanziarie e ponendo, di riflesso, un importante freno alla crescita. A contribuire alla decelerazione del ciclo economico nei Paesi in via di sviluppo, sono stati anche altri fattori: alcuni generici, come il combinato disposto di un dollaro americano più forte, elevati costi di finanziamento e deflussi di capitale, ed altri invece più specifici, che pur riguardando Russia e Cina hanno inevitabilmente finito per contagiare anche diverse altre economie emergenti. La Russia, in seguito alle pesanti ritorsioni economico-finanziarie subite da parte della comunità internazionale dopo l'invasione dell'Ucraina, ha visto le prospettive di crescita deteriorarsi drasticamente, tanto che il dato ufficiale del PIL 2022 è atteso registrare, in base alle ultime proiezioni della Banca Mondiale, un calo di -3,5% a/a. In Cina, invece, sebbene nella seconda parte dell'anno la crescita sia rimbalzata dopo la contrazione osservata nel periodo aprile-giugno, l'economia si è mantenuta sensibilmente al di sotto del proprio potenziale, rallentata principalmente da due fattori: la persistente crisi del settore immobiliare, e la rigida politica anti-COVID portata avanti dal Governo di Pechino, che si è tradotta in prolungati periodi di lockdown ed in vibranti proteste da parte della popolazione, tanto che negli ultimi giorni dell'anno Pechino ha optato per la graduale ma completa rimozione di dette misure. Dalle recenti stime della Banca Mondiale, la crescita dell'intero blocco dei Paesi emergenti dovrebbe risultare, nel 2022, pari a 3,4% a/a.

1.2 La Finanza pubblica¹

Il Paese sta attraversando una fase di severa difficoltà a livello economico e sociale, e di grande incertezza riguardo al contesto geopolitico. L'impennata del costo dell'energia minaccia la sopravvivenza delle imprese, non solo nelle industrie ad elevata intensità energetica, ma anche nei servizi. Le famiglie sono duramente colpite dal forte rialzo dell'inflazione, mentre le retribuzioni crescono ad un ritmo assai moderato. Si impone, pertanto, una continuazione ed un rafforzamento degli aiuti a imprese e famiglie, rendendoli ancor più mirati, incisivi e differenziati. Il Governo sta inoltre dedicando il massimo impegno per assicurare che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) acceleri, pur in presenza di ostacoli quali il rialzo dei prezzi dei materiali e delle opere pubbliche.

La stima di crescita del PIL italiano per il 2022, nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, risulta pari al 3,7%. Per il 2023 si prospetta tuttavia una sensibile perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL attesa pari allo 0,6%, in un contesto di generale flessione dell'attività economica europea e mondiale. Per il biennio 2024-2025, la previsione di crescita è pari, rispettivamente, all'1,9% e all'1,3%.

Il rapporto debito/PIL nel 2022 è previsto scendere al 145,7% dal 150,3% del 2021. La dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta ed il miglioramento del saldo primario della P.A., dovrebbero più che compensare il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato. Nel 2023 e 2024, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6% e al 142,3%.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, infine, risulta pari nel 2022 al 5,6 per cento del PIL. Il sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5% nel 2023, al 3,7% nel 2024 e al 3,0% nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

¹ Lo scenario programmatico che viene presentato è stato tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2023, trasmesso alla Commissione UE a novembre 2022.

Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL)	2022s	2023p	2024p
Indebitamento netto	-5,6	-4,5	-3,7
Debito	145,7	144,6	142,3

Legenda s= stima p= previsione

Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2023", presentato a novembre 2022 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2022 si è rivelato un anno particolarmente difficile per gli investitori, caratterizzato da una sequenza continua di dati e notizie che hanno inciso in maniera negativa su tutte le principali classi di attivo, azionarie ed obbligazionarie. Inizialmente, l'ondata di contagi legata alla diffusione della variante di COVID-19 denominata "Omicron", ha costretto numerosi Paesi ad adottare severe misure di contenimento, esacerbando una situazione già piuttosto tesa sul fronte delle forniture, e mantenendo elevate le pressioni sui prezzi. L'inflazione, che già era entrata nei radar delle Banche centrali, veniva tuttavia ancora considerata come un fenomeno di natura "transitoria", destinato a rientrare in parallelo alla risoluzione dell'emergenza pandemica. Lo scoppio della guerra in Ucraina, a fine febbraio, ha completamente cambiato questa visione. Una volta capito che il conflitto tra i due paesi non si sarebbe risolto in un breve lasso temporale, con ripercussione sulle forniture energetiche, le aspettative sull'inflazione sono aumentate drasticamente, e con esse la retorica delle Banche centrali che, guidate dalla statunitense Federal Reserve, hanno risposto alzando i tassi e segnalando l'obiettivo di ridurre le pressioni inflattive attraverso decise misure di inasprimento monetario. Progressivamente, quindi, si è venuto a delineare un contesto di fondo in cui l'inflazione ha continuato a salire, in parallelo a prospettive di crescita mondiale - più in Europa che negli Stati Uniti - riviste progressivamente al ribasso. Nonostante i segnali di decelerazione del ciclo, tuttavia, le principali Banche centrali hanno continuato per buona parte dell'anno a rimanere focalizzate sul contrasto all'inflazione: la Fed è stata tra gli Istituti più proattivi, portando in soli nove mesi il costo del denaro dall'intervallo 0%/0,25% a 4,25%/4,50%, e dando avvio, dal 1° giugno, al processo di riduzione del proprio bilancio. La stretta monetaria, come accennato, è avvenuta salvo rare eccezioni su scala globale, e ha coinvolto anche la BCE. L'Istituto centrale europeo, tuttavia, alla luce della crisi energetica che ha progressivamente minacciato l'economia del Vecchio continente, ha inizialmente mantenuto un atteggiamento più prudente, salvo poi - dal mese di luglio - inaugurare anch'essa il ciclo di restrizione monetaria che ha portato il tasso sui depositi dal -0,50% di giugno al 2% di dicembre, e ha contemplato l'avvio, a partire da marzo 2023, del programma di riduzione del bilancio, anche se ad un ritmo misurato e prevedibile. Solo negli ultimi mesi dell'anno la narrativa è parzialmente cambiata. L'inflazione, in particolare quella statunitense, ha evidenziato segnali di decelerazione, contribuendo ad attese di un possibile allentamento della politica monetaria. Tale elemento, unito ad altri fattori positivi come il sensibile calo del prezzo del gas europeo, e trimestrali societarie che - mediamente - sono risultate in linea con le attese degli analisti, hanno quindi contribuito ad una fase di maggiore propensione al rischio, che ha permesso alle principali classi di attivo di rendere meno negativo il bilancio dell'anno.

Dando uno sguardo alle performance, la rapida ed intensa stretta monetaria attuata praticamente da tutte le maggiori Banche centrali, ha provocato il contestuale e marcato ribasso delle principali classi di attivo. Le quotazioni di titoli di stato, obbligazioni societarie ed azioni, si sono mosse nella stessa direzione con una elevata correlazione, un fenomeno che in passato si è osservato molto raramente.

L'indice azionario mondiale MSCI AC World ha chiuso l'anno in calo di circa il 20%, con perdite che sono risultate mediamente più consistenti negli Stati Uniti e nei Paesi emergenti, rispetto a ribassi più contenuti registrati in Europa e, soprattutto, Giappone. I listini americani hanno pagato più di tutti la nutrita presenza di titoli appartenenti al settore tecnologico, che partendo da valutazioni spesso molto elevate ed essendo, per questo motivo, il comparto più vulnerabile alla salita dei rendimenti, si è rivelato - insieme al Real Estate ed ai Consumi Discrezionali - uno dei peggiori del 2022. Rimanendo in ambito settoriale, in scia alla forte salita dei prezzi delle materie prime energetiche si sono al contrario distinti, su entrambe le sponde dell'Atlantico, i titoli legati all'energia. Molto deboli, come detto, anche i listini dei Paesi emergenti, appesantiti da una Piazza cinese frenata dalle irrisolte problematiche del settore immobiliare domestico, e dalla politica "Zero-COVID" promossa dalle Autorità di Pechino, che salvo qualche timido ammorbidimento verso la fine dell'anno ha condizionato, con la sua rigidità, la crescita del paese asiatico. Più contenute le perdite in Europa e Giappone. Le Borse europee, frenate da un lato dalle incerte prospettive economiche legate ai prezzi dell'energia, hanno beneficiato della diversa composizione settoriale degli indici, più esposti mediamente sui titoli con multipli valutativi più contenuti; l'azionario giapponese, invece, è risultato favorito dalla politica monetaria espansiva adottata dalla Banca centrale del Giappone. Sui mercati di entrambe le aree geografiche, inoltre, ha contribuito positivamente la debolezza delle rispettive valute, euro e yen.

Bilancio negativo anche per i mercati obbligazionari. Le preoccupazioni legate all'inflazione, in costante ascesa ed ulteriormente aggravate dal conflitto in Ucraina (e dalla conseguente impennata dei prezzi di diverse materie prime), hanno provocato la decisa reazione delle maggiori Banche centrali, spingendo così i mercati a rivedere le attese sui tassi. I rendimenti sono saliti in maniera marcata ed omogenea nelle diverse aree geografiche, rallentando la loro corsa solo nella seconda parte dell'anno, in scia alla decelerazione delle prospettive di crescita mondiale. Il cambio di orientamento della politica monetaria ha provocato un fenomeno di appiattimento delle curve, spingendo al rialzo in particolare i rendimenti di breve e medio termine; il differenziale tra il 2 ed il 10 anni, così, è sceso in territorio negativo, sia in Europa (Germania) che negli Stati Uniti. Più omogenea, invece, la salita dei rendimenti osservata dai titoli di Stato italiani che, nonostante una forte dose di volatilità, hanno registrato un calo

delle quotazioni in linea con il resto del mercato europeo. Le perdite del comparto obbligazionario hanno interessato anche i mercati a spread, sebbene i cali siano risultati mediamente più contenuti rispetto al mondo dei governativi.

In ambito valutario, l'euro ha registrato variazioni in chiaro scuro. Il 2022, in generale, ha coinciso con un diffuso e deciso apprezzamento del dollaro che, favorito dal clima di avversione al rischio e dalla retorica restrittiva adottata fin da subito dalla Fed, ha guadagnato terreno contro tutte le altre maggiori divise, compresa la moneta unica. Chi invece ha visto un deprezzamento, nonostante il suo status di valuta rifugio, è stato lo yen, penalizzato dalla politica estremamente accomodante confermata dalla Banca centrale del Giappone. Debole anche la sterlina, che ha risentito delle contrastanti decisioni adottate dalle Autorità britanniche nel corso dell'anno, culminate con una crisi politica ed un cambio di Governo.

Bilancio assolutamente positivo per le materie prime, che hanno ottimamente performato soprattutto nella prima metà dell'anno. Sugli scudi, in particolare, le componenti energetiche e le materie prime agricole, influenzate tra le altre cose dalle tensioni nell'est Europa. Fermi al palo, al contrario, metalli industriali e metalli preziosi. Se quest'ultimi hanno accusato la forza del dollaro e, per quanto riguarda l'oro, la salita dei tassi reali statunitensi, i beni industriali hanno risentito delle incerte prospettive di crescita globale, legate in particolare alla Cina.

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni²

Il 2022 è stato un anno particolarmente sfidante per il ciclo economico mondiale, con le stime di crescita dei principali paesi che sono state progressivamente riviste al ribasso. Il contesto macroeconomico è stato condizionato dall'elevata inflazione, dalle difficoltà di approvvigionamento energetico e alimentare, acuite dal protrarsi del conflitto in Ucraina, nonché dal rallentamento dell'economia cinese. Le banche centrali di molti paesi, per contrastare le pressioni inflazionistiche, hanno avviato un processo di normalizzazione della politica monetaria. La situazione delle banche italiane si presenta nel complesso solida; in particolare gli istituti bancari dovrebbero beneficiare dell'aumento del margine di interesse derivante dalla salita dei tassi, anche se un eccessivo indebolimento delle condizioni macroeconomiche potrebbe eventualmente incidere sui loro bilanci. La patrimonializzazione si mantiene comunque superiore a quanto osservato nel periodo pre-pandemico, seppure in lieve calo sia per operazioni di riacquisto di azioni proprie, sia per la riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Raccolta

Secondo le prime stime del SI-ABI di dicembre 2022, la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è diminuita del -1,2% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a -1,3%, con un calo in valore assoluto su base annua di 24,1 miliardi di euro.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2022, a 0,62%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,46%;
- quello delle obbligazioni in essere al 2,12%;
- quello sui pct allo 0,92%.

Finanziamenti

A dicembre 2022, il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si è collocato a 1.732 miliardi di euro, con una variazione annua pari a +1,1%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.479 miliardi di euro, in aumento del +1,8% rispetto ad un anno prima, di cui 1.340 a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2022 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un irrigidimento, riconducibile in particolare ad una maggiore percezione del rischio e una minore tolleranza verso di esso. Anche i termini e le condizioni sono stati inaspriti, soprattutto tramite una riduzione dell'ammontare dei prestiti ed un incremento degli oneri aggiuntivi e di altre clausole. I criteri di concessione del credito alle famiglie sono diventati lievemente più stringenti; i termini e le condizioni sono stati inaspriti, in modo più pronunciato per il credito al consumo, riflettendo l'aumento dei tassi di interesse di mercato. La domanda di prestiti bancari da parte delle imprese è lievemente aumentata, mentre quella delle famiglie è diminuita, sia per i mutui che per il credito al consumo.

Migliora ancora la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2022 erano pari a 16,3 miliardi di euro, in lieve calo rispetto ai 16,8 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato allo 0,92% (era all'1,02% a novembre 2021).

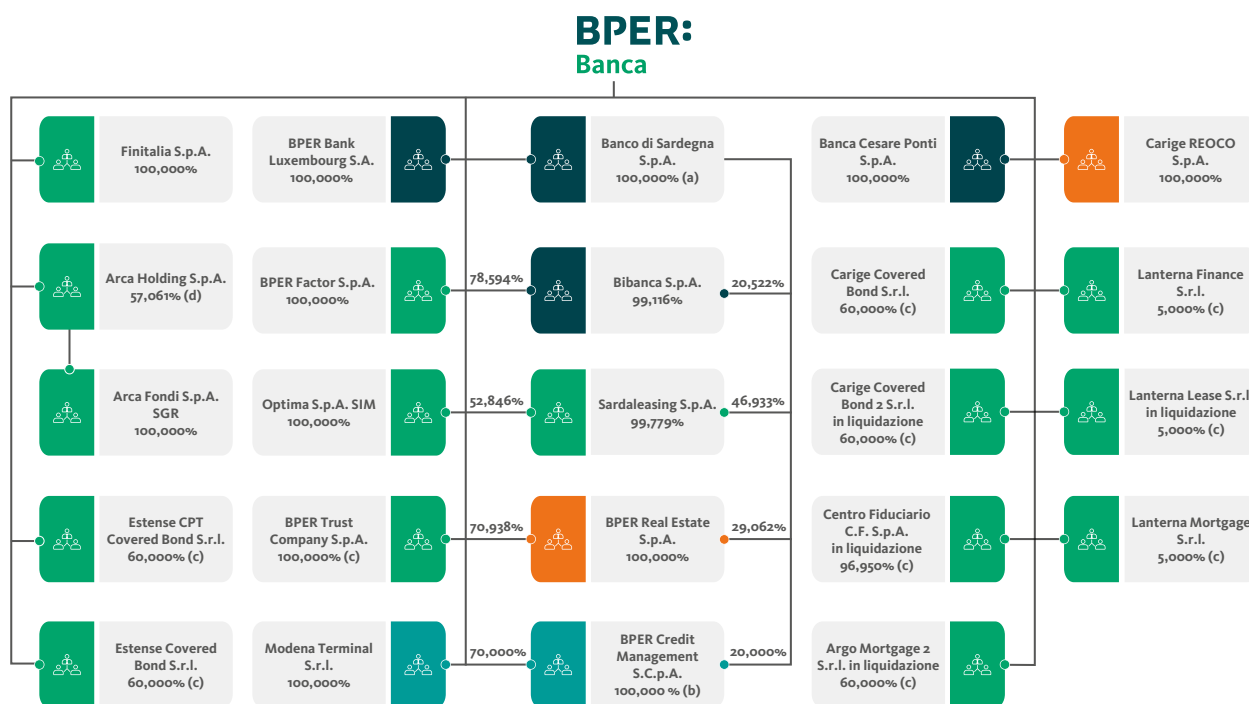
² Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2023.

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2022 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 3,09% (1,40% a dicembre 2021). Sul totale delle nuove erogazioni, circa il 34% dei mutui è risultato a tasso fisso. Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito a 3,44% (1,29% a dicembre 2021). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2022, pari a 3,22% (2,16% a dicembre 2021).

In discreta salita, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2022 è risultato pari a 260 punti base rispetto ai 171 punti base di fine 2021. Prima dell'inizio della crisi finanziaria, tale spread superava i 300 punti.

2. Dati di sintesi

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022



a) Corrispondente al 99,281% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A.:

- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
- Bibanca S.p.A. (3,000%);
- BPER Factor S.p.A. (1,000%).

c) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

d) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate dalla Capogruppo:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%).

Partecipata da Carige Reoco S.p.A.:

- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

2.2 Sintesi dei risultati

L'utile netto per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca, pari a Euro 1.449,0 milioni, risulta in crescita di Euro 923,9 milioni rispetto al precedente anno. Il risultato dell'esercizio 2022 ha beneficiato di componenti non ricorrenti che hanno determinato un impatto netto positivo di complessivi Euro 946,2 milioni; tra queste si evidenziano:

- la rilevazione di un avviamento negativo (badwill) pari ad Euro 948,1 milioni, emerso dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) rispetto all'acquisizione del Gruppo Banca Carige;
- la plusvalenza da cessione dell'attività di merchant acquiring e gestione POS (inclusa la partecipazione in Numera s.p.a.), pari a Euro 308,3 milioni;
- la rilevazione di spese per il personale Euro -166,2 milioni, riferite all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici (già prevista a Piano per il 2023) mediante ricorso al Fondo di solidarietà del settore del credito;
- la rilevazione di una commissione passiva pari ad Euro -111,5 milioni, associata alla conversione in crediti d'imposta di DTA acquisite da Banca Carige;
- alcune residuali partite minori, per un ammontare netto complessivo di -32,5 milioni.

La solidità patrimoniale del Gruppo BPER Banca si mantiene elevata al 31 dicembre 2022, pur evidenziando, rispetto al 31 dicembre 2021, una diminuzione del CET1 ratio Fully Phased dal 13,50% al 12,04%³. Il CET1 ratio Phased-in risulta pari a 12,47%, ampiamente superiore al requisito minimo fissato dalla BCE pari all'8,47%⁴. La posizione di liquidità risulta elevata con un indice LCR pari a 195,3%, ampiamente superiore alla soglia regolamentare del 100%, ed un indice NSFR pari al 127,3%.

Al 31 dicembre 2022, l'asset quality evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio 2021, registrando un NPE ratio lordo e netto rispettivamente pari al 3,20% e al 1,41%, contro il 4,91% e il 2,02% di fine anno precedente. Al 31 dicembre 2022 si registrano inoltre:

- un coverage ratio del portafoglio crediti deteriorati pari al 57,06% (60,35% al 31 dicembre 2021), un coverage ratio delle sofferenze pari al 77,01% (71,84% al 31 dicembre 2021), mentre le inadempienze probabili risultano coperte per il 48,98%, rispetto al 50,40% di fine 2021;
- un default rate⁵ pari allo 0,8% (ero lo 0,9% a fine 2021);
- un costo del credito pari a 64 b.p. L'indicatore sale a 66 b.p. se si sommano le rettifiche di valore nette sulle (marginali) esposizioni per cassa verso banche Russe.

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nell'esercizio 2022, si rimanda al Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del presente Bilancio consolidato di esercizio.

³ Il CET1 – Fully Phased ratio è stimato pari a 13,2%, sostanzialmente in linea con il ratio di fine 2021, se calcolato tenendo conto i) del pieno beneficio connesso agli incentivi ai processi di aggregazione aziendale introdotti dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (la "Legge di Bilancio 2021"), unitamente alle integrazioni incluse nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (la "Legge di Bilancio 2022"), di cui BPER Banca può usufruire in seguito all'acquisizione di Banca Carige avvenuta lo scorso giugno - tale beneficio deriva, nello specifico, dalla conversione in crediti d'imposta di DTA per perdite fiscali e ACE, per un importo massimo pari al 2% del valore dell'attivo dell'entità più piccola partecipante all'aggregazione, al netto della dovuta commissione; nonché ii) del beneficio derivante dalla cessione della piattaforma di recupero sofferenze e UTP e contestuale rilascio di RWA delle posizioni UTP a piano per il 2023.

⁴ Il requisito minimo di BPER Banca indicato (8,47%) è applicato a far data dal 31 agosto 2022.

⁵ Il default rate è calcolato come rapporto fra le esposizioni non deteriorate registrate a fine esercizio precedente e le posizioni entrate in default nel corso dell'esercizio corrente.

2.3 Indicatori di performance⁶

Indicatori finanziari	31.12.2022	2021 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	59,86%	58,02%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	79,40%	78,03%
Attività finanziarie\totale attivo	20,13%	20,81%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	3,20%	4,91%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,41%	2,02%
Texas ratio ⁷	32,29%	45,58%
Indici di redditività		
ROE ⁸	7,94%	8,66%
ROTE ⁹	8,30%	9,57%
ROA ¹⁰	0,35%	0,41%
Cost to income Ratio ¹¹	65,47%	73,42%
Costo del credito ¹²	0,64%	1,06%
Indicatori di vigilanza prudenziale		
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹³ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	6.613.149	6.576.227
Totale Fondi Propri	8.525.562	7.781.971
Attività di rischio ponderate (RWA)	53.025.476	45.340.544
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	12,47%	14,50%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	12,76%	14,84%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	16,08%	17,16%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,04%	13,50%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁴	4,4%	4,8%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹⁵	4,3%	4,5%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	195,3%	215,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	127,3%	142,5%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2021 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

6 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del presente Bilancio consolidato.

7 Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

8 Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 502,8 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

9 Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 502,8 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 502,8 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

10 Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 527,3 milioni) e il totale attivo.

11 Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 73,17% (79,59% al 31 dicembre 2021 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021).

12 Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2022, il Costo del credito sale allo 0,66%, se calcolato aggiungendo le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso banche Russe.

13 Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

14 Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

15 Si veda nota precedente.

3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche

3.1 Piano industriale 2022-2025 “BPER e-volution”

In data 9 giugno 2022 il C.d.A. di BPER Banca ha approvato il “Piano industriale 2022-2025 – “BPER e-volution”, presentato al mercato il giorno successivo. Il Piano prevede due importanti direttrici di sviluppo:

- operazioni straordinarie;
- leve di crescita organica.

Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come “core” del Gruppo BPER Banca, prevedendo quindi anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici, che consentiranno di liberare capitale da destinare allo sviluppo del business. Tra questi:

- *Acquisizione del Gruppo Carige*
Il processo di integrazione è stato completato in data 28 novembre 2022 con la fusione per incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. in BPER Banca. L'acquisizione del controllo sul Gruppo Carige, in giugno, ha consentito l'estensione della presenza del Gruppo BPER Banca sul territorio nazionale, anche in zone in precedenza limitatamente presidiate, e l'aumento della base clientela del 20%, superando così, con gli oltre n. 800 mila clienti di Carige, i 5 milioni di clienti.
- *Accordo di Cessione sportelli*
Cessione al Banco Desio e della Brianza s.p.a. di n. 48 sportelli (di cui n. 40 Banca Carige e n. 8 Banco di Sardegna s.p.a.), al fine di evitare l'insorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust ad esito dell'assunzione del controllo del Gruppo Carige. L'operazione si è perfezionata il 17 febbraio 2023 con efficacia giuridica il 20 febbraio 2023. Si rimanda al paragrafo “Eventi successivi al 31 dicembre 2022” per gli ulteriori dettagli.
- *Cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione del servicing del recupero NPE in outsourcing*
L'operazione si inquadra nella più ampia strategia di de-risking che il Gruppo BPER Banca ha perseguito negli ultimi anni e prevede la cessione della piattaforma interna di recupero delle sofferenze e UTP, con contestuale trasferimento di un portafoglio di crediti deteriorati fino a Euro 2,5 miliardi. In tale ambito, in data 28 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato la costituzione di una partnership strategica tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant per la gestione dei propri crediti deteriorati in grado di coniugare competenze professionali, industriali, informatiche e relazionali dei due partner. È stata altresì approvata la cessione di alcuni portafogli di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca ad AMCO e a società controllate da Elliott, controllante di Gardant stessa, da realizzarsi nel 2023.
- *Cessione attività di merchant acquiring*
In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto un accordo strategico con Nexi s.p.a. per la costituzione di una partnership di lungo termine da realizzarsi mediante il trasferimento del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS. L'operazione ha consentito al Gruppo BPER Banca di valorizzare tali attività, avvalendosi della specializzazione e delle economie di scala permesse dalla nuova partnership con Nexi s.p.a., mantenendo al contempo una significativa esposizione economica al business di merchant acquiring. Il closing, come previsto, è avvenuto nel mese di dicembre 2022, consentendo al Gruppo BPER Banca di realizzare una significativa plusvalenza.
- *Deconsolidamento Società di Noleggio Lungo Termine – Sifà*
L'operazione prevede l'integrazione di Sifà all'interno di uno dei principali player del settore del noleggio a lungo termine, da realizzarsi entro la fine del 2023.
- *Deconsolidamento Sardaleasing*
L'operazione di cessione della controllata, prevista a piano entro il primo semestre 2023, volta a semplificare il presidio del Gruppo nell'offerta del prodotto leasing finanziario, è attualmente in fase di valutazione.
- *Creazione del polo Wealth Management & Asset Management*
Si prevede la valorizzazione di Banca Cesare Ponti s.p.a. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a servizio diretto della clientela Private. Tale operazione consentirà di massimizzare le sinergie tra le reti distributive e le società prodotto dell'Asset Management e Bancassurance Vita.

Leve di crescita organica

Il Piano industriale si fonda su n. 5 ambiti progettuali che consentiranno di raggiungere un significativo aumento della redditività, unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività.

- *Potenziamento del modello di banca multi-specialista su scala nazionale*
Il Piano mira a valorizzare la scala dimensionale acquisita e le fabbriche prodotte proprietarie tramite l'evoluzione del modello di business in un'ottica multispecialista, focalizzandosi sulle seguenti attività identificate come core: Wealth Management e Asset Management, Bancassurance, CIB, Credito al Consumo.
- *Trasformazione del modello di conseguimento dei ricavi in ottica "fee based"*
Viene data prevalenza a modelli di business capital light, per incrementare la contribuzione delle commissioni su ricavi totali.
- *Partnership tra IT e business*
Il Gruppo BPER Banca ha previsto un ammontare di investimenti in sviluppi IT per oltre Euro 500 milioni, di cui Euro 90 milioni dedicati al rinnovo della macchina IT (di cui circa Euro 40 milioni dedicati al rafforzamento della sicurezza informatica) e oltre Euro 400 milioni dedicati allo sviluppo delle progettualità previste a Piano, al completamento delle operazioni straordinarie e agli adeguamenti normativi.
- *Banca semplice e digitale*
L'obiettivo è la razionalizzazione della rete distributiva, accompagnata da una semplificazione dei processi da realizzarsi attraverso una maggiore digitalizzazione e adeguamento dei modelli di servizio alla clientela in ottica omnicanale.
- *Persone al centro*
Intesa come valorizzazione del capitale umano, grazie a piani di formazione, nuovi percorsi di carriera e nuovi ambienti/modelli di lavoro.

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da 3 leve trasversali:

- *De-risking e presidio del credito*
La cessione della piattaforma di recupero sofferenze e UTP unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout, contribuiranno a ridurre l'NPE ratio lordo strutturalmente al di sotto del 4% (3,6% al 2025), pur assumendo ipotesi molto prudentziali di sviluppo dei flussi di NPE, in modo da incorporare lo scenario macroeconomico "incerto" derivante dal conflitto Russia-Ucraina in corso.
- *Nuovo modello di innovazione*
Innovazione, intesa come acceleratore del percorso di trasformazione del Gruppo e motore di crescita. Sviluppo di una proposition interna, in grado di contribuire a velocizzare il time-to-market dei progetti ed estenderne l'ambizione facendo leva su: scouting di soluzioni/tecnologie di mercato; ideazione, incubazione e accelerazione di progetti; ricerca di fondi a supporto di progetti collegati all'innovazione; attivazione di partnership e collaborazione con aggregatori/fintech labs.
- *ESG infusion*
Il Piano traccia la linea di sviluppo del Gruppo BPER Banca in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai Principles for Responsible Banking e alla Net Zero Banking Alliance), il Gruppo BPER Banca intende infatti migliorare la propria leadership sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

3.2 Obiettivi conseguiti nel 2022

Acquisizione ed integrazione del Gruppo Banca Carige

Il Gruppo BPER Banca, dopo aver presentato le proprie offerte non vincolanti in data 14 dicembre 2021 e 9 gennaio 2022 e dopo aver svolto una due diligence legale, patrimoniale, fiscale, contabile ed industriale di natura confirmatoria, in data 14 febbraio 2022 ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia s.p.a. (anche Banca Carige o Carige), detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (Soci Venditori).

Il contratto ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022. In particolare, dopo aver ottenuto le autorizzazioni della BCE, della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, BPER Banca ha corrisposto per l'acquisto della predetta partecipazione in Banca Carige il corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento in conto capitale da parte del FITD in favore di Banca Carige di un importo di Euro 530 milioni. BPER Banca è altresì subentrata ai Soci Venditori nel prestito subordinato emesso da Banca Carige per un importo di nominali Euro 5 milioni.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale, BPER Banca ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige. Lo stesso 3 giugno 2022, infatti, BPER Banca ha inviato alla CONSOB e a Banca Carige il comunicato ex art. 102 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Come già annunciato al mercato, il prezzo dell'Offerta è risultato pari a Euro 0,80 per azione ordinaria. Contestualmente all'Offerta obbligatoria, BPER Banca ha ritenuto opportuno promuovere anche un'offerta

volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige, ad un prezzo di Euro 25.000 per azione.

In data 29 luglio 2022 si sono concluse l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Carige e l'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio. A tale data, sono state portate in adesione n. 96.028.051 azioni ordinarie (pari al 12,62% del Capitale sociale ordinario dell'Emittente), a cui si sommano le n. 14.132.578 azioni ordinarie acquisite da BPER al di fuori dell'offerta. Sono inoltre state portate in adesione n. 1 azione di risparmio, pari a circa il 5% del capitale di risparmio dell'Emittente.

Al termine dell'offerta BPER Banca deteneva quindi n. 714.315.307¹⁶ azioni ordinarie di Banca Carige pari al 93,899% del Capitale sociale. Avendo raggiunto una partecipazione complessiva superiore al 90% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, ma inferiore al 95%, è stata confermata la sussistenza dei presupposti richiesti per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF e sono stati riaperti i termini dell'offerta – mantenendone inalterate le condizioni economiche – dal 22 agosto 2022 al 9 settembre 2022 (c.d.: "Sell-Out").

Al termine di tale estensione d'offerta, per effetto anche di acquisti sul mercato, BPER Banca deteneva n. 731.095.957 azioni ordinarie di Banca Carige, pari al 96,105% del Capitale sociale ordinario e n.8 azioni di risparmio pari al 40% del capitale di risparmio.

Avendo così acquisito un possesso azionario superiore al 95% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, sono ricorsi i presupposti per l'esercizio del Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze-out"). In data 20 settembre 2022 è stato quindi esercitato il Diritto di Acquisto su n. 29.627.430 azioni ordinarie.

Con provvedimento n. 8882 del 12 settembre 2022, Borsa Italiana s.p.a. aveva già disposto la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Banca Carige a decorrere dal 20 settembre 2022.

La sequenza di eventi descritta pocanzi ha consentito quindi di inquadrare l'acquisizione del controllo di Banca Carige (e relative società controllate) al 100% del relativo Capitale sociale ordinario come un'unica transazione, realizzata secondo l'iter descritto esclusivamente a causa dello status di emittente azioni quotate che aveva Banca Carige.

Conformemente alle indicazioni dei principi IAS/IFRS di riferimento, BPER Banca ha effettuato, ai fini del presente Bilancio consolidato, la valutazione definitiva delle attività acquisite e passività assunte al fair value (Purchase Price Allocation – PPA), il cui risultato ha condotto ad un "gain from a bargain purchase" o "badwill" pari a Euro 948,1 milioni. Per maggiori dettagli, si rimanda all'informativa resa nella Nota integrativa, Parte G "Operazioni di aggregazione aziendale riguardanti imprese o rami d'azienda".

Per effetto dell'acquisizione della partecipazione di controllo, BPER Banca ha partecipato all'Assemblea dei Soci di Banca Carige convocata il 15 giugno 2022 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dimissionario. Il rinnovato Consiglio di Amministrazione di Banca Carige espressione del socio di maggioranza BPER Banca si è riunito in prima seduta il 16 giugno 2022. Con decreto del 25 luglio 2022, è stato notificato a Banca Carige quanto disposto dal Tribunale di Genova, ai sensi dell'art. 2378, comma 3, del Codice civile, ovvero la sospensione dell'efficacia esecutiva delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 15 giugno 2022, tra cui la nomina del Consiglio di Amministrazione e la rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti di due ex Amministratori. Il decreto del Tribunale di Genova è stato adottato inaudita altera parte su ricorso dell'azionista di Carige Malacalza Investimenti s.r.l.

L'udienza per la conferma, modifica o revoca di tale decreto, dapprima fissata per il giorno 9 agosto 2022, si è tenuta in data 16 agosto 2022. In tale data, il Tribunale di Genova ha revocato il provvedimento cautelare precedentemente assunto, consentendo la ripresa delle attività del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige.

Fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca Monte di Lucca in BPER Banca

In data 18 luglio 2022 è stato avviato il procedimento di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca Monte di Lucca (di seguito anche BML) in BPER Banca, mediante conferimento degli incarichi ai rispettivi advisor.

In data 19 agosto 2022, i Consigli di Amministrazione di BPER Banca, Banca Carige e BML, preso atto del rilascio dei pareri favorevoli da parte del Comitato Operazioni Parti Correlate di Carige e dall'Amministratore Indipendente di BML, hanno approvato il progetto di fusione e hanno altresì conferito i necessari poteri per convocare le rispettive assemblee straordinarie ai fini dell'approvazione del progetto di fusione.

Dopo aver esaminato le valutazioni dei rispettivi advisor finanziari¹⁷, i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione hanno determinato i rapporti di cambio nella seguente misura:

- n. 0,360 azioni ordinarie BPER, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Carige, pari a n. 9 azioni ordinarie BPER ogni n. 25 azioni ordinarie di Carige;
- n. 11.234 azioni ordinarie BPER, aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Carige oppure, in alternativa e a scelta degli azionisti di risparmio di Carige, n. 10.785 azioni privilegiate BPER, aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Carige;
- n. 0,045 azioni ordinarie BPER, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di BML, pari a n. 9 azioni ordinarie BPER ogni n. 200 azioni ordinarie di BML.

In data 4 ottobre 2022, la Banca Centrale Europea ha rilasciato l'autorizzazione cui era subordinata la fusione, ovvero: (i) di

¹⁶ Sono comprese anche le n.219 azioni proprie che non facevano parte dell'offerta.

¹⁷ Gli advisor finanziari di cui si sono avvalse le società partecipanti la fusione sono: Mediobanca – Banca di Credito finanziario s.p.a. e Rothschild & Co Italia s.p.a. per BPER Banca; Equita SIM s.p.a. per Banca Carige e Archè s.r.l per Banca Monte Lucca.

cui agli artt. 4 e 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e all'art. 57 del D. Lgs. n. 385/93 ("TUB") e delle relative disposizioni di attuazione, (ii) di cui all'art. 56 del TUB e alle relative disposizioni di attuazione in relazione alle modifiche statutarie derivanti dalla fusione, nonché (iii) di cui agli artt. 26, comma 3, e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e relative disposizioni di attuazione, per la classificazione delle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale come strumenti di CET1.

È stata quindi formalmente convocata l'Assemblea in sede straordinaria di BPER Banca per il giorno 5 novembre 2022, che ha deliberato favorevolmente in merito alla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, oltre ad alcune modifiche dello statuto sociale.

In pari data è stato sottoscritto tra il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali l'Accordo Quadro relativo alla fusione per incorporazione di Banca Carige e BML nella Capogruppo e all'integrazione informatica di Banca Cesare Ponti, da effettuarsi nel week end del 26 e 27 novembre 2022.

L'accordo si colloca in continuità con una positiva tradizione di concertazione che caratterizza le Relazioni Industriali del Gruppo BPER Banca e ha consentito le migliori condizioni di ingresso dei dipendenti del Gruppo Carige, attraverso l'applicazione di un unico quadro economico-normativo di riferimento di secondo livello.

A far data dal 28 novembre 2022 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Banca Carige e BML in BPER Banca, a cui è stata data efficacia contabile e fiscale al 1° luglio 2022. Per effetto della predetta incorporazione, il Capitale sociale di BPER è variato, in aumento, per Euro 3.880.509, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie BPER, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. L'art. 5 dello Statuto sociale è stato modificato di conseguenza.

Cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari

Nel contesto dell'operazione di integrazione del Gruppo Banca Carige, BPER Banca ha altresì sottoscritto, in data 3 giugno 2022, con Banco di Desio e della Brianza s.p.a. ("Banco Desio") un accordo per la cessione a quest'ultimo di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli di proprietà di Banca Carige (rispettivamente, il "Ramo BdS" e il "Ramo Carige" e congiuntamente i "Rami di Azienda"). La cessione dei Rami di Azienda a Banco Desio è funzionale a prevenire l'insorgere di tematiche antitrust. Entrambi i Rami di Azienda includono i rispettivi rapporti giuridici e le attività e passività, inclusi i rapporti e i contratti con la clientela e con i dipendenti appartenenti a ciascuno dei due Rami di Azienda.

Il Ramo BdS comprende anche i n. 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo AGCM relativo all'acquisizione di Unipol Banca del 2019. Tale procedimento si è quindi positivamente chiuso il 19 luglio 2022: l'Autorità ha riconosciuto che, complessivamente considerati, gli elementi emersi nel corso dell'istruttoria non integrano una fattispecie di inottemperanza. Inoltre, tenuto conto dell'avvenuta cessione a Banco Desio di tali sportelli, l'Autorità non ha ritenuto necessario imporre nuove misure in aggiunta o in sostituzione a quelle previste dal Provvedimento. In conclusione, alla luce di tutto quanto precede, BPER è stata ritenuta ottemperante alle misure prescritte con il provvedimento n. 27842.

L'Accordo di Cessione prevede un corrispettivo complessivo soggetto ad aggiustamento anche in base all'evoluzione del prodotto bancario lordo di tali Rami sino al closing. Si rimanda al paragrafo 3.5 "Eventi successivi al 31 dicembre 2022" per gli ulteriori dettagli.

Cessione dell'attività di merchant acquiring

In data 1° giugno 2022 BPER Banca e Banco di Sardegna hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Nexi S.p.A. ("Nexi"), da realizzarsi mediante il trasferimento dei rispettivi rami aziendali aventi ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione dei POS. Banco di Sardegna ha ceduto, inoltre, a Nexi la partecipazione totalitaria detenuta in Numera Sistemi e Informatica s.p.a., previo carve-out da Numera stessa delle attività non relative alla gestione e assistenza POS.

Il corrispettivo dell'operazione è risultato pari a Euro 304 milioni in relazione ai rami acquiring e pari a Euro 8,3 milioni in relazione alla partecipazione in Numera¹⁸, ha consentito al Gruppo BPER Banca la realizzazione di una plusvalenza da cessione complessivamente pari a Euro 308,3 milioni.

Il business oggetto di conferimento ha generato nel corso del 2021 un volume transato complessivo di Euro 13 miliardi mediante una rete di più di n. 110 mila esercenti e circa n. 150 mila POS.

L'operazione rappresenta una significativa evoluzione nella relazione con Nexi, PayTech leader a livello europeo e partner storico di riferimento del Gruppo BPER Banca. Il Gruppo è riuscito infatti a valorizzare il business del merchant acquiring, avvalendosi della specializzazione e delle economie di scala permesse dalla nuova partnership con Nexi, mantenendo al contempo una significativa esposizione economica al business stesso per l'intera durata dell'accordo; la partnership consentirà di valorizzare ulteriormente la componente strategica del merchant acquiring con le competenze presenti all'interno del Gruppo BPER Banca, attraverso un sistema di governance per la condivisione con Nexi del percorso evolutivo dei prodotti e servizi di acquiring per la clientela del Gruppo BPER Banca. Risulteranno altresì valorizzate le attività relative ai sistemi di pagamento di Numera,

¹⁸ L'accordo includeva inoltre una componente di prezzo differito, il cui pagamento era condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi.

riconoscono il ruolo strategico quale centro di eccellenza nel territorio in cui attualmente opera.

Ottenute le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, con efficacia 31 dicembre 2022 si sono perfezionati i complessivi atti di trasferimento al Gruppo Nexi dei rami aziendali aventi ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS e dell'intero capitale sociale di Numera Sistemi e Informatica, dando così avvio, con decorrenza 1° gennaio 2023, all'accordo di partnership strategica di lungo termine con il Gruppo Nexi nel merchant acquiring.

De-risking e presidio del credito – Accordo quadro con Gardant e AMCO per la creazione di una partnership strategica per la gestione dei NPE

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, le linee di sviluppo strategico del Piano “BPER e-volution” individuano nel “de-risking e presidio del credito” una delle tre leve trasversali del Piano stesso, incidendo in modo rilevante anche sul Processo SREP. In data 28 novembre 2022 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato gli accordi finalizzati alla costituzione di una partnership strategica con il Gruppo Gardant per la gestione dei crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca e la vendita di alcuni portafogli di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca ad AMCO e a società controllate da Elliott, controllante di Gardant stessa, da realizzarsi nel 2023.

La partnership strategica sarà realizzata mediante la creazione di una “joint venture” tra il Gruppo BPER Banca ed il Gruppo Gardant, che coniugherà competenze professionali, industriali, informatiche e relazionali dei due partner.

La joint venture sarà dedicata alla gestione e recupero dei crediti classificati sia a inadempienze probabili (UTP), sia a sofferenza e gestirà parte dei portafogli di crediti deteriorati oggetto di cessione nell'ambito dell'accordo quadro, parte dei portafogli residui di proprietà del Gruppo BPER Banca e il 90% dei possibili futuri nuovi flussi di crediti NPL e il 50% dei possibili nuovi flussi di crediti UTP del Gruppo BPER Banca, nell'ambito di un contratto di servicing decennale.

La joint venture, la cui valorizzazione complessiva è pari a circa Euro 150 milioni, sarà partecipata per il 70% da Gardant e per il 30% da BPER Banca.

Nell'ambito dell'offerta è prevista anche la vendita di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca che consentiranno il proseguimento del percorso di de-risking. Le operazioni sono subordinate all'ottenimento delle relative autorizzazioni regolamentari.

In particolare, l'accordo quadro comprende:

- la vendita ad AMCO di un portafoglio di sofferenze; tale operazione si è perfezionata il 15 dicembre 2022, con la cessione di un portafoglio di Euro 1,046 miliardi;
- la vendita di un portafoglio di crediti UTP del valore lordo complessivo di circa Euro 0,5 miliardi, da perfezionarsi entro il primo semestre del 2023, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione, in cui società controllate da fondi di Elliott sottoscriveranno il 95% dei titoli mezzanine e junior e BPER Banca i titoli senior e la restante parte delle tranche mezzanine e junior;
- la potenziale vendita, ancora oggetto di negoziazione tra BPER Banca ed AMCO, di un ulteriore portafoglio di crediti UTP di circa Euro 0,5 miliardi di valore esigibile lordo, da perfezionarsi nel corso del primo semestre del 2023.

Sempre in ambito de-risking NPE, nel corso del 2022 sono state perfezionate cessioni di sofferenze “single name” per un valore lordo di bilancio pari a circa Euro 103 milioni. Tali cessioni si aggiungono alle cessioni effettuate sul portafoglio UTP realizzate verso investitori e fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito per complessivi Euro 147,7 milioni.

Rinnovo degli accordi di bancassurance con il Gruppo Unipol

Il 22 dicembre 2022 BPER Banca ha perfezionato il rinnovo degli accordi di Bancassurance con il Gruppo Unipol per la distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie “Arca Vita”, “Arca Assicurazioni” ed “Arca Vita International”, nonché dei prodotti c.d. “salute” della compagnia UniSalute. Il rinnovo della partnership che, come in precedenza, coinvolge anche Banca Popolare di Sondrio s.p.a., avrà durata quinquennale a partire dal 1° gennaio 2023 e si pone in sostanziale continuità con i precedenti accordi in essere, in un'ottica di consolidamento del rapporto in essere tra il Gruppo BPER Banca ed il Gruppo Unipol ed in coerenza con l'annunciata scelta strategica di BPER di crescita nel settore assicurativo in un'ottica di valorizzazione della bancassurance. Nell'ambito dell'operazione, i tre principali soci di “Arca Vita” (UnipolSai, con il 63,39% del capitale sociale, BPER Banca, con il 19,67%, e Banca Popolare di Sondrio, con il 14,84%) hanno rinnovato per il medesimo arco temporale riferibile agli accordi di Bancassurance, i patti parasociali e le norme che regolano la circolazione delle azioni della compagnia assicurativa.

3.3 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE¹⁹.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 24 gennaio 2022 BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca a valle del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2021, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. Successivamente, in data 31 agosto 2022, la BCE ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione relativa ai requisiti SREP applicabili al Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo Banca Carige. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca debba mantenere su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2²⁰ pari a 2,61% (precedentemente pari al 2,30%). Tale requisito potrà essere soddisfatto prevedendo una copertura minima del 56,25% di strumenti di CET1, e per un minimo del 75% da Tier 1.

I requisiti di capitale per il 2022 stabiliti nella SREP Letter 2021²¹ (come emendata al 31 agosto 2022), sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,47% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,47%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);
- Tier 1 ratio: pari al 10,46% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,96%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);
- Total Capital Ratio: pari al 13,11% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,61%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alla Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

I requisiti qualitativi di reporting a BCE comprendenti il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Industriale e la gestione dei Non Performing Exposures (NPE)²² corredo i suddetti obiettivi quantitativi di capitale.

Si evidenzia inoltre che, in data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "pragmatic approach for SREP 2022" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore lettera che ha confermato la validità del contenuto della SREP Letter del 24 gennaio 2022 e relativa modifica del 31 agosto 2022, in particolare con riferimento ai requisiti minimi di capitale da rispettare.

In relazione agli interventi effettuati al 31 dicembre 2022, rilevanti ai fini del processo SREP del Gruppo BPER Banca, si evidenzia che l'Autorità di vigilanza, con la decisione BCE-SSM-2022-ITPER-1 del 24 gennaio 2022, ha indicato al Gruppo BPER Banca di presentare, entro il 31 marzo 2022, un aggiornamento del piano strategico ed operativo triennale 2022-2024 per gestire il livello di esposizioni deteriorate. In data 29 marzo 2022, sono state presentate ed approvate le Linee Guida NPE Strategy 2022-2024, sviluppate su base "stand alone" con sottostante uno scenario macroeconomico antecedente il conflitto Russia-Ucraina, confermando un approccio prudenziale nelle stime ma fissando comunque target ambiziosi. Tali target sono stati rivisti e aggiornati in data 9 giugno 2022, quando BPER Banca ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2025 «BPER e-volution», che incorpora oltre l'acquisizione del Gruppo Carige anche uno scenario macroeconomico aggiornato alla luce del conflitto Russia-Ucraina, definendo i target di esposizioni deteriorate. L'operazione di cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con successiva attivazione del servicing NPE, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout, ha contribuito a ridurre l'NPE ratio lordo, pur assumendo ipotesi molto prudenziali circa i flussi di NPE per incorporare lo scenario macroeconomico suddetto. In data 7 luglio 2022 BPER Banca ha poi declinato nel dettaglio e approvato la NPE Strategy ed il

19 Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

20 Regolamento (UE) 1027/2013, art. 16 (componente P2R).

21 Per i requisiti patrimoniali di BPER Banca si rimanda al paragrafo 6.2 "I Fondi Propri e i ratios patrimoniali".

22 La BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, ai soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di copertura sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- raggiungere entro la fine del 2023 la copertura minima del 70% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2026;
- raggiungere entro la fine del 2023 la copertura minima del 80% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore a 2 anni con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025.

Gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio), calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 dell'ente (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Regolamento 575/2013.

relativo piano operativo, in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2022-2025.

Nel corso del secondo semestre 2022 BPER ha partecipato all'attività di targeted review avviata da BCE e finalizzata ad analizzare i possibili impatti di un'eventuale interruzione delle forniture di gas dalla Russia. BPER Banca ha, inoltre, avviato le analisi preliminari all'esercizio di Stress Test regolamentare EBA 2023, che dovrà svolgere nel corso del primo semestre 2023.

3.4 Altri fatti di rilievo

Evoluzione di BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.)

Cambio denominazione ed aumento Capitale sociale

In data 28 aprile 2022, si è tenuta l'Assemblea straordinaria della società BPER Real Estate (già Nadia s.p.a.), che ha deliberato la modifica della propria denominazione sociale ed ha aumentato il proprio Capitale sociale da Euro 127.307.361 ad Euro 138.694.095. L'aumento di capitale a pagamento, riservato al socio BPER Banca, è stato liberato con conferimento in natura di un complesso immobiliare di proprietà costituito da due fabbricati civili posseduti "cielo-terra". Il nuovo assetto proprietario della società post aumento di Capitale sociale è così rappresentato: BPER Banca possiede n. 1.130.882 azioni, che rappresentano il 70,938% del Capitale sociale e il Banco di Sardegna ne possiede n. 463.303 azioni, che rappresentano il 29,062% del Capitale sociale.

Tali variazioni sono decorse a partire dal 3 maggio 2022, dopo l'iscrizione in pari data dell'atto notarile presso il Registro Imprese di Modena. La variazione ha riguardato esclusivamente la denominazione sociale, mentre la sede legale non è stata modificata. La società continua ad essere iscritta al Gruppo IVA BPER Banca.

Evoluzione di Sardaleasing

Aumento di Capitale sociale

In data 24 marzo 2022 si è tenuta l'Assemblea dei soci della controllata Sardaleasing che ha deliberato le seguenti azioni sul Capitale sociale:

- abbattimento per l'ammontare della perdita dell'esercizio 2021, pari ad Euro 28.429.614, conseguente all'applicazione dell'art. 2446 comma 1 del Codice civile (riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del Capitale sociale);
- successivo aumento a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 59.920.000, da eseguirsi entro il 30 aprile 2022, mediante emissione di massime n. 4.280.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile in ragione di 8 nuove azioni ogni 17 vecchie posseduta al prezzo di Euro 14,00 per ciascuna azione.

L'intervento di ricapitalizzazione si è reso necessario stante la sensibile diminuzione dei ratios patrimoniali per effetto della dinamica negativa dei risultati economici consuntivati dalla società e motivati principalmente: i. dal processo di de-risking, che ha caratterizzato anche l'esercizio 2021 e ii. dall'ulteriore incremento delle rettifiche su crediti, riferite in particolare alle esposizioni deteriorate più datate.

Il Capitale sociale, ad esito delle citate azioni, si determina in Euro 184.122.460 (al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 152.632.074).

Acquisizione contratti di leasing da Banca Carige

In data 24 novembre 2022 Sardaleasing ha acquisito in blocco ex art. 58 del T.U.B. i contratti di leasing originati dalla ex Banca Carige.

L'operazione ha determinato la migrazione in Sardaleasing di n. 1.273 rapporti (prevalentemente immobiliari) per un GBV nominale di circa Euro 403,7 milioni (di cui Euro 101,3 milioni classificati come NPE) ad un prezzo pari a Euro 318,8 milioni.

Nel corso del 2023 sarà completata la regolarizzazione degli immobili la cui proprietà non è potuta transitare al closing a favore di Sardaleasing, mentre tutti i rapporti giuridici e i crediti con decorrenza 25 novembre 2022 sono stati trasferiti nella titolarità della Società.

Cessione del ramo del credito su pegno

In data 30 settembre 2022, il Gruppo BPER Banca – tramite le controllate Banca Carige e Banca del Monte di Lucca – ha perfezionato la cessione ad Affide (Custodia Valore – Credito su Pegno s.p.a., Gruppo Dorotheum) del ramo d'azienda attivo nel credito su pegno. L'operazione, approvata dalle Autorità Competenti, ha avuto efficacia dal 1° ottobre 2022.

Il corrispettivo complessivamente incassato dal Gruppo BPER Banca per la transazione ammonta a Euro 8,75 milioni, corrispondente a una plusvalenza lorda realizzata di Euro 7,6 milioni.

La transazione ha comportato il trasferimento alla nuova proprietà di n. 4 filiali unitamente al portafoglio clienti e a n. 15 risorse operanti nel credito su pegno.

Per il Gruppo BPER Banca si è trattato di una operazione coerente con la strategia di focalizzazione sulle attività bancarie core.

Riorganizzazione interna del comparto GPM

Il 18 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Banca Cesare Ponti, ha deliberato la cessione a BPER Banca - quale cessione di Rapporti Giuridici in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e delle disposizioni di vigilanza in materia - del Compendio costituito dai rapporti di gestione patrimoniale, per un totale pari a circa Euro 473 milioni di Assets under Management alla data del 30 settembre 2022. La cessione, conclusa il 25 novembre 2022, ha comportato il trasferimento di n. 7.223 rapporti di gestione patrimoniale per un totale di circa Euro 475 milioni, ed è stata realizzata a fronte di un corrispettivo pari a Euro 7 milioni, senza necessità di ricorrere agli aggiustamenti di prezzo in funzione dell'effettiva consistenza delle masse cedute alla data di efficacia giuridica dell'operazione (28 novembre 2022), rispetto al perimetro di cessione alla data di riferimento (30 settembre 2022).

Gruppo IVA BPER Banca

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica. L'opzione di adesione al Gruppo IVA ha durata triennale; giunti a scadenza è previsto il rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a. e Finitalia s.p.a. fanno parte del Gruppo IVA di BPER Banca (quest'ultima ne ha acquisito il controllo²³ nel corso del 2019).

A decorrere dal 1° gennaio 2023 anche le società Banca Cesare Ponti s.p.a., Carige Reoco s.p.a., Carige Covered Bond s.p.a. e Commerciale Piccapietra s.r.l. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca (quest'ultima ne ha acquisito il controllo nel corso del 2022). L'ingresso nel Gruppo IVA è stato consentito in quanto risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos. Inoltre si segnala l'uscita dal Gruppo IVA a decorrere dal 1° gennaio 2023 della società Numera s.p.a., nei confronti della quale è venuto meno il controllo ex art. 2359 c.c. a seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi con il Gruppo Nexi.

3.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Riorganizzazione societaria interna del Gruppo BPER Banca

Fusione per incorporazione di Italia Valorizzazioni Immobili in Carige REOCO

A seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, quest'ultima ha acquisito la partecipazione totalitaria diretta nel capitale di Carige REOCO s.p.a., con sede in Genova.

Nell'ambito degli interventi volti alla razionalizzazione e alla semplificazione del comparto immobiliare del Gruppo BPER Banca, nel mese di dicembre 2022 i Consigli di Amministrazione di Carige REOCO e di Italiana Valorizzazioni Immobiliari, società immobiliare partecipata in via totalitaria da BPER Banca, con sede a Milano, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di IVI in Carige REOCO.

Il progetto è redatto in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2505 del Cod. civ., disponendo BPER Banca del controllo totalitario di entrambe le società partecipanti alla fusione; è stato depositato al Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Genova il 15 dicembre 2022. Si prevede che la fusione abbia efficacia giuridica il 1° aprile 2023 ed efficacia contabile e fiscale il 1° gennaio 2023.

Fusione per incorporazione di BPER Credit Management in BPER Banca

Nell'ambito degli accordi che porteranno alla costituzione della joint venture con il Gruppo Gardant (già commentata nei precedenti paragrafi), in data 6 febbraio 2023 è stato iscritto al Registro Imprese di Modena il progetto di fusione per incorporazione di BPER Credit Management (BCM) in BPER Banca, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Le delibere di fusione sono state assunte dai Consigli di Amministrazione di BCM e BPER Banca rispettivamente il 2 marzo 2023 e l'11 marzo 2023.

La stipula dell'atto di fusione e l'efficacia dello stesso sono previsti entro il prossimo 31 marzo 2023.

²³ Così come definito dall'art. 2359 comma 1 del Codice civile.

Costituzione società Annia srl

In data 6 febbraio 2023 è stata costituita la società Annia s.r.l., controllata al 100% dalla società Italiana Valorizzazioni Immobiliari. La società è stata costituita in esecuzione delle delibere prese nel corso del 2022 dalla Capogruppo volte a definire la gestione di un credito UTP di BPER Banca.

La società, pertanto, nel corso delle prossime settimane acquisirà la piena proprietà del collateral immobiliare tramite cessione di ramo di azienda al fine di procedere con la valorizzazione professionale del compendio immobiliare e massimizzare il rimborso della posizione creditizia.

Si precisa che propedeutica all'operazione di cessione di ramo di azienda è stata la rinegoziazione dei finanziamenti ipotecari.

Riorganizzazione comparto immobiliare del Gruppo BPER Banca

L'8 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato l'operazione relativa ad un aumento di capitale sociale di BPER Real Estate, a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, Cod. civ., da riservare in sottoscrizione alla Capogruppo BPER Banca, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da liberarsi in natura mediante conferimento di alcune unità immobiliari al valore risultante dalla valutazione del perito incaricato ai sensi dell'art 2343 ter Cod.civ., riferita al 31 dicembre 2022, ed al prezzo di emissione delle azioni che sarà determinato dal C.d.A. della controllata, avvalendosi dell'assistenza di un advisor indipendente.

Cessione al Banco Desio di n. 48 sportelli bancari

Il 17 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per la cessione a Banco di Desio e della Brianza s.p.a. di due distinti rami d'azienda composti da n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna e da n. 40 sportelli di proprietà di BPER Banca, rivenienti dalla fusione per incorporazione di Banca Carige.

La cessione dei rami di azienda, che ha avuto efficacia giuridica il 20 febbraio 2023, si inserisce nella più ampia operazione di acquisizione, siglata il 3 giugno 2022.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano ancora in corso di definizione i perimetri definitivi dei rami d'azienda ceduti, che condurranno alla determinazione dei corrispettivi dovuti tra le parti, definiti anche in funzione dei prodotti bancari lordi ceduti.

4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca

4.1 Premessa

L'informativa di maggior dettaglio dedicata alle risorse umane, alla clientela, alle tematiche complessive ESG (Environmental, Social, Governance) e relative componenti di rischio, è contenuta nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16. Quest'ultima costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs n. 254/16, ed è disponibile sul sito internet <https://istituzionale.bper.it>.

4.2 Obiettivi di sostenibilità del Gruppo BPER Banca

Per il Gruppo BPER Banca la sostenibilità va intesa come una vera e propria leva di sviluppo globale, capace di migliorare la competitività e di costruire valore condiviso per tutti gli stakeholder. La Banca continua, infatti, il suo percorso di crescita sostenibile con obiettivi sempre più sfidanti, come indicato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai principi dello UN Global Compact, a cui aderisce dal 2017.

Nel luglio 2021 BPER Banca ha aderito ai Principles for Responsible Banking (PRB) dell'ONU, documento programmatico per la sostenibilità del settore bancario sviluppato in partnership con l'UNEP e a marzo 2022 ha aderito anche alla Net Zero Banking Alliance, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario attraverso l'impegno delle banche aderenti ad allineare i propri portafogli, prestiti ed investimenti, al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050. Dell'alleanza fa parte il 40% dell'industria bancaria globale, con oltre 119 aderenti da 41 Paesi e 70 trilioni di dollari di attivi, pari al 39% degli asset bancari globali.

BPER Banca è tuttora inserita all'interno del nuovo indice MIB ESG di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, dedicato alle blue-chip nazionali che raggruppa i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. L'indice, lanciato da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (parte di ESG Solutions di Moody's), combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel 2021 BPER Banca ha pubblicato, sul sito istituzionale, il Framework utile a definire perimetro e modalità di intervento sul mercato degli ESG Bond. Il Framework, che delinea il quadro per valutare l'impatto della sostenibilità e delle pratiche etiche del Gruppo, è stato integrato nella strategia aziendale con l'obiettivo di ottenere un allineamento completo degli interessi degli stakeholder e definire perimetro e modalità di intervento sul mercato degli ESG Bond. Sul Framework è stata ottenuta la certificazione dell'Institutional Shareholder Services companies group (ISS), quale soggetto indipendente avente competenza in tema ambientale, sociale e di sostenibilità: Second Party Opinion (SPO).

Il documento è attualmente in fase di aggiornamento.

Per completare l'importante rafforzamento della governance ESG, avviato nel 2021 attraverso la creazione di un Comitato endo-consiliare di sostenibilità e l'implementazione di una funzione dedicata, è stata approvata la "Policy in materia di ESG" che delinea i principi che fissano le regole necessarie per garantire: i) integrità e trasparenza, ii) sviluppo della società, iii) corrette pratiche di business e tutela del cliente, iv) tutela dei lavoratori, delle diversità e pari opportunità e v) integrazione della sostenibilità nella creazione del valore e tutela dell'ambiente, individuando le funzioni responsabili delle diverse attività.

L'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della catena del valore assume innanzitutto il significato di un impegno costante, teso a conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali (inclusi quelli di contrasto al climate change), generando valore per l'azienda, per gli stakeholder e per i territori, valorizzando al contempo gli impatti ambientali e sociali positivi, evitando o riducendo al minimo quelli negativi.

BPER Banca ha infatti stabilito di strutturare un proprio percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado cioè di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo.

La policy introduce anche un nuovo ruolo definito all'interno dell'organizzazione aziendale legato alla figura dell'ESG Manager. La figura dell'ESG Manager viene identificata sia nelle strutture di Capogruppo che nelle società del Gruppo ed è attribuita al Responsabile della funzione organizzativa di Direzione Generale più coinvolta sui temi specifici, o che si ritiene abbia le migliori competenze per garantire le attività.

Ad oggi sono stati nominati 30 ESG manager, distribuiti in tutte le Direzioni e nelle principali società controllate.

Prosegue inoltre l'integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento: sono infatti state approvate la "Policy in materia di investimenti ESG nella Gestione del Portafoglio di Proprietà" e la "Policy ESG in materia di concessione del credito"

A consolidamento di quanto descritto, il nuovo Piano Industriale, presentato al mercato il 10 giugno 2022, traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale il Gruppo intende migliorare la propria leadership nella gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

Environmental

- Transizione esterna: supporto alla transizione ecologica di aziende e famiglie attraverso la definizione di un plafond di oltre Euro 7 miliardi per impieghi green (settori/filiere, PNRR, bonus fiscali, green mortgages);
- Transizione interna: obiettivo di riduzione delle emissioni science based, ovvero in linea con lo scenario 1,5 C° ritenuto necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (-50,2% al 2030) pari a -23% al 2025; le attività di efficientamento energetico sono contenute nel Piano energetico con baseline al 2021 e chiusura prevista al 2025.

Social

- Forte orientamento alla comunità: allocazione di Euro 15 milioni a sostegno di attività a supporto di comunità e territori;
- Iniziative per i giovani: alfabetizzazione finanziaria e ambiziosi progetti di livello nazionale che coinvolgeranno più di n. 400.000 giovani nell'arco piano; è previsto anche un progetto per l'alta formazione dei giovani più meritevoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (c.d.: "prestito d'onore");
- Sviluppo del modello di servizio del Terzo settore con prodotti dedicati e aumento dell'erogazione del credito;
- Definizione di un progetto Diversity & Inclusion: vision unitaria della Banca sui temi di DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) che impatta su C.d.A., Collegio Sindacale, Top management, dipendenti e società controllate con obiettivi concreti in termini di gender diversity e parità retributiva, da misurare annualmente e rendicontare nella DNF;
- Diffusione della "Cultura ESG" e attività di formazione specifica: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sui temi di sostenibilità e azioni di upskilling e reskilling destinate ad oltre il 50% dei dipendenti;
- Iniziative a sostegno della cultura e valorizzazione del patrimonio artistico e museale;
- Interventi per favorire il lavoro agile e il bilanciamento tra vita professionale e privata, anche grazie alla differente gestione delle sedi lavorative (nuovo workplace).

Governance

Per completare l'importante rafforzamento della governance ESG, processo già avviato nel 2021 attraverso la creazione di un Comitato endoconsiliare di sostenibilità e l'implementazione di una funzione dedicata a diretto riporto del C.d.A., si è:

- Inserito un target ESG nel sistema incentivante di lungo periodo del Management con KPI che pesa il 15% del totale;
- Ridisegnato il Modello Organizzativo interno per definire ruoli e responsabilità in ambito ESG (Policy in materia di ESG).

Altri interventi:

Si tratta di interventi trasversali che prevedono:

- Integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento;
- Ampliamento del 25% dell'offerta di prodotti di investimento ESG e incremento del 25% delle masse gestite ESG rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 12,7 miliardi);
- Integrazione di criteri ESG nelle scelte di procurement della Banca (tramite l'inserimento di criteri minimi ambientali e la valutazione ESG dei fornitori).

La rendicontazione puntuale dei suddetti obiettivi, come conseguiti nel 2022, è descritta nella Dichiarazione non Finanziaria 2022.

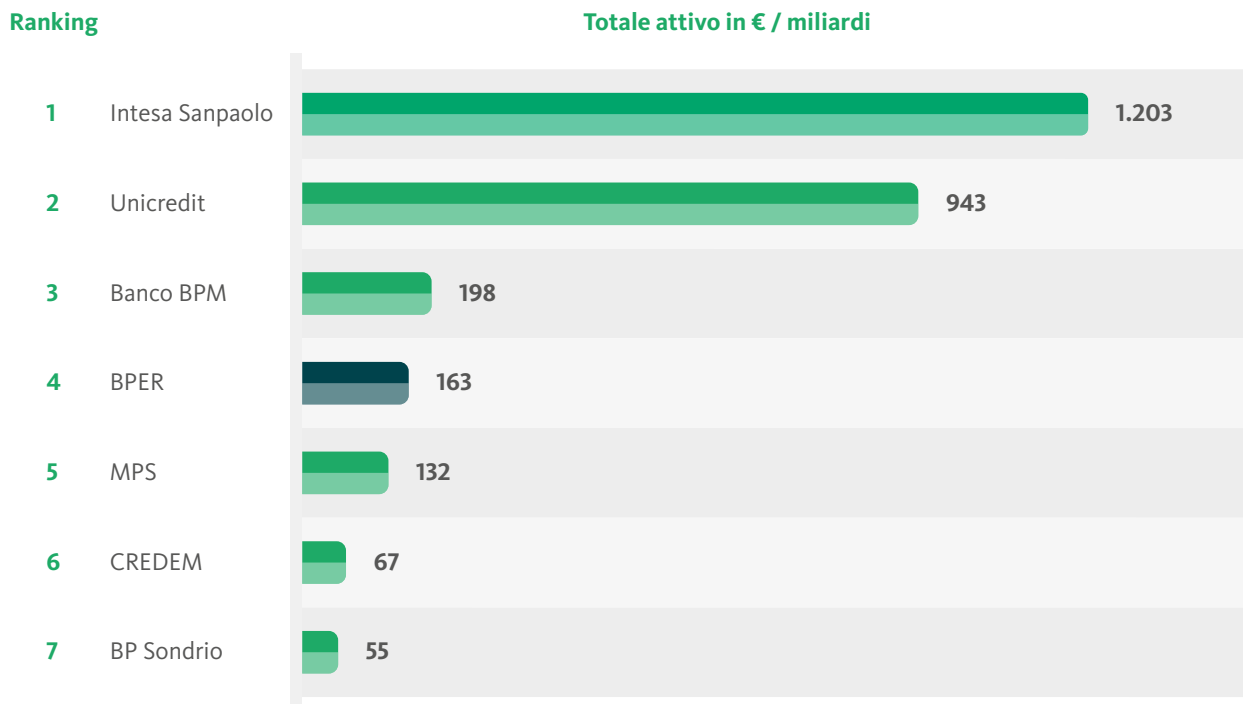
4.3 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione. La Capogruppo BPER Banca opera sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda che è presidiata dal Banco di Sardegna.

Al 31 dicembre 2022 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.914 sportelli distribuiti in tutte le regioni italiane, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 30 settembre 2022 che si attesta al 9,35%. Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER Banca si colloca al quarto posto per totale attività e impieghi.

Posizionamento rispetto ai competitors

Dati al 30 settembre 2022



Fonte: Elaborazioni Reporting Direzionale e analisi su Bilanci Gruppi bancari al 30 09 2022

Nell'ambito del sistema bancario nazionale, la quota di mercato del Gruppo BPER Banca sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 5,13% al 30 settembre 2022, mentre la quota di mercato relativa ai depositi è pari al 5,44%.

	Impieghi		Raccolta	
	Settembre 2021	Settembre 2022	Settembre 2021	Settembre 2022
Famiglie produttrici	7,50%	8,77%	8,71%	9,58%
Famiglie consumatrici	4,79%	5,79%	4,27%	5,02%
Imprese	5,12%	6,03%	5,99%	6,45%
Totale clientela	4,35%	5,13%	4,87%	5,44%

4.4 Le politiche creditizie

Il Gruppo BPER Banca si trova ad operare in un contesto le cui principali dinamiche sono state illustrate nel Capitolo 1. “Il contesto di riferimento”, caratterizzato per il 2023 - in sintesi - da aspettative di rallentamento dell'economia, in continuità con quanto osservato nella seconda parte del 2022, su cui incidono gli effetti delle dinamiche inflattive e dello shock energetico, nonché il cambio di rotta della politica monetaria che torna ad essere restrittiva. Permangono elementi di incertezza legati alla durata e agli impatti connessi al conflitto tra Russia e Ucraina.

In particolare, a fronte del contesto in costante aggiornamento, il Gruppo ha provveduto nel mese di luglio 2022 ad una revisione mirata delle proprie linee guida di Politiche Creditizie, con l'obiettivo di rafforzare il presidio e il supporto agli specifici micro-settori industriali considerati maggiormente impattati dagli effetti macroeconomici (e.g. canali commerciali, approvvigionamento delle materie prime, mercati di sbocco, aumento dei costi alla produzione) della crisi bellica.

Nei mesi autunnali si è proceduto a fornire orientamenti specifici su particolari settori e segmenti di clientela esposti ad andamenti inattesi del mercato (e.g. clienti operanti nel settore dell'energia, esposti agli squilibri generati dallo shock del prezzo del gas che ha generato un nuovo fabbisogno di liquidità di breve termine).

Sono state inoltre confermate le indicazioni volte a privilegiare la promozione di finanziamenti “green” e per “l'innovazione tecnologica”, trasversali ai settori economici e in grado di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie, nonché le operazioni connesse con il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Specifiche linee guida sono infine previste per le società prodotte del Gruppo in considerazione delle caratteristiche intrinseche

dei prodotti distribuiti (leasing, factoring, prestiti personali e cessioni del quinto) e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

4.5 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Considerata la natura bancaria del Gruppo BPER Banca, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e ampliare l'offerta di prodotti e servizi e nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

Area Information Technology:

L'area C.I.O. sta proseguendo nelle progettualità previste dalle direttrici strategiche individuate per l'Information Technology, nei seguenti ambiti:

- *Architettura applicativa digitale e data centrica*: aggiornamento dell'architettura applicativa della Banca, modernizzazione delle aree di obsolescenza del sistema informativo e industrializzazione del modello operativo di delivery:
 - in ottica di aggiornamento architetturale, è stata completata l'acquisizione della fornitura Oracle che prevede l'espansione della configurazione delle piattaforme preposte (sistemi Exadata), comprensivi del software di archiviazione e l'aggiornamento dei sistemi di storage di riferimento;
 - nell'ambito del processo di rafforzamento dell'offerta digitale sviluppata sulla base delle esigenze della clientela e progressivo incremento delle vendite attraverso i canali a distanza, nel secondo semestre 2022 sono state portate in produzione ulteriori evolutive dell'App Mobile Banking rilasciata nel primo semestre ed è stata completata la revisione dell'Internet Banking.
- *Infrastruttura Hybrid Cloud*: razionalizzazione dei data center e rinnovo delle infrastrutture centrali, per il miglioramento di stabilità, resilienza e prestazioni dei servizi erogati:
 - nell'ambito del rinnovamento dell'Infrastruttura Centrale è stato completato il rilascio di un ambiente di collaudo per l'esecuzione di test tecnici e funzionali, garantendo una migliore qualità dei rilasci di software;
 - sono state inoltre attivate le implementazioni per dare seguito ad un processo incrementale di riduzione del debito tecnologico e la progressiva sostituzione dell'infrastruttura di conservazione della tracciatura.
- *Governance IT Centralizzata e Agile*: evoluzione della Governance IT a livello di Gruppo, con aggiornamento del modello operativo e dei processi del framework IT:
 - evoluzione del processo di Project Management IT: completato il set up per garantire il presidio verticale strutturato del governo lato IT di tutte le progettualità rilevanti di Piano Industriale '22-'25, nonché il monitoraggio cross a livello di Piano Industriale;
 - per l'ambito IT Vendor Management, consolidato il modello di presidio della Vendor Governance su gare Application Maintenance; in corso l'ottimizzazione degli step di assegnazione gare e il relativo presidio.
 - per l'ambito evoluzione skill e competenze IT, di concerto con HR, attivato lo sviluppo di strategie per attrarre e mantenere i talenti digitali, con la predisposizione di un'iniziativa formativa *ad hoc* sulle strutture IT che include l'introduzione di un Osservatorio Tecnologico IT per la diffusione delle conoscenze di ambito.
- *Macchina di integrazione industriale*: completata l'industrializzazione del modello operativo IT per la gestione delle attività tecnologiche legate alle operazioni di M&A e potenziamento delle capability tecnologiche, per garantire un aumento di produttività durante le operazioni di integrazione.

Area Sicurezza Informatica:

A fronte del contesto esterno e interno (tra cui la crisi ucraino-russa, l'acquisizione del Gruppo Carige e il costante aumento di minacce), BPER ha provveduto all'innalzamento dei livelli di sicurezza al fine di mitigare i rischi a cui è esposta. Inoltre, sulla base del Piano Operativo 2022, definito in coerenza con quanto individuato all'interno del Piano Strategico della Sicurezza 2022-2025, il Servizio Security & Business Continuity ha individuato specifiche iniziative.

Nel corso del 2022 sono state finalizzate le seguenti attività a livello tecnico e di processo:

- completamento del ciclo di test di sicurezza sul sistema informativo, al fine di rilevare potenziali vulnerabilità a livello di sicurezza e valutarne la gravità (c.d. vulnerability assessment). Tali verifiche hanno permesso di individuare i giusti meccanismi di mitigazione, consentendo la riduzione dell'esposizione al rischio di attacchi informatici. Parte di questi test di sicurezza sono stati eseguiti nelle stesse modalità con le quali vengono perpetrati gli attacchi informatici (c.d. penetration test), e di questi alcuni svolti secondo la modalità Red Team, ovvero senza la comunicazione preventiva ai team di lavoro interni (Security Operation Center - SOC, team Network, etc);
- potenziamento in ambito Identity Governance & Management, al fine di consentire un governo puntuale delle abilitazioni informatiche per gli utenti interni ed esterni attraverso l'evoluzione degli strumenti aziendali e il completamento del progetto c.d. Role Mining (progetto volto all'identificazione delle funzionalità legate ai profili informatici allo scopo di determinare combinazioni di abilitazioni "tossiche");

- efficientamento del processo di nomina degli Amministratori di Sistema, ai sensi del Provvedimento “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”, pubblicato del Garante per la Protezione dei Dati Personali; il sistema in essere permette di garantire alle sole persone nominate i privilegi necessari, rispettando i principi di sicurezza definiti dalla Disposizioni di vigilanza per le banche Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013;
- estensione della copertura di accentrimento degli allarmi e dei sistemi di videosorveglianza delle filiali presso la Control Room di BPER Banca, al fine di efficientare i costi ed uniformare il modello operativo dei presidi;
- implementazione di nuovi tool volti alla pronta identificazione delle vulnerabilità di sicurezza sul sistema informatico;
- potenziamento del sistema di monitoraggio degli eventi di sicurezza, al fine di adattarlo alle condizioni esterne e individuare gli eventi anomali in maniera più strutturata;
- attivazione di servizi antifrode sulle carte di debito ed evoluzione della soluzione antifrode per la piattaforma di Home Banking, al fine di bloccare transazioni fraudolente;
- introduzione della multifactor authentication per consentire l'accesso in sicurezza delle utenze privilegiate ai sistemi di produzione;
- revisione del framework normativo interno di Sicurezza tramite l'aggiornamento del Regolamento di Gruppo del Macroprocesso di Gestione della Sicurezza;
- identificazione dei criteri di valutazione del rischio di sicurezza delle Terze Parti, al fine di monitorare l'adeguatezza dei presidi di sicurezza posti in essere dai fornitori.

Area Data & Analytics:

Nell'area del Chief Data Officer si evidenziano le seguenti principali attività:

In ambito intelligenza artificiale:

- sono stati realizzati modelli analitici avanzati in diversi ambiti:
 - nuovo modello di “Stima della Multibancarizzazione”, a supporto di iniziative di Antichurn, in concomitanza con il piano di riduzione sportelli di maggio 2022;
 - nuovo modello di “Valutazione dei Giudizi dei Bilanci”, inclusa l'integrazione delle policy di business;
 - nuovo modello “Supporto individuazione delle SOS”;
 - nuovo modello “Segmentazione Comportamentale”;
 - nuovi modelli “Needs and Interests” / “TALENT”;
 - sviluppata PoC del Modello Digitalizzazione Documenti PoC;
 - aggiornamento modelli Antichurn;
 - aggiornamento modello “Targeting Creditizio” (conversione da linguaggio SAS a Python);
- sono state svolte iniziative di raccolta e definizione di un portafoglio di use-case di intelligenza artificiale con impatto sui costi e la strutturazione del programma di realizzazione degli stessi, di concerto ad un ampio perimetro di funzioni banca. In aggiunta, è stata definita una nuova metodologia di lavoro basata su gruppi di lavoro, denominati “Lab” costituiti da figure Business (compreso collaboratori all'interno dell'area CDO) e IT. Definita la revisione del processo di delivery degli use-case con tutte le strutture abilitanti;
- nell'ambito del progetto Advanced Analytics Education, è stata preparata ed erogata formazione tecnica di base ed avanzata sul tema dei modelli di intelligenza artificiale. Nell'ambito della formazione con orientamento divulgativo, è stato erogato a diverse aree aziendali il corso introduttivo sull'intelligenza artificiale;
- nell'ambito degli strumenti per la realizzazione e fruizione dei modelli di intelligenza artificiale, è stato attivato AI LAB, il laboratorio per la realizzazione dei modelli di AI. È stata inoltre definita l'architettura base di AI Toolchain, l'infrastruttura che abilita la industrializzazione e messa in produzione dei modelli di intelligenza artificiale, al fine di rendere fruibile il risultato della esecuzione degli stessi alle funzioni della Banca. In aggiunta, è stata avviata e conclusa la gara per l'assegnazione della piattaforma su cui si baserà l'AI Toolchain. La soluzione scelta è Google Vertex AI / Google Cloud Platform;
- nell'ambito dell'AI Ethics & Value, è stato rilasciato il “carnet” relativo ai KPI business e tecnici. Avviato il processo di AI Governance base, riguardante i modelli sviluppati negli anni 2021 e 2022 inserendo i KPI business, value e tecnici. In aggiunta, sono stati definiti i business requirements relativi alla piattaforma di AI Governance.

In ambito Data Governance e Data Strategy:

- In seguito all'insediamento del nuovo CDO di Gruppo, è stato introdotto il nuovo modello di Data Governance, formalizzato con la documentazione deliberata nel C.d.A. di Capogruppo: Regolamento di Gruppo di Macroprocesso di Governo e Gestione dei dati, nel quale si formalizza e declina il Framework di Governo e Gestione dei dati BPER Banca, creando una visione unica della casa del Dato e rafforzando i presidi di Data Quality sul patrimonio informativo.
- In ottemperanza alle normative di riferimento, quali la Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e una serie di Principi per rafforzare la capacità di aggregazione dei dati di rischio e agevolare la risoluzione delle crisi bancarie posti in essere dal Comitato Basilea sulla Sorveglianza Bancaria (BCBS), sono state prodotte le seguenti relazioni:
 - Relazione Annuale di Data Governance 2021 sui risultati di esercizio dell'anno 2021 e le principali attività in essere e in attivazione nel 2022;
 - Relazioni “The BCBS-239 Program in BPER” di marzo e settembre, nelle quali si evidenziano i progressivi recepimenti dei principi per la produzione della reportistica di rischio.
- Sono state avviate le progettualità della scheda di PI 2022-24 Data Driven Bank, in risposta alla forte spinta Data Driven ed in continuità con la progettualità precedente, secondo cui garantire una vista unica e certificata dei dati aziendali, mediante:

BCBS 239 Fase 2. Pianificati gli interventi mirati al miglioramento dei processi per l'aggregazione dei dati e la reportistica di rischio, in aderenza ai principi BCBS239; dei quali è stata data comunicazione all'autorità di vigilanza con 2 aggiornamenti sullo stato di avanzamento del programma.

- Reporting Direzionale, per governare il processo di produzione della reportistica destinata all'alta direzione fornendo una visione sempre unica e chiara delle informazioni aziendali e delle titolarità sulle stesse.
- BPER Data Platform, per realizzare un modello logico architetturale che semplifichi l'utilizzo dei dati da parte utente.
- Attivazione Tavoli Permanenti di Data Quality, per facilitare il coordinamento fra i diversi attori del processo di remediation e agevolare la gestione delle issue più complesse.
- Supervisione progetti rilevanti: affiancamento delle funzioni business nella conduzione delle iniziative progettuali rilevanti in ambito dati, per la corretta applicazione "by design" dei corretti presidi di governo dei dati e il perseguimento di un approccio business "data driven".
- Data Classification: attivata una iniziativa di individuazione dei dati personali e "sensibili" all'interno del Sistema Informativo aziendale, abilitante per le strategie di protezione dei dati; avviato un pilota di data masking in ambienti non produttivi.
- Chiave Univoca: il progetto che ha l'obiettivo di generare un nuovo elemento, creato contestualmente alla generazione di un nuovo rapporto, e che lo "segua", assolutamente invariato, nel corso di tutta la sua vita nei sistemi informativi di Gruppo identificandolo univocamente.
- DGHUB: attivata una iniziativa di implementazione e messa a terra di uno strumento a supporto dei vari attori della Data Governance per fornire una fotografia aggiornata della situazione sul patrimonio informativo e le azioni che devono essere eseguite per supportarne il valore e la qualità.
- Community: attivato un programma con l'obiettivo di definire uno spazio di confronto per l'azienda e individuato un piano di formazione sulle tematiche di Data Governance per diffondere la cultura del dato e i framework adottati.
- Processo di Data Due Diligence di acquisizioni societarie: formalizzazione di una guida operativa per anticipare e mitigare eventuali problematiche legate ai dati e individuare le azioni di remediation volte a correggere le anomalie, favorendo una migrazione quanto più lineare possibile.

4.6 Comparto immobiliare

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il comparto immobiliare è presidiato dal Servizio REAM (Real Estate Active Management), nell'ambito della Vice Direzione Generale *Strategy Finance & Innovation*; tale struttura si prefigge l'obiettivo di assicurare una gestione strategica ed unitaria del patrimonio immobiliare del Gruppo, promuovendo inoltre lo sviluppo di attività immobiliari strategiche e sinergiche al business della Banca.

Al 31 dicembre 2022, nel Gruppo BPER Banca sono presenti le seguenti società immobiliari:

- BPER Real Estate S.p.A. (BPER RE), con sede a Modena e partecipata da BPER Banca S.p.A. (controllo) e Banco di Sardegna S.p.A., attiva nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo (in parte strumentale all'attività bancaria);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (IVI), con sede a Milano e controllata da BPER Banca S.p.A., attiva nella gestione e valorizzazione degli asset immobiliari rinvenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del Gruppo BPER Banca;
- Adras S.p.A. con sede a Milano e controllata da BPER Banca, proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Tanit, a Sassari);
- Carige REOCO S.p.A. (REOCO), con sede a Genova e controllata direttamente da BPER Banca S.p.A., attiva nella gestione e valorizzazione di asset immobiliari rinvenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del ex Gruppo Carige;
- Sant'Anna Golf s.r.l., con sede a Genova, proprietaria del complesso immobiliare "Golf Club Sant'Anna" ed attiva nella sua gestione e valorizzazione;
- Commerciale Piccapietra s.r.l., con sede a Genova, proprietaria di una licenza commerciale.

In linea con la strategia di semplificazione societaria perseguita dal Gruppo, in data 20 ottobre 2022 è stata deliberata la fusione per incorporazione di Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. in Carige REOCO S.p.A., con successiva ridenominazione della stessa società in BPER Reoco S.p.A. La fusione è prevista completarsi entro il 1° trimestre 2023. Si rimanda al paragrafo 3.5 "Eventi successivi al 31 dicembre 2022" della presente Relazione per ulteriori dettagli.

Nel corso del 2022 le principali attività da evidenziare in relazione alla gestione del comparto immobiliare sono state le seguenti:

- l'apporto di parte dell'immobile denominato Centro Direzionale di Modena, da parte di BPER Banca in BPER Real Estate (per Euro 17,8 milioni), eseguito a fronte di aumento di capitale riservato da liberarsi in natura. Questa contribuzione ha permesso il consolidamento in un'unica proprietà dell'immobile che sarà oggetto di una profonda ristrutturazione, diventando la sede principale del Gruppo BPER Banca su Modena. I lavori inizieranno nel 2023 e dureranno circa 32 mesi, portando ad ospitare circa n. 1.500 dipendenti del Gruppo;
- la società BPER Real Estate S.p.A. a Milano ha firmato in data 23 dicembre 2021 un importante contratto di locazione (previsto un canone a regime di Euro 3.800.000) di un immobile direzionale in Porta Nuova sul quale, a fine gennaio 2023, sono state dislocate quasi tutte le risorse di centro e semicentro presenti sulla piazza di Milano (circa n. 450 dipendenti). Gli spazi sono stati sublocati nel corso del 2022 alle società del gruppo (Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l., BPER Banca S.p.A., Optima SIM S.p.A. e BPER Credit Management s.cons.p.a.). I lavori sono stati completati a fine gennaio 2023;

- BPER Banca S.p.A. ha inoltre completato la riqualificazione integrale del piano ammezzato dell'immobile di via Manzoni, dove troverà collocamento parte della struttura Private del Gruppo su Milano;
- ad Ancona e Napoli sono in fase di finalizzazione i progetti esecutivi di ristrutturazione degli immobili e il successivo consolidamento delle direzioni territoriali in edifici di proprietà (circa n. 90 colleghi su Ancona e circa n. 50 su Napoli), permettendo il rilascio degli uffici in locazione. Le attività inizieranno nel secondo trimestre del 2023 e si protrarranno per circa 15 mesi;
- anche sugli immobili di Ferrara – palazzo Koch – e l'Aquila - Palazzo Farinosi-Branconio, si stanno finalizzando i progetti esecutivi che porteranno questi due immobili a diventare le due principali sedi museali della “La Galleria” di BPER, dove verrà esposto il patrimonio artistico del Gruppo. I lavori di palazzo Koch dovranno iniziare alla fine del primo semestre 2023 e dureranno circa 18 mesi. Relativamente a palazzo Farinosi, stanno proseguendo i lavori di consolidamento e ristrutturazione post sisma e dureranno circa 24 mesi;
- in data 23 novembre 2022 è stato firmato da Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. un contratto preliminare di compravendita di azienda, per l'acquisizione e successiva valorizzazione di un parco commerciale sito nel Comune di Portogruaro (Venezia);
- il 29 novembre 2022, BPER Real Estate ha acquistato da Numera alcune significative parti di un complesso edilizio ubicato in Sassari, Località Preda Niedda (di cui era in parte già titolare), acquisendone in tal modo l'intera proprietà, oltre ad un impianto fotovoltaico in corso di realizzazione, ubicato sul lastrico solare insito nell'immobile; il tutto per un corrispettivo complessivo di Euro 4,8 milioni.

Durante il 2022 sono state finalizzate vendite immobiliari per Euro 41,2 milioni. La vendita più rilevante è rappresentata dall'immobile di Milano in via Napo Torriani, per Euro 15,4 milioni (di proprietà della controllata Sardaleasing).

5. L'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca

5.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2022

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa consolidata del presente Bilancio consolidato

Il perimetro delle società interessate al consolidamento si è modificato rispetto al 31 dicembre 2021 in quanto:

- in data 20 settembre 2022 si è concluso l'iter previsto per l'Offerta obbligatoria sul restante 20,582% del Capitale sociale ordinario²⁴ di Banca Carige s.p.a., a completamento dell'acquisizione del 79,418% avvenuta il 3 giugno 2022. Banca Carige s.p.a. a sua volta controlla le seguenti società: Banca del Monte di Lucca s.p.a., Banca Cesare Ponti s.p.a., Carige REOCO s.p.a., Commerciale Piccapietra s.r.l., Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Centro Fiduciario C.F. in liquidazione s.p.a., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Mortgage s.r.l., St. Anna Golf s.r.l., St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l. A far data dal 28 novembre 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca Monte Lucca s.p.a. in BPER Banca. Per i dettagli delle operazioni si rimanda al capitolo “I fatti di rilievo e le operazioni strategiche” della presente Relazione. Per la disamina dell'operazione di aggregazione aziendale si rinvia alla parte G della Nota integrativa;
- si è perfezionata la costituzione di Società di reskilling s.r.l., con capitale ripartito pariteticamente tra i due soci investitori (50% detenuto da BPER Banca);
- in data 31 dicembre 2022 il Banco di Sardegna ha ceduto la partecipazione in Numera al Gruppo Nexi

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo²⁵, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

a) Società appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo integrale:

- 1) BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- 2) BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- 3) Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 95,213% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,281%;
- 4) Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,116%)²⁶;
- 5) BPER Real Estate s.p.a. (già Nadia s.p.a.), con sede a Modena, società immobiliare (100%)²⁷;
- 6) Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- 7) BPER Factor s.p.a. (già Emilia Romagna Factor s.p.a.), con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- 8) Optima s.p.a. SIM, con sede a Modena, società di intermediazione mobiliare (100%);
- 9) Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)²⁸;
- 10) BPER Credit Management s.cons.p.a., con sede a Modena, consorzio per il recupero e la gestione di crediti deteriorati (100%)²⁹;
- 11) Arca Holding s.p.a.³⁰, con sede a Milano (57,061%);
- 12) Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- 13) Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- 14) Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%);
- 15) Carige REOCO s.p.a., con sede a Genova, società di costruzioni (100%).

²⁴ Il Capitale sociale di Banca Carige era composto anche da n. 20 azioni di risparmio, n. 8 delle quale sono state portate in adesione all'OPA e rappresentano il 40% di detto Capitale sociale.

²⁵ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

²⁶ Partecipano: la Capogruppo (78,594%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

²⁷ Partecipano: la Capogruppo (70,938%) e Banco di Sardegna s.p.a. (29,062%).

²⁸ Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

²⁹ Partecipano: la Capogruppo (70,000%), Banco di Sardegna s.p.a. (20,000%), Sardaleasing s.p.a. (6,000%), Bibanca s.p.a. (3,000%) ed BPER Factor s.p.a. (1,000%).

³⁰ La società non è iscritta al Gruppo.

b) Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto³¹:

- 1) Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- 2) BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- 3) Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- 4) Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- 5) Carige Covered Bond 2 s.r.l. – in liquidazione, con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- 6) Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (60%);
- 7) Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- 8) Lanterna Lease s.r.l. - in liquidazione, con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- 9) Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- 10) Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione, con sede a Genova, società fiduciaria (96,95%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2022 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo bancario perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento³²:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (100%);
- Adras s.p.a. (100%);
- SIFA- Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. (100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da Carige Reoco al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%).

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Banca tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in base ai principi generali dettati dal quadro normativo di riferimento generale, in quanto ritenuta non significativa viste le dimensioni.

c) Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- 1) Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- 2) Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- 3) Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- 4) Sofipo s.a. - in liquidazione, con sede a Lugano, partecipata da BPER Bank Luxembourg SA che detiene il 30% del suo capitale;
- 5) CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l., con sede a Modena (20%);
- 6) Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- 7) Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- 8) Atriké s.p.a., con sede a Modena (45%);
- 9) Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)³³;
- 10) Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- 11) Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l., con sede a Milano (36,80%);
- 12) Autostrada dei Fiori s.p.a., con sede a Imperia (GE) (20,620%);
- 13) Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- 14) Società reskilling s.r.l con sede a Milano (50%).

³¹ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³² In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

³³ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

6. I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca

6.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta inficiata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alla già citata operazione di acquisizione (e fusione) del Gruppo Carige.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di esercizio, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni 31.12.2022 - 31.12.2021	Var. % 31.12.2022 - 31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide	13.997.441	1.306.282	12.691.159	971,55
Attività finanziarie	30.665.767	28.373.380	2.292.387	8,08
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	707.498	323.721	383.777	118,55
b) Attività finanziarie designate al fair value	2.381	125.098	(122.717)	-98,10
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	742.099	714.759	27.340	3,83
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.962.910	6.631.897	1.331.013	20,07
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.250.879	20.577.905	672.974	3,27
- banche	6.596.865	5.795.622	801.243	13,82
- clientela	14.654.014	14.782.283	(128.269)	-0,87
Finanziamenti	94.193.207	100.862.925	(6.669.718)	-6,61
a) Crediti verso banche	2.885.583	21.695.054	(18.809.471)	-86,70
b) Crediti verso clientela	91.174.835	79.112.914	12.061.921	15,25
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	132.789	54.957	77.832	141,62
Derivati di copertura	1.808.515	178.108	1.630.407	915,40
Partecipazioni	376.158	240.534	135.624	56,38
Attività materiali	2.546.295	1.946.456	599.839	30,82
Attività immateriali	563.502	459.197	104.305	22,71
- di cui: avviamento	204.392	204.392	-	-
Altre voci dell'attivo	8.151.909	2.980.991	5.170.918	173,46
Totale dell'Attivo	152.302.794	136.347.873	15.954.921	11,70

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

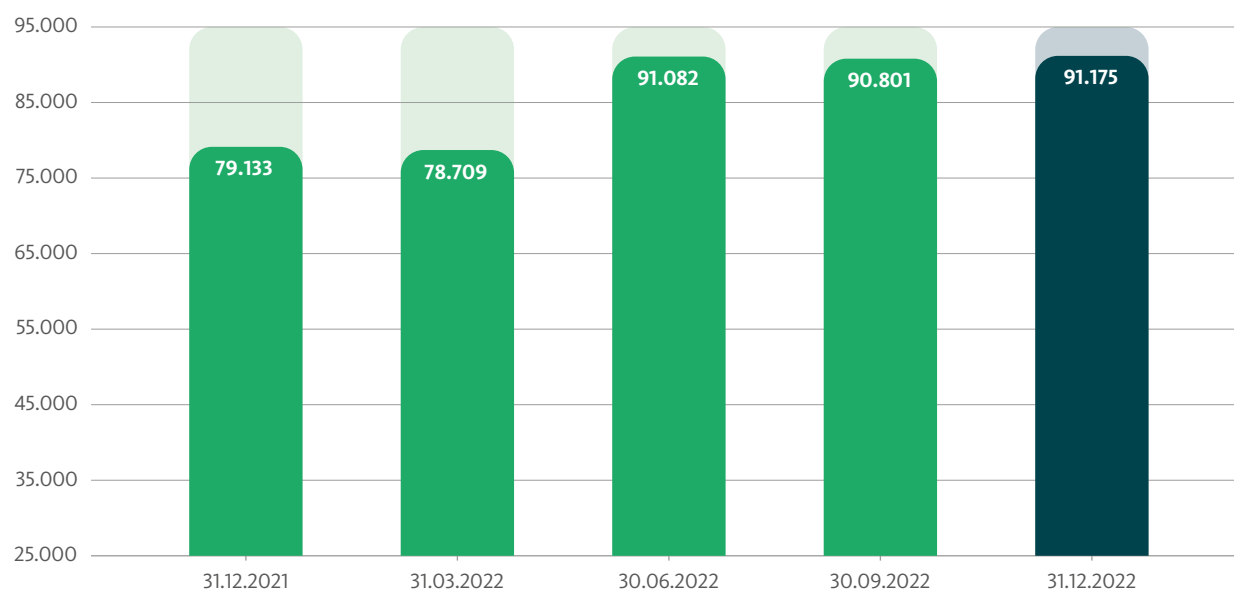
(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.482.779	4.969.075	513.704	10,34
Mutui	62.952.434	53.621.023	9.331.411	17,40
Pronti contro termine	4.254	71.302	(67.048)	-94,03
Leasing e factoring	5.051.671	4.090.897	960.774	23,49
Altre operazioni	17.683.697	16.360.617	1.323.080	8,09
Crediti verso la clientela netti	91.174.835	79.112.914	12.061.921	15,25

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 91.174,8 milioni (Euro 79.112,9 milioni al 31 dicembre 2021), in aumento di Euro 12.061,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto dell'acquisizione del Gruppo Carige e relativa Purchase Price Allocation (PPA), che ha comportato una variazione del saldo acquisito per allineamento al relativo fair value di Euro -374,9 milioni. Tra le diverse forme tecniche, l'incremento risulta generalizzato: sui mutui l'aumento risulta pari a Euro 9.331,4 milioni (+17,40%), sui conti correnti pari a Euro 513,7 milioni (+10,34%), sulle operazioni di leasing e factoring pari a Euro 960,8 milioni (+23,49%) e sulle altre operazioni per Euro 1.323,1 milioni (+8,09%). Risultano invece in diminuzione i pronti contro termine con clientela per Euro 67,0 milioni (-94,03%).

Crediti netti verso la clientela

valori in milioni



L'incremento registrato dai Crediti netti va ricondotto, oltre che all'acquisizione del Gruppo Carige, alle nuove erogazioni di prestiti a famiglie e imprese che nel corso dell'esercizio 2022 raggiungono Euro 16,5 miliardi (+25,8% rispetto al 2021), spinte dall'accelerazione impressa dall'attività commerciale già a partire dal quarto trimestre 2021.

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.991.445	4.024.358	(1.032.913)	-25,67
Sofferenze	961.093	2.013.607	(1.052.514)	-52,27
Inadempienze probabili	1.871.880	1.882.991	(11.111)	-0,59
Esposizioni scadute	158.472	127.760	30.712	24,04
Esposizioni lorde non deteriorate	90.589.650	77.964.420	12.625.230	16,19
Totale esposizione lorda	93.581.095	81.988.778	11.592.317	14,14
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.706.790	2.428.762	(721.972)	-29,73
Sofferenze	740.176	1.446.666	(706.490)	-48,84
Inadempienze probabili	916.779	948.958	(32.179)	-3,39
Esposizioni scadute	49.835	33.138	16.697	50,39
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	699.470	447.102	252.368	56,45
Totale rettifiche di valore complessive	2.406.260	2.875.864	(469.604)	-16,33
Esposizioni nette deteriorate	1.284.655	1.595.596	(310.941)	-19,49
Sofferenze	220.917	566.941	(346.024)	-61,03
Inadempienze probabili	955.101	934.033	21.068	2,26
Esposizioni scadute	108.637	94.622	14.015	14,81
Esposizioni nette non deteriorate	89.890.180	77.517.318	12.372.862	15,96
Totale esposizione netta	91.174.835	79.112.914	12.061.921	15,25

Al 31 dicembre 2022 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.706,8 milioni (Euro 2.428,8 milioni al 31 dicembre 2021; -29,73%), per un coverage ratio pari al 57,06% (60,35%³⁴ al 31 dicembre 2021), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 699,5 milioni (Euro 447,1 milioni al 31 dicembre 2021; +56,45%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,77% (0,57%³⁵ al 31 dicembre 2021). Quest'ultimo incremento va ricondotto principalmente agli Overlay adottati dal Gruppo nell'ambito dell'aggiornamento dell'ECL a fronte del livello di incertezza nell'utilizzo delle informazioni rilevanti per le stime contabili connessa con il contesto macroeconomico in generale, nonché alla progressiva e costante attività d'aggiornamento dei parametri di rischio (nel 2022 in particolare la LGD IFRS 9), quali input del modello di ECL stesso.

Se si tiene conto delle svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 68,5 milioni (Euro 376,5 milioni al 31 dicembre 2021) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio sale al 58,02% (era 63,74% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,57%, in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (3,51%) per effetto della riduzione dell'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale crediti verso clientela (principalmente legata all'operazione di cessione di un portafoglio di crediti NPL per attività di de-risking finalizzate nel 2022). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 2,64% (era 3,95% al 31 dicembre 2021).

(in migliaia)

Crediti verso clientela	31.12.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper-tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	82.120.863	80.376.740	71.291.972	69.185.166	15,19	16,18	2,12
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	212.805	207.092	223.522	218.259	-4,79	-5,12	2,68
3. Bibanca s.p.a.	3.100.919	3.053.192	1.920.337	1.896.088	61,48	61,03	1,54
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.317.602	7.021.175	7.731.865	7.289.036	-5,36	-3,67	4,05
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	43.128	42.900	-	-	n.s.	n.s.	0,53
Totale banche	92.795.317	90.701.099	81.167.696	78.588.549	14,33	15,41	2,26
6. Sardaleasing s.p.a.	3.659.519	3.385.856	3.354.953	3.096.078	9,08	9,36	7,48
7. BPER Factor s.p.a.	1.948.903	1.922.148	1.282.005	1.256.370	52,02	52,99	1,37
8. Finitalia s.p.a.	653.101	641.477	617.309	605.102	5,80	6,01	1,78
9. BPER Real Estate s.p.a.	263	263	-	-	n.s.	n.s.	-
Altre società e variazioni da consolidamento	(5.476.008)	(5.476.008)	(4.433.185)	(4.433.185)	23,52	23,52	-
Totale di bilancio	93.581.095	91.174.835	81.988.778	79.112.914	14,14	15,25	2,57

34 Nel calcolo al 31 dicembre 2021 sono inclusi i crediti verso clientela pari a Euro 91,0 milioni (di cui Euro 88,7 milioni di crediti in bonis e Euro 2,3 milioni di crediti deteriorati) classificati nella voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" relativi ai 5 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna.

35 Si veda nota precedente.

(in migliaia)

Crediti deteriorati	31.12.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	2.179.899	1.017.486	2.882.857	1.124.412	-24,38	-9,51	53,32
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	9.540	4.402	7.669	2.770	24,40	58,92	53,86
3. Bibanca s.p.a.	58.166	28.853	41.419	23.682	40,43	21,84	50,40
4. Banco di Sardegna s.p.a.	328.032	86.098	629.788	243.655	-47,91	-64,66	73,75
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	567	407	-	-	n.s.	n.s.	28,22
Totale banche	2.576.204	1.137.246	3.561.733	1.394.519	-27,67	-18,45	55,86
6. Sardaleasing s.p.a.	363.043	123.902	377.636	146.151	-3,86	-15,22	65,87
7. BPER Factor s.p.a.	42.474	20.036	73.625	50.542	-42,31	-60,36	52,83
8. Finitalia s.p.a.	9.724	3.471	11.364	4.384	-14,43	-20,83	64,30
Totale di bilancio	2.991.445	1.284.655	4.024.358	1.595.596	-25,67	-19,49	57,06
Svalutazioni dirette su sofferenze	68.495	-	376.542	-	-81,81	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	3.059.940	1.284.655	4.400.900	1.595.596	-30,47	-19,49	58,02
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	3,20%	1,41%	4,91%	2,02%			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.284,7 milioni (-19,49% rispetto al 31 dicembre 2021), pari all'1,41% (era il 2,02% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 3,20% (era 4,91% al 31 dicembre 2021). La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile principalmente all'operazione di cessione di un portafoglio di crediti NPL per prosecuzione dell'attività di de-risking.

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 57,06%, risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (60,35%). La riduzione della copertura degli NPL è da associare principalmente al miglioramento della qualità del portafoglio deteriorati che si riduce anche per effetto di cessioni di NPL realizzate nel corso del 2022.

(in migliaia)

Sofferenze	31.12.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	453.215	120.126	1.302.165	362.005	-65,20	-66,82	73,49
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	430	-	2.104	-	-79,56	n.s.	100,00
3. Bibanca s.p.a.	15.445	2.773	10.423	2.794	48,18	-0,75	82,05
4. Banco di Sardegna s.p.a.	210.965	35.961	427.940	132.216	-50,70	-72,80	82,95
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	163	81	-	-	n.s.	n.s.	50,31
Totale banche	680.218	158.941	1.742.632	497.015	-60,97	-68,02	76,63
6. Sardaleasing s.p.a.	252.746	56.907	245.542	64.845	2,93	-12,24	77,48
7. BPER Factor s.p.a.	23.632	3.834	18.863	2.961	25,28	29,48	83,78
8. Finitalia s.p.a.	4.497	1.235	6.570	2.120	-31,55	-41,75	72,54
Totale di bilancio	961.093	220.917	2.013.607	566.941	-52,27	-61,03	77,01
Svalutazioni dirette su sofferenze	68.495	-	376.542	-	-81,81	n.s.	100,00
Totale ricalcolato	1.029.588	220.917	2.390.149	566.941	-56,92	-61,03	78,54
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	1,03%	0,24%	2,46%	0,72%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 220,9 milioni (-61,03% rispetto al 31 dicembre 2021) e risultano pari allo 0,24% (era 0,72% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari all'1,03% (era 2,46% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura delle sofferenze risulta pari al 77,01%, in aumento rispetto al 71,84% del 31 dicembre 2021.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	31.12.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.629.038	830.228	1.503.252	704.584	8,37	17,83	49,04
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.445	3.223	5.421	2.663	37,34	21,03	56,71
3. Bibanca s.p.a.	13.243	8.274	12.580	7.910	5,27	4,60	37,52
4. Banco di Sardegna s.p.a.	99.489	37.152	185.530	98.757	-46,38	-62,38	62,66
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	404	326	-	-	n.s.	n.s.	19,31
Totale banche	1.749.619	879.203	1.706.783	813.914	2,51	8,02	49,75
6. Sardaleasing s.p.a.	100.363	58.951	119.481	72.422	-16,00	-18,60	41,26
7. BPER Factor s.p.a.	18.182	15.581	53.389	46.288	-65,94	-66,34	14,31
8. Finitalia s.p.a.	3.716	1.366	3.338	1.409	11,32	-3,05	63,24
Totale di bilancio	1.871.880	955.101	1.882.991	934.033	-0,59	2,26	48,98
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	2,00%	1,05%	2,30%	1,18%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 955,1 milioni (+2,26% rispetto al 31 dicembre 2021), risultano l'1,05% (era l'1,18% al 31 dicembre 2021) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 2,00% (era 2,30% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura delle inadempienze probabili risulta in diminuzione al 48,98% rispetto al 50,40% del 31 dicembre 2021.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	31.12.2022		31.12.2021		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di coper- tura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	97.646	67.132	77.440	57.823	26,09	16,10	31,25
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.665	1.179	144	107	-	-	29,19
3. Bibanca s.p.a.	29.478	17.806	18.416	12.978	60,07	37,20	39,60
4. Banco di Sardegna s.p.a.	17.578	12.985	16.318	12.682	7,72	2,39	26,13
Totale banche	146.367	99.102	112.318	83.590	30,31	18,56	32,29
5. Sardaleasing s.p.a.	9.934	8.044	12.613	8.884	-21,24	-9,46	19,03
6. BPER Factor s.p.a.	660	621	1.373	1.293	-51,93	-51,97	5,91
7. Finitalia s.p.a.	1.511	870	1.456	855	3,78	1,75	42,42
Totale di bilancio	158.472	108.637	127.760	94.622	24,04	14,81	31,45
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,17%	0,12%	0,16%	0,12%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 108,6 milioni (+14,81% rispetto al 31 dicembre 2021) e rappresenta lo 0,12% (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,17% (era 0,16% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 31,45%, in aumento rispetto al 25,94% del 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

	(in migliaia)	
Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2022	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.046.681	1,15
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	127.603	0,14
C. Attività manifatturiere	13.553.175	14,87
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	914.738	1,00
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	822.958	0,90
F. Costruzioni	3.400.126	3,73
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.670.788	8,41
H. Trasporto e magazzinaggio	1.503.982	1,65
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.985.981	2,18
J. Servizi di informazione e comunicazione	997.850	1,09
K. Attività finanziarie e assicurative	220.202	0,24
L. Attività immobiliari	4.402.452	4,83
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.795.403	1,97
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.916.944	2,10
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	27.043	0,03
P. Istruzione	50.913	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	637.868	0,70
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	234.279	0,26
S. Altre attività di servizi	602.340	0,66
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	41.911.326	45,97
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	41.383.228	45,38
Imprese finanziarie	5.122.327	5,62
Assicurazioni	89.053	0,10
Governi e altri enti pubblici	2.668.901	2,93
Totale finanziamenti	91.174.835	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.451.978	1.163.578	288.400	24,79
- di cui derivati	593.323	140.360	452.963	322,72
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.962.910	6.631.897	1.331.013	20,07
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.250.879	20.577.905	672.974	3,27
a) banche	6.596.865	5.795.622	801.243	13,82
b) clientela	14.654.014	14.782.283	(128.269)	-0,87
Totale attività finanziarie	30.665.767	28.373.380	2.292.387	8,08

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 30.665,8 milioni, di cui Euro 28.798,9 milioni (93,91% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 15.057,2 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 12,76% rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto di vendite registrate nel portafoglio valutato al costo ammortizzato (AC) e di nuovi acquisti nel portafoglio valutato al fair value con impatto a patrimonio netto (FVOCI)) ed Euro 9.487,5 milioni sono riferiti a Banche (pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2021).

I titoli di capitale sono pari a Euro 623,7 milioni (2,03% del totale), di cui Euro 543,9 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 59,6 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 20,2 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 593,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+322,72%) e rappresentati da derivati su tassi, valute e commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermedie con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Attività finanziarie	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	28.495.795	26.518.765	1.977.030	7,46
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	144.797	143.536	1.261	0,88
3. Bibanca s.p.a.	12.495	12.385	110	0,89
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.835.866	1.608.050	227.816	14,17
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	141.155	-	141.155	n.s.
Totale banche	30.630.108	28.282.736	2.347.372	8,30
Altre società e variazioni da consolidamento	35.659	90.644	(54.985)	-60,66
Totale	30.665.767	28.373.380	2.292.387	8,08

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	376.158	240.534	135.624	56,38
di cui controllate	32.620	19.681	12.939	65,74
di cui collegate	343.538	220.853	122.685	55,55

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto. L'incremento evidenziato si lega all'apporto del Gruppo Carige.

Immobilizzazioni

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	563.502	459.197	104.305	22,71
di cui avviamenti	204.392	204.392	-	-

Tra le “Attività immateriali”, la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 204,4 milioni e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Di seguito si fornisce evidenza della composizione al 31 dicembre 2022 della voce “Avviamenti”:

(in migliaia)

Avviamenti	31.12.2022	31.12.2021
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- BPER Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	204.392	204.392

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti in bilancio. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte B della Nota integrativa.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei “finanziamenti” allocata alla voce 40 a) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” e dei “conti correnti e depositi a vista” allocata alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale. Il saldo comparativo riportato nella tabella sottostante è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, per tener conto della predetta miglior rappresentazione dell'aggregato in analisi.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	16.058.404	22.294.546	(6.236.142)	-27,97
- Finanziamenti	2.885.583	21.695.054	(18.809.471)	-86,70
1. Conti correnti e depositi	234.376	24.400	209.976	860,56
2. Pronti contro termine attivi	358.702	399.378	(40.676)	-10,18
3. Riserva obbligatoria	1.347.747	20.310.134	(18.962.387)	-93,36
4. Altri	944.758	961.142	(16.384)	-1,70
- Conti correnti e depositi a vista	13.172.821	599.492	12.573.329	-
1. presso Banche Centrali	12.706.014	-	12.706.014	n.s.
2. presso Banche	466.807	599.492	(132.685)	-22,13
B. Debiti verso banche	22.000.489	23.633.494	(1.633.005)	-6,91
Totale (A-B)	(5.942.085)	(1.338.948)	(4.603.137)	343,79

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2022 risulta in peggioramento per Euro 4.603,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. In un contesto di rialzo dei tassi di interesse, al 31 dicembre 2022 il Gruppo si è orientato maggiormente sui depositi “overnight” presso Banche Centrali per Euro 12.706,0 milioni, rispetto alle eccedenze di liquidità in Riserva obbligatoria che, rispetto al 31 dicembre 2021, hanno registrato una diminuzione di Euro 18.962,4 milioni.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio completo delle operazioni in essere con la BCE.

(in milioni)

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	800	29.03.2023
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	9.700	28.06.2023
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	3.710	27.09.2023
Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
Totale		15.880	

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a Euro 15.880 milioni. In data 21 dicembre 2022 è stato infatti rimborsato parzialmente il tiraggio con scadenza al 28 giugno 2023 per un importo nominale di Euro 6 miliardi.

(in milioni)

Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible	35.025	17.017	18.008
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	24.161	15.583	8.578

Al 31 dicembre 2022 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 35.025 milioni (erano Euro 32.209 milioni al 31 dicembre 2021). La quota disponibile risulta di Euro 18.008 milioni (erano Euro 10.792 milioni al 31 dicembre 2021).

Sempre al 31 dicembre 2022, risultano inoltre disponibili presso la Tesoreria accentrata, nel conto c.d. Pooling, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 24.161 milioni, rifinanziati per Euro 15.583 milioni, quindi ancora disponibili per Euro 8.578 milioni (al 31 dicembre 2021 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 21.206 milioni, rifinanziati per Euro 18.165, quindi ancora disponibili Euro 3.041 milioni).

Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	22.000.489	23.633.494	(1.633.005)	-6,91
Raccolta diretta	114.831.032	101.388.140	13.442.892	13,26
a) Debiti verso clientela	107.414.943	96.627.735	10.787.208	11,16
b) Titoli in circolazione	6.536.891	4.760.405	1.776.486	37,32
c) Passività finanziarie designate al fair value	879.198	-	879.198	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	471.598	123.957	347.641	280,45
Attività di macrohedging	231.689	249.178	(17.489)	-7,02
a) Derivati di copertura	512.981	249.178	263.803	105,87
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)	-	(281.292)	n.s.
Altre voci del passivo	6.647.457	4.094.295	2.553.162	62,36
Patrimonio di pertinenza di terzi	180.356	162.497	17.859	10,99
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	7.940.173	6.696.312	1.243.861	18,58
a) Riserve da valutazione	60.681	196.370	(135.689)	-69,10
b) Riserve	2.944.603	2.493.508	451.095	18,09
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.237.276	1.240.428	(3.152)	-0,25
e) Capitale	2.104.316	2.100.435	3.881	0,18
f) Azioni proprie	(5.678)	(9.552)	3.874	-40,56
g) Utile (Perdita) di esercizio	1.448.975	525.123	923.852	175,93
Totale del passivo e del patrimonio netto	152.302.794	136.347.873	15.954.921	11,70

Raccolta

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	102.489.461	91.884.923	10.604.538	11,54
Depositi vincolati	1.221.563	92.709	1.128.854	-
Pronti contro termine passivi	-	1.360.188	(1.360.188)	-100,00
Debiti per leasing	349.651	322.404	27.247	8,45
Altri finanziamenti a breve	3.354.268	2.967.511	386.757	13,03
Obbligazioni	6.307.775	4.654.811	1.652.964	35,51
- sottoscritte da clientela istituzionale	6.133.336	3.894.023	2.239.313	57,51
- sottoscritte da clientela ordinaria	174.439	760.788	(586.349)	-77,07
Certificates	879.198	-	879.198	n.s.
Certificati di deposito	229.116	105.594	123.522	116,98
Raccolta diretta da clientela	114.831.032	101.388.140	13.442.892	13,26
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	138.875.198	146.986.089	(8.110.891)	-5,52
- di cui gestita	60.597.120	64.822.748	(4.225.628)	-6,52
- di cui amministrata	78.278.078	82.163.341	(3.885.263)	-4,73
Mezzi amministrati di clientela	253.706.230	248.374.229	5.332.001	2,15
Raccolta da banche	22.000.489	23.633.494	(1.633.005)	-6,91
Mezzi amministrati o gestiti	275.706.719	272.007.723	3.698.996	1,36

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 114.831,0 milioni risulta in aumento del 13,26% rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dell'operazione di aggregazione del Gruppo Carige.

Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2021 sono i conti correnti e depositi liberi per Euro 10.604,5 milioni (+11,54%), i depositi vincolati per Euro 1.128,9 milioni, le obbligazioni per Euro 1.653,0 milioni (+35,51%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni di bond BPER a clientela istituzionale avvenute nel corso del 2022. Al 31 dicembre 2022 risultano in circolazione certificates per un valore di Euro 879,2 milioni, sia emessi dalla Capogruppo BPER Banca nel corso del 2022, sia dalla controllata acquisita assieme al Gruppo Carige Banca Cesare Ponti. Alla medesima data non risultano invece presenti pronti contro termine passivi (erano pari a Euro 1.360,2 milioni al 31 dicembre 2021).

La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 138.875,2 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 8.110,9 milioni (-5,52%), nonostante il contributo derivante dall'acquisizione del Gruppo Carige, a causa della performance negativa registrata dai valori di mercato da inizio esercizio.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 22.000,5 milioni), si attesta in Euro 275.706,7 milioni.

(in migliaia)

Raccolta diretta	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	102.208.104	88.941.024	13.267.080	14,92
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	603.465	732.379	(128.914)	-17,60
3. Bibanca s.p.a.	262.666	251.548	11.118	4,42
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.741.914	11.650.285	91.629	0,79
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	289.381	-	289.381	n.s.
Totale banche	115.105.530	101.575.236	13.530.294	13,32
Altre società e variazioni da consolidamento	(274.498)	(187.096)	(87.402)	46,72
Totale	114.831.032	101.388.140	13.442.892	13,26

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.646.723	926.447	720.276	77,75
Passività subordinate totale	1.646.723	926.447	720.276	77,75

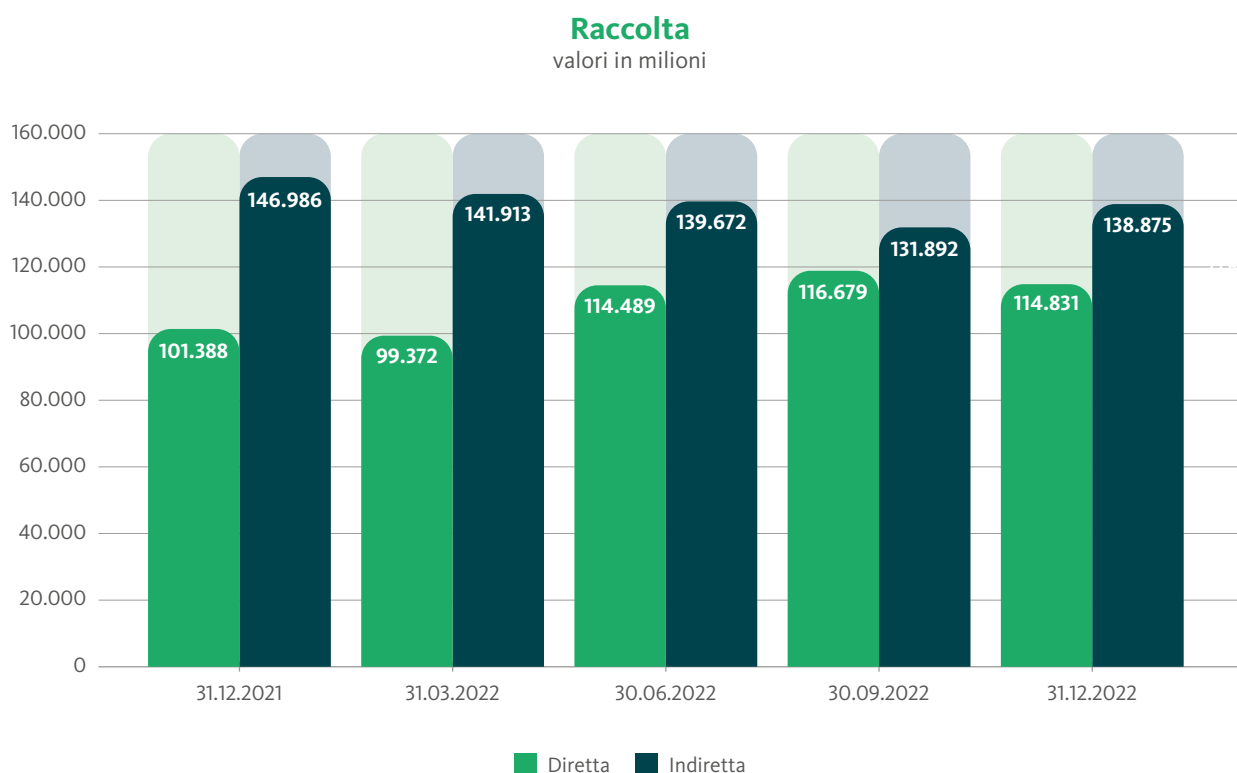
I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.646,7 milioni, risultano in aumento del 77,75% rispetto al 31 dicembre 2021 (era pari a Euro 926,4 milioni). L'incremento registrato nell'anno è riferibile a nuove emissioni BPER Banca per un nominale di Euro 1.012,0 milioni unitamente all'ingresso di nuovi strumenti conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige per un nominale di Euro 217,3 milioni; tale aumento risulta in parte compensato da rimborsi, parziali riacquisti e elisioni infragruppo di passività emesse da altre banche del Gruppo e sottoscritte da BPER Banca per un valore nominale complessivo pari a Euro 521,3 milioni.

Al 31 dicembre 2022, così come a dicembre 2021, non sono presenti passività subordinate convertibili.

(in migliaia)

Raccolta indiretta	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	120.395.078	123.185.847	(2.790.769)	-2,27
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.623.374	1.818.328	(194.954)	-10,72
3. Banco di Sardegna s.p.a.	4.444.970	4.814.270	(369.300)	-7,67
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	915.096	-	915.096	n.s.
Totale banche	127.378.518	129.818.445	(2.439.927)	-1,88
5. Arca Fondi SGR s.p.a.	31.804.032	33.786.169	(1.982.137)	-5,87
Altre società e variazioni da consolidamento	(20.307.352)	(16.618.525)	(3.688.827)	22,20
Totale	138.875.198	146.986.089	(8.110.891)	-5,52

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 25,06% rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rinvenienti dall'acquisizione del Gruppo Carige.

(in migliaia)				
Bancassicurazione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	24.515.939	19.602.783	4.913.156	25,06
- di cui ramo vita	24.279.279	19.290.713	4.988.566	25,86
- di cui ramo danni	236.660	312.070	(75.410)	-24,16

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 84.876,4 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 163.154,5 milioni), ne rappresenta il 52,02%.

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)				
Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	7.940.173	6.696.312	1.243.861	18,58
- di cui risultato di esercizio	1.448.975	525.123	923.852	175,93
- di cui patrimonio netto senza risultato d'esercizio	6.491.198	6.171.189	320.009	5,19

(in migliaia)				
Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	180.356	162.497	17.859	10,99
- di cui risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	24.905	33.526	(8.621)	-25,71
- di cui patrimonio di terzi senza risultato d'esercizio di loro pertinenza	155.451	128.971	26.480	20,53

(in migliaia)				
Mezzi patrimoniali	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	6.214.593	5.845.580	369.013	6,31
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	60.776	66.471	(5.695)	-8,57
3. Bibanca s.p.a.	297.895	288.758	9.137	3,16
4. Banco di Sardegna s.p.a.	885.863	941.876	(56.013)	-5,95
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	26.137	-	26.137	n.s.
Totale banche	7.485.264	7.142.685	342.579	4,80
Altre società e variazioni da consolidamento	(838.615)	(842.525)	3.910	-0,46
Totale	6.646.649	6.300.160	346.489	5,50
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.448.975	525.123	923.852	175,93
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	24.905	33.526	(8.621)	-25,71
Totale mezzi patrimoniali complessivi	8.120.529	6.858.809	1.261.720	18,40

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto delle attività immateriali pari a Euro 563,5 milioni) si quantifica pari a Euro 7.557,0 milioni.

6.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro³⁶ dei modelli comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca. L'aggiornamento del piano di estensione di tali modelli (roll-out), approvato dal C.d.A. della Capogruppo in data 7 luglio 2022 e successivamente trasmesso alla BCE, include Banca Carige (incorporata in BPER Banca il 28 novembre 2022) e controllate. Le restanti Società del Gruppo BPER Banca e classi di attività che non sono ricomprese nel piano di estensione continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato.

In data 25 gennaio 2022 BPER Banca ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 e, a fronte dell'acquisizione di Banca Carige, il 31 agosto 2022 la Banca Centrale Europea ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

BPER Banca deve mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,47%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,47% e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,017% al 31 dicembre 2022 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,49%.

Rispetto a tale limite l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2022 è quantificabile pari a Euro 2.113 milioni (circa 398 b.p. di CET1) in regime transitorio (Phased in), mentre in regime Fully Phased è stimato pari ad Euro 1.884 milioni pari a circa 355 b.p. di CET1.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il CET1 al 31 dicembre 2022 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 1.279,1 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

36 La BCE ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni il 24 giugno 2016.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2022.

	(in migliaia)					
	31.12.2022 Fully Phased	31.12.2022 Phased in	31.12.2021 Fully Phased	31.12.2021 Phased in	Variazioni Phased in	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	6.379.995	6.613.149	6.108.075	6.576.227	36.922	0,56
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.435	150.435	150.453	150.453	(18)	-0,01
Capitale di classe 1 (Tier 1)	6.530.430	6.763.584	6.258.528	6.726.680	36.904	0,55
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.761.978	1.761.978	1.055.291	1.055.291	706.687	66,97
Totale Fondi Propri	8.292.408	8.525.562	7.313.819	7.781.971	743.591	9,56
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	52.989.278	53.025.476	45.253.699	45.340.544	7.684.932	16,95
CET1 ratio (CET1/RWA)	12,04%	12,47%	13,50%	14,50%	-203 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	12,32%	12,76%	13,83%	14,84%	-208 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	15,65%	16,08%	16,16%	17,16%	-108 b.p.	
RWA/Totale Attivo	34,79%	34,82%	33,19%	33,25%	+157 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 12,47%³⁷ (14,50% al 31 dicembre 2021). L'indice, calcolato in regime Fully Phased, è pari al 12,04% (13,50% al 31 dicembre 2021);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 12,76%³⁸ (14,84% al 31 dicembre 2021);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 16,08%³⁹ (17,16% al 31 dicembre 2021).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

³⁷ Il Reg. 2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

³⁸ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

³⁹ Vedi nota precedente sulle disposizioni transitorie.

6.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2022 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia)
Raccordo risultato d'esercizio netto consolidato di Gruppo	31.12.2022
BPER Banca s.p.a.	1.293.880
Altre Società del Gruppo:	146.699
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	76.288
<i>Bibanca s.p.a.</i>	28.166
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	1.731
<i>Banca Cesare Ponti s.p.a.</i>	4.558
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	31.436
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	3.005
<i>BPER Factor s.p.a.</i>	12.112
<i>Finitalia s.p.a.</i>	7.630
<i>Optima s.p.a. SIM</i>	6.535
<i>BPER Real Estate s.p.a.</i>	(8.697)
<i>BPER Credit Management s.c.p.a.</i>	-
<i>Carige REOCO s.p.a.</i>	(17.769)
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	308
<i>Numera s.p.a.</i>	1.396
Totale netto di Gruppo	1.440.579
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	8.396
Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo	1.448.975

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 dicembre 2022, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Valori riferiti alla Capogruppo	1.293.880	7.508.473
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti, così dettagliate:	172.617	378.673
- rettifiche dell'avviamento relative a società consolidate	-	-
- badwill relativo a società consolidate	-	-
- scritture di consolidamento	66.197	-
- eliminazione dei risultati economici infra-gruppo	(40.279)	-
- quota di pertinenza dei risultati d'esercizio delle società consolidate integralmente al netto dell'effetto fiscale	146.699	-
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(37.939)	25
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	20.417	53.002
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2022	1.448.975	7.940.173
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	24.905	180.356
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2022	1.473.880	8.120.529
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2021	558.649	6.858.809

6.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo, avvenuto nel corso dell'esercizio con l'acquisizione del controllo del Gruppo Banca Carige.

Si specifica che l'apporto economico di tale operazione è limitato al solo secondo semestre 2022, avendo avuto l'acquisizione efficacia dal 30 giugno 2022.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia⁴⁰. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce *"Commissioni nette"* comprende Euro 20,3 milioni relativi alle commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"* dello schema contabile;
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 250,5 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 232,3 milioni al 31 dicembre 2021);
- la voce *"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce *"Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente"* comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Carige in DTA (Euro 111,5 milioni), allocata nella voce 190 b) *"Altre spese amministrative"* dello schema contabile;
- la voce *"Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV"* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *"Altre spese amministrative"* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2022, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 45,7 milioni;
 - contributo 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 126,7 milioni.

⁴⁰ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati"

Conto economico consolidato

(in migliaia)

Voci		31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.825.893	1.505.362	320.531	21,29
40+50	Commissioni nette	1.942.080	1.641.575	300.505	18,31
70	Dividendi	22.124	20.084	2.040	10,16
80+90 +100+110	Risultato netto della finanza	139.722	196.231	(56.509)	-28,80
230	Altri oneri/proventi di gestione	328.532	25.026	303.506	-
	Proventi operativi netti	4.258.351	3.388.278	870.073	25,68
190 a)	Spese per il personale	(1.682.286)	(1.528.240)	(154.046)	10,08
190 b)	Altre spese amministrative	(877.808)	(679.158)	(198.650)	29,25
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(227.672)	(280.117)	52.445	-18,72
	Oneri operativi	(2.787.766)	(2.487.515)	(300.251)	12,07
	Risultato della gestione operativa	1.470.585	900.763	569.822	63,26
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(606.059)	(837.194)	231.135	-27,61
	- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(582.815)	(839.068)	256.253	-30,54
	- <i>altre attività finanziarie</i>	(23.244)	1.874	(25.118)	-
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(442)	2.115	(2.557)	-120,90
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(139)	(2.893)	2.754	-95,20
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(606.640)	(837.972)	231.332	-27,61
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(132.256)	(80.745)	(51.511)	63,79
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(172.423)	(133.699)	(38.724)	28,96
250+260 +270+280	Utili (Perdite) da investimenti	(7.745)	(283.323)	275.578	-97,27
275	Avviamento negativo	948.123	1.127.847	(179.724)	-15,94
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	1.499.644	692.871	806.773	116,44
300	Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(25.764)	(134.222)	108.458	-80,80
330	Utile (Perdita) d'esercizio	1.473.880	558.649	915.231	163,83
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(24.905)	(33.526)	8.621	-25,71
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.448.975	525.123	923.852	175,93

Conto economico trimestralizzato consolidato

(in migliaia)

	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	3° trimestre 2022	4° trimestre 2022	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021
Margine di interesse	376.429	409.020	474.981	565.463	343.513	384.809	391.097	385.943
Commissioni nette	450.559	463.410	504.045	524.066	328.132	405.826	438.451	469.166
Dividendi	286	15.597	3.309	2.932	1.678	12.269	677	5.460
Risultato netto della finanza	58.939	25.457	32.351	22.975	76.241	43.471	52.898	23.621
Altri oneri/proventi di gestione	(2.470)	(10.276)	12.417	328.861	8.119	(5.631)	9.247	13.291
Proventi operativi netti	883.743	903.208	1.027.103	1.444.297	757.683	840.744	892.370	897.481
Spese per il personale	(352.154)	(359.388)	(360.943)	(609.801)	(302.142)	(355.061)	(313.821)	(557.216)
Altre spese amministrative	(160.690)	(181.965)	(232.641)	(302.512)	(189.880)	(157.403)	(151.125)	(180.750)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.584)	(48.498)	(60.664)	(72.926)	(54.454)	(52.510)	(52.849)	(120.304)
Oneri operativi	(558.428)	(589.851)	(654.248)	(985.239)	(546.476)	(564.974)	(517.795)	(858.270)
Risultato della gestione operativa	325.315	313.357	372.855	459.058	211.207	275.770	374.575	39.211
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(111.925)	(103.692)	(118.982)	(271.460)	(419.004)	(157.291)	(138.202)	(122.697)
- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(96.109)	(97.604)	(115.171)	(273.931)	(417.667)	(159.229)	(137.174)	(124.998)
- <i>altre attività finanziarie</i>	(15.816)	(6.088)	(3.811)	2.471	(1.337)	1.938	(1.028)	2.301
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(16)	(230)	-	(196)	773	913	(225)	654
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.225)	27	573	486	(602)	(1.177)	(386)	(728)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(113.166)	(103.895)	(118.409)	(271.170)	(418.833)	(157.555)	(138.813)	(122.771)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.200)	(28.839)	(11.785)	(79.432)	(40.914)	(9.592)	(4.527)	(25.712)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(45.666)	(55)	(123.280)	(3.422)	(31.055)	(15.106)	(79.957)	(7.581)
Utili (Perdite) da investimenti	4.026	2.988	6.337	(21.096)	(250.655)	(2.629)	(2.631)	(27.408)
Avviamento negativo	-	1.188.433	(17.111)	(223.199)	1.077.869	72.053	(22.075)	-
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	158.309	1.371.989	108.607	(139.261)	547.619	162.941	126.572	(144.261)
Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(39.579)	(95.745)	(22.046)	131.606	(140.830)	(50.902)	(34.317)	91.827
Utile (Perdita) d'esercizio	118.730	1.276.244	86.561	(7.655)	406.789	112.039	92.255	(52.434)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(6.058)	(4.108)	(4.993)	(9.746)	(6.523)	(10.497)	(7.840)	(8.666)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	112.672	1.272.136	81.568	(17.401)	400.266	101.542	84.415	(61.100)

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.825,9 milioni, in aumento del 21,29% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 1.505,4 milioni) principalmente per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo conseguente all'operazioni di aggregazione aziendale realizzata nell'esercizio e dell'aumento dei tassi di interesse.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, tenuto anche conto delle somme depositate presso BCE, per Euro 58,3 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per un generalizzato sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,26%, in aumento di circa 28 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (1,98%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,70%, in aumento di 29 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,27%, in aumento rispetto al 2021 (0,17%) di circa 10 b.p.;
- il costo medio del passivo oneroso è risultati pari allo 0,27% (era praticamente nullo al 31 dicembre 2021, tenuto conto dei tassi negativi sulla raccolta interbancaria);

- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 2,00%, (era 1,81% al 31 dicembre 2021);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,32%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (era all'1,24% al 31 dicembre 2021).

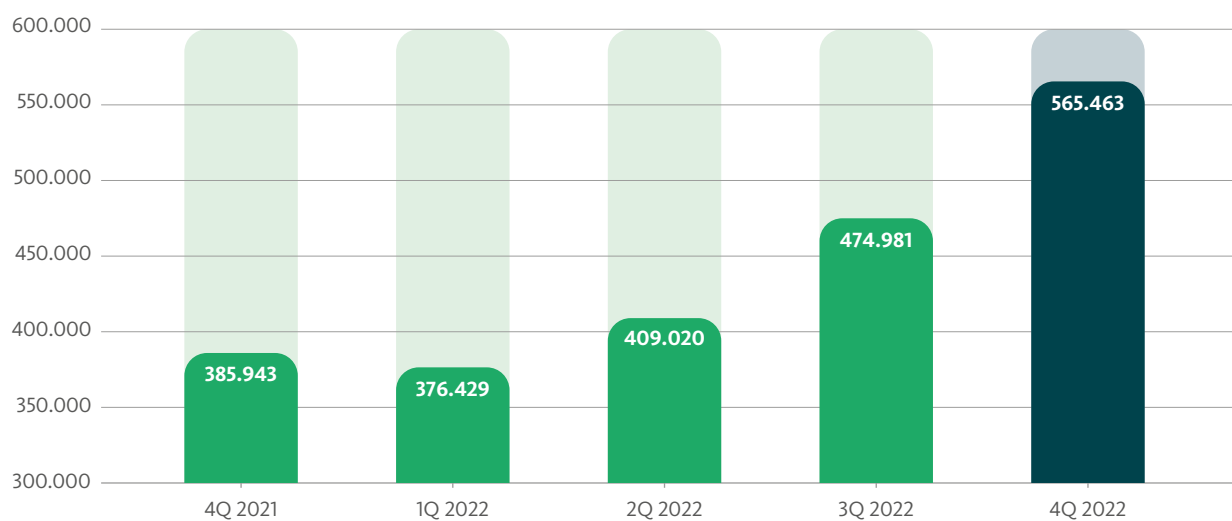
(in migliaia)

Margine di interesse	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.409.057	1.167.289	241.768	20,71
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.769	4.227	1.542	36,48
3. Bibanca s.p.a.	89.987	59.686	30.301	50,77
4. Banco di Sardegna s.p.a.	190.660	173.941	16.719	9,61
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	3.482	-	3.482	n.s.
Totale banche	1.698.955	1.405.143	293.812	20,91
Altre società e variazioni da consolidamento	126.938	100.219	26.719	26,66
Totale	1.825.893	1.505.362	320.531	21,29

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, si evidenzia la crescita significativa nell'ultimo trimestre. Oltre all'incremento dimensionale collegato all'acquisizione del Gruppo Carige, il quarto trimestre 2022 è risultato inoltre interessato da un rialzo dei tassi di interesse, con lo spread commerciale che è salito al 2,68% rispetto al 2,05% del terzo trimestre.

Margine di interesse

valori in migliaia



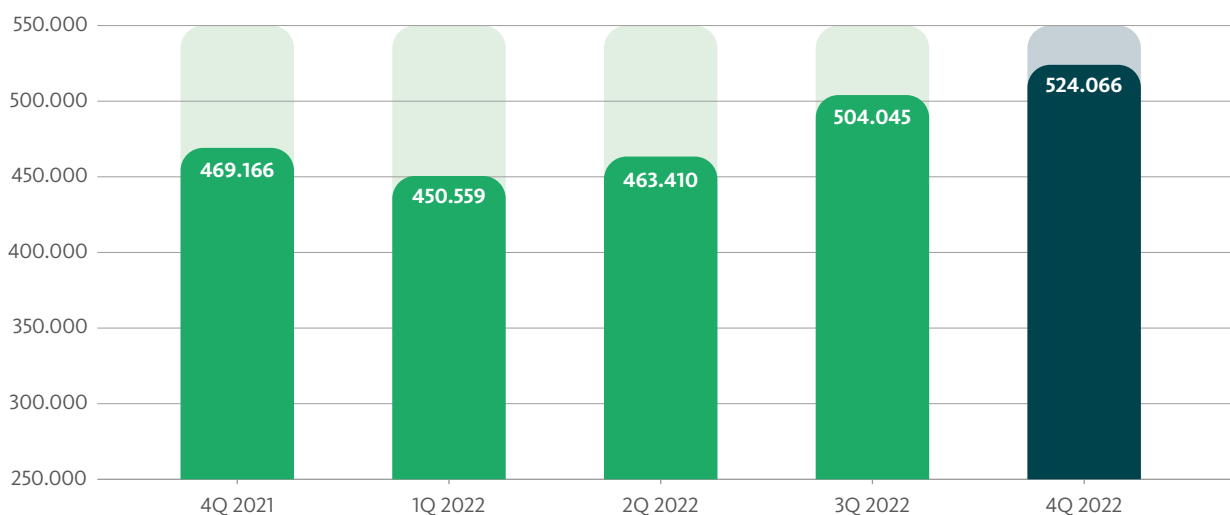
Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.942,1 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 1.641,6 milioni, +18,31%).

(in migliaia)				
Commissioni nette	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Negoziante valute / strumenti finanziari	14.044	10.420	3.624	34,78
Raccolta indiretta e polizze assicurative	815.734	750.142	65.592	8,74
Servizi di incasso e pagamento	681.015	545.147	135.868	24,92
Finanziamenti e garanzie	323.381	261.781	61.600	23,53
Commissioni diverse	107.906	74.085	33.821	45,65
Totale Commissioni Nette	1.942.080	1.641.575	300.505	18,31

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, sugli ultimi due trimestri ha inciso l'acquisizione del Gruppo Carige. L'incremento registrato nel quarto trimestre rispetto al precedente è dovuto principalmente alle commissioni da raccolta gestita (+5,65%), bancassurance (+13,49%) e da servizi di incasso e pagamento (+3,36%).

Commissioni nette
valori in migliaia



Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 22,1 milioni) è positivo per Euro 161,8 milioni (Euro 216,3 milioni al 31 dicembre 2021), nonostante l'aumento della volatilità dei mercati finanziari registrata da fine febbraio 2022 in seguito allo scoppio della guerra Russia/Ucraina.

Il risultato è stato determinato in particolare da:

- utili netti derivanti da cessione o negoziazione di attività finanziarie per Euro 152,4 milioni;
- utili netti da cessione di finanziamenti per Euro 32,5 milioni;
- minusvalenze nette su attività finanziarie per Euro 68,2 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 23,1 milioni.

(in migliaia)

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Dividendi	22.124	20.084	2.040	10,16
Utile da cessione o negoziazione di attività finanziarie e crediti	184.839	183.706	1.133	0,62
Plusvalenze su attività e passività finanziarie	80.966	49.928	31.038	62,17
Minusvalenze su attività e passività finanziarie	(149.172)	(49.499)	(99.673)	201,36
Altri ricavi (perdite)	23.089	12.096	10.993	90,88
Totale	161.846	216.315	(54.469)	-25,18

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 328,5 milioni (Euro 25,0 milioni al 31 dicembre 2021), comprende diverse componenti significative che hanno inciso sul risultato dell'esercizio:

- la plusvalenza originata dalla cessione a Nexi s.p.a. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS (inclusa la partecipazione in Numera s.p.a.), per Euro 308,3 milioni;
- l'adeguamento positivo pari a Euro 7,7 milioni del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019;
- la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno ex Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per Euro 7,6 milioni;
- la rilevazione di oneri, pari a Euro 23,5 milioni, connessi alla restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015.

I Proventi operativi netti si attestano a Euro 4.258,4 milioni (+25,68% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 2.787,8 milioni, in aumento del 12,07% rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo in conseguenza dell'operazione di aggregazione realizzata nell'esercizio. Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.682,3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+10,08%); oltre all'aumento dimensionale del Gruppo, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per Euro 166,2 milioni riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici, come prevista nel Piano Industriale, oneri per Euro 10,4 milioni a fronte dell'erogazione una tantum straordinaria ai dipendenti finalizzata a fronteggiare i costi del caro-vita ed oneri per Euro 24,0 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale, già rilevata a dicembre 2021. Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 250,5 milioni), dei Contributi versati al Fondo di risoluzione (Euro 172,4 milioni) e della commissione per la conversione delle DTA su perdite fiscali di Carige in crediti fiscali (Euro 111,5 milioni) ammontano a Euro 877,8 milioni, in aumento del 29,25% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi all'operazione di acquisizione del Gruppo Carige (Euro 55,0 milioni circa) in particolare legati alla migrazione informatica, ad attività di consulenza, pubblicità, rebranding e per rimborsi spese al personale dipendente.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 227,7 milioni (Euro 280,1 milioni al 31 dicembre 2021). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 141,1 milioni (Euro 139,5 milioni al 31 dicembre 2021); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni (principalmente di software) per Euro 7,0 milioni, oltre a riprese di valore nette su precedenti impairment per Euro 3,1 milioni. Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 74,1 milioni (Euro 67,3 milioni al 31 dicembre 2021), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 3,7 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2021).

(in migliaia)

Oneri operativi	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	2.380.474	2.067.936	312.538	15,11
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.884	5.047	837	16,58
3. Bibanca s.p.a.	62.075	54.536	7.539	13,82
4. Banco di Sardegna s.p.a.	280.826	294.016	(13.190)	-4,49
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	4.173	-	4.173	n.s.
Totale banche	2.733.432	2.421.535	311.897	12,88
Altre società e variazioni da consolidamento	54.334	65.980	(11.646)	-17,65
Totale	2.787.766	2.487.515	300.251	12,07

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 1.470,6 milioni (Euro 900,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 606,6 milioni (Euro 838,0 milioni al 31 dicembre 2021), relative principalmente a rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 606,1 milioni (Euro 837,2 milioni al 31 dicembre 2021), comprensive di rettifiche per Euro 19,5 milioni sulle esposizioni per cassa verso banche residenti in Russia.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche di valore nette per rischio di credito di finanziamenti verso la clientela:

(in migliaia)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	436.634	645.470	(208.836)	-32,35
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.070	463	1.607	347,08
3. Bibanca s.p.a.	24.111	4.307	19.804	459,81
4. Banco di Sardegna s.p.a.	86.777	113.900	(27.123)	-23,81
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	17	-	17	n.s.
Totale banche	549.609	764.140	(214.531)	-28,07
Altre società e variazioni da consolidamento	33.206	74.928	(41.722)	-55,68
Totale	582.815	839.068	(256.253)	-30,54

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2022, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 64 b.p. (106 b.p. al 31 dicembre 2021). Se teniamo conto anche delle rettifiche sulle esposizioni verso le banche russe, il costo del credito su base annualizzata si attesta a 66 b.p.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 132,3 milioni (Euro 80,7 milioni al 31 dicembre 2021). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 42,9 milioni ed includono Euro 7,8 milioni di svalutazioni di garanzie finanziarie verso banche russe, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 89,4 milioni.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 172,4 milioni (Euro 133,7 milioni al 31 dicembre 2021). L'importo è formato dal contributo ordinario 2022 versato al SRF (Single Resolution Fund) di Euro 45,7 milioni (Euro 34,9 milioni al 31 dicembre 2021), e dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 126,7 milioni (Euro 87,6 milioni al 31 dicembre 2021). Nell'esercizio non sono state richieste contribuzioni aggiuntive al SRF (Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 7,7 milioni (era negativo per Euro 283,3 milioni al 31 dicembre 2021), derivante principalmente da:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 30,2 milioni;
- svalutazioni su partecipazioni per Euro 1,3 milioni;
- risultato positivo dalle società valutate al patrimonio netto per Euro 20,5 milioni;
- utili netti dalla cessione di investimenti per Euro 3,3 milioni.

Avviamento negativo

In tale voce è stato allocato il badwill - ossia il differenziale patrimoniale positivo - generato dall'acquisizione del Gruppo Carige, pari a Euro 948,1 milioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto in Nota integrative Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.499,6 milioni (Euro 692,9 milioni al 31 dicembre 2021). Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 25,8 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022, ivi incluse le disposizioni recate dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, consentono al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario, la trasformazione in credito di imposta delle DTA riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. La disciplina trova applicazione anche laddove l'operazione sia intercorsa tra soggetti tra i quali sussiste un rapporto di controllo, se tale controllo è stato acquisito tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022 ed entro due anni dalla data di acquisizione di tale controllo abbia avuto efficacia giuridica un'operazione di fusione, scissione ovvero conferimento di azienda; in tal caso le DTA convertibili sono quelle riferibili alle perdite fiscali e alle eccedenze ACE maturate fino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data in cui è stato acquisito il controllo. Nel caso specifico del Gruppo BPER, la Capogruppo ha esercitato l'opzione per la trasformazione a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022. Per effetto dell'opzione, nel 2022 sono state trasformate in credito di imposta DTA per Euro 111,5 milioni, pari a un quarto del totale convertibile; pertanto la voce imposte risulta influenzata negativamente per l'annullamento delle DTA trasformate e positivamente per l'iscrizione del credito di imposta. Per i restanti tre quarti delle DTA trasformabili (pari a Euro 334,6 milioni), la trasformazione si è realizzata il 1° gennaio 2023.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2023-2027). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali e ACE non assorbite dal consolidato fiscale per un importo pari ad Euro 175,8 milioni.

Si evidenzia che il consolidato fiscale al 31 dicembre 2022 ha conseguito una perdita di Euro 177,3 milioni.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 1.473,9 milioni (Euro 558,6 milioni al 31 dicembre 2021). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 24,9 milioni (Euro 33,5 milioni al 31 dicembre 2021).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 1.449,0 milioni (Euro 525,1 milioni al 31 dicembre 2021).

(in migliaia)

Utile netto	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.293.880	567.203	726.677	128,12
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.731	4.721	(2.990)	-63,33
3. Bibanca s.p.a.	28.459	24.036	4.423	18,40
4. Banco di Sardegna s.p.a.	76.840	(45.271)	122.111	-269,73
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	4.558	-	4.558	n.s.
Totale banche	1.405.468	550.689	854.779	155,22
Altre società e variazioni da consolidamento	43.507	(25.566)	69.073	-270,18
Totale	1.448.975	525.123	923.852	175,93

6.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
1. BPER Banca S.p.A.	18.302	15.326	2.976
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	28	24	4
3. Bibanca s.p.a.	199	172	27
4. Banco di Sardegna s.p.a.	2.071	2.154	(83)
5. Banca Cesare Ponti S.p.a.	32	-	32
Totale banche	20.632	17.676	2.956
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	427	452	(25)
Totale di bilancio	21.059	18.128	2.931

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2022. L'acquisizione del controllo del Gruppo Carige ha determinato un incremento di organico di n. 3.248 risorse alla data di acquisizione; per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione.

Tra dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono comprese n. 496 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 492 al 31 dicembre 2021).

6.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.603	1.414	189
2. Banco di Sardegna s.p.a.	308	328	(20)
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	-	2
Totale banche italiane	1.913	1.742	171
4. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.914	1.743	171

La variazione nell'esercizio è dovuta principalmente all'acquisizione del controllo del Gruppo Carige (n. 382 sportelli alla data di acquisizione) e dalla razionalizzazione degli sportelli; per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione.

Si rimanda agli "Altri allegati" del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 per il dettaglio della presenza sul territorio.

7. Principali rischi ed incertezze

7.1 *L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione*

Il Gruppo BPER Banca individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits previsti dalle singole Policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla presente Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua periodicamente un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

Tale attività è il frutto di un processo ricognitivo integrato e continuo svolto centralmente dalla Capogruppo che prevede, qualora fosse ritenuto necessario in relazione all'evoluzione e/o alle variazioni del modello di business, anche il coinvolgimento delle singole legal entity ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, al fine di valorizzarne il ruolo in relazione alle singole specificità operative. In questo senso è riconosciuta alla Mappa dei Rischi valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del Sistema dei Controlli Interni.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro⁴¹, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive legal entity. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

Il perimetro dei "rischi materiali" risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, dai rischi obbligatori da normativa e da rischi di Secondo Pilastro (credito, controparte, mercato, operativo, liquidità, tasso di interesse nel banking book, strategico/business, reputazionale, partecipazioni).

Gli stessi sono articolati in sottocategorie di rischio, in funzione delle specificità del rischio principale, delle normative di riferimento e/o della specifica operatività del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un monitoraggio completo delle diverse tipologie di rischio, anche in coerenza con le evoluzioni normative nazionali e internazionali⁴².

In continuità con quanto avviato nel corso del 2021, nell'ambito del periodico processo di aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo sono proseguiti gli affinamenti dell'attività di identificazione e analisi del rischio ambientale, sociale e di governance (ESG), gestendo le relative componenti come sottocategorie delle principali categorie di rischio (es. integrazione della componente climatica/ambientale all'interno del rischio di credito e del rischio ESG nel suo complesso all'interno dei rischi operativi).

Tra le ulteriori evoluzioni introdotte nella Mappa dei rischi 2022 rientra anche l'introduzione di un'analisi qualitativa sui profili di rischio potenzialmente impattati dagli eventi pandemici. Nel 2023 continueranno le attività evolutive in ambito Mappa dei Rischi per integrare le evolutive in ambito ESG, con particolare riferimento alla componente climate risk.

L'identificazione dei rischi indicati ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile.

Più nello specifico, il quadro macroeconomico italiano e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, è connotato da residui profili di incertezza in relazione, in particolare, alla pandemia da Covid-19 e conseguenti notevoli rischi di nuovi impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari, oltre che al conflitto Russia-Ucraina che caratterizza il contesto internazionale attualmente.

41 Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

42 Guidelines EBA sullo SREP, linee guida BCE su ICAAP e ILAAP.

Le incertezze e i timori per ulteriori ripercussioni sociali ed economiche dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Ulteriori fasi espansive del virus e conseguenti nuove misure di contenimento, nonché il protrarsi del conflitto con ripercussioni geo-politiche e sull'approvvigionamento energetico, potrebbero determinare ulteriori conseguenze economiche generali e impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER Banca. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un sensibile aumento dell'incidenza del rischio di credito e del rischio di mercato cui è soggetto il Gruppo.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, per i rischi rilevanti, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca definisce, con apposita "policy di governo" gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio.

Coerentemente con la normativa di riferimento, gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo, nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni di Gruppo, determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di Amministrazione delle singole Società del Gruppo per le attività di propria competenza, nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Gli Organi Delegati della Capogruppo (Amministratore Delegato e Direzione generale, ovvero quelle figure dotate di opportune deleghe per lo svolgimento delle funzioni di gestione corrente) svolgono la funzione di gestione in tutte le fasi previste dal modello. Ad essi si aggiungono gli Organi Delegati delle singole Società del Gruppo che garantiscono la declinazione delle strategie e delle politiche di gestione, nelle singole realtà.

Il Collegio sindacale della Capogruppo e quelli delle Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono le attività di valutazione sul Sistema dei controlli interni previste dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Gli esiti delle valutazioni sono portati all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al governo dei rischi concorre l'articolato e consolidato sistema dei Comitati di Gruppo, che si riuniscono periodicamente, assicurando il monitoraggio del profilo di rischio complessivo di Gruppo e contribuendo, insieme al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi.

Ai Comitati sono assegnati, in generale, i compiti di:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Aziendali competenti, in tema di gestione di rischi;
- individuare e proporre indirizzi strategici e policy di gestione dei rischi di Gruppo.

In particolare, il Comitato Rischi, cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti oltre che al reporting direzionale sui rischi e allo sviluppo e monitoraggio del sistema dei limiti operativi.

In tal senso rientrano nelle competenze del Comitato l'esame delle tematiche inerenti:

- il massimo rischio assumibile (risk capacity), la propensione al rischio (risk appetite), le soglie di tolleranza (risk tolerance), il livello di rischio effettivo (risk profile), i limiti operativi (risk limits) in condizioni sia di normale operatività sia di stress;
- la coerenza ed il puntuale raccordo tra il modello di business, il piano strategico, il RAF, i processi ICAAP e ILAAP, i budget, l'organizzazione aziendale ed il Sistema dei controlli interni;
- il processo di gestione dei rischi inteso come l'insieme delle regole, delle procedure, delle metodologie e dei modelli, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare, attraverso specifico reporting, tutti i rischi assunti o assumibili a livello di Gruppo.

Compete inoltre al Comitato Rischi l'esame delle metodologie, degli strumenti, del reporting e della normativa interna di competenza della Funzione di Gestione dei rischi (Risk Management), di Compliance, di Antiriciclaggio, di Convalida e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto).

In ambito decentrato presso le singole Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha predisposto un set organico e periodico di reportistica finalizzato a garantire un'adeguata informativa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, in merito all'esposizione ai rischi. Le analisi contenute nella reportistica citata sono discusse nell'ambito dei Comitati e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale, in seguito portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalla "Policy di Gruppo Sistema dei controlli interni"⁴³), in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti.

Il "Sistema dei Controlli Interni del Gruppo" è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte dall'azienda siano allineate con gli standard e le prassi interne definite.

A livello di Gruppo tale sistema è strutturato affinché la Capogruppo svolga, anche nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività condotte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società sia del Gruppo nel suo insieme
- il controllo tecnico – operativo finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei seguenti principi:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Ciascuna Società del Gruppo si dota di un Sistema dei Controlli Interni aziendale che sia coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di rischi e controlli, fermo restando il rispetto della disciplina eventualmente applicabile su base individuale: le eventuali integrazioni che si rendano necessarie per l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni aziendale a specifiche richieste normative e/o delle Autorità di Vigilanza dovranno essere preventivamente approvate dalla Capogruppo.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita nella presente Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa), all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2022, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2022, disponibili sul sito aziendale <https://istituzionale.bper.it>.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, le misure del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto un report di sintesi destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Territoriale, Direzione generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

43 Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁴⁴ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, è stato esteso l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito alle esposizioni creditizie acquisite tramite l'incorporazione delle filiali rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI⁴⁵ riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati i Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso imprese”; i Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso Intermediari Vigilati” e “Obbligazioni bancarie garantite”. Per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali” sono stati utilizzati i Rating Scope Ratings AG, per gli “Strumenti finanziari a garanzia” sono stati utilizzati i Rating Fitch, per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione” sono stati utilizzati i Rating Standard & Poor's.

Attraverso l'implementazione della regola del “second best rating”, in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudente; nel caso di tre valutazioni quella intermedia; qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

Di seguito si dettagliano gli ultimi aggiornamenti/implementazioni relativi ai modelli interni:

- In data 18 luglio 2022 BPER Banca ha ricevuto il Final report relativo all'attività ispettiva iniziata il 16 settembre 2021 da BCE sui nuovi modelli AIRB in riferimento alle due application request inviate nel mese di giugno 2021 e all'implementazione del piano di Roll-Out (l'ispezione è avvenuta in modalità on-site a partire da novembre 2021 e si è conclusa nel primo trimestre 2022); la Banca ha ricevuto la Follow up letter di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli.
- Il 4 agosto 2022 è stato approvato da BCE il “Return to Compliance Plan”, piano per l'estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-Gruppo Carige oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2022 e incorporato in BPER Banca a novembre 2022.

Rischi finanziari

Relativamente alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. Gli indirizzi di politica gestionale relativi al rischio di mercato (VaR), al rischio di tasso (ALM) e al rischio di liquidità (operativa e strutturale) vengono forniti dal Comitato ALCO e Finanza e dal Comitato Liquidità. Il profilo di rischio è, inoltre, oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze, da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato, mentre trimestralmente viene fornita un'informativa complessiva sui rischi finanziari al Comitato Rischi, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché, per gli ambiti di pertinenza, ai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni quali sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla presente Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità.

Rischio operativo

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca ha adottato, a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013, la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante⁴⁶.

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare,

⁴⁴ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

⁴⁵ Agenzie esterne per la valutazione del merito di credito.

⁴⁶ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura dell'Ufficio Rischi Operativi, che si avvale del referente della Funzione Rischi presso le Banche e Società del Gruppo.

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato da:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati.

L'analisi integrata Loss Data Collection e valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consente di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

A partire dal 2015 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, oggetto di potenziamento nel 2019, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione al rischio informatico e individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita.

Una specifica analisi è condotta con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui servizi di pagamento.

Rischio reputazionale

A partire dal 2017 il Gruppo BPER Banca ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale con l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura del Servizio Rischi di Credito e Operativi e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER Banca prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni qualitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda all'informativa presente in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi.

7.2 Altre evidenze di rischio

Business Continuity

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività volte alla "Gestione in ordinario" della Continuità Operativa, finalizzate all'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, e all'esecuzione dei test programmati.

Gli elementi innovativi che hanno caratterizzato il 2022 hanno riguardato:

- l'estensione della Analisi degli impatti all'intero perimetro dei Macro-Processi aziendali;
- l'inserimento di nuovi campi nell'applicativo Orbit, volti ad una raccolta approfondita di ulteriori informazioni;
- la semplificazione del Piano di Continuità Operativa e relativi allegati, per una lettura più agevole ed immediata e per una migliore fruibilità in caso di attivazione dello stesso;

- l'aggiornamento del piano settoriale di Continuità Operativa che riguarda le attività da mettere in piedi in caso di allarme sull'area Vesuviana in cui la Banca ha diverse filiali (piano Vesuvio) e del Disaster Recovery Plan.
- la predisposizione della prima versione del Crisis Communication Plan di BPER, documento che disciplina le modalità di gestione della comunicazione interna ed esterna durante situazioni di emergenza o crisi, nonché ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte;
- una sempre crescente attenzione ai Fornitori esterni, con sessioni di test di verifica ed esame dei loro Piani di Continuità, che ha portato ad una riduzione dei Rischi Residui associati alle terze parti;
- una diffusione sempre più capillare degli strumenti di lavoro da remoto, in particolare per le risorse in perimetro di continuità operativa;
- la mappatura di impianti di continuità e gruppi elettrogeni sui siti di erogazione dei processi critici, al fine di garantire totale copertura;
- l'esecuzione dei test di Continuità e Disaster Recovery come da pianificazione annuale;
- lo svolgimento di una gap analysis in tema di requisiti per i processi a rilevanza sistemica;
- l'acquisizione dell'applicativo "Everbridge" come strumento di mass notification per comunicazioni in caso di crisi/emergenza.

Nel 2022 è proseguita l'attenzione alla resilienza delle "filiali", mediante la pubblicazione, su Intranet aziendale, di "Cosa fare se", ovvero una guida a supporto del personale di rete riportante i comportamenti da adottare e le comunicazioni da indirizzare a fronte di fermo temporaneo o disservizio (black out improvvisi, assenza di linea, ecc).

L'Ufficio Business Continuity, infine, ha coordinato varie attività volte al ripristino di servizi compromessi. La situazione emergenziale di maggior rilievo ha riguardato l'alluvione nelle Marche, che ha visto l'impiego di camper filiale mobile della Banca ed una forte cooperazione dell'area COO per il ripristino dei locali danneggiati ed il ritorno alla normalità.

Climate Change

In aggiunta a quanto evidenziato in precedenza, rispetto all'integrazione del rischio climatico nell'ambito della Mappa dei rischi e del percorso avviato dal Gruppo BPER Banca per la compiuta definizione e gestione dei rischi ESG, si evidenzia che il piano d'intervento a medio termine avviato dal Gruppo è conforme alla "Guida sui rischi climatici e ambientali", emanata dalla BCE per la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio, ove viene chiaramente evidenziato come tale transizione comporti al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

Si conferma pertanto l'adozione da parte di BPER Banca di un approccio strategico per l'inquadramento dei rischi climatici e ambientali.

Per ulteriori dettagli sul rischio climatico e sui rischi ESG in generale, si rimanda a quanto indicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di sostenibilità 2022).

7.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi(*):			15.452.885	14.677.592	13.651.174	(59.073)	97,48%
Italia	BBB		10.631.580	10.406.505	9.725.095	(48.094)	69,11%
		FVTPLT	4.396	3.854	3.854	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	2.479.684	2.456.076	2.456.076	(48.094)	
		AC	8.147.500	7.946.575	7.265.165	#	
Spagna	A-		1.667.900	1.524.555	1.444.564	(1.775)	10,13%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	11.000	9.236	9.236	(1.775)	
		AC	1.656.900	1.515.319	1.435.328	#	
Stati Uniti d'America	AAA		890.000	820.345	663.632	-	5,45%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	820.345	663.632	#	
Germania	AAA		834.501	768.831	677.408	(3.255)	5,11%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	15.892	15.892	(3.255)	
		AC	814.500	752.937	661.514	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		334.500	299.535	291.234	(102)	1,99%
		FVTPLT	1.000	1.010	1.010	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.000	89.047	89.047	(102)	
		AC	228.500	209.478	201.177	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		224.000	183.387	187.773	(4.294)	1,22%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	43.882	43.882	(4.294)	
		AC	175.000	139.505	143.891	#	
Altri	-		870.404	674.434	661.468	(1.553)	4,48%
		FVTPLT	3.804	3.424	3.424	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	3.452	3.452	(1.553)	
		AC	861.600	667.558	654.592	#	
Altri enti pubblici:			435.190	379.596	360.474	(5.461)	2,52%
Italia	-		20.766	19.147	18.765	(103)	0,13%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	5.980	5.980	(103)	
		AC	14.766	13.167	12.785	#	
Francia	-		355.400	305.302	286.562	(5.209)	2,03%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	71.289	71.289	(5.209)	
		AC	272.400	234.013	215.273	#	
Altri:	-		59.024	55.147	55.147	(149)	0,37%
		FVTPLT	24	10	10	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	55.137	55.137	(149)	
		AC	-	-	-	#	
Totale al 31.12.2022			15.888.075	15.057.188	14.011.648	(64.534)	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 31.12.2022.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			2.000.772	2.000.772	1.983.697	-	74,97%
Italia	BBB+		2.000.772	2.000.772	1.983.697	-	74,97%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.000.772	2.000.772	1.983.697	#	
Altri enti pubblici:			668.129	668.129	696.427	-	25,03%
Italia	-		666.701	666.701	694.999	-	24,98%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	666.701	666.701	694.999	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2022			2.668.901	2.668.901	2.680.124	-	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.
I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	768.734	6.217.830	8.070.624	15.057.188
Crediti	316.329	36.550	86.898	2.229.124	2.668.901
Totale	316.329	805.284	6.304.728	10.299.748	17.726.089

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

7.4 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Gruppo BPER Banca ha contribuito nel 2022 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo ed italiano.

Nel mese di aprile 2022 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2022 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF), per un ammontare complessivo di Euro 45,7 milioni (Euro 34,9 milioni nell'esercizio 2021). Al 31 dicembre 2022 non sono stati richiesti contributi addizionali dal Fondo di Risoluzione Unico (erano Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Nel mese di dicembre 2022 il Gruppo BPER ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2022 al Deposit Guarantee Scheme – DGS, calcolato in funzione della raccolta protetta alla data del 30 settembre 2022, per un ammontare complessivo di Euro 126,7 milioni (Euro 87,6 milioni la quota versata nel precedente esercizio). L'incremento registrato nelle contribuzioni al DGS per l'esercizio 2022 riflette da un lato l'aumento dimensionale del Gruppo conseguente all'acquisizione del controllo del Gruppo Carige, dall'altro l'incremento della base contributiva target a fronte: i. dell'intervento di ricapitalizzazione del Gruppo Carige, ii. dell'incremento della quota di depositi protetti a livello di sistema.

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie in portafoglio

Nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine "Piano ILT 2022-2025"⁴⁷ (originariamente "Piano ILT 2022-2024"), del sistema incentivante MBO 2022 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto, si prevede di corrispondere quote della componente variabile della remunerazione mediante assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a. Per tale ragione, in data 19 gennaio 2022 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio di quanto sopra⁴⁸.

In data 5 novembre 2022 l'Assemblea di BPER ha approvato la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

- l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
- il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
- la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto. Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte di BCE, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate. In data 11 aprile 2022, a seguito dell'istanza presentata, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano ILT 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca s.p.a. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca s.p.a.

Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Non sussistono possessori di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 5.678 mila, di cui Euro 5.672 mila riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenuti dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.12.2022	1.714.504	5.671.809
Totale al 31.12.2021	2.176.328	9.546.273

Ad esse si aggiungono n. 62.218 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

⁴⁷ Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca SpA del 16 giugno 2022 è stata estesa la durata del piano ILT da tre a quattro anni per corrispondere alla durata del nuovo Piano industriale presentato al mercato il 10 giugno scorso.

⁴⁸ A seguito di approfondimenti con le autorità competenti è emerso che non è necessario da parte di BPER Banca presentare all'Autorità di Vigilanza istanza integrativa per l'estensione dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie.

8.2 Il titolo azionario

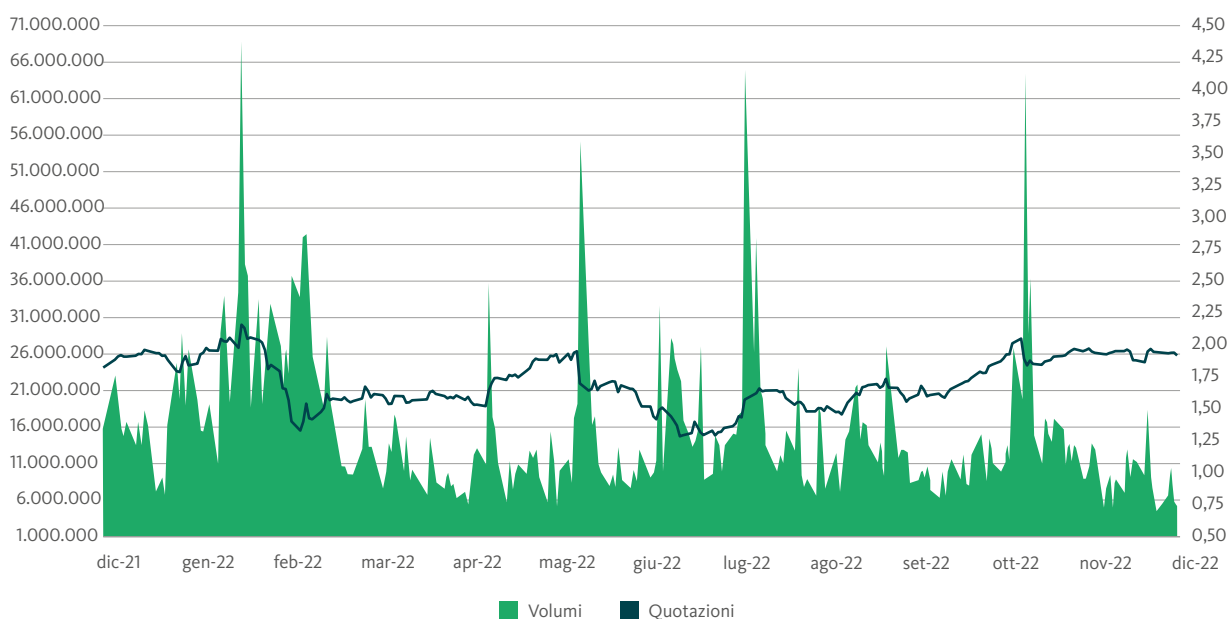
Rispetto alle previsioni, il 2022 è stato caratterizzato da un vistoso rallentamento economico a livello globale riconducibile principalmente agli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che, unitamente alle difficoltà sulla catena di approvvigionamento - legate in particolare al protrarsi delle chiusure delle attività produttive in Cina causate dal perdurare della pandemia da Covid-19 - hanno contribuito ad alimentare forti pressioni inflazionistiche, soprattutto sui beni energetici, sugli alimentari e sui servizi. In tale contesto le banche centrali hanno dato avvio a politiche monetarie restrittive accelerando il movimento di rialzo dei tassi di interesse. L'aumento dell'incertezza sulle prospettive economiche ha avuto riflessi negativi anche sui mercati finanziari, la cui volatilità è significativamente aumentata da fine febbraio.

In particolare, dall'inizio dell'anno, negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato un calo del 19,7%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 e l'indice azionario italiano FTSE MIB hanno chiuso con performance negative rispettivamente pari all'11,9% e al 13,3%. Per quanto concerne il settore finanziario italiano, nonostante l'andamento molto volatile dello spread sui titoli governativi italiani abbia rappresentato un elemento fortemente negativo specie nella seconda parte dell'anno, l'indice di riferimento del comparto (FTSE Italia All-Share Banks Index) ha segnato una contrazione tutto sommato modesta e pari al 4,6%. In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca ha avuto un andamento in controtendenza rispetto all'indice di riferimento di cui sopra, passando da Euro 1,823 al 30 dicembre 2021 a Euro 1,9185 al 31 dicembre 2022 (+5,2% da inizio anno), segnando un importante recupero rispetto al 30 giugno 2022 (+22,4% da Euro 1,5675).

Da inizio anno, i volumi negoziati sull'azione BPER Banca si sono assestati ad una media di circa 15,6 milioni di pezzi scambiati su base giornaliera.

Si ricorda, inoltre, che il titolo BPER Banca è entrato a far parte del nuovo indice MIB40 ESG lanciato ad ottobre 2021, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice Environmental, Social e Governance.

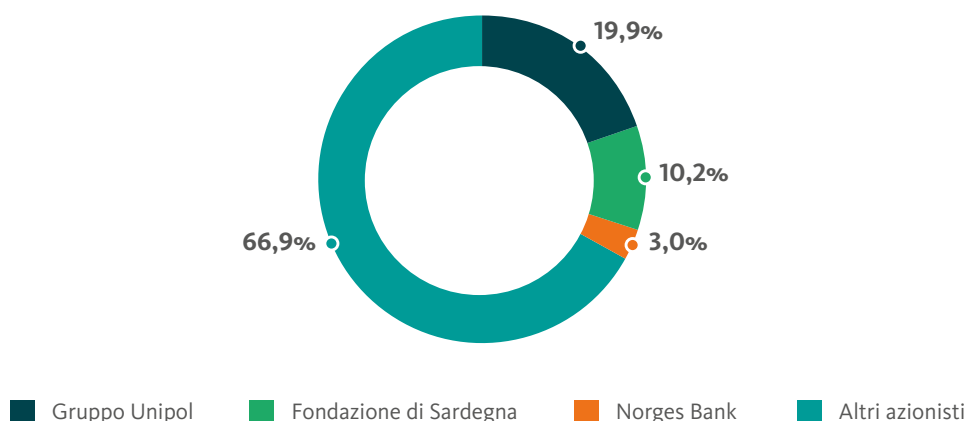
Quotazione azione BPER e volumi



8.3 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, considerando anche l'aumento di capitale realizzato nell'esercizio, è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative. I principali azionisti di BPER Banca sono: Gruppo Unipol (19,9%), Fondazione di Sardegna (10,2%), Norges Bank (3,0%).

Azionariato: composizione %



8.4 Rating al 31 dicembre 2022

Fitch Ratings

In data 27 luglio 2022 Fitch Ratings ha migliorato l'outlook assegnato a BPER Banca da Stabile a Positivo e ha confermato tutti i rating della Banca, in particolare quello emittente a lungo termine a "BB+" e il rating di lungo termine sui depositi a "BBB-" in area Investment Grade.

Il miglioramento dell'outlook riflette le aspettative dell'Agenzia di rating circa i benefici derivanti dalle recenti acquisizioni che consentiranno a BPER Banca di migliorare la capacità di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

In data 5 settembre 2022 Fitch Ratings, con riferimento al programma di emissioni Euro Medium-Term Note (EMTN) che prevede emissioni obbligazionarie fino a 6 miliardi di euro, ha assegnato per la prima volta il rating al debito Senior Non-Preferred di BPER Banca valutandolo "BB".

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term	Long Term	Outlook	Viability Rating	Support rating	Support rating floor	Subordinated debt	Senior Non-Preferred debt
Fitch Ratings	05.09.2022	B	BB+	Positivo	bb+	5	No floor	BB-	BB

Legenda: Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Support rating: Giudizio sulla probabilità di un eventuale intervento esterno straordinario (da parte dello Stato o di azionisti di riferimento) nel caso la banca si trovi in difficoltà nell'onorare le proprie obbligazioni senior (1: elevata probabilità di un supporto esterno – 5: non si può fare affidamento su un eventuale supporto (come nel caso delle banche europee in regime di risoluzione BRRD)).

Support rating floor: Questo rating costituisce un elemento informativo accessorio, strettamente correlato al Support Rating, in quanto identifica, per ogni livello del Support Rating, il livello minimo che, in caso di eventi negativi, potrebbe raggiungere l'Issuer Default Rating (No Floor per le banche europee in regime di risoluzione BRRD).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

Moody's

In data 9 agosto 2022, l'Agenzia di rating Moody's, nell'ambito di varie azioni di rating sulle banche italiane, ha confermato i rating che aveva assegnato a BPER Banca il 24 giugno 2022, per la cui disamina si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, e rivisto l'outlook da stabile a negativo a seguito di una analoga revisione dell'outlook del rating sovrano assegnato all'Italia.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	09.08.2022	P-2	Baa2	Negativo	Ba1	Negativo	Ba1	Ba2

In data 26 ottobre l'Agenzia, in riferimento al programma Euro Medium-Term Note (EMTN) che prevede emissioni obbligazionarie fino a 6 miliardi di euro, ha assegnato per la prima volta il rating al debito Senior Non-Preferred valutandolo "(P)⁴⁹ Ba1" in linea con il rating del debito Senior.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt	Senior Non-Preferred debt
Moody's	26.10.2022	P-2	Baa2	Negativo	Ba1	Negativo	Ba1	Ba2	Ba1

Legenda: Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default). Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria.

DBRS Morningstar

In data 28 luglio 2022, l'Agenzia di rating DBRS Morningstar, ha assegnato per la prima volta i rating a BPER Banca, valutandoli tutti nella categoria Investment Grade. In particolare, il rating emittente a lungo termine e il rating sui depositi lungo termine sono stati valutati rispettivamente a "BBB" e "BBB (high)". Il trend su tutti i rating è Stabile.

La valutazione dei rating riflette il forte radicamento territoriale di BPER Banca, nonché i benefici in termini di rafforzamento della posizione competitiva e diversificazione geografica a livello nazionale, derivanti dalle recenti acquisizioni. Il giudizio tiene conto, inoltre, dei risultati raggiunti nel processo di de-risking realizzato con successo dalla Banca, con crediti deteriorati attesi in ulteriore calo a fronte principalmente della cessione della piattaforma NPL che dovrebbe finalizarsi nei primi mesi del 2023. Le posizioni di capitale, liquidità e funding sono state giudicate adeguate.

In data 6 settembre 2022, l'Agenzia di rating DBRS Morningstar, con riferimento al programma di emissioni Euro Medium-Term Note (EMTN) che prevede emissioni obbligazionarie fino a 6 miliardi di euro, ha assegnato per la prima volta il rating sia al debito Senior Non-Preferred che al debito subordinato di BPER Banca, valutandoli rispettivamente "BBB (low)" in area investment grade e "BB (high)", entrambi con trend stabile.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt
DBRS Morningstar	06.09.2022	BBB	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (low)	BB+

Legenda: Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).

Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

49 Provisional rating.

8.5 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza.

Banca Centrale Europea – BCE

Verifiche ispettive (2021)

Dal 25 ottobre 2021 all'11 febbraio 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva *in loco*, da parte della BCE, avente a oggetto il rischio di credito e di controparte, con l'obiettivo di effettuare una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito.

In data 28 ottobre 2022 è pervenuta la *Follow-up letter* circa gli esiti dell'ispezione.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 25 novembre 2022 BPER Banca ha inviato a BCE un Action Plan contenente le azioni correttive che vertono principalmente sui seguenti aspetti: governo dei rischi e qualità dei dati, controlli di secondo e terzo livello, metodologia IFRS9, quadro dei *rating* (*rating framework*) e identificazione, monitoraggio e *reporting* dei rischi.

Dall'8 novembre 2021 al 4 marzo 2022, il Gruppo BPER Banca è stato oggetto di una visita ispettiva *in loco* sui modelli interni (Internal Model Investigation), da parte della BCE, con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito. La Banca ha ricevuto la Follow up letter di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, BPER Banca dovrà inviare un Action Plan contenente le azioni correttive da porre in essere.

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva *in loco* riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi del rischio di credito. Alla data della presente Relazione, non è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti dell'ispezione.

Visita ispettiva (2023)

Con comunicazione del 2 gennaio 2023, BCE ha informato che, a partire dal 20 marzo 2023, BPER Banca sarà oggetto di una visita ispettiva *in loco* in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di strategia aziendale.

Banca d'Italia – BI

Arca Fondi SGR - Accertamento Ispettivo (2020-2021)

Dal 13 ottobre 2020 al 5 febbraio 2021, la società controllata Arca Fondi SGR è stata oggetto di un accertamento ispettivo, da parte di Banca d'Italia, riguardante la complessiva situazione aziendale. In data 20 aprile 2021, è pervenuto ad Arca Fondi SGR il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'accertamento. I principali ambiti di miglioramento sono riferiti a: alcuni presidi di alto governo, attività di controllo interno, valutazione della sostenibilità del pricing e del processo di valorizzazione del NAV.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 18 giugno 2021 Arca Fondi SGR ha inviato a Banca d'Italia le proprie considerazioni in ordine ai rilievi gestionali formulati e i conseguenti provvedimenti già assunti, o da assumere. Analogo riscontro è stato fornito in pari data dalla Capogruppo BPER Banca, completo delle proprie osservazioni circa le iniziative individuate dalla Controllata che sono state successivamente attuate. Nel corso del 2022 sono state poste in essere le azioni individuate dalla Società a fronte degli esiti dell'accertamento ispettivo e, allo stato, non risultano altre richieste sul tema.

Optima SIM - Accertamento Ispettivo (2022)

Dal 28 marzo 2022 al 3 giugno 2022, Optima SIM è stata oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia a spettro esteso, indirizzato al modello di business e agli assetti di governance, organizzativi e di controllo. Il 4 agosto 2022 è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti dell'ispezione. In un contesto connotato da buoni valori di redditività e patrimonializzazione, sono emerse esigenze di rafforzamento in tema di pianificazione strategica, governance, controlli interni e nel presidio dei rischi operativi.

Per riscontrare le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, il 3 ottobre 2022 Optima SIM ha inviato a Banca d'Italia le proprie considerazioni e determinazioni in ordine ai rilievi riportati nel rapporto ispettivo nonché i conseguenti provvedimenti già assunti, o da assumere.

In data 29 dicembre 2022 è pervenuta da parte di Banca d'Italia comunicazione riepilogativa delle aspettative della Vigilanza circa le azioni avviate dalla Società per il superamento dei rilievi ispettivi.

Sardaleasing - Accertamento Ispettivo (2022)

Dal 27 settembre 2022 a dicembre 2022, Sardaleasing è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco in ambito antiriciclaggio da parte dell'Unità di Informativa Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia. Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta la comunicazione conclusiva circa gli esiti degli accertamenti.

CONSOB - Commissione Nazionale per le società e la Borsa

Verifica ispettiva (2020)

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva, da parte della CONSOB, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021, è pervenuta la Nota tecnica nella quale sono riportati gli esiti della verifica e le osservazioni in merito alle aree oggetto di ispezione, ovverosia:

- gli assetti procedurali definiti in materia di *product governance*, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali;
- le procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

Per riscontrare i profili di attenzione evidenziati, il 25 febbraio 2022 BPER Banca ha inviato a CONSOB un documento di dettaglio volto a rispondere alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza.

CSSF - Commission de Surveillance du Secteur Financier

Verifica ispettiva (2022)

Dal 2 maggio 2022, BPER Bank Luxembourg è oggetto di una visita ispettiva in loco da parte della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), volta ad accertare lo stato di adeguamento alla normativa MiFID II. La fase ispettiva in loco è terminata, ma potrebbero pervenire ulteriori richieste di approfondimento.

Dal 30 novembre 2022, BPER Lux è oggetto di visita ispettiva in loco in ambito antiriciclaggio da parte della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

Amministrazione finanziaria

Adempimento collaborativo e Tax Control Framework (TCF)

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (Cooperative Compliance), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale. BPER risulta, quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso dell'anno 2022, nell'ambito del Piano Industriale 2022-2024, è stato avviato un progetto per lo sviluppo di una piattaforma informatica, ad uso del Servizio Fiscale, per la gestione delle attività e degli adempimenti connessi al corretto funzionamento della mappa dei rischi fiscali della Banca. La nuova piattaforma garantirà la tracciabilità delle informazioni, l'integrità del dato e la ripercorribilità delle scelte intraprese al fine di gestire adeguatamente il rapporto con l'Amministrazione finanziaria, secondo i principi di trasparenza.

Il team di Tax Control Framework (TCF), insieme alle altre strutture del Servizio Fiscale, nell'ambito del progetto di efficientamento del processo di acquisto e gestione dei crediti di imposta dalla clientela, ha partecipato attivamente alla revisione del processo, alla redazione della relativa normativa interna (Regolamento e Istruzioni operative) e alle attività per l'integrazione della Piattaforma dell'Agenzia delle Entrate con l'applicativo informativo della Banca.

Durante il 2022 si sono anche tenuti diversi incontri con i Funzionari dell'Agenzia delle Entrate volti al confronto su tematiche specifiche oggetto di interlocuzione con la stessa Agenzia delle Entrate per le operazioni straordinarie realizzate dal Gruppo BPER Banca. Nello stesso periodo è stata, inoltre, finalizzata la Relazione annuale sul governo del Rischio Fiscale riferita all'anno fiscale 2020 e redatta ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 128 del 5 agosto 2015 (approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca nella seduta del 9 maggio 2022, e trasmessa in data 13 giugno 2022 all'Ufficio Adempimento Collaborativo dell'Agenzia delle Entrate insieme alla delibera consiliare).

8.6 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto. Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione Governance/Documenti) e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Note illustrative consolidate, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

Al 31 dicembre 2022 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

a) Singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Cessione portafoglio prestiti	510.900	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

(segue)

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
8	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Banca CARIGECarige S.p.A. Banca Monte Lucca S.p.A.	Società controllata diretta Società controllata indiretta per il tramite di Banca Carige	Fusione per incorporazione	-	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.750.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	600.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	450.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
16	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
17	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	700.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

Tra le operazioni di maggior rilevanza si segnala inoltre l'operazione conclusa da BPER Banca S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Arca Vita S.p.A. avente ad oggetto il rinnovo dell'accordo di Bancassurnace relativo alla distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie "Arca Vita", "Arca Assicurazioni" ed "Arca International", nonché dei prodotti c.d. "salute" della compagnia UniSalute, come dettagliato nel Documento informativo redatto ai sensi del predetto Regolamento CONSOB n. 17221/10. Ai sensi di tale normativa, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate sulla sussistenza dell'interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato – che per le attività di propria competenza si è avvalso del supporto di esperti indipendenti dallo stesso incaricati, sia per i profili legali che per i profili strategico-finanziari – è stato tempestivamente coinvolto durante la fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato ed ha avuto la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative.

Si rinvia al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della presente Relazione per ulteriori dettagli. Il controvalore di tale operazione è stato stimato in una cifra superiore a un miliardo di Euro⁵⁰.

⁵⁰ Il controvalore complessivo delle commissioni rivenienti dai Nuovi Contratti di Distribuzione è stato calcolato assumendo una durata quinquennale degli stessi.

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

8.7 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso del 2022, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

In aggiunta ad eventi e/o operazioni definibili per loro tipicità “non ricorrenti”, non si evidenziano ulteriori aspetti in aggiunta a quanto già commentato in altri capitoli della presente Relazione intermedia.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni “non ricorrenti” hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa consolidata.

8.8 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca. In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2023, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali sia nel breve sia nel lungo periodo.

La politica di remunerazione 2023 è strettamente correlata alle direttrici strategiche del Piano industriale “BPER e-volution” 2022-2025 e contribuisce agli obiettivi strategici di BPER volti alla creazione di valore per gli azionisti, i dipendenti, i clienti e tutti gli stakeholders al fine di garantire la stretta correlazione e coerenza tra le remunerazioni, i risultati conseguiti, le direttrici di sviluppo attese, la sostenibilità delle iniziative svolte e una sana e prudente gestione dei rischi oltre alla conformità al dettato normativo.

Le politiche di performance e rewarding sono state progressivamente sempre più allineate alle strategie di sostenibilità di Gruppo.

In questa direzione si segnalano:

- l'integrazione delle priorità ESG nei Piani di incentivazione di breve e di lungo termine con un focus particolare sulla creazione di valore per tutti gli stakeholders. In particolare:
 - Il Piano di incentivazione di breve termine (c.d. MBO) vede un riconoscimento sempre più rilevante del peso delle componenti ESG tra gli obiettivi;
 - Il Piano di incentivazione di lungo periodo “Piano ILT 2022-2025” (basato su azioni BPER Banca) destinato all'AD e alle figure ritenute chiave per il conseguimento dei risultati della banca sostiene l'allineamento degli interessi delle figure manageriali con quelli degli azionisti e di tutti gli stakeholder, comprendendo nei propri target oltre ad obiettivi di redditività, di efficienza operativa, di qualità del credito anche obiettivi di sostenibilità;
- rafforzamento del c.d. “Pay for Sustainable Performance” la revisione del pay-mix ed il collegamento della parte prevalente della remunerazione complessiva al conseguimento di risultati annuali e di lungo termine, con un particolare focus sull'orizzonte pluriennale;
- presenza di Entry gate comuni al sistema MBO e al Piano ILT legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio garantiscono la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario; in generale sono previsti Entry gate per tutti i sistemi di remunerazione variabile;
- il finanziamento dei sistemi incentivanti con sistemi di “bonus pool funding” strettamente correlati al valore generato potenzia l'allineamento con la solidità reddituale e patrimoniale del Gruppo;

- incentivazione al conseguimento di obiettivi predeterminati e performance superiori per tutte le persone del Gruppo, volta alla creazione di valore diffuso in allineamento con le priorità e la strategia di crescita del Gruppo;
- la valorizzazione delle persone e l'impegno di tutte le strutture coinvolte nella trasformazione digitale oppure della catena del valore, attraverso un piano di sviluppo inclusivo e volto a sostenere la qualificazione professionale, l'agilità nello sviluppo delle competenze e la rappresentatività di genere sostenute da politiche di remunerazione orientate dal principio della neutralità di genere;
- l'allineamento agli interessi dei clienti e la creazione di valore condiviso rappresentano il driver dei sistemi incentivanti delle strutture di business e commerciali;
- l'introduzione di presidi a garanzia della neutralità di genere della politica di remunerazione nell'ambito delle politiche retributive sono costantemente svolte analisi e confronti con il mercato per verificare e garantire l'equità retributiva in coerenza con il ruolo svolto, la complessità gestita ed il merito personale;
- la valorizzazione delle caratteristiche di diversità di ciascuna persona e l'attenzione alla leadership femminile in percorsi di sviluppo restano specifici obiettivi di performance per i soggetti che rivestono ruoli di responsabilità.

Alla luce di quanto sopra e in accordo con le normative vigenti in materia di Politiche di remunerazione, è stata predisposta la "Relazione 2023 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il suddetto documento, che si compone di due sezioni complementari (più un allegato) e che è corredato dalla dichiarazione ex comma 2 art. 154-bis TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, riepiloga le seguenti informazioni:

- Politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca (Sezione I): la sezione definisce il modello adottato da parte del Gruppo relativamente alle politiche attuate con riferimento all'esercizio 2022. Si riportano, in particolare, gli indirizzi strategici e caratteristiche delle politiche di remunerazione e incentivazione adottate per le diverse categorie di personale (cfr. infra);
- Relazione annuale sulla remunerazione 2022 (Sezione II – consuntivazione anno precedente), che contiene le principali evidenze relative a:
 - Prima parte: le voci che compongono la remunerazione, i principali risultati 2022 e pay for performance; informativa sulla modalità di attuazione delle politiche di remunerazione 2021; variazione annuale dei compensi corrisposti e della performance del Gruppo BPER Banca; votazione espressa dall'Assemblea dei Soci 2022; monitoraggio della neutralità di genere.
 - Seconda parte: con particolare riguardo ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.
 - Terza parte: Partecipazioni detenute, nella società e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.
- Allegato: Relazione annuale sulla remunerazione 2023⁵¹ che si compone della tabella REM A "Politica di Remunerazione – informativa qualitativa" e delle tabelle REM1, REM2, REM3, REM4, REM5 con informazioni quantitative.

In continuità con lo scorso esercizio, Il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di breve termine c.d. MBO (differenziato per MRT e Restante personale) al fine di allineare gli interessi del management alla creazione di valore per gli stakeholders, tale da premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare (attraverso la non erogazione degli incentivi stessi) sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il piano di compensi (Piano MBO 2023), proposto nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo medesimo, in relazione al sistema di incentivazione annuale prevede la valorizzazione di una parte dell'incentivo dei Material Risk Takers (MRT) del Gruppo BPER Banca (in alcune casistiche) anche mediante l'assegnazione di azioni ordinarie BPER Banca e secondo le modalità e schemi di erogazione definiti. Pertanto, all'Assemblea dei Soci è stato presentato anche il Documento informativo sul "Piano di compensi 2023 basato su strumenti finanziari" MBO 2023 redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A.

Nel 2022, inoltre, il Gruppo BPER ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine (Piano ILT 2022-2025)⁵² basato su azioni ordinarie di BPER Banca. Il Piano è destinato a coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario ed è strettamente connesso con gli indirizzi definiti nel nuovo Piano industriale 2022-2025. Il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale in azioni ordinarie BPER alla fine del periodo di vesting -originariamente di durata triennale - (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024) allineato alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovverosia riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting triennale, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). All'Assemblea dei Soci è stato presentato, pertanto, anche il "Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2024", predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

51 Nuovo inserimento sulla base della Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Informativa e trasmissione dei dati – Par.1 Obblighi di informativa al pubblico (art. 450 del CRR e art. 17 del Regolamento di esecuzione UE del 15 marzo 2021, n. 637)

52 Il Piano è stato originariamente approvato dall'Assemblea dei soci in data 20 aprile 2022. Successivamente all'uscita del nuovo piano industriale è stato nuovamente approvato dall'Assemblea del 5 novembre 2022)

Si fa presente che la politica di remunerazione 2022 era stata ideata e strutturata in modo strettamente correlato alle direttrici strategiche del nuovo piano industriale che, al momento dell'Assemblea del 20 aprile 2022, era ancora in fase di predisposizione, in attesa di conoscere gli esiti dell'operazione di acquisizione del controllo su Banca Carige S.p.A. ("Carige") e sul relativo Gruppo. Successivamente al perfezionamento della predetta acquisizione, avvenuta in data 3 giugno 2022, e al conseguente ingresso di Carige e delle relative controllate nel Gruppo BPER Banca, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in data 9 giugno 2022, il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 (il "Piano industriale" o "il Piano strategico"), di cui è stata data comunicazione al mercato in data 10 giugno 2022 con indicazione dei relativi target. Differentemente da quanto originariamente previsto, il Piano industriale si sviluppa su un arco temporale quadriennale (2022-2025);

Alla luce di quanto precede e facendo seguito alle intenzioni già comunicate al mercato in sede di presentazione del Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, ha ritenuto quindi opportuno modificare la politica di remunerazione 2022 relativa all'incentivazione di lungo termine approvata dall'Assemblea di aprile 2022, così come il relativo Piano di incentivazione, parimenti approvato dall'Assemblea di aprile 2022, al fine di allinearli agli obiettivi del Piano Industriale e alla relativa durata quadriennale 2022-2025.

Quanto precede ha comportato dunque la necessità di aggiornare conseguentemente la Sezione I della "Relazione 2022 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", al fine di adeguare l'informativa relativa al Piano di Incentivazione di lungo termine ivi contenuta (Piano ILT), le cui proposte di modifica sono state sottoposte anch'esse all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (tenutasi a novembre 2022) in separato punto all'Ordine del giorno di parte ordinaria. Tale aggiornamento ha consentito altresì di indicare direttamente all'interno della Relazione anche i target del Piano ILT, in linea con le best practice di settore.

Si precisa che il predetto aggiornamento riguarda esclusivamente le parti della Sezione I della "Relazione 2022 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" in cui viene trattato il Piano ILT o in cui viene fatto riferimento al Piano Industriale, come evidenziate nel documento messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa vigente.

Alla luce di quanto sopra si è inoltre sottoposta ad approvazione dell'Assemblea dei Soci di novembre 2022 la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

- l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
- il conseguente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
- la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

Assegnazione Phantom Stock/Strumenti Finanziari in applicazione Politiche di remunerazione 2021

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano LTI 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca S.p.A. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 ha comportato l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca S.p.A.

Nel 2022 sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di severance, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

8.9 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022

Riparto dell'utile 2021 della Capogruppo

L'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca S.p.A. del 20 aprile 2022, svoltasi con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e ha preso atto del bilancio consolidato dell'esercizio 2021. Inoltre, l'Assemblea ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,06 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale (al netto di quelle detenute dalla Banca in portafoglio alla data di stacco cedola), per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 84.795.810,72, con destinazione di Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), di Euro 27.586.225,17 alla riserva legale e di Euro 439.342.467,53 alla riserva Straordinaria.

La medesima Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2022 ha inoltre:

- approvato l'ammontare del compenso annuo complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2023;
- approvato le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca per l'esercizio 2022, contenute nella prima sezione della

- “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti”;
- espresso voto favorevole in relazione alla seconda sezione della “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti” relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021;
- approvato i piani di incentivazione di breve termine (Piano MBO 2022) e lungo termine (Piano ILT 2022-2024) basati su strumenti finanziari;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio del Piano ILT 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- approvato l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.

Assemblea ordinaria dei Soci del 27 luglio 2022

In data 27 luglio 2022 si è quindi tenuta, sempre con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, una ulteriore Assemblea ordinaria dei soci, volta a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale, in conseguenza delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Paolo De Mitri, con effetto immediato, in data 6 giugno 2022. La predetta Assemblea dei soci ha quindi nominato quale Sindaco effettivo Carlo Appetiti, che rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Collegio Sindacale, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci del 5 novembre 2022

Da ultimo, l'Assemblea dei soci si è nuovamente riunita in data 5 novembre 2022, con modalità ordinarie “in presenza”, approvando:

- in sede straordinaria:
 - il progetto di fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca S.p.A.⁵³, con:
 - determinazione del relativo rapporto di cambio, nei termini che seguono:
 - n. 11.234 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A. oppure, in alternativa e a scelta degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A.⁵⁴, n. 10.785 azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A.;
 - n. 0,045 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Banca del Monte di Lucca S.p.A., pari a n. 9 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. ogni n. 200 azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A., e
 - approvazione delle modifiche dello Statuto di BPER Banca connesse alla fusione
 - talune modifiche dello Statuto sociale non connesse alla fusione comportanti in particolare: (i) la modifica degli articoli 1, 5, 10, 11, 13, 17, 20, 22, 25, 26, 27, 29, 31, 35, 38, 39 dello Statuto Sociale; (ii) l'eliminazione degli articoli 36 e 44 e (iii) la rinumerazione degli articoli da 37 a 43 dello Statuto Sociale, così come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea;
- in sede ordinaria:
 - la nomina quale Consigliere di amministrazione di Monica Cacciapuoti, in sostituzione del Consigliere Gian Luca Santi, dimessosi in data 8 settembre 2022; la nuova Consigliera rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 202355;
 - la modifica della Politica in materia di remunerazione 2022 già approvata dall'Assemblea del 20 aprile 2022, nella parte relativa al Piano di Incentivazione di Lungo Termine, e il conseguente aggiornamento della Sezione I della “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” approvata dalla medesima Assemblea del

⁵³ Per ulteriori informazioni sulla fusione si rinvia all'ulteriore documentazione relativa all'operazione messa a disposizione del pubblico sul sito istituzionale di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it/>).

⁵⁴ Ai titolari di azioni di risparmio di Banca Carige S.p.A. è stato inoltre attribuito alternativamente:

- ai sensi dell'art. 2505, bis Cod. civ., il diritto di far acquistare a BPER Banca S.p.A., in tutto o in parte, le azioni di risparmio da essi detenute; ovvero
- il diritto di recesso in forza di quanto previsto dall'art. 2437, comma 1, lett. g), Cod. civ., in ragione della diversità di diritti inerenti alle azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. rispetto ai diritti inerenti alle azioni di risparmio Banca Carige S.p.A..

Nessuno degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A. si è avvalso di tali facoltà, né dell'opzione di richiedere la conversione delle azioni di risparmio in azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A.: pertanto tutte le azioni di risparmio in essere alla data della fusione sono state concambiate in azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. All'esito dell'operazione di fusione, il capitale sociale di BPER Banca S.p.A. è risultato aumentato per l'importo di Euro 3.880.509,00, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. L'ammontare finale del capitale sociale successivo alla fusione, comprensivo (i) delle azioni ordinarie emesse in contropartita delle azioni di categoria speciale detenute dagli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A. diversi da BPER Banca S.p.A. (n. 134.808 azioni ordinarie, per un importo di Euro 202.212,00) e (ii) delle azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A. diverse da quelle già detenute indirettamente da BPER Banca S.p.A. (n. 2.452.198 azioni ordinarie per un importo di Euro 3.678.297,00), è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

⁵⁵ La candidatura di Monica Cacciapuoti è stata presentata, in data 11 ottobre 2022, dall'azionista Unipol Gruppo S.p.A., a quella data titolare di una partecipazione diretta pari al 10,552% del Capitale sociale. In sede di presentazione della candidatura, Monica Cacciapuoti ha attestato l'assenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamati dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo TUF, ma non quelli previsti dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, né quelli previsti dal Codice di Corporate Governance. Successivamente, in data 24 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso, da parte della Consigliera Monica Cacciapuoti, dei requisiti previsti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che la Consigliera Cacciapuoti risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, ma ha verificato altresì che la medesima non può essere considerata indipendente ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto sociale, difettando dei requisiti di indipendenza previsti dal citato DM n. 169/2020 e dal Codice di Corporate Governance.

20 aprile 2022, al fine di allineare la predetta politica al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022;

- la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari, già approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, parimenti al fine di allinearli al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022.

9. Prevedibile evoluzione della gestione

9.1 Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività economica dell'area euro, ancora influenzata dall'elevata inflazione e dalle tensioni geo-politiche originate dalla guerra in Ucraina, si è mantenuta sostanzialmente stabile nel quarto trimestre rispetto al periodo precedente.

Le pressioni inflazionistiche sono rimaste ancora elevate, seppure in flessione da novembre.

La componente energetica, sebbene in decelerazione, ha continuato a sostenere la dinamica dei prezzi.

Le prospettive economiche sono ancora condizionate da una forte incertezza correlata soprattutto con l'evoluzione del conflitto russo-ucraino.

I più recenti indicatori economici dell'area euro mostrano un rallentamento del Prodotto Interno Lordo nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi, a cui seguirebbe un'economia in accelerazione nei due anni successivi.

Con riferimento alla situazione economica italiana, dopo un aumento del PIL italiano nel 2022 di quasi il 4%, secondo le stime più recenti formulate da Banca d'Italia⁵⁶ quest'ultimo rallenterebbe allo 0,6% nel 2023 nell'ipotesi di uno scenario base che prevede che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente nel tempo.

Si prevede un rafforzamento della crescita nel biennio successivo per effetto dell'accelerazione di esportazioni e domanda interna.

Parallelamente l'inflazione, salita quasi al 9% nel 2022, potrebbe scendere linearmente nel 2023 e proseguire tale traiettoria discendente assestandosi al 2,0% nel 2025. In tale contesto la redditività del nostro Gruppo continuerà ad essere sostenuta dalla tenuta delle commissioni nette, dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi e dai ricavi in crescita che beneficeranno ancora dall'aumento dei tassi di interesse nonostante il peggioramento delle condizioni del funding BCE in forma di TLTRO.

Sul fronte degli oneri operativi, continueranno le azioni di razionalizzazione ed efficientamento volte a contenere da un lato gli impatti derivanti dal picco dell'inflazione e dall'altro i costi per gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale.

Continueranno anche le operazioni di de-risking grazie all'attesa cessione di due portafogli di crediti UTP. Il mantenimento di solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza continueranno a caratterizzare la qualità del credito. La posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Modena, lì 09 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

⁵⁶ Banca d'Italia – Bollettino economico n. 1 del 20 gennaio 2023.

Prospetti contabili consolidati

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022	94
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2022	95
Prospetto della redditività consolidata complessiva	96
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	97
Rendiconto finanziario consolidato	98

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	13.997.441	1.306.282
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.584.767	1.218.535
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	707.498	323.721
b) attività finanziarie designate al fair value	2.381	125.098
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	874.888	769.716
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.962.910	6.631.897
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.311.297	121.294.912
a) crediti verso banche	9.482.448	27.490.676
b) crediti verso clientela	105.828.849	93.804.236
50. Derivati di copertura	1.808.515	178.108
70. Partecipazioni	376.158	240.534
90. Attività materiali	2.546.295	1.945.000
100. Attività immateriali	563.502	459.197
di cui:		
- avviamento	204.392	204.392
110. Attività fiscali	2.931.538	1.784.995
a) correnti	579.149	410.514
b) anticipate	2.352.389	1.374.481
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.192.429	97.730
130. Altre attività	4.027.942	1.190.683
Totale dell'attivo	152.302.794	136.347.873

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.952.323	124.854.511
a) debiti verso banche	22.000.489	23.633.494
b) debiti verso clientela	107.414.943	96.460.612
c) titoli in circolazione	6.536.891	4.760.405
20. Passività finanziarie di negoziazione	471.598	123.957
30. Passività finanziarie designate al fair value	879.198	-
40. Derivati di copertura	512.981	249.178
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)	-
60. Passività fiscali	71.562	68.502
a) correnti	8.174	9.598
b) differite	63.388	58.904
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.430.197	173.662
80. Altre passività	3.679.162	2.961.320
90. Trattamento di fine rapporto del personale	177.224	209.973
100. Fondi per rischi e oneri:	1.289.312	847.961
a) impegni e garanzie rilasciate	154.497	97.219
b) quiescenza e obblighi simili	115.987	140.255
c) altri fondi per rischi e oneri	1.018.828	610.487
120. Riserve da valutazione	60.681	196.370
140. Strumenti di capitale	150.000	150.000
150. Riserve	2.944.603	2.493.508
160. Sovrapprezzi di emissione	1.237.276	1.240.428
170. Capitale	2.104.316	2.100.435
180. Azioni proprie (-)	(5.678)	(9.552)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	180.356	162.497
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.448.975	525.123
Totale del passivo e del patrimonio netto	152.302.794	136.347.873

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.259.459	1.762.746
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.190.108	1.753.470
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(433.566)	(257.384)
30. Margine di interesse	1.825.893	1.505.362
40. Commissioni attive	2.116.710	1.845.386
50. Commissioni passive	(194.910)	(203.811)
60. Commissioni nette	1.921.800	1.641.575
70. Dividendi e proventi simili	22.124	20.084
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	78.246	67.491
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(691)	(2.120)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	76.815	100.733
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.728	85.712
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.254	15.488
c) passività finanziarie	6.833	(467)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.632	30.127
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	66.978	1.576
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(61.346)	28.551
120. Margine di intermediazione	3.929.819	3.363.252
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(606.501)	(835.079)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(606.059)	(837.194)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(442)	2.115
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(139)	(2.893)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.323.179	2.525.280
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.323.179	2.525.280
190. Spese amministrative:	(3.094.607)	(2.573.395)
a) spese per il personale	(1.682.286)	(1.528.240)
b) altre spese amministrative	(1.412.321)	(1.045.155)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(132.256)	(62.148)
a) impegni e garanzie rilasciate	(42.891)	(17.389)
b) altri accantonamenti netti	(89.365)	(44.759)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(149.025)	(168.434)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(78.647)	(111.683)
230. Altri oneri/proventi di gestione	579.073	238.727
240. Costi operativi	(2.875.462)	(2.676.933)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.145	10.802
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(30.164)	(64.455)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(230.366)
275. Avviamento negativo	948.123	1.127.847
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.274	696
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.388.095	692.871
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	85.785	(134.222)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.473.880	558.649
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.473.880	558.649
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(24.905)	(33.526)
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.448.975	525.123

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2022	31.12.2021
EPS Base	1,026	0,372
EPS Diluito	0,998	0,363

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(in migliaia)

Prospetto della redditività consolidata complessiva	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (perdita) dell'esercizio	1.473.880	558.649
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56.566	39.137
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.295	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	547	873
50. Attività materiali	22.685	75.632
70. Piani a benefici definiti	43.019	(4.164)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.385	4.691
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	(9.867)	314
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(225.377)	(36.641)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(106.747)	79.842
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.367.133	638.491
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	25.219	35.178
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	1.341.914	603.313

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia)

		Esistenze al 31.12.2021		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2022		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2022									
		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options		Variazioni interessenze partecipative		Redditività complessiva al 31.12.2022							
Capitale:		2.125.353	-	2.125.353	(189)	-	-	-	3.881	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54)	-	2.104.316	24.675					
a) azioni ordinarie		2.125.353	-	2.125.353	(189)	-	-	-	3.881	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54)	-	2.104.316	24.675					
b) altre azioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
Sovrapprezzi di emissione		1.242.945	-	1.242.945	-	-	-	-	(3.152)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	-	1.237.276	2.374					
Riserve:		2.592.213	-	2.592.213	467.565	-	8.798	-	1.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	263	-	2.944.603	125.404.603					
a) di utili		2.012.653	-	2.012.653	467.565	-	(19.325)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	263	-	2.336.405	124.751					
b) altre		579.560	-	579.560	-	-	28.123	-	1.168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	608.198	653					
Riserve da valutazione		199.201	-	199.201	-	-	(28.188)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(587)	-	60.681	2.998					
Strumenti di capitale		150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-					
Azioni proprie		(9.552)	-	(9.552)	-	-	-	-	5.315	(1.441)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.678)	-					
Utile (perdita) d'esercizio		558.649	-	558.649	(467.376)	(91.273)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.473.880	24.905					
Patrimonio netto del gruppo		6.696.312	-	6.696.312	-	(84.667)	(19.724)	-	7.212	(1.441)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	567	-	7.940.173	-					
Patrimonio netto di terzi		162.497	-	162.497	-	(6.606)	334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.088)	-	-	180.356					
Esistenze al 31.12.2020 riesposto		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options		Variazioni interessenze partecipative		Redditività complessiva al 31.12.2021	
Capitale:		2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.435	24.918				
a) azioni ordinarie		2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.435	24.918				
b) altre azioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione		1.244.066	-	1.244.066	-	-	-	-	(769)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.240.428	2.517				
Riserve:		2.439.830	-	2.439.830	200.854	-	(48.065)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.493.508	98.705					
a) di utili		1.860.712	-	1.860.712	200.854	-	(48.507)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.914.674	97.979					
b) altre		579.118	-	579.118	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	578.834	726					
Riserve da valutazione		119.359	-	119.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.370	2.831					
Strumenti di capitale		150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-					
Azioni proprie		(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	-	1.130	(3.423)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.552)	-					
Utile (perdita) d'esercizio		261.926	-	261.926	(200.854)	(61.072)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	558.649	525.123					
Patrimonio netto del gruppo		6.200.146	-	6.200.146	-	(56.513)	(48.152)	-	361	(3.423)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	580	6.696.312	-					
Patrimonio netto di terzi		133.983	-	133.983	-	(4.559)	87	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.192)	35.178	162.497					

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(in migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.866.392	1.300.246
- risultato d'esercizio (+/-)	1.448.975	525.123
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	16.222	(66.042)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	691	2.120
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	750.793	1.154.321
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	257.836	344.572
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	316.673	304.475
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	36.011	174.349
- altri aggiustamenti (+/-)	(960.809)	(1.138.672)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	17.109.741	(9.759.586)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(416.128)	107.444
- attività finanziarie designate al fair value	122.378	3.846
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(54.722)	31.056
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	963.791	(437.249)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.907.368	(12.072.052)
- altre attività	(2.412.946)	2.607.369
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.182.138)	9.724.242
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.230.550)	9.231.615
- passività finanziarie di negoziazione	346.355	(48.022)
- passività finanziarie designate al fair value	908.676	-
- altre passività	(206.619)	540.649
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12.793.995	1.264.902
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	41.560	25.125
- vendite di partecipazioni	-	75
- vendite di attività materiali	41.560	25.050
2. Liquidità assorbita da	(58.629)	(768.250)
- acquisti di partecipazioni	(3.276)	(1.674)
- acquisti di attività materiali	(164.057)	(148.845)
- acquisti di attività immateriali	(170.529)	(97.389)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	279.233	(520.342)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(17.069)	(743.125)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	5.771	(3.062)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(91.273)	(61.072)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(85.502)	(64.134)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	12.691.424	457.643

Riconciliazione

(in migliaia)

Voci di bilancio	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.306.282	849.102
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.691.424	457.643
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(265)	(463)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.997.441	1.306.282

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Pagina volutamente lasciata bianca

Nota integrativa consolidata

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Parte A - Politiche contabili	105
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	161
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	229
Parte D - Redditività consolidata complessiva	249
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	251
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	367
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	373
Parte H - Operazioni con parti correlate	381
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	385
Parte L - Informativa di settore	391
Parte M - Informativa sul leasing	397

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Conceptual Framework for Financial reporting”, ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio consolidato rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	<p>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.</p> <p>Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (ie raggruppamento in coorti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.</p>	1° gennaio 2023
357/2022	<p>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.</p> <p>Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.</p>	1° gennaio 2023
1392/2022	<p>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito.</p> <p>Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.</p>	1° gennaio 2023
1491/2022	<p>È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi.</p> <p>La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.</p>	1° gennaio 2023

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

La Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Per l'anno 2022 i Prospetti contabili e la Nota integrativa del Bilancio consolidato sono stati “marcati” utilizzando la Tassonomia 2022 ESEF; il Gruppo BPER Banca ha quindi scelto di applicare anticipatamente il Regolamento 2019/815, così come da ultimo aggiornamento.

Alcune informazioni contenute nella Nota integrativa al Bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
- Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo⁵⁷.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter⁵⁸. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società⁵⁹ e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa. È inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro⁶⁰.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- Continuità aziendale⁶¹: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

⁵⁷ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 21/12/2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

⁵⁸ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports" e del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports".

⁵⁹ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

⁶⁰ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

⁶¹ Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment condotto.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Taluni ambiti valutativi evidenziati, in relazione alla “ragionevolezza e sostenibilità” delle informazioni utilizzate per le stime contabili, risultano particolarmente impattati da: la pandemia da Covid-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l'acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell'energia”) ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Relativamente a tali ambiti, si faccia anche riferimento a quanto meglio dettagliato alla successiva “Sezione 5 – Altri aspetti”.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020⁶², si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati “meccanicamente”, in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2022, conseguentemente agli eventi poc'anzi citati come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2022 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale⁶³

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2022, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza⁶⁴, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

⁶² IASB 27 march 2020: “IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic”.

⁶³ Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, Consob e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

⁶⁴ Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2022 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 8.5 – “Accertamenti e verifiche ispettive” della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture” (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (SPE/SPV)⁶⁵, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate:

- controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Tuttavia il concetto di controllo si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento e sussiste la correlazione tra potere e rendimento che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa. Sono consolidate anche le entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa;
- controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali;
- collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti “linea per linea”;
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società. La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al “metodo dell'acquisto” come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100. “Attività immateriali”, se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. “Avviamento negativo”;

⁶⁵ Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 250 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10⁶⁶ "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrano le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La normativa di vigilanza (CRR⁶⁷) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "Partecipazioni" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2022 non rispettano i requisiti previsti dall'art.19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.
- Carige Covered Bond s.r.l.,
- Carige Covered Bond 2 s.r.l. - in liquidazione,
- Argo Mortgage 2 s.r.l. - in liquidazione,
- Lanterna Finance s.r.l.,
- Lanterna Lease s.r.l. - in liquidazione,
- Lanterna Mortgage s.r.l.,
- Centro Fiduciario C.F. s.p.a. - in liquidazione.

⁶⁶ IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

⁶⁷ Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.;
- Adras s.p.a.;
- SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.
- St'Anna Golf s.r.l.
- Commerciale Piccapietra s.r.l.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,281	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	78,594	
					B. Sard.	20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	14.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate	Modena	Modena	1	138.694.095	BPER Banca	70,938	
					B. Sard.	29,062	
6. Carige Reoco s.p.a.	Genova	Genova	1	8.326.160	BPER Banca	100,000	
7. Sardaleasing s.p.a.	Milano	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
8. Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	1	13.000.000	BPER Banca	100,000	
9. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
10. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
11. BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	1	1.000.000	BPER Banca	70,000	
					B. Sard.	20,000	
					Bibanca	3,000	
					BPER Factor s.p.a.	1,000	
					Sardaleasing	6,000	
12. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
13. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
14. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) impresa non iscritta al Gruppo.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.; (2) Disponibilità voti (%) nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	1	2.000.000	BPER Banca	100,000	
3. SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Milano/Reggio Emilia	Trento	1	122.449	BPER Banca	100,000	
4. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	Carige Reoco	100,000	
5. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
6. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
7. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
8. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
10. Carige Covered Bond 2 s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
11. Argo Mortgage 2 s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
12. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
13. Lanterna Lease s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
14. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
15. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	96,950	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. 4 Altre forme di controllo; (2) Disponibilità voti (%) nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'esercizio.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,719	-	-
2. Bibanca s.p.a.	0,884	0,884	124
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	6.441
4. Sardaleasing s.p.a.	0,221	0,221	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a.. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il sub-consolidato di Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a..I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2021, distribuiti nel corso del 2022.

Legenda: (1) Disponibilità voti (%) nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie
1. Banco di Sardegna s.p.a.	14.637.884	3.737.704	9.955.178	265.877	12.977.159
2. Bibanca s.p.a.	3.652.266	524.063	3.080.992	15.238	3.234.599
3. Arca Holding s.p.a.	589.371	103.815	212.843	138.159	2.110
4. Sardaleasing s.p.a.	3.647.261	8.149	3.467.757	45.310	3.377.982

(segue)

Denominazioni	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
1. Banco di Sardegna s.p.a.	962.703	190.660	420.705	(235.551)	71.636
2. Bibanca s.p.a.	326.354	89.987	132.118	(65.056)	42.894
3. Arca Holding s.p.a.	502.216	(687)	134.916	(55.988)	78.973
4. Sardaleasing s.p.a.	157.586	56.988	56.013	(23.702)	1.309

(segue)

Denominazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	76.840	-	76.840	(10.727)	66.113
2. Bibanca s.p.a.	28.459	-	28.459	598	29.057
3. Arca Holding s.p.a.	55.092	-	55.092	888	55.980
4. Sardaleasing s.p.a.	3.022	-	3.022	90	3.112

Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.

I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022.

4. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

5. Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2022. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre Società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate al 31 dicembre 2022.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato in data 9 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Bilancio consolidato, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche". Essi non hanno comportato impatti sul presente Bilancio consolidato, ai fini dello IAS 10.

Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti da: restrizioni residue da pandemia Covid-19, guerra Russia-Ucraina, rischio climatico, contesto macroeconomico

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione⁶⁸, il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali e dall'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Esso risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell'energia”) e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tale elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che il Gruppo BPER Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators. Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si è fatto riferimento per indirizzare l'incertezza conseguente ai fattori poc'anzi evidenziati. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. Il Gruppo non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19, IAS 28, IFRS 2 e dall'IFRS 5, ritenendo non significativi gli effetti delle incertezze di contesto evidenziate. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata dal Gruppo BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021 e 2022, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2022: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le moratorie “Covid-19”, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

⁶⁸ Si rimanda al Capitolo 7 – “Principali rischi ed incertezze” della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sul Gruppo BPER Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il Gruppo BPER Banca ha provveduto ad alcune classificazioni a stage 2 “esperte” in relazione ad esposizioni dirette verso soggetti a vario titolo interessati dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e relative sanzioni comminate a livello internazionale.

Gli interventi correttivi del modello SICR adottato dal Gruppo, inizialmente qualificati come Overlay, risultano al 31 dicembre 2022 sostanzialmente integrati nel modello stesso.

2) Misurazione delle perdite attese

Crediti Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dal Gruppo BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto di business, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo “top-down”, tra cui:

- l'attribuzione “esperta” delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. “multiscenario”) di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. “avverso estremo”, quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021). Anche la probabilità di accadimento dello scenario “baseline” è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario “best” – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2021); l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 69,1 milioni, rispetto alle risultanze del modello ordinario adottato dal Gruppo (segnando un impatto economico dell'esercizio 2022 di Euro 31,6 milioni, rispetto all'analogo overlay già previsto al 31 dicembre 2021);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici “energy-intensive”, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. L'incremento di ECL complessivamente attribuibile a tali correttivi è risultato pari a circa Euro 188,9 milioni, rispetto all'ECL già integrata dal precedente correttivo (segnando un impatto economico dell'esercizio 2022 di Euro 122,5 milioni (dei quali Euro 19,5 milioni riferibili ad esposizioni verso banche Russe), rispetto all'analogo overlay già previsto al 31 dicembre 2021);
- l'applicazione di un correttivo “esperto” e prudenziale per tener conto dell'impatto dei fattori climatico-ambientali sul rischio di credito. Esso si basa sull'adozione di uno scenario climatico avverso, caratterizzato da un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi⁶⁹ (c.d. scenario «Current Policy»). Tale scenario è da considerarsi quindi avverso rispetto a scenari climatici alternativi, come quello della «Orderly Transition», che prevedono una politica climatica in grado di contenere l'aumento delle temperature nel lungo termine; l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 20,4 milioni, rispetto all'ECL già integrata dai due precedenti correttivi (segnando un impatto economico dell'esercizio 2022 del medesimo importo, risultando un correttivo addizionale rispetto al quanto già previsto al 31 dicembre 2021).

Gli Overlay di tipo “top down” descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL “ordinario” del Gruppo che, anche nel 2022 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente LGD), meglio descritti nel seguente paragrafo *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché nella Parte E, Sezione 2, paragrafo 1.1 *Rischio di credito* della presente Nota integrativa.

⁶⁹ Si fa riferimento all'Accordo di Parigi, negoziato dai n. 197 Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) ed adottato il 12 dicembre 2015.

Gli interventi decisi dal Gruppo nel corso dei precedenti esercizi sul portafoglio non performing valutato analiticamente (principalmente riconducibili all'aggiornamento degli haircut applicati ai valori delle garanzie delle esposizioni classificate a sofferenza ed inadempienza probabile) sono stati integrati a regime nelle proprie policy valutative, perdendo sostanzialmente quelle caratteristiche di “correttivo” di contingency legati alle incertezze connesse alla pandemia da Covid-19.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2022 è scaduta l'opzione relativa alle società Bper Factor s.p.a., Finitalia s.p.a., Arca Fondi SGR spa e Arca Holding spa per le quali verrà effettuato il rinnovo per il triennio 2023-2025 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2021	2022	2023	2024	2025
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
Optima s.p.a. SIM		x	x	x	
BPER Factor s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
BPER Real Estate s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125⁷⁰ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso⁷¹.

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2022 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

		(in migliaia di Euro)
Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2022
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	1.424
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	23
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3
Modena Terminal s.r.l.	Contributi per incentivo fotovoltaico	69
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	182

Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

⁷⁰ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

⁷¹ Come riportato nella Circolare n. 32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotto.

L'attività “core” del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per il Gruppo BPER Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. È, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d'investimento*, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.
- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect & Sell”.

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.
- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale). In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.
- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di “market making” su titoli (Titoli di debito governativi, sovranzionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare (“very infrequent”), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio “Hold to Collect”.

Ha inoltre declinato i concetti di “prossimità alla scadenza”, individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di “incremento del rischio creditizio” in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra “tenor” e periodicità di “refixing” dei tassi, si è convenuto che la modifica nel “time value of money element” sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio consolidato.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Other”. Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive

del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A4 “Informativa sul fair value” della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "*Dividendi e proventi simili*". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche⁷²;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. derecognition (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente recognition dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "*bonus-malus*" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

⁷² In seguito al 7° aggiornamento della circolare 262 della banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

Il Gruppo ha iscritto tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea⁷³. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo “Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- i crediti ordinari, classificati “in bonis”, alimentano lo “Stage 1” e lo “Stage 2”; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

I crediti oggetto di “misure di concessione” (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda a quanto indicato nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse

⁷³ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della “nuova definizione di default – NDoD” da parte del Gruppo BPER Banca era avvenuta secondo il “2-step approach” già a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di “improbabile adempimento”, su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di “contagio della classificazione” a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del “cure period” che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*), operatività avviata dal Gruppo BPER Banca nel 2022, sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia Dollar Offset Method. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

Il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.

Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: Voce 60. – "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"; se passività finanziarie: Voce 50. – "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica").

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura. In particolare, vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Impatto della c.d.: IBOR Reform

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini

contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre, la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce *“Interessi attivi e proventi assimilati”* o *“Interessi passivi e oneri assimilati”*;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce *“Risultato netto dell'attività di copertura”*;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto *“Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri”*, al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce *“Risultato netto dell'attività di copertura”*.

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Valutazione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *“Utili(Perdite) delle partecipazioni”*, come descritto nel successivo paragrafo *“Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "Dividendi e proventi simili", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", il Gruppo si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenute in un'ottica di dismissione da conseguire in un ragionevole orizzonte temporale.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore

rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;

- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati, secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d. elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, paragrafo “Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà”.

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

Il Gruppo BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la

successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. Il Gruppo BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. Il Gruppo BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "Riserve da valutazione", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali").

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" a meno che la voce "Riserva da valutazione" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "Riserva da valutazione").

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività). È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2022 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del "probability test" così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo “Benefici ai dipendenti”, e i “Fondi per rischi e oneri” trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico. Per la valutazione di “impegni e garanzie rilasciate”, si rimanda al paragrafo “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 200. a) di Conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate”.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce 200. b) di Conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti”. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 190. a) Spese per il personale.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2022. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;

- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni). I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca “sostanziale” e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A4 – “Informativa sul fair value” della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”, ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche simili. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

Il Gruppo BPER Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value le proprie emissioni di certificates.

I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dal Gruppo e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.

In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati “titoli strutturati”, data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;
- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come “strumenti finanziari derivati”, ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle “Passività finanziarie di negoziazione”.

Ciò premesso, a partire dal 2022, la Capogruppo BPER Banca ha iniziato ad emettere certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle “Passività finanziarie designate al fair value”. La suddetta classificazione discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le “Passività finanziarie designate al fair value” e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- l'intera marginalità per il Gruppo correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. “*Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value*”. Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, fatta eccezione alle variazioni del proprio merito creditizio, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Gli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. “*Riserve da valutazione*”);
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a Voce 20. “*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione*” o nel passivo a Voce 20. “*Passività finanziarie di negoziazione*”. Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli

effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a conto economico nella Voce 80. “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “rigiro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. “Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value”. I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. “Riserve da valutazione”).

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce “Azioni proprie” del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce “Sovrapprezzi di emissione” del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla voce “Altre attività”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “Attività materiali”, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “Altri oneri/proventi di gestione”.

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla Voce 40 "Commissioni attive". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 190. a) "Spese amministrative: spese per il personale", con contropartita la voce 150. "Riserve" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie

BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno "all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) è riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applica una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending. Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5.4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato⁷⁴.

⁷⁴ L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriale";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9⁷⁵, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadriati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

⁷⁵ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9⁷⁶, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, a partire dal 2022, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista, limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dal Gruppo.

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)⁷⁷

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

⁷⁶ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

⁷⁷ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvono per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento “trend”, ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori “forward looking” ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente “down turn”, i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro “Point in Time” e “Forward Looking” attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG “Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan” dello staff dell'IFRS Foundation e nelle “Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)” pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori “forward looking” nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica “multi-scenario”. Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal”, ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle

strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria. Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento di rischio	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 1 anno > 1 anno
	Holding & Società Finanziarie	<= 1 anno
	PMI Corporate	> 1 anno
	PMI Immobiliari	<= 1 anno > 1 anno
	PMI Retail	<= 1 anno > 1 anno
da 1 a 13	Ditte Individuali e Small Business	<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni
		<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni
	Privati	<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto eventualmente previsto come *Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19 e ad analoghe scelte adottate per miglior presidio dell'incertezza connessa al conflitto Russia-Ucraina).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 *“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”* o nella voce 40 *“Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”*, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale *“Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”* (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le *“Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”* sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino *“in bonis”* le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come *“Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”* le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione dell'Informativa finanziaria provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre, lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – *CGU*) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della *CGU* (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzato a Conto economico come *“Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*.

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente; nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36⁷⁸ data dal Gruppo BPER Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto

⁷⁸ Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

rilevante per la rilevazione di un impairment.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda alla successiva parte A.4 “Informativa sul fair value”.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3⁷⁹, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di “Attività aziendale (o Business)”, rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali “corrispettivi potenziali”) ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva (“Badwill” o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente asset non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (customer related intangible o client relationship) e al marketing (brand name).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente. Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito

⁷⁹ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di “business” ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come “business combination”.

contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del “badwill” o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 275 “Avviamento negativo”.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorre imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contribuenti presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi “market-maker”;
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contribuenti), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto

di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, la misurazione al fair value viene effettuata, ove possibile, facendo ricorso a prezzi osservabili sui mercati considerati attivi, individuati in mercati regolamentati, circuiti elettronici di negoziazione o sistemi di scambio organizzati o assimilabili qualora le trattazioni abbiano determinate caratteristiche previste dalle policy interne per poter essere considerati "attivi".

In assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dai partecipanti del mercato nella determinazione di un'ipotetica transazione di scambio.

In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, il Gruppo BPER Banca ricorre agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribute su mercati attivi (Euro TLX).

Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti⁸⁰ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli ("building block");
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

⁸⁰ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

Il Gruppo BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/default della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/default del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del CVA/DVA, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting* set o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente il Gruppo BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del CVA/DVA sul fair value.

Per il Gruppo BPER Banca, in particolare, due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivatives Association, standard internazionale di riferimento sui derivati OTC) con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati OTC. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (collateral) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del CVA/DVA dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligible ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del CVA/DVA, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzano l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimovali.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali⁸¹:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

⁸¹ Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”;⁸²
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(191)	-50 b.p.	194
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(633)	-50 b.p.	633
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.286)	-50 b.p.	1.286

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

** Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

⁸² Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare⁸³ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

⁸³ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico di Gruppo delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono “credit enhancement” (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un “credit enhancement” e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	402.566	642.179	540.022	425.232	315.820	477.483
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.107	593.666	7.725	171.166	115.272	37.283
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.920	461	-	124.430	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	296.459	46.593	531.836	254.066	76.118	439.532
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.892.423	529.812	540.675	5.980.593	399.290	252.014
3. Derivati di copertura	-	1.808.515	-	-	178.108	-
4. Attività materiali	-	-	1.825.229	-	-	1.394.001
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	7.294.989	2.980.506	2.905.926	6.405.825	893.218	2.123.498
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	65	459.500	12.033	153	100.217	23.587
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	879.198	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	512.981	-	-	249.178	-
Totale	65	1.851.679	12.033	153	349.395	23.587

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 40.442 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 287.853 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista.

Legenda L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	477.483	37.283	668	439.532	252.014	-	1.394.001	-
2. Aumenti	178.605	3.964	-	174.641	312.167	-	556.203	-
2.1. Acquisti	68.519	208	-	68.311	3.087	-	492.869	-
2.2. Profitti imputati a:	15.354	3.717	-	11.637	61.240	-	37.178	-
2.2.1. Conto Economico	15.354	3.717	-	11.637	-	-	12.692	-
- di cui plusvalenze	12.607	3.716	-	8.891	-	-	3.254	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	61.240	-	24.486	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	17.102	-
2.4. Altre variazioni in aumento	94.732	39	-	94.693	247.840	-	9.054	-
3. Diminuzioni	116.066	33.522	207	82.337	23.506	-	124.975	-
3.1. Vendite	1.416	90	-	1.326	1.929	-	48.772	-
3.2. Rimborsi	12.498	3.750	-	8.748	3.696	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	90.065	17.700	207	72.158	17.881	-	51.163	-
3.3.1. Conto Economico	90.065	17.700	207	72.158	15.367	-	50.128	-
- di cui minusvalenze	59.041	17.700	207	41.134	-	-	4.957	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	2.514	-	1.035	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	325	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	12.087	11.982	-	105	-	-	24.715	-
4. Rimanenze finali	540.022	7.725	461	531.836	540.675	-	1.825.229	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoiazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	23.587	-	-
2. Aumenti	4.602	-	-
2.1 Emissioni	144	-	-
2.2. Perdite imputate a:	4.458	-	-
2.2.1. Conto Economico	4.458	-	-
- di cui minusvalenze	4.458	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	16.156	-	-
3.1. Rimborsi	3.750	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	430	-	-
3.3.1. Conto Economico	430	-	-
- di cui plusvalenze	430	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	11.976	-	-
4. Rimanenze finali	12.033	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.311.297	18.413.075	378.776	96.853.102	121.294.912	19.468.214	273.710	107.006.916
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.192.429	-	-	1.192.429	97.730	-	-	97.730
Totale	116.503.726	18.413.075	378.776	98.045.531	121.392.642	19.468.214	273.710	107.104.646
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.952.323	4.395.269	1.623.291	129.644.548	124.854.511	3.857.256	873.585	120.199.700
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.430.197	-	-	1.430.197	173.662	-	-	173.662
Totale	137.382.520	4.395.269	1.623.291	131.074.745	125.028.173	3.857.256	873.585	120.373.362

Legenda VB= Valore di bilancio, L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2022 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 –Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Cassa	824.620	706.790
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	12.706.014	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	466.807	599.492
Totale	13.997.441	1.306.282

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 include, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Nel contesto di tassi in rialzo, al 31 dicembre 2022 il Gruppo si è orientato maggiormente sui depositi "overnight" presso Banche Centrali per Euro 12,706 milioni.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	49.365	5.205	10	86.824	8.535	8
1.1 Titoli strutturati	22.440	1.427	-	40.698	1.561	-
1.2 Altri titoli di debito	26.925	3.778	10	46.126	6.974	8
2. Titoli di capitale	56.742	2.830	23	84.163	3.634	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	162	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	106.107	8.035	33	171.149	12.169	43
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	585.631	7.692	17	103.103	37.240
1.1 di negoziazione	-	585.631	7.692	17	103.103	37.240
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	585.631	7.692	17	103.103	37.240
Totale (A+B)	106.107	593.666	7.725	171.166	115.272	37.283

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	54.580	95.367
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	8.300	5.906
c) Banche	11.334	24.264
d) Altre società finanziarie	34.040	57.415
di cui: imprese di assicurazione	5.098	-
e) Società non finanziarie	906	7.782
2. Titoli di capitale	59.595	87.832
a) Banche	9.361	18.738
b) Altre società finanziarie	7.839	7.737
di cui: imprese di assicurazione	2.432	2.349
c) Società non finanziarie	42.395	61.357
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	162
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	114.175	183.361
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	593.323	140.360
Totale (B)	593.323	140.360
Totale (A+B)	707.498	323.721

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	1.920	461	-	124.430	668
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.920	461	-	124.430	668
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.920	461	-	124.430	668

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	2.381	125.098
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	122.447
c) Banche	1.920	1.983
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	461	668
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.381	125.098

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	1.436	70.585	-	47.867	54.291
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.436	70.585	-	47.867	54.291
2. Titoli di capitale	1.613	297	18.235	2.415	-	20.657
3. Quote di O.I.C.R.	294.846	-	355.087	251.651	-	337.878
4. Finanziamenti	-	44.860	87.929	-	28.251	26.706
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	44.860	87.929	-	28.251	26.706
Totale	296.459	46.593	531.836	254.066	76.118	439.532

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di capitale	20.145	23.072
di cui: banche	297	19
di cui: altre società finanziarie	9.178	11.681
di cui: società non finanziarie	10.670	11.372
2. Titoli di debito	72.021	102.158
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	29.750
d) Altre società finanziarie	71.593	71.920
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	428	488
3. Quote di O.I.C.R.	649.933	589.529
4. Finanziamenti	132.789	54.957
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	83.878	26.707
di cui: imprese di assicurazione	26.747	26.707
e) Società non finanziarie	48.583	27.941
f) Famiglie	328	309
Totale	874.888	769.716

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
1. Azionari	20.308	29.691
2. Immobiliari chiusi	105.854	108.839
3. Mobiliari aperti azionari	17.461	21.372
4. Mobiliari aperti bilanciati	6.669	9.805
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.019	16.454
6. Mobiliari chiusi azionari	58.755	34.317
7. Mobiliari speculativi	7.876	3.916
8. Obbligazionari breve termine	-	3.106
9. Obbligazionari lungo termine	9.217	11.637
10. Altri	419.774	350.392
Totale	649.933	589.529

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	6.890.765	527.575	656	5.978.109	396.896	4.357
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.890.765	527.575	656	5.978.109	396.896	4.357
2. Titoli di capitale	1.658	2.237	540.019	2.484	2.394	247.657
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	6.892.423	529.812	540.675	5.980.593	399.290	252.014

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	7.418.996	6.379.362
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.749.991	662.662
c) Banche	2.877.384	3.582.192
d) Altre società finanziarie	937.866	1.205.336
di cui: imprese di assicurazione	45.121	50.595
e) Società non finanziarie	853.755	929.172
2. Titoli di capitale	543.914	252.535
a) Banche	256.172	33.634
b) Altri emittenti:	287.742	218.901
- altre società finanziarie	236.714	180.377
di cui: imprese di assicurazione	201.148	143.900
- società non finanziarie	50.951	38.446
- altri	77	78
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	7.962.910	6.631.897

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	7.362.398	-	60.152	-	-	3.356	198	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	7.362.398	-	60.152	-	-	3.356	198	-	-	-
Totale 31.12.2021	6.266.642	110.921	115.462	22	-	2.425	334	5	-	-

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	1.347.747	-	-	-	-	1.347.747	20.353.522	-	-	-	-	20.353.522
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	43.388	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.347.747	-	-	X	X	X	20.310.134	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.134.701	-	-	6.030.453	234.895	1.537.836	7.137.154	-	-	5.666.128	162.998	1.341.532
1. Finanziamenti	1.537.836	-	-	-	-	1.537.836	1.341.532	-	-	-	-	1.341.532
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	234.376	-	-	X	X	X	24.400	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.303.460	-	-	X	X	X	1.317.132	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	358.702	-	-	X	X	X	399.378	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	944.758	-	-	X	X	X	917.754	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.596.865	-	-	6.030.453	234.895	-	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.596.865	-	-	6.030.453	234.895	-	5.795.622	-	-	5.666.128	162.998	-
Totale	9.482.448	-	-	6.030.453	234.895	2.885.583	27.490.676	-	-	5.666.128	162.998	21.695.054

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	89.558.304	779.822	836.709	-	-	92.954.208	77.111.323	1.046.260	864.370	-	-	84.331.491
1.1. Conti correnti	5.333.127	58.564	91.088	X	X	X	4.790.368	96.461	79.792	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	4.254	-	X	X	X	71.302	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	61.825.671	482.502	644.261	X	X	X	52.294.812	587.775	653.217	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.598.696	35.683	12.693	X	X	X	3.929.826	35.542	15.075	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	3.011.379	102.127	23.945	X	X	X	2.701.572	133.587	12.670	X	X	X
1.6. Factoring	1.896.399	17.821	-	X	X	X	1.188.499	48.065	6.504	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	12.893.032	78.871	64.722	X	X	X	12.134.944	144.830	97.112	X	X	X
2. Titoli di debito	14.654.014	-	-	12.382.622	143.881	1.013.311	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	14.654.014	-	-	12.382.622	143.881	1.013.311	14.782.283	-	-	13.802.086	110.712	980.371
Totale	104.212.318	779.822	836.709	12.382.622	143.881	93.967.519	91.893.606	1.046.260	864.370	13.802.086	110.712	85.311.862

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 12.893 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 8,2 milioni) è composta come segue: € 6.967 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo "bullet" (-10,02%), € 3.156 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+26,04%), € 1.424 milioni di anticipi import/export (+31,97%), € 49 milioni di cessioni di credito (+19,51%) e € 1.305 milioni di altre partite diverse (+68,17%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	14.654.014	-	-	14.782.283	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	12.298.897	-	-	12.562.841	-	-
b) Altre società finanziarie	1.869.109	-	-	1.778.110	-	-
di cui: imprese di assicurazione	27.372	-	-	30.857	-	-
c) Società non finanziarie	486.008	-	-	441.332	-	-
2. Finanziamenti verso:	89.558.304	779.822	836.709	77.111.323	1.046.260	864.370
a) Amministrazioni pubbliche	2.663.371	5.455	75	2.365.307	8.050	2
b) Altre società finanziarie	5.171.598	11.409	28.373	3.454.081	9.717	26.500
di cui: imprese di assicurazione	89.053	-	-	74.069	-	-
c) Società non finanziarie	40.872.272	509.642	529.412	37.412.635	688.086	554.771
d) Famiglie	40.851.063	253.316	278.849	33.879.300	340.407	283.097
Totale	104.212.318	779.822	836.709	91.893.606	1.046.260	864.370

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	134.473	(2.864)	131.609	698.626	(12.253)	686.373
di cui Stage 1	101.525	(265)	101.260	673.715	(2.433)	671.282
di cui Stage 2	28.859	(192)	28.667	15.980	(3.987)	11.993
di cui Stage 3	4.087	(2.405)	1.682	8.632	(5.671)	2.961
di cui Attività Impaired acquisite o originate	2	(2)	-	299	(162)	137
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	2.325.186	(4.347)	2.320.839	1.267.471	(21.753)	1.245.718
di cui Stage 1	2.249.807	(2.976)	2.246.831	1.149.910	(5.645)	1.144.265
di cui Stage 2	75.329	(1.365)	73.964	73.865	(7.229)	66.636
di cui Stage 3	50	(6)	44	14.245	(6.742)	7.503
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	29.451	(2.137)	27.314
Altri finanziamenti	217.988	(1.535)	216.453	3.297.536	(18.247)	3.279.289
di cui Stage 1	211.795	(189)	211.606	3.247.877	(11.952)	3.235.925
di cui Stage 2	1.060	(17)	1.043	43.158	(1.661)	41.497
di cui Stage 3	5.058	(1.329)	3.729	4.135	(3.190)	945
di cui Attività Impaired acquisite o originate	75	-	75	2.366	(1.444)	922
Totale	2.677.647	(8.746)	2.668.901	5.263.633	(52.253)	5.211.380

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	3.738.271	(301.573)	3.436.698	1.302.365	(74.266)	1.228.099	5.482.779
di cui Stage 1	2.661.904	(15.958)	2.645.946	984.571	(7.784)	976.787	4.395.275
di cui Stage 2	717.149	(42.798)	674.351	239.871	(17.030)	222.841	937.852
di cui Stage 3	166.894	(125.616)	41.278	42.145	(29.502)	12.643	58.564
di cui Attività Impaired acquisite o originate	192.324	(117.201)	75.123	35.778	(19.950)	15.828	91.088
Pronti contro termine attivi	4.597	(343)	4.254	-	-	-	4.254
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	4.597	(343)	4.254	-	-	-	4.254
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	25.297.335	(850.477)	24.446.858	35.311.196	(372.177)	34.939.019	62.952.434
di cui Stage 1	19.834.421	(88.451)	19.745.970	31.764.974	(33.542)	31.731.432	54.868.498
di cui Stage 2	4.257.583	(212.708)	4.044.875	2.859.849	(88.151)	2.771.698	6.957.173
di cui Stage 3	620.273	(336.966)	283.307	352.795	(161.147)	191.648	482.502
di cui Attività Impaired acquisite o originate	585.058	(212.352)	372.706	333.578	(89.337)	244.241	644.261
Altri finanziamenti	14.667.104	(643.588)	14.023.516	5.319.145	(103.035)	5.216.110	22.735.368
di cui Stage 1	12.085.426	(33.587)	12.051.839	4.760.889	(14.242)	4.746.647	20.246.017
di cui Stage 2	1.779.216	(69.925)	1.709.291	419.002	(17.344)	401.658	2.153.489
di cui Stage 3	619.508	(438.705)	180.803	107.604	(58.579)	49.025	234.502
di cui Attività Impaired acquisite o originate	182.954	(101.371)	81.583	31.650	(12.870)	18.780	101.360
Totale	43.707.307	(1.795.981)	41.911.326	41.932.706	(549.478)	41.383.228	91.174.835

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	21.128.474	-	134.410	-	-	7.529	4.476	-	-	-
Finanziamenti	82.610.576	-	10.534.799	1.950.023	1.393.536	219.500	481.988	1.170.201	556.827	68.495
Totale 31.12.2022	103.739.050	-	10.669.209	1.950.023	1.393.536	227.029	486.464	1.170.201	556.827	68.495
Totale 31.12.2021	111.978.531	-	7.852.567	2.710.924	1.639.853	172.646	274.170	1.664.664	775.483	376.414

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota Integrativa.

Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	15	-	5	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	3.621	1.008	1.271	-	127	448	635	-
4. Nuovi finanziamenti	6.322.615	-	1.770.726	90.231	23.721	7.259	15.997	15.814	3.752	-
Totale 31.12.2022	6.322.630	-	1.774.352	91.239	24.992	7.259	16.124	16.262	4.387	-
Totale 31.12.2021	6.390.215	-	1.419.703	63.605	49.875	5.649	34.033	16.492	4.428	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2022			VN 31.12.2022	FV 31.12.2021			VN 31.12.2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	1.808.515	-	11.976.493	-	178.108	-	7.264.140
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.808.515	-	11.976.493	-	178.108	-	7.264.140

Legenda: VN = valore nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	172.053	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.635.816	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	1.807.869	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	646	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	646	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Società di reskilling s.r.l.	Milano	Milano	7	eur	50.000	BPER Banca	50,000	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	120.000	BPER Banca	45,000	
3 Autostrada dei Fiori s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	325.000.000	BPER Banca	20,620	
4 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Imperia	Imperia	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
5 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
6 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	8	eur	90.000	BPER Banca	20,000	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	8	eur	1.000.000	BPER Banca	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
9 Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	BPER Banca	40,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
11 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
12 Sofipo s.a. in liquidazione	Lugano	Lugano	8	chf	2.000.000	BPER Luxembourg	30,000	
13 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda tipo di rapporto: 7= controllo congiunto; 8 = impresa associata

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	140.705	-	-
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	115.337	-	-
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	36.437	-	831
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	31.088	-	748
5. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	2.039	-	-
6. Sarda Factoring s.p.a.	1.975	-	-
7. Unione Fiduciaria s.p.a.	10.980	-	-
Totale	338.561	-	1.579

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4 “Partecipazioni non significative: informazioni contabili”; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10 “Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto”.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	5.425.120	111.693	4.915.433	235.288	69.302	X
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	X	20.797	1.079.531	363.363	193.329	225.325	X
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	2.333.743	63.948	2.213.131	64.705	52.058	X
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	1.673.917	78.207	1.655.987	68.480	40.355	X
5. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	X	124	3.158	271	6.506	5.637	X
6. Sarda Factoring s.p.a.	X	49.535	1.755	43.320	541	968	X
7. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	23.644	32.824	25.517	8.077	10.776	X

(segue)

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	6.833	4.649	-	4.649	146	4.795
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	X	23.807	17.191	-	17.191	-	17.191
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	20.042	11.625	-	11.625	-	11.625
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	13.309	8.816	-	8.816	-	8.816
5. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	X	(478)	(478)	-	(478)	-	(478)
6. Sarda Factoring s.p.a.	X	39	18	-	18	21	39
7. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	270	127	-	127	-	127

Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)	Altre variazioni	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto					
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Alba Leasing s.p.a.	420.046	140.705	-	-	140.705
2. Autostrada dei Fiori s.p.a.	559.348	115.337	-	-	115.337
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	157.892	36.437	-	-	36.437
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	100.264	31.088	-	-	31.088
5. Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	5.541	2.039	-	-	2.039
6. Sarda Factoring s.p.a.	9.192	1.975	-	-	1.975
7. Unione Fiduciaria s.p.a.	51.286	12.309	(1.329)	-	10.980

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.

Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.

Autostrada dei Fiori s.p.a. ha per oggetto principale la costruzione e l'esercizio dell'autostrada assentita in concessione e può assumere e dismettere interessenze e partecipazioni in altre società o consorzi che svolgano attività d'impresa analoga ovvero strumentale od ausiliaria del servizio autostradale.

La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di servizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.

La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.

Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.

Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. ha come oggetto sociale l'acquisto, la valorizzazione e la vendita di terreni e fabbricati.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
Imprese controllate in modo congiunto	3.276	3.354	177	119	(99)	-	(99)	-	(99)
Imprese sottoposte a influenza notevole	213	2.009	1.878	533	47	-	47	-	47

In data 24 giugno 2022 si è perfezionata la costituzione di Società di reskilling s.r.l., con capitale ripartito pariteticamente tra i due soci investitori. Il bilancio sarà approvato dall'assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Impairment test delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, successivamente all'applicazione dell'equity method (IAS 28), è stato riconsiderato al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse (c.d. impairment test).

Si ritiene che l'investimento netto abbia subito una riduzione di valore e siano state sostenute perdite per riduzione di valore soltanto se vi è l'obiettiva evidenza di uno o più eventi che si siano verificati dopo la rilevazione iniziale dell'investimento e che abbiano influenzato il valore recuperabile dell'investimento stesso. Spesso la riduzione di valore può non essere dovuta ad un singolo evento separato, ma piuttosto è da ricondurre all'effetto combinato di diversi eventi identificabili in riferimento a specifici parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'investimento, alcuni dei quali sono ripresi dagli stessi principi internazionali di riferimento.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, quindi, in presenza di un valore recuperabile (rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso) inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione se questa è ritenuta non recuperabile.

Dalla verifica svolta al 31 dicembre 2022, sono emerse limitate evidenze di impairment rispetto al valore di iscrizione delle partecipazioni (per complessivi Euro 1,3 milioni, di seguito dettagliate), successivamente all'adeguamento alla quota parte del patrimonio netto secondo l'equity method.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	240.534	225.558
B. Aumenti	143.186	16.148
B.1 Acquisti	118.914	1.674
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	115.638	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	24.272	14.474
C. Diminuzioni	7.562	1.172
C.1 Vendite	-	75
C.2 Rettifiche di valore	1.272	7
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	6.290	1.090
D. Rimanenze finali	376.158	240.534
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	189.919	188.647

Gli "Acquisti" si riferiscono all'operazione di aggregazione aziendale per l'acquisizione del controllo di Banca Carige s.p.a. relativamente alle partecipate Commerciale Piccapietra s.r.l., Carige Covered Bond s.r.l., Carige Covered Bond 2 s.r.l., Centro Fiduciario C.F. in liquidazione s.p.a., Argo Mortgage 2 s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Finance s.r.l., Lanterna Lease s.r.l. – in liquidazione, Lanterna Mortgage s.r.l., St. Anna Golf s.r.l., Autostrada dei Fiori s.p.a. e Nuova Erzelli s.r.l.; e alla costituzione di Società di reskilling s.r.l., con capitale ripartito pariteticamente tra i due soci investitori (€ 3.276 mila).

Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'impairment test effettuato sulle seguenti società sottoposte ad influenza notevole: Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (€ 163 mila) e Atriké s.p.a. (€ 47 mila); e sulle società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto: Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (€ 309 mila) e Sant'Anna Golf s.r.l. (€ 753 mila).

Le "Altre variazioni" comprendono principalmente le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle partecipate e le scritture di consolidamento al patrimonio netto.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2022 non risultano in essere impegni riferiti a società controllate congiuntamente.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2022 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

7.10 Altre informazioni

Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	34.108	726.056	691.998	240.346	12.174	-	12.174	-	12.174

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili disponibili predisposte e approvate al 31 dicembre 2022.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2022.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività di proprietà	243.468	193.424
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	72.755	46.349
d) impianti elettronici	77.000	60.326
e) altre	93.713	86.749
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	359.089	324.103
a) terreni	-	-
b) fabbricati	335.398	291.212
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	16.688	25.850
e) altre	7.003	7.041
Totale	602.557	517.527
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

L'incremento evidenziato sulle attività di proprietà riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e delle sue controllate.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	1.372.883	-	-	1.096.493
a) terreni	-	-	658.737	-	-	474.108
b) fabbricati	-	-	714.146	-	-	622.385
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.372.883	-	-	1.096.493
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

L'incremento evidenziato sulle attività di proprietà riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e delle sue controllate.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	452.346	-	-	297.508
a) terreni	-	-	197.037	-	-	127.795
b) fabbricati	-	-	255.309	-	-	169.713
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	452.346	-	-	297.508
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	39.807	-	-	58.219

L'incremento evidenziato sulle attività di proprietà riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e delle sue controllate.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	118.441	-
a) terreni	69.414	-
b) fabbricati	49.027	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	68	33.472
Totale	118.509	33.472
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalle società immobiliari del Gruppo BPER Banca.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	423.570	1.105.740	263.251	352.154	414.983	2.559.698
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(50.538)	192.143	216.902	265.978	321.193	945.678
A.2 Esistenze iniziali nette	474.108	913.597	46.349	86.176	93.790	1.614.020
B. Aumenti:	225.196	294.188	31.787	47.011	42.921	641.103
B.1 Acquisti	205.681	253.990	31.393	45.097	35.507	571.668
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	197.036	181.537	25.170	3.150	8.814	415.707
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	347	4.744	-	-	-	5.091
B.3 Riprese di valore	1.610	1.742	-	-	-	3.352
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	15.019	13.228	-	-	-	28.247
a) patrimonio netto	11.625	12.379	-	-	-	24.004
b) conto economico	3.394	849	-	-	-	4.243
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1.211	2.061	-	-	-	3.272
B.7 Altre variazioni	1.328	18.423	394	1.914	7.414	29.473
C. Diminuzioni:	40.567	158.241	5.381	39.499	35.995	279.683
C.1 Vendite	7.966	10.556	52	662	237	19.473
C.2 Ammortamenti	-	82.861	4.987	30.541	25.070	143.459
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	274	3.693	-	-	-	3.967
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	274	3.693	-	-	-	3.967
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	11.883	14.536	-	-	-	26.419
a) patrimonio netto	1.035	209	-	-	-	1.244
b) conto economico	10.848	14.327	-	-	-	25.175
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	20.051	30.693	-	-	-	50.744
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	20.051	29.744	-	-	-	49.795
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	949	-	-	-	949
C.7 Altre variazioni	393	15.902	342	8.296	10.688	35.621
D. Rimanenze finali nette	658.737	1.049.544	72.755	93.688	100.716	1.975.440
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(46.125)	222.281	248.377	294.958	396.120	1.115.611
D.2 Rimanenze finali lorde	612.612	1.271.825	321.132	388.646	496.836	3.091.051
E. Valutazione al costo	443.056	816.790	-	-	-	1.259.846

Le rettifiche di valore da deterioramento sono riferite principalmente a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	127.795	169.713
B. Aumenti	97.012	120.084
B.1 Acquisti	63.442	65.423
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	62.548	63.312
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	9	12.296
B.3 Variazioni positive di fair value	4.072	3.441
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	20.051	29.744
B.7 Altre variazioni	9.438	9.180
C. Diminuzioni	27.770	34.488
C.1 Vendite	6.329	8.517
C.2 Ammortamenti	-	59
C.3 Variazioni negative di fair value	17.105	17.350
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	4.293	6.105
a) immobili ad uso funzionale	1.211	2.061
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.082	4.044
C.7 Altre variazioni	43	2.457
D. Rimanenze finali	197.037	255.309

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	33.472	33.472
B. Aumenti	87.002	62.191	-	-	-	-	149.193
B.1 Acquisti	64.009	49.634	-	-	-	-	113.643
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	64.009	49.634	-	-	-	-	113.643
B.2 Riprese di valore	-	1.051	-	-	-	-	1.051
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	22.993	11.506	-	-	-	-	34.499
C. Diminuzioni	17.588	13.164	-	-	-	33.404	64.156
C.1 Vendite	3.079	4.162	-	-	-	-	7.241
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	5.401	542	-	-	-	-	5.943
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	9.108	8.460	-	-	-	33.404	50.972
D. Rimanenze finali	69.414	49.027	-	-	-	68	118.509

Le voci B.4 e C.4 Altre variazioni (in aumento e in diminuzione) includono alcune riclassifiche effettuate nel corso dell'esercizio per cambio destinazione degli immobili.

Vita utile delle principali classi di cespiti ad uso funzionale

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

Sezione 10 – Attività immateriali**Voce 100****10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	204.392	X	204.392
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	204.392	X	204.392
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	359.110	-	254.805	-
di cui Software	321.678	-	219.448	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	359.110	-	254.805	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	359.110	-	254.805	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	359.110	204.392	254.805	204.392

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Agreement.

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessario svalutare € 7 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	641.947	-	-	544.468	-	1.186.415
A.1 Riduzioni di valore totali nette	437.555	-	-	289.663	-	727.218
A.2 Esistenze iniziali nette	204.392	-	-	254.805	-	459.197
B. Aumenti	-	-	-	184.311	-	184.311
B.1 Acquisti	-	-	-	182.015	-	182.015
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	11.486	-	11.486
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	2.296	-	2.296
C. Diminuzioni	-	-	-	80.006	-	80.006
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	78.647	-	78.647
- Ammortamenti	X	-	-	71.694	-	71.694
- Svalutazioni	-	-	-	6.953	-	6.953
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	6.953	-	6.953
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	1.359	-	1.359
D. Rimanenze finali nette	204.392	-	-	359.110	-	563.502
D.1 Rettifiche di valori totali nette	437.555	-	-	365.226	-	802.781
E. Rimanenze finali lorde	641.947	-	-	724.336	-	1.366.283

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la svalutazione di € 7 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti, iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

	(in migliaia)	
Avviamenti	31.12.2022	31.12.2021
Banche/Altre Società	204.392	204.392
- Banco di Sardegna s.p.a.	27.606	27.606
- BPER Factor s.p.a.	6.768	6.768
- Arca Holding s.p.a.	170.018	170.018
Totale	204.392	204.392

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il corrispettivo pagato e (i) il fair value, alla data dell'operazione, degli elementi patrimoniali (attività e passività) della società acquisita, (ii) delle attività immateriali specifiche individuate e (iii) delle passività potenziali rilevate.

I principi IFRS 3 e IAS 36 richiedono l'identificazione delle c.d. "Unità generatrice di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocatione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di dismissione, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche a riduzione del valore vengono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto.

Dopo un anno 2021 di importante ripresa dopo il crollo economico registrato nel corso del 2020 per effetto della crisi pandemica, il 2022 era atteso come l'anno che avrebbe riportato il contesto economico generale sui valori di pre-crisi. Tuttavia, le tensioni geopolitiche scaturite dal conflitto tra Russia e Ucraina e le relative conseguenze economico-finanziarie, la forte crescita dei prezzi dei beni di consumo per effetto, tra l'altro, dell'incremento dei prezzi delle principali fonti energetiche, l'avvio di una politica monetaria restrittiva caratterizzata da misure più marcate con l'obiettivo di contenere la crescita del tasso di inflazione, hanno determinato uno scenario di incertezza sull'evoluzione futura e sugli impatti che la situazione descritta avrà sullo scenario economico nel prossimo periodo.

All'evoluzione del contesto macroeconomico si aggiungono due rilevanti eventi che hanno interessato più direttamente il Gruppo BPER Banca, ovvero l'operazione di acquisto del Gruppo Carige e la successiva fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca, e l'approvazione in data 9 giugno u.s. del Piano Industriale 2022-2025 "BPER e-volution" da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in cui è indicata l'azione strategica futura che prevede operazioni straordinarie e leve di crescita organica.

Nel corso del 2022, a seguito degli eventi esterni verificatisi e al loro possibile impatto, sia ESMA che Consob hanno pubblicato alcuni documenti di attenzione, dove si ricorda di valutare l'esistenza di indicatori di una possibile riduzione dei valori recuperabili, considerando le fonti informative interne ed esterne disponibili e valutare se gli effetti del conflitto in corso possano costituire specificatamente indicazione di riduzione di valore (ESMA - Public statement 13 maggio 2022, 28 ottobre 2022 e Consob-Richiamo di attenzione n. 3/22).

Definizione di Cash Generating Unit

Le attività immateriali, quali gli avviamenti, non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali; si rende necessario, pertanto, in via preliminare l'attribuzione di tali attività a unità operative largamente autonome nell'ambito gestionale, le c.d. CGU, sia in termini di flussi finanziari indipendenti generati sia da quello di pianificazione e rendicontazione interna.

In base a quanto indicato dallo IAS 36, infatti, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto al quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione

delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio.

Viste le caratteristiche delle singole entità e il modello gestionale ed organizzativo consolidato del Gruppo BPER Banca che governa il sistema di segment reporting, non variato nell'impianto generale rispetto a quanto rilevato in occasione della chiusura dell'esercizio 2021, ciascuna CGU è identificata con ogni singola Banca o Società prodotto del Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, le singole CGU a cui è allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato prima delle opportune verifiche di sostenibilità svolte nel corso dell'anno corrente, sono identificate con:

- CGU Banco di Sardegna;
- CGU BPER Factor (in precedenza, CGU Emilia Romagna Factor);
- CGU Arca Holding.

Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese bancarie, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, che ne rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side"). Il valore contabile ("carrying amount") di ciascuna CGU corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della legal entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato da precedenti impairment test; (iii) ove presenti, il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione dell'acquisition method.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come "Dividend Discount Model" - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, "Terminal Value".

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante "Excess Capital Method", comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^n CF_i(1 + k_e)^{-i} + TV(1 + k_e)^{-n}$$

Legenda: W = valore d'uso; CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo i; i = anno di riferimento del flusso; n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie; k_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività; TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Di seguito sarà analizzato nel dettaglio il processo di verifica, condotto sulla base delle considerazioni generali fin qui riportate. Tale verifica ha interessato l'avviamento iscritto con riferimento alle CGU Banco di Sardegna, CGU BPER Factor e CGU Arca Holding.

L'impairment test condotto al 31 dicembre 2022

Valore contabile delle CGU

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i valori contabili delle singole CGU per cui è presente un avviamento alla data del 31 dicembre 2022 e prima della verifica di sostenibilità dei valori.

(in milioni)

CGU	Valore contabile	di cui avviamento
Banco di Sardegna	1.028,0	27,6
BPER Factor	143,0	6,8
Arca Holding	390,0	170,0

Stima del Valore recuperabile delle CGU

Per la stima del valore recuperabile, qui identificato con il valore d'uso, è stato applicato il DDM, nella variante "Excess Capital Method", per la CGU Banco di Sardegna, CGU BPER Factor e CGU Arca Holding data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management del Gruppo BPER Banca.

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione del metodo di valutazione precedentemente descritto.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di massimo cinque anni, fino all'anno 2027, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dagli Organi amministrativi di competenza, sono state elaborate per ciascuna CGU considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti e le previsioni di sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali alla data della verifica dei valori.

Analizzando nel dettaglio:

- le previsioni sono state elaborate seguendo un tipico approccio "top down" dalla struttura Pianificazione e Controllo del Gruppo, con il supporto e la raccolta di contributi informativi dalle diverse funzioni. Le elaborazioni sviluppate a livello consolidato, pertanto, sono state prese a riferimento per lo sviluppo delle previsioni a livello di singola CGU per il medesimo orizzonte temporale;
- per l'anno 2022 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo, la miglior stima disponibile al momento dell'impairment test;
- per il 2023 si è fatto riferimento ai budget dell'anno presentati nelle sedute dei Consigli di Amministrazione di fine 2022 e inizio 2023 e dagli stessi approvati;
- le previsioni riferite agli esercizi 2024-2027, approvate anch'esse dai Consigli di Amministrazione delle singole Legal Entity, sono state sviluppate adottando un approccio inerziale, sulla base di tassi di crescita sostanzialmente in linea con quelli del periodo precedente e delle marginalità stabili o in lieve miglioramento, seguendo le attese a livello di sistema e il trend a consuntivo. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come le operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto. Inoltre, seguendo una logica inerziale negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata;
- come detto in precedenza, si è fatto riferimento alle previsioni sugli scenari economici e di mercato più aggiornati rispetto allo svolgimento del test d'impairment, che scontano i più probabili effetti sul breve e medio-lungo periodo legati al protrarsi del conflitto russo-ucraino, nonché al proseguimento di una politica monetaria restrittiva da parte delle Banche Centrali, con l'obiettivo principale di contenere l'incremento del tasso di inflazione. Nell'elaborazione delle previsioni sono state impiegate le informazioni previsionali provenienti da info provider esterni, rilasciate nell'ultima parte dell'anno 2022 e riferite all'andamento atteso sia delle macro-variabili economiche e finanziarie (quali andamento del PIL, del tasso di disoccupazione, dei prezzi al consumo, dei tassi di interessi di mercato, ecc.) sia delle variabili più specifiche del sistema bancario e finanziario in generale (come la crescita degli impieghi, della raccolta, lo spread, ecc.). In via generale, lo scenario futuro vede un 2023 ancora caratterizzato da una certa difficoltà, con una crescita del PIL contenuta e leggermente sopra lo zero, ed un tasso di inflazione in riduzione ma ancora di importo considerevole; il periodo successivo al 2023, sarà contraddistinto da un andamento di normalizzazione dei valori, con un PIL nell'intorno dell'1,1% ed un tasso di inflazione nell'intorno del 2%. Spostando l'attenzione sull'andamento atteso in relazione alle variabili più direttamente connesse al

settore bancario, l'aggiornamento più recente mostra delle differenze di rilievo soprattutto in termini di spread tra tassi attivi e tassi passivi. L'andamento dei tassi di riferimento avrà un effetto positivo sui margini di interesse con una crescita del differenziale (spread) tra interesse attivo e quello passivo in modo strutturale; rispetto alle previsioni di un anno fa circa, è previsto uno spread in incremento di almeno +50 bps. Dal lato della rischiosità del credito il 2023 sarà ancora un anno caratterizzato da rettifiche importanti, prevedendo una riduzione a partire dal 2024. Il risparmio gestito, dopo un 2022 che ha segnato una contrazione per effetto dell'andamento dei mercati e di una maggiore propensione alla liquidità per le incertezze legate agli effetti dell'incremento del tasso di inflazione, negli anni successivi sono attesi dei tassi di crescita delle masse gestite importanti, recuperando in parte il gap registrato nel corso del 2022. Infine, gli impieghi totali cresceranno nel 2023 ad un tasso superiore all'1% nonostante il rallentamento del PIL, e seguiranno un andamento di crescita pressoché lineare negli anni successivi, segnato da incrementi contenuti ma gradualmente. Dal lato della raccolta diretta, dopo un 2022 in crescita per via della maggiore propensione alla liquidità, gli anni successivi vedranno il valore pressoché stabile con tassi di crescita prossimi allo zero.

Le stime dei flussi finanziari attesi dalle diverse CGU sottoposte ad impairment test tengono conto dello scenario descritto e sono state sviluppate, come citato in precedenza, per l'esercizio 2023 tenendo conto dei dati di budget approvati dagli Organi amministrativi, mentre per gli anni successivi i flussi prospettici sono stati determinati attraverso un trascinamento inerziale, senza quindi considerare l'effetto di nuove leve manageriali e assumendo dei tassi di crescita delle masse in linea con le più recenti previsioni di andamento futuro diffuse da info provider terzi. I flussi stimati sono basati su una previsione di crescita dei ricavi accompagnata da una riduzione graduale del costo del rischio. In particolare, l'andamento dei proventi operativi, caratterizzato da un trend in linea con le più recenti stime a livello di sistema bancario, sarà caratterizzato da una crescita del margine di interesse, che beneficerà dell'incremento dei tassi di interesse, e del margine commissionale; quest'ultimo tanto più marcato a partire dal 2024, con la graduale riduzione della preferenza per la liquidità e indirizzando le risorse disponibili verso il risparmio gestito.

Sul versante dei costi operativi, per il periodo 2024-2025 sono state prese a riferimento le dinamiche previste a livello di sistema bancario, mentre per gli anni 2026-2027 è stato assunto uno scenario di crescita in linea con il tasso di inflazione attestato. Ove possibile, in quanto approvate dal Consiglio di Amministrazione e in fase avanzata di implementazione, coerentemente con quanto richiesto dal disposto dello IAS 36, sono stati riflessi gli effetti di azioni di ristrutturazione e strategiche, utili alla definizione di una situazione normalizzata nel medio-lungo periodo.

I flussi finanziari distribuibili di ciascuna CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo *target* in linea con le disposizioni di Vigilanza per la CGU di riferimento. In particolare, lo sviluppo delle attività ponderate per il rischio sconta la piena implementazione delle *guidelines* EBA su tutti i portafogli AIRB, l'adeguamento dei modelli di rischio alla nuova definizione di default, gli effetti del Piano di roll out AIRB approvato e il *framework* di riforme regolamentari note come "Basilea IV". I requisiti di Vigilanza sono determinati in coerenza con le ultime informazioni disponibili alla data di esecuzione della verifica, tenendo conto delle più aggiornate raccomandazioni contenute nella SREP Capital Demand e nel *Overall Capital Ratio*, oltre a scontare le più recenti indicazioni in merito al computo dei requisiti *Pillar II Requirement* e *Pillar II Guidance*.

Con riferimento ai vincoli patrimoniali, utili allo sviluppo dei modelli di stima del valore d'uso, le strutture interne del Gruppo BPER Banca hanno considerato dei livelli di CET1 ratio target specifici per le singole entità e definiti in base alle peculiarità delle stesse, alle più recenti disposizioni europee in materia di requisiti patrimoniali, nonché delle ultime raccomandazioni rilasciate dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, il CET1 ratio target, tenuto costante per tutto il periodo di previsione, è stato stimato pari al 9,87% per il Gruppo, all'8,47% per le singole controllate bancarie e al 4,5% per le entità che non raccolgono denaro presso il pubblico.

La stima del valore d'uso prevede la stima del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicitate. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2027), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un saggio che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 2,0% (+50 bps rispetto al dato impiegato in occasione del precedente impairment test annuale al 31 dicembre 2021); Il tasso "g" è stato stimato sulla base di un'analisi combinata di più fonti informative, tra cui: le più recenti stime di inflazione nel lungo periodo rilasciate dall'International Monetary Fund, che rispetto ad un anno fa ha rivisto il parametro negli ultimi anni di previsione in rialzo portandolo al 2,0% circa (Outlook Ottobre 2022), l'obiettivo BCE di medio-lungo periodo del 2%. Impiegando un tasso di crescita "g" pari al tasso di inflazione attesa, implicitamente si assume una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa, come detto, sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che deve avvenire sulla base di un appropriato costo opportunità del capitale. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, questo tasso è stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda: R_f = Tasso risk free ($R_m - R_f$) = Market Risk Premium = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari a 10,02%, evidenziando un incremento di +196 basis points rispetto al dato stimato in occasione della chiusura del Bilancio 2021 (8,06%), ottenuto considerando nella formula del CAPM l'aggiornamento dei seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test, da cui risulta un valore pari a 3,14%. Il dato registra un importante incremento rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2021 (in cui il valore medio calcolato su un periodo di osservazione di un anno era pari a 0,78%), influenzato dal trend crescente avviato a partire da luglio 2022 a seguito dell'avvio di una politica monetaria più restrittiva, con incrementi importanti e ravvicinati del tasso di interesse da parte delle Banche Centrali, con l'obiettivo di contenere il tasso di inflazione;
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,70%, in linea con quello impiegato in occasione dei precedenti ultimi impairment test. Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da info provider, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di 1 individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,21 (era pari all'1,28 al 31 dicembre 2021), pari al beta del Gruppo BPER Banca stimato su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi che possono interessare brevi periodi. Nello specifico, in linea con quanto considerato negli ultimi precedenti impairment test, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni, con frequenza mensile e prendendo a riferimento l'indice azionario italiano. La stima di beta al 31 dicembre 2022 (pari a 1,21), risulta superiore o in linea con le rilevazioni fatte su periodi di osservazioni differenti, ad esempio 3 anni, o allo stesso periodo (5 anni) ma con frequenza differente (daily o weekly). Pertanto, la scelta di impiegare il beta ottenuto considerando i rendimenti storici mensili a 5 anni, in continuità di metodo rispetto al precedente impairment test, risulta la più prudente.

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità del Gruppo BPER Banca, la quale risulta sostanzialmente allineata al sistema, e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio. L'impostazione seguita nella stima del costo opportunità del capitale segue un processo consolidato ai fini dell'attività di impairment test, rimandando alle analisi di sensibilità la verifica dell'impatto prodotto da eventuali scostamenti, di segno positivo o negativo, dei parametri esterni di mercato sul valore d'uso.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato, è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, l'impairment test effettuato a livello di singole CGU non ha determinato l'esigenza di procedere alla rilevazione di rettifiche di valore degli avviamenti iscritti. La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in un periodo di significativi cambiamenti come quello attuale; fattori di cui si è cercato di tenere conto impiegando tutte le informazioni note alla data della verifica, tra cui le più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, ma che comunque presentano sempre un rischio implicito connesso al possibile *timing* ed effettiva entità del fenomeno, al momento imprevedibili. Inoltre, al fine di scontare una variazione dei parametri di mercato più ampia rispetto a quella solitamente considerata, con un impatto negativo sulla stima del valore d'uso, è stato ampliato il range della variazione. In questo scenario, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave, in particolare quelle esterne il cui andamento è fuori dall'influenza del management:

- +50bps e +100bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 10,02%);
- -50bps e -100bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 2,0%);
- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nel periodo di previsione, compreso l'ultimo anno di previsioni (2027). Nel caso della CGU Arca Holding, considerato il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro è risultata poco significativa.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso ke		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+50 b.p.	+100 b.p.	-50 b.p.	-100 b.p.	+50 b.p.	+100 b.p.
Banco di Sardegna	-3,3%	-6,2%	-1,8%	-3,3%	-0,9%	-1,9%
BPER Factor	-3,5%	-6,6%	-0,8%	-1,5%	-5,3%	-10,6%
Arca Holding	-3,7%	-6,9%	-2,6%	-5,0%	n.s.	n.s.

I risultati ottenuti dalla sensitivity analysis condotta non hanno evidenziato valori d'uso delle CGU inferiori rispetto ai relativi valori contabili.

Sempre in un'ottica di stress test, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso ke limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Banco di Sardegna	24,1%	-48%	-92%
BPER Factor	11,1%	-9%	-17%
Arca Holding	18,0%	-44%	-73%

Tale analisi evidenzia come, ad esempio, relativamente alla CGU Banco di Sardegna il verificarsi di una variazione superiore a circa 1.400bps del costo opportunità del capitale, da 10,02% a 24,1%, una riduzione del -48% degli utili in ciascun anno del periodo di previsione (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o una riduzione del -92% del flusso finanziario alla base del *Terminal Value*, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

Impairment test di secondo livello

L'impairment test di secondo livello viene svolto generalmente ogniqualvolta vi sono costi e corporate asset non allocati alle singole CGU. Nel tempo si è diffuso l'impiego di tale verifica anche per testare la tenuta dell'avviamento complessivo a livello di gruppo alla luce della persistente capitalizzazione di Borsa dei target bancari inferiori al valore contabile dei mezzi propri e, nel contempo, supportare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con l'impairment test effettuati sulle singole CGU a cui lo stesso avviamento è allocato.

Rimandando alla fine del paragrafo la discussione sui principali motivi della differenza tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa, l'impairment test di secondo livello rappresenta una verifica di ragionevolezza complessiva, che confronta il valore d'uso stimato con riferimento al Gruppo BPER Banca con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2022.

In coerenza con l'impairment test sviluppato per ciascuna singola CGU, il metodo di valutazione utilizzato è l'Excess Capital Method e la valutazione considera il Gruppo come unica unità generatrice di flussi finanziari. Tale approccio è preferibile quando si dispone di proiezioni economiche consolidate ed in presenza di un gruppo con business abbastanza omogenei tra di loro. I flussi finanziari potenzialmente distribuibili sono stati stimati partendo dalle proiezioni economiche-patrimoniali consolidate, elaborate sulla base delle assunzioni già discusse in precedenza con riferimento alle singole CGU.

Ai fini valutativi, sono stati utilizzati gli stessi parametri di costo del capitale e tasso di crescita di lungo periodo "g" visti per il test delle CGU, mentre è stato considerato un requisito minimo regolamentare di vigilanza target maggiore e in linea con le disposizioni di Vigilanza per il Gruppo BPER Banca, in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

Dal confronto del valore contabile complessivo del Gruppo BPER Banca ed il relativo valore recuperabile è emerso un margine differenziale positivo, confermando, di conseguenza, la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto.

Anche in questo caso sono state effettuate delle analisi di sensitività rispetto a variazioni peggiorative dei parametri chiave, quali il costo del capitale, il tasso di crescita di lungo periodo "g" e il requisito regolamentare minimo target; in tutti i casi sono stati stimati dei valori recuperabili superiori al valore contabile del Gruppo BPER Banca.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso ke		Tasso "g"		CET 1 ratio target	
	+50 b.p.	+100 b.p.	-50 b.p.	-100 b.p.	+50 b.p.	+100 b.p.
Gruppo BPER Banca	-5,2%	-9,7%	-1,3%	-2,4%	-3,1%	-6,2%

I risultati ottenuti dalla sensitivity analysis condotta non hanno evidenziato valori d'uso delle CGU inferiori rispetto ai relativi valori contabili.

Sempre in un'ottica di stress test, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso del Gruppo BPER Banca sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso ke limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Gruppo BPER Banca	10,8%	-8,0%	-13,0%

In un contesto macroeconomico che continua ad essere caratterizzato da un certo livello di incertezza a causa degli eventi in corso e della direzione che gli stessi possono prendere, con tutte le conseguenze a livello macro e internazionale, le attese sull'andamento di alcuni parametri di mercato e di sistema possono evolvere in modo differente da quanto inizialmente ipotizzato.

Le previsioni alla base dell'impairment test fin qui illustrate sono elaborate sulla base di uno scenario macroeconomico e di sistema che è ad oggi quello più probabile, alla luce delle informazioni disponibili alla data di esecuzione dell'impairment test (c.d. "Scenario Baseline"). Tuttavia, è ancora prematuro escludere del tutto uno scenario più pessimistico, anche alla luce degli effetti

di medio-lungo periodo che gli stessi eventi passati, tra cui quello pandemico, hanno prodotto sul sistema economico e sociale in modo strutturale ma al momento non ancora manifestati e/o prevedibili in misura certa. D'altra parte, in questa ottica, non si può neppure escludere a priori il verificarsi di uno scenario più ottimistico rispetto a quello Baseline considerato, caratterizzato quest'ultimo dalla maggiore probabilità di accadimento. Posto che uno scenario più ottimistico non farebbe che confermare la sostenibilità dell'avviamento a cui si è giunti, sono state elaborate delle previsioni 2024-2027 del Gruppo BPER Banca che tengono conto di un peggioramento nelle condizioni economiche-patrimoniali rispetto a quelle alla base dell'impairment test (quest'ultimo condotto sulla base del c.d. "Scenario Baseline") e sviluppando, pertanto, il c.d. "Scenario Avverso".

Tale scenario è caratterizzato da minori volumi di masse intermedie a partire dall'anno 2024, con un CAGR nei 5 anni dell'1,1% contro un 1,7% di crescita annua assunta nello Scenario Baseline, accompagnato da una minore redditività delle masse stesse; in particolare, si assume una ripresa più lenta degli spread da clientela e minore margine commissionale. Sempre dal lato economico, è previsto un aggravio del costo del credito a partire dall'esercizio 2024, mentre rimane inalterata la struttura dei costi ipotizzata nello Scenario Baseline, incrementando così il livello di cost income ratio. Lo Scenario Avverso, in sintesi, presuppone mancati utili ante imposte cumulati nel periodo 2023-2027 per Euro 1 miliardo circa.

I risultati ottenuti con l'impairment test di II livello nello Scenario Avverso confermano, in ogni caso, la tenuta dell'avviamento iscritto a livello consolidato, con un buon margine tra valore recuperabile e valore contabile. Tale risultato, inoltre, deve essere letto considerando che occorre ponderare ogni scenario per la relativa probabilità di accadimento, che lo Scenario Baseline è quello ritenuto più probabile mentre lo Scenario Avverso ha una probabilità contenuta in conseguenza della particolare severità del predetto scenario e dovrebbe essere ponderato, inoltre, con i valori che emergerebbero dallo sviluppo di un eventuale scenario ottimistico. In conclusione, la sostenibilità dell'avviamento iscritto a livello consolidato risulta confermata.

Eccetto che per quanto riconducibile all'utilizzo di uno Scenario Avverso per l'analisi di sensitività, nello svolgimento del test d'impairment non sono stati considerati in modo esplicito gli effetti del cambiamento climatico, in quanto è stato ravvisato un impatto diretto su tale valutazione come non rilevante⁸⁴. Come evidenziato anche nella Parte E della presente Nota integrativa e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, nel caso del business bancario, gli effetti legati al cambiamento climatico sono principalmente indiretti e non sempre ravvisabili come negativi sul business complessivo. Il Piano industriale del Gruppo BPER Banca qualifica infatti la transizione ESG quale leva di sviluppo strategico del Gruppo (tra le opportunità di sviluppo considerate, si pensi ad esempio alla possibilità di finanziare i progetti "green", attuati da clienti attuali e potenziali, rappresentati da industrie o anche da privati; a titolo di mero esempio, possiamo considerare il finanziamento concesso per l'acquisto dell'auto elettrica, il prestito rilasciato per opere di efficientamento energetico, per citare quelli più attuali, o anche per supportare progetti di investimento attuati dai clienti al fine di affrontare al meglio situazioni critiche, come la siccità o la ricostruzione).

Tra i possibili effetti del cambiamento climatico sul business bancario, si richiamano alcuni possibili effetti, meglio commentati in altre parti della presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione consolidata, quali:

- una politica di investimento che miri all'efficientamento energetico, dato anche il progresso tecnologico;
- una maggiore rischiosità del portafoglio clienti la cui attività è maggiormente esposta agli effetti del cambiamento climatico.

Tale maggiore rischiosità, come riportato nella parte "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito", si riflette in una valutazione dei crediti performing che consideri l'applicazione di un modello di ECL appropriato per quanto concerne gli scenari macroeconomici, che includa nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto di business, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

In ogni caso, proprio al fine di verificare l'impatto sulla valutazione del Gruppo BPER Banca, inteso nel suo insieme, di una minore redditività delle masse, così come un maggiore livello di rischio di credito, è stato considerato uno Scenario Avverso, attraverso l'analisi di sensitività sviluppata e poc'anzi commentata (impatti, tuttavia, che possono essere riferiti a varie cause, non solo ravvisabili nel cambiamento climatico).

Considerazioni sulle differenze tra il valore d'uso e le valutazioni espresse dal mercato

Il valore d'uso del Gruppo BPER Banca anche in questa occasione si attesta su valori superiori rispetto alla capitalizzazione di Borsa. Nel corso dell'anno 2022 il prezzo del titolo BPER Banca ha registrato trend crescenti e decrescenti di breve periodo, all'interno di un range di valori compreso tra il massimo di Euro 2,16, registrato il 15 febbraio 2022 poco prima dello scoppio del conflitto, e il minimo di Euro 1,29, registrato il 14 luglio 2022. Nell'ultima parte dell'anno il titolo ha avuto un trend crescente, tanto da chiudere l'anno a Euro 1,92, in rialzo del +5,2% circa rispetto al prezzo di inizio 2022 (Euro 1,82) e del +49% rispetto al valore minimo di metà luglio. Analizzando il primo periodo del 2023, si conferma il trend crescente iniziato nel corso dell'ultimo trimestre del 2022, tanto che il prezzo del titolo BPER Banca ha raggiunto a fine gennaio 2023 il valore di Euro 2,52, +31% rispetto al dato di fine 2022.

Sull'andamento del titolo nel corso del 2022 hanno influito vari fattori e notizie, interne ed esterne; tra queste si cita a titolo esemplificativo, lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina che ben presto ha avuto impatto sulle relazioni internazionali di diversi

⁸⁴ Anche ESMA nel suo Public statement dedicato alle "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" evidenzia infatti che la sensibilità al rischio climatico vada considerata in modo specifico, valutando le caratteristiche dell'azienda, del settore in cui la stessa opera, del mercato di riferimento e di altre variabili interne ed esterne. ESMA stesso considera il caso delle "industrie fortemente dipendenti a livello energetico dai combustibili fossili", i cui "i tassi di crescita a lungo termine o terminali utilizzati nelle proiezioni dei flussi di cassa oltre il periodo coperto dalle previsioni di budget siano stabili, in calo o addirittura negativi". Altro esempio che l'ESMA riporta è riferito alle "case automobilistiche [che] dovrebbero rendere note le modalità con cui l'eliminazione graduale dei veicoli con motore a combustione interna a favore dei veicoli elettrici sia stata considerata nei parametri di input".

paesi, la crisi di governo e le successive elezioni con la formazione del nuovo governo, la crescita dell'inflazione e il successivo inasprimento della politica monetaria con l'incremento dei tassi di interesse importanti e ravvicinati attuati dalle Banche Centrali. Quest'ultimo evento ha avuto un effetto positivo sulle banche, che dopo anni di tassi vicino allo zero o negativi possono ora tornare a beneficiare di margini di interesse più importanti. In merito agli eventi interni, l'acquisizione del Gruppo Carige e le successive operazioni di integrazione e razionalizzazione della struttura, hanno permesso al Gruppo BPER Banca di consolidare ulteriormente il proprio ruolo nel contesto italiano, qualificandosi come una tra le principali banche a livello di sistema.

La quotazione del titolo si è mossa in linea con il trend dell'indice settoriale FTSE IT Banks nel primo trimestre del 2022, salvo poi iniziare a registrare periodi di *over-performance* rispetto all'indice che lo hanno spinto a muoversi su un livello più alto rispetto a quello dell'indice; complessivamente, il titolo BPER Banca ha registrato da inizio a fine 2022 un incremento del +5,2% come ricordato in precedenza, rispetto ad una riduzione dell'indice FTSE IT Banks del -4,6%.

La quotazione del titolo BPER Banca, come anche quello di molte altre banche italiane quotate, spesso non scontano a pieno gli effetti delle politiche alla base delle azioni strategiche realizzate o in fase di realizzazione e i quali sono sintetizzati nei piani industriali elaborati e approvati da molti Gruppi bancari italiani. Tali azioni prevedono, in linea generale, un contenimento dei costi, un incremento della marginalità puntando anche su un diverso mix del business indirizzando l'attività verso le aree a maggior valore aggiunto, una migliore qualità del credito con importanti azioni di svalutazione delle posizioni deteriorate e cessione delle stesse, e il conseguimento di utili in grado di sostenere una politica di dividendi espansiva ai propri azionisti. Le azioni intraprese oggi dovrebbero portare il mercato nel medio periodo a rivalutare i singoli istituti bancari in relazione ai fondamentali e alle performance individuali.

Rispetto alla capitalizzazione di Borsa che esprime il valore corrente di scambio di un investimento, il valore d'uso esprime una configurazione di valore riferita più ad una logica di investimento "strategico" di lungo periodo. Il valore d'uso, infatti, è diretta espressione dei flussi finanziari che l'asset è in grado di generare lungo il periodo di previsione analitica e in quello successivo in una logica di "ongoing concern principle", ovvero l'assunto che una generica azienda rimarrà in attività per il prossimo futuro indefinito. Il valore è, quindi, anche basato sulle aspettative interne dell'impresa, a differenza delle valutazioni di mercato che sono per lo più fondate su attese di breve periodo del mercato stesso.

Alla luce di quanto detto, si continua a ritenere che l'impairment test debba essere svolto con la consapevolezza che l'attuale situazione economica e di mercato può incidere sui flussi finanziari attesi dalle attività operative nel breve e medio periodo, senza però intaccare le primarie fonti di generazione di reddito ed i vantaggi competitivi che il Gruppo BPER Banca ha acquisito nel tempo.

Considerati tali elementi, nell'attuale contesto di mercato, il valore d'uso risulta maggiormente espressivo del valore recuperabile delle attività operative del Gruppo. Peraltro, nello sviluppo del modello valutativo, sono state adottate cautele sia nella stima dei flussi previsionali sia nella scelta dei parametri finanziari, come di seguito sintetizzate:

- i flussi previsionali sono stati stimati considerando le previsioni di sistema più aggiornate alla data di verifica della sostenibilità dell'avviamento;
- i flussi finanziari attesi non includono gli effetti derivanti da futuri interventi riorganizzativi, se non con riferimento agli effetti delle azioni realizzate o in fase di conseguimento alla data;
- il costo del capitale è stato determinato in modo analitico, sulla base di parametri aggiornati alla data di riferimento della valutazione. Le analisi di sensibilità condotte considerando incrementi fino a +100bps hanno confermato in via generale la sostenibilità degli avviamenti iscritti;
- il tasso di crescita "g" ai fini della stima del Terminal Value è stato posto pari a zero in termini reali.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	506.897	46.289	553.186	619.326
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	108.149	23.249	131.398	13.267
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	282.511	54.802	337.313	189.133
Avviamento non convertibile	40.379	8.350	48.729	62.026
Accantonamento a fondi per il personale	179.760	25.241	205.001	150.008
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	115.820	7.011	122.831	81.078
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	211.714	43.138	254.852	198.713
Perdite fiscali non convertibili	160.341	-	160.341	4.784
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	416.271	5.230	421.501	29.445
ACE riportabile	21.465	-	21.465	1.196
Attività materiali e immateriali	5.675	872	6.547	-
Altre imposte anticipate	84.783	4.442	89.225	25.505
Totale	2.133.765	218.624	2.352.389	1.374.481

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro recupero. Il totale comprende, per un importo pari a € 977,3 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti e perdite fiscali IRES ed IRAP dell'esercizio corrente convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011 e, per € 334,6 milioni, imposte anticipate rilevate sulle perdite fiscali che sono divenute trasformabili in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020 a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., perfezionatasi in data 28 novembre 2022.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 1.040,3 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee deducibili per € 858,5, a perdite fiscali non convertibili per € 160,3 milioni e a eccedenze di ACE per € 21,4 milioni; tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo, ai fini delle previsioni di recupero, un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2022.

Al 31 dicembre 2022 non sono state iscritte imposte anticipate per € 400,99 milioni su perdite fiscali e per € 62,68, milioni sull'eccedenze di ACE. Inoltre, non sono iscritte imposte anticipate per complessivi € 204,4 milioni, relative a variazioni recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato nello svolgimento del probability test.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Versamenti a FITD	199	40	239	235
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	8.097	10.264	18.361	19.644
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.613	877	2.490	990
Fondi del personale	1.652	12	1.664	1.578
Immobilizzazioni materiali e immateriali	31.305	5.969	37.274	24.756
Altre imposte differite	2.625	735	3.360	11.701
Totale	45.491	17.897	63.388	58.904

"Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.

Al 31 dicembre 2022, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	1.321.259	1.529.458
2. Aumenti	1.281.000	215.197
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	477.374	212.301
a) relative a precedenti esercizi	56.137	45.505
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	421.237	166.796
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	803.626	2.896
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	798.822	-
3. Diminuzioni	412.757	423.396
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	363.730	318.013
a) rigiri	180.556	301.358
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	183.174	16.655
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	49.027	105.383
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	39.067	105.002
b) altre	9.960	381
4. Importo finale	2.189.502	1.321.259

Al punto 2 della tabella (Aumenti) si segnala che l'importo iscritto alla voce 2.1 a) "Imposte anticipate relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alla quota di rettifiche di valore su crediti operate in sede di FTA IFRS 9 recuperabile nel 2027, iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

L'importo iscritto alla voce d) "altre" include principalmente le imposte anticipate relative a perdite fiscali non convertibili, per € 155,6 milioni, e a eccedenze di ACE, per € 20,3 milioni.

L'importo iscritto alla voce 2.3 "Altri aumenti" include, principalmente, i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate relativi alle società che componevano il Gruppo Banca Carige e gli effetti fiscali sulle rettifiche di valore delle poste attive e passive operate nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

Al punto 3 della tabella (Diminuzioni) si segnala che l'importo iscritto alla voce 3.1 a) "rigiri" include gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9.

L'importo iscritto alla voce 3.1 d) "altre" include i rigiri di imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale, a utilizzi di fondi rischi e, infine, per € 111,5 milioni, la quota delle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali che si sono convertite in credito di imposta alla data dell'efficacia giuridica della fusione a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020.

L'importo iscritto alla voce 3.3 a) "trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" per € 39,1 milioni si riferisce alla trasformazione in credito di imposta a norma della Legge 214/2011 delle imposte anticipate relative alla quota di perdite fiscali IRES e IRAP realizzate nel 2021.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	837.904	1.042.694
2. Aumenti	278.811	33.780
3. Diminuzioni	139.362	238.570
3.1 Rigiri	100.282	133.201
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	39.067	105.002
a) derivante da perdite di esercizio	7.667	-
b) derivante da perdite fiscali	31.400	105.002
3.3 Altre diminuzioni	13	367
4. Importo finale	977.353	837.904

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. n. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.

Successivamente la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".

Inoltre, l'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge n. 178/2020 ha introdotto una disciplina che consente in ipotesi di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, di trasformare in credito di imposta le attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione.

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).

L'importo di cui al punto 2 "Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla quota di perdita fiscale conseguita 2022 ai fini IRES per € 81,6 milioni e al valore della produzione negativo IRAP per € 5,2 milioni riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti. Nella stessa voce sono inoltre presenti € 334,6 milioni di DTA su perdite fiscali che verranno trasformate in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge n. 178/2020 in data 1° gennaio 2023.

La voce "3.1 Rigiri" rappresenta i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti e degli ammortamenti degli avviamenti.

Si segnala, infine, che l'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge n. 178/2020 ha introdotto una disciplina che consente, in ipotesi di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, di trasformare in credito di imposta le attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. Pertanto, benché non presenti nella suddetta tabella, alla data del 31 dicembre 2022 nell'attivo di bilancio sono presenti € 334,6 milioni di DTA su perdite fiscali che verranno trasformate in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge n. 178/2020 in data 1° gennaio 2023.

Di seguito il dettaglio delle "Deferred Tax Asset – DTA", IRES e IRAP:

	31.12.2022			31.12.2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	506.897	46.289	553.186	567.723	51.603	619.326
Avviamento	282.511	54.802	337.313	157.344	31.789	189.133
Perdite fiscali	416.271	5.230	421.501	17.638	11.807	29.445
Totale	1.205.679	106.321	1.312.000	742.705	95.199	837.904

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	10.698	44.177
2. Aumenti	6.847	1.328
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.797	1.321
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.797	1.321
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	5.050	7
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	4.899	-
3. Diminuzioni	5.300	34.807
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.215	34.781
a) rigiri	1.395	34.757
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.820	24
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.085	26
4. Importo finale	12.245	10.698

La voce 2.3 "Altri aumenti" include principalmente per € 3,7 milioni i saldi contabili dei debiti per imposte differite relativi alle società che componevano il Gruppo Banca Carige e gli effetti fiscali sulle rettifiche di valore delle poste attive e passive operate nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	53.222	55.408
2. Aumenti	124.860	10.824
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	110.907	10.780
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	110.907	10.780
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	13.952	44
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	10.952	-
3. Diminuzioni	15.195	13.010
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.991	12.634
a) rigiri	1.198	12.634
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	13.793	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	204	376
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	193	376
4. Importo finale	162.887	53.222

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate relative alla valutazione di titoli per € 102 milioni.

La voce 2.3 "Altri Aumenti" contiene i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate relativi alle società che appartenevano al Gruppo Banca Carige, principalmente riconducibili a titoli per € 7,1 milioni e a fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per € 3,3 milioni.

La voce 3.1 d) Diminuzione "Altre" è principalmente riferita a imposte anticipate su allineamento del fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per € 12,2 milioni.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	48.206	33.344
2. Aumenti	19.761	41.600
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.218	41.592
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.218	41.592
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	9.543	8
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	9.309	-
3. Diminuzioni	16.824	26.738
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	16.514	24.076
a) rigiri	236	24.066
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.278	10
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	310	2.662
4. Importo finale	51.143	48.206

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita principalmente ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli FVOCI per € 8,4 milioni.

La voce 2.3 "Altri Aumenti" contiene i saldi contabili dei debiti per imposte differite relativi alle società che appartenevano al Gruppo Banca Carige, principalmente riconducibili alla valutazione dei derivati CFH per € 9,0 milioni. La voce 3.1 c) Diminuzioni "altre" è riferita principalmente a valutazioni di titoli per € 9,3 milioni e per € 4,3 milioni all'impatto della valutazione dei derivati.

11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	1.160.665	90.961
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	31.764	6.769
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	6.012	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	2.902	-
Totale A	1.192.429	97.730
di cui valutate al costo	1.165.487	92.417
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	26.942	5.313
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

(segue)

	31.12.2022	31.12.2021
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	1.351.765	167.123
C.2 Titoli	101	-
C.3 Altre passività	78.331	6.539
Totale C	1.430.197	173.662
di cui valutate al costo	1.430.197	173.662
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle filiali cedute a Banco di Desio e della Brianza S.P.A. ("Banco Desio"); per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo 3. "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" paragrafo 3.2 Obiettivi conseguiti nel 2022.

Le "Attività materiali" includono inoltre € 2,91 milioni di immobili di proprietà del Gruppo per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

12.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	325.004	94.836
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	6.035	4.594
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	725.243	276.813
Competenze da addebitare a clientela o a banche	124.644	95.007
Assegni di c/c in corso di addebito	34	51
Assegni di c/c tratti su altri istituti	88.907	112.543
Partite relative a operazioni in titoli	211.457	121.114
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	14.457	14.667
Oro, argento e metalli preziosi	17.037	7.267
Ratei e risconti attivi	18.548	11.384
Crediti d'imposta acquistati da terzi	2.217.977	268.142
Altre partite per causali varie	278.599	184.265
Totale	4.027.942	1.190.683

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.

La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta al costo ammortizzato acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio n. 34/2020. Il valore nominale dei crediti d'imposta acquistati al 31 dicembre 2022, al netto delle compensazioni, è pari ad Euro 2.443,4 milioni (Euro 268,1 milioni al 31 dicembre 2021).

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle Entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto legge n. 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto D.L. n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021.

Alla luce della complessità dello scenario normativo descritto, nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta, oltre che al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno, anche ad un rischio di compliance / operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	15.970.641	X	X	X	18.116.683	X	X	X
2. Debiti verso banche	6.029.848	X	X	X	5.516.811	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	405.196	X	X	X	334.459	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.717	X	X	X	1.637	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.974.943	X	X	X	5.170.636	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.614.886	X	X	X	4.800.141	X	X	X
2.3.2 Altri	360.057	X	X	X	370.495	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	16.702	X	X	X	8.985	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.631.290	X	X	X	1.094	X	X	X
Totale	22.000.489	-	-	22.000.489	23.633.494	-	-	23.633.494

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	102.489.461	X	X	X	91.719.993	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.221.563	X	X	X	92.709	X	X	X
3. Finanziamenti	1.879.072	X	X	X	3.229.061	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	1.360.188	X	X	X
3.2 Altri	1.879.072	X	X	X	1.868.873	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	352.422	X	X	X	321.373	X	X	X
6. Altri debiti	1.472.425	X	X	X	1.097.476	X	X	X
Totale	107.414.943	-	-	107.414.943	96.460.612	-	-	96.460.612

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.307.775	4.395.269	1.623.291	-	4.654.811	3.857.256	873.585	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.307.775	4.395.269	1.623.291	-	4.654.811	3.857.256	873.585	-
2. altri titoli	229.116	-	-	229.116	105.594	-	-	105.594
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	229.116	-	-	229.116	105.594	-	-	105.594
Totale	6.536.891	4.395.269	1.623.291	229.116	4.760.405	3.857.256	873.585	105.594

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.646,7 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.

Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore nominale 31.12.2022	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore nominale 31.12.2021
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	-	-	12.024	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	-	-	513.665	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	403.245	400.000	400.758	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	608.756	600.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.014	12.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	407.590	400.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	6.965	6.800	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	207.184	200.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca S.p.A. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	969	1.208	-	-
Totale prestiti non convertibili	1.646.723	1.620.008	926.447	912.000
Totale complessivo prestiti	1.646.723	1.620.008	926.447	912.000

Al 31 dicembre 2022 (così come a dicembre 2021) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2022	Valore attuale 31.12.2021
Fino a 3 mesi	20.858	17.639
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	59.572	49.673
Oltre 1 anno fino a 5 anni	179.726	173.716
Oltre 5 anni	108.968	89.330
Totale	369.124	330.358

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VN	Fair Value			Fair Value*	VN	Fair Value			Fair Value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	47	-	46	-	46	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	47	-	46	-	46	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	65	459.451	12.033	X	X	153	99.556	23.587	X
1.1 Di negoziazione	X	65	459.451	12.033	X	X	153	77.750	23.587	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	21.456	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	350	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	65	459.454	12.033	X	X	153	100.217	23.587	X
Totale (A+B)	X	65	459.500	12.033	X	X	153	100.217	23.587	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VN=Valore nominale o nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziaria valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:					-					
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:					-					
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	978.004	-	879.198	-	4.173.865	-	-	-	-	4.173.865
3.1 Strutturati	978.004	-	879.198	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	978.004	-	879.198	-	4.173.865	-	-	-	-	4.173.865

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come “di trading”).

Legenda: VN=Valore Nominale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2022			VN 31.12.2022	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	512.981	-	5.526.745	-	249.178	-	5.288.925
1) Fair value	-	507.974	-	5.472.299	-	248.939	-	5.234.479
2) Flussi finanziari	-	5.007	-	54.446	-	239	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	512.981	-	5.526.745	-	249.178	-	5.288.925

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda: VN=Valore nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.652	845	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	156.357	X	-	-	X	X	X	5.007	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	164.009	845	-	-	-	-	-	5.007	-	-
1. Passività finanziarie	61.573	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	281.547	X	-	X
Totale passività	61.573	-	-	-	-	-	281.547	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	31.12.2022	31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(281.292)	-
Totale	(281.292)	-

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2022 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata nel 2022.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'informativa sull'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Somme da riconoscere a banche	47.418	49.791
Somme da riconoscere a clientela	1.925.721	808.115
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	50.000	902.759
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	92.866	81.758
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	214.454	52.960
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	258.938	249.163
Bonifici da regolare in stanza	23.782	28.941
Anticipi per acquisto in titoli	46	-
Debiti verso fornitori	444.640	290.185
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	730	380
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	104
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	348	320
Passività del fondo pensione	1.600	2.239
Partite viaggianti	37.463	44.950
Ratei e risconti passivi	147.987	66.831
Altre partite di debito verso terzi	433.169	382.824
Totale	3.679.162	2.961.320

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15, è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 17,7 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	209.973	148.199
B. Aumenti	27.061	83.359
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	944	121
B.2 Altre variazioni	26.117	83.238
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	25.298	78.239
C. Diminuzioni	59.810	21.585
C.1 Liquidazioni effettuate	27.686	13.939
C.2 Altre variazioni	32.124	7.646
D. Rimanenze finali	177.224	209.973
Totale	177.224	209.973

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.2) comprende la quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Carige (€ 25,3 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende utili attuariali (€ 19,2 milioni) oltre alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€12 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	209.973	148.199
B. Aumenti	27.061	83.359
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	131	111
2. Oneri finanziari	812	10
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	4.359
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	26.118	78.879
C. Diminuzioni	59.810	21.585
1. Benefici pagati	27.686	13.940
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	19.216	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	12.908	7.645
D. Rimanenze finali	177.224	209.973

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.7) comprende la quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Carige (€ 25,3 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€12,0 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2022	31.12.2021
Tassi di attualizzazione	3,71%	0,41%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,94%	1,92%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,42%	0,01%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,30%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare “Le prime proiezioni al 2010”;
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Valore attuale dei fondi (+)	177.224	209.973
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	177.224	209.973
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(19.216)	4.359
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

Si fa presente che tra le “Rettifiche basate sull'esperienza passata” sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2022	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	177.224	173.702	185.001
tasso di inflazione	177.224	182.451	175.151

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	70.102	57.177
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	84.395	40.042
3. Fondi di quiescenza aziendali	115.987	140.255
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.018.828	610.487
4.1 controversie legali e fiscali	269.468	178.739
4.2 oneri per il personale	568.119	391.599
4.3 altri	181.241	40.149
Totale	1.289.312	847.961

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	40.042	140.255	610.487	790.784
B. Aumenti	62.345	19.381	693.341	775.067
B.1 Accantonamento dell'esercizio	57.406	680	346.237	404.323
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.312	3.384	4.696
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	4.939	17.389	343.720	366.048
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	4.939	17.374	292.101	314.414
C. Diminuzioni	17.992	43.649	285.000	346.641
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.111	8.334	167.660	192.105
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	35.315	16.703	52.018
C.3 Altre variazioni	1.881	-	100.637	102.518
D. Rimanenze finali	84.395	115.987	1.018.828	1.219.210

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include principalmente:

- l'accantonamento di € 166,2 milioni, riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale, oltre a € 24 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021. Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022-2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021;
- l'accantonamento di € 19,3 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti dalla clientela. Nello specifico, è stato stimato l'onere connesso ad eventuali irregolarità poste in essere dalla clientela cedente che potrebbe condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti stessi, posto che il Gruppo BPER Banca ha posto in essere stringenti protocolli di controllo sia in fase di acquisizione del singolo credito fiscale, che di analisi tecnica dello stesso;
- l'accantonamento di € 16,8 milioni, stimato rispetto all'onere in capo al Gruppo BPER Banca connesso con la cessione al Banco Desio del ramo d'azienda rappresentato da n. 8 sportelli della controllata Banco di Sardegna (il fondo complessivamente stanziato al 31 dicembre 2022 risulta pari a € 23,1 milioni, ricondotto tra le Passività associate ad attività in via di dismissione);
- l'accantonamento di € 7 milioni a fronte dei rischi connessi alla restituzione ai clienti degli oneri non maturati in caso di estinzione anticipata dei prestiti erogati. La sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106, limitatamente alle parole «e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia». Tale sentenza ha un diretto impatto sulle attività del Gruppo BPER Banca in quanto ha dichiarato legittimo il rimborso ai clienti degli oneri recurring e up-front non goduti (questi ultimi, in particolare, oggetto della sentenza c.d. "Lexitor" n. 383 dell'11 settembre della Corte di Giustizia dell'UE) anche per i contratti - estinti anticipatamente - delle cessioni del quinto e dei prestiti personali sottoscritti prima del 25 luglio 2021. Ciò ha richiesto una approfondita analisi su tutti i costi impattati dal rischio restitutorio potenziale, che ha condotto alla decisione di incrementare ulteriormente l'ammontare dei fondi posti a presidio di tale rischio già nel corso degli esercizi precedenti, portando pertanto il loro ammontare al valore di € 14,7 milioni al 31 dicembre 2022.

La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita ai "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" include principalmente la prudenziale stima, pari a € 33,9 milioni, degli indennizzi da riconoscere potenzialmente alle società acquirenti i portafogli di crediti deteriorati ceduti negli anni, a fronte dei claim ricevuti, una volta verificata la loro relativa fondatezza e congruità.

La voce "Altre variazioni in aumento" si riferisce principalmente ai fondi acquisiti nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Carige.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	12.433	7.259	29	-	19.721
Garanzie finanziarie rilasciate	2.345	3.468	44.568	-	50.381
Totale	14.778	10.727	44.597	-	70.102

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2022
1. Altre garanzie rilasciate	41.645
2. Altri Impegni	42.750
Totale	84.395

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi**

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPER Banca S.p.A. e Arca Fondi SGR s.p.a.; viene fornita di seguito l'informativa richiesta sulle varie tipologie di fondi di quiescenza.

FIP BPER Banca s.p.a.

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca S.p.A.:

- Il Fondo della Banca Carige S.p.A. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n° 9004, il FIP Carisa dal n° 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione). I Fondi non hanno autonomia personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il FIP Carrara è costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del Codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.

Ne segue una breve disamina.

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.

In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.

A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 3 differiti e 128 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 6 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 35 pensionati.

FIP Arca Fondi SGR s.p.a.

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	140.255	148.357
A. Aumenti	19.381	370
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	680	-
2. Oneri finanziari	1.312	370
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	17.389	-
B. Diminuzioni	43.649	8.472
1. Benefici pagati	8.334	6.771
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	35.315	658
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	1.043
Rimanenze finali	115.987	140.255

Gli utili attuariali sono determinati per la maggior parte da "gains" da cambio delle ipotesi finanziarie dovute principalmente dalla crescita della curva dei tassi di inflazione

10.5.3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,30%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo di quiescenza	31.12.2022	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
BPER Banca S.p.A.	99.915	95.035	105.248
FIP Carige	12.170	11.790	12.578
FIP CR Savona	220	213	227
FIP CR Carrara	2.861	2.771	2.956
Arca Fondi SGR	821	819	823

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2022 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Cash Flows futuri

Fondo di quiescenza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
BPER Banca S.p.A.	7.377	7.255	7.127	6.991	6.845
FIP Carige	1.535	1.412	1.299	1.193	1.094
FIP CR Savona	29	27	25	22	20
FIP CR Carrara	385	356	328	300	273

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	178.739	156.124
B. Aumenti	133.411	65.030
Accantonamento dell'esercizio	68.244	44.387
Altre variazioni in aumento	65.167	20.643
C. Diminuzioni	42.682	42.415
Altre variazioni in diminuzione	23.656	23.564
Utilizzi nell'esercizio	19.026	18.851
D. Rimanenze finali	269.468	178.739

Il Gruppo BPER Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche e società del Gruppo a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

Le banche e società del Gruppo BPER Banca (incluse le legal entity poi fuse per incorporazione nella Capogruppo) sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come “passività potenziali” i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute “remote” non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rinvenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalle banche e società del Gruppo, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 322,5 milioni al 31 dicembre 2022. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, il Gruppo presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali⁸⁵, alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudenziale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale possibile.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2013

La vicenda trae origine da un processo verbale di constatazione, notificato alla Società il 26 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in cui si contestava la dinamica cronologica della procedura di impairment concernente il goodwill iscritto nel 2012 dalla controllata Banca Carige Italia S.p.A (medio tempore fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto di un compendio bancario ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale ai sensi dell'art. 176 del TUIR.

Tale specifica contestazione di matrice contabile conduceva al disconoscimento di una porzione delle imposte anticipate (cosiddette “DTA”) iscritte in connessione con l'affrancamento fiscale del menzionato goodwill e poi oggetto di trasformazione in credito d'imposta.

In particolare, nel menzionato provvedimento impositivo:

- è stato parzialmente disconosciuto il credito di imposta a suo tempo iscritto da Banca Carige Italia S.p.A. a fronte dell'avvenuta trasformazione di DTA per un ammontare di circa Euro 205 milioni;
- è stata accertata una maggiore IRES di circa Euro 2,1 milioni (oltre interessi ed applicazione di relative sanzioni amministrative) in conseguenza della riduzione della cosiddetta base ACE generatasi in ragione del disconoscimento dell'effetto positivo derivante dall'accantonamento a riserva di una porzione dell'utile 2012.

La Banca ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova la quale annullava integralmente la pretesa impositiva con la sentenza n. 708/2018 depositata il 19 giugno 2018.

L'Amministrazione finanziaria ha presentato appello a fronte del quale la Banca si è ritualmente costituita in giudizio.

Il 25 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. In data 2 febbraio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria ha depositato la sentenza che ha accolto integralmente l'Appello proposto dall'Ufficio avverso la sentenza di primo grado, con conseguente esito sfavorevole per la Banca; si evidenzia ad ogni modo che, medio tempore, BPER Banca, aveva avviato una interlocuzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate – Liguria per addivenire ad una chiusura stragiudiziale della vicenda. Gli esiti di tale interlocuzione non sono ancora noti alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato.

⁸⁵ A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

Considerando anche i più recenti eventi, il rischio è stato qualificato come possibile ai sensi dello IAS 37; si evidenzia, peraltro, che nell'ambito del processo valutativo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo all'aggregazione con il Gruppo Carige, anche il rischio fiscale valutato come possibile è stato oggetto di valutazione e stima delle relative passività potenziali. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2014

Nel dicembre del 2019, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di accertamento in materia di IRES per il 2014 riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A., medio tempore incorporata da Banca Carige s.p.a., sostanzialmente riproduttivo delle tesi già declinate nel provvedimento impositivo concernente il 2013.

Con tale atto impositivo l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione di DTA iscritte in ragione dell'affrancamento fiscale del goodwill per Euro 668 mila ed ha accertato una maggiore imposta di Euro 2,9 milioni.

A fronte del provvedimento impositivo la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale la quale, con sentenza n. 32/04/2021, lo ha rigettato con conseguente conferma del petitum erariale. La Società ha quindi presentato appello e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Per le medesime ragioni sopra esposte, il rischio fiscale si qualifica come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2015

Nel marzo del 2021, l'amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento in materia di IRES riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A., medio tempore incorporata da Banca Carige s.p.a.

Le argomentazioni sviluppate in ambito accertativo sono le medesime di cui si è data evidenza ai paragrafi precedenti.

In tale sede l'Ufficio ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione delle DTA per Euro 247 mila.

La Società ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e in data 24 maggio 2022 si è tenuta l'udienza di trattazione che si è conclusa con esito favorevole.

In ragione dell'identità di thema decidendum con le analoghe pretese concernenti i periodi d'imposta 2013 e 2014 il rischio è qualificabile come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	391.599	182.931
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	338.874	298.189
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	248.274	244.032
2. Oneri finanziari	2.791	104
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	108	4.629
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	87.701	49.424
B. Diminuzioni	162.354	89.521
1. Benefici pagati	118.275	82.342
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	10.777	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	33.302	7.179
Rimanenze finali	568.119	391.599

La voce “Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti” include l'accantonamento per Euro 166,2 milioni riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale oltre a Euro 24 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una “ulteriore manovra” in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le “Perdite attuariali” si riferiscono alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum”, mentre gli utili attuariali fanno riferimento alla somma di “Premio anzianità” per € 1,2 milioni, alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà” per € 1,9 milioni e al “Fondo copertura aggiuntiva caso morte” per € 7,6 milioni.

La voce “Altre variazioni in aumento” comprende i Fondi per il personale rinvenienti dall'operazione di aggregazione aziendale con Banca Carige.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2022		31.12.2021	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	40.130	19	40.216	19
B. Accantonamento	214.985	-	9.492	-
C. Utilizzi	(73.874)	(19)	(9.578)	-
D. Rimanenze finali	181.241	-	40.130	19

Sezione 11 – Riserve tecniche

Voce 110

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili

Voce 130

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

La voce “Capitale” è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 1.714.504 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 5.672 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.218 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(2.176.328)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.411.087.184	-
B. Aumenti	3.798.830	-
B.1 Nuove emissioni	2.587.006	-
- a pagamento:	2.587.006	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	2.587.006	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.211.824	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	750.000	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	750.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.414.136.014	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.714.504	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.415.850.518	-
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove Emissioni, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A.-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A., realizzata mediante emissione di n. 2.587.006 nuove azioni ordinarie.

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, è rappresentata l'esecuzione del programma di acquisto azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonchè di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Per maggiori dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 8.1 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione.

13.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Capogruppo BPER Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	179.873	161.873
1. Banco di Sardegna s.p.a.	6.598	6.795
2. Bibanca s.p.a.	5.536	5.152
3. Arca Holding (*)	166.859	149.263
4. Sardaleasing s.p.a.	880	663
Altre partecipazioni	483	624
Totale	180.356	162.497

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A delle presenti Note illustrative. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	29.605.380	3.071.513	237.152	-	32.914.045	31.862.443
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	958.040	57.770	1.428	-	1.017.238	1.079.353
c) Banche	1.291.030	68.780	-	-	1.359.810	1.070.539
d) Altre società finanziarie	1.298.299	29.322	18	-	1.327.639	987.506
e) Società non finanziarie	23.790.253	2.679.167	228.799	-	26.698.219	24.416.038
f) Famiglie	2.267.758	236.474	6.907	-	2.511.139	4.309.007
2. Garanzie finanziarie rilasciate	880.448	35.076	41.877	-	957.401	721.012
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	27.541	-	-	-	27.541	4.161
c) Banche	70.023	-	-	-	70.023	22.549
d) Altre società finanziarie	302.363	290	61	-	302.714	301.686
e) Società non finanziarie	449.991	31.864	40.778	-	522.633	351.407
f) Famiglie	30.530	2.922	1.038	-	34.490	41.209

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate	5.077.906	4.596.114
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	96.445	76.709
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	23.689	19.395
c) Banche	317.187	232.287
d) Altre società finanziarie	125.967	99.178
e) Società non finanziarie	4.462.236	4.108.279
f) Famiglie	148.827	136.975
Altri impegni	42.750	21.400
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	42.750	21.400
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.920	124.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.372.962	3.832.352
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.210.882	30.537.760
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a € 16.847 milioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	32.231.204
a) individuali	4.645.057
b) collettive	27.586.147
3. Custodia e amministrazione di titoli	303.122.481
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	129.946.123
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.788.466
2. altri titoli	126.157.657
c) titoli di terzi depositati presso terzi	128.144.737
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	45.031.621
4. Altre operazioni	24.791.901

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.381.465	-	2.381.465	121.307	1.362.443	897.715	21.056
2. Pronti contro termine	358.702	-	358.702	358.702	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	2.740.167	-	2.740.167	480.009	1.362.443	897.715	X
Totale 31.12.2021	722.744	-	722.744	700.688	1.000	X	21.056

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati etc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi."

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 573.437 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 1.808.028 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 358.702 mila, mentre non ne risultano a voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	698.915	-	698.915	122.782	192.137	383.996	2.229
2. Pronti contro termine	3.614.886	-	3.614.886	3.614.154	-	732	21.325
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	4.313.801	-	4.313.801	3.736.936	192.137	384.728	X
Totale 31.12.2021	6.472.716	-	6.472.716	6.348.660	100.502	X	23.554

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 200.352 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 498.563 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 3.614.886 mila, mentre risulta a zero nella voce 10 b) Debiti verso Clientela; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e qualora presenti nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	30.920	339	-	31.259	7.262
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.368	-	-	1.368	1.408
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	27.037	-	-	27.037	3.413
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.515	339	-	2.854	2.441
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43.189	-	X	43.189	34.350
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	138.810	2.005.472	X	2.144.282	1.573.728
3.1 Crediti verso banche	34.174	97.638	X	131.812	23.582
3.2 Crediti verso clientela	104.636	1.907.834	X	2.012.470	1.550.146
4. Derivati di copertura	X	X	(15.616)	(15.616)	(41.244)
5. Altre attività	X	X	36.731	36.731	1.516
6. Passività finanziarie	X	X	X	19.614	187.134
Totale	212.919	2.005.811	21.115	2.259.459	1.762.746
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	92.998	-	92.998	88.569
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	77.476	X	77.476	59.043

Nella voce "6. Passività finanziarie" sono compresi gli interessi maturati sulla liquidità acquisita da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per € 11,6 milioni. Alla competenza economica netta dell'esercizio 2022 hanno concorso:

- gli interessi maturati fino al 23 giugno 2022 e determinati, conformemente alle condizioni economiche stabilite dalla BCE, applicando i tassi "negativi" previsti in ipotesi di pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita degli impieghi (sia nello special reference period che nell'additional special reference period) – obiettivo conseguito dal Gruppo BPER Banca – per complessivi € 89,4 milioni;
- gli interessi maturati dal 24 giugno 2022 al 22 novembre 2022 (termine introdotto dalla modifica apportata dalla BCE alle condizioni economiche riconosciute sulle operazioni TLTRO III in data 27 ottobre 2022) e dal 23 novembre 2022 al 31 dicembre 2022, sulla base del tasso medio ponderato riconosciuto sui depositi di liquidità presso BCE stessa, per complessivi € -90,8 milioni;
- gli interessi derivanti dal rigiro a conto economico del secondo semestre 2022 delle riserve di cash flow hedge cumulate fino alla data di chiusura anticipata delle relazioni di copertura qualificate dalla controllata Banca Carige sulle proprie linee TLTRO III, per complessivi € 13 milioni.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	11.190	(8.061)

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206.297	151.205	X	357.502	179.762
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	74.200	X	X	74.200	13.206
1.3 Debiti verso clientela	132.097	X	X	132.097	85.800
1.4 Titoli in circolazione	X	151.205	X	151.205	80.756
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	26.843	26.843	1.862
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	746	746	637
5. Derivati di copertura	X	X	4.821	4.821	(2.516)
6. Attività finanziarie	X	X	X	43.654	77.639
Totale	206.297	151.205	32.410	433.566	257.384
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	6.320	X	X	6.320	3.997

Nella voce “6. Attività finanziarie” sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi alla liquidità disponibile depositata presso BCE per € 41 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi su passività in valuta	65.797	6.551

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	140.428	80.623
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(160.865)	(119.351)
C. Saldo (A-B)	(20.437)	(38.728)

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	292.530	280.820
1. Collocamento titoli	226.328	222.905
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	517	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	225.811	222.905
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	21.018	17.228
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	21.018	17.228
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	45.184	40.687
di cui: negoziazione per conto proprio	672	668
di cui: gestione di portafogli individuali	44.266	40.019
b) Corporate Finance	2.639	1.976
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	756	94
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.883	1.882
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2.289	845
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	374.047	393.436
f) Custodia e amministrazione	39.370	40.284
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	39.370	40.284
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	727.235	579.395
1. Conti correnti	375.761	298.606
2. Carte di credito	68.661	47.962
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	114.986	97.044
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	105.629	79.475
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	62.198	56.308
j) Distribuzione di servizi di terzi	266.666	206.088
1. Gestioni di portafogli collettive	1.126	1.052
2. Prodotti assicurativi	216.716	166.659
3. Altri prodotti	48.824	38.377
di cui: gestioni di portafogli individuali	8.726	9.426
k) Finanza strutturata	29.403	7.447
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	941	96
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	45.208	41.663
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	251.142	221.980
di cui: per operazioni di factoring	16.381	13.160
p) Negoziazione di valute	15.325	11.718
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	69.915	59.638
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	2.116.710	1.845.386

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si rimanda a quanto esposto nella Parte L della presente Nota integrativa consolidata.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	2.301	2.016
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	2.162	1.922
di cui: collocamento di strumenti finanziari	19	44
di cui: gestione di portafogli individuali	102	50
- Proprie	102	50
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	110.171	135.683
1. Proprie	110.171	135.683
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	5.590	5.134
e) Servizi di incasso e pagamento	46.220	34.248
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	39.222	27.607
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	2.372	1.862
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7.783	9.506
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	20.473	15.362
Totale	194.910	203.811

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.333	-	2.325	1
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	815	4.621	90	5.730
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.355	-	11.938	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	17.503	4.621	14.353	5.731

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.994	5.559	(13.742)	(12.842)	(18.031)
1.1 Titoli di debito	1.625	4.306	(2.589)	(5.669)	(2.327)
1.2 Titoli di capitale	1.369	1.250	(11.153)	(7.173)	(15.707)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	3	-	-	3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	32.362
4. Strumenti derivati	588.314	364.699	(649.831)	(224.135)	63.915
4.1 Derivati finanziari:	588.314	363.834	(649.429)	(223.807)	63.780
- Su titoli di debito e tassi di interesse	474.796	352.612	(540.015)	(212.691)	74.702
- Su titoli di capitale e indici azionari	113.363	10.150	(109.270)	(11.069)	3.174
- Su valute e oro	X	X	X	X	(15.132)
- Altri	155	1.072	(144)	(47)	1.036
4.2 Derivati su crediti	-	865	(402)	(328)	135
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	591.308	370.258	(663.573)	(236.977)	78.246

La voce comprende minusvalenze da valutazione relative alla copertura gestionale dei Certificates, per € 52,3 milioni.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.807.308	327.392
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.416	1.421
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	350.641	14.582
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	813	85
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.160.178	343.480
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	352.742	15.786
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.807.277	329.731
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	46	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	804	83
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	2.160.869	345.600
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(691)	(2.120)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.779	(10.051)	65.728	121.769	(36.057)	85.712
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	(147)	(147)
1.2 Crediti verso clientela	75.779	(10.051)	65.728	121.769	(35.910)	85.859
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.966	(712)	4.254	15.564	(76)	15.488
2.1 Titoli di debito	4.966	(712)	4.254	15.564	(76)	15.488
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	80.745	(10.763)	69.982	137.333	(36.133)	101.200
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	7.641	(808)	6.833	2	(469)	(467)
Totale passività (B)	7.641	(808)	6.833	2	(469)	(467)

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" comprende utili netti derivanti da cessioni di finanziamenti per €32,5 milioni oltre a utili realizzati per la cessione di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(339)	(21.378)	(21.717)
1.1 Titoli di debito	-	-	(339)	(21.378)	(21.717)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	88.801	173	(277)	(2)	88.695
2.1 Titoli in circolazione	88.801	173	(277)	(2)	88.695
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	88.801	173	(616)	(21.380)	66.978

Le "Plusvalenze" evidenziate sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificate emessi nell'esercizio e vanno ricondotte alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	9.451	5.303	(73.297)	(2.410)	(60.953)
1.1 Titoli di debito	1.385	2.798	(8.282)	(500)	(4.599)
1.2 Titoli di capitale	59	-	(3.032)	(596)	(3.569)
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.488	2.505	(56.438)	(1.314)	(47.759)
1.4 Finanziamenti	519	-	(5.545)	-	(5.026)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(393)
Totale	9.451	5.303	(73.297)	(2.410)	(61.346)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(3.663)	(19.578)	-	-	-	-	4.390	-	-	(18.851)	1.999	
- Finanziamenti	(3.647)	(19.578)	-	-	-	-	4.376	-	-	(18.849)	1.289	
- Titoli di debito	(16)	-	-	-	-	-	14	-	-	(2)	710	
B. Crediti verso clientela	(62.830)	(192.699)	(41.984)	(549.866)	(9.638)	(126.700)	11.446	59	262.709	122.295	(587.208)	(839.193)
- Finanziamenti	(62.277)	(188.212)	(41.984)	(549.866)	(9.638)	(126.700)	10.799	59	262.709	122.295	(582.815)	(839.068)
- Titoli di debito	(553)	(4.487)	-	-	-	-	647	-	-	-	(4.393)	(125)
Totale	(66.493)	(212.277)	(41.984)	(549.866)	(9.638)	(126.700)	15.836	59	262.709	122.295	(606.059)	(837.194)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadioa		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	1	-	-	-	-	-	1	(2.687)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(5.409)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(87)	-	(98)	-	(173)	(358)	(31.319)
4. Nuovi finanziamenti	(4.572)	(12.687)	(1)	(7.719)	-	(2.214)	(27.193)	(5.522)
Totale 31.12.2022	(4.571)	(12.774)	(1)	(7.817)	-	(2.387)	(27.550)	(44.937)
Totale 31.12.2021	(3.636)	(27.220)	-	(10.980)	-	(3.101)	(44.937)	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(632)	-	-	-	-	-	49	141	-	-	(442)	2.115
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(632)	-	-	-	-	-	49	141	-	-	(442)	2.115

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio consolidato non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per Euro 139 mila.

Sezione 10 - Premi netti

Voce 160

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

Voce 170

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1) Personale dipendente	1.639.432	1.483.430
a) salari e stipendi	1.059.453	928.183
b) oneri sociali	277.328	240.661
c) indennità di fine rapporto	53.962	49.977
d) spese previdenziali	623	557
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	980	121
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.071	368
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.071	368
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	37.941	27.805
- a contribuzione definita	37.941	27.805
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	587	4.812
i) altri benefici a favore dei dipendenti	207.487	230.946
2) Altro personale in attività	32.215	34.975
3) Amministratori e sindaci	10.318	9.751
4) Personale collocato a riposo	321	84
Totale	1.682.286	1.528.240

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento, per € 166,2 milioni, di oneri riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale, e per € 24 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della precedente manovra di ottimizzazione del personale, comunicata a dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
Personale dipendente:	18.443	16.616
a) Dirigenti	331	281
b) Quadri direttivi	6.603	5.952
c) Restante personale dipendente	11.509	10.383
Altro personale	557	629

L'incremento evidenziato dal numero dei dipendenti riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e delle sue controllate.

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2022	31.12.2021
Personale dipendente:	21.059	18.128
a) Dirigenti	361	315
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.726	2.462
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.630	4.054
d) Restante personale dipendente	13.342	11.297
Altro personale	832	494

Il numero dei dipendenti non comprende le aspettative

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.071	368

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definiti, si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri".

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Altri benefici a favore dei dipendenti	207.487	230.946

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 12.1 Spese per il personale: composizione

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Imposte indirette e tasse	400.807	266.647
Imposte di bollo	235.153	220.380
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	18.924	14.478
Imposta municipale propria	18.813	14.858
Altre	127.917	16.931
Altre spese	1.011.514	778.508
Manutenzioni e riparazioni	125.828	117.707
Affitti passivi	23.379	26.106
Postali, telefoniche e telegrafiche	24.568	25.008
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	98.911	64.890
Pubblicità	27.692	34.370
Consulenze e servizi professionali diversi	184.225	118.502
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	61.025	62.894
Assicurazioni	21.892	14.076
Pulizia locali	13.123	19.700
Stampanti e cancelleria	12.900	15.040
Energia e combustibili	55.425	20.219
Trasporti	16.956	13.292
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	13.933	12.489
Informazioni e visure	16.239	14.155
Vigilanza	11.342	11.032
Servizi amministrativi	31.246	24.739
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	51.972	13.370
Contributi associativi vari	9.904	8.945
Spese condominiali	9.001	5.698
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	172.423	133.699
Diverse e varie	29.530	22.577
Totale	1.412.321	1.045.155

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per € 45,7 milioni ed il contributo ordinario 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 126,7milioni.

La voce "Imposte indirette e tasse – Altre" comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (€ 111,5 milioni).

Tra le Altre spese amministrative sono stati registrati oneri one-off relativi all'acquisizione di Banca Carige (€ 55 milioni).

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**Voce 200****13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(1.998)	(2.910)	(9)	-	1.543	1.083	-	-	(2.291)	(3.406)
Garanzie finanziarie rilasciate	(64)	(1.109)	(14.249)	-	-	-	14.235	-	(1.187)	(2.321)
Totale	(2.062)	(4.019)	(14.258)	-	1.543	1.083	14.235	-	(3.478)	(5.727)

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate	(26.000)	11.900	(14.100)	(10.402)
Altri impegni	(31.405)	6.092	(25.313)	(1.260)
Totale	(57.405)	17.992	(39.413)	(11.662)

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2022	31.12.2021
A. Accantonamenti	(109.219)	(58.226)
1. per controversie legali	(68.244)	(45.402)
2. altri	(40.975)	(12.824)
B. Riprese	19.854	13.467
1. per controversie legali	14.745	11.315
2. altri	5.109	2.152
Totale	(89.365)	(44.759)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**Voce 210****14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(143.459)	(3.967)	3.352	(144.074)
- Di proprietà	(69.378)	(274)	3.352	(66.300)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(74.081)	(3.693)	-	(77.774)
2. Detenute a scopo di investimento	(59)	-	-	(59)
- Di proprietà	(59)	-	-	(59)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(5.943)	1.051	(4.892)
Totale	(143.518)	(9.910)	4.403	(149.025)

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 3,7 milioni si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(62.861)	(6.953)	-	(69.814)
A.1 Di proprietà	(71.694)	(6.953)	-	(78.647)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(71.694)	(6.953)	-	(78.647)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	(71.694)	(6.953)	-	(78.647)

Le rettifiche di valore per deterioramento (€ 7 milioni) fanno riferimento a software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Perdita da Loss data collection	25.201	24.646
Ammortamento spese per miglirie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	4.720	4.959
Altri oneri	85.217	68.139
Totale	115.138	97.744

La voce Altri oneri comprende oneri per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015 (€ 23,5 milioni) e indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (€ 12,5 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Affitti attivi	9.977	8.713
Recuperi di imposta	250.541	232.298
Proventi Loss data collection	23.952	18.323
Commissioni di istruttoria veloce	9.986	9.591
Altri proventi	399.755	67.546
Totale	694.211	336.471

La voce Altri proventi comprende la plusvalenza per la cessione a Nexi s.p.a. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS e della partecipazione in Numera s.p.a. (€ 308,3 milioni), la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca (€ 7,6 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 7,8 milioni), l'adeguamento del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019 (€ 7,7 milioni).

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	20.476	11.605
1. Rivalutazioni	20.476	11.605
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(1.331)	(803)
1. Svalutazioni	(59)	(773)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(1.272)	(7)
3. Perdite da cessione	-	(23)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	19.145	10.802
Totale	19.145	10.802

Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Sant'Anna Golf s.r.l. (€ 0,8 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (€ 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (0,2 milioni).

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	11.221	(41.385)	-	-	(30.164)
A.1 Ad uso funzionale:	2.905	(23.798)	-	-	(20.893)
- Di proprietà	2.905	(23.798)	-	-	(20.893)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	8.316	(17.587)	-	-	(9.271)
- Di proprietà	8.316	(17.587)	-	-	(9.271)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	11.221	(41.385)	-	-	(30.164)

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, condotta secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti (nell'esercizio 2021 erano stati svalutati interamente gli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca per Euro 230,4 milioni).

Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 19 bis – Avviamento negativo

Voce 275

Alla voce “Avviamento negativo” è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dall'acquisizione del Gruppo Banca Carige. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 948,1 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Immobili	3.599	462
- Utili da cessione	4.040	671
- Perdite da cessione	(441)	(209)
B. Altre attività	(325)	234
- Utili da cessione	32	973
- Perdite da cessione	(357)	(739)
Risultato netto	3.274	696

Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(20.820)	(91.718)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(6.033)	26.843
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	111.549	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	37.100	105.002
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(39.402)	(207.828)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.391	33.479
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	85.785	(134.222)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

In considerazione del fatto che la voce 300 “Imposte sul reddito dell'operatività corrente” del bilancio 2022 risulta avere segno positivo e della circostanza che gli effetti fiscali della valutazione al fair value delle poste attive e passive delle società del Gruppo Banca Carige operata nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) sono stati contabilizzati alla voce 275 “Avviamento negativo” del conto economico 2022, la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio riferita alla data del 31 dicembre 2022 produce un risultato non rappresentativo della realtà fattuale e, quindi, non si è provveduto a predisporre la relativa tabella.

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	24.909	33.558
1. Banco di Sardegna s.p.a.	585	(431)
2. Bibanca s.p.a.	651	420
3. Arca Holding (*)	23.656	33.768
4. Sardaleasing s.p.a.	17	(199)
Altre partecipazioni	(4)	(32)
Totale	24.905	33.526

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa. Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce “Altre partecipazioni”.

Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e Diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione Base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione Diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2022			31.12.2021		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.448.975	1.411.912.243	1,026	525.123	1.412.323.581	0,372
EPS Diluito	1.445.366	1.447.626.529	0,998	525.123	1.448.037.867	0,363

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2022	31.12.2021
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.411.912.243	1.412.323.581
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.447.626.529	1.448.037.867

25.2. Altre informazioni

	31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio	1.448.975	525.123
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.448.975	525.123
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.609)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.445.366	525.123

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.473.880	558.649
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	128.497	116.169
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	60.850	41.632
	a) variazione di fair value	57.729	3.054
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	3.121	38.578
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	3.295	-
	a) variazione del fair value	3.295	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	215	931
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(494)	1.136
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	709	(205)
50.	Attività materiali	21.625	110.140
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	56.329	(4.771)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.384	4.691
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(16.201)	(36.454)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(235.244)	(36.327)
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	(14.744)	469
	a) variazioni di fair value	(1.453)	469
	b) rigiro a conto economico	(13.291)	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(342.207)	(54.257)
	a) variazioni di fair value	(339.131)	(30.456)
	b) rigiro a conto economico	(3.058)	(23.801)
	- rettifiche per rischio di credito	442	(2.115)
	- utili/perdite da realizzo	(3.500)	(21.686)
	c) altre variazioni	(18)	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	121.707	17.461
190.	Totale altre componenti reddituali	(106.747)	79.842
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.367.133	638.491
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	25.219	35.178
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	1.341.914	603.313

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo BPER Banca, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte. Viene altresì fornita una descrizione della “cultura del rischio” all'interno del Gruppo BPER Banca e le modalità attraverso cui la sua diffusione viene garantita.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁸⁶ ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. “Sistema dei Controlli Interni”), attraverso l'emanazione e l'adozione del documento “Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni”⁸⁷, coerente con le Disposizioni di Vigilanza per le banche⁸⁸.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento “Informativa al pubblico – Pillar 3” al 31 dicembre 2022, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2022 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Nel corso del 2022, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti considerando le evidenze del Piano industriale e l'inclusione del Gruppo Carige coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione finale è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 27 settembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2022.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati inseriti all'interno delle singole policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

⁸⁶ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato

⁸⁷ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.

⁸⁸ Circolare Banca d'Italia n.285/2013 e successivi aggiornamenti.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁸⁹.

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con cadenza almeno annuale, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di controllo e dal Dirigente preposto – Presidio Informativa Finanziaria;
- il modello di business;
- il piano strategico;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni di Controllo e le modalità di loro coordinamento;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

⁸⁹ Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:

- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁹⁰, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:

- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente:

- l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Funzione Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza anche le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

⁹⁰ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 “assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia”.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit) in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate e identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea") (diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office). Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrare nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di BPER Banca.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'Organo di Gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi s.p.a. SGR.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli,⁹¹ riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo⁹ - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁹².

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

⁹¹ Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

⁹² circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁹³ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti⁹⁴ per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggiore Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida⁹⁵ e manutene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata

⁹³ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

⁹⁴ Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer

⁹⁵ Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;

- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell'iter di autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte" da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità;

La Funzione, inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrare nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, oggi Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio")⁹⁶. Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Il DP, figura deputata alla redazione dei documenti contabili societari istituita dalla Capogruppo - come "Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" - in coerenza con le prescrizioni normative, si avvale del Financial & Sustainability Reporting Supervision, posto a suo diretto riporto gerarchico.

Il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision è deputato alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella definizione del Modello è ricompreso l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria; il Servizio cura, altresì, l'attività di reporting, che consente anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Il DP ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, e governa il "Modello di Controllo sull'Informativa finanziaria" (di seguito anche "Modello"), inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria.

Per il processo di nomina del DP si fa riferimento allo Statuto⁹⁷ (aggiornato alla data del 28 novembre 2022), ovvero all'art. 25 comma 3 "Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili».

⁹⁶ Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca nella seduta del 19 gennaio 2023 ha approvato un rafforzamento ed efficientamento organizzativo ed operativo della struttura, con contestuale renaming in "Financial & Sustainability Reporting Supervision"

⁹⁷ Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 41° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo così come definite dalla suddetta Circolare.

L'art. 37 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che "il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto".

Infine, l'art. 37 comma 2 dello Statuto dispone che "Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa".

Il DP ha il compito di governo e supervisione del Modello ed al Servizio è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del medesimo, da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario. Il Servizio, inoltre, rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Modello è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro-processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il DP e il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision si avvalgono, per lo svolgimento dei propri compiti, anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D. Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D. Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Credit Management, Optima SIM, BPER Real Estate, Sifà, BPER Factor, Carige REOCO, BPER Leasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole legal entity.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	220.917	955.101	108.637	1.124.173	112.902.469	115.311.297
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.418.996	7.418.996
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	204.810	204.810
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	8.819	1.299	18.696	1.131.851	1.160.665
Totale 31.12.2022	220.917	963.920	109.936	1.142.869	121.660.507	124.098.149
Totale 31.12.2021	566.958	934.139	94.622	728.562	125.723.167	128.047.448

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
- Crediti verso la clientela	32.321	506.342	223	79.078	2.165.163

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.991.445	1.706.790	1.284.655	68.495	114.760.369	733.727	114.026.642	115.311.297
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.422.550	3.554	7.418.996	7.418.996
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	204.810	204.810
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	15.885	5.767	10.118	-	1.170.278	19.731	1.150.547	1.160.665
Totale 31.12.2022	3.007.330	1.712.557	1.294.773	68.495	123.353.197	757.012	122.803.376	124.098.149
Totale 31.12.2021	4.024.485	2.428.766	1.595.719	376.542	126.633.281	463.659	126.451.729	128.047.448

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.340	646.563
2. Derivati di copertura	-	-	1.808.515
Totale 31.12.2022	-	1.340	2.455.078
Totale 31.12.2021	3.898	4.900	408.935

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie		16.019
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	65.701	342.749
- di cui società non finanziarie non residenti		
Famiglie	2.794	17.774
- di cui famiglie non residenti		3
Totale	68.495	376.542
- di cui non residenti	-	3

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.8 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie	102	10.252
- di cui società finanziarie non residenti		
Società non finanziarie	37.049	156.163
- di cui società non finanziarie non residenti	32	621
Famiglie	16.074	35.054
- di cui famiglie non residenti		205
Amministrazioni pubbliche	138	
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
Totale	53.363	201.469
- di cui non residenti	32	826

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

A. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2022 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in entità che, sulla base delle interessenze detenute, ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.

Si tratta in genere di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Per completezza d'informazione, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".

Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. Società veicolo		-	-	-	-	-	-
2. O.I.C.R.	FVTPLM	44.770	-	-	44.770	44.770	-
3. Altre società	FVOCI	131	-		131	-	(131)
		-	Debiti verso clientela	1.148	(1.148)		1.148

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha registrato una dinamica positiva nonostante il rallentamento del secondo semestre. L'impatto della guerra è tuttora oggetto di misurazione da parte dei provider di mercato e si innesta all'interno di una fase positiva del ciclo della prima parte del 2022, caratterizzata da una crescita di alcuni settori, degli investimenti e del mercato del lavoro, elementi che sostengono le dinamiche complessive dell'anno. Gli andamenti dei fondamentali, più favorevoli delle attese, hanno determinato una revisione al rialzo del PIL⁹⁸ per il biennio '22-'23 (+3,8%, +0,4% rispettivamente) e per il 2024 (+1,2%).

Nel corso del secondo semestre si è registrato un rallentamento della produzione per le imprese, associato ad un indebolimento dei consumi a seguito della dinamica inflattiva legata ai rincari dei prodotti energetici e alimentari, in un quadro congiunturale di incertezza per la situazione geopolitica internazionale a seguito del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina.

Le attese sull'inflazione al consumo hanno raggiunto livelli storicamente elevati, i prezzi praticati dalle imprese hanno accelerato sotto la spinta dello shock energetico.

L'inflazione al consumo, pari all'8,8% nella media del 2022, è attesa in diminuzione al 7,3% nel 2023 per poi attestarsi al 2,6% nell'anno successivo. Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo della componente energetica, connesso con l'ipotesi di riduzione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2022 la crescita dei prestiti si è confermata sostanzialmente stabile. Le condizioni di offerta restano distese, nonostante il costo del credito bancario sia lievemente aumentato. I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

Obiettivi gestionali ed incertezze macroeconomiche

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19 e maggiormente esposta agli effetti del conflitto bellico Russia-Ucraina, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo migliore delle attese seppur in rallentamento, di elementi quali l'elevata inflazione e dell'incertezza derivante dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, il Gruppo BPER Banca ha approvato a luglio 2022 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti «green» e per «l'innovazione tecnologica», data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, a dicembre 2022 il Gruppo ha approvato una specifica «Policy ESG in materia di concessione del credito», che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia.

⁹⁸ Banca d'Italia, Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, Dicembre 2022

Tale documento⁹⁹ indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la “Policy in materia di ESG” del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori “sensibili”;
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente “allineamento” delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un’analisi del loro merito creditizio, anche con l’utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.

In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell’operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un’adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell’esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di “Rating” e di “Early Warning” il Gruppo ha identificato, nell’ambito dei “Crediti verso clientela” valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default) è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l’esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 1.3¹⁰⁰ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni fondamentali interne e di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;

⁹⁹ Per maggiori informazioni sulla “Policy ESG in materia di concessione del credito” adottata dal Gruppo, si rimanda all’informativa resa nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (“DNF consolidata”) del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 e disponibile sul sito internet://istituzionale.bper.it.

¹⁰⁰ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. È inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default) è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Di seguito si riepilogano le attività di rilievo del 2022:

- in riferimento alle richieste di application inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021, nel primo trimestre 2022 si è conclusa l'ispezione on-site relativa all'Internal Model Investigation sul nuovo sistema di rating interno e implementazione del piano di Roll-Out; la Banca ha ricevuto la Follow up letter di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli;
- il 4 agosto 2022 è stato approvato da BCE il "Return to Compliance Plan", piano per l'estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-Gruppo Carige oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2022 e incorporato in BPER Banca a novembre 2022;
- il proseguimento della progettualità di aggiornamento del framework IFRS9 attraverso la revisione dei modelli LGD e EAD IFRS9, che recepiscono le principali novità introdotte all'interno dei modelli AIRB, e dei modelli satellite LGD. Sulla base di opportune analisi quantitative, è stato inoltre definito uno specifico valore di LGD per il segmento Amministrazioni Pubbliche.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione

(BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA¹⁰¹ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare sono stati utilizzati i Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso imprese”; i Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso intermediari vigilati” e “Obbligazioni bancarie garantite”. Per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali” sono stati utilizzati i Rating Scope Ratings AG, per gli strumenti finanziari a garanzia sono stati utilizzati i Rating Fitch, per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione” sono stati utilizzati i Rating Standard & Poor's. Attraverso l'implementazione della regola del “second best rating”, in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudente, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della presente Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo “forward-looking”, tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello “Scenario Avverso estremo”);
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multiscenario al 31 dicembre 2022, si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021 conseguentemente all'evoluzione intervenuta nel contesto internazionale, nel corso del primo semestre 2022, in relazione ai noti fattori geopolitici ed economici. Tra questi:

- l'invasione russa dell'Ucraina ed il persistere della guerra che, se da un lato hanno portato ad un generalizzato clima di incertezza sulle aspettative di crescita economica, dall'altro stanno esercitando una forte pressione su tutti i prezzi internazionali delle materie prime, con particolare riferimento ai mercati del petrolio e del gas. Gli effetti della guerra sulle catene globali di fornitura e sui prezzi delle materie prime potrebbero essere più duraturi del previsto, interrompendo o rallentando ulteriormente la produzione a livello mondiale e/o creando tensioni socioeconomiche;
- nonostante gli interventi governativi per contenere i prezzi dell'energia, l'inflazione sta decisamente accelerando e si sta diffondendo a tutte le categorie di beni e servizi. Per contro i salari non hanno subito un aumento analogo, con conseguente erosione del potere di acquisto delle famiglie e, quindi, con inevitabili contrazioni dei consumi;
- l'incertezza del contesto geopolitico ed economico si riflette sul clima di fiducia degli investitori, generando tensioni sui mercati finanziari globali e perdite di capitalizzazione.

Ne è derivata quindi una revisione al ribasso dei principali indicatori dell'economia reale e finanziaria, come evidenziato nelle tabelle seguenti, che confrontano i principali indicatori impiegati nella stima dell'impairment collettivo, relativamente alle due date di riferimento 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

¹⁰¹ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2021

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	69.0	70	67	66	80	75	75
Indice azionario Italia	var %	24.5	8.1	6.9	9.4	-16	0.5	5.6
PIL Italia	var %	6.0	3.8	2.8	2	0.6	0.8	0.5
Spesa delle famiglie residenti e Isp	var %	4.8	3.8	2.8	2.6	1.5	0.9	1.3
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	1.4	0.5	0.1	-0.2	0.4	-0.1	-0.2
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	11.2	9.4	6.2	5.7	-4	-4.1	-2.6
Esportazioni di beni e servizi	var %	12.6	9.2	5.8	3.6	2.7	1.1	0.3
Produzione industriale	var %	11.1	2.7	3.3	2.7	-5.1	-2.2	-0.7
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.1	0.99	0.94	0.91	1.56	2.05	2.22
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	0.7	0.96	1.21	1.5	1.44	2.22	2.72
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	-0.7	0.8	1.6	1.8	-1.8	-1.3	-0.9
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	1.4	1.4	1.8	1.8	-0.7	-1	-1.6

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2022

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	100	90	86	84	125	111	100
Indice azionario Italia	var %	-6.5	2.9	6.3	5.3	-32.0	-5.2	3.1
PIL Italia	var %	3.8	0.3	1.1	1.3	-2.7	0.0	0.7
Spesa delle famiglie residenti	var %	4.2	0.5	1.3	1.3	-1.4	-0.1	0.2
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	0.6	0.6	-0.2	-0.1	0.6	0.1	0.0
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	7.2	-0.8	3.1	3.1	-12.6	-3.3	-1.2
Esportazioni di beni e servizi	var %	11.3	2.1	2.9	3.1	-1.1	0.7	2.4
Produzione industriale	var %	0.8	-0.8	1.5	1.9	-6.7	-2.7	0.3
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.9	2.3	2.1	2.0	5.4	5.4	5.2
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3.1	4.7	4.7	4.6	7.5	7.6	7.4
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.5	1.6	1.4	1.3	0.5	-0.1	-0.5
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	4.9	2.9	1.9	1.8	1.4	-0.7	-1.0

Dal confronto tra le due date emerge chiaramente:

- un rallentamento della crescita della domanda interna, con la produzione di beni e servizi rivista fortemente al ribasso rispetto a dicembre 2021 (PIL ITALIA), nonostante la previsione per il 2022 sia stata pienamente centrata;
- il prezzo del petrolio, complice la crisi energetica e la crisi Russia-Ucraina, subisce una consistente accelerazione rispetto a dicembre 2021;
- il FTSE-MIB ha fatto registrare per il 2022 una inversione di tendenza rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021, con stime di crescita più contenute;
- la crisi energetica, l'inflazione, il contesto geopolitico alimentano la percezione di un rischio sovrano più elevato rispetto a dicembre 2021 (Spread BTP-BUND): i titoli di Stato a lungo termine offrono infatti rendimenti molto più elevati rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021;
- il mercato immobiliare registra variazioni in crescita degli indici dei prezzi (soprattutto quello residenziale) rispetto alle stime di dicembre 2021

Modifiche dovute al Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A della presente Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente alla data del bilancio al 31 dicembre 2022 a causa dell'evoluzione della situazione pandemica e dalle residue misure di contenimento, del perdurare della guerra Russia/Ucraina con le conseguenti sanzioni internazionali, dell'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico, nonché dalla celere ripresa dell'inflazione e dal repentino rialzo dei tassi di mercato, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dello scenario macroeconomico utilizzando l'anticipazione dello scenario rilasciato nel mese di novembre 2022.

Inoltre, considerata l'elevata volatilità del contesto macroeconomico legata alle tensioni geopolitiche, alla crisi energetica e al rialzo dei tassi di interesse, il Gruppo ha ritenuto necessario continuare a mantenere un approccio prudentiale applicando un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sull'attribuzione esperta delle probabilità di accadimento dei diversi scenari impiegati in cui agli scenari baseline e adverse (adottato nella sua versione "avverso estremo") è stata assegnata una probabilità di accadimento pari al 50% ciascuno.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments").

Al 31 dicembre 2022 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -5,41 % / +15,51%.

Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 11.26% al 31 dicembre 2022, rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle

esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettamento e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior “lavorazione” del credito anomalo e deteriorato:

- **Organizzazione e governance:** con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a “default” (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di “Gestione Proattiva” delle controparti in “bonis” con anomalie creditizie. In particolare:
 - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a “default” (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
 - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in “bonis” con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni “performing” con misure di “forbearance”;
 - BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per “asset” di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei “bad loans”;
 - per effetto dell'integrazione dell'ex Gruppo Carige, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- **Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo:** sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie (“trigger”) dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di “collection” esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di “phone collection” e “home collection”;
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della “forbearance” in modo più esteso e introduzione di un “tool” di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudenziale).
- **Processi e procedure agenti sulla Concessione:** è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degni. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di “asset allocation” basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio “bonis” è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- **Sistemi incentivanti:** sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- **Formazione sul credito:** allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in “bonis” della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad “Inadempienza Probabile” e “Sofferenza” secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come “remissione del debito”. Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” o nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “in bonis” le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”:

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	605.488	34.767	266	233.916	191.295	46.538	30.166	53.679	424.223	24.751	25.106	288.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.692	-	27	7.195	6.149	1.253	46	376	1.424	510	634	3.450
Totale 31.12.2022	609.180	34.767	293	241.111	197.444	47.791	30.212	54.055	425.647	25.261	25.740	292.390
Totale 31.12.2021	383.664	163	4	133.680	164.539	37.438	21.284	64.138	656.568	26.783	25.482	274.242

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	1.322	172.646	2.425	166	-	176.559	-	274.170	334	472	-	274.976
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.480	47.103	933	-	-	51.516	-	212.137	(136)	-	-	212.001
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	18	7.280	(2)	1.972	-	9.268	-	157	-	2.604	-	2.761
Rettifiche complessive finali	4.820	227.029	3.356	2.138	-	237.343	-	486.464	198	3.076	-	489.738
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	1.664.664	5	877	1.665.546	-	775.483	-	1.186	772.220	4.449
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(168.239)	-	-	(168.239)	-	(38.179)	-	-	(38.179)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	268.360	(5)	-	268.355	-	4.212	-	-	4.051	161
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(110.014)	-	-	(110.014)	-	(15.101)	-	-	(15.101)	-
Altre variazioni	-	(484.569)	-	1.051	(483.519)	-	(169.588)	-	(870)	(170.461)	3
Rettifiche complessive finali	-	1.170.202	-	1.928	1.172.129	-	556.827	-	316	552.530	4.613
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	7.262	-	-	6.835	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	62.304	-	-	40.130	-	9.637	-	-	9.637	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	13.898	6.742	36.537	-	2.950.927
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	(206.418)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	519	2.936	23	-	539.562
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(125.115)
Altre variazioni	361	1.049	8.037	-	(632.500)
Rettifiche complessive finali	14.778	10.727	44.597	-	2.526.456
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	7.262
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	71.941

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.904.031	1.289.511	395.182	184.586	215.601	26.684
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.267	106	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.121.925	622.918	31.563	20.032	75.101	3.361
Totale 31.12.2022	7.033.223	1.912.535	426.745	204.618	290.702	30.045
Totale 31.12.2021	4.568.051	3.772.161	336.544	179.591	302.728	54.258

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	1.027.990	131.907	41.768	4.405	36.916	920
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	9	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	1.327	-	787	74	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	1.026.663	131.898	40.981	4.331	36.916	920
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	1.027.990	131.907	41.768	4.405	36.916	920
Totale 31.12.2021	704.104	236.252	14.552	7.559	18.360	5.304

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	13.177.640	13.177.586	54	-	-	4.820	4.820	-	-	-	13.172.820	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	13.177.640	13.177.586	54	X	-	4.820	4.820	-	X	-	13.172.820	-
A.2 ALTRE	12.398.132	12.333.604	51.274	-	-	25.045	5.383	19.662	-	-	12.373.087	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	72.636	52.484	20.152	X	-	19.581	-	19.581	X	-	53.055	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	12.325.496	12.281.120	31.122	X	-	5.464	5.383	81	X	-	12.320.032	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	25.575.772	25.511.190	51.328	-	-	29.865	10.203	19.662	-	-	25.545.907	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.128.081	1.650.214	95.380	X	-	8.089	264	7.825	X	-	4.119.992	-
TOTALE (B)	4.128.081	1.650.214	95.380	-	-	8.089	264	7.825	-	-	4.119.992	-
TOTALE (A+B)	29.703.853	27.161.404	146.708	-	-	37.954	10.467	27.487	-	-	29.665.899	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	961.093	X	-	782.711	178.382	740.176	X	-	617.328	122.848	220.917	68.495
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	128.409	X	-	113.571	14.839	96.088	X	-	84.946	11.142	32.321	2.868
b) Inadempienze probabili	1.886.020	X	-	1.036.740	849.280	922.100	X	-	514.224	407.876	963.920	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	970.000	X	-	433.042	536.958	463.658	X	-	208.775	254.884	506.342	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	160.217	X	-	135.022	25.195	50.281	X	-	40.751	9.530	109.936	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	272	X	-	272	-	49	X	-	49	-	223	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.124.795	594.971	516.959	X	12.865	34.981	3.215	31.184	X	582	1.089.814	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	85.409	-	80.391	X	5.018	6.331	-	6.139	X	192	79.078	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	110.092.040	99.107.022	10.527.497	X	341.793	696.985	227.834	449.389	X	19.762	109.395.055	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.309.115	6.540	2.134.416	X	168.160	143.952	-	132.491	X	11.461	2.165.163	-
TOTALE (A)	114.224.165	99.701.993	11.044.456	1.954.473	1.407.515	2.444.523	231.049	480.573	1.172.303	560.598	111.779.642	68.495
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	377.059	X	-	377.059	-	62.297	X	-	62.297	-	314.762	-
b) Non deteriorate	36.891.942	33.363.440	3.506.996	X	-	79.747	61.019	18.727	X	-	36.812.195	-
TOTALE (B)	37.269.001	33.363.440	3.506.996	377.059	-	142.044	61.019	18.727	62.297	-	37.126.957	-
TOTALE (A+B)	151.493.166	133.065.433	14.551.452	2.331.532	1.407.515	2.586.567	292.068	499.300	1.234.600	560.598	148.906.599	68.495

Al 31 dicembre 2022 i Crediti verso clientela performing del Gruppo BPER Banca, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 90.589 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 699 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 89.890 milioni; la copertura media (c.d. “coverage ratio”) risulta quindi pari allo 0,77%.

Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.991 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.707 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.284 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 57,06%.

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	2.991.445	1.269.532	437.257	1.284.657	105.254.139	709.946	104.544.193
Governi e altri enti pubblici	9.273	3.084	659	5.530	14.970.829	8.561	14.962.268
-di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	4.339.427	272	4.339.155
Imprese finanziarie	58.791	16.789	2.552	39.451	7.080.516	39.478	7.041.037
-di cui esteri	2.204	573	476	1.155	866.296	857	865.439
Imprese non finanziarie	2.169.362	1.121.476	194.952	852.934	42.024.103	479.704	41.544.400
-di cui esteri	5.574	2.542	603	2.429	1.051.860	2.651	1.049.210
Privati e famiglie produttrici	754.019	128.183	239.094	386.742	41.178.691	182.203	40.996.488
-di cui esteri	2.849	160	1.283	1.406	138.959	922	138.037

A.1.5a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	506	-	-	451	55	506	-	-	451	55	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	506	-	-	451	55	506	-	-	451	55	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	92.537	-	-	75.926	16.611	19.691	-	-	15.483	4.208	72.846	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	2.206	-	-	1.008	1.198	1.074	-	-	448	626	1.132	-
d) Nuovi finanziamenti	90.331	-	-	74.918	15.413	18.617	-	-	15.035	3.582	71.714	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	16.364	-	-	15.110	1.254	478	-	-	424	54	15.886	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	16.364	-	-	15.110	1.254	478	-	-	424	54	15.886	-
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	76.255	19.785	56.216	-	254	763	56	705	-	2	75.492	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	76.255	19.785	56.216	-	254	763	56	705	-	2	75.492	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	8.051.015	6.320.889	1.723.307	-	6.819	22.791	7.216	15.506	-	69	8.028.224	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	20	15	5	-	-	-	-	-	-	-	20	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	3.695	-	3.621	-	74	136	-	127	-	9	3.559	-
d) Nuovi finanziamenti	8.047.300	6.320.874	1.719.681	-	6.745	22.655	7.216	15.379	-	60	8.024.645	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	8.236.677	6.340.674	1.779.523	91.487	24.993	44.229	7.272	16.211	16.358	4.388	8.192.448	-

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.013.628	1.883.097	127.760
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	539.607	1.149.077	162.717
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	52.681	504.395	97.939
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	62.036	124.363	256
- di cui per operazioni di aggregazione aziendale	62.036	124.363	256
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	175.423	31.674	1.084
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	249.467	488.645	63.438
C. Variazioni in diminuzione	1.592.142	1.146.154	130.260
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	145	268.296	47.019
C.2 write-off	53.363	99.155	449
C.3 incassi	160.163	462.738	38.948
C.4 realizzi per cessioni	243.949	72.937	-
C.5 perdite da cessione	5.739	752	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	270	164.274	43.637
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.128.513	78.002	207
D. Esposizione lorda finale	961.093	1.886.020	160.217
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.354.022	2.515.661
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	735.098	1.502.201
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	115.977	776.511
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	202.748	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	130.595
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	416.373	595.095
C. Variazioni in diminuzione	990.439	1.623.338
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	448.085
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	130.595	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	202.748
C.4 write-off	64.481	-
C.5 incassi	502.205	970.926
C.6 realizzi per cessioni	100.850	-
C.7 perdite da cessione	4.635	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	187.673	1.579
D. Esposizione lorda finale	1.098.681	2.394.524
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	1.446.670	228.771	948.958	514.282	33.138	48
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	553.977	50.501	560.431	168.562	45.124	50
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	322.645	17.008	355.135	157.122	40.328	50
B.3 perdite da cessione	5.739	2.824	752	1.811	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	74.845	11.826	7.610	70	518	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	150.748	18.843	196.934	9.559	4.278	-
C. Variazioni in diminuzione	1.260.471	183.184	587.289	219.186	27.981	49
C.1 riprese di valore da valutazione	33.114	15.337	243.105	91.076	15.386	-
C.2 riprese di valore da incasso	33.470	6.771	71.321	56.686	1.005	-
C.3 utili da cessione	38.228	21.552	1.637	86	-	-
C.4 write-off	53.363	13.545	99.155	50.936	449	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	233	-	72.608	11.785	10.132	47
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.102.063	125.979	99.463	8.617	1.009	2
D. Rettifiche complessive finali	740.176	96.088	922.100	463.658	50.281	49
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.217.704	3.888.205	11.844.642	3.868.468	565.560	89.569	91.277.666	117.751.814
- Primo stadio	6.217.704	3.857.520	11.756.427	3.192.646	410.540	28.404	78.275.804	103.739.045
- Secondo stadio	-	30.685	85.557	624.179	141.006	49.727	9.738.055	10.669.209
- Terzo stadio	-	-	-	24.760	12.728	3.230	1.909.307	1.950.025
- Impaired acquisite o originate	-	-	2.658	26.883	1.286	8.208	1.354.500	1.393.535
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.544.957	885.718	3.343.313	62.926	18.952	-	1.566.683	7.422.549
- Primo stadio	1.540.017	871.960	3.302.000	62.926	18.952	-	1.566.542	7.362.397
- Secondo stadio	4.940	13.758	41.313	-	-	-	141	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	2.807	26.545	89.359	13.024	20.494	1.033.935	1.186.164
- Primo stadio	-	2.807	21.086	66.824	11.685	2.753	698.578	803.733
- Secondo stadio	-	-	5.459	22.535	1.325	17.741	316.942	364.002
- Terzo stadio	-	-	-	-	14	-	4.435	4.449
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	13.980	13.980
Totale (A + B + C)	7.762.661	4.776.730	15.214.500	4.020.753	597.536	110.063	93.878.284	126.360.527
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	2.658	26.883	1.286	8.208	1.368.480	1.407.515
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	229.064	2.526.224	4.549.529	2.305.087	346.150	36.436	31.404.592	41.397.082
- Primo stadio	229.064	2.512.861	4.471.466	2.016.482	144.399	16.113	28.025.635	37.416.020
- Secondo stadio	-	13.363	78.063	287.162	201.309	17.920	3.004.560	3.602.377
- Terzo stadio	-	-	-	1.443	442	2.403	374.397	378.685
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	229.064	2.526.224	4.549.529	2.305.087	346.150	36.436	31.404.592	41.397.082
Totale (A + B + C + D)	7.991.725	7.302.954	19.764.029	6.325.840	943.686	146.499	125.282.876	167.757.609

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da tre ulteriori agenzie di rating, rispetto all'anno precedente, per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite: Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Si conferma l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a BB-CC+

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a BB-CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.950.813	12.523.122	15.566.000	14.392.911	11.755.777	8.649.304	5.306.931	2.604.192
- Primo stadio	17.775.721	12.196.521	14.527.464	12.611.620	9.795.236	7.201.065	4.178.190	1.598.450
- Secondo stadio	169.241	310.022	999.953	1.738.123	1.880.129	1.417.705	1.075.619	984.708
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	5.851	16.579	38.583	43.168	80.412	30.534	53.122	21.034
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	471.113	96.016	385.173	533.215	423.865	1.395.945	435.343	368.926
- Primo stadio	471.113	96.016	385.173	528.275	423.865	1.389.508	428.022	334.602
- Secondo stadio	-	-	-	4.940	-	6.437	7.321	34.324
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	101.320	109.736	179.381	146.885	195.788	128.653	74.877	45.223
- Primo stadio	100.864	107.619	169.443	130.298	70.375	36.018	22.561	12.536
- Secondo stadio	456	1.951	9.938	16.475	125.296	92.610	51.831	32.557
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	166	-	112	117	25	485	130
Totale (A+B+C)	18.523.246	12.728.874	16.130.554	15.073.011	12.375.430	10.173.902	5.817.151	3.018.341
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	12.264.631	8.129.785	6.032.075	7.625.864	2.031.021	2.703.584	373.860	435.439
- Primo stadio	12.114.626	7.889.256	5.452.928	6.775.979	1.577.495	2.009.986	179.031	155.441
- Secondo stadio	149.457	240.529	579.147	849.508	453.526	693.598	194.829	279.998
- Terzo stadio	548	-	-	377	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	12.264.631	8.129.785	6.032.075	7.625.864	2.031.021	2.703.584	373.860	435.439
Totale (A+B+C+D)	30.787.877	20.858.659	22.162.629	22.698.875	14.406.451	12.877.486	6.191.011	3.453.780

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale (A+B+C)
	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.038.595	708.630	768.915	81.312	151.948	-	100.498.450
- Primo stadio	9.490.038	152.177	494.069	31	17.329	-	90.037.911
- Secondo stadio	536.613	518.735	268.317	78.941	132.854	-	10.110.960
- Terzo stadio	-	11.883	-	-	-	-	11.883
- Impaired acquisite o originate	11.944	25.835	6.529	2.340	1.765	-	337.696
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.827.186	125.887	145.512	-	10.571	-	7.218.752
- Primo stadio	2.820.056	125.887	145.512	-	10.571	-	7.158.600
- Secondo stadio	7.130	-	-	-	-	-	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	12.568	9.139	1.449	678	2.247	-	1.007.944
- Primo stadio	6.324	-	-	-	-	-	656.038
- Secondo stadio	6.235	8.624	1.449	677	2.246	-	350.345
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	9	515	-	1	1	-	1.561
Totale (A+B+C)	12.878.349	843.656	915.876	81.990	164.766	-	108.725.146
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	63.220	31.271	34.241	1.997	9.873	-	39.736.861
- Primo stadio	23.817	10	50	-	2	-	36.178.621
- Secondo stadio	38.873	31.259	34.191	1.997	9.770	-	3.556.682
- Terzo stadio	530	2	-	-	101	-	1.558
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	63.220	31.271	34.241	1.997	9.873	-	39.736.861
Totale (A+B+C)	12.941.569	874.927	950.117	83.987	174.639	-	148.462.007

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	108.725.146	17.635.381	126.360.527
Esposizioni fuori bilancio	39.736.861	1.660.221	41.397.082
Totale	148.462.007	19.295.602	167.757.609

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	364.613	364.604	-	-	352.529	-	-	-
1.1. totalmente garantite	360.026	360.017	-	-	352.529	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	4.587	4.587	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	132.743	132.728	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	54.578	54.570	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	78.165	78.158	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	1.117	-	-	3.868	357.514
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.117	-	-	198	353.844
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	3.670	3.670
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	38.717	47.473	-	37.412	123.602
2.1. totalmente garantite	-	-	-	38.717	-	-	15.852	54.569
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	47.473	-	21.560	69.033
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipotecche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	66.938.891	65.125.068	40.566.851	2.176.462	1.102.175	2.428.882	-	-
1.1. totalmente garantite	57.276.410	55.676.270	40.034.110	2.176.462	774.925	2.282.608	-	-
- di cui deteriorate	2.016.733	947.995	649.824	107.405	4.908	26.184	-	-
1.2. parzialmente garantite	9.662.481	9.448.798	532.741	-	327.250	146.274	-	-
- di cui deteriorate	325.870	176.736	28.469	-	10.517	470	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	5.923.539	5.909.365	46.290	-	331.300	176.628	-	-
2.1. totalmente garantite	5.027.055	5.014.518	42.394	-	234.275	113.779	-	-
- di cui deteriorate	69.129	60.529	10	-	2.286	1.969	-	-
2.2. parzialmente garantite	896.484	894.847	3.896	-	97.025	62.849	-	-
- di cui deteriorate	11.831	11.351	-	-	2.071	385	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	7.733.638	186.255	213.108	8.098.716	62.506.087
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.505.039	139.979	188.233	6.552.427	55.653.783
- di cui deteriorate	-	-	-	67.255	1.322	1.923	89.174	947.995
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	4.228.599	46.276	24.875	1.546.289	6.852.304
- di cui deteriorate	-	-	-	60.886	-	1.234	33.701	135.277
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	279.655	16.893	136.854	4.606.763	5.594.383
2.1. totalmente garantite	-	-	-	153.448	13.284	133.762	4.318.948	5.009.890
- di cui deteriorate	-	-	-	1.776	6.653	527	47.308	60.529
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	126.207	3.609	3.092	287.815	584.493
- di cui deteriorate	-	-	-	782	48	-	4.043	7.329

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	216.961	245.625	87.377	158.248	11.650
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	90.079	90.079	50.272	39.807	-
A.3. Rimanenze	126.882	155.546	37.105	118.441	11.650
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.483	6.012	-	6.012	2.366
D.1. Attività materiali	4.483	6.012	-	6.012	2.366
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	221.444	251.637	87.377	164.260	14.016
Totale 31.12.2021	90.079	90.079	31.860	58.219	16.195

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	76	270	374	2.167	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.962	2.524	37.629	16.409	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	34.481	11.443	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.509	951	1.463	766	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.762.495	9.820	8.170.783	40.124	193.390	24
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.761	85	22.794	912	-	-
Totale (A)	17.768.042	13.565	8.210.249	59.466	193.390	24
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	1.428	-	107	73	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.070.618	201	1.756.519	449	32.030	1
Totale (B)	1.072.046	201	1.756.626	522	32.030	1
Totale (A+B) 31.12.2022	18.840.088	13.766	9.966.875	59.988	225.420	25
Totale (A+B) 31.12.2021	16.834.667	15.172	8.013.624	124.526	243.045	211

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	165.518	630.477	54.949	107.262
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	22.906	79.266	9.415	16.822
A.2 Inadempienze probabili	661.153	675.216	263.176	227.951
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	351.225	344.960	120.636	107.255
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	31.169	13.899	73.795	34.665
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	8	7	215	42
A.4 Esposizioni non deteriorate	42.878.107	495.352	41.673.484	186.670
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.594.210	129.733	621.476	19.553
Totale (A)	43.735.947	1.814.944	42.065.404	556.548
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	303.811	61.062	9.416	1.162
B.2 Esposizioni non deteriorate	31.312.001	67.409	2.672.450	11.688
Totale (B)	31.615.812	128.471	2.681.866	12.850
Totale (A+B) 31.12.2022	75.351.759	1.943.415	44.747.270	569.398
Totale (A+B) 31.12.2021	68.956.619	2.232.020	39.059.175	600.609

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	220.845	738.940	37	863	35
A.2 Inadempienze probabili	959.549	916.066	1.778	2.683	1.138
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	107.919	49.538	1.984	696	8
A.4 Esposizioni non deteriorate	102.178.336	726.299	5.948.146	4.660	1.537.555
Totale (A)	103.466.649	2.430.843	5.951.945	8.902	1.538.736
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	313.853	62.295	909	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	36.475.893	79.685	285.538	61	48.586
Totale (B)	36.789.746	141.980	286.447	63	48.586
Totale (A+B) 31.12.2022	140.256.395	2.572.823	6.238.392	8.965	1.587.322
Totale (A+B) 31.12.2021	123.946.703	2.905.776	6.350.587	61.416	1.631.763

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	364	-	9	-	-
A.2 Inadempienze probabili	974	-	1	1.455	2.376
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18	22	17	3	12
A.4 Esposizioni non deteriorate	812	310.583	147	510.249	48
Totale (A)	2.168	310.605	174	511.707	2.436
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	1.276	1	295	-
Totale (B)	-	1.276	1	295	-
Totale (A+B) 31.12.2022	2.168	311.881	175	512.002	2.436
Totale (A+B) 31.12.2021	2.598	379.141	117	555.891	2.420

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei				America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	92.682.737	(2.394.189)	90.288.548	775.408	(7.600)	767.808	71.051	(1.916)	69.135
Stage 1	78.879.931	(213.717)	78.666.214	733.300	(2.524)	730.776	66.083	(481)	65.602
Stage 2	10.475.611	(461.485)	10.014.126	33.711	(853)	32.858	905	(38)	867
Stage 3	1.936.449	(1.162.772)	773.677	7.506	(3.870)	3.636	2.172	(1.144)	1.028
Attività Impaired acquisite o originate	1.390.746	(556.215)	834.531	891	(353)	538	1.891	(253)	1.638

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	42.768	(144)	42.624	9.130	(2.410)	6.720
Stage 1	42.275	(96)	42.179	5.028	(9)	5.019
Stage 2	444	(21)	423	249	(9)	240
Stage 3	49	(27)	22	3.847	(2.388)	1.459
Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	6	(4)	2

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	54.927	119.268	32.499	107.401	33.514	113.223	99.905	399.048
A.2 Inadempienze probabili	352.672	276.992	211.884	218.726	174.352	160.790	220.641	259.558
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	31.286	14.376	17.049	5.920	18.162	10.449	41.422	18.793
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.604.516	312.209	24.399.073	126.118	25.814.308	143.843	19.360.439	144.129
Totale (A)	33.043.401	722.845	24.660.505	458.165	26.040.336	428.305	19.722.407	821.528
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	57.140	17.276	158.625	25.823	63.314	14.689	34.774	4.507
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.808.504	55.942	10.521.331	12.778	5.892.591	4.409	4.253.467	6.556
Totale (B)	15.865.644	73.218	10.679.956	38.601	5.955.905	19.098	4.288.241	11.063
Totale (A+B) 31.12.2022	48.909.045	796.063	35.340.461	496.766	31.996.241	447.403	24.010.648	832.591
Totale (A+B) 31.12.2021	40.828.006	634.029	32.078.036	713.040	26.918.686	465.382	24.121.975	1.093.325

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.238.980	7.814	7.664.752	21.625	216.645
Totale (A)	16.238.980	7.814	7.664.752	21.625	216.645
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.227.134	136	1.060.308	7.853	124.647
Totale (B)	2.227.134	136	1.060.308	7.853	124.647
Totale (A+B) 31.12.2022	18.466.114	7.950	8.725.060	29.478	341.292
Totale (A+B) 31.12.2021	23.161.664	8.608	7.865.720	1.751	246.874

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	244	135.377	99	1.290.153	83
Totale (A)	244	135.377	99	1.290.153	83
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	40	586.988	45	119.894	15
Totale (B)	40	586.988	45	119.894	15
Totale (A+B) 31.12.2022	284	722.365	144	1.410.047	98
Totale (A+B) 31.12.2021	36	579.531	96	1.453.583	86

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.670.978	2.955	435.542	298	14.129.429	4.561	3.031	-
Totale (A)	1.670.978	2.955	435.542	298	14.129.429	4.561	3.031	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.890.307	132	300.348	4	32.244	-	4.235	-
Totale (B)	1.890.307	132	300.348	4	32.244	-	4.235	-
Totale (A+B) 31.12.2022	3.561.285	3.087	735.890	302	14.161.673	4.561	7.266	-
Totale (A+B) 31.12.2021	2.252.223	2.853	500.657	150	20.400.383	5.605	8.401	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2022	31.12.2021
a) Valore di bilancio	29.133.271	25.644.186
b) Valore ponderato	6.813.712	5.074.902
c) Numero	15	14

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31 dicembre 2022 si rilevano n. 15 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a Euro 29.133 milioni, corrispondenti a Euro 6.814 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei PCT passivi incide rispettivamente per Euro 3.812 milioni e per Euro 235,3 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo di circa il 60% del totale complessivo, Entità governative dell'Area Euro, per un'esposizione totale pari a Euro 17.304 milioni e Euro 1.689 milioni post CRM ed esenzioni.

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per Euro 11.829 milioni - Euro 5.125 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2022	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	20.068.095	3.353.412
Prime 10	25.488.429	4.957.093
Prime 20	31.971.414	9.065.927

Data di riferimento: 31.12.2021	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	17.875.028	1.556.254
Prime 10	22.546.194	3.705.847
Prime 20	28.835.424	6.891.219

Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2022, diverse da quelle completamente autosottoscritte¹⁰², sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grog SPV (esecuzione del progetto di cessione “Skywalker”)
- Grecale 2015
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4
- Grecale 2015.

È stata chiusa l'operazione denominata “Sardegna No.1” mediante il riacquisto, avvenuto in data 3 ottobre 2022 dei crediti e cancellazione dei residui titoli.

¹⁰² L'informativa resa sulle c.d. “Autocartolarizzazioni” è fornita al successivo paragrafo 1.4 – Rischio di liquidità

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			41.000	1

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	70
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			33.000	749

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

4 Mori Sardegna (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a. ;
Società veicolo:	4 Mori Sardegna S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating Scope
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	134.190	BB(high)	BBB-
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	650	B(low)	CCC
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	400	n.r.	n.r.
Totale			253.000	135.240		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

AQUI SPV (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	Prelis Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Service.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelis Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	305.918	BB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			618.452	309.606		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	150.435	BBB+	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			343.400	151.605		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint s.p.a. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	56.921	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			96.400	57.471		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banca Intesa San Paolo S.p. A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa san Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	140.582	BBB+ (sf)	Baa1	BBB(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			500.000	192.823	141.177			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di 25.645 mila euro comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige S.p.A. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	-
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	-
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	-
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	-
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	-
Totale			653.453	-

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2022 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	-
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	-
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	-
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	-
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	-
Totale			899.510	-

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario. Al 31 dicembre 2022 i titoli sono ancora in essere ma non sono detenuti da Banche del Gruppo.

Brisca Securitisation

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca Cesare Ponti S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Brisca Securitisation S.r.l.
Servicer:	Prelios Credit Servicing S.p.A. nel ruolo di Servicer; Zenith Service S.p.A. nel ruolo di Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating Moody's
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	103.343	CCC (sf)	Ba3 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	CC (sf)	Caa3 (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			309.700	267.400	103.343		

Riviera NPL

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Riviera NPL S.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario S.p.A. quale Master Servicer; Credito Fondiario S.p.A. quale Special Servicer A e Italfondario S.p.A. quale Special Servicer B; Zenit Service S.p.A. come Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A. in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	85.058	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			215.000	177.000	87.058		

Lanterna Mortgage

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 248,4 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 249,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			254.104	80.213	80.213		

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Moody's	Rating S&P
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	A3	A
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			382.700	62.700	62.700		

Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
Services:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	-	AA	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A+	AAA
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	A+	AA
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	152.478		

Informazioni di natura quantitativa**C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	974.973	6.152	29.546	-	180	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.662	12	342	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	169.786	1.958	570	-	69	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	438.174	2.115	1.072	-	53	-
- leasing performing						
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing	365.328	2.067	26.882	-	58	-
- titoli performing						
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	256.502	-
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing	-	-	-	-	246.981	-
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	9.521	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.229	23	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.229	23	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, 4Mori, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu.

Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	16.715	4	1.922	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	3.280	1	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	37.602	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	656	1	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- leasing performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-
- titoli performing	-	-	-	-	-	-
- titoli non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Sardegna Re Finance Srl	Via Statuto 13 – 20121 Milano		1.123.216	-	21.548	675.706	-	456.464
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		292.483	-	55.980	279.815	-	62.700
Lanterna Finance 5	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		433.227	-	85.021	313.938	-	187.000
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		187.752	-	23.275	129.335	-	69.034

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	881.559	-	881.559	-	864.724	-	864.724
1. Titoli di debito	881.559	-	881.559	-	864.724	-	864.724
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.770.059	716.218	3.053.841	5.382	3.143.061	392.898	2.750.162
1. Titoli di debito	3.053.841	-	3.053.841	-	2.750.163	-	2.750.162
2. Finanziamenti	716.218	716.218	-	5.382	392.898	392.898	-
Totale 31.12.2022	4.651.618	716.218	3.935.400	5.382	4.007.785	392.898	3.614.886
Totale 31.12.2021	6.520.944	307.736	6.213.207	7.676	6.216.499	56.169	6.160.329

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debentrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debentrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametriche sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2022, Il Gruppo BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.

In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, il Gruppo BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che il Gruppo può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4– Informativa sul fair value, per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti – quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2022, pertanto, il Gruppo BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 7 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efestò
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis
- KEYstone

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 7° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2022.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	10,9	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	4,1	

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	17,6
Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	19,2

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad Euro 3,2 e un NBV pari ad Euro 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di Euro 1,1 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	47,4	

Cedente:	BPER Banca s.p.a.						
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO						
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.						
Data di cessione:	27.10.2020	29.12.2020	07.01.2021	03.08.2021	09.12.2021	23.06.2022	16.11.2022
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	18,0	10,9	1,3	5,7	8,0	2,8	30,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,8	7,2	0,5	3,7	5,2	0,8	14,4

Quote del Fondo attribuite:							
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	11.113.744	7.210.793	718.646	3.939.261	5.842.094	2.166.806	22.804.542
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	7,2	0,5	3,7	4,8	0,8	14,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	53.795.887						
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	37,6						

Il prezzo delle attività cedute a giugno 2022 è pari a Euro 0,8 milioni. Le posizioni cedute appartengono ad un'impresa operante nel settore del Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese dislocate in Sardegna.

Il prezzo delle posizioni cedute a novembre 2022 ammonta a Euro 19,8 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 63% afferisce ad imprese operanti nel settore degli Enti di assistenza, beneficenza, istruzione, Enti culturali e sindacali e l'80% ad imprese debtrici dislocate in Sardegna.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.	
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	33.587.693	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	24,5	

Cedente:	Sardaleasing s.p.a.		
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"		
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.		
Data di cessione:	01.04.2021	06.12.2021	27.06.2022
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	1,8	8,9	7,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,1	7,3	4,9

Quote del Fondo attribuite:			
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	1.308.994	6.836.908	4.786.862
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	1,1	4,4	4,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	12.932.764		
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	9,0		

Il prezzo delle posizioni cedute a giugno 2022 ammonta a Euro 4,8 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 64% afferisce ad imprese operanti nel settore dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca e il 78% ad imprese distribuite in Emilia-Romagna.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.
Data di cessione:	21.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6
Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005396327
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	50
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	18,4

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYStone

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.	
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	43.234.491	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	25,8	

Il prezzo delle posizioni cedute a febbraio 2022 ammonta a Euro 19,2 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 70% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni (41%) e delle Attività immobiliari (29%); il 75% ad imprese distribuite fra il Nord Italia (37%) e il Sud Italia (38%).

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2022 ammonta a Euro 12,7 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 62% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni e il 65% ad imprese distribuite nel Liguria (47%) e nel Lazio (18%).

D. Operazioni di Covered Bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), e delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate e integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e a ogni successivo aggiornamento, la "Normativa"). Si rappresenta peraltro che il recepimento della Direttiva (UE) 2019/2162, contenute nella L. 130/1999, e le conseguenti scelte di esercizio delle discrezionalità previste dal Regolamento (UE) 2019/2160 sono attualmente in corso di definizione.
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige S.p.A., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Carige Covered Bond") per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori

di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – inter alia – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le tre SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di Calculation Agent, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV. Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di “Event of Default” dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di “Event of Default” dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- **asset swap:** ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- **liability swap:** ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata attualmente nel caso della ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un “Event of Default” dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750.000.000	22.01.2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300.000.000	22.04.2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750.000.000	22.10.2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250.000.000	22.10.2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750.000.000	22.01.2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29.07.2015	750.000.000	22.07.2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500.000.000	22.07.2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540.000.000	22.04.2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500.000.000	22.07.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600.000.000	22.04.2026	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150.000.000	22.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600.000.000	22.04.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400.000.000	22.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	29.06.2022	1.000.000.000	22.07.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		8.840.000.000		4.590.000.000		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 4.250 milioni.

(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.

(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	02.11.2011	1.091
II°	04.05.2012	546
III°	10.07.2013	681
IV°	23.07.2014	501
V°	28.04.2015	1.074
VI°	28.01.2016	1.086
VII°	27.07.2016	310
VIII°	25.01.2017	404
IX°	23.10.2017	816
X°	27.04.2018	652
XI°	29.04.2019	570
XII°	25.06.2020	515
XIII°	24.09.2021	937
XIV°	24.05.2022	991
Totale		10.174

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
22.10.2014	250
22.10.2015	250
22.01.2016	120
22.04.2016	250
22.07.2016	250
23.10.2017	400
23.04.2018	100
23.07.2018	250
22.10.2018	500
22.01.2019	280
23.04.2019	150
22.07.2019	150
22.10.2019	147
22.07.2020	495
22.01.2021	50
22.04.2021	50
22.07.2021	50
22.10.2021	450
22.04.2022	540
24.10.2022	75
Totale	4.807

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi

generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca. Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della tredicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200.000.000	28.10.2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240.000.000	28.04.2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420.000.000	28.10.2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17/10/2018	1.050.000.000	28.04.2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200.000.000	28.04.2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250.000.000	28.07.2023	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200.000.000	28.01.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900.000.000	28.04.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550.000.000	28.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600.000.000	28.10.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250.000.000	28.04.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700.000.000	28.10.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	11.11.2021	1.000.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XV°	23.09.2022	700.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.885.000.000		2.735.000.000		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di Euro 5.150.

(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutatosi in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25.06.2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
XIII°	24.06.2022	1.168
Totale		9.563

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 8 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2 Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
28.04.2022	250
28.10.2022	285
Totale	2.810

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite outstanding in titoli assimilabili ai titoli pass-through emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca. Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.
 Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..
 Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
 Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31.12.2022

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	20.09.2010	75.000.000	20.09.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II°	25.11.2010	20.000.000	25.11.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°	27.12.2010	40.000.000	27.12.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	23.04.2012	30.000.000	23.04.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	02.11.2012	17.000.000	02.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	05.11.2012	50.000.000	05.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII°	06.11.2012	10.000.000	26.10.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII°	16.01.2013	5.000.000	25.01.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	25.01.2013	5.000.000	25.01.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	29.08.2013	10.000.000	29.08.2033	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI°	05.06.2014	10.000.000	25.05.2029	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII°	28.10.2021	750.000.000	28.10.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XIII°	05.11.2021	500.000.000	05.11.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	22.06.2022	900.000.000	22.06.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		2.422.000.000		-		

In linea con lo schema operativo sopra descritto Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

BPER Banca ha concesso affidamento a Carige Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti; resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare dell'affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Manager. Essa, tuttavia, non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Italian Account Bank, Investment Manager, Paying Agent e Calculation Agent: Banca Carige S.p.A., ora BPER Banca.
 Arranger: NatWest Market N.V. (già The Royal Bank of Scotland plc) e UBS Europe SE.
 Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l..
 Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.
 Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
 Italian Paying Agent: Deutsche Bank S.p.A..
 Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..
 Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..
 Consulente Legale BPER Banca: Chiomenti Studio Legale.
 Asset Monitor e Pool Auditor: BDO Italia S.p.A..
 Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
 Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l. e DBRS Ratings Limited.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 8.526 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 16,08%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 il Tier 1 Ratio è pari al 12,76% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 12,47%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenuto ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la derecognition: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le "variabili endogene", ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti in bonis), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del cover pool. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di over-collateralisation che è funzione anche della qualità del cover pool.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del cover pool che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattiene dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "Cash Management and Agency Agreement", in base alle quali in caso di downgrading di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite bullet a fronte di un cover pool avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del cover pool stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del cover pool potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui eligibile da cedere ad integrazione del cover pool (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli eligibile, impattando negativamente sulla Counterbalancing Capacity.

- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase up front quanto in quella on going. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi on going di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei cover pool senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, gli Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. per OBG1 e OBG2; BDO Italia S.p.A. per OBG3 – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte le analisi effettuate non hanno riscontrato motivi di rilievo.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario. Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzato un sistema di Value at Risk – VaR.

Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il

rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Present value	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	-	-		-	0,00%
BTP	181	5	2,76%	2	1,11%
CCT		-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	4.695	71	1,51%	23	0,49%
Obbligazioni	51.949	414	0,80%	133	0,26%
Titoli di capitale	-	-		-	0,00%
Fondi comuni e SICAV		-		-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	95.144	6.951	7,31%	2.193	2,31%
Effetto diversificazione		(209)		(68)	
Totale di portafoglio 2022	151.969	7.232	4,76%	2.283	1,50%
Totale di portafoglio 2021	184.401	29.758	16,14%	8.155	4,42%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2022 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2022	(8.852)	7.342
31 dic 2021	54.240	(163.279)

3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	59.050	8.431	14,28%	2.666	4,52%
Fondi comuni e SICAV			0,00%		0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(689)	6.600	-957,91%	2.090	31,67%
Effetto diversificazione		(11.188)		(3.539)	
Totale di portafoglio 2022	58.361	3.843	6,59%	1.217	2,09%
Totale di portafoglio 2021	86.494	5.523	6,39%	1.747	2,02%

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto di Gruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Repricing Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Refixing Risk: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di refixing delle passività rispetto ai periodi di refixing delle attività.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Optionality Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Repricing Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di tasso di interesse del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2022	75.672	-40.220
variazione massima	75.672	-84.883
variazione minima	2.164	2.288
variazione media	2.009	-9.094
31 dicembre 2021	(1.534)	(93.016)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2022	(43.697)	36.678
variazione massima	(158.231)	(286.017)
variazione minima	(1.267)	36.678
variazione media	(63.591)	41.237
31 dicembre 2021	111.667	123.843

In relazione alla valorizzazione del rischio tasso, si evidenzia che il VaR¹⁰³ del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 654 milioni (Euro 255 milioni al 31 dicembre 2021) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi Italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile circa il 38% del valore dell'indicatore per Euro 248 milioni (Euro 126 milioni al 31 dicembre 2021).

3 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	Present value	VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	564.528	37.094	6,57%	11.730	2,08%
Fondi comuni e SICAV	641.160	26.236	4,09%	8.297	1,29%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	-	-	-
Effetto diversificazione		(4.335)		(1.371)	
Totale di portafoglio 2022	1.205.688	58.995	4,89%	18.656	1,55%
Totale di portafoglio 2021	865.273	37.387	4,32%	11.823	1,37%

103 VaR misurato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza al 99%.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	3.800.674	479.340	210.296	6.117	11.281	26.411
A.1 Titoli di debito	3.313.965	454.960	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	27.091	1	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	160.771	10.899	5.097	1.666	8.613	19.170
A.4 Finanziamenti a clientela	298.847	13.480	205.199	4.451	2.668	7.241
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	22.031	2.425	3.267	-	205	1.616
C. Passività finanziarie	3.410.221	290.969	31.769	11.370	7.471	43.909
C.1 Debiti verso banche	2.802.960	256.200	778	-	2	124
C.2 Debiti verso clientela	607.261	34.769	30.991	11.370	7.469	43.785
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	8.722	150	390	115	-	555
E. Derivati finanziari	1.928.925	290.658	259.513	40.683	51.497	51.643
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	136.061	629	-	-	185	-
+ Posizioni corte	137.462	1.756	130	10.446	6.498	2.867
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	643.733	31.228	39.365	23.248	29.609	30.277
+ Posizioni corte	1.011.669	257.045	220.018	6.989	15.205	18.499
Totale attività	4.602.499	513.622	252.928	29.365	41.280	58.304
Totale passività	4.568.074	549.920	252.307	28.920	29.174	65.830
Sbilancio (+/-)	34.425	(36.298)	621	445	12.106	(7.526)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2022 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
Valore 2022	23.506	7.295
Valore 2021	4.718	1.479

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.182.516	4.926.591	-	-	13.619.072	650.244	-
a) Opzioni	-	688.873	259.904	-	-	2.410.767	26.469	-
b) Swap	-	8.443.916	3.182.284	-	-	10.990.991	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.437.799	-	-	-	623.775	-
e) Altri	-	49.727	46.604	-	-	217.314	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	6.227.457	37.443	-	-	32.064	58.251	-
a) Opzioni	-	6.227.457	162	-	-	32.064	534	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	37.281	-	-	-	57.717	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.757.181	719.804	-	-	1.513.934	138.308	-
a) Opzioni	-	63.414	251.384	-	-	261.477	-	-
b) Swap	-	1	-	-	-	1	-	-
c) Forward	-	1.693.766	468.420	-	-	1.252.456	138.308	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	6.362	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	6.854	-	-	-	-	-
Totale	-	17.167.154	5.697.054	-	-	15.165.070	846.803	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	143.693	7.125	-	-	12.221	36	-
b) Interest rate swap	-	358.288	1.160	-	-	111.871	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	44.413	11.182	-	-	10.151	451	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	26.943	519	-	-	5.630	-	-
Totale	-	573.337	19.986	-	-	139.873	487	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	40.106	17.096	-	-	30.220	153	-
b) Interest rate swap	-	158.231	207.076	-	-	75.766	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	15.930	9.115	-	-	12.809	1.907	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	290	23.705	-	-	2.441	-	-
Totale	-	214.557	256.992	-	-	121.236	2.060	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.447.798	147.317	3.331.476
- fair value positivo	X	-	187	2.735
- fair value negativo	X	-	3.448	238.872
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	37.288	128	26
- fair value positivo	X	1	12	15
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	1.096	69.148	649.561
- fair value positivo	X	319	4.357	12.206
- fair value negativo	X	-	14	14.449
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	6.362	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	65	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	2.651	-	4.203
- fair value positivo	X	35	-	119
- fair value negativo	X	113	-	31
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.370.700	271.650	540.166
- fair value positivo	-	423.613	269	471
- fair value negativo	-	157.183	15.227	21.762
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	6.227.457	-	-
- fair value positivo	-	101.868	-	-
- fair value negativo	-	2.034	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	1.757.181	-	-
- fair value positivo	-	47.116	-	-
- fair value negativo	-	18.351	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.048.826	7.497.715	2.562.566	14.109.107
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	1.415.067	4.849.724	108	6.264.899
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.436.343	40.642	-	2.476.985
A.4 Derivati finanziari su merci	6.362	-	-	6.362
A.5 Altri derivati finanziari	6.855	-	-	6.855
Totale 31.12.2022	7.913.453	12.388.081	2.562.674	22.864.208
Totale 31.12.2021	6.941.402	6.929.525	2.140.946	16.011.873

B. Derivati creditizi**B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
0		
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	-	-
Totale 31.12.2021	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	3	661
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	3	661

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	30.000	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	3	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	-	-	-	-
2 Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2022	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000	-	30.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. “Operazioni di copertura”.

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come “di copertura” che “di trading”), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo.

A partire dal 2022, inoltre, il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (marco-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dal Gruppo BPER Banca e quindi caratterizzate come raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

L'attività di copertura dei flussi finanziari è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 non risultano in essere coperture del rischio di tasso di interesse) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

IBOR Reform

A seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con "tassi di interesse alternativi", è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
 - GBP LIBOR;
 - EUR LIBOR;
 - CHF LIBOR;
 - JPY LIBOR;
 - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
IRS	Euribor 2M	Tasso fisso	127.000	0,22
	Euribor 3M	Tasso fisso	193.029	9,84
	Euribor 6M	Tasso fisso	11.519.114	7,08
	USD Libor 3M	Tassi non codificati	16.904	2,05
		Tasso fisso	738.796	4,43
	Tasso fisso	Euribor 1M	3.709.210	6,09
		Euribor 6M	1.106.552	2,06
		Tasso fisso	92.634	6,10
Totale complessivo			17.503.238	6,41

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametriche ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l'avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai Regolatori per il mese di giugno 2023.

Il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento UE n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate, anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2022, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	17.448.792	-	-	-	12.482.700	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	17.448.792	-	-	-	12.482.700	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	15.919	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	15.919	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	17.503.238	-	-	-	12.553.065	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo									Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.808.515	-	-	-	178.108	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.808.515	-	-	-	178.108	-	-	-	-
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	507.974	-	-	-	248.939	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	5.007	-	-	-	239	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	512.981	-	-	-	249.178	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	17.448.792	-	-
- fair value positivo	-	1.808.515	-	-
- fair value negativo	-	507.974	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	5.007	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.546.228	6.699.695	8.202.869	17.448.792
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	2.546.228	6.699.695	8.257.315	17.503.238
Totale 31.12.2021	1.308.968	4.117.419	7.126.678	12.553.065

B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti**D.1 Coperture del fair value**

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:	2.500.472	-	(262.640)	-	(262.640)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.482.783	-	(264.214)	-	(264.214)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	17.689	-	1.574	-	1.574	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	9.868.344	-	(1.771.968)	-	(1.771.968)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	9.868.344	-	(1.771.968)	-	(1.771.968)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2022	12.368.816	-	(2.034.608)	-	(2.034.608)	-
Totale 31.12.2021	10.698.293	-	(299.170)	(118)	(328.018)	-
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	3.990.502
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2022	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	3.990.502
Totale 31.12.2021	1.873.006	-	1.539	(131)	(14.582)	

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	(3.332)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	(3.332)	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	13.967
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	13.967
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2022	-	(3.332)	13.967
Totale (A) 31.12.2021	-	(1.879)	-
B. Copertura degli investimenti esteri	X	-	-
Totale (A+B) 31.12.2022	-	(3.332)	13.967
Totale (A+B) 31.12.2021	-	(1.879)	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	-	-	(1.879)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	(1.453)	-	-
Rigiri a conto economico	(13.000)	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	26.967	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	13.967	-	(3.332)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2022 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;

- cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;

- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2022 risulta pari a 195,3 % calcolato come rapporto tra Euro 31.542 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 16.155 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2022 l'indicatore si attesta a 127,3% calcolato come rapporto tra Euro 106.217 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 83.430 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di liquidità del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazione di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	9.171.456	541.358	1.614.345	3.835.661	5.004.438
A.1 Titoli di Stato	263	-	5.108	90	19.820
A.2 Altri titoli di debito	288.635	2.322	2.755	246.882	181.037
A.3 Quote OICR	633.565	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	8.248.993	539.036	1.606.482	3.588.689	4.803.581
- Banche	1.169.105	2.656	1.273	49.076	120.269
- Clientela	7.079.888	536.380	1.605.209	3.539.613	4.683.312
Passività per cassa	106.498.347	528.787	79.417	181.857	1.386.640
B.1 Depositi e conti correnti	103.804.168	1.358	17.418	39.808	435.272
- Banche	374.452	-	2	1.055	6
- Clientela	103.429.716	1.358	17.416	38.753	435.266
B.2 Titoli di debito	18.040	53.032	23.737	28.784	67.553
B.3 Altre passività	2.676.139	474.397	38.262	113.265	883.815
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	48.562	72.293	392.370	461.152
- Posizioni corte	-	72.918	73.331	90.167	184.315
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	380.645	-	-	-	-
- Posizioni corte	379.492	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	4.290.418	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.990.418	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	926.074	-	-	166	827
- Posizioni corte	2.910.179	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	5.973.040	8.043.277	43.128.988	47.366.236	1.042.466
A.1 Titoli di Stato	595.429	248.105	6.181.282	6.809.173	-
A.2 Altri titoli di debito	412.167	441.233	5.226.985	6.796.756	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.965.444	7.353.939	31.720.721	33.760.307	1.042.466
- Banche	174.153	24.331	11.439	164.665	1.042.466
- Clientela	4.791.291	7.329.608	31.709.282	33.595.642	-
Passività per cassa	10.081.360	4.749.405	6.401.456	4.717.257	-
B.1 Depositi e conti correnti	185.462	277.233	113.392	33.084	-
- Banche	11	23	336	-	-
- Clientela	185.451	277.210	113.056	33.084	-
B.2 Titoli di debito	76.542	649.182	3.972.302	2.957.258	-
B.3 Altre passività	9.819.356	3.822.990	2.315.762	1.726.915	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	182.664	146.891	18.371	54.446	-
- Posizioni corte	156.353	262.717	21.532	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	300.000	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	4.529	30.177	673.061	194.624	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	154.448	14.373	33.565	61.905	226.157
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	3	869
A.2 Altri titoli di debito	24	54	132	327	76.664
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	154.424	14.319	33.433	61.575	148.624
- Banche	117.263	1.562	13.952	4.657	22.473
- Clientela	37.161	12.757	19.481	56.918	126.151
Passività per cassa	628.934	96.120	310.861	895.338	1.833.195
B.1 Depositi e conti correnti	628.320	25.080	20.889	11.579	50.649
- Banche	7.373	-	-	-	-
- Clientela	620.947	25.080	20.889	11.579	50.649
B.2 Titoli di debito	94	-	-	-	-
B.3 Altre passività	520	71.040	289.972	883.759	1.782.546
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	83.663	72.961	89.371	152.295
- Posizioni corte	-	61.736	89.061	416.739	704.581
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	81	-	-	-	-
- Posizioni corte	65	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	529	-	-
- Posizioni corte	179	350	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	240.139	201.822	2.180.592	1.539.819	-
A.1 Titoli di Stato	871	29.762	181.769	929.871	-
A.2 Altri titoli di debito	220.155	158.712	1.884.888	482.162	-
A.3 Quote OICR	-	133	-	-	-
A.4 Finanziamenti	19.113	13.215	113.935	127.786	-
- Banche	895	-	45.700	-	-
- Clientela	18.218	13.215	68.235	127.786	-
Passività per cassa	5.501	555	6.759	46	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.501	555	13	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	5.501	555	13	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	6.746	46	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	156.813	255.654	21.250	-	-
- Posizioni corte	182.022	143.972	17.809	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2022.

Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.

L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari in bonis, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.

L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER.

I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.

Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di derecognition (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la derecognition degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.

Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0, 63889421	0, 87022505
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AA (High)	Non attribuito

Autocartolarizzazione Lanterna Finance 5

In data 2 dicembre 2021 Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A sottoscrivevano atto di cessione di crediti per un importo di circa 683 milioni di euro in linea capitale a favore della società veicolo Lanterna Finance S.r.l., che in data 22 dicembre 2021 provvedeva all'emissione di tre classi di titoli per un importo complessivo di 687 milioni di euro, che venivano interamente sottoscritti dalle Banche conferenti. La cartolarizzazione risulta essere STS compliant ed STS verified.

Con l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., avvenuta con atto del 24 novembre 2022, i titoli della cartolarizzazione sono a disposizione di BPER Banca S.p.A. per migliorarne la counterbalance capacity nell'attuazione della politica di funding del Gruppo.

Data di cessione:	2 dicembre 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	22 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e non ipotecari concessi a PMI
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 683 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 687 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 7,575 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005473910	A1	Gen-61	425.000	425.000	238.938	AA(high)	AA-
IT0005473928	A2	Gen-61	75.000	75.000	75.000	A(high)	A+
IT0005473936	B	Gen-61	187.000	187.000	187.000	n.r.	n.r.
Totale			687.000	687.000	500.938		

Autocartolarizzazione Multi Lease AS

La nuova operazione “MultiLease 4” (in sigla “ML4”), completata nel corso del terzo trimestre 2021 e con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00, ha rispettato nel corso dell'esercizio 2022 le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in defaults e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero nel rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servicing.

Nell'ambito del servizio di Servicing, sono stati effettuati con regolarità il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate Servicer (Zenith Srl) ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

Si ricorda che nel Mese di Giugno 2022, la Funzione di Audit di Capogruppo ha concluso la verifica annuale sul processo di Servicing svolto da BPER Leasing; tale verifica è stata eseguita in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia, la quale - con la Circolare n. 288/2015 “Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari” - prevede che qualora una società finanziaria eserciti il ruolo di Servicer di una cartolarizzazione, la funzione di revisione interna verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione e monitoraggio dell'andamento del patrimonio cartolarizzato, nonché di controllo sulla conformità dell'operazione alla legge e al Prospetto informativo.

Obiettivo della verifica di audit è stato di valutare: I) le azioni d'indirizzo e di governo delle attività assegnate al Servicer dalle disposizioni normative e dai contratti inerenti alla cartolarizzazione in essere; II) l'informativa indirizzata agli Organi aziendali; III) l'adeguatezza e la funzionalità del complessivo processo di servicing, strutturato per gestire il patrimonio cartolarizzato (segregazione degli asset creditizi; gestione, registrazione e riversamento degli incassi degli asset cartolarizzati); IV) il rispetto dei valori soglia definiti dai contratti di servicing e di cessione; V) le procedure operative e di controllo sul corretto svolgimento dell'operazione (controlli su: messa in mora dei debitori; andamento degli incassi; rispetto dei “trigger event”; scadenza dei pagamenti delle cedole delle ABS note; rispetto dei limiti contrattuali); VI) i controlli previsti dalle disposizioni di Vigilanza assegnati alla Funzione di Gestione dei Rischi; VII) la coerenza dell'assetto normativo e contrattuale che definisce le responsabilità e i compiti del Servicer nei confronti della Società Veicolo e, in generale, dei portatori d'interesse della cartolarizzazione.

La verifica si è conclusa con esito positivo (Rischio residuale Basso e senza rilievi e/o raccomandazioni).

Si sottolinea inoltre che in data 16 dicembre 2022 è stato comunicato alla società un incremento del rating delle Class A notes (Senior notes) da A in A+, in seguito a revisione dell'operazione condotta dall'agenzia S&P Global Ratings.

L'importo complessivo delle Notes dopo l'ultimo rimborso effettuato alla payment date del 28 dicembre 2022 - rimborso per capitale Euro 25.687.241,30 e per interessi Euro 1.488.634,90 - è di Euro 1.256.961.676,70 così suddiviso:

Class A Notes – Senior Euro 781.916.676,70;

Class B Notes – Junior Euro 475.045.000,00.

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.301.888.764,36, per un numero complessivo di n. 6.287 contratti, di cui Euro 9.842.948,07 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico¹⁰⁴”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante¹⁰⁵.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di Loss Data Collection di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di Loss Data Collection è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

¹⁰⁴ Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

¹⁰⁵ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO¹⁰⁶ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di Risk Self Assessment.

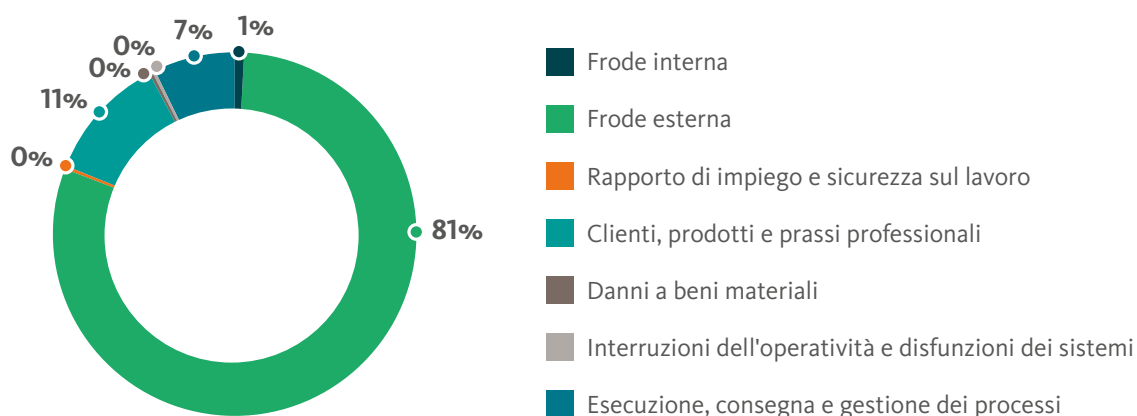
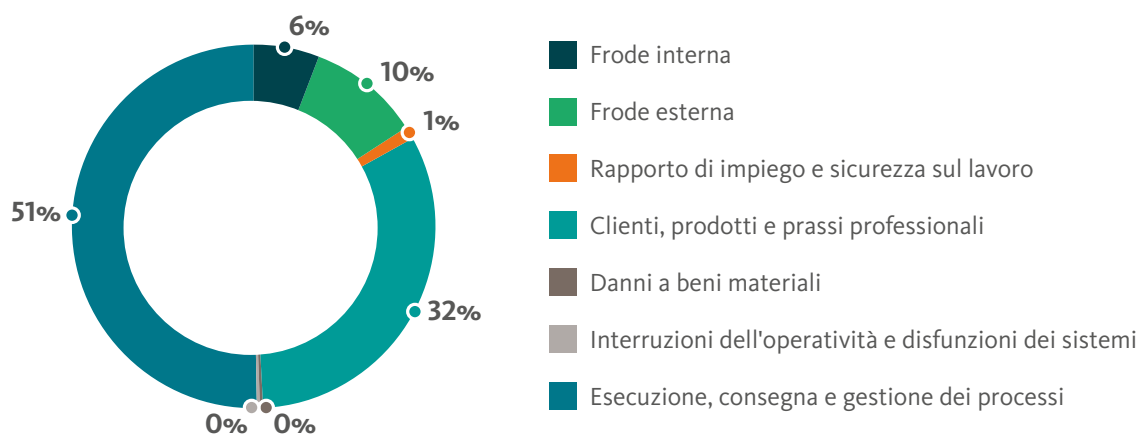
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2022, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

¹⁰⁶ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Figura 1 – Composizione frequenza**Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda**

Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Frode esterna” con un peso del 81% sulla frequenza totale;
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso dell'11% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 51% sulla perdita lorda totale;
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 32% sulla perdita lorda totale.

1.5.1 Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Rischi Operativi della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della presente Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola Legal Entity e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative. Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo. Sono inoltre previste leve di miglioramento della dotazione patrimoniale, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna s.p.a. e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Si evidenzia infine che, con riferimento alla transizione al principio contabile IFRS 9, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha deciso di adottare l'opzione introdotta dal Regolamento (UE) n. 2395/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio, circa alcune "disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il periodo transitorio quinquennale previsto da tale normativa terminerà il 1° gennaio 2023 (per il 2022 è applicato il fattore di correzione del 25%, per il 2021 era applicato il fattore di correzione del 50%, ed era del 70% per l'anno 2020), quando è stabilito che si proceda alla piena computazione nei Fondi Propri degli accantonamenti contabilizzati in sede di transizione al 1° gennaio 2018. Si evidenzia, inoltre, come BPER Banca abbia anche deciso di optare, per tutto il perimetro del Gruppo bancario, per l'opzione "statica" che prevede il differimento dell'impatto sul capitale alla sola prima applicazione normativa FTA.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.876.474	-	-	(747.483)	2.128.991
2. Sovrapprezzi di emissione	1.557.960	-	-	(318.310)	1.239.650
3. Riserve	4.147.848	-	-	(1.077.841)	3.070.007
4. Strumenti di capitale	150.000	-	-	-	150.000
5. (Azioni proprie)	(5.678)	-	-	-	(5.678)
6. Riserve da valutazione:	50.615	-	-	13.064	63.679
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	149.113	-	-	(1.138)	147.975
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(854)	-	-	1.111	257
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(251.892)	-	-	3.008	(248.884)
- Attività materiali	98.317	-	-	-	98.317
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	7.118	-	-	-	7.118
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.295	-	-	-	3.295
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(134.093)	-	-	-	(134.093)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	10.083	10.083
- Leggi speciali di rivalutazione	179.611	-	-	-	179.611
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.465.090	-	-	8.790	1.473.880
Totale	10.242.309	-	-	(2.121.780)	8.120.529

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12.456	264.348	-	-	-	-	3.998	990	16.454	265.338
2. Titoli di capitale	158.708	9.595	-	-	-	-	(1.138)	-	157.570	9.595
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	171.164	273.943	-	-	-	-	2.860	990	174.024	274.933
Totale 31.12.2021	126.936	32.252	-	-	-	-	2.950	990	129.886	33.242

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	6.200	90.444	-
2. Variazioni positive	145.468	66.626	-
2.1 Incrementi di fair value	21.647	60.432	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.126	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.068	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	3.126	-
2.5 Altre variazioni	121.627	3.068	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	1	2.550	-
3. Variazioni negative	400.552	9.095	-
3.1 Riduzioni di fair value	360.778	2.703	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	684	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	4.568	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	5	-
3.5 Altre variazioni	34.522	6.387	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	29.708	1.586	-
4. Rimanenze finali	(248.884)	147.975	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	(159.928)	(155.764)
2. Variazioni in aumento	56.933	2.477
2.1 Utili attuariali	56.428	788
2.2 Altre variazioni	505	1.689
3. Variazioni in diminuzione	31.098	6.641
3.1 Perdite attuariali	99	6.212
3.2 Altre variazioni	30.999	429
4. Rimanenze finali	(134.093)	(159.928)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2022 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Descrizione dell'operazione

In data 3 giugno 2022 è stata data attuazione alle operazioni strategiche tra BPER Banca e il Gruppo Carige, di cui agli accordi del 14 febbraio scorso.

BPER Banca ha quindi acquistato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (SV) n. 604.154.459 azioni ordinarie rappresentative del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige versando il corrispettivo di Euro 1; a sua volta il FITD ha versato a Banca Carige un contributo pari ad Euro 530.000.000 in conto capitale, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige al closing dell'acquisizione.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del Capitale sociale, BPER Banca ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige. Lo stesso 3 giugno 2022, infatti, BPER Banca ha inviato alla Consob e a Banca Carige il comunicato ex art. 102 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Il prezzo dell'Offerta è risultato pari a Euro 0,80 per azione ordinaria. Contestualmente all'Offerta obbligatoria, BPER Banca ha ritenuto opportuno promuovere, su base volontaria, anche un'offerta volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige, ad un prezzo di Euro 25.000 per azione.

Al termine dell'Offerta, BPER Banca, avendo raggiunto una partecipazione complessiva superiore al 90% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, ma inferiore al 95%, ha dato avvio all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF, riaprendo i termini dell'offerta – mantenendone inalterate le condizioni economiche – dal 22 agosto 2022 al 9 settembre 2022 (c.d.: procedura di "Sell-Out").

Al termine di tale estensione d'offerta, per effetto anche di acquisti sul mercato, BPER Banca ha acquisito n. 731.095.957 azioni ordinarie di Banca Carige, pari al 96,105% del Capitale sociale ordinario e n.8 azioni di risparmio pari al 40% del capitale di risparmio. Avendo così acquisito un possesso azionario superiore al 95% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, sono ricorsi i presupposti per l'esercizio del Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze-out"). In data 20 settembre 2022 è stato quindi esercitato il Diritto di Acquisto su n. 29.627.430 azioni ordinarie, consentendo a BPER Banca di detenere il 100% del Capitale sociale ordinario ed il 40% del Capitale sociale di risparmio di Banca Carige stessa.

La sequenza di eventi che ha caratterizzato l'aggregazione aziendale consente di inquadrare l'acquisizione del controllo di Banca Carige (e relative società controllate) al 100% del relativo Capitale sociale ordinario come un'unica transazione, realizzata secondo l'iter richiesto dallo status di emittente azioni quotate che caratterizzava Banca Carige.

Per quanto attiene ai razionali dell'operazione e alla cronologia dettagliata degli eventi, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche – Acquisizione di Banca Carige s.p.a." Da tale informativa emerge come l'obiettivo del Gruppo BPER Banca sia la fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, avvenuta giuridicamente in data 28 novembre 2022 (efficacia contabile e fiscale retrodatate al 1° luglio 2022).

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita	Totale ricavi (*)	Utile/(perdita) netto (**)
Banca Carige	03.06.2022	125.453	100,0000%	132.924	(221.111)

Il costo dell'operazione è rappresentato da € 1 che è il valore che BPER Banca ha pagato per acquisire il 79,418% del capitale sociale dai Soci Venditori e da € 125.453 mila quale esborso complessivo che BPER Banca ha sostenuto a fronte dell'adesione alle offerte pubbliche di acquisto obbligatoria delle n. 156.568.709 azioni ordinarie e volontaria delle n. 8 azioni di risparmio. Si veda a questo proposito quanto meglio descritto di seguito in relazione al trattamento contabile adottato per l'aggregazione aziendale.

(*) il dato si riferisce al Margine di intermediazione di Banca Carige e controllate al 30 giugno 2022.

(**) Il risultato d'esercizio è riferito a Banca Carige e controllate al 30 giugno 2022.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Trattandosi dell'acquisizione del controllo di Banca Carige s.p.a., ovvero di una società preesistente ed operante attivamente sul mercato bancario nazionale, gli elementi qualificanti l'"attività aziendale" ai sensi dell'IFRS 3¹⁰⁷ sono di facile identificazione (Fattori di produzione, Processi, Produzione).

¹⁰⁷ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3¹⁰⁸, incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa condotta ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle entità acquisite.

Considerando nello specifico la sequenza temporale degli eventi rilevanti in tal senso, ovvero:

- 3 giugno 2022 – acquisizione del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige dal FITD e dallo Schema Volontario di intervento (e, conseguentemente, del controllo ai sensi dell'IFRS 10);
- 15 giugno 2022 – Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Carige che, tra le altre, ha nominato un nuovo C.d.A. espressione del socio di maggioranza BPER Banca;
- 11 luglio 2022 – avvio dell'Offerta Obbligatoria sul restante 20,582% del Capitale sociale e dell'Offerta volontaria sulle azioni di risparmio;
- 29 luglio 2022 – conclusione dell'Offerta Obbligatoria, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 714.315.304 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 93,9% del Capitale sociale; conclusione dell'Offerta volontaria, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il 5% delle azioni di risparmio;
- 9 settembre 2022 – conclusione della procedura di sell-out, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 731.095.957 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 96,11% del Capitale sociale e di acquistare 7 azioni di risparmio;
- 20 settembre 2022 – conclusione della procedura di squeeze-out, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il restante 3,89% rappresentato da n. 29.627.430 azioni ordinarie di Banca Carige;

la data dell'aggregazione è stata identificata con l'efficacia giuridica dell'acquisizione della quota di maggioranza del capitale di Banca Carige, ovvero al 3 giugno 2022, ancorché ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione stessa nel bilancio consolidato, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite alla data del 30 giugno 2022, assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell'aggregazione non conduca ad effetti significativi.

La stessa sequenza secondo cui si è sviluppata l'acquisizione della complessiva partecipazione al Capitale sociale, nonché l'obiettivo strategico dichiarato da BPER Banca già in sede di offerta d'acquisto della quota maggioritaria, risultano altrettanto rilevanti per la definizione del costo dell'aggregazione. In applicazione dei Principi e prassi contabili di riferimento, oltre al corrispettivo riconosciuto al FITD per l'acquisto del 79,418% del Capitale sociale, si ritiene possa essere incluso nel costo dell'aggregazione (intesa proprio come unica transazione) anche il prezzo offerto per l'acquisizione della parte residua del capitale di Banca Carige.

L'IFRS 3 non disciplina specificamente la contabilizzazione di transazioni successive all'acquisizione del controllo (già conseguita da BPER Banca ad esecuzione del contratto stipulato con il FITD e lo SV); nel caso specifico, peraltro, gli acquisti successivi delle azioni ordinarie sono conseguenti ad un obbligo legislativo, che ha imposto a BPER Banca di formulare un'offerta anche per le quote di proprietà degli azionisti di minoranza (c.d. Non Controlling Interest – NCI). Per la definizione del relativo trattamento contabile è stato pertanto necessario far ricorso al giudizio professionale, considerando ogni elemento peculiare caratterizzante l'operazione, in virtù di una rappresentazione contabile che fornisca all'utilizzatore del bilancio un'informativa chiara e completa della transazione.

In tal senso, dando prevalenza alla sostanza economica dell'operazione secondo l'obiettivo strategico perseguito dal Gruppo BPER Banca – piena integrazione del Gruppo Carige – l'offerta obbligatoria lanciata da BPER Banca per l'acquisto delle NCI e l'offerta volontaria sulle azioni di risparmio sono state inquadrare contabilmente alla stregua di put option concesse rispettivamente alle NCI¹⁰⁹ e agli azionisti di risparmio che, a fronte di uno strike price “fisso”, hanno dato origine ad una passività¹¹⁰ contabilizzata nell'ambito della PPA provvisoria e quindi in contropartita del badwill emerso.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base di una Purchase Price Allocation – PPA definitiva, avendo il Gruppo BPER Banca finalizzato le valutazioni al fair value delle poste attive e passive acquisite alla data di acquisizione come sopra definita.

Di seguito si riporta il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite; si precisa che ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale nel bilancio consolidato, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite (dati sub-consolidati del Gruppo Carige) al 30 giugno 2022, data di riferimento contabile per la business combination.

¹⁰⁸ In vigore dal 1° gennaio 2020.

¹⁰⁹ Si rimanda per tale trattamento contabile alle considerazioni proposte dall'Interpretation Committee e dallo IASB nel maggio 2013.

¹¹⁰ Il trattamento contabile di tali contratti non è chiaramente disciplinato dagli IAS/IFRS. Sebbene l'IFRIC nel 2014 abbia confermato che i contratti della specie costituiscono passività finanziarie, la natura di queste passività è controversa ed è stata dibattuta sia dall'IFRIC che dallo IASB in numerose occasioni senza giungere ad una soluzione definitiva. Lo IASB ha deciso di inserire questa tematica nell'ambito di un progetto più ampio, cd. “Financial Instruments with Characteristics of Equity (FICE) project”, che è tuttora in corso.

(in migliaia)

Voci dell'attivo	Valore contabile 30.06.2022	PPA	Fair value 30.06.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	279.233		279.233
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	123.117	(876)	122.241
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.552		7.552
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	115.565	(876)	114.689
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.833.699	(13.537)	2.820.162
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.568.335	(374.896)	15.193.439
a) crediti verso banche	4.561.970		4.561.970
b) crediti verso clientela	11.006.365	(374.896)	10.631.469
50. Derivati di copertura	38.785		38.785
70. Partecipazioni	114.658		114.658
90. Attività materiali	772.308	(108.919)	663.389
100. Attività immateriali	11.486		11.486
110. Attività fiscali	1.226.620	179.027	1.405.647
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.066.829	(10.772)	1.056.057
120. Altre attività	387.430	(10.000)	377.430
Totale dell'attivo	22.422.500	(339.973)	22.082.527

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valore contabile 30.06.2022	PPA	Fair value 30.06.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.389.015	(56.575)	18.332.440
a) debiti verso banche	3.743.172		3.743.172
b) debiti verso la clientela	12.413.722	(23.221)	12.390.501
c) titoli in circolazione	2.232.121	(33.354)	2.198.767
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.286		1.286
30. Passività finanziarie designate al fair value	62.341		62.341
40. Derivati di copertura	251.189		251.189
60. Passività fiscali	33.718	16.744	50.462
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.207.813	51.036	1.258.849
80. Altre passività	598.498	100.000	698.498
90. Trattamento di fine rapporto del personale	25.298		25.298
100. Fondi per rischi e oneri:	220.622	102.919	323.541
a) impegni e garanzie rilasciate	14.066		14.066
b) quiescenza e obblighi simili	17.374		17.374
c) altri fondi per rischi e oneri	189.182	102.919	292.101
Differenze contabili degli attivi e dei passivi	1.632.720	(554.097)	1.078.623
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.422.500	(339.973)	22.082.527

Si riepilogano di seguito le considerazioni effettuate nell'ambito del processo di determinazione del fair value, ai fini della PPA, al 31 dicembre 2022¹¹¹:

- **Crediti performing:** il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;

¹¹¹ Per condurre tali attività valutative, la Banca si è avvalsa del supporto di consulenti esterni.

- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite e dal costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente, i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 8,8 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo del portafoglio performing inferiore rispetto al valore contabile acquisito di Euro 212,1 milioni. Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontrabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19 e della guerra in corso tra Russia e Ucraina. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vanato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio "Steady-state Cash Flow", che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l'analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell'esposizione in relazione all'effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non è risultato disponibile un bilancio nella base dati della Centrale Bilanci, è stata applicata una metodologia basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark, ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie, secondo cui il valore di ciascuna esposizione è stato determinato come media ponderata del prezzo medio osservato sui portafogli bonis e sofferenze, con ponderazione basata sui Cure Rate e Danger Rate attribuiti.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudentziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19, nonché della guerra in corso tra Russia e Ucraina.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing acquisiti con il Gruppo Carige ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a Euro 319,9 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti, quantificato sulla base di alcune assunzioni e proxy, è risultato inferiore a tale valore di Euro 162,8 milioni.

- Titoli detenuti in portafoglio: gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e rappresentati da strumenti già misurati al fair value hanno evidenziato la necessità di un adeguamento valutativo negativo di Euro 14,4 milioni su strumenti di Livello 3 (in parte classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ed in parte tra le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva).
- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangible originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Rispetto alla valutazione di eventuali attività immateriali collegate alla raccolta indiretta acquisita e alla raccolta diretta (c.d. Core deposits, attività immateriali in grado di cogliere i benefici legati al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding - "mark-down"), seguendo le migliori prassi valutative di mercato è stato applicato un modello "Multi-period Excess Earning Method - MEEM". È stata inoltre verificata, applicando il modello valutativo "Royalty Relief Method", la valorizzazione del marchio "Cesare Ponti", mantenuto in utilizzo dal Gruppo BPER Banca. Le verifiche condotte, applicando i modelli valutativi indicati, hanno portato ad individuare un valore complessivo di attività immateriali sostanzialmente contenuto, tale da indurre il Management a mantenere prive di valore esplicito tali attività.
- • Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie effettuate dall'esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno

condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite con il Gruppo Carige per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro 102,4 milioni. In aggiunta alle verifiche condotte sugli immobili, sono stati riconsiderati anche i valori di carico delle opere d'arte acquisite che, valutate al fair value da esperto indipendente incaricato, hanno evidenziato la necessità di rettifiche per adeguamento al valore di mercato per complessivi Euro 6,8 milioni. Da ultimo, l'allineamento di Right of Use e Lease Liabilities connessi a contratti di leasing acquisiti, ha condotto ad una riduzione dei diritti d'uso di Euro 0,3 milioni.

- Altre attività: nell'ambito della voce è stata effettuata in particolare una ricognizione delle partite “in sospeso”, suscettibili di essere valutate ad un fair value diverso (inferiore) rispetto al valore contabile. Su un perimetro complessivo di circa Euro 20 milioni, è stata stimata secondo un approccio sia analitico che forfettario una rettifica complessiva di circa Euro 10 milioni;
 - Passività potenziali: la ricognizione dei rischi impliciti nel business acquisito (principalmente legali e fiscali), nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 26,8 milioni. Più nello specifico, tra i rischi possibili considerati ai fini della PPA, si evidenziano le seguenti fattispecie:
 - Contenziosi civili: tra cui il principale è stato promosso nel 2011 dalla curatela della procedura fallimentare del Fondo Madoff – “master fund” (e a seguire dal liquidatore del Fondo FairField Sentry – “feeder fund”) per chiedere la condanna di Carige alla restituzione di rimborsi asseritamente avvenuti in via preferenziale rispetto alla massa dei creditori. Il rimborso in questione è pari a circa Euro 11 milioni;
 - Contenziosi penali: in cui Carige è coinvolta quale soggetto imputato per la responsabilità di cui al Decreto 231/2001 e quale responsabile civile, a fronte dei contenziosi penali in cui risultano imputati gli ex vertici aziendali e soggetti apicali (Presidente e membri del C.d.A., Direttore Generale e altri dirigenti in carica all'epoca dei fatti) per agiotaggio, ostacolo alle Autorità di Vigilanza, false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato, abusivismo, indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito e pagamento, appropriazione indebita e truffa. Le conseguenze previste per le ipotesi in cui Carige è imputata o indagata si traducono sostanzialmente in sanzioni pecuniarie per illeciti amministrativi che possono quantificarsi in complessivi Euro 9 milioni circa;
 - Contenziosi tributari: tra cui il principale evidenzia una pretesa accertativa che deriva dalla riarticolazione della tempistica di svalutazione dell'avviamento iscritto da Banca Carige Italia (poi fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto del ramo di azienda bancario extra-Liguria ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale, incidendo sulla consistenza del credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle DTA iscritte in occasione di tale apporto. La rettifica accertativa si sostanzia nel disconoscimento di crediti d'imposta per complessivi Euro 210 milioni (al lordo dell'imposta sostitutiva versata da Carige in sede di affrancamento dell'avviamento di Euro 100 milioni, eventualmente ripetibile).
- Sono inoltre stati considerati gli oneri potenziali derivanti dalla riorganizzazione del business bancario acquisito, connessi anche alla chiusura anticipata di alcuni rapporti commerciali, determinando la stima di passività potenziali per complessivi Euro 176,1 milioni (di cui quota parte già rappresentati come debito, all'interno delle Altre passività, a fronte di accordi raggiunti con la controparte entro fine anno 2022).
- Titoli in circolazione: la valutazione al fair value delle obbligazioni emesse, ed in circolazione alla business combination date, è stata effettuata utilizzando i prezzi rinvenibili dai principali info-providers di quotazioni; qualora non sia stato possibile rinvenire tali quotazioni, ovvero queste non fossero ritenute rappresentative di mercati attivi, gli strumenti sono stati valutati secondo modelli interni in grado di considerare opportunamente il rischio emittente in funzione della diversa seniority delle stesse. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 33,4 milioni.
 - Debiti verso clientela: le passività rappresentate da depositi della clientela a medio-lungo termine sono state anch'esse valutate mediante ricorso a modelli interni. Più nello specifico è stato utilizzato un modello Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa (inclusivi delle quote in conto capitale ed in conto interesse), come risultanti dal piano contrattuale dei singoli rapporti, sono stati attualizzati ad un opportuno tasso di sconto, incorporante la stima dei principali fattori di rischio e individuato come somma del livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva, e del cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca. Complessivamente, la raccolta a scadenza valutata mark-to-model è risultata pari a circa Euro 0,4 miliardi. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 8,1 milioni. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine (intesa quali rapporti a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento. Inoltre, nell'ambito dei debiti verso clientela, sono state valutate al fair value le passività rappresentative della tranche senior degli ABS emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni Lanterna Finance 4 e Lanterna Mortgage 1, sottoscritti da investitori terzi. Tale valutazione ha condotto ad un minor fair value, rispetto al corrispondente valore contabile acquisito, di Euro 15,1 milioni.
 - Attività in via di dismissione e Passività ad esse associate: la voce include la stima degli oneri che il Gruppo BPER Banca dovrà sostenere nell'ambito dell'accordo di cessione stipulato con il Banco Desio, funzionale a prevenire tematiche antitrust e relativo alla parte di ramo d'azienda rappresentato da n. 40 filiali ex-Carige. La valutazione al fair value di tali oneri (derivanti in parte dalle rettifiche di valore apportate ad alcune categorie di attività) ha condotto ad evidenziare un impatto negativo complessivo di Euro 62,3 milioni (di cui: Euro 11,3 milioni di minori attivi e Euro 51 milioni di passività). Si segnala tra le Attività in via di dismissione anche un immobile, la cui valutazione al fair value ha condotto ad una rivalutazione di Euro 0,5 milioni.
 - Quote di capitale detenute da azionisti di minoranza e azioni di risparmio in circolazione: si fa riferimento nello specifico sia alla quota del capitale sociale della controllata Banca del Monte di Lucca che alle azioni di risparmio di Banca Carige che alla data della business combination e alla data di chiusura delle successive offerte d'acquisto (obbligatoria e volontaria), risultavano essere detenute da terzi. La valutazione al fair value è stata effettuata sulla base dell'identificato rapporto di concambio con le azioni ordinarie di BPER Banca e relativo prezzo di mercato, per complessivi Euro 5 milioni.

- Effetti fiscali: ai fini della predisposizione del presente Bilancio è stata data rilevanza fiscale alla valutazione al fair value delle poste indicate, determinando la iscrizione di attività fiscali per complessivi Euro 179,0 milioni (dei quali circa Euro 115 milioni sono stati utilizzati già nella determinazione della fiscalità corrente 2022) e di passività fiscali per complessivi Euro 16,7 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 3 giugno 2022 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

	in migliaia
Banca Carige	
Differenze contabili degli attivi e dei passivi (A)	1.632.720
Corrispettivo pagato (*) (B)	-
Esercizio dell'OPA (C)	125.453
Differenza negativa da allocare (A-B-C)	1.507.267
Attività finanziarie valutate al fv	(14.413)
Crediti v/clientela non performing	(162.758)
Crediti v/clientela performing	(212.138)
Attività materiali	(108.919)
Attività e passività fiscali	162.283
Altre attività	(10.000)
Titoli in circolazione	33.354
Debiti verso clientela	23.221
FV delle minorities	(5.049)
Attività e passività associate ad attività in via di dismissione	(61.808)
Passività potenziali e altre passività	(202.917)
Badwill	948.123

(*) BPER Banca ha corrisposto € 1.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 948,1 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico 275. "Avviamento negativo".

Il "bargain purchase" emerso dall'operazione è da ricondurre in larga misura alla favorevole situazione di mercato per i compratori, espressa dal rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche quotate, parametro di riferimento nella definizione del prezzo d'acquisto in transazioni di questo tipo. Il corrispettivo pagato è stato peraltro determinato tenendo conto della limitata economicità che caratterizzava Banca Carige stand alone alla data dell'acquisto e dei relativi rischi sopportati dalla clientela e dal complesso degli stakeholders della stessa (tra cui gli azionisti di minoranza).

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS3, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 948,1 milioni, è stato ottenuto in data 8 marzo 2023.

Conseguentemente all'avvenuta fusione per incorporazione delle due più significative entità legali del Gruppo Carige acquisito, l'informativa richiesta dall'IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (i) non risulta disponibile, non rappresentando esse nemmeno un settore operativo a sé stante.

In relazione alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dalle aggregazioni aziendali sopradescritte per l'esercizio corrente, assumendo che le stesse siano avvenute all'inizio del reporting period, come richiesto dall'IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (ii), si presenta di seguito l'informativa richiesta.

	in migliaia	
Denominazione	Totale Ricavi (*)	Utile\ (perdita) netto
Gruppo BPER Banca	4.062.743	1.227.864

(*) Il dato si riferisce al Margine di intermediazione.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del Bilancio consolidato

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.837	336	3.768
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	263
altri benefici a lungo termine (3)	571	-	840
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	1.398
pagamento basato su azioni (5)	-	-	38
Totale 31.12.2022	4.408	336	6.307
benefici a breve termine (1)	3.262	403	4.084
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	275
altri benefici a lungo termine (3)	249	-	510
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.200	-	1.047
pagamento basato su azioni (5)	386	-	319
Totale 31.12.2021	6.097	403	6.235

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 3.837 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto Sociale. Nel dettaglio:

- € 2.129 mila (€ 1.802 mila al 31 dicembre 2021), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.113 mila), dall'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti dei comitati endoconsiliari (€ 514 mila), nonché dalle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 216 mila), emolumenti percepiti per incarichi presso società controllate non riversati alla Capogruppo (€ 286 mila al 31 dicembre 2022);

- € 365 mila (invariato rispetto al precedente esercizio) quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;

- € 1.200 mila (€ 1.033 mila al 31 dicembre 2021) quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore Delegato, a cui si aggiungono € 143 mila di compensi variabili.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 3 Vice Direttori generali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali di Gruppo nella Capogruppo BPER Banca) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati”; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di “Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati”. La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. È stata disciplinata una “soglia interna di attenzione” riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	604.477	16.947	47.278	7.472	903
Collegate	667.897	21.500	282.395	6.659	1.697
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	66	1.242	326	18	47
Altre parti correlate	379.072	2.006.567	162.174	253.952	21.114
Totale 31.12.2022	1.651.512	2.046.256	492.173	268.101	23.761
Controllate	506.502	8.236	43.020	2.109	701
Collegate	743.299	9.075	207.380	3.237	1.278
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	285	1.501	66	49	1
Altre parti correlate	328.408	2.096.011	103.277	183.346	9.912
Totale 31.12.2021	1.578.494	2.114.823	353.743	188.741	11.892

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti e alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Le “Altre parti correlate” sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 541,6 milioni (€ 432 milioni al 31 dicembre 2021). Il suddetto valore rappresenta lo 0,28% del totale dei crediti per cassa e firma.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2022	152.302.794	144.182.265	38.992.102	5.070.380	3.838.221
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2021	136.347.873	129.489.064	37.200.969	3.944.603	3.132.334

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v.10), delle commissioni attive (v.40) e dei proventi di gestione (dettaglio v.230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v.20), delle commissioni passive (v.50), degli oneri di gestione (dettaglio v.230) e delle spese amministrative (v.190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	0,40%	0,01%	0,12%	0,15%	0,02%
Collegate	0,44%	0,01%	0,72%	0,13%	0,04%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,26%	1,39%	0,42%	5,02%	0,55%
Totale 31.12.2022	1,10%	1,41%	1,26%	5,30%	0,61%
Controllate	0,37%	0,01%	0,12%	0,05%	0,02%
Collegate	0,55%	0,01%	0,56%	0,08%	0,04%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,62%	0,28%	4,65%	0,32%
Totale 31.12.2021	1,16%	1,64%	0,96%	4,78%	0,38%

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A titolo di premessa si evidenzia quanto segue:

In data 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Si fa presente che la politica di remunerazione 2022 è stata ideata e strutturata in modo strettamente correlato alle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale che, al momento dell'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022, era ancora in fase di predisposizione, in attesa di conoscere gli esiti dell'operazione di acquisizione del controllo su Banca Carige S.p.A. ("Carige") e sul relativo Gruppo.

Successivamente al perfezionamento della predetta acquisizione, avvenuta in data 3 giugno 2022, e al conseguente ingresso di Carige e delle relative controllate nel Gruppo BPER Banca, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in data 9 giugno 2022, il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 (il "Piano industriale" o "il Piano strategico"), di cui è stata data comunicazione al mercato in data 10 giugno 2022 con indicazione dei relativi target. Differentemente da quanto originariamente previsto, il Piano industriale si sviluppa su un arco temporale quadriennale (2022-2025).

Alla luce di quanto precede e facendo seguito alle intenzioni già comunicate al mercato in sede di presentazione del Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, ha ritenuto quindi opportuno modificare la politica di remunerazione 2022 relativa all'incentivazione di lungo termine approvata dall'Assemblea di aprile 2022, così come il relativo Piano di incentivazione, parimenti approvato dall'Assemblea di aprile 2022, al fine di allinearli agli obiettivi del Piano Industriale e alla relativa durata quadriennale 2022-2025.

Quanto precede ha comportato dunque la necessità di aggiornare conseguentemente la Sezione I della "Relazione 2022 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", al fine di adeguare l'informativa relativa al Piano di Incentivazione di lungo termine ivi contenuta (Piano ILT), le cui proposte di modifica sono state sottoposte anch'esse all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (tenutasi in data 5 novembre 2022).

Alla luce di quanto sopra si è inoltre sottoposta ad approvazione dell'Assemblea del 5 novembre 2022 la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

- l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
- il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
- la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

Fermo restando quanto sopra espresso a titolo di premessa, al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2022 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2029).
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante". Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025). Il periodo di attuazione

del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. “soglie di accesso” o “entry gate”) legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER. Relativamente alla componente differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni “reali” BPER Banca in luogo di quelle “phantom” quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine “MBO”, adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni “reali”.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e 2021.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al “Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari” predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO (Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato). In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER) nel Piano ILT 2022-2025 è legata al raggiungimento, nell'anno 2026 in riferimento all'esercizio 2025, degli obiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche “ROTE” al 2025 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2025 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2025 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2025: mix di obiettivi articolati in “finanza sostenibile”, “transizione energetica”, “diversità e inclusione” e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso
Rote al 31/12/2025	50%
Cost/Income al 31/12/2025	20%
NPE ratio lordo al 31/12/2025	15%
ESG[1]	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile).

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2026 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2025). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2025 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022.

L'erogazione del premio individuale (bonus) per ciascun beneficiario del piano è legato al raggiungimento di propri target individuali¹¹² (determinati su base annuale e quadriennale) determinati secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (240% su base quadriennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo e (ii) 40% (160% su base triennale) per il senior management e (iii) il 15% (60% su base quadriennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period quadriennale, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del Bonus al 2025.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2025" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

¹¹² Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE, che, per il nuovo Piano ILT è arrivata in data 11 aprile 2022.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano LTI 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca S.p.A. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 ha comportato l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca S.p.A.

In data 15 dicembre 2022 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 20 aprile 2022.

Nei 7 giorni di esecuzione del programma BPER Banca ha complessivamente acquistato - tramite Equita Sim S.p.A., intermediario incaricato dell'esecuzione del programma - n. 750.000 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,07% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 1.441.097,00 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,9215.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2022.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca s.p.a.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.714.223 azioni BPER Banca secondo le modalità previste nel piano.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte L – Informativa di settore

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti contabili.

Anche il Conceptual Framework for Financial reporting evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste siano funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio stesso, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

Seguendo tali indicazioni, la rappresentazione che segue è strutturata in un dettaglio più ampio e articolato di quello utilizzato nel sistema di rendicontazione manageriale di vertice, prevalentemente impostata ad una visione per Legal Entity, ancorché con esso risulti allineato e riconciliabile.

La segmentazione delle diverse poste analizzate si basa su criteri coerenti con il “modello comportamentale” adottato dal Gruppo per la clusterizzazione della clientela a fini commerciali.

I settori individuati sono stati identificati sulla base dei seguenti criteri:

- natura giuridica e profilo di rischio della controparte;
- parametri economico-patrimoniali quali il fatturato, l'accordato di Gruppo BPER e totale Attivo;
- variabili comportamentali.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori così costituiti:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca inferiore a Euro 50.000 (identificate come clientela “Family”);
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore a Euro 50.000 ed inferiore a Euro 500.000 euro (identificate come clientela “Personal”);
- ditte individuali o persone giuridiche che presentino almeno un fatturato inferiore a Euro 1 milione o un accordato di Gruppo inferiore a Euro 50.000 o un totale attivo inferiore a Euro 2,5 milioni (identificate come clientela “POE”);
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 1 milione e Euro 5 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 50.000 e Euro 2 milioni o un totale attivo compreso tra Euro 2,5 milioni e Euro 25 milioni (identificate come clientela “Small Business”).

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Optima SIM s.p.a., Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore o uguale a 500.000 euro (identificate come clientela “Private”).

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Banca Cesare Ponti s.p.a. che per sua natura offre prodotti e servizi alla clientela Private.

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 5 milioni e Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 2 milioni e Euro 20 milioni o un totale attivo superiore a Euro 25 milioni (identificate come clientela “Corporate”);
- Governi Centrali e Amministrazioni Pubbliche (identificati come clientela “Enti e Tesorerie”);
- Banche e Società finanziarie o ditte individuali / persone giuridiche riconducibili a procedure concorsuali / fallimenti (identificate come clientela “Controparti Istituzionali”).

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed Emil-Ro Factor s.p.a.).

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato superiore a Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo superiore a 20 milioni di euro.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

A.1 Distribuzione per Settori: dati economici

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	1.082.823	(5.446)	448.605	101.080	158.828	35.793	4.210	1.825.893
Commissioni nette	1.350.406	117.165	203.278	244.748	-	-	6.203	1.921.800
Margine d'intermediazione	2.480.232	119.472	703.415	351.020	230.678	35.793	9.209	3.929.819
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2022	2.084.436	118.732	569.816	300.242	207.171	35.793	6.989	3.323.179
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2021	1.738.485	109.124	164.109	57.614	442.507	1.510	11.931	2.525.280
Costi operativi	(1.636.278)	(90.016)	(505.949)	(26.939)	(14.969)	(572.560)	(28.751)	(2.875.462)
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2022 al lordo delle imposte	448.204	28.716	60.855	273.303	192.201	412.139	(27.323)	1.388.095
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2021 al lordo delle imposte	363.714	35.108	(331.497)	42.673	432.316	204.723	(54.166)	692.871

I saldi delle voci di bilancio sono state allocate ai Settori indicati in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi "comportamentali" riconciliabili con quelli contabili.

Il segmento Corporate presenta un "Risultato lordo dell'operatività corrente al 31.12.2022" positivo per € 60,9 milioni a fronte della perdita di Euro 331,5 milioni registrata a fine 2021. La variazione di € 392,4 milioni è riconducibile prevalentemente ad una crescita del margine di intermediazione per € 264,8 milioni (anche per effetto dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alla già citata operazione di acquisizione (e fusione) del Gruppo Carige e ad un miglioramento della qualità del portafoglio crediti per Euro 141,0 milioni che rispecchia l'andamento complessivo del Gruppo.

Sul Risultato lordo dell'operatività corrente al 31.12.2022 del settore Corporate Center insistono in maniera significativa le principali componenti non ricorrenti positive riconducibili al badwill rinveniente dall'operazione di aggregazione aziendale pari a € 948,1 milioni.

I valori riferiti al periodo precedente sono quelli pubblicati sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Di seguito si fornisce l'informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Strumenti finanziari	190.782	85.778	10.700	4.359	911	292.530
<i>di cui: collocamento titoli</i>	144.433	55.164	22.403	4.328	-	226.328
Gestione di portafogli collettive	374.047	-	-	-	-	374.047
Servizi di pagamento	548.551	4.801	150.672	22.809	402	727.235
<i>di cui: conti correnti</i>	330.873	3.249	33.118	8.521	-	375.761
<i>di cui: carte</i>	106.134	588	73.945	2.980	-	183.647
<i>di cui: bonifici e altri strumenti di pagamento</i>	111.544	964	43.609	11.308	402	167.827
Distribuzione di servizi di terzi	95.223	21.582	4.950	144.911	-	266.666
<i>di cui: prodotti assicurativi</i>	56.611	19.984	15.638	124.483	-	216.716
Garanzie finanziarie rilasciate	8.689	99	23.455	12.927	38	45.208
Operazioni di finanziamento	132.855	680	103.199	14.408	-	251.142
Altre commissioni attive	58.437	4.526	42.555	49.253	5.111	159.882
Totale commissioni attive 31.12.2022	1.408.584	117.466	335.531	248.667	6.462	2.116.710

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della performance obligation, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata al commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

A.2 Distribuzione per Settori: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	266.561	39	82.619	-	9.086.663	-	111.795	9.547.677
Crediti verso banche	-	311	467	-	9.353.556	-	128.114	9.482.448
- titoli di debito al costo ammortizzato	-	-	-	-	6.585.523	-	11.342	6.596.865
- finanziamenti	-	311	467	-	2.768.033	-	116.772	2.885.583
Crediti verso clientela	51.926.899	588.255	30.405.582	8.086.642	14.592.782	(263)	228.952	105.828.849
- titoli di debito al costo ammortizzato	-	39.635	-	-	14.592.782	-	21.597	14.654.014
- finanziamenti	51.926.899	548.620	30.405.582	8.086.642	-	(263)	207.355	91.174.835
Altre attività	1.749.325	116.198	241.558	20.294	1.830.685	23.083.735	402.025	27.443.820
Totale attivo 31.12.2022	53.942.785	704.803	30.730.226	8.106.936	34.863.686	23.083.472	870.886	152.302.794
Totale attivo 31.12.2021	48.816.281	514.789	25.709.707	5.736.930	49.819.826	4.685.765	1.064.575	136.347.873
Debiti verso banche	-	-	79.125	-	21.725.451	-	195.913	22.000.489
Debiti verso clientela	78.352.158	7.064.222	17.880.835	3.485.886	-	-	631.842	107.414.943
Titoli in circolazione	355.973	67.736	6.056.383	56.799	-	-	-	6.536.891
Passività finanziarie valutate al fair value	-	96.286	-	-	782.912	-	-	879.198
Altre passività e patrimonio netto	822.173	48.332	305.991	8.793	702.023	13.421.226	162.735	15.471.273
Totale passivo 31.12.2022	79.530.304	7.276.576	24.322.334	3.551.478	23.210.386	13.421.226	990.490	152.302.794
Totale passivo 31.12.2021	70.198.636	6.693.458	20.656.878	4.276.801	23.669.597	9.956.559	895.944	136.347.873

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

Il segmento Corporate Center dell'Attivo risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (era pari a € 4.685,8 milioni) prevalentemente per effetto di nuovi investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali per € 12.706,0 milioni inclusi nella voce "Altre attività". Tali nuovi investimenti risultano finanziati dallo smobilizzo di Riserva obbligatoria nel 2022 che, rispetto al 31 dicembre 2021, ha registrato una diminuzione di € 18.962,4 milioni e che risultava inclusa nel segmento Finanza, in particolare nella voce "Crediti verso banche - finanziamenti".

Informativa in merito alle aree geografiche

Le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2021	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2022
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	291.212	(58.946)	106.825	(3.693)	335.398
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	25.850	(12.171)	3.009	-	16.688
e) altre	7.041	(2.964)	2.926	-	7.003
Totale	324.103	(74.081)	112.760	(3.693)	359.089

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 75 milioni circa) ed a quelli acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Carige (€ 53 milioni) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Costi per leasing a breve termine	4.518	4.021
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	16.892	14.523
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1.945	1

(*) Inclusivo di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2021	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2022
Totale Debiti per leasing	330.358	6.320	(1.001)	33.447	369.124

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 63 milioni circa) ed a quelli acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Carige (€ 53 milioni), oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	618.622	464.694
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	522.226	426.195
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	451.468	391.364
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	399.298	332.317
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	323.478	282.566
Da oltre 5 anni	1.197.006	1.155.480
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.512.098	3.052.616
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	374.647	336.854
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	3.137.451	2.715.762

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2022		31.12.2021	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	1.959.735	112.375	1.771.642	121.632
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.959.735	112.375	1.771.642	121.632
B - Beni Strumentali	515.704	4.378	448.269	15.494
C - Beni Mobili	336.720	678	308.241	1.433
Autoveicoli	184.151	341	144.889	865
Aeronavale e Ferroviario	152.569	335	163.352	563
Altri	-	2	-	5
D - Beni Immateriali	205.779	2.082	180.765	353
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	205.779	2.082	180.765	353
Totale	3.017.938	119.513	2.708.917	138.912

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2022			31.12.2021		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	14	9.436	2.062.184	447	34.737	1.856.182
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	14	9.436	2.062.184	447	34.737	1.856.182
B - Beni Strumentali	-	289	519.991	-	1.260	462.630
C - Beni Mobili	50	5.241	332.147	50	-	309.662
Autoveicoli	-	4.130	180.354	-	-	145.747
Aeronavale e Ferroviario	50	1.111	151.793	50	-	163.915
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	207.861	-	-	181.119
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	207.861	-	-	181.119
Totale	64	14.966	3.122.183	497	35.997	2.809.593

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2022	31.12.2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	12.645	13.159
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	12.255	12.011
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	11.592	11.498
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	10.547	10.789
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.582	9.754
Da oltre 5 anni	55.223	46.101
Totale	111.844	103.312

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Allegati

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	406
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2022	407
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi	408
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2022	414

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	1.299
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	722
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo	124
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	(1a) 825
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	(1b) 182
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	(2a) 89
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	(2b) 65
	Deloitte Consulting s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	(2c) 265
Totale			3.571

Si precisa che i valori comprendono i servizi resi nell'arco dell'intero esercizio alle società dell'ex Gruppo Carige. Tuttavia, si specifica che l'apporto economico imputabile a suddetti servizi è limitato al solo secondo semestre 2022, avendo avuto l'aggregazione aziendale efficacia dal 30 giugno 2022.

(1a) Servizi di attestazione resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite, del programma EMTN e di operazioni di cartolarizzazione;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per il rilascio parere sul valore di liquidazione delle azioni di risparmio Banca Carige in caso di recesso ai sensi dell'art. 2437 – ter del Codice Civile.

(1b) Servizi di attestazione resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione del Bilancio d'esercizio.
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art.23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II.
- attività svolte ai fini della Relazione sulle procedure richieste sui prospetti contenenti informazioni di dettaglio sulla composizione patrimoniale dei fondi di investimento (LT).

(2a) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2022 ed Integrative 2021;
- supporto nell'ambito di attività contrattuali definite nella cessione di ramo d'azienda a Nexi;
- supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring.

(2b) Altri Servizi resi alle Società del Gruppo dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2022 ed Integrative 2021;
- supporto nell'ambito di attività contrattuali definite nella cessione di ramo d'azienda a Nexi.

(2c) Altri Servizi resi alla Capogruppo dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di evoluzione della piattaforma Sales force.

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2022

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	2.942.255	13.768	1.112.152	134.331	-
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	336.138	1.845	76.356	5.204	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	203.315	166	77.557	(14.435)	-
Banca Cesare Ponti s.p.a.	Italia	Attività bancaria	10.980	29	7.579	(1.983)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	75.795	64	1.309	1.713	-
BPER Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	32.332	55	18.036	(5.925)	-
Optima s.p.a. S.I.M.	Italia	Intermediazione mobiliare	2.076	36	9.263	(2.728)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	251.665	88	78.973	(23.881)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	66.059	87	10.380	(3.720)	-
Bper Credit Management s.cons.p.a.	Italia	Recupero del credito	(1)	6	10	(10)	-
Numera s.p.a.	Italia	Servizi informatici	-	55	1.683	(277)	-
BPER Real Estate s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(1.005)	-	(5.344)	(1.485)	-
Modena Terminal s.r.l	Italia	Magazzino di deposito e custodia	(1)	30	406	(98)	-
Carige Reoco s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	-	-	(2.604)	9	-
Totale Italia			3.919.608	16.229	1.385.756	86.715	-

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	10.211	26	2.338	(607)	-
Totale Lussemburgo			10.211	26	2.338	(607)	-
Totale			3.929.819	16.200	1.388.094	86.108	-

Legenda: (a) margine di intermediazione, in migliaia di Euro, al netto delle elisioni dove necessario; (b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario; (c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di Euro, e al netto delle elisioni dove necessario; (d) sono indicati i contributi pubblici non considerati nelle operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato riportati nella parte A della presente Nota integrativa.

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari ad Euro 33,1 milioni che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori Euro 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del Fondo di Sviluppo Urbano (FSU), un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- finanziamento diretto ad Autorità e Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

(unità di Euro)

	Investimento	Finanziamento JESSICA	Partecipazione nel capitale societario JESSICA	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2022	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2022
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	4.249.501	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	-	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18.12.2014 08.07.2016	325.087	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	608.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22.06.2015	125.875	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	1.054.687	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30.10.2015	304.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	1.085.181	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24.06.2016	336.933	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24.06.2016	451.250	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24.06.2016	361.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	2.587.167	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000		19.230.781	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.695.161	12.941.990
a) crediti verso banche	13.695.161	12.941.990
120. Altre attività	44.077	-
Totale dell'attivo	13.739.238	12.941.990

(unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.890.674	12.444.719
a) debiti verso banche	13.890.674	12.444.719
80. Altre passività	70.348	73.893
180. Utile (perdita) d'esercizio	(221.784)	423.378
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.739.238	12.941.990

Conto Economico

(unità di Euro)		
Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	154.244	899.811
30. Margine di interesse	154.244	899.811
50. Commissioni passive	(376.028)	(476.433)
60. Commissioni nette	(376.028)	(476.433)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(221.784)	423.378

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ("MUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per un plafond pari ad Euro 42 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile. A seguito della stipula dell'Accordo operativo ad agosto 2018, il Banco di Sardegna ha avviato la selezione e valutazione dei progetti di Ricerca e Innovazione nelle aree oggetto di intervento per la concessione delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in equity, a cui potranno essere associati circa Euro 12,6 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati.

Al 31 dicembre 2022 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti n. 12 richieste di finanziamento a fronte delle quali sono stati stipulati tutti i rispettivi contratti. Ulteriori n. 4 richieste sono in fase di valutazione.

(unità di Euro)

	Investimento	Finanziamento	Partecipazione nel capitale societario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
		Fondo R&I			Finanziamento	Capitale di rischio
		Jessica			Debito residuo al 31.12.2022	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2022
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio	350.000	70.000	-	31.10.2019	36.068*	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR	1.142.540	799.778	-	03.12.2019	799.778	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica	903.000	632.100	-	05.12.2019	632.100	-
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati	1.731.939	953.516	-	19.12.2019	953.516	-
Ricerca di nuove biotecnologie di bio-preservation per consentire, tramite i moderni sistemi di confezionamento, una maggior durata dei lievitati da forno	911.303	602.912	-	19.05.2020	50.552	-
Sviluppo di una stazione automatica innovativa per il controllo della qualità estetica dei prodotti industriali	1.248.028	600.010	-	20.05.2020	529.853*	-
Potenziamento di una tecnologia innovativa (STEM), per la produzione di energia elettrica da fonti solari	6.335.296	4.434.707	-	29.05.2020	114.778	-
Sviluppo di un sistema hardware e software, basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale che consente di semplificare l'accesso alle informazioni aziendali	1.972.000	1.292.911	-	02.09.2020	611.216	-
Definire, progettare e realizzare un Equipment Test Laboratory (Modular Iron Bird) capace di provare gli equipaggiamenti dei comandi di volo di diversi tipi di velivoli	1.548.886	649.750	-	03.09.2020	572.524	-
Realizzare un'infrastruttura univoca che integra al suo interno un sistema interattivo che avrà la capacità di controllare i più diversificati rischi/allerte sia ambientali sia antropici.	1.251.458	814.844	-	12.05.2021	610.413	-
Fornire alle persone con deficit visivo uno strumento in grado di leggere qualsiasi tipo di documento cartaceo, interagendo con uno smart speaker presente nell'ambiente domestico.	501.274	350.892	-	21.01.2022	109.006	-
Lo sviluppo di ADAL mira a fornire un sistema basato sull'intelligenza artificiale per classificare automaticamente le malattie respiratorie nei suini macellati.	614.443	430.110	-	29.04.2022	413.349	-
Totale	18.510.167	11.631.530	-		5.433.153	-

*debito residuo

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.941.104	11.951.792
a) crediti verso banche	9.941.104	11.951.792
Totale dell'attivo	9.941.104	11.951.792

(unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.849.698	11.929.403
a) debiti verso banche	9.849.698	11.929.403
80. Altre passività	154.228	85.487
180. Utile (perdita) d'esercizio	(62.822)	(63.098)
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.941.104	11.951.792

Conto economico

(unità di Euro)		
Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	58.735	43.259
30. Margine di interesse	58.735	43.259
50. Commissioni passive	(121.557)	(106.357)
60. Commissioni nette	(121.557)	(106.357)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(62.822)	(63.098)

Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la BEI in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici Covid-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari ad Euro 66,66 milioni. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice civile.

Le risorse stanziare sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid-19" della CE e in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco di Sardegna, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo e istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche. In data 23 febbraio 2021 e in data 26 luglio 2022 il Banco di Sardegna ha siglato con la BEI due addendum contrattuali a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi da parte della Regione, che portano il plafond disponibile a complessivi Euro 112,75 milioni.

Al 31 dicembre 2022 le attività esperibili dal Banco di Sardegna risultano completamente espletate. Delle n. 159 domande istruite, n. 150 sono state positivamente deliberate dal Comitato Investimenti per un ammontare di oltre Euro 110 milioni. A fronte di tali delibere sono già stati stipulati n. 130 finanziamenti per complessivi Euro 92,4 milioni.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.751.936	14.715.032
a) crediti verso banche	6.751.936	14.715.032
Totale dell'attivo	6.751.936	14.715.032

(unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.651.035	15.258.703
a) debiti verso banche	7.651.035	15.258.703
80. Altre passività	415.312	381.500
180. Utile (perdita) d'esercizio	(1.314.411)	(925.171)
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.751.936	14.715.032

Conto economico

(unità di Euro)		
Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	93.847	60.142
30. Margine di interesse	93.847	60.142
50. Commissioni passive	(1.408.258)	(985.313)
60. Commissioni nette	(1.408.258)	(985.313)
300. Utile (perdita) d'esercizio	(1.314.411)	(925.171)

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna

A seguito del positivo superamento della *due diligence* della Banca Europea degli Investimenti (BEI) volta al rifinanziamento del Fondo Jessica, in data 17 giugno 2021 la BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari ad Euro 21 milioni. Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di progetti presentati da imprese private o Enti Pubblici all'interno della Regione Sardegna e relativi ai seguenti ambiti:

- sviluppo urbano integrato (infrastrutture urbane; attività commerciali e di vendita, parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; infrastrutture sportive, che forniscano un servizio alla comunità locale; immobili direzionali se parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; bonifica e riqualificazione di aree dismesse; ripristino di un sito compromesso dal punto di vista ambientale);
- efficienza energetica (efficienza energetica negli edifici; pubblica illuminazione, qualora gli interventi siano finalizzati a migliorare il rendimento energetico dell'illuminazione pubblica esistente; impianti di cogenerazione);
- energie rinnovabili (energia solare; energia idroelettrica; energia da biomasse; energia da biogas; energia eolica onshore).

Al 31 dicembre 2022 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti n. 3 posizioni per un ammontare complessivo di circa Euro 9,6 milioni. Ulteriori n. 2 richieste risultano attualmente in valutazione.

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) con Medio Credito Centrale e altre banche nazionali (già aggiudicatario della precedente Convenzione del 2014) è aggiudicatario della nuova Convenzione del dicembre 2021 con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT (ex Ministero dello Sviluppo Economico- MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile". La durata della Convenzione è pari a 5 anni, con facoltà di rinnovo per ulteriori 4 anni.

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata, gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico. Al 31 dicembre 2022 risultano già attivati 31 Bandi, per un valore totale di progetti istruiti per circa Euro 14 miliardi.

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2022

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

Circolare n. 262/057* aggiornamento - Attivo	31.12.2022	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie				Finanziamenti				(in migliaia)							
			a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo - banche ammortizzato	f) Titoli di debito valutati al costo - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela					c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali
10. Cassa e disponibilità liquide	13.997.441	13.997.441																
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.584.767																	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	707.498	707.498	707.498															
b) attività finanziarie designate al fair value	2.381			2.381														
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	874.888				742.099						132.789							
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.962.910				7.962.910													
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.311.297																	
a) crediti verso banche	9.482.448						6.596.865		2.885.583									
b) crediti verso clientela	106.828.849						14.654.014		91.174.835									
50. Derivati di copertura	1.808.515										1.808.515							
70. Partecipazioni	376.158												376.158					
90. Attività materiali	2.546.295													2.546.295				
100. Attività immateriali	563.502														563.502			
di cui:	-																	
- avviamento	204.392															204.392		
110. Attività fiscali	2.931.538																	
a) correnti	579.149																579.149	
b) anticipate	2.352.389																2.352.389	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.192.429																1.192.429	
130. Altre attività	4.027.942																4.027.942	
Totale dell'attivo	152.302.794	13.997.441	707.498	2.381	742.099	7.962.910	6.596.865	14.654.014	2.885.583	91.174.835	132.789	1.808.515	376.158	2.546.295	563.502	204.392	8.151.909	

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)									
Raccolta diretta					Patrimonio di pertinenza della Capogruppo				
Debiti verso banche			Attività di Macrohedging						
31.12.2022			b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)						
a) Debiti verso la clientela			Derivati di copertura						
b) Titoli in circolazione			Passività finanziarie di negoziazione						
c) Passività finanziarie designate al fair value			Altre voci del passivo						
a) Riserve da valutazione			b) Riserve						
c) Strumenti di capitale			d) Riserva sovrapprezzo						
e) Capitale proprio			f) Azioni proprie						
g) Utile (perdita) d'esercizio									
Circolare n. 262/057* - aggiornamento - Passivo									
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.952.323							
	a) debiti verso banche	22.000.489	22.000.489						
	b) debiti verso la clientela	107.414.943	107.414.943						
	c) titoli in circolazione	6.536.891	6.536.891						
20.	Passività finanziarie di negoziazione	471.598		471.598					
30.	Passività finanziarie designate al fair value	879.198	879.198						
40.	Derivati di copertura	512.981		512.981					
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)		(281.292)					
60.	Passività fiscali	71.562							
	a) correnti	8.174					8.174		
	b) differite	63.388					63.388		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.430.197					1.430.197		
80.	Altre passività	3.679.162					3.679.162		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	177.224					177.224		
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.289.312							
	a) impegni e garanzie rilasciate	154.497					154.497		
	b) quiescenza e obblighi simili	115.987					115.987		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.018.828					1.018.828		
120.	Riserve da valutazione	60.681					60.681		
140.	Strumenti di capitale	150.000						150.000	
150.	Riserve	2.944.603					2.944.603		
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.237.276						1.237.276	
170.	Capitale	2.104.316						2.104.316	
180.	Azioni proprie (-)	(5.678)						(5.678)	
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	180.356					180.356		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.448.975							1.448.975
Totale del passivo e del patrimonio netto		152.302.794	22.000.489	107.414.943	6.536.891	879.198	471.598	(281.292)	6.647.457
									180.356
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000
									1.237.276
									2.104.316
									(5.678)
									1.448.975
									150.000

Conto economico riclassificato

Circular n. 262/05/7° aggiornamento - Conto Economico										(in migliaia)									
	31.12.2022	Margine di Interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/proventi di gestione	Spese per il personale amministrativo	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore netto su attività ammortizzate - finanziarie	Rettifiche di valore netto su attività ammortizzate - altre attività finanziarie	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	Utili (Perdite) da investimenti	Avviamento negativo	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Capogruppo	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.259.459	2.259.459																	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(433.566)	(433.566)																	
30. Margine di Interesse	1.825.893																		
40. Commissioni attive	2.116.710		2.116.710																
50. Commissioni passive	(194.910)		(194.910)																
60. Commissioni nette	1.921.800																		
70. Dividendi e proventi simili	22.124			22.124															
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	78.246				78.246														
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(691)				(691)														
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	76.815																		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.728				65.728														
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.254				4.254														
c) passività finanziarie	6.833				6.833														
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.632																		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	66.978		20.280		46.698														
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(61.346)				(61.346)														
120. Margine di intermediazione	3.929.819																		
130. Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito di:	(606.501)																		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(606.039)									(582.815)	(23.244)								
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(442)										(442)								
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(139)											(139)							
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.323.179																		
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	3.323.179																		
190. Spese amministrative:	(3.094.607)																		
a) spese per il personale	(1.682.286)					(1.682.286)													
b) altre spese amministrative	(1.412.321)						(1.128.349)					(172.423)					(111.549)		
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(132.256)																		
a) impegni e garanzie rilasciate	(42.891)											(42.891)							
b) altri accantonamenti netti	(89.365)											(89.365)							
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	(149.025)							(149.025)											
220. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	(78.647)							(78.647)											
230. Altri oneri/proventi di gestione	579.073					328.532		250.541											
240. Costi operativi	(2.875.462)																		
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.145														19.145				
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	(30.164)														(30.164)				
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-														-				
275. Avviamento negativo	948.123														948.123				
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.274														3.274				
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.388.095																		
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	85.785															85.785			
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.473.880																		
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.473.880																		
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(24.905)																	(24.905)	
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del capogruppo	1.448.975	1.825.893	1.942.080	22.124	199.722	328.532	1.682.286	(877.808)	(227.672)	(582.815)	(23.244)	(442)	(199)	(132.256)	(172.423)	(25.764)	948.123	(24.905)	1.448.975

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2022.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

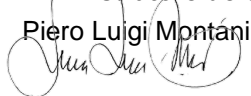
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 9 marzo 2023

L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti





Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Globale") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "6.1 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 90.589 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 699 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 89.890 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,77%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2022 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle residue misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali. Tale contesto risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. L'elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio in categorie di rischio omogenee adottato dal Gruppo che ha anche tenuto conto dello scenario geopolitico e macroeconomico attuale, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "6.1 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo BPER Banca ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.991 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.707 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.284 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2022 è pari al 57,06%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 221 milioni, con un coverage ratio pari al 77,01% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 955 milioni, con un coverage ratio pari al 48,98%.

Nella nota integrativa Parte A – Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”.

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un’articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi

- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, “workout” e “disposal”, nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Rilevazione contabile dell’operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Banca Carige

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo “3.2 Acquisizione di Banca Carige S.p.A.” della relazione sulla gestione consolidata e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda della nota integrativa consolidata, in data 14 febbraio 2022 BPER Banca S.p.A. ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del capitale sociale di Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A. (di seguito anche “Banca Carige”), detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito “FITD”) e dallo Schema Volontario di Intervento. Il contratto ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022 tramite il pagamento del corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD in favore di Banca Carige di un importo pari a Euro 530 milioni a titolo di versamento in conto capitale.

Contestualmente all’acquisizione della maggioranza del capitale sociale, BPER Banca S.p.A. ha avviato l’iter previsto per un’Offerta obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie al termine del quale la Banca è arrivata a detenere il 100% del capitale sociale ordinario di Banca Carige.

L’operazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, applicando il metodo dell’acquisto (“purchase method”), che prevede l’allocazione del prezzo d’acquisto (“Purchase Price Allocation – PPA”) sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali)

assunte. Ai fini della determinazione del *fair value* e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari a Euro 948,1 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico consolidato, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Banca Carige sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale nel bilancio consolidato rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della determinazione del provento relativo all'avviamento negativo, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 31 marzo 2023

Pagina volutamente lasciata bianca

Bilancio d'esercizio 2022

Pagina volutamente lasciata bianca

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

1	La Banca nel 2022	437
1.1	Premessa	437
1.2	Il posizionamento competitivo	437
1.3	La relazione con i clienti	438
1.4	Le risorse umane	443
1.5	L'ambiente	445
2.	I risultati della gestione bancaria	446
2.1	Premessa	446
2.2	Indicatori di performance	447
2.3	Aggregati patrimoniali	448
2.4	Aggregati economici	456
2.5	Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali	462
3.	I principali rischi e incertezze	463
3.1	L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	463
3.2	Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	463
4.	Altre informazioni	466
4.1	Eventi societari	466
4.2	Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	467
4.3	Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	470
4.4	Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)	470
4.5	Azioni proprie in portafoglio	470
4.6	Applicazione della direttiva MiFID	471
4.7	Costituzione del Gruppo IVA	472
5.	Compensi al Consiglio di amministrazione	473
6.	Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	474
7.	Prevedibile evoluzione sulla gestione	475

Pagina volutamente lasciata bianca

1. La Banca nel 2022

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche per la Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- "Il contesto di riferimento";
- "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" (tra cui, in particolare, il "Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution" e i relativi "Obiettivi conseguiti nel 2022"; tra questi l'"Acquisizione ed integrazione del Gruppo Banca Carige", la "Cessione dell'attività di merchant acquiring", gli "Eventi successivi al 31 dicembre 2022");
- "Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca";
- "Principali rischi ed incertezze" (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30.09.2022	4,11%	3,69%	5,43%	7,36%
31.08.2022	4,14%	3,69%	5,47%	7,39%
31.07.2022	4,17%	3,69%	5,51%	7,41%
30.06.2022	4,12%	3,69%	5,41%	7,42%
31.05.2022	4,15%	3,71%	5,23%	7,43%
30.04.2022	4,19%	3,73%	5,44%	7,45%
31.03.2022	4,12%	3,71%	5,37%	7,44%
28.02.2022	4,12%	3,71%	5,32%	7,39%
31.01.2022	4,12%	3,70%	5,33%	7,40%
31.12.2021	4,20%	3,71%	5,45%	7,48%
30.11.2021	4,24%	3,68%	5,47%	7,30%
31.10.2021	4,32%	3,68%	5,53%	7,35%
30.09.2021	4,22%	3,69%	5,45%	7,28%

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30.09.2022	3,94%	3,86%	5,04%	6,52%
31.08.2022	3,92%	3,85%	5,06%	6,51%
31.07.2022	3,93%	3,77%	5,09%	6,45%
30.06.2022	3,95%	3,76%	5,18%	6,42%
31.05.2022	3,87%	3,73%	5,06%	6,40%
30.04.2022	3,86%	3,73%	5,10%	6,38%
31.03.2022	3,92%	3,83%	5,12%	6,40%
28.02.2022	3,88%	3,84%	5,07%	6,42%
31.01.2022	3,92%	3,84%	5,11%	6,41%
31.12.2021	3,97%	3,85%	5,17%	6,50%
30.11.2021	3,92%	3,83%	5,08%	6,45%
31.10.2021	3,87%	3,84%	4,93%	6,42%
30.09.2021	3,86%	3,85%	4,84%	6,40%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli ha avuto un incremento rispetto al 2021 di 189 filiali, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, al netto di:

- 122 sportelli BPER oggetto della razionalizzazione nel 2022;
- 64 sportelli Carige chiusi alla data di migrazione Carige.

Al 31 dicembre 2022, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.603 (di cui n. 96 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in tutte le 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (277), Abruzzo (74), Campania (97), Lazio (89), Calabria (57), Lombardia (328), Puglia (53), Veneto (59), Basilicata (28), Sicilia (57), Molise (8), Marche (104), Toscana (94), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (22), Liguria (143), Friuli Venezia Giulia (2), Piemonte (98), Valle d'Aosta (1) e Sardegna (8)).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete distributiva, del Contact Center e dei canali diretti.

La programmazione commerciale parte a inizio anno ed è orientata sul trimestre. In casi specifici, possono essere attivate iniziative commerciali non incluse nella programmazione annuale per rispondere ad eventuali necessità che insorgano in corso d'anno.

Le azioni, attivate nell'ambito della programmazione commerciale, sono decise a livello centrale in logica top-down per indirizzare priorità aziendali e supportare gli obiettivi di budget, delle altre priorità commerciali e relazionali. Hanno una durata predefinita, una struttura monostep o multistep e hanno natura commerciale, relazionale e gestionale in base allo scopo che perseguono (es. promozione di prodotti/servizi, migliorare la relazione con il cliente, gestire adempimenti normativi, ecc.). E' prevista anche la possibilità per la Rete di strutturare azioni di ricontatto self verso i clienti per attuare ulteriori opportunità di proposizione commerciale.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra Centro e Rete (verticali) sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance. I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di "Product Governance", BPER Banca ha implementato un

processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell'approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell'offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla "Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance" e dal "Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance".

Gli obiettivi del citato processo sono:

- assicurare il miglioramento e l'evoluzione tempestiva dell'offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell'approvazione dell'offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato "BStore"), disponibile per tutti i gestori di filiale (privati e imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l'utente nella proposizione dell'offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi. (Curiale)

L'ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio nasce l'esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita, che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Dal 2019 il Gruppo BPER ha implementato un nuovo impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell'intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la banca) e la percentuale di "detrattori". Il principale canale di contatto utilizzato è l'e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall'utilizzo dell'SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel 2022 si confermano le evidenze, riferite a BPER Banca e Banco di Sardegna, emerse negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici). Dal 2022 è stata introdotta la rilevazione NPS anche sulla clientela Business PMI, dalla quale emerge un buon livello di soddisfazione, sostanzialmente allineato a quello dei segmenti Family e Personal. Nel 2022 emerge un recupero del livello di soddisfazione anche sulla clientela acquisita dall'operazione straordinaria del 2021 di integrazione delle filiali Ubi e Intesa San Paolo: la clientela entrata in BPER Banca a seguito di questa operazione, intervistata solo negli ultimi mesi del 2021, aveva causato un calo del dato NPS a livello di Gruppo, che tuttavia nel corso del 2022 ha mostrato un costante miglioramento, arrivando a registrare quest'anno una crescita complessiva dell'indicatore di quasi 7 punti.

Nell'ambito del processo di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi riguardano la sottoscrizione di cinque prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui e prestiti) e l'interazione con cinque canali della Banca (Contact Center, filiale, ATM, Cassa Self Assistita e Smart Web). Nel 2022 sono state svolte anche indagini di customer satisfaction sulla clientela Imprese e sulla clientela Private, in due wave: la prima nel mese di Giugno e la seconda nel mese di Novembre. Sulla clientela Imprese si registra un miglioramento del livello di soddisfazione rispetto al 2021, sia per BPER Banca che per Banco di Sardegna. Sulla clientela Private si registra un leggero peggioramento prevalentemente legato all'andamento dei mercati, pur confermando un alto livello di soddisfazione.

I canali di contatto

La Digital Branch

La Digital Branch rappresenta il punto di contatto a distanza del cliente, affiancandosi nella gestione delle necessità del cliente, alla rete fisica. La Digital Branch è oggi presente con 7 siti su tutto il territorio nazionale, con un servizio accessibile in una estesa fascia oraria dal lunedì alla domenica o h24 per specifiche necessità urgenti, relative alla messa in sicurezza dei propri strumenti di pagamento.

Nell'ottica di offrire al cliente diverse possibilità di entrare in contatto con la Banca, sono vari i canali di contatto remoti: più tradizionali come il telefono o più digitali come chat e Whatsapp.

Inoltre, grazie all'integrazione sempre più solida con l'ecosistema digitale di BPER, il cliente oggi può entrare in contatto con la Digital Branch in maniera più facile e immediata. Il servizio chat è, ad esempio, stato esteso nel corso del 2022 anche in App e negli orari di presidio con un operatore, dopo il gradimento riscosso già dagli anni precedenti come punto di contatto sul sito web.

Nel corso del 2022 la Digital Branch ha gestito oltre 2.400.000 contatti con la clientela sui diversi canali ed ha fornito un

supporto importante in fase di integrazione Carige relativo alla migrazione al nuovo internet banking Smart Web e informazioni sulla continuità di prodotti e servizi in fase di passaggio alla nuova Banca.

All'interno della struttura Digital Branch è inoltre presente un team che gestisce attività commerciali relativamente ai Prestiti on line. In particolare, con una metodologia che punta allo sviluppo commerciale, interviene anche proattivamente in ottica di finalizzazione della vendita verso i clienti che hanno avviato una richiesta sul proprio internet banking nonché, per coloro che hanno concluso il processo on line, effettua una verifica preliminare connessa alla delibera finale.

Le attività commerciali della Digital Branch, che prevedono uno sviluppo importante nel 2023 sia in ottica di contributo agli obiettivi della Banca che di prodotti vendibili in offerta a distanza, hanno inoltre visto una sinergia con la rete fisica attraverso l'attività di reactive inbound, ovvero di presa appuntamento sulle filiali per clienti che si sono interessati, durante una chiamata di supporto, alla sottoscrizione di un prodotto o servizio con finalità di incremento del cross selling.

Tutte le attività inoltre beneficiano di un sistema applicativo che consente la gestione dell'omnicanalità del cliente, indipendentemente dal touchpoint fisico o remoto utilizzato.

I canali digitali

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e app Smart Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura. Come ultime novità, sono stati lanciati sui nostri canali il Bonifico Istantaneo che permette di inviare bonifici in pochi secondi e il pagamento delle deleghe F24 da app. Inoltre, sono stati ridisegnati i layout grafici e la user experience sia di Smart Web (sito da desktop) che dell'app Smart Banking.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti appartenenti ai MDS di propria competenza. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, sul target rappresentato dalle famiglie, la Banca ha improntato la propria offerta ai principi di semplicità, flessibilità e personalizzazione, realizzati in particolare dalla soluzione BPER On Demand che è stata aggiornata ed ampliata.

In particolare, il 2022, ha visto una rinnovata attenzione al mondo dei giovani. A tal fine sono proseguite le iniziative dedicate all'educazione finanziaria cui è stata legata un arricchimento dell'offerta legata al libretto di risparmio "GRANDE!" oltre a premialità legate al conto TEEN tesa a valorizzare i talenti di ragazzi e ragazze. Per gli under 36, sfruttando anche il fondo pubblico Consap, sono stati proposti Mutui casa a condizioni particolarmente vantaggiose che rafforzano le agevolazioni fiscali previste dal Governo.

In ambito Mutui Casa, col fine di aiutare gli acquirenti a limitare l'impatto dell'aumento dei tassi di interesse è stato rilanciato il mutuo "Pro-tetto" che associa alla convenienza del tasso variabile la tranquillità di un tasso massimo non superabile.

Nell'ultimo scorcio d'anno, infine, con l'obiettivo di sostenere le Famiglie clienti nell'affrontare le difficoltà generate dal contesto economico, caratterizzato da un rilevante aumento del costo della vita, sono state predisposte diverse iniziative che vanno da piccoli prestiti a "tasso zero" per il pagamento delle bollette, alla possibilità di rimodulare le rate e le scadenze dei prestiti sino all'offerta di consulenza personalizzata in caso di esigenze legate a mutui casa in essere.

Wealth Management

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso del Gruppo BPER Banca, già intrapreso negli ultimi anni, di potenziamento dell'offerta nel settore del Wealth Management, sia lato produzione sia lato distribuzione dei prodotti/servizi ampliandone la gamma e la qualità, sull'operatività e sulla comunicazione.

L'integrazione di Banca Carige rafforza la posizione competitiva del Gruppo BPER grazie alla presenza capillare in Liguria e Toscana e con l'opportunità di evoluzione del ruolo di Banca Cesare Ponti nel rafforzamento dei servizi di Private Banking e Wealth Management.

In relazione al servizio di consulenza finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma con l'obiettivo di adeguare l'offerta alle condizioni di mercato e selezionare le migliori opportunità per la clientela.

La crescente sensibilizzazione dei clienti verso tematiche legate alla sostenibilità (o, più in generale, nell'ambito Environmental, Social and Governance - ESG), il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e quello di essere allineati all'entrata in vigore della normativa sulla trasparenza degli investimenti sostenibili "SFDR", hanno condotto all'ampliamento della gamma prodotti sostenibili e responsabili in sinergia con Arca SGR (la management company del Gruppo BPER Banca), abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificati tra di loro. Al 31 dicembre 2022 sono presenti a catalogo circa 916 strategie sostenibili, sia come fondi e Sicav, sia disponibili all'interno delle soluzioni assicurative contenitore.

BPER Banca ha proseguito il percorso divulgativo sui temi della sostenibilità avviato già nel 2019, producendo nuovi editoriali "Advisory Tips" di formazione per banker e, indirettamente, clienti. Sono stati organizzati webinar di approfondimento in

collaborazione con SGR terze con focus sugli investimenti ESG sia lato normativo, di mercato e annesse strategie adottate dalle società di gestione del risparmio. Con la collaborazione dell'Università Cattolica e di Società partner, diversi specialisti hanno inoltre partecipato ad incontri dedicati sulla finanza sostenibile. Anche nell'ambito della formazione MIFID è stato dedicato un percorso specifico di certificazione sulla sostenibilità.

Nel corso del 2022 è stato lanciato il servizio di Consulenza Evoluta con l'obiettivo di offrire alla clientela privata e alle imprese un servizio esclusivo di advisory globale. Infatti, la Banca ha sviluppato una piattaforma evoluta per l'analisi delle esigenze del cliente con riferimento al patrimonio complessivo. Inoltre, lo strumento è al servizio del cliente attraverso una squadra di specialisti in grado di formulare soluzioni di consulenza su misura, che affiancano i banker nelle trattative di alto standing.

A livello di operatività digitale, è stata introdotta la firma elettronica qualificata su tutto il catalogo prodotti (e non soltanto sulle operazioni finanziarie). Inoltre, la Banca ha evoluto i propri servizi di web app e di trading on-line per venire incontro alle esigenze specifiche della clientela digitalizzata.

Viene inoltre ampliato il servizio Wealth Advisory che, attraverso 13 professionisti, offre supporto costante ai clienti e ai banker su temi specialistici tra cui la pianificazione patrimoniale e il passaggio generazionale, l'analisi successoria, fiscale e quella sul real estate e l'art advisory (attraverso collaborazioni con professionisti esterni).

Infine, è stata ampliata l'attività di comunicazione dedicata all'educazione finanziaria, con l'obiettivo di sensibilizzare i clienti, aumentare e approfondire la conoscenza legata ai temi della gestione del risparmio e della pianificazione patrimoniale.

Imprese

Nel 2022 il segmento Imprese è stato influenzato dall'operazione straordinaria di acquisizione di Banca Carige e Banca Monte Lucca, che ha determinato un notevole incremento delle controparti gestite, aumentate da 145.000 a ca. 190.000 unità.

Nei confronti Clientela Imprese è stata posta in essere dalla Banca una proattiva proposizione commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare, verso tutti, la gamma dei servizi offerti.

In particolare, nel corso del 2022, in linea con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento (Quadro temporaneo di crisi e Decreto Aiuti) sono state poste in essere numerose attività di sostegno finanziario alle Imprese a fronte del caro energia e degli impatti del conflitto Russo – Ucraino grazie alla proposta di operazioni di supporto finanziario a breve, medio e lungo termine. Vengono presentati, di seguito, i principali strumenti utilizzati a supporto delle imprese.

Finanziamenti con garanzia MCC

Una forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2022, così come era già avvenuto l'anno precedente, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC, già avviato negli anni precedenti e proseguito anche nel corso del 2022, è stato quello di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine (prima non previste) che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia e delle convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale.

SACE Supportitalia

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 17 Marzo 2022 n. 50, sono stati introdotti da BPER Banca nel 2022 nuovi finanziamenti a breve e medio termine, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese a favore delle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a causa del conflitto Russo – Ucraino.

Grazie alla costante collaborazione con Sace, nel corso del 2022, sono inoltre stati introdotti in offerta i finanziamenti Sace Green e Sace Green Loan, finalizzati al sostegno del Green New Deal.

Fin Next / Fin Next small

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli investimenti, BPER Banca, anche per il 2022 ha reso disponibile alla Clientela Imprese, due finanziamenti innovativi (Fin Next e Fin Next Small) con durate differenziate fino a 15 anni, destinati specificatamente alle micro, piccole e medie Imprese, assistiti dalla Garanzia del FEI (Fondo Europeo per gli investimenti) pari al 70%. Le finalità ammesse sono legate ad esigenze sia di liquidità che di investimento delle Imprese e la garanzia FEI è esplicita, incondizionata, irrevocabile, diretta e a prima richiesta.

Life 4 Energy

Uno dei prodotti finanziari di punta della Banca nell'ambito dello sviluppo sostenibile è stato il finanziamento "Life 4 Energy", finalizzato alla copertura degli investimenti in progetti di efficientamento energetico e sostenuto da una forma di Garanzia della BEI (si tratta in particolare di un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, caratterizzato dalla copertura delle prime perdite di un portafoglio composto da tali finanziamenti).

Confidi

Di particolare rilevanza nel 2022 è stata la erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

Nel 2022 le dinamiche di volumi e di operazioni sono state rivolte anche al sostegno delle operazioni finanziarie più complesse. E' aumentata l'efficacia dell'offerta di prodotti finanziari nei comparti del Corporate Finance, Finanza per Acquisizione, Project Finance (energie rinnovabili, energie convenzionali e infrastrutture) e Shipping Finance. Inoltre, è proseguita l'offerta di consulenza qualificata alla Clientela Imprese nei campi delle Fusioni e Acquisizioni, Corporate and Institutional Advisory e IPO.

BPER 4 NEXT GENERATION

BPER Banca, vuole essere al fianco delle imprese per cogliere le opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR", ed in particolare nel 2022 si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR.

Con una dotazione complessiva di 235,1 miliardi di Euro, il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19 nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della sostenibilità ambientale del paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale. Come nel caso del settore del Turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui è stato affiliato il prodotto "FRI Turismo". Nel settore dell'Agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico" associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.

BPER Banca, inoltre, è da sempre impegnata a promuovere un contesto sociale in cui tutti abbiano le stesse opportunità e la stessa dignità, ha colto le opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR" al fine di promuovere l'inclusione sociale nelle imprese italiane. Il PNRR si prefigge di perseguire diverse missioni, tra quella dell'inclusione e della coesione sociale. Nel suddetto contesto, BPER Banca ha attenzionato gli investimenti comprensivi di un'impronta "Social", sostenendo in questo modo l'empowerment femminile e le prospettive occupazionali dei giovani. Uno dei bandi attenzionati da BPER Banca è "Fondo Impresa Femminile" che riguarda progetti di investimento in molteplici settori per rimodulare gli attuali sistemi di sostegno dell'imprenditoria femminile e agevolare la realizzazione di nuovi progetti di imprenditorialità femminile. Inoltre, sono stati selezionati i bandi "Smart&Start", per la realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata delle, tra le altre, startup, e "Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero", per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Per agevolare le imprese beneficiarie dei bandi attenzionati nella realizzazione dei loro progetti, BPER Banca ha predisposto il prodotto Fin Business 4 Young & Women, oltre che il Fin PMI Imprenditoria Femminile e il Fin PMI Start Up Innovative e Incubatori Certificati.

Global Transaction Banking – Estero

Nel corso del 2022 sono stati completati gli interventi sulla struttura ed il perimetro del Servizio Global Transaction Banking per consentire il potenziamento dell'azione a supporto della Clientela Imprese appartenente ai segmenti CIB, Corporate e Small Business.

Gli interventi organizzativi, di processo, e di potenziamento e qualificazione specialistica delle risorse, è finalizzata a un riposizionamento nel comparto internazionale, coerente, adeguato, efficace ed efficiente verso tutti gli stakeholder esterni ed interni alla Banca.

I principali pilastri del nuovo Global Transaction Banking prevedono:

- la costituzione di una rete di Specialisti Estero su tutto il territorio nazionale, vicini alle aziende e ai centri imprese con un coordinamento e indirizzo centrale;
- la creazione di Centri Estero operativi sul territorio in modo da offrire alle aziende un efficiente servizio locale a supporto delle loro esigenze nel commercio internazionale.

Il focus è duplice; proporre assistenza e supporto per la strutturazione e perfezionamento di Trade & Export Finance; dall'altro supportare la proiezione internazionale dei nostri clienti con specifici interventi e strumenti veicolati in modo preminente tramite il portale BPERestero.it

Grande enfasi e interventi sono stati posti sullo sviluppo della digitalizzazione e sulla semplicità di accesso ai servizi Corporate tramite lo sviluppo di soluzioni avanzate di Corporate Banking al fine di portare anche questo servizio sulle best practice di mercato.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2022, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 639, di cui n. 178 apprendisti; si registrano inoltre ulteriori ingressi di 3.082 risorse provenienti da Carige, Numera e altre entità del Gruppo.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2022 erano n. 808, con un dato annuo medio di n. 516.

Nel 2022 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 2 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2022 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 742 (di cui 1 per passaggio ad altra entità del Gruppo)¹. Il numero dei dipendenti in attività a fine 2022 è di n. 18.302 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 25 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 189 unità; per contro operano nella Banca n. 257 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2022 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo.

Sono stati raggiunti con le Organizzazioni Sindacali del Gruppo accordi volti a tutelare i lavoratori nel compiersi delle diverse operazioni straordinarie del Piano Industriale 2022-2025.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- Revisione dell'Accordo sulle Politiche commerciali (30 marzo 2022): BPER e le Organizzazioni Sindacali, trascorso un periodo congruo di attività della Commissione Paritetica di Gruppo per le politiche commerciali sostenibili, hanno ritenuto di aggiornare l'Accordo del 2 agosto 2018 al fine di rendere maggiormente esigibili il contenuto degli Accordi Aziendali e Nazionali divulgandone il contenuto, chiarendone gli ambiti di comportamento ritenuti difforni e valutando i comportamenti ai fini della loro eventuale rimozione;
- Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER e Banco di Sardegna (16 maggio 2022): per le filiali individuate secondo i razionali di distanza, redditività, potenzialità del territorio e miglioramento dell'efficienza organizzativa e produttiva della rete commerciale, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno determinato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;
- Percorso di armonizzazione normativa ed economica (1° luglio 2022): è stata raggiunta con le Organizzazioni Sindacali la conclusione del percorso di armonizzazione previsto con l'accordo di trasferimento dei rami UBI/UBISS/ISP del 28 dicembre 2021 inserendo, tra le altre, nuove previsioni in tema di inquadramenti, borse di studio, permessi e flessibilità;
- Fusione per incorporazione di Banca Carige e Banco del Monte di Lucca in BPER Banca (5 novembre 2022): l'intesa ha definito le modalità di armonizzazione e di gestione degli effetti sulle risorse derivanti dal progetto di incorporazione in BPER Banca;
- Rinnovo del Protocollo in materia di relazioni sindacali Gruppo BPER (16 novembre 2022): il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni sindacali hanno condiviso di procedere al rinnovo per fornire un quadro aggiornato che accompagni il Gruppo per la durata del Piano Industriale 2022-2025;
- Acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A. di due rami d'Azienda di Numera S.p.A. (25 novembre 2022): il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte;
- Conferimento a Nexi Payments dei rami Merchant acquiring rispettivamente da BPER Banca e da Banco di Sardegna avvenuto il 19 dicembre 2022: il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte.

A livello di Capogruppo è stata definita la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per il finanziamento previsto per la formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni dal 2022 al 2024, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. E' altresì in essere una convenzione tra l'Azienda e la Provincia di Modena per l'inserimento di risorse appartenenti alla categoria dell'art. 1 della Legge 68/1999, che garantisce l'ottemperanza anche nel caso siano presenti scoperture. Al 31 dicembre 2022 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.240 unità.

¹ Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2022, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2021 come ultimo giorno lavorativo.

Progetto Welfare

L'anno 2022 è stato un anno di consolidamento e di sviluppo del piano welfare. Nel corso dell'anno, il piano welfare è stato esteso anche ai dipendenti provenienti dalla fusione per incorporazione di Banca Carige, Banca Monte Lucca e Banca Cesare Ponti, che hanno potuto beneficiare dei servizi e dei convenzionamenti estesi ai propri territori di provenienza.

Nel Corso dell'anno sono stati attivati gli strumenti per il tramite del Portale Welfare per consentire ai colleghi di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Aiuti Bis e dal Decreto Aiuti Quarter che, fra le altre norme, ha elevato per l'anno 2022 la soglia dei fringe benefit ad euro 3.000, prevedendo anche il rimborso di utenze domestiche per far fronte al caro energia nonché l'acquisto di Buoni Carburante sino al limite di Euro 200 (esclusi dalla soglie dei fringe benefit).

Tale novità si affianca ai benefit già consolidati nel corso degli ultimi anni:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Continua l'attività di convenzionamento di strutture sanitarie al fine di consentire a tutti i colleghi di poter eseguire il check up e il convenzionamento di ristoranti e mense per la fruizione del pasto nella pausa pranzo a costi agevolati.

Nel corso del 2022 è proseguita inoltre l'iniziativa "Nati per Leggere", il Programma Nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita e che prevede la donazione di un libro ai colleghi, mamme e papà, che vivono l'esperienza della nascita di un figlio, come gesto di augurio ma soprattutto come invito a leggere insieme al proprio bambino o bambina fin dai primi mesi di vita.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2022 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa vengono esplicitati in stretta collaborazione con le famiglie.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

Nel 2022 BPER Banca conferma la propria attenzione per l'ambiente con una serie di interventi sugli asset strumentali che hanno consentito di contenere gli sprechi di energia e, contestualmente, ridurre le emissioni nell'atmosfera. Nello specifico le azioni avviate riguardano: lo spegnimento automatico delle insegne in determinate fasce orarie, adeguamento della temperatura all'interno degli ambienti di lavoro in base ai nuovi standard normativi e lo spegnimento automatico di parte dei pc ad orario prefissato.

A queste si aggiungono le iniziative portate avanti in collaborazione con l'HR sottostanti il progetto "Piantiamola di inquinare-Ed. 2022"; nel corso dell'anno sono state avviate due distinte attività: una denominata "Bike to Work", con lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dagli spostamenti con veicoli inquinanti nel tragitto casa-lavoro, alla quale hanno aderito più di 500 dipendenti con un risparmio di circa 12 tCO₂, l'altra "Piantiamola di sprecare carta" con lo scopo di ridurre i consumi di carta e promuovere la dematerializzazione all'interno dei luoghi di lavoro.

L'altra importante iniziativa condotta nel corso del 2022 è rappresentata da "M'illumino di meno" con la quale è stato possibile nella giornata nazionale dedicata al risparmio energetico spegnere le insegne del Centro Direzionale e di 170 filiali presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'anno le società controllate non ancora compliant hanno adeguato il proprio contratto di fornitura energetico allo standard di BPER Banca, garantendo a livello di Gruppo l'approvvigionamento al 100% da fonti rinnovabili certificate mediante G.O. Il 2022 ha visto altresì l'approvazione del Piano Energetico 2022-2030 da parte del CdA di BPER Banca all'interno del quale sono contemplati interventi di ulteriore efficientamento con conseguente risparmio di tCO₂.

I principali interventi riguardano: l'installazione di nuovi apparati Bems, la conversione dei generatori a gas in pompe di calore, la creazione di una piattaforma centralizzata per la ricerca fughe gas climalteranti, la realizzazione di una piattaforma centralizzata per la gestione dei Bems e l'avvio graduale della conversione dell'attuale flotta aziendale verso veicoli a minor impatto ambientale (es. vetture elettriche, ibride e ibride-plug).

Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto contenuto nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione agli obiettivi ESG (paragrafo 4.2 "Obiettivi di sostenibilità del Gruppo BPER Banca") e al presidio complessivo dei rischi, tra cui i rischi di Climate Change (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione").

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2022 della Banca, confrontati con i valori al 31 dicembre 2021. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca S.p.A.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 1.271,1 milioni; le imposte positive risultano pari a Euro 22,8 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 1.293,9 milioni (Euro 567,2 milioni al 31 dicembre 2021).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 3.470,8 milioni, in aumento del 27,41% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.724,1 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.380,5 milioni, risultano in aumento del 15,11% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.067,9 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 456,0 milioni (Euro 644,1 milioni al 31 dicembre 2021). Il costo del credito al 31 dicembre 2022, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 54 b.p. (93 b.p. al 31 dicembre 2021).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2022 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 80.376,7 milioni (+16,18% rispetto al 31 dicembre 2021);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 102.208,1 milioni, aumenta del 14,92% rispetto al 31 dicembre 2021;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 120.395,1 milioni, in riduzione del 2,27% rispetto al 31 dicembre 2021;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 7.508,5 milioni, in crescita del 17,09% rispetto al 31 dicembre 2021.

2.2 Indicatori di performance²

Indicatori Finanziari	31.12.2022	2021 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,26%	54,29%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	78,64%	77,79%
Attività finanziarie\totale attivo	19,94%	20,81%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,65%	4,04%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,27%	1,63%
Texas ratio ³	26,20%	36,35%
Indici di redditività		
ROE ⁴	6,67%	9,76%
ROTE ⁵	6,77%	10,41%
ROA ⁶	0,28%	0,45%
Cost to income Ratio ⁷	68,59%	75,91%
Costo del credito ⁸	0,54%	0,93%
Indicatori di vigilanza prudenziale		
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁹ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.183.999	5.947.249
Totale Fondi Propri	7.053.013	7.110.122
Attività di rischio ponderate (RWA)	44.488.811	38.353.593
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	11,65%	15,51%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	11,99%	15,90%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	15,85%	18,54%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	11,22%	14,51%
Leverage Ratio - Phased in ¹⁰	4,0%	4,9%
Leverage Ratio - Fully Phased ¹¹	3,8%	4,6%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2021 come da Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

- 2 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.
- 3 Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.
- 4 Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il patrimonio netto medio di BPER Banca senza utile netto.
- 5 Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il patrimonio netto medio di BPER Banca i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.
- 6 Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il totale attivo.
- 7 Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 77,48% (82,45% al 31 dicembre 2021 come da Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021).
- 8 Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2022, il Costo del credito sale allo 0,57%, se calcolato aggiungendo le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso banche Russe.
- 9 Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.
- 10 Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.
- 11 Si veda nota precedente.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle già citate operazioni di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca S.p.A..

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata¹², in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 100 "Attività fiscali", 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 120 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo riclassificato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	14.279.707	1.338.507	12.941.200	966,84
Attività finanziarie	28.495.795	26.518.765	1.977.030	7,46
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	737.978	346.279	391.699	113,12
b) Attività finanziarie designate al fair value	2.381	125.098	(122.717)	-98,10
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	389.737	430.577	(40.840)	-9,48
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554	6.424.261	1.303.293	20,29
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.638.145	19.192.550	445.595	2,32
- banche	6.607.091	5.810.622	796.469	13,71
- clientela	13.031.054	13.381.928	(350.874)	-2,62
Finanziamenti	86.609.847	93.445.378	(6.835.531)	-7,32
a) Crediti verso banche	6.100.318	24.205.255	(18.104.937)	-74,80
b) Crediti verso clientela	80.376.740	69.185.166	11.191.574	16,18
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	132.789	54.957	77.832	141,62
Derivati di copertura	1.808.028	178.108	1.629.920	915,13
Partecipazioni	2.174.728	2.006.574	168.154	8,38
Attività materiali	1.882.311	1.356.461	525.850	38,77
Attività immateriali	349.522	239.546	109.976	45,91
- di cui: avviamento	-	-	-	n.s.
Altre voci dell'attivo	7.278.631	2.358.386	4.920.245	208,63
Totale dell'Attivo	142.878.569	127.441.725	15.436.844	12,11

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

¹² Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati"

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Conti correnti	7.167.282	5.923.717	1.243.565	20,99
Mutui	58.412.828	48.617.508	9.795.320	20,15
Pronti contro termine	4.254	71.302	(67.048)	-94,03
Leasing e factoring	2.250	5.482	(3.232)	-58,96
Altre operazioni	14.790.126	14.567.157	222.969	1,53
Crediti verso la clientela netti	80.376.740	69.185.166	11.191.574	16,18

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 80.376,7 milioni (Euro 69.185,2 milioni al 31 dicembre 2021), in aumento di Euro 11.191,6 milioni ed includono l'effetto della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -374,9 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui finanziamenti acquisiti dall'operazione di fusione con Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tra le diverse forme tecniche, l'incremento risulta generalizzato: sui mutui l'aumento risulta pari a Euro 9.795,3 milioni (+20,15%), sui conti correnti pari a Euro 1.243,6 milioni (+20,99%) e sulle altre operazioni per Euro 223,0 milioni (+1,53%). Diminuiscono in modo poco incisivo sull'andamento dell'aggregato, i pronti contro termine con clientela per Euro 67,0 milioni (-94,03%) e le operazioni di leasing e factoring pari a Euro 3,2 milioni (-58,96%).

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.179.899	2.882.857	(702.958)	-24,38
Sofferenze	453.215	1.302.165	(848.950)	-65,20
Inadempienze probabili	1.629.038	1.503.252	125.786	8,37
Esposizioni scadute	97.646	77.440	20.206	26,09
Esposizioni lorde non deteriorate	79.940.964	68.409.115	11.531.849	16,86
Totale esposizione lorda	82.120.863	71.291.972	10.828.891	15,19
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.162.413	1.758.445	(596.032)	-33,90
Sofferenze	333.089	940.160	(607.071)	-64,57
Inadempienze probabili	798.810	798.668	142	0,02
Esposizioni scadute	30.514	19.617	10.897	55,55
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	581.710	348.361	233.349	66,98
Totale rettifiche di valore complessive	1.744.123	2.106.806	(362.683)	-17,21
Esposizioni nette deteriorate	1.017.486	1.124.412	(106.926)	-9,51
Sofferenze	120.126	362.005	(241.879)	-66,82
Inadempienze probabili	830.228	704.584	125.644	17,83
Esposizioni scadute	67.132	57.823	9.309	16,10
Esposizioni nette non deteriorate	79.359.254	68.060.754	11.298.500	16,60
Totale esposizione netta	80.376.740	69.185.166	11.191.574	16,18

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.162,4 milioni (Euro 1.758,4 milioni al 31 dicembre 2021; -33,90%), per un coverage ratio pari al 53,32% (61,00% al 31 dicembre 2021), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 581,7 milioni (Euro 384,4 milioni al 31 dicembre 2021; in aumento del 66,98%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,73% (0,51% al 31 dicembre 2021).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 34,1 milioni (Euro 287,4 milioni al 31 dicembre 2021) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati risulta del 54,04% (era 64,53% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,12% a fronte del 2,96% al 31 dicembre 2021. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 2,16% (era 3,34% al 31 dicembre 2021).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.017,5 milioni, pari all'1,27% del totale dei crediti netti verso clientela (1,63% al 31 dicembre 2021), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 2,65% (3,96% al 31 dicembre 2021). Il livello di copertura, pari al 53,32% si riduce rispetto al 61,00% di fine 2021.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con le fusioni di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dalla Banca anche nel corso del 2022; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è, pertanto, riconducibile, oltre che alle citate operazioni, alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito, a commento del Costo del credito registrato per il 2022.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 120,1 milioni (-66,82% rispetto al 31 dicembre 2021), risultando lo 0,15% (0,52% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,55% (1,83% al 31 dicembre 2021). La copertura delle sofferenze risulta pari al 73,49% (72,20% al 31 dicembre 2021).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 830,2 milioni (+17,83% rispetto al 31 dicembre 2021), risultano l'1,03% (1,02% al 31 dicembre 2021) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,98% (2,11% al 31 dicembre 2021). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 49,04% rispetto al 53,13% del 31 dicembre 2021.

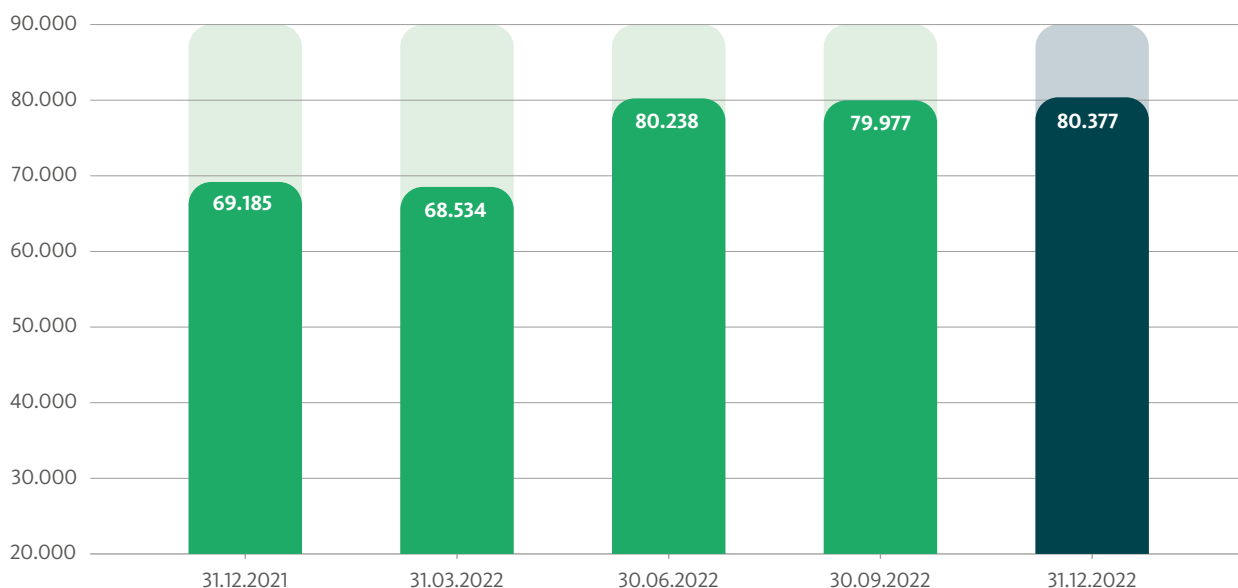
L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 67,1 milioni (+16,10% rispetto al 31 dicembre 2021) e rappresenta lo 0,08% (come al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,12% (era 0,11% al 31 dicembre 2021). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 31,25% (era 25,33% al 31 dicembre 2021).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 581,7 milioni (Euro 384,4 milioni al 31 dicembre 2021), con un livello di copertura pari allo 0,73% (0,51% alla fine dello scorso esercizio).

Il grafico espone la dinamica degli impieghi negli ultimi cinque trimestri:

Crediti netti verso la clientela

valori in milioni



La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono: le imprese manifatturiere (14,54%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (7,96%), le attività immobiliari (4,14%) e le imprese di costruzioni (3,73%).

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2022	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	946.229	1,18
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	59.970	0,07
C. Attività manifatturiere	11.675.337	14,54
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	775.076	0,96
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	735.625	0,92
F. Costruzioni	3.001.631	3,73
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.396.923	7,96
H. Trasporto e magazzinaggio	1.224.230	1,52
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.502.615	1,87
J. Servizi di informazione e comunicazione	914.311	1,14
K. Attività finanziarie e assicurative	217.684	0,27
L. Attività immobiliari	3.330.114	4,14
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.661.338	2,07
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.708.362	2,13
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	26.668	0,03
P. Istruzione	42.060	0,05
Q. Sanità e assistenza sociale	524.745	0,65
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	201.625	0,25
S. Altre attività di servizi	208.738	0,26
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	35.153.281	43,74
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	33.166.517	41,26
Imprese finanziarie	9.567.830	11,90
Governi e altri enti pubblici	77.944	0,10
Assicurazioni	2.411.168	3,00
Totale finanziamenti	80.376.740	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.130.096	901.954	228.142	25,29
- di cui derivati	609.348	149.455	459.893	307,71
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554	6.424.261	1.303.293	20,29
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.638.145	19.192.550	445.595	2,32
a) banche	6.607.091	5.810.622	796.469	13,71
b) clientela	13.031.054	13.381.928	(350.874)	-2,62
Totale attività finanziarie	28.495.795	26.518.765	1.977.030	7,46

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 28.495,8 milioni (+7,46% rispetto al 31 dicembre 2021), di cui Euro 26.978,9 milioni (94,68% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: rispetto a questi ultimi, Euro 13.442,7 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 11,75% rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto di vendite registrate nel portafoglio valutato al costo ammortizzato (AC) e di nuovi acquisti nel portafoglio valutato al fair value con impatto a patrimonio netto (FVOCI)), ed Euro 9.492,6 milioni sono riferiti a Banche (pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2021).

I titoli di capitale sono pari a Euro 604,3 milioni (2,12% del totale), di cui Euro 525,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 58,9 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 20,2 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 609,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+307,71%), composti da derivati su tassi, valute e commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermedie con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.174.728	2.006.574	168.154	8,38

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.174,7 milioni, in aumento di Euro 168,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente alle interessenze partecipative rivenienti dall'acquisizione del controllo di Banca Carige tra cui:

- n. 16.753.750 azioni Autostrada dei Fiori per un controvalore di Euro 114,0 milioni;
- n. 14.000.000 azioni Banca Cesare Ponti per un controvalore di Euro 11,9 milioni;
- n. 8.326.160 azioni Carige Reoco per un controvalore di Euro 2,5 milioni.
- n. 2.271.264 azioni Sardaleasing s.p.a. per un corrispettivo di Euro 31,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- n. 130.882 azioni BPER Real Estate per un corrispettivo di Euro 17,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- n. 1 quota della Società di Reskilling s.r.l. per un corrispettivo di Euro 3,3 milioni;

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente all'attività di impairment test che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Immobilizzazioni

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Attività materiali	1.882.311	1.356.461	525.850	38,77
di cui terreni e fabbricati di proprietà	1.267.784	849.723	418.061	49,20
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	395.757	345.500	50.257	14,55

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	349.522	239.546	109.976	45,91
di cui avviamenti	-	-	-	n.s.

L'incremento delle attività materiali e immateriali riflette principalmente l'ampliamento del perimetro per effetto della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei “finanziamenti” allocata alla voce 40 a) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” e dei “conti correnti e depositi a vista” allocata alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale. Il saldo al 31 dicembre 2021 riportato nella tabella sottostante è stato riesposto rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 per tener conto della predetta miglior rappresentazione dell'aggregato in analisi.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	19.677.985	24.952.824	(5.274.839)	-21,14
- Finanziamenti	6.100.318	24.205.255	(18.104.937)	-74,80
1. Conti correnti e depositi	2.214.967	1.124.614	1.090.353	96,95
2. Pronti contro termine attivi	1.524.103	1.795.681	(271.578)	-15,12
3. Riserva obbligatoria	1.341.909	20.310.134	(18.968.225)	-93,39
4. Altri	1.019.339	974.826	44.513	4,57
- Conti correnti e depositi a vista	13.577.667	747.569	12.830.098	--
1. presso Banche Centrali	12.706.014	-	12.706.014	n.s.
2. presso Banche	871.653	747.569	124.084	16,60
B. Debiti verso banche	26.792.583	28.355.383	(1.562.800)	-5,51
Totale (A-B)	(7.114.598)	(3.402.559)	(3.712.039)	109,10

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2022 risulta in peggioramento per Euro 3.712,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. In un contesto di rialzo dei tassi di interesse, al 31 dicembre 2022 si prediligono investimenti in depositi “overnight” presso Banche Centrali per Euro 12.706,0 milioni, più che finanziati dallo smobilizzo di Riserva obbligatoria che, rispetto al 31 dicembre 2021, registra una riduzione pari ad Euro 18.968,2 milioni.

(in milioni)

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	9.700	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	3.710	27.09.2023
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
4. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	800	29.03.2023
Totale		15.880	

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a Euro 15.880 milioni. In data 21 dicembre 2022 è stata rimborsata parzialmente l'asta con scadenza 28 giugno 2023 per un importo nominale di Euro 6 miliardi.

Passivo riclassificato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	26.792.583	28.355.383	(1.562.800)	-5,51
Raccolta diretta	102.208.104	88.941.024	13.267.080	14,92
a) Debiti verso la clientela	94.718.824	84.129.452	10.589.372	12,59
b) Titoli in circolazione	6.706.368	4.811.572	1.894.796	39,38
c) Passività finanziarie designate al fair value	782.912	-	782.912	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	500.555	132.079	368.476	278,98
Attività di macrohedging	217.271	241.370	(24.099)	-9,98
a) Derivati di copertura	498.563	241.370	257.193	106,56
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)	-	(281.292)	n.s.
Altre voci del passivo	5.651.583	3.359.086	2.292.497	68,25
Patrimonio Netto	7.508.473	6.412.783	1.095.690	17,09
a) Riserve da valutazione	(136.557)	(11.327)	(125.230)	--
b) Riserve	2.865.230	2.375.590	489.640	20,61
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.237.276	1.240.428	(3.152)	-0,25
e) Capitale	2.104.316	2.100.435	3.881	0,18
f) Azioni proprie	(5.672)	(9.546)	3.874	-40,58
g) Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.880	567.203	726.677	128,12
Totale del passivo e del patrimonio netto	142.878.569	127.441.725	15.436.844	12,11

Raccolta

(in migliaia)

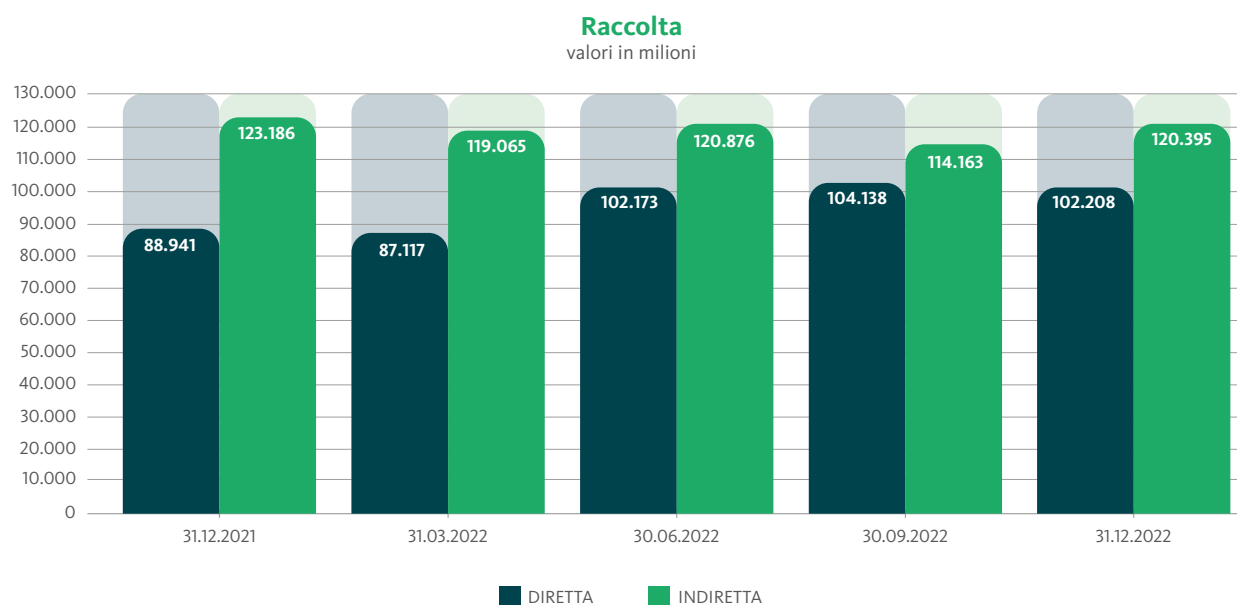
Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	90.320.810	79.937.861	10.382.949	12,99
Depositi vincolati	1.195.602	71.365	1.124.237	--
Pronti contro termine passivi	-	1.360.188	(1.360.188)	-100,00
Debiti per leasing	380.248	333.285	46.963	14,09
Altri finanziamenti a breve	2.822.164	2.426.753	395.411	16,29
Obbligazioni	6.499.362	4.742.045	1.757.317	37,06
- sottoscritte da clientela istituzionale	6.133.336	2.239.313	57,51	-
- sottoscritte da clientela ordinaria	366.026	848.022	(481.996)	-56,84
Certificates	782.912	-	782.912	n.s.
Certificati di deposito	207.006	69.527	137.479	197,73
Raccolta diretta da clientela	102.208.104	88.941.024	13.267.080	14,92
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	120.395.078	123.185.847	(2.790.769)	-2,27
- di cui gestita	43.878.050	42.385.971	1.492.079	3,52
- di cui amministrata	76.517.028	80.799.876	(4.282.848)	-5,30
Mezzi amministrati di clientela	222.603.182	212.126.871	10.476.311	4,94
Raccolta da banche	26.792.583	28.355.383	(1.562.800)	-5,51
Mezzi amministrati o gestiti	249.395.765	240.482.254	8.913.511	3,71

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 102.208,1 milioni, risulta in aumento del 14,92% rispetto al 31 dicembre 2021, anche per effetto dell'operazione di fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2021 sono i conti correnti e depositi liberi per Euro 10.382,9 milioni (+12,99%), i depositi vincolati per Euro 1.124,2 milioni, le obbligazioni per Euro 1.757,3 milioni (+37,06%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni di bond BPER a clientela istituzionale avvenute nel corso del 2022 unitamente all'ingresso di nuovi strumenti per effetto della fusione di Banca Carige. Nel corso del 2022 risultano emissioni di certificates per un valore di Euro 782,9 milioni. Al 31 dicembre 2022 non risultano presenti pronti contro termine passivi (Euro 1.360,2 milioni al 31 dicembre 2021).

La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 120.395,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 2.790,8 milioni (-2,27%), nonostante il contributo derivante dall'operazione di fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, a causa della performance negativa registrata dai valori di mercato da inizio esercizio.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dalla Banca, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 26.792,6 milioni), si attesta in Euro 249.395,8 milioni

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



La raccolta diretta comprende anche passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.646.723	926.447	720.276	77,75
Passività subordinate totale	1.646.723	926.447	720.276	77,75

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.646,7 milioni, risultano in aumento del 77,75% rispetto al 31 dicembre 2021 (era pari a Euro 926,4 milioni). L'incremento registrato nell'anno è riferibile a nuove emissioni BPER Banca per un nominale di Euro 1.012,0 milioni unitamente all'ingresso di nuovi strumenti per effetto della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per un nominale di Euro 210,8 milioni; tale aumento risulta solo in parte compensato da rimborsi e parziali riacquisti di passività per un valore nominale pari a Euro 514,8 milioni.

Al 31 dicembre 2022, così come a dicembre 2021, non sono presenti passività subordinate convertibili.

Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 26,15% rispetto al 31 dicembre 2021 dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rivenienti dall'operazione di acquisizione dell'ex Gruppo Carige.

(in migliaia)

Bancassicurazione	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	23.338.767	18.500.262	4.838.505	26,15
- di cui ramo vita	23.138.330	18.221.380	4.916.950	26,98
- di cui ramo danni	200.437	278.882	(78.445)	-28,13

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 67.016,4 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 143.533,4 milioni), ne rappresenta il 46,69%.

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia¹³. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende Euro 19,6 milioni relativi alle commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" dello schema contabile;
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 214,2 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 199,7 milioni al 31 dicembre 2021);
- la voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) da investimenti" include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente" comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Carige in DTA (Euro 111,5 milioni), allocata nella voce 160 b) "Altre spese amministrative" dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre Spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali della Banca. In particolare al 31 dicembre 2022 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 42,7 milioni;
 - contributo 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 111,7 milioni.

¹³ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati"

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)

Voci		31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.409.057	1.167.289	241.768	20,71
40+50	Commissioni nette	1.553.518	1.259.923	293.595	23,30
70	Dividendi	56.612	60.201	(3.589)	-5,96
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	145.671	174.159	(28.488)	-16,36
200	Altri oneri/proventi di gestione	305.956	62.491	243.465	389,60
	Proventi operativi netti	3.470.814	2.724.063	746.751	27,41
160 a)	Spese per il personale	(1.435.212)	(1.258.751)	(176.461)	14,02
160 b)	Altre spese amministrative	(740.386)	(555.134)	(185.252)	33,37
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(204.876)	(254.051)	49.175	-19,36
	Oneri operativi	(2.380.474)	(2.067.936)	(312.538)	15,11
	Risultato della gestione operativa	1.090.340	656.127	434.213	66,18
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(455.507)	(643.997)	188.490	-29,27
	- finanziamenti verso clientela	(436.634)	(645.470)	208.836	-32,35
	- altre attività finanziarie	(18.873)	1.473	(20.346)	--
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(418)	2.107	(2.525)	-119,84
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(29)	(2.162)	2.133	-98,66
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(455.954)	(644.052)	188.098	-29,21
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.572)	(71.066)	(40.506)	57,00
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(154.437)	(117.933)	(36.504)	30,95
220+230+240+250	Utili (Perdite) da investimenti	(45.402)	(259.207)	213.805	-82,48
245	Avviamento negativo	948.123	1.127.847	(179.724)	-15,94
260	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	1.271.098	691.716	579.382	83,76
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	22.782	(124.513)	147.295	-118,30
300	Utile (Perdita) d'esercizio	1.293.880	567.203	726.677	128,12

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2022

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	3° trimestre 2022	4° trimestre 2022	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021
Margine di interesse	288.928	311.181	367.684	441.264	261.729	301.766	303.635	300.159
Commissioni nette	361.163	370.891	403.109	418.355	244.169	317.923	345.083	352.748
Dividendi	286	50.167	3.228	2.931	1.680	52.255	676	5.590
Risultato netto della finanza	59.973	46.546	28.985	10.167	53.653	39.599	51.708	29.199
Altri oneri/proventi di gestione	16.095	3.497	25.765	260.599	16.664	4.012	17.069	24.746
Proventi operativi netti	726.445	782.282	828.771	1.133.316	577.895	715.555	718.171	712.442
Spese per il personale	(299.289)	(308.056)	(311.369)	(516.498)	(250.247)	(300.245)	(265.246)	(443.013)
Altre spese amministrative	(129.669)	(148.979)	(197.934)	(263.804)	(161.427)	(125.254)	(120.684)	(147.769)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.961)	(43.416)	(55.520)	(64.979)	(45.236)	(47.583)	(47.868)	(113.364)
Oneri operativi	(469.919)	(500.451)	(564.823)	(845.281)	(456.910)	(473.082)	(433.798)	(704.146)
Risultato della gestione operativa	256.526	281.831	263.948	288.035	120.985	242.473	284.373	8.296
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(103.003)	(49.816)	(83.954)	(218.734)	(362.394)	(131.700)	(100.571)	(49.332)
- <i>finanziamenti verso clientela</i>	(87.142)	(43.855)	(84.459)	(221.178)	(360.758)	(133.609)	(99.519)	(51.584)
- <i>altre attività finanziarie</i>	(15.861)	(5.961)	505	2.444	(1.636)	1.909	(1.052)	2.252
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	12	(234)	(1)	(195)	761	915	(218)	649
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.122)	72	537	484	(551)	(784)	(214)	(613)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(104.113)	(49.978)	(83.418)	(218.445)	(362.184)	(131.569)	(101.003)	(49.296)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.426)	(17.315)	(10.908)	(62.923)	(35.507)	(8.515)	(3.215)	(23.829)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(32.170)	(10.565)	(109.016)	(2.686)	(28.250)	(14.248)	(70.048)	(5.387)
Utili (Perdite) da investimenti	(180)	(530)	184	(44.876)	(242.483)	(4.967)	233	(11.990)
Avviamento negativo	-	1.188.433	(17.111)	(223.199)	1.077.869	72.053	(22.075)	-
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	99.637	1.391.876	43.679	(264.094)	530.430	155.227	88.265	(82.206)
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(22.480)	(61.067)	(89.562)	195.891	(137.773)	(46.250)	(23.340)	82.850
Utile (Perdita) d'esercizio	77.157	1.330.809	(45.883)	(68.203)	392.657	108.977	64.925	644

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.409,1 milioni, in aumento del 20,71% (Euro 1.167,3 milioni al 31 dicembre 2021) per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente l'incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca nonché dell'aumento dei tassi di interesse.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari al 2,02% (bonis e deteriorati), in aumento di circa 0,25%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,69%, in aumento di 28 b.p. rispetto al precedente esercizio conseguentemente al rialzo dei tassi di mercato;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,29%, in incremento rispetto al 2021 (0,19%) di circa 10 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo dello 0,28%, (praticamente nullo al 31 dicembre 2021);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,73% (1,58% al 31 dicembre 2021);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,10% (1,05% al 31 dicembre 2021).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.553,5 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 1.259,9 milioni, +23,30%). Sulla performance positiva ha inciso l'incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 56,6 milioni) è positivo per Euro 202,3 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 234,4 milioni) influenzato dall'aumento della volatilità dei mercati finanziari registrata da fine febbraio 2022 in seguito allo scoppio della guerra Russia/Ucraina.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 142,4 milioni;
- utili da cessione di finanziamenti per Euro 38,0 milioni;
- minusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 55,6 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 20,9 milioni.

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 306,0 milioni (Euro 62,5 milioni al 31 dicembre 2021), comprende diverse componenti significative che hanno inciso sul risultato dell'esercizio:

- plusvalenza per la cessione a Nexi S.p.A. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS per Euro 227,1 milioni;
- l'adeguamento positivo pari a Euro 3,4 milioni del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019;
- la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per Euro 7,6 milioni;
- la rilevazione di oneri straordinari pari a Euro 18,5 milioni per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015.

I Proventi operativi netti si attestano a Euro 3.470,8 milioni (+27,41% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.380,5 milioni, in aumento del 15,11% rispetto al 31 dicembre 2021 anche per effetto dell'aumento dimensionale della Banca in conseguenza delle già citate operazioni di incorporazione.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.435,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+14,02%); oltre all'aumento dimensionale della Banca, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per Euro 132,1 milioni riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale, Euro 9,2 milioni come erogazione una tantum straordinaria ai dipendenti per fronteggiare i costi del carovita ed Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021. Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 214,2 milioni), dei Contributi versati ai Fondi di risoluzione (Euro 154,4 milioni) e della commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni) ammontano a Euro 740,4 milioni, in aumento del 33,37% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi al processo di integrazione di Banca Carige e delle sue controllate (Euro 55 milioni circa) in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 204,9 milioni (Euro 254,1 milioni al 31 dicembre 2021). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 122,0 milioni (Euro 119,9 milioni al 31 dicembre 2021); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni su software per Euro 7,0 milioni, oltre a riprese di valore su precedenti impairment per Euro 1,9 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 74,2 milioni (Euro 67,3 milioni al 31 dicembre 2021), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 3,6 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2021).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 1.090,3 milioni (Euro 656,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 456,0 milioni (Euro 644,1 milioni al 31 dicembre 2021), relative principalmente a rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 455,5 milioni (Euro 644,0 milioni al 31 dicembre 2021), comprensive di rettifiche per Euro 19,5 milioni sulle esposizioni per cassa con banche residenti in Russia.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2022, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 54 b.p. (93 b.p. al 31 dicembre 2021). Se teniamo conto anche delle rettifiche sulle esposizioni verso le banche russe, il costo del credito su base annualizzata si attesta a 57 b.p.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 111,6 milioni (Euro 71,1 milioni al 31 dicembre 2021). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 36,2 milioni ed includono Euro 7,8 milioni di svalutazioni di garanzie finanziarie verso banche russe), mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 75,3 milioni.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 154,4 milioni (Euro 117,9 milioni al 31 dicembre 2021). L'importo è formato dal contributo ordinario 2022 versato al SRF (Single Resolution Fund) di Euro 42,7 milioni (Euro 32,1 milioni al 31 dicembre 2021), e dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 111,7 milioni (Euro 75,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nell'esercizio non sono state richieste contribuzioni aggiuntive al SRF (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 45,4 milioni (negativa per 259,2 milioni al 31 dicembre 2021), influenzato principalmente da:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 20,0 milioni;
- svalutazione delle partecipazioni in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni);
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 2,7 milioni.

Avviamento negativo

Alla voce “Avviamento negativo” è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dalla fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 948,1 milioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto in Nota integrative Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.271,1 milioni (Euro 691,7 milioni al 31 dicembre 2021).

Le “Imposte sul reddito dell'esercizio”, pari ad Euro 22,8 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022, ivi incluse le disposizioni recate dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, consentono al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario, la trasformazione in credito di imposta delle DTA riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. La disciplina trova applicazione anche laddove l'operazione sia intercorsa tra soggetti tra i quali sussiste un rapporto di controllo, se tale controllo è stato acquisito tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022 ed entro due anni dalla data di acquisizione di tale controllo abbia avuto efficacia giuridica un'operazione di fusione, scissione ovvero conferimento di azienda; in tal caso le DTA convertibili sono quelle riferibili alle perdite fiscali e alle eccedenze ACE maturate fino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data in cui è stato acquisito il controllo. In particolare, la Banca ha esercitato l'opzione per la trasformazione a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022. Per effetto dell'opzione nel 2022 sono state trasformate in credito di imposta DTA per Euro 111,5 milioni, pari a un quarto del totale convertibile; pertanto la voce imposte risulta influenzata negativamente per l'annullamento delle DTA trasformate e positivamente per l'iscrizione del credito di imposta. Per i restanti tre quarti delle DTA trasformabili (pari a Euro 334,6 milioni), la trasformazione si è realizzata il 1° gennaio 2023.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2023-2027). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali e ACE per un importo pari ad Euro 173,1 milioni.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 1.293,9 milioni (Euro 567,2 milioni al 31 dicembre 2021).

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 5.845,6 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 369 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +482,4 milioni a seguito riparto utile 2021;
- Euro +41,2 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro +10,3 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro +5 milioni a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento riservato a supporto dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A.;
- Euro -142,4 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -3,1 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -24,4 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 6.214,6 milioni, in aumento del 6,31% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2021. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2022 (Euro 1.293,9 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 7.508,5 milioni (in aumento del 17,09% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale era pari a Euro 2.104.315.691,40 corrispondenti a n. 1.415.850.518 azioni; di esse n. 1.714.504 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variate rispetto a dicembre 2021 in quanto sono state assegnate azioni BPER Banca con riferimento al "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico" e al sistema incentivante MBO 2021. In data 15 dicembre 2022 si è inoltre concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2021 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 15.478,7 mila, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2022 risultava pari a Euro 13.239,9 mila.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

(in migliaia)

	31.12.2022 Phased in	31.12.2021 Phased in	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	5.183.999	5.947.249	(763.250)	-12,83
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1)	5.333.999	6.097.249	(763.250)	-12,52
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.719.014	1.012.873	706.141	69,72
Totale Fondi Propri	7.053.013	7.110.122	(57.109)	-0,80
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	44.488.811	38.353.593	6.135.218	16,00
CET1 ratio (CET1/RWA)	11,65%	15,51%	-550 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	11,99%	15,90%	-566 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	15,85%	18,54%	-661 b.p.	
RWA/Totale Attivo	31,14%	30,10%	-194 b.p.	

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

Titoli di debito

(in migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi:(*)			13.904.483	13.063.877	12.179.580	(27.437)	97,18%
Italia	BBB		9.253.178	8.957.577	8.416.126	(19.713)	66,64%
		FVTPLT	4.374	3.829	3.829	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	2.307.804	2.305.582	2.305.582	(19.713)	
		AC	6.941.000	6.648.166	6.106.715	#	
Spagna	A-		1.667.900	1.524.555	1.444.564	(1.775)	11,34%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	11.000	9.236	9.236	(1.775)	
		AC	1.656.900	1.515.319	1.435.328	#	
Stati Uniti D'America	AAA		890.000	820.345	663.632	-	6,10%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	820.345	663.632	#	
Germania	AAA		664.501	604.042	514.781	-	4,49%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	664.500	604.040	514.779	#	
Fondo Europeo di Stabilita' Finanziaria	AA		334.500	299.535	291.234	(102)	2,23%
		FVTPLT	1.000	1.010	1.010	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.000	89.047	89.047	(102)	
		AC	228.500	209.478	201.177	#	

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		224.000	183.387	187.773	(4.294)	1,36%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	43.882	43.882	(4.294)	
		AC	175.000	139.505	143.891	#	
Altri	-		870.404	674.436	661.470	(1.553)	5,02%
		FVTPLT	3.804	3.425	3.425	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	3.453	3.453	(1.553)	
		AC	861.600	667.558	654.592	#	
Altri enti pubblici:			434.400	378.820	360.079	(5.461)	2,82%
Italia	-		20.000	18.381	18.381	(103)	0,14%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	5.980	5.980	(103)	
		AC	14.000	12.401	12.401	#	
Francia	-		355.400	305.302	286.562	(5.209)	2,27%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	71.289	71.289	(5.209)	
		AC	272.400	234.013	215.273	#	
Altri	-		59.000	55.137	55.136	(149)	0,41%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	55.136	55.136	(149)	
		AC		1		#	
Totale titoli di debito			14.338.883	13.442.697	12.539.659	(32.898)	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2022.

Crediti

(in migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi: (*)			1.952.605	1.952.605	1.935.520	-	80,98%
Italia	BBB+		1.952.605	1.952.605	1.935.520	-	80,98%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	1.952.605	1.952.605	1.935.520	#	
Altri enti pubblici:			458.563	458.563	484.385	-	19,02%
Italia	-		458.563	458.563	484.385	-	19,02%
		FVTPLT				#	
		FVO				#	
		FVTPLM				#	
		FVOCI				#	
		AC	458.563	458.563	484.385	#	
Totale crediti			2.411.168	2.411.168	2.419.905	-	100,00%

(*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

(in migliaia)					
	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	748.455	5.673.499	7.020.743	13.442.697
Crediti	193.927	5.920	42.538	2.168.783	2.411.168
Totale	193.927	754.375	5.716.037	9.189.526	15.853.865

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022

Riparto dell'utile 2021 della Capogruppo

L'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca S.p.A. del 20 aprile 2022, svoltasi con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e ha preso atto del bilancio consolidato dell'esercizio 2021. Inoltre, l'Assemblea ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,06 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale (al netto di quelle detenute dalla Banca in portafoglio alla data di stacco cedola), per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 84.795.810,72, con destinazione di Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), di Euro 27.586.225,17 alla riserva legale e di Euro 439.342.467,53 alla riserva Straordinaria.

La medesima Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2022 ha inoltre:

- approvato l'ammontare del compenso annuo complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2023;
- approvato le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca per l'esercizio 2022, contenute nella prima sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti";
- espresso voto favorevole in relazione alla seconda sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti" relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021;
- approvato i piani di incentivazione di breve termine (Piano MBO 2022) e lungo termine (Piano ILT 2022-2024) basati su strumenti finanziari;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio del Piano ILT 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- approvato l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.

Assemblea ordinaria dei Soci del 27 luglio 2022

In data 27 luglio 2022 si è quindi tenuta, sempre con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, una ulteriore Assemblea ordinaria dei soci, volta a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale, in conseguenza delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Paolo De Mitri, con effetto immediato, in data 6 giugno 2022.

La predetta Assemblea dei soci ha quindi nominato quale Sindaco effettivo Carlo Appetiti, che rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Collegio Sindacale, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci del 5 novembre 2022

Da ultimo, l'Assemblea dei soci si è nuovamente riunita in data 5 novembre 2022, con modalità ordinarie "in presenza", approvando:

a) in sede straordinaria:

- il progetto di fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca S.p.A.¹⁴, con:
 - (i) determinazione del relativo rapporto di cambio, nei termini che seguono:
 - n. 11.234 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A. oppure, in alternativa e a scelta degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A.¹⁵, n. 10.785 azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A.;
 - n. 0,045 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Banca del

¹⁴ Per ulteriori informazioni sulla fusione si rinvia all'ulteriore documentazione relativa all'operazione messa a disposizione del pubblico sul sito istituzionale di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it/>).

¹⁵ Ai titolari di azioni di risparmio di Banca Carige S.p.A. è stato inoltre attribuito alternativamente:

- ai sensi dell'art. 2505, bis cod. civ., il diritto di far acquistare a BPER Banca S.p.A., in tutto o in parte, le azioni di risparmio da essi detenute; ovvero
- il diritto di recesso in forza di quanto previsto dall'art. 2437, comma 1, lett. g), cod. civ., in ragione della diversità di diritti inerenti alle azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. rispetto ai diritti inerenti alle azioni di risparmio Banca Carige S.p.A..

Nessuno degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A. si è avvalso di tali facoltà, né dell'opzione di richiedere la conversione delle azioni di risparmio in azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A.: pertanto tutte le azioni di risparmio in essere alla data della fusione sono state concambiate in azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A.

All'esito dell'operazione di fusione, il capitale sociale di BPER Banca S.p.A. è risultato aumentato per l'importo di Euro 3.880.509,00, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. L'ammontare finale del capitale sociale successivo alla fusione, comprensivo (i) delle azioni ordinarie emesse in concambio delle azioni di categoria speciale detenute dagli azionisti di risparmio di Banca CARIGE S.p.A. diversi da BPER Banca S.p.A. (n. 134.808 azioni ordinarie, per un importo di Euro 202.212,00) e (ii) delle azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A. diverse da quelle già detenute indirettamente da BPER Banca S.p.A. (n. 2.452.198 azioni ordinarie per un importo di Euro 3.678.297,00), è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

- Monte di Lucca S.p.A., pari a n. 9 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. ogni n. 200 azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A., e
- (ii) approvazione delle modifiche dello Statuto di BPER Banca connesse alla fusione
- talune modifiche dello Statuto sociale non connesse alla fusione comportanti in particolare: (i) la modifica degli articoli 1, 5, 10, 11, 13, 17, 20, 22, 25, 26, 27, 29, 31, 35, 38, 39 dello Statuto Sociale; (ii) l'eliminazione degli articoli 36 e 44 e (iii) la rinumerazione degli articoli da 37 a 43 dello Statuto Sociale, così come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea;
- b) in sede ordinaria:
- la nomina quale Consigliere di amministrazione di Monica Cacciapuotì, in sostituzione del Consigliere Gian Luca Santi, dimessosi in data 8 settembre 2022; la nuova Consigliera rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023¹⁶;
 - la modifica della Politica in materia di remunerazione 2022 già approvata dall'Assemblea del 20 aprile 2022, nella parte relativa al Piano di Incentivazione di Lungo Termine, e il conseguente aggiornamento della Sezione I della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dalla medesima Assemblea del 20 aprile 2022, al fine di allineare la predetta politica al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022;
 - la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari, già approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, parimenti al fine di allinearlo al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto. Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa consolidata, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

Al 31 dicembre 2022 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

¹⁶ La candidatura di Monica Cacciapuotì è stata presentata, in data 11 ottobre 2022, dall'azionista Unipol Gruppo S.p.A., a quella data titolare di una partecipazione diretta pari al 10,52% del Capitale sociale. In sede di presentazione della candidatura, Monica Cacciapuotì ha attestato l'assenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamati dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo TUF, ma non quelli previsti dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, né quelli previsti dal Codice di Corporate Governance. Successivamente, in data 24 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso, da parte della Consigliera Monica Cacciapuotì, dei requisiti previsti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che la Consigliera Cacciapuotì risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, ma ha verificato altresì che la medesima non può essere considerata indipendente ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto sociale, difettando dei requisiti di indipendenza previsti dal citato DM n. 169/2020 e dal Codice di Corporate Governance.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Cessione portafoglio prestiti	510.900	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
8	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Banca CARIGE S.p.A. Banca Monte Lucca S.p.A.	Società controllata diretta Società controllata indiretta per il tramite di Banca Carige	Fusione per incorporazione	-	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
12	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.750.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
13	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	600.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	450.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
16	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
17	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	700.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

Tra le operazioni di maggior rilevanza si segnala inoltre l'operazione conclusa da BPER Banca S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Arca Vita S.p.A. avente ad oggetto il rinnovo dell'accordo di Bancassurnace relativo alla distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie "Arca Vita", "Arca Assicurazioni" ed "Arca Vita International", nonché dei prodotti c.d. "salute" della compagnia UniSalute, come dettagliato nel Documento informativo redatto ai sensi del predetto Regolamento CONSOB n. 17221/10.

Ai sensi di tale normativa, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate sulla sussistenza dell'interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato – che per le attività di propria competenza si è avvalso del supporto di esperti indipendenti dallo stesso incaricati, sia per i profili legali che per i profili strategico-finanziari – è stato tempestivamente coinvolto durante la fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato ed ha avuto la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative.

Il controvalore di tale operazione è stato stimato in una cifra superiore a un miliardo di Euro¹⁷.

Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

¹⁷ Il controvalore complessivo delle commissioni rivenienti dai Nuovi Contratti di Distribuzione è stato calcolato assumendo una durata quinquennale degli stessi.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni della specie quali definite dalla Consob con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info storage (www.1info.it).

4.5 Azioni proprie in portafoglio

Nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine "Piano ILT 2022-2025"¹⁸ (originariamente "Piano ILT 2022-2024"), del sistema incentivante MBO 2022 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto, si prevede di corrispondere quote della componente variabile della remunerazione mediante assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a. Per tale ragione, in data 19 gennaio 2022 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio di quanto sopra¹⁹.

In data 5 novembre 2022 l'Assemblea di BPER ha approvato la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

- l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
- il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
- la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto. Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte di BCE, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate. In data 11 aprile 2022, a seguito dell'istanza presentata, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano ILT 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca s.p.a. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca s.p.a.

Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Non sussistono possessori di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2022	1.714.504	5.671.809
Totale al 31.12.2021	2.176.328	9.546.273

¹⁸ Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca SpA del 16 giugno 2022 è stata estesa la durata del piano ILT da tre a quattro anni per corrispondere alla durata del nuovo Piano industriale presentato al mercato il 10 giugno scorso.

¹⁹ A seguito di approfondimenti con le autorità competenti è emerso che non è necessario da parte di BPER Banca presentare all'Autorità di Vigilanza istanza integrativa per l'estensione dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie.

4.6 Applicazione della direttiva MiFID

In data 3 febbraio 2022, la CONSOB ha pubblicato l'Avviso in merito alla revoca delle comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 e n. 0097996 del 22 dicembre 2014" con il quale informa che, stante la recente evoluzione della disciplina europea in materia di prestazione di servizi di investimento e il conseguente rafforzamento dei presidi di investor protection, gli orientamenti forniti dall'Autorità nell'ambito delle Comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 ("Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi") e Comunicazione n. 0097996 del 22 dicembre 2014, ("Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail") sono stati revocati. Tale revoca, è stata ritenuta necessaria dalla Commissione in un contesto di evoluzione della disciplina stessa a seguito della quale gli orientamenti, con i quali aveva a suo tempo indirizzato agli intermediari chiarimenti interpretativi/applicativi e raccomandazioni per la distribuzione alla clientela di prodotti finanziari illiquidi e complessi, risultano direttamente o indirettamente assorbiti dalle più ampie e articolate regole dettate dal vigente quadro normativo.

La CONSOB ha inoltre pubblicato la Delibera n. 22430 del 28 luglio 2022, che ha apportato alcune modifiche al Regolamento n. 20307 del 15 febbraio 2018 (il "Regolamento Intermediari"), riguardanti:

- gli aspetti riguardanti la disclosure ai clienti sui costi e oneri degli strumenti finanziari e dei servizi d'investimento, i rendiconti periodici alla clientela, la valutazione di adeguatezza, le disposizioni applicabili alle controparti qualificate;
- l'integrazione della finanza sostenibile nella prestazione dei servizi d'investimento, nella distribuzione dei prodotti di investimento assicurativi e nella gestione collettiva del risparmio;
- i requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, al fine di fornire talune precisazioni in merito agli obblighi di conservazione documentale gravanti sugli operatori;
- l'albo e le regole applicabili ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Con specifico riguardo all'inclusione della sostenibilità nelle decisioni di investimento, l'ESMA ha inoltre chiarito, attraverso appositi orientamenti, le novità in materia di sostenibilità previste dal Regolamento delegato (UE) 2021/1253, che ha modificato il Regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività degli enti. Nello specifico, il documento propone alcune integrazioni in materia di:

- raccolta di informazioni dai clienti sulle preferenze di sostenibilità;
- valutazione delle preferenze di sostenibilità nell'ambito della valutazione di adeguatezza;
- integrazione dei fattori di sostenibilità nei requisiti organizzativi.

Per permettere l'inclusione delle preferenze di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, il Gruppo BPER Banca avvierà specifiche iniziative progettuali multi-funzionali volte a raggiungere la conformità ai requisiti normativi sopra esposti.

Nell'ultimo trimestre 2022, ESMA ha pubblicato sul proprio sito internet un comunicato dal titolo "*Public Statement to investment firms on the impact of inflation in the context of investment services to retail clients*", ovvero una dichiarazione in cui l'Autorità richiama l'attenzione degli operatori sull'impatto dell'inflazione nel contesto della prestazione dei servizi di investimento alla clientela retail. ESMA rileva infatti come l'aumento dell'inflazione abbia avuto un notevole impatto sulla clientela ed in particolare sui loro risparmi e sulle loro decisioni di investimento. Tale tendenza potrebbe costituire un rischio per gli investitori al dettaglio, i quali potrebbero non comprendere appieno gli impatti dell'inflazione in particolare nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento. Per tale motivo l'Autorità ricorda alle imprese che prestano i servizi di investimento di prendere in considerazione l'inflazione e il rischio di inflazione nell'applicazione dei requisiti previsti dalla Direttiva MiFID II volti a tutelare gli investitori al dettaglio.

In data 15 novembre 2021, in seguito ad una attività ispettiva, la Banca ha ricevuto da CONSOB una lettera di convocazione dell'Amministratore Delegato e del Responsabile della funzione di controllo di conformità alle norme, nonché la Nota tecnica contenente i profili di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza con riferimento ai seguenti ambiti: (i) assetti procedurali definiti in materia di product governance, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali; (ii) procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

A seguito della ricezione della Nota Tecnica, sono state avviate dalla Banca le analisi volte a rispondere alle richieste dell'Autorità di Vigilanza e che hanno trovato realizzazione nel corso del 2022 all'interno di un progetto dedicato.

4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. e a decorrere dal 1° gennaio 2023 le società Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Reoco S.p.A., Carige Covered Bond S.p.A. e Commerciale Piccapietra S.r.l. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019 e nel corso del 2022. L'ingresso nel Gruppo IVA è stato consentito in quanto risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos. Inoltre, si segnala l'uscita dal Gruppo IVA a decorrere dal 1° gennaio 2023 della società Numera S.p.A. nei confronti della quale è venuto meno il controllo ex art. 2359 c.c. a seguito dell'operazione straordinaria perfezionata con Nexi.

L'opzione ha durata triennale; giunti a scadenza si ha il rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022 ha stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. L'assemblea dei Soci ha stabilito, altresì, medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione pari a Euro 500. Sono esclusi gli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.626,9 mila (Euro 1.623,7 mila al 31 dicembre 2021), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.113,3 mila (Euro 1.118,2 mila al 31 dicembre 2021), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 513,6 mila (Euro 505,5 mila al 31 dicembre 2021). A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 216 mila (Euro 177,7 mila al 31 dicembre 2021), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.200 mila (Euro 1.033,3 mila al 31 dicembre 2021).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.407,9 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 3.199,7 mila relativo all'esercizio 2021.

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 1.293.880.150,98, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 5.800.437,70 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 1.288.079.713,28, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 64.403.985,66.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,120 per le n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre 2022 erano pari a n. 1.714.504). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 169.902.062,16 corrispondenti ad una quota del 13,13% dell'utile di esercizio.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 1.053.773.665,46, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 1.123.978.088,82.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

	(in unità di Euro)	
Utile d'esercizio	Euro	1.293.880.150,98
Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto)		
- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	5.800.437,70
Utile residuo da ripartire	Euro	1.288.079.713,28
- alla riserva legale (5%)	Euro	64.403.985,66
- alla riserva Straordinaria	Euro	1.053.773.665,46
- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,120 per le 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	169.902.062,16

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 24 maggio 2023 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 22 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 23 maggio 2023.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi interamente formato con utili prodotti a partire dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

L'attività economica dell'area euro, ancora influenzata dall'elevata inflazione e dalle tensioni geo-politiche originate dalla guerra in Ucraina, si è mantenuta sostanzialmente stabile nel quarto trimestre rispetto al periodo precedente.

Le pressioni inflazionistiche sono rimaste ancora elevate, seppure in flessione da novembre.

La componente energetica, sebbene in decelerazione, ha continuato a sostenere la dinamica dei prezzi.

Le prospettive economiche sono ancora condizionate da una forte incertezza correlata soprattutto con l'evoluzione del conflitto russo-ucraino. I più recenti indicatori economici dell'area euro mostrano un rallentamento del Prodotto Interno Lordo nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi, a cui seguirebbe un'economia in accelerazione nei due anni successivi.

Con riferimento alla situazione economica italiana, dopo un aumento del PIL italiano nel 2022 di quasi il 4%, secondo le stime più recenti formulate da Banca d'Italia²⁰ quest'ultimo rallenterebbe allo 0,6% nel 2023 nell'ipotesi di uno scenario base che prevede che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente nel tempo. Si prevede un rafforzamento della crescita nel biennio successivo per effetto dell'accelerazione di esportazioni e domanda interna.

Parallelamente l'inflazione, salita quasi al 9% nel 2022, potrebbe scendere linearmente nel 2023 e proseguire tale traiettoria discendente assestandosi al 2,0% nel 2025.

In tale contesto la redditività del nostro Gruppo continuerà ad essere sostenuta dalla tenuta delle commissioni nette, dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi e dai ricavi in crescita che beneficeranno ancora dall'aumento dei tassi di interesse nonostante il peggioramento delle condizioni del *funding* BCE in forma di TLTRO.

Sul fronte degli oneri operativi, continueranno le azioni di razionalizzazione ed efficientamento volte a contenere da un lato gli impatti derivanti dal picco dell'inflazione e dall'altro i costi per gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale.

Continueranno anche le operazioni di *de-risking* grazie all'attesa cessione di due portafogli di crediti UTP.

Il mantenimento di solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza continueranno a caratterizzare la qualità del credito. La posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Modena, lì 09 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

Pagina volutamente lasciata bianca

Prospetti contabili

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	480
Conto economico al 31 dicembre 2022	481
Prospetto della redditività complessiva	482
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	483
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022	484

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	14.279.707.315	1.338.507.305
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.262.885.550	956.910.545
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	737.978.464	346.278.608
b) attività finanziarie designate al fair value	2.381.110	125.098.096
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	522.525.976	485.533.841
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554.084	6.424.260.753
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203.457	112.582.971.474
a) crediti verso banche	12.707.408.963	30.015.877.140
b) crediti verso clientela	93.407.794.494	82.567.094.334
50. Derivati di copertura	1.808.027.716	178.107.687
70. Partecipazioni	2.174.728.306	2.006.573.800
80. Attività materiali	1.882.311.424	1.356.460.525
90. Attività immateriali	349.522.220	239.545.876
100. Attività fiscali	2.624.102.773	1.473.022.219
a) correnti	550.442.780	387.987.782
b) anticipate	2.073.659.993	1.085.034.437
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	940.312.734	4.898.001
120. Altre attività	3.714.213.437	880.467.084
Totale dell'attivo	142.878.569.016	127.441.725.269

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.217.775.477	117.296.407.108
a) debiti verso banche	26.792.583.363	28.355.382.758
b) debiti verso clientela	94.718.823.868	84.129.451.892
c) titoli in circolazione	6.706.368.246	4.811.572.458
20. Passività finanziarie di negoziazione	500.555.397	132.079.449
30. Passività finanziarie designate al fair value	782.911.608	-
40. Derivati di copertura	498.563.387	241.369.571
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292.022)	-
60. Passività fiscali	39.326.066	37.811.425
a) correnti	-	1.955.242
b) differite	39.326.066	35.856.183
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.218.693.234	-
80. Altre passività	3.139.102.812	2.475.348.693
90. Trattamento di fine rapporto del personale	152.928.804	174.109.611
100. Fondi per rischi e oneri:	1.101.531.261	671.816.779
a) impegni e garanzie rilasciate	132.147.596	81.380.577
b) quiescenza e obblighi simili	115.166.014	139.744.113
c) altri fondi per rischi e oneri	854.217.651	450.692.089
110. Riserve da valutazione	(136.557.032)	(11.327.095)
130. Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000
140. Riserve	2.865.229.865	2.375.590.004
150. Sovrapprezzi di emissione	1.237.276.126	1.240.427.621
160. Capitale	2.104.315.691	2.100.435.182
170. Azioni proprie (-)	(5.671.809)	(9.546.273)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.293.880.151	567.203.194
Totale del passivo e del patrimonio netto	142.878.569.016	127.441.725.269

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di euro)

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.855.697.087	1.425.207.258
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.787.120.215	1.415.690.835
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(446.639.556)	(257.917.775)
30. Margine di interesse	1.409.057.531	1.167.289.483
40. Commissioni attive	1.650.684.209	1.352.547.978
50. Commissioni passive	(116.741.309)	(92.624.964)
60. Commissioni nette	1.533.942.900	1.259.923.014
70. Dividendi e proventi simili	56.611.693	60.200.631
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	75.539.137	65.618.862
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.284.631)	(2.254.670)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	72.153.164	81.371.616
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.138.532	66.441.300
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.181.607	15.397.537
c) passività finanziarie	6.833.025	(467.221)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.837.658	29.423.542
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	61.592.112	1.576.392
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(42.754.454)	27.847.150
120. Margine di intermediazione	3.164.857.452	2.661.572.478
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(455.924.801)	(641.890.106)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(455.507.053)	(643.997.282)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(417.748)	2.107.176
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(28.911)	(2.161.851)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.708.903.740	2.017.520.521
160. Spese amministrative:	(2.655.738.734)	(2.131.469.219)
a) spese per il personale	(1.435.212.045)	(1.258.750.709)
b) altre spese amministrative	(1.220.526.689)	(872.718.510)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.572.324)	(52.469.419)
a) impegni e garanzie rilasciate	(36.236.179)	(14.638.364)
b) altri accantonamenti netti	(75.336.145)	(37.831.055)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(131.586.494)	(147.775.853)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(73.289.850)	(106.275.022)
200. Altri oneri/proventi di gestione	520.111.494	243.547.464
210. Costi operativi	(2.452.075.908)	(2.194.442.049)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(28.065.551)	(5.004.470)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(20.012.087)	(24.370.418)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(230.366.046)
245. Avviamento negativo	948.123.149	1.127.846.548
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.675.758	532.562
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.159.549.101	691.716.648
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	134.331.050	(124.513.454)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.293.880.151	567.203.194
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.293.880.151	567.203.194

	Utile per azione (Euro) 31.12.2022	Utile per azione (Euro) 31.12.2021
EPS Base	0,916	0,402
EPS Diluito	0,891	0,392

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (perdita) d'esercizio	1.293.880.151	567.203.194
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	112.392.282	76.742.851
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.612.982	38.114.002
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294.667	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.180	85.818
50. Attività materiali	10.260.569	41.110.708
70. Piani a benefici definiti	41.166.884	(2.567.677)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(209.491.243)	(33.270.472)
120. Copertura dei flussi finanziari	(9.867.723)	314.187
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(199.623.520)	(33.584.659)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(97.098.961)	43.472.379
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.196.781.190	610.675.573

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia)															
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022		
					Operazioni sul patrimonio netto										
					Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2022
Capitale:	2.100.435	-	2.100.435	-	-	-	-	3.881	-	-	-	-	-	2.104.316	
a) azioni ordinarie	2.100.435	-	2.100.435	-	-	-	-	3.881	-	-	-	-	-	2.104.316	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.240.428	-	1.240.428	-	-	-	-	(3.152)	-	-	-	-	-	1.237.276	
Riserve:	2.375.590	-	2.375.590	482.536	-	5.936	-	1.168	-	-	-	-	-	2.865.230	
a) di utili	1.893.124	-	1.893.124	482.536	-	(10.339)	-	-	-	-	-	-	-	2.365.321	
b) altre	482.466	-	482.466	-	-	16.275	-	1.168	-	-	-	-	-	499.909	
Riserve da valutazione	(11.327)	-	(11.327)	-	-	(28.132)	-	-	-	-	-	-	(97.098)	(136.557)	
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	
Azioni proprie	(9.546)	-	(9.546)	-	-	-	-	5.315	(1.441)	-	-	-	-	(5.672)	
Utile (perdita) di esercizio	567.203	-	567.203	(482.536)	(84.667)	-	-	-	-	-	-	-	1.293.880	1.293.880	
Patrimonio netto	6.412.783	-	6.412.783	-	(84.667)	(22.196)	7.212	(1.441)	-	-	-	-	1.196.782	7.508.473	
Variazioni dell'esercizio															
Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Patrimonio netto al 31.12.2021
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2021		
Capitale:	2.100.435	-	2.100.435	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.435	
a) azioni ordinarie	2.100.435	-	2.100.435	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100.435	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.241.197	-	1.241.197	-	-	-	-	(769)	-	-	-	-	-	1.240.428	
Riserve:	2.342.238	-	2.342.238	81.041	-	(47.689)	-	-	-	-	-	-	-	2.375.590	
a) di utili	1.860.213	-	1.860.213	81.041	-	(48.130)	-	-	-	-	-	-	-	1.893.124	
b) altre	482.025	-	482.025	-	-	441	-	-	-	-	-	-	-	482.466	
Riserve da valutazione	(54.799)	-	(54.799)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.472	(11.327)	
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	
Azioni proprie	(7.253)	-	(7.253)	-	-	-	-	1.130	(3.423)	-	-	-	-	(9.546)	
Utile (perdita) di esercizio	137.554	-	137.554	(81.041)	(56.513)	-	-	-	-	-	-	-	567.203	567.203	
Patrimonio netto	5.909.372	-	5.909.372	-	(56.513)	(47.689)	361	(3.423)	-	-	-	-	610.675	6.412.783	

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022

Metodo indiretto

(dati in migliaia)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2022	31.12.2021
1. Gestione	1.469.386	1.008.723
- risultato d'esercizio (+/-)	1.293.880	567.203
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	5.148	(66.957)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.285	2.256
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	566.604	940.436
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	224.888	278.422
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	276.729	227.971
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	14.141	182.238
- altri aggiustamenti (+/-)	(913.289)	(1.122.846)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	18.362.626	(9.378.313)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(389.162)	116.093
- attività finanziarie designate al fair value	122.378	(152)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.456	73.985
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.018.488	(445.841)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.788.582	(11.792.146)
- altre attività	(2.202.116)	2.669.748
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.831.981)	9.703.254
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.759.924)	9.269.245
- passività finanziarie di negoziazione	324.148	(52.787)
- passività finanziarie valutate al fair value	866.062	-
- altre passività	(262.267)	486.796
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.000.031	1.333.664
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2022	31.12.2021
1. Liquidità generata da:	62.855	56.026
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	34.780	40.229
- vendite di attività materiali	28.075	15.797
2. Liquidità assorbita da:	(42.550)	(719.679)
- acquisti di partecipazioni	(179.091)	(3.286)
- acquisti di attività materiali	(149.031)	(102.242)
- acquisti di attività immateriali	(165.520)	(93.809)
- acquisti di rami d'azienda	451.092	(520.342)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	20.305	(663.653)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2022	31.12.2021
- emissioni/acquisti di azioni proprie	5.771	(3.062)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(84.667)	(56.513)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(78.896)	(59.575)
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	12.941.440	610.436

Legenda (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.338.507	728.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.941.440	610.436
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	(240)	(349)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.279.707	1.338.507

Pagina volutamente lasciata bianca

Nota integrativa

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Parte A - Politiche contabili	491
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	543
Parte C - Informazioni sul Conto economico	599
Parte D - Redditività complessiva	619
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	621
Parte F - Informazioni sul patrimonio	733
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	737
Parte H - Operazioni con parti correlate	745
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	751
Parte L - Informativa di settore	757
Parte M - Informativa sul leasing	759

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Banca nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (ie raggruppamento in conti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
357/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
- Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo²¹.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter²². Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società²³ e del Codice civile.

Il Bilancio d'esercizio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. È inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro²⁴.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- **Continuità aziendale**²⁵: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- **Competenza economica**: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- **Rilevanza e aggregazione di voci**: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- **Compensazione**: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- **Periodicità dell'informativa**: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- **Informativa comparativa**: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- **Uniformità di presentazione**: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

21 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 21/12/2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

22 Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports" e del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports".

23 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

24 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

25 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment condotto.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle altre attività immateriali.

Taluni ambiti valutativi evidenziati, in relazione alla “ragionevolezza e sostenibilità” delle informazioni utilizzate per le stime contabili, risultano particolarmente impattati da: la pandemia da Covid-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l'acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell'energia”) ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Relativamente a tali ambiti, si faccia anche riferimento a quanto meglio dettagliato in “Sezione 4– Altri aspetti” della Parta A della Nota Integrativa”.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020²⁶, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati “meccanicamente”, in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2022, conseguentemente agli eventi poc'anzi citati come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2022 sono state condotte applicando anche approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale²⁷

Nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2022, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è assoggettata la Banca, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza²⁸, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa della Banca.

²⁶ IASB 27 march 2020: “IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic”.

²⁷ Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, Consob e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

²⁸ Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2022 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 8.5 – “Accertamenti e verifiche ispettive” della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 9 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ai sensi dello IAS 10, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione "Prevedibile evoluzione sulla gestione". Essi non hanno comportato impatti sul presente Bilancio, ai fini dello IAS 10.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti da: restrizioni residue da pandemia Covid-19, guerra Russia-Ucraina, rischio climatico, contesto macroeconomico

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione²⁹, il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali e dall'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Esso risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tale elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Banca ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che la Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, cui si è fatto riferimento per indirizzare l'incertezza conseguente ai fattori poc'anzi evidenziati. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime" della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. La Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19, dallo IAS 28, dallo IAS 36, dall'IFRS 2 e dall'IFRS 5, ritenendo non significativi gli effetti delle incertezze di contesto evidenziate.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata dalla Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del conto economico (c.d. "modification accounting").

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021 e 2022, i processi necessari alla individuazione

²⁹ Si rimanda al Capitolo 7 – "Principali rischi ed incertezze" della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2022: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le “moratorie Covid-19”, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sulla Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La Banca ha provveduto ad alcune classificazioni a stage 2 “esperte” in relazione ad esposizioni dirette verso soggetti a vario titolo interessati dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e relative sanzioni comminate a livello internazionale.

Gli interventi correttivi del modello SICR adottato dalla Banca, inizialmente qualificati come Overlay, risultano al 31 dicembre 2022 sostanzialmente integrati nel modello stesso.

2) Misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dalla Banca ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto di business, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo “top-down”, tra cui:

- l'attribuzione “esperta” delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. “multiscenario”) di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. “avverso estremo”, quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021). Anche la probabilità di accadimento dello scenario “baseline” è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario “best” – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2021); l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 57,3 milioni, rispetto alle risultanze del modello ordinario adottato dalla Banca;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici “energy-intensive”, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. L'incremento di ECL complessivamente attribuibile a tali correttivi è risultato pari a circa Euro 164,8 milioni, rispetto all'ECL già integrata dal precedente correttivo (dei quali Euro 19,5 milioni riferibili ad esposizioni verso banche Russe);
- l'applicazione di un correttivo “esperto” e prudenziale per tener conto dell'impatto dei fattori climatico-ambientali sul rischio di credito. Esso si basa sull'adozione di uno scenario climatico avverso, caratterizzato da un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi³⁰ (c.d. scenario «Current Policy»). Tale scenario è da considerarsi quindi avverso rispetto a scenari climatici alternativi, come quello della «Orderly Transition», che prevedono una politica climatica in grado di contenere l'aumento delle temperature nel lungo termine; l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 17,7 milioni, rispetto all'ECL già integrata dai due precedenti correttivi.

Gli Overlay di tipo “top down” descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL della Banca presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL “ordinario” della Banca che, anche nel 2022 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente LGD), meglio descritti nel seguente paragrafo *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché nella Parte E, Sezione 1 *Rischio di credito* della presente Nota integrativa.

30 Si fa riferimento all'Accordo di Parigi, negoziato dai n. 197 Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) ed adottato il 12 dicembre 2015.

Gli interventi decisi dalla Banca nel corso dei precedenti esercizi sul portafoglio non performing, valutato analiticamente (principalmente riconducibili all'aggiornamento degli haircut applicati ai valori delle garanzie delle esposizioni classificate a sofferenza ed inadempienza probabile) sono stati integrati a regime nelle proprie policy valutative, perdendo sostanzialmente quelle caratteristiche di “correttivo” di contingency legati alle incertezze connesse alla pandemia da Covid-19.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2022 è scaduta l'opzione relativa alle società Bper Factor s.p.a., Finitalia s.p.a., Arca Fondi SGR spa e Arca Holding spa per le quali verrà effettuato il rinnovo per il triennio 2023-2025 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2021	2022	2023	2024	2025
Bibanca s.p.a.	x	x	x		
Banco di Sardegna s.p.a.		x	x	x	
Optima s.p.a. SIM		x	x	x	
BPER Factor s.p.a.			x	x	x
Sardaleasing s.p.a.	x	x	x		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	x	x	x		
BPER Trust Company s.p.a.		x	x	x	
BPER Real Estate s.p.a.		x	x	x	
Finitalia s.p.a.			x	x	x
Arca Fondi SGR s.p.a.			x	x	x
Arca Holding s.p.a.			x	x	x

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125³¹ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso³².

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della Banca, si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2022 da BPER Banca a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2022
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	1.424
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	23
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

³¹ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

³² Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L'attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. È, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d'investimento, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.
- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect and Sell”.

- Portafoglio di trading, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.
- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale). In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.
- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di “market making” su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare (“very infrequent”), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio “Hold to Collect”. Ha inoltre declinato i concetti di “prossimità alla scadenza”, individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di “incremento del rischio creditizio” in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra “tenor” e periodicità di “refixing” dei tassi, si è convenuto che la modifica nel “time value of money element” sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Other”. Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 “Informativa sul fair value” della presente Nota Integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce “Dividendi e proventi simili”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche ³³;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition* (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di *derecognition*, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. “bonus-malus” e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di “messa a reddito” nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

³³ In seguito al 7° aggiornamento della circolare 262 della banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 “Cassa e Disponibilità liquide”, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria “Attività al costo ammortizzato”.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all' IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea³⁴. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 23 “Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment”. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo “Stage 1” e lo “Stage 2”; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 23 “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

I crediti oggetto di “misure di concessione” (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda a quanto indicato nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle

³⁴ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della “nuova definizione di default – NDoD” da parte di BPER Banca è avvenuta secondo il “2-step approach” a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di “improbabile adempimento”, su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di “contagio della classificazione” a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del “cure period” che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

single posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

BPER Banca adotta il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: macro-hedging), operatività avviata dalla Banca nel 2022, sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperto.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.

Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: Voce 60. – "*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*"; se passività finanziarie: Voce 50. – "*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*").

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura. In particolare, vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Impatto della c.d "IBOR Reform"

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di

modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce *“Interessi attivi e proventi assimilati”* o *“Interessi passivi e oneri assimilati”*;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce *“Risultato netto dell'attività di copertura”*;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto *“Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri”*, al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce *“Risultato netto dell'attività di copertura”*.

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *“Utili(Perdite) delle partecipazioni”*, come descritto nel successivo paragrafo 23. “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce *“Dividendi e proventi simili”*, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce *“Utili (Perdite) delle partecipazioni”*.

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le “semplificazioni” consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- “short-term”, ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- “low-value”, ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing “Immobiliari”, la Banca considera come “ragionevolmente certo” solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie “Autovetture” e “Altri contratti”, la Banca si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti “con ritenzione dei rischi”, nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 “Rimanenze” nell'ambito del portafoglio immobiliare, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un'ottica di dismissione.

La voce include inoltre le miglione e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;

- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d. elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, paragrafo “Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà”.

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 23 “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

e attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza

esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*.

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce *"Riserve da valutazione"*, a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*).

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"* a meno che la voce *"Riserva da valutazione"* relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce *"Riserva da valutazione"*).

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*, a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software BPER Banca procede alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto ha ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati viene rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo è (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo è ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività). È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 23. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2022 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del "probability test" così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dalla Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo *“Benefici ai dipendenti”*, e i *“Fondi per rischi ed oneri”* trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce *“impegni e garanzie rilasciate”* vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di *“impegni e garanzie rilasciate”*, si rimanda al paragrafo 23. *“Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”*.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico *“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate”*.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico *“Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti”*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) *“Spese per il personale”*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2022. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il

tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca “sostanziale” e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A4 – “Informativa sul fair value” della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”, ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche simili. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

La Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value le proprie emissioni di certificates.

I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dalla Banca e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.

In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati “titoli strutturati”, data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;
- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come “strumenti finanziari derivati”, ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle “Passività finanziarie di negoziazione”.

Ciò premesso, a partire dal 2022, BPER Banca ha iniziato ad emettere certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle “Passività finanziarie designate al fair value”. La suddetta classificazione discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy della Banca considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le “Passività finanziarie designate al fair value” e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- l'intera marginalità per la Banca correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. “Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value”. Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, fatta eccezione alle variazioni del proprio merito creditizio, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Gli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. “Riserve da valutazione”);
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a Voce 20. “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione” o nel passivo a Voce 20. “Passività finanziarie di negoziazione”. Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a conto economico nella Voce 80. “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "ri giro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. "Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. "Riserve da valutazione").

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla Voce 170 "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce 150 "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla Voce 120 "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla Voce 40 "Commissioni attive". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Banca (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) "Spese amministrative: spese per il personale", con contropartita la voce 140 "Riserve" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno "all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applica una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending. Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come “tassi di mercato” poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato ³⁵.

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto “Rilancio”) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. “sconto in fattura”) o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, la Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica”;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”;
- IAS 38 “Attività Immateriali”;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

La scelta adottata dalla Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9³⁶, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

³⁵ L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a “[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)”

³⁶ L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9³⁷, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, a partire dal 2022, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista, limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.

La raccolta “core anelastica” viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)³⁸

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche (“forward looking”), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dalla Banca si basa sul concetto di valutazione “forward looking”, ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

³⁷ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

³⁸ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t ,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t ,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t ,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t , fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l' EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dalla Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Gli ordinari “modelli satellite”, utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento “trend”, ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori “forward looking” ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente “down turn”, i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro “Point in Time” e “Forward Looking” attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, la Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG “Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan” dello staff dell'IFRS Foundation e nelle “Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)” pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori “forward looking” nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica “multi-scenario”. Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal”, ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento la Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Banca. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management della Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dalla Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Loss” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano

segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di “delta PD lifetime” rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dalla Banca:

Classe di rating all'origine	Segmento di rischio	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 1 anno > 1 anno
	Holding & Società Finanziarie	<= 1 anno
	PMI Corporate	> 1 anno
	PMI Immobiliari	<= 1 anno > 1 anno
da 1 a 13	PMI Retail	<= 1 anno > 1 anno
	Ditte Individuali e Small Business	<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni
		<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni
		<= 1 anno <= 3 anni > 3 anni

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

La Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto eventualmente previsto come *Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19 e ad analoghe scelte adottate per miglior presidio dell'incertezza connessa al conflitto Russia-Ucraina). Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli della Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dalla Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui la Banca ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” o nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “in bonis” le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, la Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

C. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

D. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36³⁹ data dalla Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda alla successiva parte A.4 “Informativa sul fair value”.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

³⁹ Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3⁴⁰, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPER Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible o client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

40 Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno modificato il par. 3 e ii. introdotto il par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del “badwill” o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniquale volta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocatione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 “Avviamento negativo”.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contribuenti presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione “tutte le informazioni ragionevolmente disponibili” (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi “market-maker”;
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contribuenti), oppure alle quotazioni di strumenti similari. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto

di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, la misurazione al fair value viene effettuata, ove possibile, facendo ricorso a prezzi osservabili sui mercati considerati attivi, individuati in mercati regolamentati, circuiti elettronici di negoziazione o sistemi di scambio organizzati o assimilabili qualora le trattazioni abbiano determinate caratteristiche previste dalle policy interne per poter essere considerati "attivi".

In assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dai partecipanti del mercato nella determinazione di un'ipotetica transazione di scambio.

In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, BPER Banca ricorre agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribute su mercati attivi (Euro TLX).

Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti⁴¹ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

La Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato OTC stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/default della controparte.

⁴¹ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/default della Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente la Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

Per la Banca, in particolare, due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivates Association, standard internazionale di riferimento sui derivati *OTC*) con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati *OTC*. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (*collateral*) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del *CVA/DVA* dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligibile ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzano l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio della Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

La Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali ⁴²:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la Banca richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, la Banca richiede a Società qualificate una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, la Banca prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

⁴² Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”⁴³;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(142)	-50 b.p.	143
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(185)	-50 b.p.	185
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.011)	-50 b.p.	1.011

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

** Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

la Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

⁴³ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

la Banca ha definito le analisi da effettuare⁴⁴ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

la Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

la Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

⁴⁴ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico di Gruppo delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono “credit enhancement” (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un “credit enhancement” e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	174.840	671.924	416.121	256.353	336.564	363.994
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105.415	624.847	7.716	170.442	138.562	37.275
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.920	461	-	124.430	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69.425	45.157	407.944	85.911	73.572	326.051
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.682.564	522.713	522.277	5.794.272	396.772	233.217
3. Derivati di copertura	-	1.808.028	-	-	178.108	-
4. Attività materiali	-	-	1.267.784	-	-	849.723
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	6.857.404	3.002.665	2.206.182	6.050.625	911.444	1.446.934
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	65	488.457	12.033	153	108.339	23.587
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	782.912	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	498.563	-	-	241.370	-
Totale	65	1.769.932	12.033	153	349.709	23.587

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 40.442 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 283.112 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	363.994	37.275	668	326.051	233.217	-	849.723	-
2. Aumenti	160.163	3.871	-	156.292	311.970	-	488.908	-
2.1. Acquisti	50.078	118	-	49.960	3.082	-	460.431	-
2.2. Profitti imputati a:	15.352	3.715	-	11.637	61.068	-	20.780	-
2.2.1. Conto Economico	15.352	3.715	-	11.637	-	-	4.788	-
- di cui plusvalenze	12.606	3.715	-	8.891	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	61.068	-	15.992	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	94.733	38	-	94.695	247.820	-	7.697	-
3. Diminuzioni	108.036	33.430	207	74.399	22.910	-	70.847	-
3.1. Vendite	1.326	-	-	1.326	1.929	-	27.169	-
3.2. Rimborsi	9.560	3.750	-	5.810	3.696	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	85.063	17.700	207	67.156	17.285	-	25.025	-
3.3.1. Conto Economico	85.063	17.700	207	67.156	15.367	-	25.025	-
- di cui minusvalenze	57.620	17.700	207	39.713	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.918	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	12.087	11.980	-	107	-	-	18.653	-
4. Rimanenze finali	416.121	7.716	461	407.944	522.277	-	1.267.784	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	23.587	-	-
2. Aumenti	4.602	-	-
2.1 Emissioni	144	-	-
2.2. Perdite imputate a:	4.458	-	-
2.2.1. Conto Economico	4.458	-	-
- di cui minusvalenze	4.458	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	16.156	-	-
3.1. Rimborsi	3.750	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	430	-	-
3.3.1. Conto Economico	430	-	-
- di cui plusvalenze	430	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	11.976	-	-
4. Rimanenze finali	12.033	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203	17.081.384	398.708	89.024.639	112.582.971	18.267.632	285.756	99.764.978
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	940.313	-	-	940.313	4.898	-	-	4.898
Totale	107.055.516	17.081.384	398.708	89.964.952	112.587.869	18.267.632	285.756	99.769.876
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.217.775	4.395.269	1.807.402	121.718.413	117.296.407	3.857.256	962.427	112.554.362
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.218.693	-	-	1.218.693	-	-	-	-
Totale	129.436.468	4.395.269	1.807.402	122.937.106	117.296.407	3.857.256	962.427	112.554.362

Legenda VB= Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2022 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Cassa	702.040	590.938
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	12.706.014	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	871.653	747.569
Totale	14.279.707	1.338.507

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 include, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Nel contesto di tassi in rialzo, al 31 dicembre 2022 la Banca si è orientata maggiormente sui depositi "overnight" presso Banche Centrali per Euro 12,706 milioni.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	49.340	20.361	1	86.801	22.730	-
1.1 Titoli strutturati	22.440	1.427	-	40.698	1.561	-
1.2 Altri titoli di debito	26.900	18.934	1	46.103	21.169	-
2. Titoli di capitale	56.075	2.830	23	83.462	3.634	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	162	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	105.415	23.191	24	170.425	26.364	35
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	601.656	7.692	17	112.198	37.240
1.1 di negoziazione	-	601.656	7.692	17	112.198	37.240
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	601.656	7.692	17	112.198	37.240
Totale (A+B)	105.415	624.847	7.716	170.442	138.562	37.275

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda

L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	69.702	109.531
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	8.266	5.876
c) Banche	26.489	38.458
d) Altre società finanziarie	34.041	57.415
di cui: imprese di assicurazione	5.098	-
e) Società non finanziarie	906	7.782
2. Titoli di capitale	58.928	87.131
a) Banche	9.361	18.738
b) Altre società finanziarie	7.419	7.266
di cui: imprese di assicurazione	2.011	1.877
c) Società non finanziarie	42.148	61.127
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	162
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	128.630	196.824
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	609.348	149.455
Totale (B)	609.348	149.455
Totale (A+B)	737.978	346.279

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	1.920	461	-	124.430	668
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.920	461	-	124.430	668
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.920	461	-	124.430	668

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 presente della Nota integrativa.

Legenda

L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	2.381	125.098
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	122.447
c) Banche	1.920	1.983
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	461	668
2. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.381	125.098

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	66.183	-	45.321	49.324
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	66.183	-	45.321	49.324
2. Titoli di capitale	1.613	297	18.235	2.415	-	20.657
3. Quote di O.I.C.R.	67.812	-	235.597	83.496	-	229.364
4. Finanziamenti	-	44.860	87.929	-	28.251	26.706
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	44.860	87.929	-	28.251	26.706
Totale	69.425	45.157	407.944	85.911	73.572	326.051

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di capitale	20.145	23.072
di cui: banche	297	19
di cui: altre società finanziarie	9.178	11.681
di cui: società non finanziarie	10.670	11.372
2. Titoli di debito	66.183	94.645
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	29.750
d) Altre società finanziarie	66.183	64.895
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	303.409	312.860
4. Finanziamenti	132.789	54.957
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	83.878	26.707
di cui: imprese di assicurazione	26.747	26.707
e) Società non finanziarie	48.583	27.941
f) Famiglie	328	309
Totale	522.526	485.534

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
1. Azionari	15.576	22.383
2. Immobiliari chiusi	24.224	26.149
3. Mobiliari aperti azionari	17.461	20.464
4. Mobiliari aperti bilanciati	6.669	7.382
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.019	4.467
6. Mobiliari chiusi azionari	58.755	34.317
7. Mobiliari speculativi	7.876	3.916
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	7.637	9.785
10. Altri	161.192	183.997
Totale	303.409	312.860

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	6.681.266	520.476	656	5.792.332	394.378	4.357
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.681.266	520.476	656	5.792.332	394.378	4.357
2. Titoli di capitale	1.298	2.237	521.621	1.940	2.394	228.860
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	6.682.564	522.713	522.277	5.794.272	396.772	233.217

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Titoli di debito	7.202.398	6.191.067
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.583.605	536.150
c) Banche	2.857.050	3.554.389
d) Altre società finanziarie	933.561	1.199.291
di cui: imprese di assicurazione	45.121	50.595
e) Società non finanziarie	828.182	901.237
2. Titoli di capitale	525.156	233.194
a) Banche	251.846	28.846
b) Altri emittenti:	273.310	204.348
- altre società finanziarie	224.990	168.656
di cui: imprese di assicurazione	201.148	143.900
- società non finanziarie	48.279	35.650
- altri	41	42
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	7.727.554	6.424.261

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	7.145.717	-	60.152	-	-	3.273	198	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	7.145.717	-	60.152	-	-	3.273	198	-	-	-
Totale 31.12.2021	6.078.286	-	115.462	22	-	2.364	334	5	-	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	1.341.909	-	-	-	-	1.341.909	20.310.134	-	-	-	-	20.310.134
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.341.909	-	-	X	X	X	20.310.134	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	11.365.500	-	-	6.019.897	256.521	4.758.409	9.705.743	-	-	5.666.128	178.193	3.895.121
1. Finanziamenti	4.758.409	-	-	-	-	4.758.409	3.895.121	-	-	-	-	3.895.121
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	2.214.967	-	-	X	X	X	1.124.614	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.543.442	-	-	X	X	X	2.770.507	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.524.103	-	-	X	X	X	1.795.681	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.019.339	-	-	X	X	X	974.826	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-
Totale	12.707.409	-	-	6.019.897	256.521	6.100.318	30.015.877	-	-	5.666.128	178.193	24.205.255

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a Euro 15.880 milioni. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	79.111.685	556.859	708.196	-	-	82.073.110	67.831.767	656.357	697.042	-	-	74.774.650
1.1. Conti correnti	7.031.094	48.775	87.413	X	X	X	5.773.995	75.137	74.585	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	4.254	-	X	X	X	71.302	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	57.419.472	433.366	559.990	X	X	X	47.622.255	460.464	534.789	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	853.281	6.789	3.863	X	X	X	1.226.873	11.330	5.605	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	1.947	275	-	X	X	X	3.747	316	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	28	-	X	X	X	1.353	66	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	13.805.891	63.372	56.930	X	X	X	13.132.242	109.044	82.063	X	X	X
2. Titoli di debito	13.031.054	-	-	11.061.487	142.187	851.211	13.381.928	-	-	12.601.504	107.563	785.073
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.031.054	-	-	11.061.487	142.187	851.211	13.381.928	-	-	12.601.504	107.563	785.073
Totale	92.142.739	556.859	708.196	11.061.487	142.187	82.924.321	81.213.695	656.357	697.042	12.601.504	107.563	75.559.723

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a Euro 13.806 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a Euro 7,7 milioni) è composta come segue: Euro 8.397 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+8,45%), Euro 3.039 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+21,37%), Euro 1.369 milioni di anticipi import/export (+26,88%), Euro 44 milioni di cessioni di credito (+7,32%) ed Euro 965 milioni di altre partite diverse (+24,36%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	13.031.054	-	-	13.381.928	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	10.850.826	-	-	11.364.509	-	-
b) Altre società finanziarie	1.704.145	-	-	1.576.087	-	-
di cui: imprese di assicurazione	27.372	-	-	30.857	-	-
c) Società non finanziarie	476.083	-	-	441.332	-	-
2. Finanziamenti verso:	79.111.685	556.859	708.196	67.831.767	656.357	697.042
a) Amministrazioni pubbliche	2.410.649	444	75	2.166.111	2.089	2
b) Altre società finanziarie	9.607.582	10.224	27.968	6.954.090	8.028	25.762
di cui: imprese di assicurazione	77.944	-	-	65.186	-	-
c) Società non finanziarie	34.358.710	354.290	440.281	31.436.806	396.539	436.578
d) Famiglie	32.734.744	191.901	239.872	27.274.760	249.701	234.700
Totale	92.142.739	556.859	708.196	81.213.695	656.357	697.042

4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	83.068	(372)	82.696	2.731.871	(9.790)	2.722.081
di cui Stage 1	56.113	(147)	55.966	2.710.099	(1.769)	2.708.330
di cui Stage 2	26.653	(177)	26.476	15.446	(3.949)	11.497
di cui Stage 3	300	(46)	254	6.175	(3.991)	2.184
di cui Attività Impaired acquisite o originate	2	(2)	-	151	(81)	70
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	2.235.518	(3.402)	2.232.116	2.341.527	(21.580)	2.319.947
di cui Stage 1	2.209.290	(2.882)	2.206.408	2.224.979	(5.543)	2.219.436
di cui Stage 2	26.178	(514)	25.664	72.852	(7.158)	65.694
di cui Stage 3	50	(6)	44	14.245	(6.742)	7.503
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	29.451	(2.137)	27.314
Altri finanziamenti	96.494	(138)	96.356	4.619.931	(16.185)	4.603.746
di cui Stage 1	95.745	(36)	95.709	4.578.406	(10.449)	4.567.957
di cui Stage 2	432	(6)	426	36.215	(1.547)	34.668
di cui Stage 3	242	(96)	146	3.556	(3.019)	537
di cui Attività Impaired acquisite o originate	75	-	75	1.754	(1.170)	584
Totale	2.415.080	(3.912)	2.411.168	9.693.329	(47.555)	9.645.774

(segue)

Tipologia Prodotto/ Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	3.529.427	(259.192)	3.270.235	1.153.425	(61.155)	1.092.270	7.167.282
di cui Stage 1	2.534.119	(14.398)	2.519.721	865.664	(7.042)	858.622	6.142.639
di cui Stage 2	681.559	(39.893)	641.666	224.387	(15.571)	208.816	888.455
di cui Stage 3	130.814	(94.537)	36.277	31.000	(20.940)	10.060	48.775
di cui Attività Impaired acquisite o originate	182.935	(110.364)	72.571	32.374	(17.602)	14.772	87.413
Pronti contro termine attivi	4.597	(343)	4.254	-	-	-	4.254
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	4.597	(343)	4.254	-	-	-	4.254
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	23.600.543	(727.214)	22.873.329	31.310.410	(322.974)	30.987.436	58.412.828
di cui Stage 1	18.710.425	(82.400)	18.628.025	28.081.487	(30.603)	28.050.884	51.104.753
di cui Stage 2	3.862.433	(189.998)	3.672.435	2.632.600	(81.674)	2.550.926	6.314.719
di cui Stage 3	514.276	(256.865)	257.411	303.008	(134.600)	168.408	433.366
di cui Attività Impaired acquisite o originate	513.409	(197.951)	315.458	293.315	(76.097)	217.218	559.990
Altri finanziamenti	9.298.688	(293.225)	9.005.463	1.115.362	(28.551)	1.086.811	14.792.376
di cui Stage 1	7.782.653	(18.758)	7.763.895	966.815	(2.078)	964.737	13.392.298
di cui Stage 2	1.178.967	(45.999)	1.132.968	104.022	(3.263)	100.759	1.268.821
di cui Stage 3	211.276	(154.928)	56.348	30.677	(17.244)	13.433	70.464
di cui Attività Impaired acquisite o originate	125.792	(73.540)	52.252	13.848	(5.966)	7.882	60.793
Totale	36.433.255	(1.279.974)	35.153.281	33.579.197	(412.680)	33.166.517	80.376.740

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	19.645.111	-	-	-	-	6.966	-	-	-	
Finanziamenti	76.914.289	-	8.885.622	1.250.218	1.193.107	178.579	409.329	693.359	484.911	34.066
Totale 31.12.2022	96.559.400	-	8.885.622	1.250.218	1.193.107	185.545	409.329	693.359	484.911	34.066
Totale 31.12.2021	105.058.750	-	6.523.374	1.764.723	1.355.857	134.392	218.160	1.108.366	658.815	287.397

(*) Valore da esporre a fini informativi

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessivo delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	15	-	5	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	2.906	752	1.271	-	102	315	635	-
4. Nuovi finanziamenti	5.910.778	-	1.640.099	83.159	22.197	6.986	15.242	13.425	3.459	-
Totale 31.12.2022	5.910.793	-	1.643.010	83.911	23.468	6.986	15.344	13.740	4.094	-
Totale 31.12.2021	5.712.737	-	1.113.136	60.012	32.969	3.830	22.281	15.806	3.275	-

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2022			VN 31.12.2022	FV 31.12.2021			VN 31.12.2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	1.808.028	-	11.966.523	-	178.108	-	7.264.140
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.808.028	-	11.966.523	-	178.108	-	7.264.140

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda VN=valore nozionale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	172.053	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.635.816	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	1.807.869	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	159	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	159	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
In modo diretto:				
1 Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	100,000
2 Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3. Argo Mortgage 2 s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	60,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
5 Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,594	
6 BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
7 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,281	
8 BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	70,000	
9. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	100,000	
10. BPER Real Estate	Modena	Modena	70,938	
11. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
12. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	60,000	
13. Carige Covered Bond 2 s.r.l. in liquidazione	Genova	Genova	60,000	
14. Carige Reoco s.p.a.	Genova	Genova	100,000	
15. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione	Genova	Genova	96,950	
16. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	100,000	
17. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
18 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
19. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
20. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
22. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
23. Lanterna Lease s.r.l. in liquidazione	Genova	Genova	5,000	
24. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
25 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
26 Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	100,000	
27 Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano	52,846	
28 SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Trento	Milano/Reggio Emilia	100,000	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1 Società di Reskilling s.r.l.	Milano	Milano	50,000	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	45,000	
3 Autostrada dei fiori s.p.a.	Imperia	Imperia	20,620	
4 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
5 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
6 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	20,000	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	33,333	
9 Nuova erzelli s.r.l.	Genova	Genova	40,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
11 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, in ottemperanza al disposto dello IAS 36, è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment, deve essere svolto l'impairment test che prevede la stima del valore recuperabile della partecipazione, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e il raffronto con il relativo valore di carico. Laddove il valore recuperabile risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore; al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In quest'ultimo caso, occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, in via generale sono state effettuate valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli di transazioni o di mercato) o in alternativa valutazioni basate sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow o, infine, su metodi alternativi; la selezione di una o più metodologie di valutazione è stata effettuata tenendo conto del set informativo disponibile.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, sono stati verificati i valori di carico delle singole partecipazioni detenute, alcune delle quali corrispondenti alle legal entity/CGU a cui è allocato l'avviamento, confrontandolo con il relativo valore recuperabile, stimato generalmente pari al valore d'uso, attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri scontandoli ad un appropriato costo del capitale. In assenza di dati previsionali utili alla stima dei flussi futuri, sono stati impiegati uno o più metodi analitici e/o di mercato in base al set informativo disponibile e alla natura dell'entità, ivi compreso la stima del valore recuperabile sulla base della consistenza patrimoniale netta della società.

Dalle verifiche condotte non sono emersi elementi di criticità sui valori di carico delle partecipazioni, fatto salvo per quella detenute in Sardaleasing, IVI e Adras. In particolare, il confronto del valore recuperabile della società Sardaleasing, stimato con l'impiego del Dividend Discount Model, nella forma dell'Excess Capital Method data la natura di istituto vigilato del target, e delle successive analisi di sensibilità condotte al fine di riflettere un peggioramento del contesto di mercato, ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione al valore di carico per un importo pari a Euro -27,5 milioni.

Per quanto concerne gli elementi generali alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile di Sardaleasing e delle altre principali partecipazioni controllate, si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Esistenze iniziali	2.006.574	2.008.146
B. Aumenti	330.925	3.433
B.1 Acquisti	314.909	3.286
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	135.818	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	16.016	147
C. Diminuzioni	162.771	5.005
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	28.038	5.001
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	134.733	4
D. Rimanenze finali	2.174.728	2.006.574
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	279.628	251.590

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono a:

- n. 760.723.168 azioni Banca Carige per un corrispettivo di Euro 125,3 milioni, a seguito dell'acquisto del controllo e dell'OPA totalitaria realizzata nell'esercizio;
- n. 2.271.264 azioni Sardaleasing s.p.a. per un corrispettivo di Euro 31,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- di n. 130.882 azioni BPER Real Estate per un corrispettivo di Euro 17,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- Acquisto di n. 1 quota della Società di Reskilling s.r.l. per un corrispettivo di Euro 3,3 milioni;
- Acquisto di n. 11.633 azioni Banca di Sassari, per un corrispettivo di Euro 0,21 milioni.
- Acquisto di n. 42.361 azioni di risparmio Banco di Sardegna, per un corrispettivo di Euro 0,744 milioni

Le interessenze partecipative rivenienti dall'acquisizione del controllo di Banca Carige, dettagliate alla voce "di cui operazioni di aggregazione aziendale" si riferiscono principalmente a:

- n. 16.753.750 azioni Autostrada dei Fiori per un controvalore di Euro 114 milioni;
- n. 14.000.000 azioni Banca Cesare Ponti per un controvalore di Euro 11,9 milioni;
- n. 126.994.711 azioni Banca del Monte di Lucca per un controvalore di Euro 6,9 milioni, successivamente fusa per incorporazione;
- n. 8.326.160 azioni Carige Reoco per un controvalore di Euro 2,5 milioni.

La voce "altre variazioni in aumento" (voce B.4) si riferisce prevalentemente al versamento eseguito dalla Banca a favore di Carige Reoco s.p.a. (Euro 16 milioni). Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Sardaleasing s.p.a. (Euro 28 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Le altre variazioni in diminuzione (voce C.4) si riferiscono a:

- fusione per incorporazione di Banca Carige (Euro 125,3 milioni) e Banca del Monte di Lucca (Euro 6,9 milioni);
- distribuzione di riserve di capitale da parte della società Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 2,4 milioni).

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività di proprietà	218.770	161.238
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	60.844	36.469
d) impianti elettronici	67.909	44.025
e) altre	90.017	80.744
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	395.757	345.500
a) terreni	-	-
b) fabbricati	375.324	317.263
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	15.312	23.357
e) altre	5.121	4.880
Totale	614.527	506.738
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

L'incremento evidenziato sulle attività di proprietà riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	1.005.585	-	-	745.862
a) terreni	-	-	498.177	-	-	328.775
b) fabbricati	-	-	507.408	-	-	417.087
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.005.585	-	-	745.862
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	262.199	-	-	103.861
a) terreni	-	-	114.926	-	-	38.737
b) fabbricati	-	-	147.273	-	-	65.124
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	262.199	-	-	103.861
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	282.351	880.520	196.438	242.875	372.906	1.975.090
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(46.424)	146.170	159.969	175.493	287.282	722.490
A.2 Esistenze iniziali nette	328.775	734.350	36.469	67.382	85.624	1.252.600
B. Aumenti:	206.378	291.474	27.992	44.951	40.013	610.808
B.1 Acquisti	197.036	257.706	27.650	43.038	32.797	558.227
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	197.036	179.742	25.781	3.139	7.077	412.775
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.280	-	-	-	1.280
B.3 Riprese di valore	761	1.168	-	-	-	1.929
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	7.172	7.871	-	-	-	15.043
a) patrimonio netto	6.826	7.238	-	-	-	14.064
b) conto economico	346	633	-	-	-	979
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	210	509	-	-	-	719
B.7 Altre variazioni	1.199	22.940	342	1.913	7.216	33.610
C. Diminuzioni:	36.976	143.092	3.617	29.112	30.499	243.296
C.1 Vendite	7.965	10.552	51	662	197	19.427
C.2 Ammortamenti	-	77.032	3.247	26.536	23.063	129.878
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	3.637	-	-	-	3.637
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	3.637	-	-	-	3.637
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	10.700	6.863	-	-	-	17.563
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	10.700	6.863	-	-	-	17.563
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	17.918	25.816	-	-	-	43.734
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	17.918	25.816	-	-	-	43.734
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	393	19.192	319	1.914	7.239	29.057
D. Rimanenze finali nette	498.177	882.732	60.844	83.221	95.138	1.620.112
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(43.657)	190.947	189.286	211.955	360.052	908.583
D.2 Rimanenze finali lorde	454.520	1.073.679	250.130	295.176	455.190	2.528.695
E. Valutazione al costo	340.938	579.560	-	-	-	920.498

Le rettifiche di valore da deterioramento pari ad Euro 3,6 milioni sono riferite ai diritti d'uso per leasing.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	38.737	65.124
B. Aumenti	85.446	97.079
B.1 Acquisti	63.133	64.884
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	62.458	63.260
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5.488
B.3 Variazioni positive di fair value	3.810	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	17.918	25.816
B.7 Altre variazioni	585	891
C. Diminuzioni	9.257	14.930
C.1 Vendite	4.314	4.334
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	1.734	5.729
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	3.167	4.266
a) immobili ad uso funzionale	210	509
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.957	3.757
C.7 Altre variazioni	42	601
D. Rimanenze finali	114.926	147.273

Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	349.522	-	239.546	-
di cui Software	314.783	-	211.672	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	349.522	-	239.546	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	349.522	-	239.546	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	349.522	-	239.546	-

L'incremento evidenziato sulle attività immateriali riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con la fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti anche in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per Euro 34,8 milioni, di cui Euro 16,4 milioni riferiti all'acquisizione di Banca Carige.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	284.810	-	-	471.971	-	756.781
A.1 Riduzioni di valore totali nette	284.810	-	-	232.425	-	517.235
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	239.546	-	239.546
B. Aumenti	-	-	-	183.266	-	183.266
B.1 Acquisti	-	-	-	181.969	-	181.969
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	16.449	-	16.449
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1.297	-	1.297
C. Diminuzioni	-	-	-	73.290	-	73.290
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	73.290	-	73.290
- Ammortamenti	X	-	-	66.337	-	66.337
- Svalutazioni	-	-	-	6.953	-	6.953
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	6.953	-	6.953
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	349.522	-	349.522
D.1 Rettifiche di valori totali nette	284.810	-	-	305.715	-	590.525
E. Rimanenze finali lorde	284.810	-	-	655.237	-	940.047

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la svalutazione per Euro 6,9 milioni riferita ai software.

Legenda DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	408.732	39.544	448.276	496.846
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	101.538	22.119	123.657	13.243
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	262.978	51.324	314.302	164.499
Avviamento non convertibile	33.894	6.865	40.759	53.514
Accantonamento a fondi per il personale	146.462	19.451	165.913	117.982
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	94.204	7.004	101.208	63.587
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	160.236	32.455	192.691	136.986
Perdite fiscali non convertibili	157.930	-	157.930	4.784
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	412.288	5.230	417.518	10.656
ACE riportabile	21.175	-	21.175	1.196
Attività materiali e immateriali	4.746	872	5.618	7.326
Altre imposte anticipate	80.272	4.341	84.613	14.415
Totale	1.884.455	189.205	2.073.660	1.085.034

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro recupero. Il totale comprende, per un importo pari a Euro 845,4 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti e perdite fiscali IRES ed IRAP dell'esercizio corrente convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011 e, per Euro 334,6 milioni, imposte anticipate rilevate sulle perdite fiscali che sono divenute trasformabili in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020 a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022.

Le restanti imposte anticipate, per un totale pari a Euro 893,5 milioni, si riferiscono per Euro 714,4 milioni a differenze temporanee deducibili, per Euro 157,9 milioni a perdite fiscali non convertibili e per Euro 21,2 milioni a eccedenze di ACE. Tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2022.

L'incremento della voce "Accantonamento a fondi per il personale" è dovuto principalmente all'iscrizione di imposte anticipate sugli accantonamenti operati in bilancio a seguito della manovra in uscita del personale pari a Euro 50,6 milioni.

Al 31 dicembre 2022 non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 400,99 milioni su perdite fiscali e per Euro 62,68 milioni sull'eccedenze di ACE. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il probability test sulle quote dell'FTA IFRS9 per Euro 27,40 milioni e sul riallineamento degli avviamenti per Euro 67,8 milioni. Infine, non sono state iscritte imposte anticipate sui disallineamenti tra valore contabile e fiscale degli immobili per Euro 16,29 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Versamenti a FITD	149	30	179	179
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	8.097	10.264	18.361	19.021
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.523	632	2.155	580
Fondi del personale	1.578	-	1.578	1.578
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.172	2.060	12.232	14.340
Altre imposte differite	4.005	816	4.821	158
Totale	25.524	13.802	39.326	35.856

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.

La voce "Altre imposte differite" si riferisce integralmente al disallineamento tra il valore contabile e fiscale di derivati di CFH.

Al 31 dicembre 2022, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	1.041.998	1.239.654
2. Aumenti	1.229.312	151.478
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431.223	151.478
a) relative a precedenti esercizi	38.569	33.106
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	392.654	118.372
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	798.089	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	798.089	-
3. Diminuzioni	340.914	349.134
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	322.503	256.604
a) rigiri	144.699	248.322
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	177.804	8.282
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	18.411	92.530
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	10.643	92.530
b) altre	7.768	-
4. Importo finale	1.930.396	1.041.998

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alla quota di rettifiche di valore su crediti operate in sede di FTA IFRS 9 recuperabile nel 2027, iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate relative a perdite fiscali non convertibili per Euro 153,1 milioni, accantonamenti per cause legali e crediti di firma per Euro 39,6 milioni, a eccedenza di ACE per Euro 19,9 milioni e, infine, a accantonamenti a fondi per il personale per Euro 69,9 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" include i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022 e gli effetti fiscali sulle rettifiche di valore delle poste attive e passive delle due banche operate nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

L'importo iscritto alla 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti per Euro 100,4 milioni, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9 per Euro 36,6 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 d) Diminuzione "altre" include i rigiri di imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale per Euro 34,9 milioni, a utilizzi di fondi rischi per Euro 26,9 milioni e, infine, per Euro 111,5 milioni, la quota delle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali che si sono convertite in credito di imposta alla data dell'efficacia giuridica della fusione a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020.

L'importo iscritto alla voce 3.3 a) "trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" per Euro 10,6 milioni si riferisce alla trasformazione in credito di imposta a norma della Legge 214/2011 delle imposte anticipate relative alla quota di perdite fiscali IRAP realizzata nel 2021.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	672.003	859.642
2. Aumenti	271.278	13.023
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	187.116	-
3. Diminuzioni	97.832	200.662
3.1 Rigiri	87.176	108.132
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	10.643	92.530
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	10.643	92.530
3.3 Altre diminuzioni	13	-
4. Importo finale	845.449	672.003

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.

Successivamente la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).

L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla quota di perdita fiscale conseguita 2022 ai fini IRES per Euro 77,6 milioni e al valore della produzione negativo IRAP per Euro 5,2 milioni riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

La voce "3.1 Rigiri" rappresenta i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti e degli ammortamenti degli avviamenti.

Si segnala, infine, che l'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 178/2020 ha introdotto una disciplina che consente in ipotesi di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, di trasformare in credito di imposta le attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. Pertanto, benché non presenti nella suddetta tabella, alla data del 21 dicembre 2022 nell'attivo di bilancio sono presenti Euro 334,6 milioni di DTA su perdite fiscali che verranno trasformate in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 178/2020 in data 1° gennaio 2023.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	1.829	19.221
2. Aumenti	4.861	59
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	59
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3	59
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.858	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	4.858	-
3. Diminuzioni	2.821	17.451
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.821	17.451
a) rigiri	-	17.427
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.821	24
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.869	1.829

La voce 2.3 "Altri aumenti" include per Euro 3,7 milioni i saldi contabili dei debiti per imposte differite di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi con atto del 28 novembre 2022, per Euro 1,1 milioni le imposte differite iscritte in relative alla valutazione dei titoli operata nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	43.036	44.906
2. Aumenti	114.095	10.642
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	103.181	10.642
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	103.181	10.642
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	10.914	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	10.914	-
3. Diminuzioni	13.867	12.512
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.867	12.512
a) rigiri	74	12.512
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	13.793	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	143.264	43.036

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate relative alla valutazione di titoli per Euro 102 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" contiene i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022, principalmente riconducibili a titoli per Euro 7,1 milioni e a fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per Euro 3,3 milioni.

La voce 3.1 d) Diminuzione "Altre" è principalmente riferita a imposte anticipate su allineamento del fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per Euro 12,2 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Importo iniziale	34.027	30.427
2. Aumenti	17.708	26.313
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8.399	26.313
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8.399	26.313
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	9.309	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	9.309	-
3. Diminuzioni	16.278	22.713
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	16.278	22.713
a) rigiri	-	22.713
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.278	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	35.457	34.027

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli FVOCI per Euro 8,4 milioni.

La voce 2.3 "Altri Aumenti" contiene i saldi contabili dei debiti per imposte differite di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022, principalmente riconducibili alla valutazione dei derivati CFH per Euro 9,0 milioni. La voce 3.1

c) Diminuzioni "altre" è riferita a valutazioni di titoli per Euro 9,3 milioni e per Euro 4,3 milioni all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

10.7 Altre informazioni**Attività per imposte correnti**

	31.12.2022	31.12.2021
Acconti IRES	110.589	-
Acconti IRAP	29.876	-
Acconti Addizionale	151	-
Altri crediti e ritenute	513.991	478.939
Attività per imposte correnti lorde	654.607	478.939
Compensazione con passività fiscali correnti	104.164	90.951
Attività per imposte correnti nette	550.443	387.988

Passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti tributari IRES	103.295	92.037
Debiti tributari IRAP	869	869
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	104.164	92.906
Compensazione con attività fiscali correnti	104.164	90.951
Debiti per imposte correnti nette	-	1.955

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2022	31.12.2021
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	92.906	1.244
Diminuzioni	91.742	-
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	-	-
- utilizzi per pagamento di altre imposte	-	-
- altre diminuzioni	91.742	-
Aumenti	103.000	91.662
- accantonamenti:	-	-
- imposte sul reddito della consolidante	67.009	53.808
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	35.991	37.854
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	-	-
Totale passività fiscali correnti lorde	104.164	92.906

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	914.516	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	25.797	4.898
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	6.012	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	940.313	4.898
di cui valutate al costo	914.516	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	25.797	4.898
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

(segue)

	31.12.2022	31.12.2021
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	1.163.721	-
C.2 Titoli	3	-
C.3 Altre passività	54.969	-
Totale C	1.218.693	-
di cui valutate al costo	1.218.693	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle filiali cedute a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("Banco Desio"); per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo 3. "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" paragrafo – 3.2 "Obiettivi conseguiti nel 2022" della relazione del bilancio consolidato per maggiori dettagli. Le "Attività materiali" includono inoltre Euro 2,91 milioni di immobili di proprietà della Banca per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività

Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	281.295	54.965
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	627.892	220.951
Competenze da addebitare a clientela o a banche	119.416	90.749
Assegni di c/c in corso di addebito	32	45
Assegni di c/c tratti su altri istituti	88.839	112.510
Partite relative a operazioni in titoli	63.250	7.620
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	11.329	12.279
Oro, argento e metalli preziosi	17.030	7.257
Ratei e risconti attivi	11.253	5.429
Crediti d'imposta acquistati da terzi	2.217.623	268.142
Altre partite per causali varie	232.529	41.000
Credito per consolidato fiscale	43.727	59.519
Totale	3.714.215	880.466

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets.

La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta al costo ammortizzato acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio 34/2020. Il valore nominale dei crediti d'imposta acquistati al 31 dicembre 2022, al netto delle compensazioni, è pari ad Euro 2.218 milioni (268,1 milioni al 31 dicembre 2021).

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto-legge 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto decreto legislativo n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto Legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021.

Alla luce della complessità dello scenario normativo descritto, nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta, oltre che al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno, anche ad un rischio di compliance / operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, la Banca ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	15.970.641	X	X	X	18.116.683	X	X	X
2. Debiti verso banche	10.821.942	X	X	X	10.238.700	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.796.833	X	X	X	4.985.232	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	414.796	X	X	X	187.662	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.921.267	X	X	X	5.036.867	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.783.286	X	X	X	4.949.868	X	X	X
2.3.2 Altri	137.981	X	X	X	86.999	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	25.559	X	X	X	18.908	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.663.487	X	X	X	10.031	X	X	X
Totale	26.792.583	-	-	26.792.583	28.355.383	-	-	28.355.383

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda VN=Valore di bilancio L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	90.320.810	X	X	X	79.937.861	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.195.602	X	X	X	71.365	X	X	X
3. Finanziamenti	1.849.127	X	X	X	3.186.687	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	1.360.188	X	X	X
3.2 Altri	1.849.127	X	X	X	1.826.499	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	380.248	X	X	X	333.285	X	X	X
6. Altri debiti	973.037	X	X	X	600.254	X	X	X
Totale	94.718.824	-	-	94.718.824	84.129.452	-	-	84.129.452

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-	4.742.045	3.857.256	962.427	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-	4.742.045	3.857.256	962.427	-
2. altri titoli	207.006	-	-	207.006	69.527	-	-	69.527
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	207.006	-	-	207.006	69.527	-	-	69.527
Totale	6.706.368	4.395.269	1.807.402	207.006	4.811.572	3.857.256	962.427	69.527

Tra le "Obbligazioni" sono compresi Euro 1.646,7 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore nominale 31.12.2022	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore nominale 31.12.2021
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	-	-	12.024	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	-	-	513.665	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	403.245	400.000	400.758	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	608.756	600.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.014	12.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	407.590	400.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	6.965	6.800	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	207.184	200.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca S.p.A. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	969	1.208	-	-
Totale prestiti non convertibili	1.646.723	1.620.008	926.447	912.000
Totale complessivo prestiti	1.646.723	1.620.008	926.447	912.000

Al 31 dicembre 2022 (così come a dicembre 2021) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2022	Valore attuale 31.12.2021
Fino a 3 mesi	20.963	17.629
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	60.041	49.626
Oltre 1 anno fino a 5 anni	194.639	181.021
Oltre 5 anni	130.164	103.917
Totale	405.807	352.193

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VN	Fair Value			Fair Value*	VN	Fair Value			Fair Value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	47	-	46	-	46	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	47	-	46	-	46	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	65	488.408	12.033	X	X	153	107.678	23.587	X
1.1 Di negoziazione	X	65	488.408	12.033	X	X	153	85.872	23.587	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	21.456	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	350	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	65	488.411	12.033	X	X	153	108.339	23.587	X
Totale (A+B)	X	65	488.457	12.033	X	X	153	108.339	23.587	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*	
		L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
di cui:					-						
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
di cui:					-						
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	871.187	-	782.912	-	4.077.579	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	871.187	-	782.912	-	X	-	-	-	-	X	-
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
Totale	871.187	-	782.912	-	4.077.579	-	-	-	-	-	-

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").

Legenda VN=Valore Nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2022			VN 31.12.2022	Fair value 31.12.2021			VN 31.12.2021
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	498.563	-	5.496.526	-	241.370	-	5.207.747
1) Fair value	-	493.556	-	5.442.080	-	241.131	-	5.153.301
2) Flussi finanziari	-	5.007	-	54.446	-	239	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	498.563	-	5.496.526	-	241.370	-	5.207.747

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda VN = valore nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.652	845	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.939	X	-	-	X	X	X	5.007	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	149.591	845	-	-	-	-	-	5.007	-	-
1. Passività finanziarie	61.573	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	281.547	X	-	X
Totale passività	61.573	-	-	-	-	-	281.547	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(281.292)	-
Totale	(281.292)	-

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2022 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata nel 2022.

Sezione 6 - Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Somme da riconoscere a banche	14.113	17.096
Somme da riconoscere a clientela	1.711.640	694.859
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	31.192	857.865
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	78.424	64.570
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	204.925	51.911
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	232.900	221.023
Bonifici da regolare in stanza	22.321	28.104
Anticipi per acquisto in titoli	46	-
Debiti verso fornitori	327.212	158.313
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	585	137
Ratei e risconti passivi	130.487	53.924
Altre partite di debito verso terzi	371.315	297.701
Debito per consolidato fiscale	13.943	29.845
Totale	3.139.103	2.475.348

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a Euro 16,8 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	174.110	107.416
B. Aumenti	26.374	81.608
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	674	22
B.2 Altre variazioni	25.700	81.586
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	24.974	78.239
C. Diminuzioni	47.555	14.914
C.1 Liquidazioni effettuate	23.901	8.625
C.2 Altre variazioni	23.654	6.289
D. Rimanenze finali	152.929	174.110
Totale	152.929	174.110

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende utili attuariali (Euro 16,4 milioni) oltre alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (Euro 7,2 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	174.110	107.416
B. Aumenti	26.374	81.608
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	674	22
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	2.833
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	25.700	78.753
C. Diminuzioni	47.555	14.914
1. Benefici pagati	23.901	8.625
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	16.414	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	7.240	6.289
D. Rimanenze finali	152.929	174.110

La voce "Altre variazioni in aumento" (B.7) comprende la quota di TFR acquisita dalla fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca (Euro 25 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (Euro 7,2 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2022	31.12.2021
Tassi di attualizzazione	3,71%	0,41%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,42%	0,02%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,30%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
1. Valore attuale dei fondi (+)	152.929	174.110	107.416	123.302
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	152.929	174.110	107.416	123.302
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(16.414)	2.833	997	5.076
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2022	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	152.929	149.891	159.831
tasso di inflazione	152.929	157.974	151.561

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2022 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	29.167	10.586	9.745	9.962	6.402

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	60.071	46.882
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	72.077	34.499
3. Fondi di quiescenza aziendali	115.166	139.744
4. Altri fondi per rischi ed oneri	854.218	450.692
4.1 controversie legali e fiscali	215.539	133.504
4.2 oneri per il personale	452.903	288.202
4.3 altri	185.776	28.986
Totale	1.101.532	671.817

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	34.499	139.744	450.692	624.935
B. Aumenti	53.689	18.701	632.816	705.206
B.1 Accantonamento dell'esercizio	48.750	-	291.854	340.604
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.312	2.732	4.044
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	4.939	17.389	338.230	360.558
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	4.939	17.374	288.307	310.620
C. Diminuzioni	16.111	43.279	229.290	288.680
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.111	7.964	136.202	160.277
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	35.315	16.219	51.534
C.3 Altre variazioni	-	-	76.869	76.869
D. Rimanenze finali	72.077	115.166	854.218	1.041.461

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

La voce Accantonamento dell'esercizio degli Altri fondi per rischi ed oneri include l'accantonamento per Euro 132,1 milioni riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale oltre a Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

- A tal proposito si specifica che in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano Industriale 2022/2025 che, fra le altre iniziative, prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra"; quest'ultima si aggiunge a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) al fine di tenere conto di quanto già speso e contrattualizzato da Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca; sono state pertanto definite ulteriori risorse da gestire con attivazione volontaria del Fondo di Solidarietà, da individuarsi tra le richieste di adesioni pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021;
- l'accantonamento di Euro 19,3 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti dalla clientela. Nello specifico, è stato stimato l'onere connesso ad eventuali irregolarità poste in essere dalla clientela cedente che potrebbe condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti stessi, posto che il Gruppo BPER Banca ha posto in essere stringenti protocolli di controllo sia in fase di acquisizione del singolo credito fiscale, che di analisi tecnica dello stesso;
- l'accantonamento di Euro 16,8 milioni, stimato rispetto all'onere in capo al Gruppo BPER Banca connesso con la cessione al Banco Desio del ramo d'azienda rappresentato da n. 8 sportelli della controllata Banco di Sardegna (il fondo complessivamente stanziato al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 23,1 milioni);
- l'accantonamento di Euro 5,7 milioni a fronte dei rischi connessi alla restituzione ai clienti degli oneri non maturati in caso di estinzione anticipata dei prestiti erogati. La sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106, limitatamente alle parole «e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia». Tale sentenza ha un diretto impatto sulle attività della Banca in quanto ha dichiarato legittimo il rimborso ai clienti degli oneri recurring e up-front non goduti (questi ultimi, in particolare, oggetto della sentenza c.d. "Lexitor" n. 383 dell'11 settembre della Corte di Giustizia dell'UE) anche per i contratti - estinti anticipatamente - delle cessioni del quinto e dei prestiti personali sottoscritti prima del 25.07.2021. Ciò ha richiesto una approfondita analisi su tutti i costi impattati dal rischio restitutorio potenziale, che ha condotto alla decisione di incrementare ulteriormente l'ammontare dei fondi posti a presidio di tale rischio già nel corso degli esercizi precedenti, portando pertanto il loro ammontare al valore di Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2022.

La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita ai "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" include principalmente la prudenziale stima, pari a Euro 26 milioni, degli indennizzi da riconoscere potenzialmente alle società acquirenti i portafogli di crediti deteriorati ceduti negli anni, a fronte dei claim ricevuti, una volta verificata la loro relativa fondatezza e congruità.

La voce Altre variazioni in aumento include le passività acquisite dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	11.469	5.275	-	-	16.744
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.937	2.672	38.718	-	43.327
Totale	13.406	7.947	38.718	-	60.071

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2022
1. Altre garanzie rilasciate	40.577
2. Altri Impegni	31.500
Totale	72.077

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

FIP BPER Banca

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca S.p.A.:

- Il Fondo della Banca Carige S.p.A. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n° 9004, il FIP Carisa dal n° 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione). I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il FIP Carrara è costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.

Ne segue una breve disamina.

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.

In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.

A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 3 differiti e 128 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 6 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 35 pensionati.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	139.744	147.829
A. Aumenti	18.701	370
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.312	370
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	17.389	-
B. Diminuzioni	43.279	8.455
1. Benefici pagati	7.964	6.754
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	35.315	658
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	1.043
Rimanenze finali	115.166	139.744

Gli utili attuariali sono determinati per la maggior parte da "gains" da cambio delle ipotesi finanziarie dovute principalmente dalla crescita della curva dei tassi di inflazione.

Tra le Altre variazioni sono ricompresi i fondi di quiescenza acquisiti dalla fusione di Banca Carige.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2022	31.12.2021
Tassi di attualizzazione	3,75%	0,82%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,81%	0,26%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione;
- tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi “Euro Composite AA” relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,30%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2022	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	99.915	95.035	105.248
FIP Carige	12.170	11.790	12.578
FIP CR Savona	220	213	227
FIP CR Carrara	2.861	2.771	2.956

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2022 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.377	7.255	7.126	6.991	6.845
FIP Carige	1.535	1.412	1.299	1.193	1.094
FIP CR Savona	29	27	25	22	20
FIP CR Carrara	385	356	328	300	273

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	133.504	112.693
B. Aumenti	114.814	55.470
Accantonamento dell'esercizio	51.232	36.181
Altre variazioni in aumento	63.582	19.289
C. Diminuzioni	32.779	34.659
Altre variazioni in diminuzione	18.880	20.012
Utilizzi nell'esercizio	13.899	14.647
D. Rimanenze finali	215.539	133.504

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 213 milioni e Euro 2,5 milioni. La Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La Banca e le legal entity fuse per incorporazione nella Capogruppo sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come “passività potenziali” i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute “remote” non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rivenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalla banca, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 292,6 milioni al 31 dicembre 2022. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, la Banca presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali⁴⁵, alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudentiale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile

⁴⁵ A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

BPÉR Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2013

La vicenda trae origine da un processo verbale di constatazione, notificato alla Società il 26 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in cui si contestava la dinamica cronologica della procedura di impairment concernente il goodwill iscritto nel 2012 dalla controllata Banca Carige Italia S.p.A. (medio tempore fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto di un compendio bancario ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale ai sensi dell'art. 176 del TUIR.

Tale specifica contestazione di matrice contabile conduceva al disconoscimento di una porzione delle imposte anticipate (cosiddette "DTA") iscritte in connessione con l'affrancamento fiscale del menzionato goodwill e poi oggetto di trasformazione in credito d'imposta.

In particolare, nel menzionato provvedimento impositivo:

- è stato parzialmente disconosciuto il credito di imposta a suo tempo iscritto da Banca Carige Italia S.p.A. a fronte dell'avvenuta trasformazione di DTA per un ammontare di circa Euro 205 milioni;
- è stata accertata una maggiore IRES di circa Euro 2,1 milioni (oltre interessi ed applicazione di relative sanzioni amministrative) in conseguenza della riduzione della cosiddetta base ACE generatasi in ragione del disconoscimento dell'effetto positivo derivante dall'accantonamento a riserva di una porzione dell'utile 2012.

La Banca ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova la quale annullava integralmente la pretesa impositiva con la sentenza n. 708/2018 depositata il 19 giugno 2018.

L'Amministrazione finanziaria ha presentato appello a fronte del quale la Banca si è ritualmente costituita in giudizio.

Il 25 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. In data 2 febbraio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria ha depositato la sentenza che ha accolto integralmente l'Appello proposto dall'Ufficio avverso la sentenza di primo grado, con conseguente esito sfavorevole per la Banca; si evidenzia ad ogni modo che, medio tempore, BPÉR Banca, aveva avviato una interlocuzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate – Liguria per addivenire ad una chiusura stragiudiziale della vicenda. Gli esiti di tale interlocuzione non sono ancora noti alla data di approvazione del presente bilancio.

Considerando anche i più recenti eventi, il rischio è stato qualificato come possibile ai fini dello IAS 37; si evidenzia peraltro che nell'ambito del processo valutativo di Purchase Price Allocation (PAA) relativo all'aggregazione con il Gruppo Carige, anche il rischio fiscale valutato come possibile è stato oggetto di valutazione e stima delle relative passività potenziali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

BPÉR Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2014:

Nel dicembre del 2019, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di accertamento in materia di IRES per il 2014 riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A. (medio tempore incorporata da Banca Carige, sostanzialmente riproduttivo delle tesi già declinate nel provvedimento impositivo concernente il 2013).

Con tale atto impositivo l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione di DTA iscritte in ragione dell'affrancamento fiscale del goodwill per Euro 668 mila ed ha accertato una maggiore imposta di Euro 2.9 milioni.

A fronte del provvedimento impositivo la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale la quale, con sentenza n. 32/04/2021, lo ha rigettato con conseguente conferma del petitum erariale.

La Società ha quindi presentato appello e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Per le medesime ragioni sopra esposte, il rischio fiscale si qualifica come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

BPÉR Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2015

Nel marzo del 2021, l'amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento in materia di IRES riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A., medio tempore incorporata da Banca Carige.

Le argomentazioni sviluppate in ambito accertativo sono le medesime di cui si è data evidenza ai paragrafi precedenti.

In tale sede l'Ufficio ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione delle DTA per Euro 247 mila.

La Società ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e in data 24 maggio 2022 si è tenuta l'udienza di trattazione che si è conclusa con esito favorevole.

In ragione dell'identità di thema decidendum con le analoghe pretese concernenti i periodi d'imposta 2013 e 2014 il rischio è qualificabile come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2022	31.12.2021
Esistenze iniziali	288.202	122.234
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	286.313	229.951
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	203.562	181.487
2. Oneri finanziari	2.732	89
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	94	3.157
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	79.925	45.218
B. Diminuzioni	121.612	63.983
1. Benefici pagati	93.402	58.317
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	10.327	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	17.883	5.666
Rimanenze finali	452.903	288.202

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento per Euro 132,1 milioni riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale oltre a Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum", mentre gli utili attuariali fanno riferimento alla somma di "Premio anzianità" per Euro 0,9 milioni, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per Euro 1,8 milioni e al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per Euro 7,6 milioni. La voce "Altre variazioni" in aumento comprende i Fondi per il personale rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2022		31.12.2021	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	28.968	18	22.161	18
B. Accantonamento	225.796	-	14.125	-
C. Utilizzi	(68.988)	(18)	(7.318)	-
D. Rimanenze finali	185.776	-	28.968	18

Sezione 11 - Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale è pari a Euro 2.104.316 mila corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 1.714.504 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.413.263.512	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(2.176.328)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.411.087.184	-
B. Aumenti	3.798.830	-
B.1 Nuove emissioni	2.587.006	-
- a pagamento:	2.587.006	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	2.587.006	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.211.824	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	750.000	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	750.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.414.136.014	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.714.504	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.415.850.518	-
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 “Nuove Emissioni”, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A.-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A., realizzata mediante emissione di n. 2.587.006 nuove azioni ordinarie.

Nella voce B.2 “Vendita di azioni proprie”, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 “Acquisto di azioni proprie”, è rappresentata l'esecuzione del programma di acquisto azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Per i dettagli sulle operazioni, si rimanda al paragrafo 4.5 - “Azioni proprie in portafoglio” della Relazione degli amministratori sulla gestione.

12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli. Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 1.714.504 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	Quota in sospensione d'imposta	(1) quota disponibile per		
			Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	2.104.316				
Riserve di capitale:	1.737.185		1.886.218	1.886.218	1.886.218
sovrapprezzi di emissione	1.237.276		1.237.276	1.237.276	1.237.276
altre riserve	499.909		648.942	648.942	648.942
- differenze di patrimonio netto	(25.377)		-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	537.730		618.942	618.942	618.942
- riserva per aumento di capitale riservato	(42.444)		-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000		30.000	30.000	30.000
Riserve di utili:	2.365.321	89.994	3.153.715	2.790.747	2.785.479
riserva ordinaria / legale	353.306		353.306	-	-
altre riserve	2.012.015	89.994	2.800.409	2.790.747	2.785.479
- riserva straordinaria (2)	2.419.203	87.815	2.419.203	2.419.203	2.419.203
- fondo rischi diversi	1.808		1.808	1.808	1.808
- riserva tassata ex D.L. 660/1973	2.872		2.872	2.872	2.872
- riserva ex art. 55 D.P.R. 917/86 (3)	9	9	-	-	-
- riserva speciale ex art. 6 Legge 461/1998	45.711		45.711	45.711	45.711
- riserva speciale ex Legge 218/1990 (Legge Amato) (4)	1.207	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale ex D.Lgs.124/93 (5)	963	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.653		9.653	9.653	9.653
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (6)	13.239		13.239	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	254.361		254.361	254.361	254.361
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771		6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)		-	-	-
- riserva da conferimento	728		728	728	-
- riserva da cessione ramo d'azienda	3.200		-	-	-
- riserva da acquisizione ramo d'azienda (4)	(4)	-	-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733		35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160		8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)		-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)		-	-	-
- riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40	(6.196)		-	-	-
- riserva piani di Stock Option	3.577		-	3.577	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(38.284)		-	-	-
- altre riserve (7)	(2.481)	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	(136.557)	54	-	-	-
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(88.893)		-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(854)		-	-	-
- riserva da valutazione al fair value delle attività materiali	51.371		-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	7.118		-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(108.647)		-	-	-
- riserva su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294		-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione ex art. 23 Legge 576/1975 (4)	54	54	-	-	-
Azioni proprie	(5.672)		-	-	-
Strumenti di capitale	150.000		-	-	-
Totale patrimonio	6.214.593	90.048	5.039.933	4.676.965	4.671.697

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) La quota in sospensione di imposta della riserva straordinaria deriva, per Euro 87,7 milioni, dal vincolo apposto a seguito del riallineamento di valori fiscali ai maggiori valori contabili di taluni immobili ed avviamenti ai valori contabili operati ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, commi 8 e 8-bis, del D.L. 104/2020. L'eventuale distribuzione ai soci della quota della riserva in sospensione d'imposta determina una tassazione per importo corrispondente - al lordo dell'imposta sostitutiva assolta ai fini del riallineamento - sia presso la società che presso i soci percipienti. I rimanenti Euro 0,1 milioni sono relativi a una riserva in sospensione di imposta che concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio che è stata ricostituita a norma dell'art. 172, comma 5 TUIR a seguito della fusione per incorporazione della ex Cassa di Risparmio di BRA S.p.A.

(3) La riserva concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio.

(4) In caso di distribuzione della riserva ai soci l'importo distribuito concorre a formare il reddito imponibile della società e il reddito imponibile dei soci. In caso di utilizzazione della riserva per la copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata, o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(5) La riserva concorre a formare il reddito della società dell'esercizio se e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite dell'esercizio o del passaggio a capitale.

(6) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(7) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su immobili ad uso funzionale e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	29.102.457	2.840.709	214.518	-	32.157.684	29.794.805
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	846.970	19.865	1.428	-	868.263	937.783
c) Banche	1.338.586	68.780	-	-	1.407.366	1.175.775
d) Altre società finanziarie	2.403.439	28.092	18	-	2.431.549	2.534.027
e) Società non finanziarie	22.727.241	2.514.251	208.107	-	25.449.599	23.236.789
f) Famiglie	1.786.221	209.721	4.965	-	2.000.907	1.910.431
2. Garanzie finanziarie rilasciate	905.987	39.986	43.109	-	989.082	742.905
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	24.566	-	-	-	24.566	1.186
c) Banche	47.818	-	-	-	47.818	344
d) Altre società finanziarie	300.728	288	61	-	301.077	299.828
e) Società non finanziarie	496.611	35.897	41.867	-	574.375	394.371
f) Famiglie	36.264	3.801	1.181	-	41.246	47.176

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	Valore nominale
	31.12.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate	4.918.861	4.443.145
di cui: deteriorati	93.464	73.000
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	21.898	16.183
c) Banche	313.424	227.845
d) Altre società finanziarie	121.509	94.503
e) Società non finanziarie	4.318.812	3.975.079
f) Famiglie	143.218	129.535
Altri impegni	31.500	17.400
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	31.500	17.400
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.920	124.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.299.667	3.832.352
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.014.402	28.986.269
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a Euro 16.847 milioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	3.803.905
3. Custodia e amministrazione di titoli	292.319.210
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	126.203.763
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	3.735.318
2. altri titoli	122.468.445
c) titoli di terzi depositati presso terzi	124.786.849
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	41.328.598
4. Altre operazioni	23.619.108

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.401.409	-	2.401.409	121.935	1.363.133	916.341	30.131
2. Pronti contro termine	1.524.103	-	1.524.103	1.505.591	-	18.512	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	3.925.512	-	3.925.512	1.627.526	1.363.133	934.853	X
Totale 31.12.2021	2.128.654	-	2.128.654	2.097.523	1.000	X	30.131

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti. Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi. Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 593,4 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per Euro 1.808 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per Euro 1.524 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	715.122	-	715.122	123.416	192.137	399.569	3.751
2. Pronti contro termine	3.783.286	-	3.783.286	3.777.600	-	5.686	21.324
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	4.498.408	-	4.498.408	3.901.016	192.137	405.255	X
Totale 31.12.2021	6.624.497	-	6.624.497	6.498.920	100.502	X	25.075

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 216,6 milioni e nella voce 40 Derivati di copertura per Euro 498,6 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per Euro 3.783,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche.

7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2022
a) Banche	652.858	-	-	-	652.858
b) Enti pubblici		-	-	-	-
c) Imprese non finanziarie		-	-	-	-
d) Imprese finanziarie	782.032	-	-	-	782.032
e) Assicurazioni		-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-	-
Totale	1.434.890		-	-	1.434.890

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	31.629	339	-	31.968	7.766
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.189	-	-	2.189	2.036
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	27.037	-	-	27.037	3.413
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.403	339	-	2.742	2.317
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39.493	-	X	39.493	31.434
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	127.467	1.614.659	X	1.742.126	1.236.954
3.1 Crediti verso banche	34.985	119.057	X	154.042	31.702
3.2 Crediti verso clientela	92.482	1.495.602	X	1.588.084	1.205.252
4. Derivati di copertura	X	X	(15.300)	(15.300)	(40.605)
5. Altre attività	X	X	35.773	35.773	1.454
6. Passività finanziarie	X	X	X	21.637	188.204
Totale	198.589	1.614.998	20.473	1.855.697	1.425.207
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	73.150	-	73.150	66.575
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	4.169	X	4.169	181

Nella voce "6. Passività finanziarie" sono compresi gli interessi maturati sulla liquidità acquisita da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per Euro 11,6 milioni. Alla competenza economica netta dell'esercizio 2022 hanno concorso:

- gli interessi maturati fino al 23 giugno 2022 e determinati, conformemente alle condizioni economiche stabilite dalla BCE, applicando i tassi "negativi" previsti in ipotesi di pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita degli impieghi (sia nello special reference period che nell'additional special reference period) – obiettivo conseguito dal Gruppo BPER Banca – per complessivi Euro 89,4 milioni;
- gli interessi maturati dal 24 giugno 2022 al 22 novembre 2022 (termine introdotto dalla modifica apportata dalla BCE alle condizioni economiche riconosciute sulle operazioni TLTRO III in data 27 ottobre 2022) e dal 23 novembre 2022 al 31 dicembre 2022, sulla base del tasso medio ponderato riconosciuto sui depositi di liquidità presso BCE stessa, per complessivi Euro -90,8 milioni;
- gli interessi derivanti dal rigiro a conto economico del secondo semestre 2022 delle riserve di cash flow hedge cumulate fino alla data di chiusura anticipata delle relazioni di copertura qualificate dalla controllata Banca Carige sulle proprie linee TLTRO III, per complessivi Euro 13 milioni.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	9.708	(8.111)

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	214.199	153.564	X	367.763	174.701
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	93.080	X	X	93.080	13.488
1.3 Debiti verso clientela	121.119	X	X	121.119	80.745
1.4 Titoli in circolazione	X	153.564	X	153.564	80.468
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	26.843	26.843	1.857
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	4.821	4.821	(2.456)
6. Attività finanziarie	X	X	X	47.213	83.816
Totale	214.199	153.564	31.664	446.640	257.918
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	6.739	X	X	6.739	4.185

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi alla liquidità disponibile depositata presso BCE per Euro 41 milioni.

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi su passività in valuta	64.902	6.403

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	139.541	79.148
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(159.662)	(117.297)
C. Saldo (A-B)	(20.121)	(38.149)

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	371.582	339.992
1. Collocamento titoli	315.127	289.055
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	517	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	314.610	289.055
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	19.925	16.492
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	19.925	16.492
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	36.530	34.445
di cui: negoziazione per conto proprio	137	-
di cui: gestione di portafogli individuali	36.393	34.444
b) Corporate Finance	2.639	1.946
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	756	94
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.883	1.852
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2.202	845
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	37.272	38.318
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	37.272	38.318
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	584.048	469.004
1. Conto correnti	325.757	256.044
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	98.616	82.582
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	100.181	76.712
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	59.494	53.666
i) Distribuzione di servizi di terzi	321.605	232.386
1. Gestioni di portafogli collettive	5.241	3.711
2. Prodotti assicurativi	198.364	149.006
3. Altri prodotti	118.000	79.669
di cui: gestioni di portafogli individuali	9.979	9.426
j) Finanza strutturata	29.073	7.408
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	941	96
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	43.416	39.651
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	191.936	168.815
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	14.516	11.242
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	51.454	42.845
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.650.684	1.352.548

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- componenti commissionali legate al collocamento di fondi comuni del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;
- commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);
- commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;
- gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) presso propri sportelli:	673.125	555.885
1. gestioni di portafogli	36.393	34.444
2. collocamento di titoli	315.127	289.055
3. servizi e prodotti di terzi	321.605	232.386
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	18.985	15.990
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	2.116	1.875
di cui: collocamento di strumenti finanziari	3.394	1.315
di cui: gestione di portafogli individuali	13.475	12.800
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	13.475	12.800
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	5.327	4.940
d) Servizi di incasso e pagamento	46.300	43.976
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	39.465	37.556
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	3.635	3.323
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7.783	9.506
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	34.711	14.890
Totale	116.741	92.625

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.305	-	2.261	1
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	812	4.433	88	5.730
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.281	-	11.892	-
D. Partecipazioni	34.781	-	40.229	-
Totale	52.179	4.433	54.470	5.731

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.937	5.559	(13.651)	(12.838)	(17.993)
1.1 Titoli di debito	1.624	4.306	(2.585)	(5.669)	(2.324)
1.2 Titoli di capitale	1.313	1.250	(11.066)	(7.169)	(15.672)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	3	-	-	3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	31.508
4. Strumenti derivati	604.210	373.340	(667.239)	(232.491)	62.024
4.1 Derivati finanziari:	604.210	372.475	(666.837)	(232.163)	61.889
- Su titoli di debito e tassi di interesse	502.964	361.253	(569.207)	(221.287)	73.723
- Su titoli di capitale e indici azionari	101.091	10.150	(97.486)	(10.829)	2.926
- Su valute e oro	X	X	X	X	(15.796)
- Altri	155	1.072	(144)	(47)	1.036
4.2 Derivati su crediti	-	865	(402)	(328)	135
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	607.147	378.899	(680.890)	(245.329)	75.539

La voce comprende minusvalenze da valutazione relative alla copertura gestionale dei Certificates, per Euro 51,2 milioni.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.797.916	323.965
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.416	1.421
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	350.641	14.523
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.149.973	339.909
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	352.742	15.726
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.798.470	326.438
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	46	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	2.151.258	342.164
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.285)	(2.255)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.179	(10.040)	62.139	96.311	(29.870)	66.441
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	(147)	(147)
1.2 Crediti verso clientela	72.179	(10.040)	62.139	96.311	(29.723)	66.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.883	(701)	3.182	15.474	(76)	15.398
2.1 Titoli di debito	3.883	(701)	3.182	15.474	(76)	15.398
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	76.062	(10.741)	65.321	111.785	(29.946)	81.839
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	7.641	(808)	6.833	2	(469)	(467)
Totale passività (B)	7.641	(808)	6.833	2	(469)	(467)

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" comprende utili netti derivanti da cessioni di finanziamenti per Euro 38 milioni oltre a utili realizzati per la cessione di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(339)	(21.378)	(21.717)
1.1 Titoli di debito	-	-	(339)	(21.378)	(21.717)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	83.427	161	(277)	(2)	83.309
2.1 Titoli in circolazione	83.427	161	(277)	(2)	83.309
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	83.427	161	(616)	(21.380)	61.592

Le "Plusvalenze" evidenziate sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificati emessi nell'esercizio e vanno ricondotte alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analogia rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	9.186	4.442	(54.277)	(1.712)	(42.361)
1.1 Titoli di debito	1.385	2.743	(7.842)	(452)	(4.166)
1.2 Titoli di capitale	59	-	(3.027)	(596)	(3.564)
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.223	1.699	(37.863)	(664)	(29.605)
1.4 Finanziamenti	519	-	(5.545)	-	(5.026)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(393)
Totale	9.186	4.442	(54.277)	(1.712)	(42.754)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(3.493)	(19.579)	-	-	-	-	4.389	-	-	-	(18.683)	1.707
- Finanziamenti	(3.482)	(19.579)	-	-	-	-	4.375	-	-	-	(18.686)	997
- Titoli di debito	(11)	-	-	-	-	-	14	-	-	-	3	710
B. Crediti verso clientela	(53.895)	(171.956)	(36.041)	(370.400)	(8.512)	(118.279)	9.261	-	210.175	102.823	(436.824)	(645.704)
- Finanziamenti	(53.349)	(171.956)	(36.041)	(370.400)	(8.512)	(118.279)	8.905	-	210.175	102.823	(436.634)	(645.470)
- Titoli di debito	(546)	-	-	-	-	-	356	-	-	-	(190)	(234)
Totale	(57.388)	(191.535)	(36.041)	(370.400)	(8.512)	(118.279)	13.650	-	210.175	102.823	(455.507)	(643.997)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	1	-	-	-	-	-	1	(2.669)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(3.412)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(80)	-	(80)	-	(173)	(333)	(23.367)
4. Nuovi finanziamenti	(4.592)	(12.363)	(1)	(7.430)	-	(2.340)	(26.726)	(4.687)
Totale 31.12.2022	(4.591)	(12.443)	(1)	(7.510)	-	(2.513)	(27.058)	(34.135)
Totale 31.12.2021	(2.236)	(19.152)	-	(10.584)	-	(2.163)	(34.135)	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(605)	-	-	-	-	-	46	141	-	-	(418)	2.107
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(605)	-	-	-	-	-	46	141	-	-	(418)	2.107

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per un totale di Euro 29 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1) Personale dipendente	1.399.258	1.216.091
a) salari e stipendi	907.176	777.441
b) oneri sociali	238.707	202.378
c) indennità di fine rapporto	47.024	42.882
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	674	22
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.071	368
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.071	368
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	32.948	22.901
- a contribuzione definita	32.948	22.901
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	539	3.025
i) altri benefici a favore dei dipendenti	171.119	167.074
2) Altro personale in attività	29.653	32.831
3) Amministratori e sindaci	5.531	4.749
4) Personale collocato a riposo	302	65
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(17.321)	(15.733)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	17.789	20.748
Totale	1.435.212	1.258.751

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento, per Euro 132,1 milioni di oneri riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale e per Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della precedente manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022, la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
Personale dipendente:	15.807	14.020
a) Dirigenti	248	198
b) Quadri direttivi	5.757	5.124
c) Restante personale dipendente	9.802	8.698
Altro personale	516	599

L'incremento del numero dei dipendenti è dovuto principalmente la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
Personale dipendente:	18.302	15.326
a) Dirigenti	288	242
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.413	2.140
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.110	3.525
d) Restante personale dipendente	11.491	9.419
Altro personale	808	474

Il numero dei dipendenti non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.071	368

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri"

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Altri benefici a favore dei dipendenti	171.119	167.074

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 10.1 Spese per il personale: composizione

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Imposte indirette e tasse	354.204	225.234
Imposte di bollo	199.554	188.582
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	16.256	12.084
Imposta municipale propria	12.507	8.951
Altre	125.887	15.617
Altre spese	866.323	647.485
Manutenzioni e riparazioni	113.553	107.092
Affitti passivi	22.315	24.902
Postali, telefoniche e telegrafiche	16.259	14.851
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	83.441	51.768
Pubblicità	19.169	27.673
Consulenze e servizi professionali diversi	163.392	98.853
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	58.357	61.627
Assicurazioni	15.934	8.834
Pulizia locali	10.291	16.844
Stampanti e cancelleria	5.517	5.460
Energia e combustibili	45.124	16.079
Trasporti	13.790	10.331
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	11.876	10.507
Informazioni e visure	12.574	10.632
Vigilanza	9.067	8.634
Servizi amministrativi	35.384	27.863
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	40.733	2.940
Contributi associativi vari	7.928	7.087
Spese condominiali	8.351	4.575
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	154.437	117.933
Diverse e varie	18.831	13.000
Totale	1.220.527	872.719

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 42,7 milioni ed il contributo ordinario 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 111,7 milioni.

La voce "Imposte indirette e tasse – Altre" comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni).

Tra le "Altre spese amministrative" sono stati registrati oneri one-off relativi all'operazione di incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. (Euro 55 milioni).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(1.691)	(1.870)	-	-	1.097	353	-	-	(2.111)	(1.311)
Garanzie finanziarie rilasciate	(21)	(938)	(13.129)	-	-	-	12.602	-	(1.486)	(2.154)
Totale	(1.712)	(2.808)	(13.129)	-	1.097	353	12.602	-	(3.597)	(3.465)

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate	(26.000)	11.900	(14.100)	(10.400)
Altri impegni	(22.750)	4.211	(18.539)	(773)
Totale	(48.750)	16.111	(32.639)	(11.173)

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2022	31.12.2021
A. Accantonamenti	(88.292)	(47.410)
1. per controversie legali	(51.232)	(36.181)
2. altri	(37.060)	(11.229)
B. Riprese	12.956	9.579
1. per controversie legali	11.960	8.894
2. altri	996	685
Totale	(75.336)	(37.831)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
1. Ad uso funzionale	(129.878)	(3.637)	1.929	(131.586)
- Di proprietà	(55.628)	-	1.929	(53.699)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(74.250)	(3.637)	-	(77.887)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(129.878)	(3.637)	1.929	(131.586)

La voce Rettifiche di valore per deterioramento (Euro 3,6 milioni) si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
di cui: software	(61.129)	(6.953)	-	(68.082)
A.1 Di proprietà	(66.337)	(6.953)	-	(73.290)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(66.337)	(6.953)	-	(73.290)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(66.337)	(6.953)	-	(73.290)

La voce Rettifiche di valore per deterioramento (Euro 7 milioni) fanno riferimento a software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Perdita da Loss data collection	22.121	22.916
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.645	3.994
Altri oneri	44.681	40.000
Totale	70.447	66.910

La voce Altri oneri comprende oneri per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015 (Euro 18,5 milioni) e indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (Euro 11,9 milioni).

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Affitti attivi	5.320	3.480
Recuperi di imposta	214.155	199.652
Proventi Loss data collection	22.295	16.194
Commissioni di istruttoria veloce	8.802	8.421
Recupero per servizi infragruppo	67.081	50.809
Altri proventi	272.905	31.900
Totale	590.558	310.456

La voce Altri proventi comprende la plusvalenza per la cessione a Nexi S.p.A. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS (Euro 227,1 milioni) e la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca (Euro 7,6 milioni) e l'adeguamento del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019 (Euro 3,4 milioni).

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(28.066)	(5.004)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(28.066)	(5.000)
3. Perdite da cessione	-	(4)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(28.066)	(5.004)

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	5.580	(25.592)	-	-	(20.012)
A.1 Ad uso funzionale:	979	(17.562)	-	-	(16.583)
- Di proprietà	979	(17.562)	-	-	(16.583)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	4.601	(8.030)	-	-	(3.429)
- Di proprietà	4.601	(8.030)	-	-	(3.429)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	5.580	(25.592)	-	-	(20.012)

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 240

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 17 bis – Avviamento negativo

Voce 245

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 948,1 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Immobili	2.947	265
- Utili da cessione	2.999	424
- Perdite da cessione	(52)	(159)
B. Altre attività	(271)	268
- Utili da cessione	6	971
- Perdite da cessione	(277)	(703)
Risultato netto	2.676	533

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	34.715	(57.931)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(8.435)	21.152
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	111.549	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	10.643	92.530
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(16.960)	(197.656)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.819	17.392
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	134.331	(124.513)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022.

La voce non include le imposte anticipate e correnti riferite alle rettifiche di valore delle poste attive e passive di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. operate nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA) per un importo complessivo pari a Euro 162,3 milioni.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2023-2027). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali e ACE per un importo pari ad Euro 173,1 milioni.

La riduzione delle imposte correnti registrata nel periodo rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla presenza di proventi non imponibili ai fini IRES ed IRAP e, più precisamente, il badwill rilevato a seguito dell'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. e la plusvalenza, pari a Euro 227,1 milioni, conseguita con il conferimento in Nexi Payment S.p.A. del ramo di azienda acquiring.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

In considerazione del fatto che la voce 270 "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" del bilancio 2022 risulta avere segno positivo e della circostanza che gli effetti fiscali della valutazione al fair value delle poste attive e passive delle società del Gruppo Banca Carige operata nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) sono stati contabilizzati alla voce 245 "Avviamento negativo" del conto economico 2022, la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio riferita alla data del 31 dicembre 2022 produce un risultato non rappresentativo della realtà fattuale e, quindi, non si è provveduto a predisporre la relativa tabella.

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2022			31.12.2021		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.293.880	1.411.912.243	0,916	567.203	1.412.323.581	0,402
EPS Diluito	1.290.271	1.447.626.529	0,891	567.203	1.448.037.867	0,392

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2022	31.12.2021
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.411.912.243	1.412.323.581
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.447.626.529	1.448.037.867

22.2 Altre informazioni

	31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio	1.293.880	567.203
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.293.880	567.203
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.609)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.290.271	567.203

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2022	31.12.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.293.880	567.203
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	112.392	76.743
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	61.554	40.535
a) variazione di fair value	58.433	2.082
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	3.121	38.453
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	3.295	-
a) variazione del fair value	3.295	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	112	86
a) variazione di fair value (strumento coperto)	(597)	291
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	709	(205)
50. Attività materiali	7.731	61.102
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	53.427	(3.038)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(13.727)	(21.942)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(209.490)	(33.271)
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(14.744)	469
a) variazioni di fair value	(1.453)	469
b) rigiro a conto economico	(13.291)	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazione di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(305.789)	(50.178)
a) variazioni di fair value	(302.913)	(27.379)
b) rigiro a conto economico	(2.858)	(22.799)
- rettifiche per rischio di credito	418	(2.107)
- utili/perdite da realizzo	(3.276)	(20.692)
c) altre variazioni	(18)	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	111.043	16.438
190. Totale altre componenti reddituali	(97.098)	43.472
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.196.782	610.675

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Di seguito si presenta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte. Viene altresì fornita una descrizione della “cultura del rischio” all'interno del Gruppo BPER Banca e le modalità attraverso cui la sua diffusione viene garantita.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo⁴⁶ ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. “Sistema dei Controlli Interni”), attraverso l'emanazione e l'adozione del documento “Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni⁴⁷”, coerente con le Disposizioni di Vigilanza per le banche⁴⁸.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento “Informativa al pubblico – Pillar 3” al 31 dicembre 2022, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2022 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Nel corso del 2022, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti considerando le evidenze del piano industriale e l'inclusione del Gruppo CARIGE coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione finale è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 27 settembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2022.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati inseriti all'interno delle singole policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali⁴⁹.

⁴⁶ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

⁴⁷ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.

⁴⁸ Circolare Banca d'Italia n.285/2013 e successivi aggiornamenti.

⁴⁹ Con “Organi Aziendali”, si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. (“Comitati consiliari”).

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con cadenza almeno annuale, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di controllo e dal Dirigente Preposto – Presidio Informativa Finanziaria;
- il modello di business;
- il piano strategico;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni di Controllo e le modalità di loro coordinamento;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di “Product Governance” per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente Preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:

- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁵⁰, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:

- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente:

- l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Funzione Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza anche le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

⁵⁰ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit) in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea") (diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office). Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrare nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di BPER Banca.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'Organo di Gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli,⁵¹ riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo⁹ - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁵².

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁵³ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento

⁵¹ Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

⁵² Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

⁵³ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti⁵⁴ per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggiore Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida⁵⁵ e manutiene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi

⁵⁴ Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer

⁵⁵ Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;

- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell'approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell'iter di autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte" da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità;

La Funzione inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrare nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, oggi Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio")⁵⁶. Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision.

Il DP, figura deputata alla redazione dei documenti contabili societari istituita dalla Capogruppo - come "Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" - in coerenza con le prescrizioni normative, si avvale del Financial & Sustainability Reporting Supervision, posto a suo diretto riporto gerarchico.

Il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision è deputato alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella definizione del Modello è ricompreso l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'Informativa finanziaria; il Servizio cura, altresì, l'attività di reporting, che consente anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Il DP ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'Informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, e governa il "Modello di Controllo sull'Informativa finanziaria" (di seguito anche "Modello"), inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria.

Per il processo di nomina del DP si fa riferimento allo Statuto⁵⁷ (aggiornato alla data del 28 novembre 2022), ovvero all'art. 25 comma 3 "Fermo le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnano alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili»

L'art. 37 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che "il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto".

Infine, l'art. 37 comma 2 dello Statuto dispone che "Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e

⁵⁶ Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca nella seduta del 19 gennaio 2023 ha approvato un rafforzamento ed efficientamento organizzativo ed operativo della struttura, con contestuale renaming in "Financial & Sustainability Reporting Supervision".

⁵⁷ Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 41° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo così come definite dalla suddetta Circolare.

amministrativa".

Il Dirigente Preposto ha il compito di governo e supervisione del Modello ed al Servizio è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del medesimo, da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario. Il Servizio, inoltre, rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Modello è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro-processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il DP e il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision si avvalgono, per lo svolgimento dei propri compiti, anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, Bper Credit Management, Optima SIM, BPER Real Estate, Sifà, BPER Factor, Carige REOCO, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole legal entity.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha registrato una dinamica positiva nonostante il rallentamento del secondo semestre. L'impatto della guerra è tuttora oggetto di misurazione da parte dei provider di mercato e si innesta all'interno di una fase positiva del ciclo della prima parte del 2022, caratterizzata da una crescita di alcuni settori, degli investimenti e del mercato del lavoro, elementi che sostengono le dinamiche complessive dell'anno. Gli andamenti dei fondamentali, più favorevoli delle attese, hanno determinato una revisione al rialzo del PIL⁵⁸ per il biennio '22-'23 (+3,8%, +0,4% rispettivamente) e per il 2024 (+1,2%).

Nel corso del secondo semestre si è registrato un rallentamento della produzione per le imprese, associato ad un indebolimento dei consumi a seguito della dinamica inflattiva legata ai rincari dei prodotti energetici e alimentari, in un quadro congiunturale di incertezza per la situazione geopolitica internazionale a seguito del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina.

Le attese sull'inflazione al consumo hanno raggiunto livelli storicamente elevati, i prezzi praticati dalle imprese hanno accelerato sotto la spinta dello shock energetico.

L'inflazione al consumo, pari all'8,8% nella media del 2022, è attesa in diminuzione al 7,3% nel 2023 per poi attestarsi al 2,6% nell'anno successivo. Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo della componente energetica, connesso con l'ipotesi di riduzione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2022 la crescita dei prestiti si è confermata sostanzialmente stabile. Le condizioni di offerta restano distese, nonostante il costo del credito bancario sia lievemente aumentato. I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

Obiettivi gestionali ed incertezze macroeconomiche

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19 e maggiormente esposta agli effetti del conflitto bellico Russia-Ucraina, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo migliore delle attese seppur in rallentamento, di elementi quali l'elevata inflazione e dell'incertezza derivante dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, il Gruppo BPER Banca ha approvato a luglio 2022 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, a dicembre 2022 il Gruppo ha approvato una specifica "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento⁵⁹ indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori "sensibili";
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.

In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati

⁵⁹ Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa resa nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 e disponibile sul sito internet://istituzionale.bper.it.

(prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 1.360 classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne e di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. È inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default) è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Di seguito si riepilogano le attività di rilievo del 2022:

- in riferimento alle richieste di application inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021, nel primo trimestre 2022 si è conclusa l'ispezione on-site relativa all'Internal Model Investigation sul nuovo sistema di rating interno e implementazione del piano di Roll-Out; la Banca ha ricevuto la Follow up letter di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli;
- il 4 agosto 2022 è stato approvato da BCE il "Return to Compliance Plan", piano per l'estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-Gruppo Carige oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2022 e incorporato in BPER Banca a novembre 2022;
- il proseguimento della progettualità di aggiornamento del framework IFRS9 attraverso la revisione dei modelli LGD e EAD IFRS9, che recepiscono le principali novità introdotte all'interno dei modelli AIRB, e dei modelli satellite LGD. Sulla base di opportune analisi quantitative, è stato inoltre definito uno specifico valore di LGD per il segmento Amministrazioni Pubbliche.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;

60 Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁶¹ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati i Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso imprese”; i Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le “Esposizioni verso intermediari vigilati” e “Obbligazioni bancarie garantite”. Per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali” sono stati utilizzati i Rating Scope Ratings AG, per gli strumenti finanziari a garanzia sono stati utilizzati i Rating Fitch, per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione” sono stati utilizzati i Rating Standard & Poor's. Attraverso l'implementazione della regola del “second best rating”, in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudente, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della presente Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo “forward-looking”, tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello “Scenario Avverso estremo”);
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multiscenario al 31 dicembre 2022, si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021 conseguentemente all'evoluzione intervenuta nel contesto internazionale, nel corso del primo semestre 2022, in relazione ai noti fattori geopolitici ed economici. Tra questi:

- l'invasione russa dell'Ucraina ed il persistere della guerra che, se da un lato hanno portato ad un generalizzato clima di incertezza sulle aspettative di crescita economica, dall'altro stanno esercitando una forte pressione su tutti i prezzi internazionali delle materie prime, con particolare riferimento ai mercati del petrolio e del gas. Gli effetti della guerra sulle catene globali di fornitura e sui prezzi delle materie prime potrebbero essere più duraturi del previsto, interrompendo o rallentando ulteriormente la produzione a livello mondiale e/o creando tensioni socioeconomiche;
- nonostante gli interventi governativi per contenere i prezzi dell'energia, l'inflazione sta decisamente accelerando e si sta diffondendo a tutte le categorie di beni e servizi. Per contro i salari non hanno subito un aumento analogo, con conseguente erosione del potere di acquisto delle famiglie e, quindi, con inevitabili contrazioni dei consumi;
- l'incertezza del contesto geopolitico ed economico si riflette sul clima di fiducia degli investitori, generando tensioni sui

61 Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

mercati finanziari globali e perdite di capitalizzazione.

Ne è derivata quindi una revisione al ribasso dei principali indicatori dell'economia reale e finanziaria, come evidenziato nelle tabelle seguenti, che confrontano i principali indicatori impiegati nella stima dell'impairment collettivo, relativamente alle due date di riferimento 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2021

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	69.0	70	67	66	80	75	75
Indice azionario Italia	var %	24.5	8.1	6.9	9.4	-16	0.5	5.6
PIL Italia	var %	6.0	3.8	2.8	2	0.6	0.8	0.5
Spesa delle famiglie residenti e Isp	var %	4.8	3.8	2.8	2.6	1.5	0.9	1.3
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	1.4	0.5	0.1	-0.2	0.4	-0.1	-0.2
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	11.2	9.4	6.2	5.7	-4	-4.1	-2.6
Esportazioni di beni e servizi	var %	12.6	9.2	5.8	3.6	2.7	1.1	0.3
Produzione industriale	var %	11.1	2.7	3.3	2.7	-5.1	-2.2	-0.7
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.1	0.99	0.94	0.91	1.56	2.05	2.22
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	0.7	0.96	1.21	1.5	1.44	2.22	2.72
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	-0.7	0.8	1.6	1.8	-1.8	-1.3	-0.9
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	1.4	1.4	1.8	1.8	-0.7	-1	-1.6

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2022

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	100	90	86	84	125	111	100
Indice azionario Italia	var %	-6.5	2.9	6.3	5.3	-32.0	-5.2	3.1
PIL Italia	var %	3.8	0.3	1.1	1.3	-2.7	0.0	0.7
Spesa delle famiglie residenti	var %	4.2	0.5	1.3	1.3	-1.4	-0.1	0.2
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	0.6	0.6	-0.2	-0.1	0.6	0.1	0.0
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	7.2	-0.8	3.1	3.1	-12.6	-3.3	-1.2
Esportazioni di beni e servizi	var %	11.3	2.1	2.9	3.1	-1.1	0.7	2.4
Produzione industriale	var %	0.8	-0.8	1.5	1.9	-6.7	-2.7	0.3
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.9	2.3	2.1	2.0	5.4	5.4	5.2
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3.1	4.7	4.7	4.6	7.5	7.6	7.4
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.5	1.6	1.4	1.3	0.5	-0.1	-0.5
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	4.9	2.9	1.9	1.8	1.4	-0.7	-1.0

Dal confronto tra le due date emerge chiaramente:

- un rallentamento della crescita della domanda interna, con la produzione di beni e servizi rivista fortemente al ribasso rispetto a dicembre 2021 (PIL ITALIA), nonostante la previsione per il 2022 sia stata pienamente centrata;
- il prezzo del petrolio, complice la crisi energetica e la crisi Russia-Ucraina, subisce una consistente accelerazione rispetto a dicembre 2021;
- il FTSE-MIB ha fatto registrare per il 2022 una inversione di tendenza rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021, con stime di crescita più contenute;
- la crisi energetica, l'inflazione, il contesto geopolitico alimentano la percezione di un rischio sovrano più elevato rispetto a dicembre 2021 (Spread BTP-BUND): i titoli di Stato a lungo termine offrono infatti rendimenti molto più elevati rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021;
- il mercato immobiliare registra variazioni in crescita degli indici dei prezzi (soprattutto quello residenziale) rispetto alle stime di dicembre 2021

Modifiche dovute al Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A della presente Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente alla data del bilancio al 31 dicembre 2022 a causa dell'evoluzione della situazione pandemica e dalle residue misure di contenimento, del perdurare della guerra Russia/Ucraina con le conseguenti sanzioni internazionali, dell'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico, nonché dalla celere ripresa dell'inflazione e dal repentino rialzo dei tassi di mercato, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dello scenario macroeconomico utilizzando l'anticipazione dello scenario rilasciato nel mese di novembre 2022.

Inoltre, considerata l'elevata volatilità del contesto macroeconomico legata alle tensioni geopolitiche, alla crisi energetica e al rialzo dei tassi di interesse, il Gruppo ha ritenuto necessario continuare a mantenere un approccio prudenziale applicando un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sull'attribuzione esperta delle probabilità di accadimento dei diversi scenari impiegati in cui agli scenari baseline e adverse (adottato nella sua versione "avverso estremo") è stata assegnata una probabilità di accadimento pari al 50% ciascuno.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments").

Al 31 dicembre 2022 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -5,41 % / +15,51% (-5,34% / +15,21% a livello di BPER Banca stand alone).

Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 11,26% al 31 dicembre 2022 (12,09% a livello di BPER Banca stand alone), rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie. In particolare:
 - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
 - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
 - BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
 - per effetto dell'integrazione dell'ex Gruppo Carige, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
 - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
 - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
 - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudenziale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle

- attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarità nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate”:

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Informazioni di natura quantitativa**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.126	830.228	67.132	836.123	104.261.594	106.115.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					7.202.398	7.202.398
3. Attività finanziarie designate al fair value					2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					198.972	198.972
5. Attività finanziarie in corso di dismissione		7.510	735	17.591	888.680	914.516
Totale 31.12.2022	120.126	837.738	67.867	853.714	112.554.025	114.433.470
Totale 31.12.2021	362.022	704.690	57.820	531.191	117.393.015	119.048.738

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso la clientela	24.310	465.352	213	74.964	1.727.083	2.291.922

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.179.899	1.162.413	1.017.486	34.066	105.708.450	610.733	105.097.717	106.115.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.205.869	3.471	7.202.398	7.202.398
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	198.972	198.972
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	11.789	3.544	8.245	-	920.771	14.500	906.271	914.516
Totale 31.12.2022	2.191.688	1.165.957	1.025.731	34.066	113.835.090	628.704	113.407.739	114.433.470
Totale 31.12.2021	2.882.984	1.758.452	1.124.532	287.397	118.013.597	363.985	117.924.206	119.048.738

(*) Valore da esporre a fini informativi

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie	-	16.000
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	33.335	258.941
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	731	12.456
- di cui famiglie non residenti	-	3
Totale	34.066	287.397
- di cui non residenti	-	3

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie	101	10.209
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	10.810	120.615
- di cui società non finanziarie non residenti	32	621
Famiglie	9.379	25.487
- di cui famiglie non residenti	-	-
Totale	20.290	156.311
- di cui non residenti	32	621

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.340	677.710
2. Derivati di copertura	-	-	1.808.028
Totale 31.12.2022	-	1.340	2.485.738
Totale 31.12.2021	3.898	4.899	432.195

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	408.814	34.767	266	197.070	161.472	22.675	26.738	46.882	324.826	23.212	24.167	274.582
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.487	-	27	7.008	5.641	1.048	46	253	364	510	634	3.349
Totale 31.12.2022	412.301	34.767	293	204.078	167.113	23.723	26.784	47.135	325.190	23.722	24.801	277.931
Totale 31.12.2021	268.889	-	-	118.141	121.828	14.387	18.823	34.760	444.396	24.830	22.724	246.557

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	1.280	134.392	2.364	-	-	138.036	-	218.160	334	-	-	218.494
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.482	40.257	909	-	-	44.648	-	191.534	(136)	-	-	191.398
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	6	10.896	-	-	-	10.902	-	(365)	-	-	-	(365)
Rettifiche complessive finali	4.768	185.545	3.273	-	-	193.586	-	409.329	198	-	-	409.527
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	1.108.366	5	-	1.108.371	-	658.815	-	-	-	658.815
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	157.086	(5)	-	157.081	-	15.456	-	-	-	15.456
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(95.105)	-	-	(95.105)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(476.988)	-	-	(476.988)	-	(189.360)	-	-	-	(189.360)
Rettifiche complessive finali	-	693.359	-	-	693.359	-	484.911	-	-	-	484.911
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	5.995	-	-	5.995	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	36.041	-	-	36.041	-	8.512	-	-	-	8.512

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/		
Rettifiche complessive iniziali	12.284	4.445	30.153	-		2.170.598
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-		-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-		-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	615	2.455	527	-		412.180
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-		-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-		-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-		(95.105)
Altre variazioni	507	1.047	8.038	-		(646.219)
Rettifiche complessive finali	13.406	7.947	38.718	-		1.841.454
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-		5.995
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-		44.553

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.390.408	1.090.555	359.951	153.950	170.874	18.507
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.768	106	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.056.141	577.207	29.486	14.270	73.154	3.094
Totale 31.12.2022	6.453.317	1.667.868	389.437	168.220	244.028	21.601
Totale 31.12.2021	4.360.967	3.611.321	310.240	146.202	256.744	40.626

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	968.336	119.680	38.438	3.923	33.526	814
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	9	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	1.109	-	532	74	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	967.227	119.671	37.906	3.849	33.526	814
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	968.336	119.680	38.438	3.923	33.526	814
Totale 31.12.2021	598.258	219.097	12.426	6.313	17.297	4.846

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	13.582.435	13.582.381	54	-	-	4.768	4.768	-	-	-	13.577.667	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	13.582.435	13.582.381	54	X	-	4.768	4.768	-	X	-	13.577.667	-
A.2 ALTRE	15.617.714	15.538.031	51.274	-	-	24.846	5.184	19.662	-	-	15.592.868	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	72.637	52.485	20.152	X	-	19.581	-	19.581	X	-	53.056	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.545.077	15.485.546	31.122	X	-	5.265	5.184	81	X	-	15.539.812	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	29.200.149	29.120.412	51.328	-	-	29.614	9.952	19.662	-	-	29.170.535	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.169.613	1.671.802	95.380	X	-	8.089	264	7.825	X	-	4.161.524	-
TOTALE (B)	4.169.613	1.671.802	95.380	-	-	8.089	264	7.825	-	-	4.161.524	-
TOTALE (A+B)	33.369.762	30.792.214	146.708	-	-	37.703	10.216	27.487	-	-	33.332.059	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	453.215	X	-	324.687	128.528	333.089	X	-	245.386	87.703	120.126	34.066
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	87.499	X	-	73.560	13.939	63.189	X	-	52.726	10.462	24.310	2.868
b) Inadempienze probabili	1.639.878	X	-	850.128	789.750	802.140	X	-	426.125	376.015	837.738	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	879.815	X	-	377.935	501.881	414.463	X	-	180.241	234.222	465.352	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	98.595	X	-	76.264	22.331	30.728	X	-	22.020	8.708	67.867	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	253	X	-	253	-	40	X	-	40	-	213	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	831.643	397.656	421.999	X	11.987	30.985	2.781	27.655	X	547	800.658	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	80.949	-	76.421	X	4.528	5.985	-	5.808	X	177	74.964	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	97.656.788	88.485.778	8.807.696	X	253.457	572.873	184.788	372.708	X	15.377	97.083.915	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.839.173	6.540	1.709.044	X	123.590	112.090	-	104.180	X	7.910	1.727.083	-
TOTALE (A)	100.680.119	88.883.434	9.229.695	1.251.079	1.206.053	1.769.815	187.569	400.363	693.531	488.350	98.910.304	34.066
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	350.562	X	-	350.562	-	60.037	X	-	60.037	-	290.525	-
b) Non deteriorate	35.994.306	32.710.122	3.267.082	X	-	64.022	48.252	15.770	X	-	35.930.284	-
TOTALE (B)	36.344.868	32.710.122	3.267.082	350.562	-	124.059	48.252	15.770	60.037	-	36.220.809	-
TOTALE (A+B)	137.024.987	121.593.556	12.496.777	1.601.641	1.206.053	1.893.874	235.821	416.133	753.568	488.350	135.131.113	34.066

(*) Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2022 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 79.941 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 582 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 79.359 milioni; la copertura media (c.d. “coverage ratio”) risulta quindi pari allo 0,73%. Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.180 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.162 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.018 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 53,32%.

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate sulle esposizioni creditizie verso clientela

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	2.179.898	795.124	367.289	1.017.487	92.977.459	587.150	92.390.309
Governi e altri enti pubblici	669	37	114	519	13.268.298	6.823	13.261.475
- di cui esteri	-	-	-	-	4.190.523	265	4.190.258
Imprese finanziarie	55.009	15.145	1.993	37.871	11.344.466	32.418	11.312.048
- di cui esteri	144	143	1	-	829.905	823	829.082
Imprese non finanziarie	1.543.193	703.711	172.586	666.897	35.366.523	404.055	34.962.468
- di cui esteri	736	-	601	136	680.189	1.192	678.997
Privati e famiglie produttrici	581.027	76.231	192.596	312.200	32.998.172	143.854	32.854.318
- di cui esteri	2.400	70	1.106	1.223	106.047	823	105.224

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	506	-	-	451	55	506	-	-	451	55	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	506	-	-	451	55	506	-	-	451	55	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	86.361	-	-	70.336	16.025	16.821	-	-	12.904	3.917	69.540	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	1.950	-	-	752	1.198	941	-	-	315	626	1.009	
d) Nuovi finanziamenti	84.411	-	-	69.584	14.827	15.880	-	-	12.589	3.291	68.531	
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	14.377	-	-	13.125	1.252	439	-	-	385	54	13.938	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	14.377	-	-	13.125	1.252	439	-	-	385	54	13.938	
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	70.455	18.634	51.568	-	253	698	55	641	-	2	69.757	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	70.455	18.634	51.568	-	253	698	55	641	-	2	69.757	
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	7.490.283	5.892.877	1.591.521	-	5.885	21.707	6.933	14.708	-	66	7.468.576	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	20	15	5	-	-	-	-	-	-	-	20	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	2.980	-	2.906	-	74	111	-	102	-	9	2.869	
d) Nuovi finanziamenti	7.487.283	5.892.862	1.588.610	-	5.811	21.596	6.933	14.606	-	57	7.465.687	
TOTALE (A+B+C+D+E)	7.661.982	5.911.511	1.643.089	83.912	23.470	40.171	6.988	15.349	13.740	4.094	7.621.811	

(*) Valore da esporre a fini informativi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.302.188	1.503.358	77.438
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	444.203	1.007.541	104.162
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	43.185	427.121	58.364
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	51.512	108.034	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132.209	25.108	583
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	217.297	447.278	45.215
C. Variazioni in diminuzione	1.293.176	871.021	83.005
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	130	201.530	24.824
C.2 write-off	20.290	74.814	1
C.3 incassi	111.325	367.992	24.969
C.4 realizzi per cessioni	193.207	44.262	-
C.5 perdite da cessione	5.739	514	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	124.688	33.211
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	962.484	57.221	-
D. Esposizione lorda finale	453.215	1.639.878	98.595
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La voce B.2 "ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate" si riferisce all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

Nel corso del 2022 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.6 – "Avanzamento nel de-risking" della Relazione sulla gestione consolidata) per circa un miliardo di euro.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.121.898	1.947.164
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	683.217	1.303.868
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	105.033	738.059
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	181.045	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	107.797
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	397.139	458.012
C. Variazioni in diminuzione	837.548	1.330.910
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	392.413
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	107.797	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	181.045
C.4 write-off	52.033	-
C.5 incassi	456.799	757.452
C.6 realizzi per cessioni	74.882	-
C.7 perdite da cessione	3.072	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	142.965	-
D. Esposizione lorda finale	967.567	1.920.122
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	940.166	170.590	798.668	457.938	19.618	47
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	422.730	43.780	464.241	138.266	27.993	41
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	233.915	12.389	264.573	128.539	23.871	41
B.3 perdite da cessione	5.739	2.824	514	248	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.494	10.743	5.729	47	236	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	128.582	17.824	193.425	9.432	3.886	-
C. Variazioni in diminuzione	1.029.807	151.181	460.769	181.741	16.883	48
C.1 riprese di valore da valutazione	22.814	13.665	213.841	74.051	8.033	-
C.2 riprese di valore da incasso	20.618	4.977	53.211	47.937	614	-
C.3 utili da cessione	30.074	17.671	-	-	-	-
C.4 write-off	20.290	8.820	74.814	43.213	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	52.980	10.743	7.479	47
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	936.011	106.048	65.923	5.797	756	1
D. Rettifiche complessive finali	333.089	63.189	802.140	414.463	30.728	40
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.953.431	3.651.879	10.278.984	3.154.533	599.985	71.352	84.178.188	107.888.352
- Primo stadio	5.953.431	3.627.398	10.196.546	2.565.312	481.341	22.152	73.713.227	96.559.407
- Secondo stadio	-	24.481	82.438	543.572	104.630	47.089	8.083.411	8.885.621
- Terzo stadio	-	-	-	20.283	12.728	-	1.217.207	1.250.218
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	25.366	1.286	2.111	1.164.343	1.193.106
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.523.142	885.718	3.219.925	53.348	18.952	-	1.504.782	7.205.867
- Primo stadio	1.518.202	871.960	3.178.612	53.348	18.952	-	1.504.641	7.145.715
- Secondo stadio	4.940	13.758	41.313	-	-	-	141	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	2.807	26.545	84.972	13.024	20.494	784.717	932.559
- Primo stadio	-	2.807	21.086	62.437	11.685	2.753	484.819	585.587
- Secondo stadio	-	-	5.459	22.535	1.325	17.741	286.108	333.168
- Terzo stadio	-	-	-	-	14	-	845	859
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	12.945	12.945
Totale (A + B + C)	7.476.573	4.540.404	13.525.454	3.292.853	631.961	91.846	86.467.687	116.026.778
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	211.101	2.389.183	4.531.200	2.223.773	340.011	34.161	30.785.052	40.514.481
- Primo stadio	211.101	2.378.687	4.453.075	1.940.279	140.651	16.190	27.659.846	36.799.829
- Secondo stadio	-	10.496	78.125	282.051	198.918	17.920	2.774.952	3.362.462
- Terzo stadio	-	-	-	1.443	442	51	350.254	352.190
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	211.101	2.389.183	4.531.200	2.223.773	340.011	34.161	30.785.052	40.514.481
Totale (A + B + C + D)	7.687.674	6.929.587	18.056.654	5.516.626	971.972	126.007	117.252.739	156.541.259

Rispetto all'anno precedente, al 31 dicembre 2022 BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da tre ulteriori agenzie di rating, Moody's, Standard & Poor's e Fitch, per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite.

Si conferma l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI S&P Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.745.950	10.604.878	13.318.533	11.917.665	9.845.357	7.429.216	4.654.128	2.257.229
- Primo stadio	15.600.304	10.326.572	12.419.984	10.337.034	8.239.554	6.204.176	3.707.114	1.390.062
- Secondo stadio	140.383	265.517	879.548	1.541.774	1.540.593	1.204.745	912.018	851.700
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	5.263	12.789	19.001	38.857	65.210	20.295	34.996	15.467
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	455.220	96.016	385.173	532.714	423.865	1.395.945	435.343	368.926
- Primo stadio	455.220	96.016	385.173	527.774	423.865	1.389.508	428.022	334.602
- Secondo stadio	-	-	-	4.940	-	6.437	7.321	34.324
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	60.107	72.322	146.517	102.791	148.811	116.577	63.880	37.907
- Primo stadio	60.038	70.370	137.628	89.264	33.989	26.292	13.634	7.851
- Secondo stadio	69	1.835	8.889	13.415	114.796	90.260	49.882	29.926
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	117	-	112	26	25	364	130
Totale (A + B + C)	16.261.277	10.773.216	13.850.223	12.553.170	10.418.033	8.941.738	5.153.351	2.664.062
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	11.885.165	7.837.277	5.652.022	7.261.654	3.150.265	2.393.915	331.802	393.702
- Primo stadio	11.737.323	7.602.880	5.088.500	6.456.907	2.739.711	1.783.251	148.863	131.424
- Secondo stadio	147.294	234.397	563.522	804.370	410.554	610.664	182.939	262.278
- Terzo stadio	548	-	-	377	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	11.885.165	7.837.277	5.652.022	7.261.654	3.150.265	2.393.915	331.802	393.702
Totale (A + B + C + D)	28.146.442	18.610.493	19.502.245	19.814.824	13.568.298	11.335.653	5.485.153	3.057.764

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.438.710	616.623	726.661	70.494	128.760	85.754.204
- Primo stadio	8.102.818	150.385	483.150	-	16.762	76.977.915
- Secondo stadio	326.068	442.701	237.800	68.324	110.426	8.521.597
- Terzo stadio	-	6	-	-	-	6
- Impaired acquisite o originate	9.824	23.531	5.711	2.170	1.572	254.686
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.769.847	125.887	145.512	-	10.571	7.145.019
- Primo stadio	2.762.717	125.887	145.512	-	10.571	7.084.867
- Secondo stadio	7.130	-	-	-	-	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	9.758	6.288	626	65	1.284	766.933
- Primo stadio	4.765	-	-	-	-	443.831
- Secondo stadio	4.993	5.937	626	64	1.283	321.975
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	351	-	1	1	1.127
Totale (A + B + C)	11.218.315	748.798	872.799	70.559	140.615	93.666.156
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	57.309	27.958	33.092	1.537	8.814	39.034.512
- Primo stadio	20.997	-	44	-	-	35.709.900
- Secondo stadio	35.782	27.958	33.048	1.537	8.713	3.323.056
- Terzo stadio	530	-	-	-	101	1.556
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	57.309	27.958	33.092	1.537	8.814	39.034.512
Totale (A + B + C + D)	11.275.624	776.756	905.891	72.096	149.429	132.700.668

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	93.666.156	22.360.622	116.026.778
Esposizioni fuori bilancio	39.034.512	1.479.969	40.514.481
Totale	132.700.668	23.840.591	156.541.259

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.530.014	1.530.005	-	-	1.499.401	-	-	-
1.1. totalmente garantite	1.525.427	1.525.418	-	-	1.499.401	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	4.587	4.587	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	85.270	85.255	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	54.578	54.570	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	30.692	30.685	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	1.117	-	-	3.868	1.504.386
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.117	-	-	198	1.500.716
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	3.670	3.670
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	38.717	-	-	37.412	76.129
2.1. totalmente garantite	-	-	-	38.717	-	-	15.852	54.569
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	21.560	21.560
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	55.679.744	54.380.573	35.935.512	2.180	972.971	373.005	-	-
1.1. totalmente garantite	46.670.867	45.563.144	35.476.904	2.180	649.686	229.886	-	-
- di cui deteriorate	1.442.191	745.887	602.090	221	3.866	4.291	-	-
1.2. parzialmente garantite	9.008.877	8.817.429	458.608	-	323.285	143.119	-	-
- di cui deteriorate	282.324	152.288	26.270	-	10.517	470	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	5.495.373	5.481.111	45.690	-	254.074	167.771	-	-
2.1. totalmente garantite	4.650.466	4.637.784	41.794	-	159.866	106.417	-	-
- di cui deteriorate	67.355	58.494	10	-	2.297	1.969	-	-
2.2. parzialmente garantite	844.907	843.327	3.896	-	94.208	61.354	-	-
- di cui deteriorate	9.984	9.507	-	-	2.020	385	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	7.087.100	6.718	202.304	7.294.184	51.873.974
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.175.746	6.442	179.061	5.839.247	45.559.152
- di cui deteriorate	-	-	-	63.161	371	1.476	70.411	745.887
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.911.354	276	23.243	1.454.937	6.314.822
- di cui deteriorate	-	-	-	55.613	-	1.124	18.744	112.738
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	-	-	-	248.628	13.715	111.616	4.345.949	5.187.443
2.1. totalmente garantite	-	-	-	133.076	11.536	108.677	4.072.824	4.634.190
- di cui deteriorate	-	-	-	1.595	6.653	527	45.442	58.493
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	115.552	2.179	2.939	273.125	553.253
- di cui deteriorate	-	-	-	782	-	-	3.241	6.428

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
A. Attività materiali	-	-	-	-	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	-	-	-	-	-
C. Altre attività	-	-	-	-	-
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.483	6.012	-	6.012	2.366
D.1. Attività materiali	4.483	6.012	-	6.012	2.366
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	4.483	6.012	-	6.012	2.366
Totale 31.12.2021	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	75	37	118	524	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	415	104	37.504	16.381	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	34.481	11.443	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	45	12	264	234	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.895.283	8.029	12.431.146	33.056	182.282	24
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.466	81	22.013	813	-	-
Totale (A)	15.895.818	8.182	12.469.032	50.195	182.282	24
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	1.428	-	107	73	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	916.910	168	2.850.087	426	32.030	1
Totale (B)	918.338	168	2.850.194	499	32.030	1
Totale (A+B) 31.12.2022	16.814.156	8.350	15.319.226	50.694	214.312	25
Totale (A+B) 31.12.2021	15.156.922	7.332	12.836.537	104.559	234.162	209

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	79.606	272.630	40.327	59.898
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	16.068	48.756	8.242	14.433
A.2 Inadempienze probabili	567.718	594.476	232.101	191.179
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	321.854	311.281	109.017	91.739
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	23.772	11.191	43.786	19.291
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	213	40
A.4 Esposizioni non deteriorate	36.194.024	415.039	33.364.120	147.734
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.215.109	99.188	559.459	17.993
Totale (A)	36.865.120	1.293.336	33.680.334	418.102
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	281.703	58.941	7.287	1.023
B.2 Esposizioni non deteriorate	29.996.251	52.737	2.166.429	10.691
Totale (B)	30.277.954	111.678	2.173.716	11.714
Totale (A+B) 31.12.2022	67.143.074	1.405.014	35.854.050	429.816
Totale (A+B) 31.12.2021	61.261.767	1.614.272	29.838.756	468.451

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	120.096	332.879	23	210	7
A.2 Inadempienze probabili	836.596	800.584	897	1.179	218
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	67.638	30.556	202	129	7
A.4 Esposizioni non deteriorate	90.208.199	599.844	5.397.532	3.199	1.498.944
Totale (A)	91.232.529	1.763.863	5.398.654	4.717	1.499.176
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	289.628	60.035	897	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	35.674.372	63.976	206.477	45	48.455
Totale (B)	35.964.000	124.011	207.374	47	48.455
Totale (A+B) 31.12.2022	127.196.529	1.887.874	5.606.028	4.764	1.547.631
Totale (A+B) 31.12.2021	110.639.871	2.142.176	5.941.964	50.512	1.606.346

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	362	-	-	27	15
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17	17	15	3	11
A.4 Esposizioni non deteriorate	715	273.541	61	506.357	39
Totale (A)	1.094	273.558	76	506.387	65
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	160	1	213	-
Totale (B)	-	160	1	213	-
Totale (A+B) 31.12.2022	1.094	273.718	77	506.600	65
Totale (A+B) 31.12.2021	1.807	356.754	66	549.047	53

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	81.661.589	(1.739.741)	79.921.848	420.756	(3.455)	417.301	30.427	(842)	29.585
Stage 1	70.381.735	(174.434)	70.207.301	399.255	(1.275)	397.980	27.393	(384)	27.009
Stage 2	8.841.757	(389.004)	8.452.753	18.502	(676)	17.826	897	(38)	859
Stage 3	1.247.664	(691.909)	555.755	2.214	(1.238)	976	250	(170)	80
Attività Impaired acquisite o originate	1.190.433	(484.394)	706.039	785	(266)	519	1.887	(250)	1.637

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	6.652	(46)	6.606	1.437	(37)	1.400
Stage 1	6.179	(10)	6.169	1.232	(1)	1.231
Stage 2	441	(21)	420	145	(8)	137
Stage 3	32	(15)	17	58	(27)	31
Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	2	(1)	1

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	38.546	65.182	23.535	78.060	22.342	65.904	35.673	123.733
A.2 Inadempienze probabili	324.700	265.779	194.405	200.284	152.570	148.883	164.921	185.638
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26.621	11.751	9.049	3.238	12.922	7.239	19.046	8.328
A.4 Esposizioni non deteriorate	30.211.711	290.159	23.169.428	101.991	22.289.548	122.722	14.537.512	84.972
Totale (A)	30.601.578	632.871	23.396.417	383.573	22.477.382	344.748	14.757.152	402.671
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	54.757	17.006	144.815	25.720	62.336	13.242	27.720	4.067
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.714.903	44.025	10.564.627	11.886	5.573.928	3.868	3.820.914	4.197
Totale (B)	15.769.660	61.031	10.709.442	37.606	5.636.264	17.110	3.848.634	8.264
Totale (A+B) 31.12.2022	46.371.238	693.902	34.105.859	421.179	28.113.646	361.858	18.605.786	410.935
Totale (A+B) 31.12.2021	38.466.525	562.212	30.222.664	651.011	23.124.658	354.383	18.826.024	574.570

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.723.608	7.641	7.838.046	21.603	215.400	244
Totale (A)	19.723.608	7.641	7.838.046	21.603	215.400	244
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.254.030	135	1.078.534	7.854	124.647	40
Totale (B)	2.254.030	135	1.078.534	7.854	124.647	40
Totale A+B 31.12.2022	21.977.638	7.776	8.916.580	29.457	340.047	284
Totale A+B 31.12.2021	25.856.043	8.566	7.937.914	1.719	246.814	36

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	105.596	47	1.287.885	79
Totale (A)	105.596	47	1.287.885	79
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	583.593	45	119.699	15
Totale (B)	583.593	45	119.699	15
Totale A+B 31.12.2022	689.189	92	1.407.584	94
Totale A+B 31.12.2021	563.079	78	1.451.387	84

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.692.095	2.819	348.258	262	14.128.724	4.560	3.554.531	-
Totale (A)	1.692.095	2.819	348.258	262	14.128.724	4.560	3.554.531	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.858.418	132	272.740	3	32.244	-	90.628	-
Totale (B)	1.858.418	132	272.740	3	32.244	-	90.628	-
Totale (A+B) 31.12.2022	3.550.513	2.951	620.998	265	14.160.968	4.560	3.645.159	-
Totale (A+B) 31.12.2021	2.097.627	2.824	459.724	139	20.398.301	5.603	2.900.391	-

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2022	31.12.2021
a) Valore di bilancio	28.239.017	25.156.526
b) Valore ponderato	7.158.967	4.749.727
c) Numero	17	16

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31 dicembre 2022 si rilevano n. 17 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a Euro 28.239 milioni, corrispondenti a Euro 7.159 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per Euro 3.812 milioni e per Euro 235,3 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, Entità governative dell'Area Euro, per un'esposizione totale pari a Euro 14.295 milioni ed Euro 1.187 milioni post CRM ed esenzioni.

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per Euro 13.944 milioni, Euro 5.972 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2022	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	18.289.310	1.847.281
Prime 10	23.571.825	3.574.335
Prime 20	29.781.856	8.122.975

Data di riferimento: 31.12.2021	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	16.379.109	1.288.353
Prime 10	20.859.119	3.174.474
Prime 20	27.059.903	6.441.989

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2022, diverse da quelle completamente autosottoscritte⁶², illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grogg SPV (esecuzione del progetto di cessione “Skywalker”)
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Grecale 2015
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4.

62 L’informativa resa sulle c.d. “Autocartolarizzazioni” è fornita al successivo paragrafo Sezione 4 – Rischio di liquidità

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			41.000	1

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	70
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			33.000	749

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

AQUI SPV (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	305.918	BB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			618.452	309.606		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	150.435	BBB+	Baa1
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			343.400	151.605		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	56.921	BBB	Baa2
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			96.400	57.471		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banca Intesa San Paolo S.p. A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a.. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa san Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	140.582	BBB+ (sf)	Baa1	BBB(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			500.000	192.823	141.177			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di 25.645 mila euro comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige S.p.A. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondario Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondario S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 625 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	-	AA	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A+	AAA
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	A+	AA
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	152.478		-

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall' incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	
Totale			899.510	-

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Grecale 2015

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	-	AA	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A+	AAA
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	A+	AA
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
Totale			725.978	152.478		

Brisca Securitisation

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca Cesare Ponti S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Brisca Securitisation S.r.l.
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing S.p.A. nel ruolo di Servicer; Zenith Service S.p.A. nel ruolo di Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating Moody's
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	103.343	CCC (sf)	Ba3 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	CC (sf)	Caa3 (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			309.700	267.400	103.343		

Riviera NPL

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Riviera NPL S.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario S.p.A. quale Master Servicer; Credito Fondiario S.p.A. quale Special Servicer A e Italfondario S.p.A. quale Special Servicer B; Zenit Service S.p.A. come Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A. in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	85.058	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			215.000	177.000	87.058		

Lanterna Mortgage

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			254.104	80.213	80.213		

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Moody's	Rating S&P
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	A3	A
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			382.700	62.700	62.700		

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	817.361	1.623	28.554	-	4	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.182	12	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	110.195	218	320	-	1	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	392.561	774	880	-	1	-
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti non-performing	313.400	619	26.674	-	2	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	256.502	-
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	246.981	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	9.521	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	2.229	23	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.229	23	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, 4Mori, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grog.

Nella colonna “Rettifiche/riprese di valore” si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	16.478	4	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	3.280	1	-	-	-	-
- altri crediti performing	37.602	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	656	1	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	292.483	-	55.980	279.815	-	62.700
Lanterna Finance 5	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	433.227	-	85.021	313.938	-	187.000
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	187.752	-	23.275	129.335	-	69.034

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	881.559	-	881.559	-	864.724	-	864.724
1. Titoli di debito	881.559	-	881.559	-	864.724	-	864.724
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.925.052	716.218	3.208.834	5.382	3.311.461	392.898	2.918.562
1. Titoli di debito	3.208.834	-	3.208.834	-	2.918.563	-	2.918.562
2. Finanziamenti	716.218	716.218	-	5.382	392.898	392.898	-
Totale 31.12.2022	4.806.611	716.218	4.090.393	5.382	4.176.185	392.898	3.783.286
Totale 31.12.2021	(6.667.179)	(307.736)	(6.314.442)	(7.767)	6.366.226	56.169	6.310.056

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debtrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debtrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametriche sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2022, BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.

In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che la Banca può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4– Informativa sul fair value, per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti – quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2022, pertanto, BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 7 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis
- KEYstone

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite

aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2022.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	10,9	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	4,1	

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	17,6
Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	19,2

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad Euro 3,2 e un NBV pari ad Euro 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di Euro 1,1 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	47,4	

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund – iCCT

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o “iCCT”	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.	
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	33.587.693	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	24,5	

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelis s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	50	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	18,4	

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone

Cedente	BPER Banca S.p.A.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.	
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	43.234.491	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	25,8	

Il prezzo delle posizioni cedute a febbraio 2022 ammonta a Euro 19,2 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 70% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni (41%) e delle Attività immobiliari (29%); il 75% ad imprese distribuite fra il Nord Italia (37%) e il Sud Italia (38%).

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2022 ammonta a Euro 12,7 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 62% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni e il 65% ad imprese distribuite nel Liguria (47%) e nel Lazio (18%).

D. Operazioni di Covered Bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), e delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate e integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e a ogni successivo aggiornamento, la "Normativa"). Si rappresenta peraltro che il recepimento della Direttiva (UE) 2019/2162, contenute nella L. 130/1999, e le conseguenti scelte di esercizio delle discrezionalità previste dal Regolamento (UE) 2019/2160 sono attualmente in corso di definizione.
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige S.p.A., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Carige Covered Bond") per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per

tenere conto – inter alia – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le tre SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di Calculation Agent, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di "Event of Default" dell'Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "Event of Default" dell'Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- **asset swap:** ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- **liability swap:** ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata attualmente nel caso della ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall'altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "Event of Default" dell'Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750.000.000	22.01.2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300.000.000	22.04.2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750.000.000	22.10.2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250.000.000	22.10.2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750.000.000	22.01.2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29.07.2015	750.000.000	22.07.2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500.000.000	22.07.2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	03.02.2017	540.000.000	22.04.2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500.000.000	22.07.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600.000.000	22.04.2026	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150.000.000	22.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600.000.000	22.04.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	16.11.2021	400.000.000	22.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	29.06.2022	1.000.000.000	22.07.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		8.840.000.000		4.590.000.000		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di Euro 4.250 milioni.

(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.

(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	02.11.2011	1.091
II°	04.05.2012	546
III°	10.07.2013	681
IV°	23.07.2014	501
V°	28.04.2015	1.074
VI°	28.01.2016	1.086
VII°	27.07.2016	310
VIII°	25.01.2017	404
IX°	23.10.2017	816
X°	27.04.2018	652
XI°	29.04.2019	570
XII°	25.06.2020	515
XIII°	24.09.2021	937
XIV°	24.05.2022	991
Totale		10.174

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
22.10.2014	250
22.10.2015	250
22.01.2016	120
22.04.2016	250
22.07.2016	250
23.10.2017	400
23.04.2018	100
23.07.2018	250
22.10.2018	500
22.01.2019	280
23.04.2019	150
22.07.2019	150
22.10.2019	147
22.07.2020	495
22.01.2021	50
22.04.2021	50
22.07.2021	50
22.10.2021	450
22.04.2022	540
24.10.2022	75
Totale	4.807

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi

generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della tredicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200.000.000	28.10.2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240.000.000	28.04.2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420.000.000	28.10.2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17/10/2018	1.050.000.000	28.04.2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200.000.000	28.04.2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250.000.000	28.07.2023	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200.000.000	28.01.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900.000.000	28.04.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550.000.000	28.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600.000.000	28.10.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250.000.000	28.04.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700.000.000	28.10.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	11.11.2021	1.000.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XV°	23.09.2022	700.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		7.885.000.000		2.735.000.000		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di Euro 5.150.

(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per Euro 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25.06.2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
XIII°	24.06.2022	1.168
Totale		9.563

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 8 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
28.04.2022	250
28.10.2022	285
Totale	2.810

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite outstanding in titoli assimilabili ai titoli pass-through emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca. Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.
 Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..
 Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
 Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31.12.2022

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	20.09.2010	75.000.000	20.09.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II°	25.11.2010	20.000.000	25.11.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°	27.12.2010	40.000.000	27.12.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	23.04.2012	30.000.000	23.04.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	02.11.2012	17.000.000	02.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	05.11.2012	50.000.000	05.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII°	06.11.2012	10.000.000	26.10.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII°	16.01.2013	5.000.000	25.01.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	25.01.2013	5.000.000	25.01.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	29.08.2013	10.000.000	29.08.2033	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI°	05.06.2014	10.000.000	25.05.2029	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII°	28.10.2021	750.000.000	28.10.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XIII°	05.11.2021	500.000.000	05.11.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	22.06.2022	900.000.000	22.06.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		2.422.000.000		-		

In linea con lo schema operativo sopra descritto Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

BPER Banca ha concesso affidamento a Carige Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, attualmente pari ad Euro 7 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Manager. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Italian Account Bank, Investment Manager, Paying Agent e Calculation Agent: Banca Carige S.p.A., ora BPER Banca.
 Arranger: NatWest Market N.V. (già The Royal Bank of Scotland plc) e UBS Europe SE.
 Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l..
 Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.
 Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
 Italian Paying Agent: Deutsche Bank S.p.A..
 Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..
 Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..
 Consulente Legale BPER Banca: Chiomenti Studio Legale.
 Asset Monitor e Pool Auditor: BDO Italia S.p.A..
 Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..
 Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l. e DBRS Ratings Limited.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 8.526 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 16,08%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia "a": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all'8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia "b": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all'8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia "c": per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 il Tier 1 Ratio è pari al 12,76% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 12,47%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l'attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell'attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l'altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di “doppia tutela” permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenuto ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la derecognition: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l'acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari “all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti”, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti in bonis), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell'ambito del cover pool. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di over-collateralisation che è funzione anche della qualità del cover pool.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del cover pool che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato “Cash Management and Agency Agreement”, in base alle quali in caso di downgrading di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite bullet a fronte di un cover pool avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del cover pool stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del cover pool potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui eligibile da cedere ad integrazione del cover pool (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli eligibile, impattando negativamente sulla Counterbalancing Capacity.
- **Rischio di conformità.** L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente

alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase up front quanto in quella on going. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.

- **Rischio reputazionale.** Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- **Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale.** Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi on going di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei cover pool senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico-patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrono tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, gli Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. per OBG1 e OBG2; BDO Italia S.p.A. per OBG3 – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte le analisi effettuate non hanno riscontrato motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti**Programma OBG 1****1. Dati di flusso**

Descrizione	31.12.2022
Esistenze iniziali	4.596.645
Aumenti	1.083.893
Acquisto del portafoglio di crediti	988.830
Altre variazioni:	95.063
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	92.452
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	2.611
Diminuzioni	700.294
Incassi clienti	676.234
Altre variazioni:	24.060
- Svalutazioni crediti	85
- Oneri per rettifiche IAS	-
Riacquisti da parte dell'Originator	23.975
Rimanenze finali	4.980.244

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	397
Da 3 mesi a 1 anno	5.822
Da 1 anno a 5 anni	265.327
Oltre 5 anni	4.742.022
Durata indeterminata	5
Totale	5.013.573

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	10.190	151.701
25.000 - 75.000	28.445	1.399.404
75.000 - 250.000	26.195	3.104.378
sopra 250.000	1.012	358.090
Totale	65.842	5.013.573

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2022
Esistenze iniziali	5.853.185
Aumenti	1.270.161
Acquisto del portafoglio di crediti	1.172.784
Altre variazioni:	97.377
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	97.048
- Interessi attivi di mora	31
- Penalità e recuperi vari	298
Diminuzioni	825.243
Incassi clienti	820.643
Altre variazioni:	4.600
- Svalutazioni crediti	644
- Oneri per rettifiche IAS	3.956
Riacquisti da parte dell'Originator	-
Rimanenze finali	6.298.103

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	941
Da 3 mesi a 1 anno	10.901
Da 1 anno a 5 anni	347.610
Oltre 5 anni	6.020.047
Durata indeterminata	18
Totale	6.379.517

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	7.226	101.876
25.000 - 75.000	26.090	1.328.405
75.000 - 250.000	32.633	4.031.568
sopra 250.000	2.052	917.667
Totale	68.001	6.379.517

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG3

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2022
Esistenze iniziali	2.540.228
Aumenti	2.870.970
Acquisto del portafoglio di crediti	2.808.321
Altre variazioni:	62.649
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	59.606
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	3.043
Diminuzioni	823.301
Incassi clienti	459.185
Altre variazioni:	364.116
- Svalutazioni crediti	3.191
- Oneri per rettifiche IAS	6.302
Riacquisti da parte dell'Originator	354.623
Rimanenze finali	4.587.897

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	1.044
Da 3 mesi a 1 anno	11.573
Da 1 anno a 5 anni	269.113
Oltre 5 anni	4.339.961
Durata indeterminata	-
Totale	4.621.691

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	10.529	143.235
25.000 - 75.000	22.773	1.123.155
75.000 - 250.000	22.626	2.782.199
sopra 250.000	1.492	573.103
Totale	57.420	4.621.692

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario. Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio-rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzato un sistema di Value at Risk – VaR.

Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio

medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera. L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Present value	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	157	4	2,55%	1	0,64%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	4.682	70	1,50%	23	0,49%
Obbligazioni	67.104	414	0,62%	133	0,20%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	95.233	7.053	7,41%	2.226	2,34%
Effetto diversificazione		(170)		(67)	
Totale di portafoglio 2022	167.176	7.371	4,41%	2.315	1,38%
Totale di portafoglio 2021	194.220	29.739	15,31%	8.144	4,19%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2022 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2022	(9.082)	7.596
31 dicembre 2021	53.916	(162.949)

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Present value	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	58.383	8.381	14,36%	2.650	4,54%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(689)	6.600	-957,91%%	2.090	-303,34%
Effetto diversificazione		(11.163)		(3.531)	
Totale di portafoglio 2022	57.694	3.818	6,62%	1.209	2,10%
Totale di portafoglio 2021	85.792	5.498	6,41%	1.739	2,03%

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Repricing Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Refixing Risk: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di refixing delle passività rispetto ai periodi di refixing delle attività.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Optionality Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Repricing Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di tasso di interesse del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2022	81.403	(42.892)
variazione massima	81.403	(75.449)
variazione minima	(13.063)	(2.631)
variazione media	(8.066)	(2.691)
31 dicembre 2021	(692)	(86.095)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2022	68.632	(90.496)
variazione massima	86.570	(320.962)
variazione minima	11.274	(27.467)
variazione media	39.012	(77.691)
31 dicembre 2021	160.777	94.527

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
	Present value	Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	544.843	35.500	6,52%	11.226	2,06%
Fondi comuni e SICAV	303.713	12.851	4,23%	4.064	1,34%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		(1.575)		(498)	
Totale di portafoglio 2022	848.555	46.777	5,51%	14.792	1,74%
Totale di portafoglio 2021	572.735	32.937	5,75%	10.416	1,82%

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	3.687.126	475.322	207.305	5.654	9.816	27.031
A.1 Titoli di debito	3.313.955	454.960				
A.2 Titoli di capitale	14.629	1				
A.3 Finanziamenti a banche	84.596	10.899	5.090	1.673	8.691	19.649
A.4 Finanziamenti a clientela	273.946	9.462	202.215	3.981	1.125	7.382
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	20.474	1.660	2.982		106	1.019
C. Passività finanziarie	3.378.086	289.511	30.561	11.370	7.475	42.639
C.1 Debiti verso banche	2.837.125	258.186	7.181		17	16.162
C.2 Debiti verso clientela	540.961	31.325	23.380	11.370	7.458	26.477
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	8.413	134	389	115		555
E. Derivati finanziari	1.925.523	290.658	259.535	40.683	51.497	51.648
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	136.061	629			185	
+ Posizioni corte	137.462	1.756	130	10.446	6.498	2.867
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	640.216	31.228	39.365	23.248	29.609	30.277
+ Posizioni corte	1.011.784	257.045	220.040	6.989	15.205	18.504
Totale attività	4.483.877	508.839	249.652	28.902	39.716	58.327
Totale passività	4.535.745	548.446	251.120	28.920	29.178	64.565
Sbilancio (+/-)	(51.868)	(39.607)	(1.468)	(18)	10.538	(6.238)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2022 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99 %	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2022	25.073	7.782
Valore 2021	4.698	1.474

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che un processo di gestione dei contratti derivati accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	9.287.364	4.907.007	-	-	13.786.629	650.244	-
a) Opzioni	-	695.618	253.159	-	-	2.410.767	26.469	-
b) Swap	-	8.541.608	3.169.825	-	-	11.158.548	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.437.799	-	-	-	623.775	-
e) Altri	-	50.138	46.224	-	-	217.314	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	7.045.489	60.893	-	-	32.064	58.251	-
a) Opzioni	-	7.045.489	23.612	-	-	32.064	534	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	37.281	-	-	-	57.717	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	1.831.273	645.803	-	-	1.593.564	57.014	-
a) Opzioni	-	63.414	251.384	-	-	261.477	-	-
b) Swap	-	1	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	1.767.858	394.419	-	-	1.332.087	57.014	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	6.362	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	6.854	-	-	-	-	-
Totale	-	18.164.126	5.626.919	-	-	15.412.257	765.509	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	144.858	7.453	-	-	12.221	36	-
b) Interest rate swap	-	373.568	1.151	-	-	120.986	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	48.070	6.787	-	-	10.154	449	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	26.942	519	-	-	5.609	-	-
Totale	-	593.438	15.910	-	-	148.970	485	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	54.468	16.457	-	-	30.222	153	-
b) Interest rate swap	-	173.601	206.707	-	-	83.599	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	16.384	8.867	-	-	14.708	290	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	431	23.591	-	-	2.446	-	-
Totale	-	244.884	255.622	-	-	130.975	443	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.447.799	148.938	3.310.271
- fair value positivo	X	-	281	2.632
- fair value negativo	X	-	3.448	237.749
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	60.738	128	26
- fair value positivo	X	329	12	15
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	1.096	469	644.238
- fair value positivo	X	319	-	12.168
- fair value negativo	X	-	12	14.203
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	6.362	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	65	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	2.651	-	4.203
- fair value positivo	X	35	-	119
- fair value negativo	X	113	-	31
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.479.054	271.650	536.662
- fair value positivo	-	438.893	269	470
- fair value negativo	-	173.639	15.227	21.464
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	7.045.489	-	-
- fair value positivo	-	103.033	-	-
- fair value negativo	-	15.749	-	-
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	1.831.271	-	-
- fair value positivo	-	50.773	-	-
- fair value negativo	-	18.805	-	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.049.522	7.521.210	2.623.640	14.194.372
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	1.581.625	5.524.649	108	7.106.382
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.436.432	40.642	-	2.477.074
A.4 Derivati finanziari su merci	6.362	-	-	6.362
A.5 Altri derivati finanziari	6.855	-	-	6.855
Totale 31.12.2022	8.080.796	13.086.501	2.623.748	23.791.045
Totale 31.12.2021	6.945.373	6.948.132	2.284.261	16.177.766

B. Derivati creditizi**B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	-	-
Totale 31.12.2021	-	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	3	661
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	3	661

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	30.000	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	3	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2022	-	30.000	-	30.000
Totale 31.12.2021	-	30.000	-	30.000

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. “Operazioni di copertura”.

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come “di copertura” che “di trading”), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo.

A partire dal 2022, inoltre, la Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (marco-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dalla Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

L'attività di copertura dei flussi finanziari è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 non risultano in essere coperture del rischio di tasso di interesse) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

IBOR Reform

A seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con "tassi di interesse alternativi", è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
 - GBP LIBOR;
 - EUR LIBOR;
 - CHF LIBOR;
 - JPY LIBOR;
 - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
Interest Rate Swap	Euribor 2M	Tasso Fisso	127.000	0,22
	Euribor 3M	Tasso Fisso	168.029	8,51
	Euribor 6M	Tasso Fisso	11.513.895	7,08
		Euribor 1M	3.709.210	6,09
	Tasso Fisso	Euribor 6M	1.096.582	2,06
		Tasso Fisso	92.634	6,10
	USD Libor 3M	Tassi non codificati	16.904	2,05
		Tasso Fisso	738.796	4,43
Totale complessivo			17.463.049	6,39

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametriche ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l'avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai Regolatori per il mese di giugno 2023.

BPER Banca ha applicato il Regolamento UE n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate, anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2022, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa**A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	17.408.603	-	-	-	12.401.523	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	17.408.603	-	-	-	12.401.523	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	15.919	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	15.919	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	54.446	-	-	-	54.446	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	17.463.049	-	-	-	12.471.888	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo									Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.808.028	-	-	-	178.108	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.808.028	-	-	-	178.108	-	-	-	-
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	493.556	-	-	-	241.131	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	5.007	-	-	-	239	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	498.563	-	-	-	241.370	-	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	17.408.603	-	-
- fair value positivo	-	1.808.028	-	-
- fair value negativo	-	493.556	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	5.007	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.546.228	6.689.725	8.172.650	17.408.603
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	2.546.228	6.689.725	8.227.096	17.463.049
Totale 31.12.2021	1.303.968	4.112.449	7.055.471	12.471.888

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti**D.1 Coperture del fair value**

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	2.488.010	-	(262.640)	-	(262.640)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.482.783	-	(264.214)	-	(264.214)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	5.227	-	1.574	-	1.574	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	X	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	X	X
1.5 Altri	-	-	-	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	9.868.029	-	(1.785.688)	-	(1.785.688)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	9.868.029	-	(1.785.688)	-	(1.785.688)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2022	12.356.039	-	(2.048.328)	-	(2.048.328)	-
Totale 31.12.2021	10.607.702	-	(294.211)	(118)	(324.727)	-
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	3.990.502
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2022	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	3.990.502
Totale 31.12.2021	1.873.006	-	1.539	-	(14.523)	

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	(3.332)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	(3.332)	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	13.967
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	13.967
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2022	-	(3.332)	-
Totale (A) 31.12.2021	-	(1.879)	-
B. Copertura degli investimenti esteri	X	-	-
Totale (A+B) 31.12.2022	-	(3.332)	13.967
Totale (A+B) 31.12.2021	-	(1.879)	-

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	-	-	(1.879)	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	(1.453)	-	-
Rigiri a conto economico	(13.000)	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	26.967	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	13.967	-	(3.332)	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

Derivati finanziari e creditizi

BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2022 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;

- cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di

- liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2022 risulta pari a 195,3 % calcolato come rapporto tra Euro 31.542 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 16.155 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2022 l'indicatore si attesta a 127,3% calcolato come rapporto tra Euro 106.217 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 83.430 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di liquidità del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	10.246.184	510.217	1.533.920	5.066.689	5.680.881
A.1 Titoli di Stato	263	-	4.936	90	18.896
A.2 Altri titoli di debito	288.525	1.295	2.755	246.606	176.952
A.3 Quote OICR	303.409	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.653.987	508.922	1.526.229	4.819.993	5.485.033
- Banche	1.348.702	76.236	2	76.014	1.280.221
- Clientela	8.305.285	432.686	1.526.227	4.743.979	4.204.812
B. Passività per cassa	98.172.881	482.275	78.338	264.108	1.496.168
B.1 Depositi e conti correnti	95.908.103	3.127	16.856	123.201	543.624
- Banche	4.747.747	2.342	-	86.591	118.476
- Clientela	91.160.356	785	16.856	36.610	425.148
B.2 Titoli di debito	11.222	52.474	23.220	27.642	48.595
B.3 Altre passività	2.253.556	426.674	38.262	113.265	903.949
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	52.555	117.100	354.764	461.152
- Posizioni corte	-	72.922	73.331	90.168	184.438
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	395.414	-	-	-	-
- Posizioni corte	380.086	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	4.290.418	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.990.418	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	785.749	-	-	166	719
- Posizioni corte	2.399.844	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie EURO

(segue)

Voci/ Scagioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	5.339.615	7.206.952	39.582.389	41.288.777	1.042.466
A.1 Titoli di Stato	590.900	227.531	5.613.388	5.848.670	-
A.2 Altri titoli di debito	408.095	436.582	5.070.286	6.612.266	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.340.620	6.542.839	28.898.715	28.827.841	1.042.466
- Banche	163.572	84.001	1.809.666	277.665	1.042.466
- Clientela	4.177.048	6.458.838	27.089.049	28.550.176	-
B. Passività per cassa	10.176.275	4.688.467	6.327.590	4.614.276	-
B.1 Depositi e conti correnti	200.069	265.506	274.743	-	-
- Banche	20.000	-	170.000	-	-
- Clientela	180.069	265.506	104.743	-	-
B.2 Titoli di debito	57.286	619.767	3.860.415	2.950.758	-
B.3 Altre passività	9.918.920	3.803.194	2.192.432	1.663.518	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	182.664	146.891	18.371	54.446	-
- Posizioni corte	156.423	262.717	21.532	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	300.000	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	386	26.846	585.454	36.099	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	184.795	12.793	30.430	50.365	203.567
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	3	869
A.2 Altri titoli di debito	24	54	132	327	76.664
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	184.771	12.739	30.298	50.035	126.034
- Banche	119.264	-	11.479	-	-
- Clientela	65.507	12.739	18.819	50.035	126.034
B. Passività per cassa	550.553	96.120	321.253	903.884	1.844.166
B.1 Depositi e conti correnti	550.019	25.080	20.889	20.125	51.164
- Banche	23.752	-	-	8.546	516
- Clientela	526.267	25.080	20.889	11.579	50.648
B.2 Titoli di debito	94	-	-	-	-
B.3 Altre passività	440	71.040	300.364	883.759	1.793.002
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	80.057	72.961	89.372	152.352
- Posizioni corte	-	61.820	133.491	372.310	704.581
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	81	-	-	-	-
- Posizioni corte	65	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	529	-	-
- Posizioni corte	179	350	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	239.216	201.821	2.134.892	1.539.797	-
A.1 Titoli di Stato	871	29.762	181.769	929.871	-
A.2 Altri titoli di debito	220.155	158.711	1.884.888	482.140	-
A.3 Quote OICR	-	133	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.190	13.215	68.235	127.786	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	18.190	13.215	68.235	127.786	-
B. Passività per cassa	11.910	6.147	6.759	46	-
B.1 Depositi e conti correnti	11.910	555	13	-	-
- Banche	6.409	-	-	-	-
- Clientela	5.501	555	13	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	5.592	6.746	46	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	156.844	255.654	21.250	-	-
- Posizioni corte	182.022	143.972	17.809	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dalla Capogruppo e in essere al 31 dicembre 2022.

Autocartolarizzazione Lanterna Finance 5

In data 2 dicembre 2021 Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A sottoscrivevano atto di cessione di crediti per un importo di circa Euro 683 milioni in linea capitale a favore della società veicolo Lanterna Finance S.r.l., che in data 22 dicembre 2021 provvedeva all'emissione di tre classi di titoli per un importo complessivo di Euro 687 milioni, che venivano interamente sottoscritti dalle Banche conferenti. La cartolarizzazione risulta essere STS compliant ed STS verified.

Con l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., avvenuta con atto del 24 novembre 2022, i titoli della cartolarizzazione sono a disposizione di BPER Banca S.p.A. per migliorarne la counterbalance capacity nell'attuazione della politica di funding della Banca.

Data di cessione:	2 dicembre 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance S.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige S.p.A.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	22 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e non ipotecari concessi a PMI
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 683 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 687 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 7,575 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005473910	A1	Gen-61	425.000	425.000	238.938	AA(high)	AA-
IT0005473928	A2	Gen-61	75.000	75.000	75.000	A(high)	A+
IT0005473936	B	Gen-61	187.000	187.000	187.000	n.r.	n.r.
Totale			687.000	687.000	500.938		

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁶³”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁶⁴.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

63 Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

64 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁶⁵ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

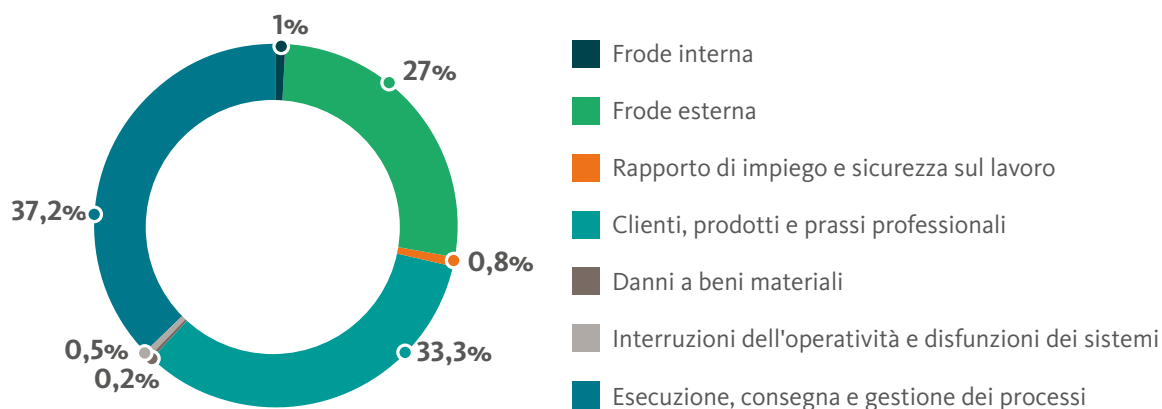
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

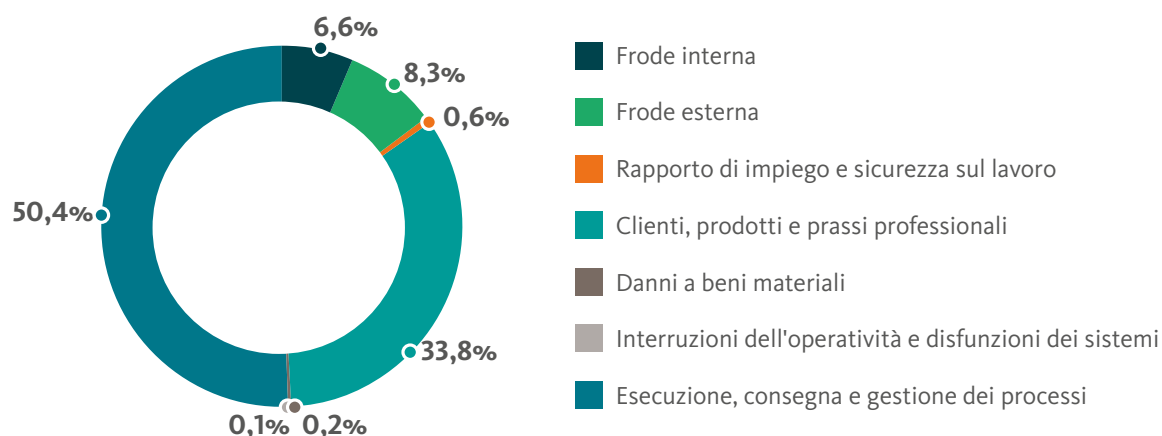
Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2022, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza



⁶⁵ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda

Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” con un peso del 37,2% sulla frequenza totale;
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso dell'33,3% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 50,4% sulla perdita lorda totale.
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 33,8% sulla perdita lorda totale;

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Rischi Operativi della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2022 sono stati registrati 12 evento reputazionale con rischio medio e 100 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto).
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, derivanti dal monitoraggio dei KRI nel 2022;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, nell'ambito della campagna RSA del 2022;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2022 con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Capitale	2.104.316	2.100.435
2. Sovrapprezzi di emissione	1.237.276	1.240.428
3. Riserve	2.865.230	2.375.590
- di utili	2.365.321	1.893.124
a) legale	353.306	325.720
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	2.012.015	1.567.404
- altre	499.909	482.466
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(5.672)	(9.546)
6. Riserve da valutazione:	(136.557)	(11.327)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	138.008	79.822
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(854)	(1.299)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(226.901)	2.430
- Attività materiali	51.371	41.111
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	7.118	(1.258)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(108.647)	(132.187)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.293.880	567.203
Totale	7.508.473	6.412.783

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12.358	239.259	23.240	20.810
2. Titoli di capitale	147.182	9.174	90.471	10.649
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	159.540	248.433	113.711	31.459

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.430	79.822	-
2. Variazioni positive	134.759	66.510	-
2.1 Incrementi di fair value	21.647	60.370	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.088	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.062	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	3.126	-
2.5 Altre variazioni	110.962	3.014	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	2.547	-
3. Variazioni negative	364.090	8.324	-
3.1 Riduzioni di fair value	324.560	1.937	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	670	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	4.338	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	5	-
3.5 Altre variazioni	34.522	6.382	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	29.708	1.586	-
4. Rimanenze finali	(226.901)	138.008	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	(132.187)	(129.619)
2. Variazioni in aumento	53.522	2.328
2.1 Utili attuariali	53.522	782
2.2 Altre variazioni	-	1.546
3. Variazioni in diminuzione	29.982	4.896
3.1 Perdite attuariali	94	4.469
3.2 Altre variazioni	29.888	427
4. Rimanenze finali	(108.647)	(132.187)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2022" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Descrizione dell'operazione

In data 3 giugno 2022 è stata data attuazione alle operazioni strategiche tra BPER Banca e il Gruppo Carige, di cui agli accordi del 14 febbraio scorso.

BPER Banca ha quindi acquistato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (SV) n. 604.154.459 azioni ordinarie rappresentative del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige versando il corrispettivo di Euro 1; a sua volta il FITD ha versato a Banca Carige un contributo pari ad Euro 530.000.000 in conto capitale, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige al closing dell'acquisizione.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del Capitale sociale, BPER Banca ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige. Lo stesso 3 giugno 2022, infatti, BPER Banca ha inviato alla Consob e a Banca Carige il comunicato ex art. 102 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Il prezzo dell'Offerta è risultato pari a Euro 0,80 per azione ordinaria. Contestualmente all'Offerta obbligatoria, BPER Banca ha ritenuto opportuno promuovere, su base volontaria, anche un'offerta volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige, ad un prezzo di Euro 25.000 per azione.

Al termine dell'Offerta, BPER Banca, avendo raggiunto una partecipazione complessiva superiore al 90% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, ma inferiore al 95%, ha dato avvio all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF, riaprendo i termini dell'offerta – mantenendone inalterate le condizioni economiche – dal 22 agosto 2022 al 9 settembre 2022 (c.d.: procedura di "Sell-Out").

Al termine di tale estensione d'offerta, per effetto anche di acquisti sul mercato, BPER Banca ha acquisito n. 731.095.957 azioni ordinarie di Banca Carige, pari al 96,105% del Capitale sociale ordinario e n.8 azioni di risparmio pari al 40% del capitale di risparmio. Avendo così acquisito un possesso azionario superiore al 95% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, sono ricorsi i presupposti per l'esercizio del Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze-out"). In data 20 settembre 2022 è stato quindi esercitato il Diritto di Acquisto su n. 29.627.430 azioni ordinarie, consentendo a BPER Banca di detenere il 100% del Capitale sociale ordinario ed il 40% del Capitale sociale di risparmio di Banca Carige stessa.

La sequenza di eventi che ha caratterizzato l'aggregazione aziendale consente di inquadrare l'acquisizione del controllo di Banca Carige (e relative società controllate) al 100% del relativo Capitale sociale ordinario come un'unica transazione, realizzata secondo l'iter richiesto dallo status di emittente azioni quotate che caratterizzava Banca Carige.

Per quanto attiene ai razionali dell'operazione e alla cronologia dettagliata degli eventi, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche – Acquisizione di Banca Carige s.p.a." Da tale informativa emerge come l'obiettivo del Gruppo BPER Banca sia la fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, avvenuta giuridicamente in data 28 novembre 2022 (efficacia contabile e fiscale retrodatate al 1° luglio 2022).

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita	Totale ricavi (*)	Utile/(perdita) netto (**)
Banca Carige	03.06.2022	125.453	100,0000%	120.741	(224.792)
Banca del Monte di Lucca				8.129	73

Il costo dell'operazione è rappresentato da € 1 che è il valore che BPER Banca ha pagato per acquisire il 79,418% del capitale sociale dai Soci Venditori e da € 125.453 mila quale esborso complessivo che BPER Banca ha sostenuto a fronte dell'adesione alle offerte pubbliche di acquisto obbligatoria delle n. 156.568.709 azioni ordinarie e volontaria delle n. 8 azioni di risparmio. Si veda a questo proposito quanto meglio descritto di seguito in relazione al trattamento contabile adottato per l'aggregazione aziendale.

(*) il dato si riferisce al Margine di intermediazione al 30 giugno 2022.

(**) Il risultato d'esercizio è al 30 giugno 2022.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca rientra tra le fusioni con natura di acquisizioni, come previsto dagli Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI) predisposti da Assirevi; e nello specifico dall'OPI n.2 "Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio d'esercizio".

Il citato documento prevede che tali operazioni, pur se effettuate nell'ambito dell'istituto giuridico della fusione, comportino l'identificazione di un acquirente e l'acquisizione del controllo sul business dell'entità fusa e, quindi, si applica ad esse l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un "business" acquisito. Trattandosi infatti dell'acquisizione tramite fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, ovvero di società preesistenti ed operanti attivamente sul mercato bancario nazionale, gli elementi qualificanti l'"attività aziendale" ai sensi dell'IFRS 3⁶⁶ sono di facile identificazione (Fattori di produzione, Processi, Produzione).

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3⁶⁷, incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa condotta ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle entità acquisite.

Considerando nello specifico la sequenza temporale degli eventi rilevanti in tal senso, ovvero:

- 3 giugno 2022 – acquisizione del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige dal FITD e dallo Schema Volontario di intervento (e, conseguentemente, del controllo ai sensi dell'IFRS 10);
- 15 giugno 2022 – Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Carige che, tra le altre, ha nominato un nuovo C.d.A. espressione del socio di maggioranza BPER Banca;
- 11 luglio 2022 – avvio dell'Offerta Obbligatoria sul restante 20,582% del Capitale sociale e dell'Offerta volontaria sulle azioni di risparmio;
- 29 luglio 2022 – conclusione dell'Offerta Obbligatoria, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 714.315.304 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 93,9% del Capitale sociale; conclusione dell'Offerta volontaria, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il 5% delle azioni di risparmio;
- 19 agosto 2022 – approvazione dei progetti di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca in BPER Banca da parte dei Consigli di amministrazione delle banche coinvolte;
- 9 settembre 2022 – conclusione della procedura di sell-out, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 731.095.957 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 96,11% del Capitale sociale e di acquistare 7 azioni di risparmio;
- 20 settembre 2022 – conclusione della procedura di squeeze-out, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il restante 3,89% rappresentato da n. 29.627.430 azioni ordinarie di Banca Carige;
- 4 ottobre 2022 – rilascio dell'autorizzazione alla fusione da parte della Banca Centrale Europea;
- 5 novembre 2022 – delibera favorevole alla fusione assunta dall'Assemblea degli azionisti di BPER Banca, convocata in sede straordinaria;
- 5 novembre 2022 – sottoscrizione dell'Accordo quadro tra il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali relativo alla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca nella Capogruppo e all'integrazione informatica di Banca Cesare Ponti, da effettuarsi nel week end del 26 e 27 novembre 2022;
- 28 novembre 2022 – efficacia giuridica della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca; efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° luglio 2022. Per effetto dell'incorporazione, il Capitale sociale di BPER Banca è variato, in aumento, per Euro 3.880.509, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. L'art. 5 dello Statuto sociale è stato modificato di conseguenza;

la data dell'aggregazione è stata identificata con l'efficacia giuridica dell'acquisizione della quota di maggioranza del capitale di Banca Carige, ovvero al 3 giugno 2022, ancorché ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione stessa, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite alla data del 30 giugno 2022 (equivalente, nella sostanza, alla data di efficacia contabile e fiscale della fusione per incorporazione, prevista al 1° luglio 2022), assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell'aggregazione non conduca ad effetti significativi.

La stessa sequenza secondo cui si è sviluppata l'acquisizione della complessiva partecipazione al Capitale sociale, nonché l'obiettivo strategico dichiarato da BPER Banca già in sede di offerta d'acquisto della quota maggioritaria, risultano altrettanto rilevanti per la definizione del costo dell'aggregazione. In applicazione dei Principi e prassi contabili di riferimento, oltre al corrispettivo riconosciuto al FITD per l'acquisto del 79,418% del Capitale sociale, si ritiene possa essere incluso nel costo dell'aggregazione (intesa proprio come unica transazione) anche il prezzo offerto per l'acquisizione della parte residua del capitale di Banca Carige.

L'IFRS 3 non disciplina specificamente la contabilizzazione di transazioni successive all'acquisizione del controllo (già conseguita da BPER Banca ad esecuzione del contratto stipulato con il FITD e lo SV); nel caso specifico, peraltro, gli acquisti successivi delle azioni ordinarie sono conseguenti ad un obbligo legislativo, che ha imposto a BPER Banca di formulare un'offerta anche per le

⁶⁶ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

⁶⁷ In vigore dal 1° gennaio 2020.

quote di proprietà degli azionisti di minoranza (c.d. Non Controlling Interest – NCI). Per la definizione del relativo trattamento contabile è stato pertanto necessario far ricorso al giudizio professionale, considerando ogni elemento peculiare caratterizzante l'operazione, in virtù di una rappresentazione contabile che fornisca all'utilizzatore del bilancio un'informativa chiara e completa della transazione.

In tal senso, dando prevalenza alla sostanza economica dell'operazione secondo l'obiettivo strategico perseguito dal Gruppo BPER Banca – piena integrazione del Gruppo Carige – l'offerta obbligatoria lanciata da BPER Banca per l'acquisto delle NCI e l'offerta volontaria sulle azioni di risparmio sono state inquadrate contabilmente alla stregua di put option concesse rispettivamente alle NCI⁶⁸ e agli azionisti di risparmio che, a fronte di uno strike price “fisso”, hanno dato origine ad una passività⁶⁹ contabilizzata nell'ambito della PPA e quindi in contropartita del badwill emerso.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base di una Purchase Price Allocation – PPA definitiva, avendo la Banca finalizzato le valutazioni al fair value delle poste attive e passive acquisite alla data di acquisizione come sopra definita. Di seguito si riporta il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite; si precisa che ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale nel bilancio d'esercizio, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite (Banca Carige e Banca del Monte di Lucca) al 30 giugno 2022, data di riferimento contabile per la business combination, conseguentemente alla retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° luglio 2022.

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	Valore contabile Banca Carige al 30.06.2022	Valore contabile Banca Monte Lucca al 30.06.2022	PPA	Fair value 30.06.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	265.447	185.645		451.092
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	151.989	591	(876)	151.704
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.668	104		44.772
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	107.321	487	(876)	106.932
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.833.450	208	(13.537)	2.820.121
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.141.610	627.332	(374.896)	15.394.046
a) crediti verso banche	4.498.966	114.187		4.613.153
b) crediti verso clientela	10.642.644	513.145	(374.896)	10.780.893
50. Derivati di copertura	38.785	-		38.785
70. Partecipazioni	67.592	-	70.585	138.177
80. Attività materiali	622.723	19.525	(103.755)	538.493
90. Attività immateriali	16.307	142		16.449
100. Attività fiscali	1.184.712	28.975	179.027	1.392.714
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.060.212	3.714	(11.320)	1.052.606
120. Altre attività	368.270	14.063	(10.000)	372.333
Totale dell'attivo	21.751.097	880.195	(264.772)	22.366.520

⁶⁸ Si rimanda per tale trattamento contabile alle considerazioni proposte dall'Interpretation Committee e dallo IASB nel maggio 2013.

⁶⁹ Il trattamento contabile di tali contratti non è chiaramente disciplinato dagli IAS/IFRS. Sebbene l'IFRIC nel 2014 abbia confermato che i contratti della specie costituiscono passività finanziarie, la natura di queste passività è controversa ed è stata dibattuta sia dall'IFRIC che dallo IASB in numerose occasioni senza giungere ad una soluzione definitiva. Lo IASB ha deciso di inserire questa tematica nell'ambito di un progetto più ampio, cd. “Financial Instruments with Characteristics of Equity (FICE) project”, che è tuttora in corso.

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Valore contabile Banca Carige al 30.06.2022	Valore contabile Banca Monte Lucca al 30.06.2022	PPA	Fair value 30.06.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.942.755	782.108	(56.575)	18.668.288
	a) debiti verso banche	4.162.775	7.779		4.170.554
	b) debiti verso la clientela	11.927.978	725.021	(23.221)	12.629.778
	c) titoli in circolazione	1.852.002	49.308	(33.354)	1.867.956
20.	Passività finanziarie di negoziazione	44.224	104		44.328
40.	Derivati di copertura	214.266	20.958		235.224
60.	Passività fiscali	30.207	1.015	16.744	47.966
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.207.638	174	51.036	1.258.848
80.	Altre passività	562.595	25.927	100.000	688.522
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	23.779	1.196		24.975
100.	Fondi per rischi e oneri:	210.711	6.116	102.919	319.746
	a) impegni e garanzie rilasciate	14.042	23		14.065
	b) quiescenza e obblighi simili	17.374			17.374
	c) altri fondi per rischi e oneri	179.295	6.093	102.919	288.307
	Differenze contabili degli attivi e dei passivi	1.514.922	42.597	(478.896)	1.078.623
Totale del passivo e del patrimonio netto		21.751.097	880.195	(264.772)	22.366.520

Si riepilogano di seguito le considerazioni effettuate nell'ambito del processo di determinazione del fair value, ai fini della PPA, al 31 dicembre 2022⁷⁰:

- **Crediti performing:** il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;
- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità della Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite e dal costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente, i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 8,7 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo del portafoglio performing inferiore rispetto al valore contabile acquisito di Euro 212,1 milioni. Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- **Crediti non performing:** analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontrabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente

70 Per condurre tali attività valutative, la Banca si è avvalsa del supporto di consulenti esterni.

corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19 e della guerra in corso tra Russia e Ucraina. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio "Steady-state Cash Flow", che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l'analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell'esposizione in relazione all'effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non è risultato disponibile un bilancio nella base dati della Centrale Bilanci, è stata applicata una metodologia basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark, ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie, secondo cui il valore di ciascuna esposizione è stato determinato come media ponderata del prezzo medio osservato sui portafogli bonis e sofferenze, con ponderazione basata sui Cure Rate e Danger Rate attribuiti.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudenziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19, nonché della guerra in corso tra Russia e Ucraina.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing acquisiti da Banca Carige e Banca del Monte di Lucca ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a Euro 319,7 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti, quantificato sulla base di alcune assunzioni e proxy, è risultato inferiore a tale valore di Euro 162,8 milioni.

- Titoli detenuti in portafoglio: gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e rappresentati da strumenti già misurati al fair value hanno evidenziato la necessità di un adeguamento valutativo negativo di Euro 14,4 milioni su strumenti di Livello 3 (in parte classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ed in parte tra le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva).
- Partecipazioni: la valutazione al fair value delle partecipazioni detenute all'attivo delle due entità fuse ha comportato una rettifica complessiva di Euro 70,6 milioni, recependo sostanzialmente gli adeguamenti al fair value di attività e passività delle controllate Banca Cesare Ponti, Carige REOCO, S. Anna Golf e della partecipata Autostrada dei Fiori.
- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangible originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio delle società fuse. Rispetto alla valutazione di eventuali attività immateriali collegate alla raccolta indiretta acquisita e alla raccolta diretta (c.d. Core deposits, attività immateriali in grado di cogliere i benefici legati al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding - "mark-down"), seguendo le migliori prassi valutative di mercato è stato applicato un modello "Multi-period Excess Earning Method - MEEM". Le verifiche condotte, applicando i modelli valutativi indicati, hanno portato ad individuare un valore complessivo di attività immateriali sostanzialmente contenuto, tale da indurre il Management a mantenere prive di valore esplicito tali attività.
- Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie effettuate dall'esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite con Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro 97,8 milioni. In aggiunta alle verifiche condotte sugli immobili, sono stati riconsiderati anche i valori di carico delle opere d'arte acquisite che, valutate al fair value da esperto indipendente incaricato, hanno evidenziato la necessità di rettifiche per adeguamento al valore di mercato per complessivi Euro 6,2 milioni. Da ultimo, l'allineamento di Right of Use e Lease Liabilities connessi a contratti di leasing acquisiti, ha condotto ad una rivalutazione dei diritti d'uso di Euro 0,3 milioni.
- Altre attività: nell'ambito della voce è stata effettuata in particolare una ricognizione delle partite "in sospeso", suscettibili di essere valutate ad un fair value diverso (inferiore) rispetto al valore contabile. Su un perimetro complessivo di circa Euro 20 milioni, è stata stimata secondo un approccio sia analitico che forfettario una rettifica complessiva di circa Euro 10 milioni.
- Passività potenziali: la ricognizione dei rischi impliciti nel business acquisito (principalmente legali e fiscali), nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 26,8 milioni. Più nello specifico, tra i rischi possibili considerati ai fini della PPA, si evidenziano le seguenti fattispecie:
 - Contenziosi civili: tra cui il principale è stato promosso nel 2011 dalla curatela della procedura fallimentare del Fondo Madoff - "master fund" (e a seguire dal liquidatore del Fondo Fairfield Sentry - "feeder fund") per chiedere la condanna di Carige alla restituzione di rimborsi asseritamente avvenuti in via preferenziale rispetto alla massa dei creditori. Il rimborso in questione è pari a circa Euro 11 milioni;
 - Contenziosi penali: in cui Carige è coinvolta quale soggetto imputato per la responsabilità di cui al Decreto 231/2001 e quale responsabile civile, a fronte dei contenziosi penali in cui risultano imputati gli ex vertici aziendali e soggetti apicali (Presidente e membri del C.d.A., Direttore Generale e altri dirigenti in carica all'epoca dei fatti) per agiotaggio, ostacolo alle Autorità di Vigilanza, false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato, abusivismo, indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito e pagamento, appropriazione indebita e truffa. Le conseguenze previste per le ipotesi in cui Carige è imputata o indagata si traducono sostanzialmente in sanzioni pecuniarie per illeciti amministrativi che

possono quantificarsi in complessivi Euro 9 milioni circa;

- Contenziosi tributari: tra cui il principale evidenzia una pretesa accertativa che deriva dalla riarticolazione della tempistica di svalutazione dell'avviamento iscritto da Banca Carige Italia (poi fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto del ramo di azienda bancario extra-Liguria ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale, incidendo sulla consistenza del credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle DTA iscritte in occasione di tale apporto. La rettifica accertativa si sostanzia nel disconoscimento di crediti d'imposta per complessivi Euro 210 milioni (al lordo dell'imposta sostitutiva versata da Carige in sede di affrancamento dell'avviamento di Euro 100 milioni, eventualmente ripetibile).

Sono inoltre stati considerati gli oneri potenziali derivanti dalla riorganizzazione del business bancario acquisito, connessi anche alla chiusura anticipata di alcuni rapporti commerciali, determinando la stima di passività potenziali per complessivi Euro 176,1 milioni (di cui quota parte già rappresentati come debito, all'interno delle Altre passività, a fronte di accordi raggiunti con la controparte entro fine anno 2022).

- Titoli in circolazione: la valutazione al fair value delle obbligazioni emesse, ed in circolazione alla business combination date, è stata effettuata utilizzando i prezzi rinvenibili dai principali info-providers di quotazioni; qualora non sia stato possibile rinvenire tali quotazioni, ovvero queste non fossero ritenute rappresentative di mercati attivi, gli strumenti sono stati valutati secondo modelli interni in grado di considerare opportunamente il rischio emittente in funzione della diversa seniority delle stesse. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 33,4 milioni.
- Debiti verso clientela: le passività rappresentate da depositi della clientela a medio-lungo termine sono state anch'esse valutate mediante ricorso a modelli interni. Più nello specifico è stato utilizzato un modello Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa (inclusivi delle quote in conto capitale ed in conto interesse), come risultanti dal piano contrattuale dei singoli rapporti, sono stati attualizzati ad un opportuno tasso di sconto, incorporante la stima dei principali fattori di rischio e individuato come somma del livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva, e del cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca. Complessivamente, la raccolta a scadenza valutata mark-to-model è risultata pari a circa Euro 0,4 miliardi. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 8,1 milioni. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine (intesa quali rapporti a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento. Inoltre, nell'ambito dei debiti verso clientela, sono state valutate al fair value le passività rappresentative della tranche senior degli ABS emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni Lanterna Finance 4 e Lanterna Mortgage 1, sottoscritti da investitori terzi. Tale valutazione ha condotto ad un minor fair value, rispetto al corrispondente valore contabile acquisito, di Euro 15,1 milioni.
- Attività in via di dismissione e Passività ad esse associate: la voce include la stima degli oneri che la Banca dovrà sostenere nell'ambito dell'accordo di cessione stipulato con il Banco Desio, funzionale a prevenire tematiche antitrust e relativo alla parte di ramo d'azienda rappresentato da n. 40 filiali ex-Carige. La valutazione al fair value di tali oneri (derivanti in parte dalle rettifiche di valore apportate ad alcune categorie di attività) ha condotto ad evidenziare un impatto negativo complessivo di Euro 62,3 milioni (di cui: Euro 11,3 milioni di minori attivi e Euro 51 milioni di passività).
- Effetti fiscali: ai fini della predisposizione del presente Bilancio è stata data rilevanza fiscale alla valutazione al fair value delle poste indicate, determinando la iscrizione di attività fiscali per complessivi Euro 179,0 milioni (dei quali circa Euro 115 milioni sono stati utilizzati già nella determinazione della fiscalità corrente 2022) e di passività fiscali per complessivi Euro 16,7 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 3 giugno 2022 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

in migliaia

Banca Carige	
Differenze contabili degli attivi e dei passivi (A)	1.557.519
Corrispettivo pagato (*) (B)	-
Esercizio dell'OPA (C)	125.453
Differenza negativa da allocare (A-B-C)	1.432.066
Attività finanziarie valutate al fv	(14.413)
Crediti v/clientela non performing	(162.758)
Crediti v/clientela performing	(212.138)
Attività materiali	(103.755)
Attività e passività fiscali	162.283
Altre attività	(10.000)
Titoli in circolazione	33.354
Debiti verso clientela	23.221
Partecipazioni	70.585
Attività e passività associate ad attività in via di dismissione	(62.356)
Passività potenziali e altre passività	(207.966)
Badwill	948.123

(*) BPER Banca ha corrisposto € 1.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 948,1 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico 245. "Avviamento negativo".

Il "bargain purchase" emerso dall'operazione è da ricondurre in larga misura alla favorevole situazione di mercato per i compratori, espressa dal rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche quotate, parametro di riferimento nella definizione del prezzo d'acquisto in transazioni di questo tipo. Il corrispettivo pagato è stato peraltro determinato tenendo conto della limitata economicità che caratterizzava Banca Carige stand alone alla data dell'acquisto e dei relativi rischi sopportati dalla clientela e dal complesso degli stakeholders della stessa (tra cui gli azionisti di minoranza).

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS3, la Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 948,1 milioni, è stato ottenuto in data 8 marzo 2023.

Conseguentemente all'avvenuta fusione per incorporazione delle due più significative entità legali del Gruppo Carige acquisito, l'informativa richiesta dall' IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (i) non risulta disponibile, non rappresentando esse nemmeno un settore operativo a sé stante.

In relazione alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dalle aggregazioni aziendali sopradescritte per l'esercizio corrente, assumendo che le stesse siano avvenute all'inizio del reporting period, come richiesto dall'IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (ii), si presenta di seguito l'informativa richiesta.

in migliaia

Denominazione	Totale ricavi (*)	Utile\perdita netto
BPER Banca	3.293.727	1.069.161

(*) Il dato indicato si riferisce al Margine d'Intermediazione.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.551	336	3.768
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	263
altri benefici a lungo termine (3)	571	-	840
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	1.398
pagamento basato su azioni (5)	-	-	38
Totale 31.12.2022	4.122	336	6.307
benefici a breve termine (1)	3.262	403	4.063
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	275
altri benefici a lungo termine (3)	249	-	510
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.200	-	1.047
pagamento basato su azioni (5)	386	-	319
Totale 31.12.2021	6.097	403	6.214

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare, si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (Euro 3.551 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 3 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca si è dotata di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati”; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di “Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati”. La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. È stata disciplinata una “soglia interna di attenzione” riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	9.850.415	5.588.776	2.843.544	376.809	129.327
Collegate	480.066	15.015	216.090	5.181	722
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	63	1.188	326	13	44
Altre parti correlate	357.814	1.887.020	161.496	170.770	16.459
Totale 31.12.2022	10.688.358	7.491.999	3.221.456	552.773	146.552
Controllate	7.577.912	5.382.069	3.859.126	260.395	97.974
Collegate	586.330	2.964	111.489	2.514	416
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	283	1.474	66	48	1
Altre parti correlate	300.338	1.948.145	102.597	122.442	6.473
Totale 31.12.2021	8.464.863	7.334.652	4.073.278	385.399	104.864

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per “Dirigenti” si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella “Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica”, esposta nella pagina precedente.

Le “Altre parti correlate” sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2022	142.878.569	135.370.096	38.097.127	4.096.939	3.289.567
Valori complessivi di riferimento - 2021	127.441.725	121.028.942	34.998.255	3.088.211	2.548.923

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	6,89%	4,13%	7,46%	9,20%	3,93%
Collegate	0,34%	0,01%	0,57%	0,13%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,25%	1,39%	0,42%	4,17%	0,50%
Totale 31.12.2022	7,48%	5,53%	8,45%	13,50%	4,45%
Controllate	7,88%	5,75%	8,36%	8,15%	4,87%
Collegate	0,73%	0,00%	0,30%	0,20%	0,17%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,34%	0,46%	3,30%	0,44%
Totale 31.12.2021	8,91%	7,09%	9,12%	11,65%	5,48%

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna	1.235.621	4.059.496	169.897	54.276	63.528
Bibanca	2.328.879	474.521	-	108.593	18.786
Bper Bank Luxembourg	211.777	393.380	40.000	2.077	2.462
Bper Factor	1.702.158	12.263	402.459	6.012	228
Modena Terminal s.r.l.	133	384	7.000	63	12
ARCA Fondi SGR s.p.a.	28.286	8.404	-	124.873	4
Bper Real Estate	119.912	97.677	56.281	1.038	4.089
Numera s.p.a.	-	-	-	65	4.637
Optima s.p.a.	1.155	14.436	-	3.763	20.480
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.837.092	80.701	1.535.718	20.807	29
Bper Trust Company s.p.a.	119	826	-	99	137
Estense CPT	-	-	-	-	-
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	9.331	1.681	-	480	-
Adras s.p.a.	14.163	1.188	-	91	-
Sifà s.r.l.	556.437	12.233	-	6.540	694
Bper Credit Management s.c.p.a.	3.100	4.748	42.000	9.274	9.717
Finitalia s.p.a.	530.964	933	585.399	34.916	1.038
Banca Cesare Ponti s.p.a.	155.908	407.592	-	2.888	3.264
Carige Reoco s.p.a.	106.448	18.232	4.790	954	222
Carige Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Carige Covered Bond 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Finance s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Lease s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Mortgage s.r.l.	-	-	-	-	-
Centro Fiduciario C.F. s.p.a.	-	-	-	-	-
Argo Mortgage 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Commerciale Piccapietra s.r.l.	-	81	-	-	-
St. Anna Golf s.r.l.	8.932	-	-	-	-
Totali riferiti a società controllate	9.850.415	5.588.776	2.843.544	376.809	129.327

(segue)

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	446	-	1	-
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	11	-	49	1	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	-	-	-	-
Resiban s.p.a.	-	405	300	3	634
Unione Fiduciaria s.p.a.	6.407	-	11	35	78
Sarda Factoring s.p.a.	740	9	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	471.399	1.786	212.780	5.125	-
Atriké s.p.a.	1.409	3.620	-	-	4
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	99	107	150	7	2
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	229	-	-	-
Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
SOCIETA' DI RESKILLING S.R.L	1	6.033	-	6	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	2.377	2.800	3	4
Nuova Erzelli S.r.l.	-	3	-	-	-
Totali riferiti a società collegate	480.066	15.015	216.090	5.181	722
Totale 31.12.2022	10.330.481	5.603.791	3.059.634	381.990	130.049
Totale 31.12.2021	8.164.242	5.385.033	3.970.615	262.909	98.390

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Si fa presente che la politica di remunerazione 2022 è stata ideata e strutturata in modo strettamente correlato alle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale che, al momento dell'Assemblea del 20 aprile 2022, era ancora in fase di predisposizione, in attesa di conoscere gli esiti dell'operazione di acquisizione del controllo su Banca Carige S.p.A. ("Carige") e sul relativo Gruppo. Successivamente al perfezionamento della predetta acquisizione, avvenuta in data 3 giugno 2022, e al conseguente ingresso di Carige e delle relative controllate nel Gruppo BPER, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in data 9 giugno 2022, il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 (il "Piano industriale" o "il Piano strategico"), di cui è stata data comunicazione al mercato in data 10 giugno 2022 con indicazione dei relativi target. Differentemente da quanto originariamente previsto, il Piano industriale si sviluppa su un arco temporale quadriennale (2022-2025).

Alla luce di quanto precede e facendo seguito alle intenzioni già comunicate al mercato in sede di presentazione del Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, ha ritenuto quindi opportuno modificare la politica di remunerazione 2022 relativa all'incentivazione di lungo termine approvata dall'Assemblea di aprile 2022, così come il relativo Piano di incentivazione, parimenti approvato dall'Assemblea di aprile 2022, al fine di allinearli agli obiettivi del Piano Industriale e alla relativa durata quadriennale 2022-2025.

Quanto precede ha comportato dunque la necessità di aggiornare conseguentemente la Sezione I della "Relazione 2022 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", al fine di adeguare l'informativa relativa al Piano di Incentivazione di lungo termine ivi contenuta (Piano ILT), le cui proposte di modifica sono state sottoposte anch'esse all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (tenutasi in data 5 novembre 2022).

Alla luce di quanto sopra si è inoltre sottoposta ad approvazione dell'Assemblea del 5 novembre 2022 la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

1. l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
2. il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
3. la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

Fermo restando quanto sopra espresso a titolo di premessa, al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2022 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2022) l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2029).
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante". Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025).

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. “soglie di accesso” o “entry gate”) legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER. Relativamente alla componente differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni “reali” BPER Banca in luogo di quelle “phantom” quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine “MBO”, adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni “reali”.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e 2021.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al “Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari” predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO (Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato). In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER) nel Piano ILT 2022-2025 è legata al raggiungimento, nell'anno 2026 in riferimento all'esercizio 2025, degli obiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche “ROTE” al 2025 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2025 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2025 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2025: mix di obiettivi articolati in “finanza sostenibile”, “transizione energetica”, “diversità e inclusione” e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022 - 2025

KPIs	Peso
Rote al 31/12/2025	50%
Cost/Income al 31/12/2025	20%
NPE ratio lordo al 31/12/2025	15%
ESG[1]	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile).

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2026 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2025). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2025 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022.

L'erogazione del premio individuale (bonus) per ciascun beneficiario del piano è legato al raggiungimento di propri target individuali⁷¹ (determinati su base annuale e quadriennale) determinati secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (240% su base quadriennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo e (ii) 40% (160% su base triennale) per il senior management e (iii) il 15% (60% su base quadriennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period quadriennale, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del Bonus al 2025.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2025" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE che, per il Piano ILT 2022-2025 è arrivata in data 11 aprile 2022.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti, con riferimento al Piano LTI 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.396.987 azioni BPER Banca S.p.A. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 ha comportato l'assegnazione di n. 529.155 azioni BPER Banca S.p.A.

In data 15 dicembre 2022 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 20 aprile 2022.

Nei 7 giorni di esecuzione del programma BPER Banca ha complessivamente acquistato - tramite Equita Sim S.p.A., intermediario incaricato dell'esecuzione del programma - n. 750.000 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,07% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 1.441.097,00 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,9215.

⁷¹ Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2022.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 529.155 azioni BPER Banca s.p.a.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.396.987 azioni BPER Banca secondo le modalità previste dal piano.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2021	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2022
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	317.263	(60.796)	115.220	(3.637)	375.324
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	23.357	(11.007)	2.962	-	15.312
e) altre	4.880	(2.447)	2.688	-	5.121
Totale	345.500	(74.250)	120.870	(3.637)	395.757

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (Euro 75 milioni circa) ed a quelli acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Carige (Euro 53 milioni) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Costi per leasing a breve termine	4.393	3.886
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	12.462	10.206
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	4	16

(*) Inclusivo di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2021	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2022
Totale Debiti per leasing	352.193	6.739	(81.865)	128.740	405.807

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	1.193	1.317
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.193	1.317
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.193	1.317
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.193	1.317
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.001	1.124
Da oltre 5 anni	1.195	1.317
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	6.968	7.709
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	4.746	1.031
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	2.222	6.678

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2022		31.12.2021	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A - Beni Immobili	1.947	249	3.747	289
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.947	249	3.747	289
B - Beni Strumentali	-	16	-	16
C - Beni Mobili	-	10	-	11
Autoveicoli	-	7	-	7
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	-
Altri	-	3	-	4
D - Beni Immateriali	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	1.947	275	3.747	316

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2022			31.12.2021		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	14	198	-	447	240	-
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	14	198	-	447	240	-
B - Beni Strumentali	-	-	-	-	-	-
C - Beni Mobili	50	-	-	50	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	50	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	64	198	-	497	240	-

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	6.151	3.738
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.979	3.503
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.763	3.341
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.072	3.085
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.510	2.301
Da oltre 5 anni	31.245	7.124
Totale	58.720	23.092

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Pagina volutamente lasciata bianca

Allegati

Pagina volutamente lasciata bianca

Indice

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale	768
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	769
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	778
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati	779

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale

Fondo di Quiescenza BPER

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2021	139.759
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	1.097
Utili (Perdite) attuariali	(34.079)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(6.862)
Consistenza al 31 dicembre 2022	99.915

Fondo di Quiescenza ex CARIGE

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2021	17.025
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	210
Utili (Perdite) attuariali	(3.396)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(1.669)
Consistenza al 31 dicembre 2022	12.170

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Savona

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2021	301
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	3
Utili (Perdite) attuariali	(54)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(30)
Consistenza al 31 dicembre 2022	220

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Carrara

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2021	3.805
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	38
Utili (Perdite) attuariali	(576)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(406)
Consistenza al 31 dicembre 2022	2.861

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

(in unità di Euro)										
Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Anzola Dell'Emilia - Via F.Lli Cervi 33,Via Micelli 4	-	-	-	-	-	-	31.511	-	365.342	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc	-	-	-	-	-	-	-	201.426	529.066	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc	-	-	28.405	671.394	-	1.136.205	-	1.847.821	1.465.037	-
Aprilia - Via Cicerone snc	-	-	-	-	-	134.279	-	272.295	99.176	-
Aprilia - Via Grecia 2	-	-	-	-	-	-	-	39.428	112.083	-
Aprilia - Via Rossetti snc	-	-	-	-	-	46.481	-	-	153.105	-
Ariano Irpino - Via Xxv Aprile snc	-	-	-	-	-	-	357.490	310.565	94.571	-
Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc	-	-	-	-	-	-	518.903	555.250	254.718	-
Avellino - Via Due Principati 132	-	-	-	-	-	-	17.821	84.978	10.278	-
Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc	-	-	-	-	-	-	87.199	258.354	101.476	-
Avellino - V.le Italia snc	-	-	-	-	-	-	27.386	125.107	-	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	435.140	6.685.816	431.741	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714	1.262.820	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	199.769	1.646.701	1.025.596	-
Aversa - San Francesco Da Paola 3	-	-	-	-	-	-	184.510	358.998	29.264	-
Avezzano - Via Trieste 16	-	-	-	691.655	-	-	902.358	-	1.872.298	-
Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134	-
Baldissero d'Alba - Piazza Martiti,5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838	-
Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10	-	-	4.648	4.037	-	-	4.819	-	220.383	-
Bastiglia - Via Canaletto 19-21	-	-	-	177.808	-	-	101.185	-	540.405	-
Battipaglia - Via Roma 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363	26.708	-
Bedonia - Piazza Senatore Micheli 3-4	-	-	-	149.773	-	-	95.919	-	382.971	-
Bellizzi - Via Roma 176	-	-	-	85	-	-	23	-	4.847	-
Bertinoro - Via Roma 10	-	-	-	81.245	-	-	29.184	-	97.338	25.823
Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19	-	-	-	-	-	-	204.478	-	401.765	103.291
Bertinoro - Via Loreta 215	-	-	-	-	-	-	-	-	196.882	-
Bologna - Via Venezian 5/A	-	-	272.742	2.361.757	-	-	1.147.736	-	10.788.456	3.164
Bologna - Via Emilia Levante 81	-	-	15.494	438.988	-	-	266.858	-	1.451.145	-
Bologna - Via Cairoli 11/H,Via Boldrini 24/H	-	-	-	232.406	-	-	126.154	-	1.245.703	-
Bologna - Via Lame 46	-	-	-	-	-	-	36.179	-	273.158	-
Bologna - Via Corticella 218/H	-	-	-	-	-	-	6.089	-	492.042	-
Bologna - Via Fioravanti 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030	-
Bomporto - Via Per Modena 9-11	-	-	11.731	73.631	-	-	37.745	-	301.484	-
Borgia - Via Rossini snc	-	-	-	94.000	-	-	20.000	-	87.896	-
Borgo Val Di Taro - Via Nazionale 88-90	-	-	-	192.667	-	-	76.149	-	-	-
BRA - Via Piumati 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817	-
BRA - Via A. De Gasperi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.859	-
BRA - Via Adolfo Sarti 6	-	-	9.762	62.614	-	-	-	-	1.072.605	-
BRA - Piazza Carlo Alberto 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696	-
BRA - Via Principi Di Piemonte 12	-	-	118.407	759.470	-	-	-	-	2.137.037	-
BRA - Via Sarti - Via Cavour	-	-	6.110	39.188	-	-	-	-	566.573	-
BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto	-	-	-	-	-	-	-	-	34.643	-
BRA - Via Cherasco	-	-	-	-	-	-	-	-	21.263	-
BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto	-	-	-	-	-	-	-	-	34.643	-
BRA - Via Cherasco	-	-	-	-	-	-	-	-	21.263	-
BRA - Corso Monviso	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	-

(in unità di Euro)											
Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)	
BRA - Strada Ca Del Bosco	-	-	-	-	-	-	-	-	16.438	-	
BRA - Strada Orti	-	-	-	-	-	-	-	-	9.289	-	
Budrio - Via Bissolati 2	-	-	-	-	-	-	74.640	-	236.475	-	
Campo Di Giove - Via Marconi 5	-	-	-	-	-	-	16.642	-	62.485	-	
Capestrano - Piazza Capponi 2	-	-	-	-	-	-	68.926	-	144.703	-	
Carpi - Piazza Martiri 35-37	-	-	77.469	1.508.054	-	-	633.731	-	3.019.734	-	
Carpi - Via Nuova Ponente 8	-	-	-	-	-	-	666.744	-	731.491	-	
Casal Di Principe - Via Raffaello 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141	-	
Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200	-	649.548	-	
Casalgrande - Via Radici 19/A	-	-	-	196.254	-	-	126.060	-	-	-	
Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc	-	-	-	-	-	-	167.835	-	400.809	-	
Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9	-	-	67.139	903.800	-	-	353.272	-	1.593.547	-	
Castelnovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302	-	
Castelvecchio Subequo - Piazza I° Maggio 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529	-	
Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4	-	-	-	149.772	-	-	102.770	-	497.464	-	
Castelvetro Di Modena - Via Statale 115	-	-	-	-	217.253	-	-	-	806.551	-	
Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 349	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.182	-	
Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1	-	-	60.830	473.209	-	-	277.614	-	972.290	-	
Cavriago - Via Rivasi Bassa 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.047	-	
Celano - Piazza Iv Novembre 29	-	-	-	161.303	-	-	184.322	-	268.743	-	
Centola - Via Indipendenza 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621	-	
Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.165	61.624	-	-	-	-	36.990	-	
Cervia - Via Salara Vecchia 2	-	15.494	15.494	32.020	-	21.477	195.611	-	279.745	-	
Cervia - Piazza Garibaldi 16/19	-	-	-	43.320	-	112.220	1.385.635	-	2.273.017	-	
Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39	-	-	-	140.035	-	475.496	359.120	-	1.117.400	-	
Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766	-	
Cesena - Via Montaletto 3030	-	-	-	-	-	-	81.812	-	484.273	56.429	
Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60	-	-	-	91.379	-	-	82.575	-	430.672	232.406	
Cesena - C.so Sozzi 15	-	-	253.064	1.834.694	-	-	1.220.248	-	13.877.769	3.273.469	
Cesena - Via Settecrociari 6486	-	-	-	46.297	-	-	47.687	-	167.802	103.291	
Cesena - Via Comunale Montiano 2390	-	-	-	97.027	-	-	36.514	-	131.777	103.291	
Cesena - V.le Marconi 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.092	-	
Cesena - Via Valsugana 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956	-	
Cesenatico - Via Buonarroti 17	-	-	-	113.613	-	-	43.077	-	232.048	103.291	
Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254	-	
Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143	-	-	-	-	-	284.051	-	510.140	46.390	-	
Civitella Roveto - Via Roma 12	-	-	-	-	-	-	59.759	-	154.865	-	
Collecchio - Via La Spezia 1 - Via Loria	-	-	-	-	-	-	20.899	-	472.020	-	
Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16	1.124	-	23.707	146.162	-	-	71.456	-	436.480	-	
Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci	-	-	-	-	-	-	572.352	-	1.224.653	-	
Crecchio - C.so Umberto I° 2	-	-	-	-	-	-	-	-	136.565	-	
Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti	-	-	-	-	-	-	43.168	-	250.831	793	
Crotone - Via V.Veneto 24	-	-	218.939	1.000.456	-	-	344.857	-	4.040.661	-	
Fabbrico - Via Pozzi 1/5,Via Xxv Aprile 84	-	-	-	438.988	-	-	268.541	-	946.656	-	
Faenza - C.so Saffi 54	-	-	-	-	-	-	-	-	102.024	-	
Fara San Martino - Via Paradiso snc	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594	-	
Ferrandina - Via Cavour 1-3-5	-	-	-	30.634	-	-	48.856	-	-	-	

(in unità di Euro)										
Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Ferrara - V.le Cavour 140/2	-	-	-	-	-	-	43.446	-	171.619	-
Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1	2.979	-	-	-	-	-	531.171	-	1.325.318	-
Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360	-
Foggia - C.so Garibaldi 72	-	-	-	-	2.074.220	-	-	-	383.124	-
Foggia - P.Zza De Carolis 15/16	-	-	-	-	-	-	-	-	3.479	-
Foggia - C.so Garibaldi 80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.630	-
Foggia - V.le G. Di Vittorio 66-78	-	-	-	-	76.823	-	48.401	-	695.557	-
Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888	-
Forlì - C.so Della Repubblica 41	-	-	-	-	-	-	703.011	-	2.935.868	1.194.933
Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.368	-
Formigine - Via Billo 2/V; Bramante 1	-	-	-	-	-	-	134.586	-	536.472	-
Francavilla Al Mare - Via Primo Vere 98	-	-	-	126.647	-	-	13.599	-	564.403	-
Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28	-	-	-	-	-	-	90.450	-	173.930	-
Gesualdo - C.so Italia snc	-	-	-	-	-	-	86.189	64.727	4.282	-
Gorgoglione - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-
Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50	-	-	-	-	-	-	285.577	-	902.073	-
Grottaminarda - Contrada Giardino snc	-	-	-	-	-	-	679	269.982	139.921	-
Guiglia - Via M. D Azeglio 644	-	-	-	26.121	35.819	-	-	-	58.169	-
Introdacqua - Via Garibaldi 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938	-
Lanciano - Via Luigi De Crecchio 36	-	-	53.705	553.138	-	-	410.986	-	617.477	-
Lanciano - V.le Cappuccini 76	-	-	-	-	-	-	228.083	-	5.815.496	-
Lanciano - Contrada Gaeta 1	-	-	-	-	-	-	52.465	-	544.985	-
L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48	-	-	236.514	3.096.741	-	-	3.964.284	-	12.339.567	-
L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1	-	-	-	-	-	-	391.982	-	4.792.710	-
L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14	-	-	-	-	-	-	378.488	-	853.854	-
L'Aquila - Via S. Agostino 22	-	-	-	67.139	-	-	157.939	-	193.947	-
L'Aquila - S.S. 80 snc	-	-	-	-	-	-	1.033.179	1.172.079	-	-
L'Aquila - Via Luigi Biordi 93	-	-	-	-	-	-	78.313	-	185.146	-
Lioni - Via Ronca 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924	7.503	-
Luzzara - Via Filippini 10	-	-	-	-	-	-	-	-	168.484	-
Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2	-	-	-	-	-	-	21.877	-	293.741	-
Mantova - Via Grazioli 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	698.999	-
Mantova - V.le Sabotino 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.433	-
Mantova - Via Grazioli 30	-	-	-	-	-	-	-	-	29.737	-
Maranello - Via P. Giardini 74	-	-	-	-	-	-	94.500	-	880.659	-
Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92	-	-	7.747	72.933	291.142	-	-	-	207.875	-
Matera - Via Nazionale 1	-	-	-	-	-	-	158.872	-	600.422	-
Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12	-	-	258.715	2.192.886	-	-	882.874	-	2.730.977	-
Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6	-	-	-	-	-	-	5.369	-	138.230	-
Mercogliano - V.le S. Modestino 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124	-
Miglionico - Piazza Mercato 15	-	-	-	-	-	-	1.397	-	-	-
Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3	3.908	-	-	490.634	-	-	659.684	-	1.692.622	-
Mirandola - Via Torino 5	-	-	-	-	-	-	28.299	-	396.676	-
Modena - Via Emilia Est 893	-	-	-	500.963	-	-	404.444	-	1.940.234	-
Modena - V.le Amendola 474	-	-	-	-	-	-	150.896	-	1.255.071	-
Modena - Via S.Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9	-	-	387.343	5.376.316	-	-	2.627.564	-	17.913.522	-
Modena - Palazzo A-Via Aristotele 195	-	-	-	2.530.639	-	-	2.031.295	-	5.053.622	-

(in unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Modena - Via Canaletto 94	-	-	-	748.863	-	-	417.475	-	879.067	-
Modena - Palazzo B-Via Aristotele 195	-	-	-	-	-	-	2.057.080	-	4.958.749	-
Modena - Via Staffette Partigiane 25	-	-	-	278.887	-	-	163.664	-	1.377.463	-
Modena - Via Danimarca 6	-	-	-	-	-	-	508.491	-	3.642.019	-
Modena - V. Iacopo Da Porto 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.430	-
Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168	-
Montecchio - Via Prampolini 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767	-
Montereale - Via Nazionale 44	-	-	-	-	-	-	127.977	-	98.435	-
Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	155.828	261.636	27.829	-
Napoli - Ponte Di Tappia 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726	-
Napoli - Via Francesco Solimena 30-34	-	-	-	-	-	-	-	106.330	94.677	-
Nocera Inferiore - P.Zza Amendola snc	-	-	-	-	-	-	-	644.860	49.858	-
Nocera Superiore - Via Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	29.427	-
Noceto - V.Matteotti 34,P,Risorgimento 3	-	-	-	-	-	-	449.149	-	933.276	-
Nonantola - P.Za Iv Novembre,6 V. Roma 41/43	-	-	-	459.647	-	-	213.228	-	1.205.511	-
Nova Siri - Via Gramsci snc	-	-	-	-	-	-	93.569	-	78.834	-
Ortona - Piazza Della Chiesa snc	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117	-
Ortona - Via Della Libertà 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431	-	514.313	-
Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844	-	138.580	-
Palena - Via Roma 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436	-
Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35	-	-	-	-	-	-	-	-	9.750	-
Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11,P.S. Bartolomeo 11	-	-	25.474	146.402	-	-	72.475	-	206.874	-
Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817	-
Pescina - Via Della Stazione snc	-	-	-	-	-	-	-	-	179.014	-
Pianoro - Via Nazionale 108	-	-	-	-	-	-	238.100	-	897.810	-
Pievepelago - Via Roma 85, 89	-	-	-	150.902	-	-	77.320	-	238.627	-
Potenza - Via Di Giura snc	-	-	-	-	-	-	25.402	-	118.673	-
Raiano - C.so Italia 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.902	-
Ravenna - Via Suzzi 2	-	-	-	-	-	856.933	1.309.076	-	1.174.728	-
Ravenna - Via Guerrini 14	-	129.114	46.238	249.867	-	856.309	2.398.135	-	4.386.494	-
Ravenna - Via Diaz 35	-	-	61.925	1.206.834	-	-	5.031.590	-	8.048.045	-
Ravenna - Via Reale 193/193A	-	25.823	18.076	43.899	-	75.010	228.382	-	239.478	-
Ravenna - Piazza Mazzini 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682	-
Ravenna - V.le Farini 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504
Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25	-	15.494	10.329	24.733	-	3.628	174.057	-	158.300	-
Ravenna - Ss Adriatica 419	-	-	-	-	-	13.728	34.810	-	113.456	-
Ravenna - V.le Dei Navigatori 76	-	-	-	20.670	-	19.843	213.440	-	382.220	-
Ravenna - Via G. Di Vittorio 16	-	-	-	-	-	-	276.521	-	358.911	-
Ravenna - Via Dlle Lirica 19	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094	-
Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A	-	-	-	-	-	-	1.005.845	-	2.556.451	-
Riccione - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	314.426	-	2.983.894	619.748
Rimini - Via Coriano 58	-	-	-	-	-	-	76.946	-	445.798	143.270
Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47	-	-	-	-	-	-	40.777	-	1.212.711	154.937
Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc	-	-	-	-	-	-	176.101	-	460.376	-
Roma - Via Degli Astri 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733	-
Roma - C.so Vittorio Emanuele II 299	-	-	-	-	-	-	344.735	-	1.124.472	-
Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc	-	-	-	214.139	-	-	-	-	341.970	-

(in unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Rotondella - Piazza Albissini snc	-	-	-	-	-	-	11.597	-	64.514	-
Rotondi - Piazza V. Emanuele snc	-	-	-	214.139	-	-	110.516	96.777	10.129	-
Rubiera - P.Za Gramsci 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.780	-
Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 234	-	-	-	-	-	-	17	-	240.486	-
Salerno - Lungomare Trieste 22	-	-	-	-	-	-	185.064	784.156	1.641.185	-
Saluzzo - Corso Italia, 86	-	-	140.342	926.333	-	-	-	-	-	-
San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegrini 1	-	-	-	-	-	-	64.322	-	234.727	-
San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407	-
San Martino In Rio - Via Roma 43	-	-	-	-	-	-	-	-	44.970	-
San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18	-	-	-	69.292	-	-	42.629	-	248.331	99.595
San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1	-	-	-	236.666	-	-	221.722	-	836.622	449.318
Sanfrè - Piazza Umberto I, 1	-	-	-	43.580	-	-	-	-	127.403	-
Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231	-	-	-	78.249	-	-	-	-	121.804	-
Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22	-	-	-	118.302	-	-	57.367	-	1.053.004	387.343
Sapri - Villa Comunale snc	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	-
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	67.973	-	228.346	51.646
Sasso Marconi - Via Porrettana 23	-	-	-	-	-	-	125.278	-	488.784	-
Sassuolo - Piazza Martiri 79,Via S.Giorgio 2	4.979	-	77.469	769.521	-	-	348.692	-	1.551.780	-
Sassuolo - Via Monte Santo 2	-	-	-	-	-	-	266.807	-	1.005.340	-
Sassuolo - Via Mazzini 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.958	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 2043	-	-	-	174.881	-	-	70.633	-	391.492	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621	-	-	4.747	79.676	351.076	-	-	-	494.440	-
Scanno - Via Napoli 5	-	-	-	-	-	-	79.019	-	54.649	-
Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc	-	-	-	-	-	-	18.142	-	56.357	-
Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80	-	-	-	-	-	-	-	-	151.138	-
Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390	-	-	-	247.899	-	-	180.703	-	596.755	-
Solofra - De Stefano 78/86	-	-	-	-	-	-	-	75.707	19.210	-
Spilamberto - V.le Marconi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.266	-
Stigliano - Via Principe Di Napoli snc	-	-	-	-	-	-	7.881	-	-	-
Sulmona - Piazzadel Carmine 2	-	-	97.020	306.337	-	-	433.106	-	1.360.460	-
Sulmona - C.so Ovidio 242	-	-	-	393.270	-	-	997.920	-	1.292.632	-
Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc	-	-	-	-	-	-	18.270	-	29.153	-
Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12	-	-	-	-	-	-	155.509	-	198.825	-
Trasacco - Piazza Umberto I 3	-	-	-	-	-	-	48.868	-	150.720	-
Vallata - Via Kennedy 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822	230.192	18.892	-
Vasto - Via San Michele 4	-	-	-	572.767	-	-	191.468	-	899.999	-
Vasto - Via Bachelet 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549	-
Vignola - V.le Mazzini 1	-	-	87.798	1.149.286	2.616.917	-	-	-	3.662.250	-
Vignola - Via Battisti 2	-	-	-	326.742	423.364	-	-	-	552.946	-
Zola Predosa - Via Risorgimento 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.787	-
Totale	12.990	185.925	2.702.545	34.861.389	6.086.614	4.035.660	42.397.339	20.262.247	188.586.981	7.058.113

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:

- Bologna - via Venezian 5/a per Euro 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per Euro 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

(*) I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in Euro 204.314.622,75.

In data 28 novembre 2022 a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. in BPER Banca, sono entrati a far parte della Banca anche i seguenti immobili:

(in unità di Euro)					
Cespiti	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991
Alassio - Via Dante 227	-	-	167.007	-	-
Alassio - Via Mazzini 2	-	-	1.285.922	-	-
Albissola Superiore - Corso Mazzini 175	-	81.083	36.716	-	63.332
Albissola Marina - Corso Bigliati 14	27.878	96.061	86.269	-	155.872
Altare - Via Roma 2	-	-	8.916	-	76.551
Andora - Via Doria 36	-	-	6.348	-	202.083
Arenzano - Piazza Camillo Golgi 19 D	-	-	53.027	-	-
Arenzano - Via Pallavicini 25	-	-	669.623	-	-
Arma di Taggia - Via Blengino 12	-	-	723.012	-	-
Arma di Taggia - Via Boselli 21 r.	-	-	154.322	-	-
Bardinetto - Piazza Mameli 10 A	-	4.132	8.359	-	6.386
Bordighera - Via Vittorio Emanuele 176	-	-	173.928	-	-
Bordighera - Corso V.Emanuele 153/155 r.	-	-	902.925	-	-
Borgio Verezzi - Largo Gaggero	-	119.819	123.557	-	102.548
Busalla - Via Roma 1	-	-	121.173	-	-
Cairo Montenotte - Via Colla 2	17.935	100.708	95.067	-	204.330
Cairo Montenotte - Via Romana 2/9 e 4/60	-	-	1.011	-	-
Cairo Montenotte - Via F.lli Francia 3	-	-	54.742	-	-
Calizzano - Via IV Novembre 12	-	43.897	27.834	-	25.284
Camogli - Piazza Schiaffino 9	-	-	453.987	-	-
Campoligure - Via Trento 2	-	-	259.569	-	-
Campomorone - Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70	-	-	388.416	-	-
Capannori - Isola - Lunata	-	-	-	18.288	14.843
Carrara - Via Loris Giorgi 1D	-	-	-	-	531.359
Carrara - Via Roma 2	129.114	1.368.611	-	1.233.927	1.593.222
Carrara - Via Parma / Via Maggiani	-	-	-	-	10.948
Carrara - Via N. Sauro / Via Garibaldi	-	-	-	-	262.915
Carrara - Viale XX Settembre 114	-	-	-	273.769	60.895
Carrara - Fraz. Avenza - Via Rosselli / Via G. Pietro 1	-	-	-	501.733	96.977
Carrara - Fraz. Avenza - Via Passo Volpe, 110	-	-	-	-	-
Casazza Ligure - Via IV Novembre 28 B	-	-	270.070	-	-
Casella - Viale Mandelli	-	-	234.772	-	-
Casola in Lunigiana - P.zza della Torre, 58	-	-	-	-	34.306
Celle Ligure - Via F.lli Figuccio 1	13.824	80.562	17.394	-	82.156
Cengio - Via P.Garello 10	-	38.733	1.114	-	18.165
Ceriale - Via Roma 30/R	9.620	115.683	53.141	-	96.772
Chiavari - Corso Dante 24 - Piazza Roma 6	-	-	1.898.750	-	-
Cogoleto - Piazza Giusti 1	-	-	487.471	-	-
Cogoleto - Via Lungomare S.Maria 9/11/13	-	-	101.149	-	-
Comano - Via Roma 69	-	-	-	-	29.701
Diano Marina - Piazza Maglione 1	-	-	294.458	-	-
Finale Ligure - Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1	-	-	579.388	-	-
Finale Ligure - Via della Concezione 60	-	-	205.261	-	-
Genova - Via Quinto 38 r.	-	-	270.824	-	-
Genova - Via F. del Canto 4 A	-	-	408.246	-	-
Genova - Via Napoli 40 r.	-	-	236.488	-	-
Genova - Viale des Geneys 2/1 - 2/A/B/C/D/E	-	-	469.266	-	-
Genova - V.le Des Geneys 14 r.	-	-	237.735	-	-
Genova - Via Oberdan 120 A	-	-	544.921	-	-
Genova - Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquisto	-	-	468.981	-	-
Genova - Via Pra 140 A/R	-	-	303.185	-	-
Genova - Piazza Manin 2/1	-	-	474.713	-	-
Genova - Via G.B. Custo 11 r.	-	-	205.218	-	-
Genova - Via Pasquale Pastorino 26R	-	-	129.279	-	-
Genova - Via Emilia 48	-	-	1.404.049	-	-

(in unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 el 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991
Genova - Via Piacenza 179DR-179ER-94C-GR	-	-	475.204	-	-
Genova - Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.	-	-	930.738	-	-
Genova - Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r	-	-	285.234	-	-
Genova - Via G. Jori 22 A	-	-	454.443	-	-
Genova - Via Monticelli 68r	-	-	1.112.619	-	-
Genova - Via Monticelli 13	-	-	202.372	-	-
Genova - Via C. Abba 43 - 45 r.	-	-	387.298	-	-
Genova - Via Avio 2 r.	-	-	1.462.460	-	-
Genova - Via de Nicolay 44 r.	-	-	206.540	-	-
Genova - Via Aureliano Galeazzo, 4-6	-	6.556	-	-	-
Genova - Via Garelli 11 r.	-	-	327.392	-	-
Genova - Corso Sardegna 90 r.	-	-	810.100	-	-
Genova - Via G. Torti 80 r.	-	-	958.038	-	-
Genova - Via Lagustena 40/48	-	-	572.725	-	-
Genova - Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.	-	-	256.188	-	-
Genova - Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)	-	-	705.358	-	-
Genova - Via Arrivabene 39 r.	-	-	811.204	-	-
Genova - Via Posalunga 5-11 r.- Via Timavo 92 r	-	-	732.741	-	-
Genova - Piazza Rosolino Pilo 1	-	-	291.843	-	-
Genova - Piazza delle Americhe 1	-	-	1.728.124	-	-
Genova - Via Donizetti 46/46A/46B/48/50/52	-	-	2.076.593	-	-
Genova - Via Pisa 58	-	-	1.575.194	-	-
Genova - Via della Libertà 68-70-72-74-74A-78 rr.	-	-	174.801	-	-
Genova - Via L. Pareto 6/8	-	-	321.561	-	-
Genova - Via Pelio 6	-	926.361	1.891.461	-	-
Genova - Via B. Buozzi 57- 58 rr.	-	-	329.130	-	-
Genova - Piazza S. Sabina 6	-	-	1.234.496	-	-
Genova - Via Gramsci 135/137/139	-	-	256.318	-	-
Genova - Via S. G. D'Acri 4r-6r-12 r.	-	-	335.628	-	-
Genova - Via F. Turati 2 - 4 - 6 r.	-	-	217.668	-	-
Genova - Piazza Banchi 2 r	-	-	245.361	-	-
Genova - Piazzetta dei Garibaldi 27 r.	-	-	546.744	-	-
Genova - Via Luccoli 19-21 r.	-	-	315.551	-	-
Genova - Piazza dei Garibaldi 29 r.	-	-	166.848	-	-
Genova - Vico Monte di Pietà 4	-	-	2.991.641	-	-
Genova - Via D. Chiossone 12	-	-	4.444.696	-	-
Genova - Piazza S. Matteo 6ar - 6br	-	-	703.635	-	-
Genova - Sottopassaggio Via XXV Aprile 2	-	-	1.140.993	-	-
Genova - Via XXV Aprile 6/6	-	-	25.567	-	-
Genova - Via XX Settembre 41	-	-	2.817.542	-	-
Genova - Via Cassa di Risparmio 4/1	-	6.807	250.501	-	-
Genova - Via Davide Chiossone 26 r.	579.948	1.506.607	1.741.647	-	943.860
Genova - Via Cassa di Risparmio 15	1.871.809	12.911.422	30.227.917	-	-
Genova - Piazza Dante 2	-	-	1.543.054	-	-
Genova - Piazza Faralli 36/38 rr.	-	7.043.116	33.787.823	-	6.316.887
Genova - Via Corsica 13-19 r.	-	-	669.802	-	-
Genova - Via Colombo 49 r.	-	-	408.615	-	-
Genova - Via Galata 51 A r.	-	-	952.567	-	-
Genova - Via XX Settembre 20	-	-	157.726	-	-
Genova - Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.	-	-	402.419	-	-
Genova - Via Cesarea 66 r. - 68 r	-	-	442.913	-	-
Genova - Via Cesarea 60 r.	-	-	1.347.820	-	-
Genova - Sal. Montagnola della Marina 3	-	-	199.868	-	-
Imperia - Via Berio 10	-	-	2.311.190	-	-
Imperia - Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A	-	-	103.291	-	-

(in unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 el 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991
Imperia - Via S. Maurizio 27 A	-	-	56.202	-	-
Imperia - P.zza F.Ili Serra 10	-	-	677.267	-	-
Isola Cantone - Via Roma 180	-	-	200.357	-	-
La Spezia - Corso Nazionale 252	-	-	2.190.810	-	-
Lavagna - Piazza La Scafa, 9-5/6-7/8	-	-	171.399	-	-
Lavagna - Piazza della Libertà, 37	-	14.295	76.833	-	-
Loano - Via Stella (Pal. Sirena)	-	-	536.027	-	-
Lucca - S. Anna "Al Magri"	-	-	-	260.415	243.570
Lucca - Piazza S. Martino, 4, 5, 6, 7	42.077	289.063	-	6.103.670	487.044
Lucca - Ponte a Moriano - Piazza C. Battisti, 26	-	-	-	68.311	-
Lunata - Via Madonnina, 2	-	-	-	673.246	-
Lunata - Via dell' Isola, 22 - Imm. A	-	-	-	-	100.193
Lunata - Via Madonnina, 2	-	-	-	44.724	-
Lunata - Via dell' Isola, 22 - Imm. B	-	-	-	-	50.245
Masone - Viale Vittorio Veneto 6	-	-	231.731	-	-
Massa - Via delle Mura Sud, 12	16.211	-	-	428.195	95.339
Massa - Viale Stazione	-	-	-	47.538	-
Massa - Via Baracchini	-	-	-	2.372	54.937
Massa - P.zza Pellerano / Via Zini 6	-	-	-	298.402	68.816
Milano - Via Ceresio 3	-	-	242.735	-	-
Millesimo - Piazza Libertà 1	-	61.947	32.927	-	86.127
Moconesi - Viale De Gasperi 19	-	-	197.130	-	-
Montoggio - Via Roma 89	-	-	170.126	-	-
Mulazzo - Strada Arpiola-Cassana	-	-	-	44.077	16.333
Noli - Via Buccelli 4	9.763	103.809	46.534	-	51.830
Piacenza - Via Perletti 9 - 2° p.	-	-	18.851	-	-
Pietra Ligure - Corso Italia 15	-	-	167.755	-	-
Pietra Ligure - Via Vinzone 1 - Piazza Martiri della Libertà 10	-	-	1.021.648	-	-
Pieve di Teco - Via Eula 31-33	-	-	266.291	-	-
Pontremoli - P.zza Repubblica	-	-	-	-	21.072
Rapallo - Via del Pozzo 24	-	-	240.620	-	-
Rapallo - Galleria Raggio 2D - 3D - 4D	-	-	1.348.088	-	-
Recco - Via Roma 11	-	-	881.829	-	-
Rezzoaglio - Via Roma 12	-	-	426.338	-	-
Ronco Scrivia - Corso Italia 55b- 55c- 55d	-	-	168.919	-	-
Ronco Scrivia - Corso Italia 92	-	-	308.209	-	-
Rossiglione - Via Roma 10	-	-	170.317	-	-
S. Margherita L. - Via XXV Aprile 2 B	-	-	231.453	-	-
S.Colombano C. - Via D.Cuneo 163/C - D - E	-	-	197.179	-	-
S.Margherita L. - Via XXV Aprile 6/1	-	-	10.089	-	-
S.Margherita L. - Largo Giusti 17	-	-	792.711	-	-
S.Stefano Mare - Piazza A. Saffi 4 - 5 - 6	-	-	375.188	-	-
San Bartolomeo al Mare - Piazza Magnolie 32	-	-	259.482	-	-
Sanremo - Corso Mombello 25	-	-	2.982.209	-	-
Sant' Olcese di M. - Via Poire' 153	-	-	293.701	-	-
Sassello - Via Roma 7	2.984	39.768	26.262	-	42.128
Savignone - Via Giovanni XXIII 1	-	-	60.263	-	-
Savona - Via F.Corridoni 1/R	-	64.039	44.504	-	63.685
Savona - Via Don Minzoni 37/1	-	-	143.253	-	27.410
Savona - Piazza Martiri Libertà 2/R	-	78.501	91.814	-	294.442
Savona - Piazza Diaz 36 - 38/R	-	74.370	173.702	-	11.436
Savona - Corso Italia 10	240.299	1.639.632	2.214.442	-	1.128.825
Savona - Via Scarpa 46/R-48 r - Via Maestri dell'Artigianato 4	-	409.031	850.067	-	232.626
Savona - Corso V.Veneto 172/R	-	90.895	68.342	-	47.927

(in unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 el 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991
Savona - Via Brilla 18 R	-	85.216	239.849	-	58.250
Savona - Via Gramsci 62/r	-	-	34.382	-	102.398
Serra Ricco' - Via Medicina 102-104	-	-	367.421	-	-
Sestri Levante - Corso Colombo 19 r.	-	-	671.323	-	-
Sori - Via Garibaldi 6 B - C	-	-	266.797	-	-
Spotorno - Via Aurelia 43	-	196.253	478.511	-	260.652
Toirano - Via Braida 21 - 23 - 27	-	-	129.723	-	-
Torino - Corso Matteotti 13	-	-	167.306	-	-
Torriglia - Via Matteotti 48 r.	-	-	18.262	-	-
Torriglia - Via Molinetto 7 BC	-	-	132.350	-	-
Vado Ligure - Via Aurelia 154	-	-	236.705	-	233.185
Varazze - Piazza Dante 6	-	-	476.749	-	-
Varigotti - Piazza del Sole 6	-	36.668	44.189	-	35.015
Ventimiglia - Via Giacomo Matteotti	-	-	747.771	-	-
Viareggio - Via Prato, ang. Via Venezia, 12	-	-	-	146.143	69.705
Viareggio - Via Garibaldi, 26	-	103.291	-	840.383	374.840

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	1.299
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (1)	825
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca (2)	89
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca (3)	265
Totale			2.478

Si precisa che i valori comprendono i servizi resi nell'arco dell'intero esercizio a Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tuttavia, si specifica che l'apporto economico imputabile a suddetti servizi è limitato al solo secondo semestre 2022, avendo avuto la fusione efficacia dal 30 giugno 2022.

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite, del programma EMTN e di operazioni di cartolarizzazione;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per il rilascio parere sul valore di liquidazione delle azioni di risparmio Banca Carige in caso di recesso ai sensi dell'art. 2437 – ter del Codice Civile

(2) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2022 ed Integrative 2021;
- supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring
- supporto nell'ambito di attività contrattuali definite nella cessione di ramo d'azienda a Nexi.

(3) Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di evoluzione della piattaforma Sales force.

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

Circolare n. 262/057* aggiornamento - Attivo	31.12.2022	Cassa e disponibilità liquide	Finanziamenti										(in migliaia)						
			Attività finanziarie					Finanziamenti											
			a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti obbligatoriamente valutati al fair value	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento	Altre voci dell'attivo		
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.279.707	14.279.707																
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.262.885																	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	737.978	737.978																
	b) attività finanziarie designate al fair value	2.381		2.381															
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	522.526			389.737						132.789								
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554				7.727.554													
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203																	
	a) crediti verso banche	12.707.409		-			6.607.091	13.031.054	6.100.318	80.376.740									
	b) crediti verso clientela	99.407.794																	
50.	Derivati di copertura	1.808.028										1.808.028							
70.	Partecipazioni	2.174.728											2.174.728						
80.	Attività materiali	1.882.311	-											1.882.311					
90.	Attività immateriali	349.522													349.522				
	di cui:																		
	- avviamento	-																	
100.	Attività fiscali	2.624.103																	
	a) correnti	550.443														550.443			
	b) anticipate	2.073.660														2.073.660			
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	940.313														940.313			
120.	Altre attività	3.714.215															3.714.215		
Totale dell'attivo			142.878.569	14.279.707	737.978	2.381	389.737	7.727.554	6.607.091	13.031.054	6.100.318	80.376.740	132.789	1.808.028	2.174.728	1.882.311	349.522	-	7.278.631

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

Circolare n. 262/057* aggiornamento - Passivo															31.12.2022	Debiti verso banche			Raccolta diretta		Attività di Macrohedging			Patrimonio netto					(in migliaia)			
																a)	b)	c)	Passività finanziarie di negoziazione	a)	b)	Altre voci del passivo		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)		
																Debiti verso la clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			Riserve da valutazione	Riserve	Strumenti di capitale	Riserva sovrapprezzo	Capitale	Azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato																128.217.775																
a) debiti verso banche																26.792.583																
b) debiti verso la clientela																94.718.824																
c) titoli in circolazione																6.706.368																
Passività finanziarie di negoziazione																500.555			500.555													
Passività finanziarie designate al fair value																782.912		782.912														
Derivati di copertura																498.563				498.563												
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																(281.292)				(281.292)												
Passività fiscali																39.326																
a) correnti																-																
b) differite																39.326						39.326										
Passività associate ad attività in via di dismissione																1.218.693						1.218.693										
Altre passività																3.139.103						3.139.103										
Trattamento di fine rapporto del personale																152.929						152.929										
Fondi per rischi e oneri:																1.101.532																
a) impegni e garanzie rilasciate																132.148						132.148										
b) quiescenza e obblighi simili																115.166						115.166										
c) altri fondi per rischi e oneri																854.218						854.218										
Riserve da valutazione																(136.557)							(136.557)									
Strumenti di capitale																150.000								150.000								
Riserve																2.865.230								2.865.230								
Sovrapprezzi di emissione																1.237.276									1.237.276							
Capitale																2.104.316										2.104.316						
Azioni proprie (-)																(5.672)												(5.672)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)																1.293.880													1.293.880			
Totale del passivo e del patrimonio netto																142.878.569	26.792.583	94.718.824	6.706.368	782.912	500.555	498.563	(281.292)	5.651.583	2.865.230	150.000	1.237.276	2.104.316	(5.672)	1.293.880	1.293.880	

Conto economico riclassificato

Circolare n. 262/05/77 aggiornamento - Conto Economico										(in migliaia)									
	31.12.2022	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/proventi di gestione	Spese per il personale amministrativo	Rettifiche di valore netto su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore netto su attività ammortizzate - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore netto su attività al costo ammortizzato - fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Contributi al Fondo SRF - DGS, FTD-SV	Utili (Perdite) da investimenti	Avviamento negativo	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio		
10.		1.855.697 (446.640)																	
20.		Interessi passivi e oneri assimilati																	
30.		Margine di interesse																	
40.		Commissioni attive	1.650.684 (116.741)																
50.		Commissioni passive																	
60.		Commissioni nette	1.533.943																
70.		Dividendi e proventi simili		56.612															
80.		Risultato netto dell'attività di negoziazione		75.539 (1.285)															
90.		Risultato netto dell'attività di copertura																	
100.		Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		72.154															
		a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			62.139														
		b)attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva *			3.182 6.833														
		c) passività finanziarie																	
110.		Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico																	
		a) attività e passività finanziarie designate al fair value		19.575	42.017 (42.754)														
		b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value																	
120.		Margine di intermediazione		3.164.858															
130.		Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(455.925)															
		a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(455.507)					(436.654)	(18.873)									
		b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(418)						(418)									
140.		Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		(29)							(29)								
150.		Risultato netto della gestione finanziaria		2.708.904															
160.		Spese amministrative:		(2.655.739)															
		a) spese per il personale		(1.435.212)			(1.435.212)												
		b) altre spese amministrative		(1.220.527)			(954.541)					(154.437)					(111.549)		
170.		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(111.572)															
		a) impegni e garanzie rilasciate		(56.236)								(56.236)							
		b) altri accantonamenti netti		(75.336)								(75.336)							
180.		Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(131.586)				(131.586)											
190.		Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(73.290)				(73.290)											
200.		Altri oneri/proventi di gestione		520.111		305.596	214.155												
210.		Costi operativi		(2.452.076)															
		220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(28.066)										(28.066)					
230.		Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.		(20.012)										(20.012)					
240.		Rettifiche di valore dell'avviamento		-															
245.		Avviamento negativo		948.123											948.123				
250.		Utili (Perdite) da cessione di investimenti		2.676											2.676				
260.		Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		1.195.549															
270.		Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(134.331)													134.331		
280.		Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		1.299.880															
300.		Utile (Perdita) dell'esercizio	1.299.880	1.553.518	56.612	145.671	305.596	(1.435.212)	(740.386)	(204.876)	(436.634)	(18.873)	(418)	(29)	(111.572)	(154.437)	(45.402)	948.123	1.299.880

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente bianca

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2022.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

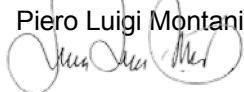
➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 9 marzo 2023

L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente bianca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 79.941 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 582 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 79.359 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,73%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2022 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle residue misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali. Tale contesto risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. L'elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "rating" e di "Early Warning" la Banca ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca, che ha anche tenuto conto dello scenario geopolitico e macroeconomico attuale, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.180 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.162 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.018 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2022 è pari al 53,32%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 120 milioni, con un coverage ratio pari al 73,49% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 830 milioni, con un coverage ratio pari al 49,04%.

Nella nota integrativa Parte A - Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;

- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal", nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A.

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "3.2 Acquisizione di Banca Carige S.p.A." della relazione sulla gestione consolidata cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2022" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della nota integrativa, in data 14 febbraio 2022 BPER Banca S.p.A. ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del capitale sociale di Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A. (di seguito anche "Banca Carige"), detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito "FITD") e dallo Schema Volontario di Intervento. Il contratto ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022 tramite il pagamento del corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD in favore di Banca Carige di un importo pari a Euro 530 milioni a titolo di versamento in conto capitale. Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale, BPER Banca S.p.A. ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie al termine del quale la Banca è arrivata a detenere il 100% del capitale sociale ordinario di Banca Carige.

Quale obiettivo finale dell'operazione di acquisizione sopra descritta, a far data dal 28 novembre 2022 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca S.p.A. con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° luglio 2022.

L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio d'esercizio, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che prevede l'allocazione del prezzo d'acquisto ("Purchase Price Allocation – PPA") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali) assunte. Ai fini della determinazione del *fair value* e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo è risultato pari a Euro 948,1 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale relativa alla fusione e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale relativa alla fusione nel bilancio d'esercizio rispetto ai principi contabili applicabili;

- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della determinazione del provento relativo all'avviamento negativo, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 31 marzo 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti

ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento, in ossequio alle prescrizioni dell'art. 2403, comma 1, del Codice Civile. Ha svolto analoga attività di vigilanza, con specifica attenzione al governo societario in conformità alle prescrizioni dell'art. 149 TUF, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC⁷². Il Collegio sindacale ha, inoltre, presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni, in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia 285/2013.

La presente Relazione contiene, altresì, le informazioni richieste dalla "Comunicazione CONSOB 1025564/2001" e successive modifiche e/o integrazioni e tiene conto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", sopra richiamate.

1. COMPOSIZIONE DELL'ORGANO, RIUNIONI E FLUSSI INFORMATIVI

Alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto da: Daniela Travella, Presidente, Carlo Appetiti e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi. Fino al 6 giugno 2022, il Collegio sindacale era invece composto da Daniela Travella, Presidente, Paolo De Mitri e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Paolo De Mitri, con effetto – per l'appunto – dal 6 giugno 2022, si è proceduto alla nomina, da parte dell'Assemblea del 27 luglio 2022, di un nuovo Sindaco effettivo, Carlo Appetiti, in quanto il Sindaco supplente Sonia Peron, tratta dalla medesima lista da cui era stato tratto in sede di nomina il Sindaco dimissionario, non avrebbe consentito il rispetto della normativa vigente e dello Statuto in materia di equilibrio tra generi. In ragione di ciò, nel periodo compreso tra il 6 giugno 2022 e il 27 luglio 2022, il Collegio sindacale ha operato con due soli componenti: la Presidente, Daniela Travella, e il Sindaco effettivo, Patrizia Tettamanzi.

L'attività del Collegio è disciplinata dalle Regole di funzionamento dell'Organo, il cui più recente aggiornamento è in vigore dal 16 novembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale, nelle sue varie composizioni, ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, mediante il complessivo sistema di flussi informativi adottato dal Gruppo, nonché per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione

⁷² "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC, nel seguito, anche "Norme di comportamento", Q.7.1. c1).

e dei vari Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, Comitato Parti Correlate e Comitato Sostenibilità).

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale:

- ha tenuto n. 36 adunanze, di durata media di circa 5 ore; nei relativi verbali sono riportati gli esiti dell'attività di controllo e di vigilanza condotta. Nell'esercizio in corso, e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale si è riunito n. 12 volte;
- ha partecipato alle n. 30 riunioni del Consiglio di amministrazione, la cui convocazione è avvenuta a norma dello Statuto sociale vigente;
- ha preso parte alle n. 22 adunanze del Comitato Controllo e Rischi, delle quali n. 16 riunioni si sono tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio sindacale, per la disamina di temi di comune interesse, in ottica di costante e costruttivo dialogo, fermo il rispetto della diversità dei compiti e dei ruoli. Nel 2023 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 5 riunioni del Comitato in parola;
- ha partecipato, nella persona della Presidente del Collegio e/o altro Sindaco dalla stessa nominato:
 - = a tutte le n. 17 riunioni del Comitato per le Remunerazioni; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 6 riunioni;
 - = a tutte le n. 16 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 4 riunioni;
 - = a tutte le n. 19 riunioni del Comitato Parti Correlate; nel corso dell'esercizio 2023, e fino alla data della presente Relazione, a n. 7 riunioni;
 - = a tutte le n. 10 riunioni del Comitato Sostenibilità; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 5 riunioni.

Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e i Collegi sindacali delle principali Società controllate da BPER, bancarie e non bancarie, al fine di favorire un reciproco scambio informativo.

Nel corso del 2022, il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e con la Società di Revisione.

In un'ottica di coordinamento con le Funzioni di controllo interno, il Collegio ha periodicamente interloquuto con i Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit*-CAO, Gestione dei Rischi-CRO, *Compliance*-CCO e Antiriciclaggio-CAMLO.

Il Collegio, inoltre, ha periodicamente incontrato le principali Funzioni aziendali della Banca e, in particolare: il Vice Direttore generale e Responsabile dell'Area *Strategy, Finance & Innovation*, il Vice Direttore generale e *Chief Operating Officer* (COO), l'allora Vice Direttore generale e *Chief Business Officer* (CBO), il *Chief Human Resource Officer* (CHRO), il *Chief General Counsel* (CGC), il *Chief Lending Officer* (CLO), il *Chief Financial Officer* (CFO), il *Chief Strategy Officer* (CSO), il Responsabile della Direzione *Wealth e Investment Management* ed il Responsabile della Direzione Strategie Assicurative, oltre all'Amministratore Delegato ed alla Presidente.

I pareri, le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati riferiti direttamente agli Organi societari della Banca, comunicati alle funzioni destinatarie nel corso degli incontri effettuati con le medesime (anche per il tramite della struttura della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività) e ne è stato monitorato il puntuale rispetto e adesione.

Inoltre, per assolvere in modo pieno e incisivo alla propria funzione di controllo, il Collegio ha svolto una articolata attività formativa, pianificata per consentire ai Sindaci di consolidare e/o perfezionare alcune conoscenze in ambito bancario (soprattutto in termini di aggiornamento delle novità normative e regolamentari e di approfondimento di singole tematiche di specifica rilevanza strategica). In particolare, nel corso del 2022 i Sindaci hanno partecipato complessivamente a n. 17 incontri formativi e di *induction* – di cui n. 7 sessioni di *training* dedicate specificamente ai Sindaci e n. 10 sessioni destinate al Consiglio di amministrazione e, congiuntamente al Collegio – aventi ad oggetto:

1. *Management of Significant supervised entity*;
2. le verifiche e le responsabilità del Collegio sindacale nelle disposizioni in materia di Antiriciclaggio;
3. i controlli sulla distribuzione dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi;
4. l'evoluzione del *framework* dei rischi fronteggiati dagli intermediari finanziari;
5. la vigilanza sulle politiche di remunerazione: nuovi orientamenti;
6. la trasformazione digitale in banca e la gestione del rischio informatico;
7. la misurazione del rischio in ambito bancario: approcci *standard* e modelli interni;
8. il ruolo del *risk management* nel processo di *Governance*;
9. l'evoluzione dei controlli sul processo del credito (IFRS9, nuova definizione *default*);
10. il Piano Industriale - Stato avanzamento;
11. il presidio dei rischi in banca e la vigilanza sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del RAF. La *governance* di ICAAP e ILAAP e il ruolo degli organi sociali nel processo;
12. il Piano Industriale - Stato avanzamento;
13. Approfondimenti specifici sull'attività di vigilanza del Collegio sindacale;
14. il processo di definizione degli obiettivi e gestione del sistema incentivante;
15. il *Climate change* e finanziamento d'impresa: impatti sulla misurazione e comunicazione dei rischi aziendali;
16. gli Abusi di mercato e comunicati stampa in relazione alla responsabilità ex D.Lgs. 231/2001;
17. il Modello di *Value Based Management*.

Nel corso del 2022, anche gli Organi di controllo delle *legal entity* del Gruppo hanno preso parte a n. 6 sessioni formative dedicate al Collegio sindacale di BPER Banca, con ulteriore partecipazione a n. 5 giornate di formazione indirizzate al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale di Capogruppo.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo. Ha altresì vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca, accertando l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio sindacale, nel periodo di riferimento della presente Relazione, dà atto di aver intrattenuto, con le Funzioni di controllo, scambi di informazioni rilevanti a cadenza periodica, e che tali Funzioni hanno regolarmente adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività degli Organi e dei Comitati endoconsiliari è stata improntata al rispetto dei principi della

corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato, oltre che alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interessi, né tantomeno di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale. Adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe, come da ultimo aggiornata in data 22 dicembre 2022, ad esito delle significative evoluzioni che hanno interessato, nel corso del 2022, l'assetto dimensionale, organizzativo e di *governance* della Banca.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, mediante la partecipazione diretta alle adunanze dell'Organo, ha vigilato sulla conformità dei medesimi alla legge e allo Statuto Sociale, verificando che le delibere assunte dal Consiglio fossero ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Ai lavori consiliari, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, hanno preso parte il Segretario del Consiglio di amministrazione, i Vice Direttori generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'Ordine del Giorno. Coadiuvati da tali figure, gli Amministratori hanno potuto approfondire, in sede consiliare e/o nei Comitati, le caratteristiche e la natura delle principali operazioni proposte, nonché i loro effetti economici e patrimoniali.

Per quanto il Collegio sindacale ha potuto riscontrare, gli Amministratori hanno sempre deliberato in modo consapevole ed informato.

Il Collegio sindacale ha, altresì, preso atto delle dichiarazioni rese dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 53 TUB, verificando nel continuo il rispetto della normativa applicabile in materia di interessi rilevanti, in linea con quanto previsto dal "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali".

2.1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA

Il Collegio sindacale ha monitorato in modo continuativo le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo con le varie funzioni aziendali coinvolte, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nella Relazione degli amministratori al bilancio 2022 sono analiticamente indicati i fatti di rilievo e le operazioni strategiche.

Con riferimento all'esercizio 2022, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue:

Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2022-2025

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione di BPER ha approvato il proprio piano di sviluppo triennale "Piano industriale 2022-2025 – "BPER e-volution" (nel seguito anche "Piano"), le cui principali direttrici prevedono:

- operazioni straordinarie, volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale del Gruppo BPER Banca e a garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come "core", prevedendo, pertanto, cessioni e deconsolidamenti di *asset* non strategici. Tra le operazioni straordinarie rientrano: l'acquisizione del Gruppo Carige, l'accordo di cessione sportelli, la cessione della piattaforma

interna per il recupero delle sofferenze UTP e la successiva attivazione del *servicing* NPE, la cessione delle attività di *merchant acquiring*, il deconsolidamento di Sifà - Società di Noleggio Lungo Termine e di Sardaleasing e la creazione del polo *Wealth management & Asset Management*;

- leve di crescita organica, fondate su cinque pilastri e finalizzate ad incrementare la redditività, l'efficienza e la produttività del Gruppo BPER (potenziamento del modello di banca multi-specialista con scala nazionale, trasformazione del modello di ricavi in ottica "*fee based*", *partnership* tra IT e *business* per la trasformazione e la crescita, Banca semplice e digitale, valorizzazione del capitale umano).

Questi ambiti progettuali sono stati sviluppati secondo tre leve trasversali: *de-risking* e presidi del credito, nuovo modello di innovazione e ESG *infusion*.

L'Organo di controllo ha vigilato sul processo di predisposizione del Piano Industriale 2022-2025 mediante verifiche mirate e la partecipazione, nel corso del 2022, alle due sessioni di approfondimento dedicate al Consiglio di amministrazione, oltre che alla seduta consiliare di approvazione del Piano. Sempre con riferimento al processo di formazione del Piano industriale, il Collegio aveva partecipato anche ai due incontri di approfondimento dedicati al Consiglio tenutisi nel secondo semestre del 2021. Ha anche tenuto conto della valutazione positiva rilasciata dalla Funzione di *Internal Audit* in merito alla *governance* e all'esecuzione del processo, attestante il recepimento nella complessiva articolazione progettuale delle raccomandazioni formulate da BCE nella SREP *Letter* 2021 (investimenti in IT, *de-risking*, ottimizzazione *cost/income ratio*, razionalizzazione del network delle filiali e semplificazione del Gruppo).

Si rileva che il Piano industriale triennale, che originariamente sarebbe dovuto essere approvato nella prima decade del mese di febbraio 2022, in ragione della sopravvenuta operazione Carige è stato approvato nel mese di giugno, al fine di incorporare, in chiave prospettica, l'impatto dell'acquisizione di Carige nella definizione delle linee guida.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio sindacale ha costantemente approfondito con le funzioni aziendali i principali contenuti del Piano Industriale "BPER *e-volution*" 2022-2025: in particolare, oltre alle operazioni straordinarie di cui si dirà anche nel seguito, il potenziamento delle linee di *business* di *Corporate* e *Investment Banking*, *Wealth Management* e Bancassurance unitamente alle progettualità sull'aggiornamento del *framework* della gestione dei costi.

Le progettualità del piano sono monitorate tramite stati di avanzamento lavori progettuali e Comitati Guida e trimestralmente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha rilevato che la maggior parte delle operazioni straordinarie previste a Piano si sono perfezionate nel 2022.

A inizio 2023 la Revisione Interna ha avviato una verifica incentrata sul processo di pianificazione e aggiornamento del Piano e sul processo di monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle iniziative strategiche definite e dell'efficacia delle stesse nel raggiungimento degli obiettivi e nell'indirizzamento delle raccomandazioni della Vigilanza.

Acquisizione di Banca Carige S.p.A.

In data 14 febbraio 2022, a seguito delle offerte non vincolanti presentate dalla Banca e dell'espletamento delle attività di *due diligence*, BPER Banca ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige (di seguito anche "Carige") – già detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (Soci Venditori) – che ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022, dopo avere ottenuto le

autorizzazioni di vigilanza della BCE e della Banca d'Italia e l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

BPER Banca per l'acquisto della predetta partecipazione ha corrisposto il corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD, in favore di Banca Carige, di un importo di Euro 530 milioni, a titolo di versamento in conto capitale. BPER Banca è altresì subentrata ai Soci Venditori nel prestito subordinato emesso da Banca Carige per un importo di nominali Euro 5 milioni.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del Capitale, BPER ha avviato l'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige (prezzo dell'offerta pari a Euro 0,80 per azione ordinaria) e l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige (prezzo dell'offerta Euro 25.000 per azione).

Ad esito delle adesioni, sono state attivate le procedure di *sell out* e *squeeze out*, rispettivamente nei mesi di agosto e settembre 2022, che hanno portato BPER Banca a detenere la totalità delle azioni ordinarie di Carige e il *delisting* di quest'ultima in data 20 settembre 2022.

In data 18 luglio 2022 è stato inoltre avviato il procedimento di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca (BML) in BPER Banca, approvato dai Consigli di Amministrazione di BPER, Carige e BML, il 19 agosto 2022.

Successivamente all'autorizzazione di Banca Centrale Europea, il 5 novembre 2022 l'Assemblea straordinaria dei Soci di BPER, facendo seguito alle Assemblee straordinarie di Carige Banca del Monte di Lucca, ha deliberato la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, oltre ad alcune modifiche allo statuto sociale.

La fusione è divenuta efficace il 28 novembre 2022. Per effetto della menzionata incorporazione, il Capitale sociale di BPER è variato, in aumento, per Euro 3.880.509, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie. Non sono state emesse azioni privilegiate, né altre azioni di categoria speciale.

Il Collegio sindacale di BPER ha costantemente vigilato sul processo di acquisizione ed integrazione del Gruppo ex Carige. Sin dalle prime fasi della sua definizione, già sul finire del 2021, il Collegio ha monitorato il processo sottostante l'operazione, attivando un costante e puntuale presidio sullo sviluppo delle progettualità con il *Chief Operating Officer*, il *Chief Human Resource Officer*, il *Chief Strategy Officer*, con le Funzioni di Controllo e le altre strutture coinvolte nel processo.

Nel corso del 2022 è stato costituito uno specifico Comitato Guida, al quale erano invitati permanenti tutti i *Chief Officer*, che ha coordinato e monitorato l'avanzamento delle attività di integrazione, gestendo i rischi tempo per tempo emersi. Tale presidio ha consentito di gestire l'operazione in un contesto di elevata complessità riguardando, nei tempi previsti, la migrazione informatica e l'*onboarding* delle risorse ex Gruppo Carige.

Il Collegio sindacale, il Comitato Controllo Rischi e il Consiglio di amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono stati destinatari di aggiornamenti mensili sullo stato di avanzamento delle attività e sulle eventuali criticità, da parte del *Chief Risk Officer* e del *Chief Operating Officer*.

Inoltre, durante il periodo di sospensione dei componenti del Consiglio di amministrazione di Carige disposto in via cautelare dal Tribunale di Genova con Decreto emesso *inaudita altera parte* in data 25 luglio 2022 e successivamente revocato dal medesimo Tribunale con ordinanza del 16 agosto 2022, il Collegio sindacale si è costantemente confrontato con il Presidente del Collegio sindacale di Carige e il *Chief*

General Counsel di BPER per essere aggiornato sulla situazione.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha vigilato e monitorato con attenzione il processo di formazione e di informativa al pubblico e all'Autorità di Vigilanza della Relazione Finanziaria Consolidata del Gruppo BPER al 30 giugno 2022.

Conformemente alle indicazioni dei principi contabili IAS/IFRS, l'acquisto del controllo del Gruppo Carige ha condotto alla contabilizzazione di un avviamento negativo ("*gain from a bargain purchase*" o "*badwill*") che è stato quantificato, nel bilancio separato (nel seguito anche "bilancio di esercizio") e nel bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2002, in Euro 948,1 milioni.

Cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari

Nel contesto dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Carige, BPER Banca ha sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. un accordo funzionale a prevenire l'insorgere di tematiche *antitrust* – per la cessione a quest'ultimo di due distinti rami d'azienda composti da: n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna (comprensivi dei n. 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo della AGCM relativo all'acquisizione di Unipol Banca del 2019) e n. 40 sportelli già di proprietà di Banca Carige.

Il 17 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per la cessione dei Rami di Azienda a Banco di Desio, con efficacia giuridica dal 20 febbraio 2023.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di cessione in parola nell'ambito della più ampia operazione di acquisizione del Gruppo Carige.

Cessione di attività di merchant acquiring

BPER Banca e Banco di Sardegna, in data 1° giugno 2022, hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una *partnership* strategica di lungo termine con Nexi S.p.A. ("Nexi"). Ottenute le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, con efficacia 31 dicembre 2022, si sono perfezionati i complessivi atti di trasferimento al Gruppo Nexi dei rami aziendali rispettivamente di BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS") aventi ad oggetto le attività di *merchant acquiring* e gestione POS e, per quanto attiene a BdS, l'atto di trasferimento dell'intero capitale sociale di Numera Sistemi e Informatica S.p.A., dando così avvio, con decorrenza 1° gennaio 2023, all'accordo di *partnership* strategica di lungo termine con il Gruppo Nexi nell'ambito *merchant acquiring*.

Accordo quadro con Gardant e Amco per la creazione di una partnership strategica per la gestione di Unlikely To Pay (UTP) e Non Performing Loans (NPL)

In data 28 novembre 2022 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato gli accordi finalizzati alla costituzione di una *partnership* strategica con il Gruppo Gardant per la gestione dei crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca e la vendita di alcuni portafogli di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca ad Amco e a società controllate da fondi di Elliott, controllante di Gardant S.p.A., da realizzarsi nel 2023.

La *partnership* strategica sarà realizzata mediante la creazione di una *joint venture* tra il Gruppo BPER Banca ed il Gruppo Gardant, che coniugherà competenze professionali, industriali, informatiche e relazionali dei due *partner*.

La *joint venture* sarà dedicata alla gestione e recupero dei crediti classificati sia a inadempienze probabili (i c.d. *Unlikely to Pay* o crediti UTP), sia a sofferenza (i c.d. *Non Performing Loans* o crediti NPL) e gestirà parte dei portafogli di crediti deteriorati oggetto di cessione nell'ambito dell'accordo quadro, parte dei portafogli residui di proprietà del Gruppo BPER Banca, il 90% dei possibili futuri nuovi flussi di crediti

NPL e il 50% dei possibili nuovi flussi di crediti UTP del Gruppo BPER Banca, nell'ambito di un contratto di *servicing* decennale.

La *joint venture*, la cui valorizzazione complessiva è pari a circa Euro 150 milioni, sarà partecipata per il 70% da Gardant e per il 30% da BPER Banca.

Nell'ambito degli accordi è prevista anche la vendita fino a ulteriori Euro 2,5 miliardi di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca, che consentiranno il proseguimento del percorso di *de-risking* del Gruppo BPER Banca. Le operazioni sono subordinate all'ottenimento delle relative autorizzazioni regolamentari. In particolare, sono previste:

- la vendita ad Amco S.p.A. di un portafoglio di sofferenze di circa Euro 1,5 miliardi di valore esigibile lordo complessivo. L'operazione si è perfezionata il 15 dicembre 2022 con la cessione di un portafoglio di sofferenze di Euro 1,046 miliardi;
- la vendita di un portafoglio di crediti UTP del valore lordo complessivo di circa Euro 0,5 miliardi, da perfezionarsi entro il primo semestre del 2023, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione, in cui società controllate da fondi di Elliott, a cui fa capo Gardant S.p.A., sottoscriveranno il 95% dei titoli *mezzanine* e *junior* e BPER Banca S.p.A. sottoscriverà i titoli *senior* e la restante parte delle tranche *mezzanine* e *junior*;
- la potenziale vendita, ancora oggetto di negoziazione tra BPER Banca S.p.A. ed Amco S.p.A., di un ulteriore portafoglio di crediti UTP di circa Euro 0,5 miliardi di valore esigibile lordo da perfezionarsi nel corso del primo semestre del 2023.

Nell'ambito della citata operazione è stata perfezionata, il 30 marzo 2023, la fusione per incorporazione di BPER *Credit Management* (BCM) in BPER Banca, deliberata dai competenti Organi sociali, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 2 marzo 2023 (BCM) e 9 marzo 2023 (BPER Banca).

Il Collegio sindacale ha monitorato nel continuo il processo di definizione dell'operazione con frequenti incontri con le funzioni aziendali competenti, tra i quali il Responsabile dell'Area *Strategy, Finance & Innovation*, il *Chief Lending Officer* oltre al *Chief Human Resource Officer*, stante gli impatti che tale operazione avrà sui processi di gestione del credito e sul capitale umano della Banca. Tramite il *reporting* delle Funzioni aziendali di controllo il Collegio ha altresì ricevuto regolari informative sull'avanzamento del progetto.

Avanzamento nel de-risking

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito del monitoraggio del processo del Piano "BPER e-volution", sullo sviluppo della leva trasversale "*de-risking* e presidio del credito", che ha inciso in modo rilevante anche sul Processo *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

In aggiunta all'operazione di cui al capoverso precedente, nel corso del 2022, sono state perfezionate cessioni di sofferenze "*single name*" per un valore lordo di bilancio pari a circa Euro 103 milioni, che si aggiungono alle cessioni effettuate sul portafoglio *Unlikely To Pay* (UTP) realizzate verso investitori e fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito per complessivi Euro 147,7 milioni.

Nel 2023 si prevede che siano effettuate le cessioni massive UTP di cui si è parlato nel punto precedente.

Rinnovo degli accordi di Bancassurance con il Gruppo Unipol

In data 22 dicembre 2022, BPER Banca S.p.A. ("BPER Banca") ha perfezionato il rinnovo degli accordi

di *Bancassurance* con il Gruppo Unipol, e in particolare con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai”), per la distribuzione delle polizze assicurative Ramo Vita e Ramo Danni delle compagnie “Arca Vita”, “Arca Assicurazioni” ed “Arca Vita International”, nonché dei prodotti c.d. “salute” della compagnia UniSalute.

Il rinnovo della *partnership* – che, come in precedenza, coinvolge anche Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (“Banca Popolare di Sondrio”) – avrà durata quinquennale a partire dal 1° gennaio 2023 e si pone in sostanziale continuità con i precedenti accordi in essere, in un’ottica di consolidamento del rapporto in essere tra il Gruppo BPER ed il Gruppo Unipol e in coerenza con l’annunciata scelta strategica di BPER di crescita nel settore assicurativo, con una prospettiva di valorizzazione della *bancassurance*.

Nell’ambito dell’operazione, i tre principali soci di “Arca Vita” (UnipolSai, con il 63,39% del capitale sociale, BPER Banca, con il 19,67%, e Banca Popolare di Sondrio, con il 14,84%) hanno rinnovato, per il medesimo arco temporale riferibile agli accordi di *Bancassurance*, i patti parasociali e le norme che regolano la circolazione delle azioni della compagnia assicurativa.

Tenuto conto della partecipazione rilevante detenuta da Unipol Gruppo S.p.A. in BPER Banca, anche per il tramite di UnipolSai, il rinnovo degli accordi di *Bancassurance* è stato qualificato come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di “Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati” di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 285, nonché della “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati” adottata da BPER Banca.

Ai sensi di tale normativa, pertanto, l’operazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (nel seguito anche “CPC”) sulla sussistenza dell’interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato il processo, mediante la partecipazione alle sedute del Comitato Parti Correlate, accertando che il medesimo Comitato fosse coinvolto nella fase delle trattative e dell’istruttoria, ricevesse tempo per tempo un flusso informativo completo ed aggiornato e avesse la possibilità di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati di condurre la trattativa e l’istruttoria, anche per il tramite degli *advisor* strategico-finanziari e legali che hanno supportato i lavori del Comitato. Il Collegio sindacale ha altresì accertato che l’Organo di supervisione strategica avesse la disponibilità di tutte le informazioni utili per valutare la ragionevolezza, l’economicità e la convenienza dell’operazione.

2.2. INDICAZIONI SU EVENTUALI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Il fascicolo di bilancio⁷³, le informazioni ricevute dal Collegio sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dall’Amministratore Delegato, dalle varie funzioni aziendali, dall’*Internal Audit*, dai Collegi sindacali delle Società controllate e dal Revisore legale non hanno

⁷³ Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.3, e Relazione degli amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6 e 8.7.

evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e/o soggetti collegati.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono regolamentate all'interno del Gruppo BPER dalla "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", approvata nella sua ultima versione dal Consiglio di amministrazione in data 20 maggio 2021, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa di settore (con particolare riferimento all'aggiornamento deliberato da Consob (delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020) entrata in vigore il 1° luglio 2021, in attuazione della direttiva (UE) 2017/828 cosiddetta SHRD II (*Shareholder Rights Directive 2*).

Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate⁷⁴ come prescritto dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non presentano criticità quanto alla loro congruità.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale riceve ed esamina i flussi informativi trimestrali relativi alle operazioni concluse con parti correlate e/o con soggetti collegati e di controllo, procedendo – laddove necessario – a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. Dalle verifiche effettuate risultano rispettati i limiti di Vigilanza, nonché la misura massima stabilita per le attività di rischio.

Il Collegio, tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco, ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni perfezionate con Parti Correlate e Soggetti Collegati, partecipando sempre alle riunioni del Comitato Parti Correlate.

Tra le operazioni di maggiore rilevanza si segnala l'operazione di rinnovo degli accordi di *Bancassurance* con il Gruppo Unipol di cui si è detto nel par. 2.1 della presente Relazione.

La predetta operazione è stata approvata in data 15 dicembre 2022 dal Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole unanime del Comitato Parti Correlate (CPC). Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di analisi e valutazione del CPC e preso atto dell'avvenuta pubblicazione del prescritto documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221 e in conformità allo schema di cui all'allegato 4 ivi previsto. Tale documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER Banca in Modena (Via San Carlo 8/20), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it), nonché sul sito internet di BPER Banca S.p.A. (<https://istituzionale.bper.it/>).

Il Collegio sindacale attesta, inoltre, che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

2.3 PRESIDIO DEI RISCHI DERIVANTI DA MUTAMENTI DI SCENARIO

Il Collegio ha monitorato nel continuo, approfondendo le tematiche con le funzioni aziendali competenti, gli impatti e i rischi di credito derivanti dal perdurare di un quadro macroeconomico generale e di settore ancora interessati da significativa incertezza, indotta: *i)* dall'evoluzione della pandemia connessa alla diffusione del virus Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase conclusiva); *ii)* dal conflitto russo-ucraino e dalle conseguenti sanzioni internazionali; *iii)* dall'acquisita consapevolezza, a livello internazionale, del rischio climatico e dalle relative misure di contrasto; *iv)* dalla

⁷⁴ Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6; Parte H della Nota Integrativa al bilancio separato e consolidato di BPER Banca.

repentina ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell’energia”) oltre che dal rialzo dei tassi di interesse e dalla volatilità di mercato.

Fin dal 25 marzo 2022, il Collegio ha monitorato l’evolversi della situazione connessa al conflitto russo-ucraino, con particolare riferimento alle iniziative che la Banca ha intrapreso al fine di fronteggiare potenziali situazioni di rischio, compresa la costituzione di un apposito Comitato di monitoraggio.

Il Collegio sindacale ha, altresì, approfondito l’informativa economico-finanziaria richiesta dal particolare contesto di incertezza sopra evidenziato, alla luce delle raccomandazioni di ESMA contenute nel *Public Statement “Common enforcement priorities for 2022 annual financial reports”* del 28.10.2022. Di tale attività si darà conto in modo più approfondito nel seguito della presente Relazione.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL’ADEGUATEZZA DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell’esercizio, il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri anche con la Funzione Risorse Umane e la Funzione Organizzazione, con l’obiettivo di valutare la struttura organizzativa sotto il profilo della qualità e dell’adeguatezza e avuto riguardo anche alle esigenze connesse al perfezionamento dell’operazione di acquisizione del Gruppo Carige e allo sviluppo delle progettualità del Piano Industriale 2022-2025.

In particolare, l’Organo di controllo ha monitorato costantemente i principali contenuti del Piano BPER *e-volution* – in precedenza commentato (v. par. 2.1) – e, in tale ottica, già nel primo trimestre 2022, ha incontrato il *Chief Operating Officer* (COO), il Responsabile della Direzione Organizzazione e il *Chief Human Resource Officer* (CHRO), per approfondire gli ambiti di rispettiva competenza sull’assetto organizzativo della Capogruppo. In tale contesto, l’Organo di controllo ha preso atto di come fossero già in corso attività di affinamento dell’organigramma di BPER Banca, con talune modifiche, in vigore a partire dall’aprile 2022, volte al potenziamento e adeguamento alle nuove esigenze operative e dimensionali del Gruppo. In detta sede, il Collegio ha, altresì, ricevuto informativa circa l’avviata valutazione di specifici interventi dimensionali relativi a talune strutture della Banca, chiedendo di essere periodicamente aggiornato sulla progressiva implementazione dei medesimi, nella prospettiva di vigilare sull’adeguatezza dimensionale della struttura organizzativa.

Considerati, poi, i naturali effetti derivanti dall’operazione di acquisizione di Banca Carige sugli *headcount* degli organici delle strutture commerciali del Gruppo, il Collegio sindacale ha vigilato nel continuo sui necessari potenziamenti, *post-incorporazione*, delle funzioni della Banca, incontrando periodicamente il CHRO e prestando particolare attenzione alla composizione quali quantitativa delle Funzioni Aziendali di Controllo e dell’Area Crediti.

Tenuto conto che l’integrazione del personale di Banca Carige in BPER sarebbe stata possibile solo a decorrere dalla data di efficacia giuridica della fusione della banca ligure nella Capogruppo, il Collegio sindacale ha raccomandato alle Funzioni di Controllo e al CHRO di presidiare con attenzione eventuali *deficit* di organico, ricevendo puntuale informativa circa le soluzioni individuate per far fronte a tali evenienze (ivi compresi trasferimenti interni al Gruppo o singole assunzioni *ad hoc*, peraltro già autorizzate nell’ambito del Piano Industriale), il tutto anche tenuto conto dell’opportunità di valorizzare al meglio le professionalità rivenienti dal Gruppo Carige.

A far tempo dal 28 novembre u.s., le risorse di Banca Carige sono entrate a fare parte del personale dipendente di BPER Banca e integralmente allocate nel tessuto aziendale. Nonostante tale ingresso abbia

comportato un incremento degli *headcount* delle Funzioni di controllo di BPER, il Collegio sindacale ha raccomandato di attivare le opportune azioni (quali trasferimenti interni e specifiche procedure di assunzione), volte a rafforzare le predette strutture per raggiungere le dimensioni *target*, tenendo conto delle professionalità richieste.

Con riferimento all'Area Crediti – anche a fronte dell'*assessment* sul dimensionamento della stessa svolto nell'ambito delle attività progettuali in adeguamento alle previsioni normative di cui alle Linee Guida EBA *Loan Origination and Monitoring* (LOM) – il Collegio sindacale ha preso atto dell'incremento di organico derivante dal perfezionamento dell'operazione Carige. L'Organo di controllo ha, tuttavia, preso atto che il dimensionamento dell'Area dovrà essere rivalutato a fronte delle uscite conseguenti alla conclusione dell'operazione di cessione della piattaforma di gestione dei crediti deteriorati (c.d. Operazione *Bridge*), alla digitalizzazione dei processi (in particolare delle operazioni di finanziamento *retail*) unitamente al piano di razionalizzazione degli sportelli. Il Collegio valuta nel continuo questi aspetti, unitamente alle informazioni rivenienti dalle altre strutture come quelle interessate dai predetti piani di razionalizzazione e digitalizzazione.

Il Collegio sindacale ha preso atto del rafforzamento delle strutture che si occupano della *corporate governance* e dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, in risposta alla crescente esigenza di garantire elevati *standard* qualitativi, raccomandando di prestare continua attenzione su tali aspetti, anche nell'ottica di migliorare costantemente la proficua interlocuzione con i *Regulators*, fornendo alcuni spunti di processo.

In ragione degli obiettivi sfidanti del Piano BPER *e-volution* 2022- 2025, l'Organo di controllo ha poi monitorato l'evoluzione organizzativa del Gruppo BPER avviata già nel corso della prima fase del *Business Plan* che ha visto:

- la costituzione della nuova Area *Strategy, Finance & Innovation*, posta a diretto riporto dell'Amministratore delegato, con responsabilità, tra l'altro, in ambito strategia, finanza, comunicazione e sostenibilità;
- in ambito commerciale, il completamento della trasformazione in ottica divisionale per far fronte, in maniera proattiva, alla forte crescita dimensionale ed al nuovo ruolo assunto da BPER sul mercato, aspetti che necessitano di una rilevante specializzazione delle filiere commerciali, di un impulso alla digitalizzazione, anche nei processi di vendita, nonché di una maggiore velocità decisionale, nell'ottica di una sempre maggiore vicinanza alle necessità della clientela. Il nuovo assetto dell'Area commerciale, in adesione alle *best practices* di settore, ha portato, tra l'altro, alla creazione di tre strutture, a diretto riporto del Direttore Generale, affidate alla responsabilità del *Chief Retail & Commercial Banking Officer* (CRCBO), del *Chief Corporate & Investment Banking Officer* (CCIBO) e del *Chief Private & Wealth Management Officer* (CPWMO).

In questo contesto, pur a fronte di una progressiva divisionalizzazione delle attività di *business*, il Collegio vigila affinché le attività “trasversali” svolte dalle Funzioni di Controllo siano mantenute, con i dovuti adattamenti al mutato contesto organizzativo.

Inoltre, in linea con la maggiore strutturazione del Gruppo necessaria a fronte della significativa crescita dimensionale, il Collegio sindacale ha esaminato e approfondito le modifiche organizzative che hanno interessato le Funzioni di controllo. Questo esame prosegue nel continuo, grazie a periodici incontri dedicati alle Funzioni di Controllo durante i quali il Collegio richiede aggiornamenti, tra l'altro, sull'evoluzione del “*sizing*” e del “*fit*” delle risorse, anche alla luce dei suggerimenti di vigilanza in relazione a potenziali

revisioni organizzative, un rafforzamento quali-quantitativo e una verifica di adeguatezza delle funzioni in parola e delle strutture di *Information technology*.

Il Collegio sindacale ha, altresì, approfondito il vigente Sistema Disciplinare – aggiornato il 24 novembre 2022 nell'ambito dell'approvazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 di BPER Banca – che, discendendo dalla normativa di carattere generale (art. 7 L. 300/70 - Statuto dei Lavoratori) e di carattere contrattuale (art. 48 CCNL), regola il potere direttivo in BPER Banca, definendo *i)* i destinatari del medesimo, *ii)* fissando le modalità procedurali per l'espletamento dell'*iter* disciplinare, *iii)* classificando le sanzioni comminabili ed i criteri per la loro irrogazione. L'Organo di controllo ha preso atto che il procedimento di rilevazione della violazione dei principi e delle prescrizioni indicate o richiamate nel MOG e/o dal Codice Etico coinvolge anche le funzioni di Controllo, tanto nel momento della segnalazione quanto nella fase di istruttoria. Il Collegio ha richiesto di essere periodicamente aggiornato sugli eventi di maggior rilievo per i quali tale disciplina si applica anche con l'obiettivo di identificare eventuali criticità.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a garantire che l'attività aziendale sia allineata con gli *standard* e le prassi interne predefinite.

Tale Sistema è strutturato al fine di consentire alla Capogruppo di svolgere, anche nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società che del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico - operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio derivanti dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche effettuino, in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

I principi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, i ruoli degli Organi e delle Funzioni di

controllo coinvolte, le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, sono disciplinati dal documento “*Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni*”, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2022.

Il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la “Mappa dei Rischi di Gruppo”, che identifica, in coerenza con la normativa di vigilanza, i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Il processo di identificazione dei rischi determina l’aggiornamento della Mappa dei Rischi, che avviene di norma con cadenza almeno annuale, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata. Il documento è, infine, presentato agli Organi societari.

Il Collegio sindacale, nello specifico, esamina nel continuo tutti gli aspetti predetti; in particolare ha preso atto dei contenuti della “Mappa dei Rischi di Gruppo” nelle sedute del 22 febbraio e del 27 settembre 2022⁷⁵, per l’esercizio 2022, e del 23 marzo 2023, per l’esercizio in corso.

Più in generale, il Collegio sindacale ha vigilato costantemente sul sistema dei controlli interni mediante frequenti e regolari incontri con le Funzioni di controllo, aventi ad oggetto tutte le tematiche di loro competenza, rilevando anche le numerose attività che hanno interessato l’architettura del sistema, nel corso del 2022 e chiedendo periodici aggiornamenti sugli aspetti di maggior rilievo.

Come già anticipato, nel corso del 2022, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l’adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle funzioni di controllo e le evoluzioni organizzative e di processo che le hanno interessate. In particolare, il Collegio ha costantemente monitorato il potenziamento delle funzioni di controllo, anche in termini di organico, richiesto dalle maggiori dimensioni acquisite dal Gruppo BPER ad esito del perfezionamento dell’operazione di incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca.

Più in dettaglio, il Collegio ha esercitato le proprie funzioni di presidio relativamente alle modifiche della struttura organizzativa delle Funzioni di *Compliance*, di *Internal Audit*, di Gestione dei Rischi – compreso il rafforzamento della Funzione di Convalida – di Antiriciclaggio e del Dirigente Preposto, sia a monte che a valle della conclusione dei diversi processi di integrazione richiamati.

Nel corso dell’esercizio, l’Organo di controllo ha costantemente vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, nonché sulla gestione dei *findings* riscontrati dalle strutture interne della Banca e dall’Autorità di Vigilanza. Il Collegio ha posto particolare attenzione alla chiusura delle azioni correttive richieste dalla Vigilanza e dall’*Internal Audit*, nonché da quelle della Funzione di Convalida, ribadendo l’importanza del rispetto puntuale delle stesse. Ulteriori momenti di confronto hanno riguardato il sistema di gestione e controllo dei rischi creditizi, operativi e finanziari, in relazione ai quali il Collegio ha fornito suggerimenti e *input*.

Il monitoraggio dei rischi è stato svolto, *in primis*, approfondendo le tematiche oggetto dei flussi informativi delle Funzioni di controllo, quindi monitorando l’avanzamento delle attività rimediali conseguenti alle ispezioni concluse delle Autorità di Vigilanza⁷⁶, infine con l’attivazione di un attento presidio sulle

⁷⁵ A seguito del perfezionamento dell’operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Carige è stata effettuata una verifica della rilevanza dei rischi identificati nella mappa dei rischi, tenuto conto del nuovo assetto del Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida BCE sui processi ICAAP e ILAAP che richiedono aggiornamenti con frequenza superiore all’anno in caso di mutamenti significativi del contesto.

⁷⁶ Si rinvia al fascicolo di “Bilancio consolidato dell’esercizio al 31 dicembre 2022”, par. 8.5.

ispezioni delle Autorità di Vigilanza del 2022 e altri esercizi di Vigilanza di cui al *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2022.

Va rilevato che il Collegio sindacale, nella consapevolezza della fondamentale importanza della c.d. *Risk Culture* – oggetto, peraltro, di crescente attenzione nel corso degli ultimi anni da parte degli Organismi Internazionali e delle Autorità di Vigilanza – ha seguito con interesse le iniziative interne che il Gruppo BPER ha avviato per aumentare il livello di diffusione della cultura del rischio e dei controlli approfondendole nelle sedute dedicate. In particolare, ha prestato particolare attenzione all'attività di valutazione della *risk awareness* percepita attraverso la strutturazione di una specifica *Survey*, supportata anche dal Consiglio di amministrazione della Banca. Dalla raccolta aggregata delle risposte formulate è emersa una valutazione sostanzialmente positiva rispetto alla consapevolezza dei rischi e dei controlli maturata in BPER Banca. Il Collegio ha anche considerato le evidenze rivenienti dalle diverse attività delle Funzioni di Controllo, anche per valutare la coerenza della predetta auto-valutazione.

Sono poi stati promossi specifici approfondimenti con le Funzioni di Controllo sulle priorità rilevate dalle Funzioni medesime nel proprio piano di lavoro.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre introdotti incontri periodici congiunti con le Funzioni di Controllo volti ad approfondire le seguenti materie:

- tematiche aperte con le varie Autorità di Vigilanza;
- stato di avanzamento dei piani di attività;
- eventuali criticità sorte nel periodo.

Il Collegio sindacale riceve periodicamente copia dei verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione. La disamina di tale documento consente al Collegio di riconsiderare periodicamente il bilanciamento delle proprie attività.

In questo ambito, il Collegio ha continuato a dedicare particolare attenzione al monitoraggio della sistemazione dei rilievi “mossi” dalle Funzioni di Controllo (*Process to Remedy Findings* – PRF) richiedendo ripetuti approfondimenti in particolare sui rilievi in area “Rossa” e sulle evoluzioni del processo e della relativa reportistica, finalizzati al raggiungimento di una maggiore efficacia del processo e di una maggiore omogeneizzazione del livello di granularità dei rilievi.

Tenuto conto delle mutate caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza e delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, non avendo rilevato situazioni di particolare criticità.

Il Collegio ha, inoltre, rilevato che, anche con riguardo alle operazioni straordinarie intervenute e ai conseguenti mutamenti dimensionali e organizzativi, il sistema dei controlli interni non ha evidenziato criticità significative, grazie anche alla costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni di controllo in ambito metodologico e di processo.

Data Governance e Progetto BCBS239

Il Collegio, consapevole dell'importanza della tematica della *Data Governance*, nei contesti aziendali e in particolare in quello bancario, ha esaminato le attività svolte dall'azienda in tale ambito. Il Collegio ha rilevato che – per irrobustire l'impianto sottostante alla produzione della reportistica di rischio, sia sotto l'aspetto metodologico e dei processi, sia sotto l'aspetto degli strumenti tecnologici per il suo presidio – è

stato implementato il piano di azione pluriennale denominato “Programma BCBS-239”. Tale progetto, come già rilevato lo scorso esercizio, si inserisce nelle raccomandazioni di vigilanza ed è supervisionato e indirizzato da una definita *governance* che vede, tra i principali attori coinvolti, il *Chief Operating Officer*, il *Chief Data Officer* e il *Chief Risk Officer*, oltre alla recente introduzione del *Chief Financial Officer*. È inoltre previsto il coinvolgimento delle funzioni di controllo *Internal Audit* e *Internal Validation*. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità di aggregazione per fronteggiare richieste normative nuove oppure richieste *ad hoc* anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress*.

Il Collegio sindacale e l'organo di supervisione strategica sono periodicamente aggiornati sull'avanzamento delle attività, che sono sostanzialmente in linea con la programmazione.

Sistema di gestione e controllo dei rischi

Il Collegio ha preso atto che il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati e approvati dalla Capogruppo, nonché oggetto di periodica revisione, al fine di garantire l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* e ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress* che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

In questo contesto, il Collegio ha anche potuto rilevare la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed ILAAP; in aggiunta, dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata e in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto, essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Il *Risk Appetite Statement* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2022; il 9 giugno sono state ricalibrate le metriche *core* in coerenza con il Piano Industriale 2022-2025 che considera gli impatti connessi all'operazione Carige; infine, il 29 settembre 2022, è stata completata la calibrazione del *set* di metriche RAS.

Vigilanza Unica Europea e SREP Letter 2021

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE.

In data 24 gennaio 2022, BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca, ad esito del processo annuale di revisione e di valutazione prudenziale SREP 2021, la notifica della decisione in materia di requisiti

prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. Successivamente, in data 31 agosto 2022, BCE ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione relativa ai requisiti SREP applicabili al Gruppo, in ragione dell'intervenuta acquisizione di Banca Carige.

I requisiti di capitale per il 2022 stabiliti nella *SREP Letter 2021* (come emendata al 31 agosto 2022), sono di seguito riepilogati: *Common Equity Tier 1 Ratio* (pari all'8,47%), *Tier 1 ratio* (pari al 10,46%) e *Total Capital Ratio* (pari al 13,11%).

In data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "*pragmatic approach for SREP 2022*" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore lettera che ha confermato la validità del contenuto della *SREP Letter* del 24 gennaio 2022 e relativa modifica del 31 agosto 2022, in particolare con riferimento ai predetti requisiti minimi di capitale da rispettare. Al 31 dicembre 2022 i coefficienti patrimoniali di BPER a livello consolidato risultano pari al 12,47% (*fully phased*: 12,04%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 16,08% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio phased in* e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il Collegio sindacale monitora tempo per tempo le richieste della Vigilanza finalizzate a salvaguardare la sicurezza e la solidità del Gruppo BPER unitamente al soddisfacimento delle stesse.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, come modificato dal D. Lgs.135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha monitorato, nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione, l'attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore per esaminare il piano di revisione 2022. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- aggiornamento dei principi di revisione con particolare riferimento al principio ISA315;
- redazione della relazione finanziaria annuale nel formato ESEF;
- calcolo della significatività;
- procedure di valutazione dei rischi;
- considerazioni sul rischio di frode;
- rischi significativi e altre aree di interesse;
- controllo interno;
- orientamenti preliminari sugli aspetti chiave della revisione;
- indipendenza.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con

il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l'altro:

- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato deteriorati;
- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio;
- la rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione di Banca Carige con particolare riferimento alla *Purchase Price Allocation* effettuata dalla Banca;
- l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca e la correlata migrazione dei sistemi informativi;
- la cessione dell'attività di *merchant acquiring* a NEXI S.p.A.;
- l'Accordo quadro con Gardant e Amco per la creazione di una *partnership* strategica per la gestione di UTP e NPL e le relative cessioni di crediti deteriorati;
- la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* (ECL) con particolare riferimento agli *overlay* adottati dalla Banca e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni; con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di determinazione dei dati previsionali utilizzati;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- il metodo di contabilizzazione delle coperture generiche delle poste a vista (c.d. *Macro-hedging*);
- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri con particolare *focus* su quelli conseguenti la "manovra" del personale.
- le tematiche legate al cambiamento climatico;
- le tematiche legate al conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

Il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali società controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF, sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria, unitamente ai principali aspetti che potrebbero trovare spazio nella c.d. "*Management Letter*".

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati, anche per il tramite delle progettualità del Piano Industriale 2022-2025.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

In data 31 marzo 2023, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, che sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del Dlgs: 39/10);
- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A.

In data 31 marzo 2023, la Società di Revisione ha rilasciato altresì la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, che contiene attestazioni e dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate:

- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- l'attestazione che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato, ed alcune

specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, la dichiarazione che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10);
- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*), precisando, tuttavia, che alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Gli “aspetti chiave” dell'attività di revisione contabile, tendenzialmente replicano quelli del bilancio di esercizio:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- rilevazione dell'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Banca Carige.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 da cui risulta che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, a giudizio del Revisore, siano sufficientemente importanti da essere portate all'attenzione del Collegio sindacale.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dalla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca al 31 dicembre 2022.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione, anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui si dirà nel prosieguo.

La Società di Revisione ha altresì verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 *ter*, c. 8 *bis* D.Lgs. 58/1998 (TUF), la predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione

2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

In conformità alle specifiche normative, si dà atto che i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 2022 – come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati dalle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, del 22 aprile 2020, del 21 aprile 2021 e del 20 aprile 2022 – ammontano complessivamente a Euro 1.299 migliaia⁷⁷, oltre Euro 841 migliaia per servizi di revisione alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "*Non Audit Services*" – "NAS"). Inoltre, il Collegio sindacale ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

Dal 2018, BPER ha adottato, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, la fonte normativa *Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi alla società di revisione e al relativo network*, da ultimo aggiornata il 21 dicembre 2021.

In ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER – volto ad utilizzare un revisore unico per tutte le Società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza – per l'anno 2022, tutte le Società controllate sono soggette all'attività di revisione di Deloitte & Touche S.p.A.

Sulla base dei dati di consuntivo 2022, il controvalore dei servizi *non audit* forniti alle società del Gruppo BPER dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa Euro 1,4 milioni, di cui Euro 1,0 milioni riferiti a servizi di verifica/attestazione ed Euro 0,4 milioni riferiti ad altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale diminuiscono del 49% rispetto al 2021.

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nella tabella "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione" – informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies Regolamento Emittenti Consob – il Collegio rileva che, rispetto al precedente esercizio, i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale si attestano a circa Euro 1,2 milioni in diminuzione del 56% rispetto al precedente esercizio. Nello specifico, i costi dei servizi di attestazione sono pari a Euro 0,8 milioni, i costi per altri servizi sono pari ad Euro 0,4.

Il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* resi dal revisore della Capogruppo, Deloitte & Touche S.p.A., e la media dei servizi *audit* del triennio precedente (2019-2020-2021) si è attestato per il 2022 al 40%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile ("*fee cap*") esterna.

Con lettera del 1° febbraio 2023 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione

⁷⁷ Cfr. Bilancio consolidato del Gruppo BPER 2022, Allegato "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione". Rispetto ai compensi approvati dall'Assemblea di BPER del 20 aprile 2022, l'importo include altresì i compensi spettanti a Deloitte per l'attività di revisione di Carige e Banco del Monte di Lucca fino all'efficacia della fusione.

dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025 e successive integrazioni, precipuamente per l'acquisizione di Banca Carige S.p.A. e successiva fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. La fattispecie rientra nel paragrafo 5 "Aggiornamento corrispettivi" contenuto nella proposta della Società di Revisione del 3 marzo 2017. Il Collegio sindacale fatte le dovute verifiche ed approfondimenti ha redatto, in ossequio all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 la "Proposta motivata del Collegio sindacale di BPER Banca S.p.A. sull'integrazione dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025", oggetto di delibera della prossima Assemblea dei soci convocata per il 26 aprile 2023.

L'integrazione dei corrispettivi proposta porta ad un totale costi di revisione pari a Euro 1,344 milioni per il 2022 (contro Euro 0,989 milioni) e per gli anni dal 2023 al 2025 ad Euro 1,194 milioni (contro Euro 0,979 milioni).

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E INFORMATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.*

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto il quale, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto. Quest'ultimo si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a proprio diretto riporto gerarchico, denominata Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* e deputata alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Il Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* gestisce il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria che comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio; la gestione prevede, altresì, l'attività di *reporting*, con oggetto anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Servizio è stata volta a rafforzare costantemente gli strumenti metodologici per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER, tenendo conto delle intervenute novità normative e dell'assetto di governo e operativo del Gruppo BPER. Al riguardo, nel corso del 2022, anche in considerazione delle operazioni straordinarie, della pubblicazione del Piano Industriale 2022 - 2025 del Gruppo BPER Banca e degli aggiornamenti normativi, sono state

svolte attività progettuali che hanno portato a una progressiva estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria a valere sulle seguenti tematiche: *i*) rischi informatici – esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT impattanti i processi amministrativo contabili; *ii*) rischi ESG (*Environmental, Social, Governance*) – esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii*) rischi di informativa al pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CCR2; *iv*) avvio della progettualità per la rivisitazione dei supporti informatici attuali verso una unica *suite* informatica integrata che gestirà *end to end* i processi operativi del Servizio (dalla fase di *Planning* alla fase di *execution e reporting*).

In merito alla tematica ESG, il Servizio ha previsto, già a valere sul Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022, un progressivo ampliamento dei controlli sugli ulteriori obblighi di informativa in capo alla Banca derivanti da disposizioni regolamentari ovvero dall'adesione ad Organizzazioni internazionali; tra gli altri si prevede l'estensione dei controlli al *Report TCFD (Task force on Climate - related Financial Disclosure)* in materia di cambiamenti climatici. Tale attività risponde alla finalità di raggiungere gradualmente un livello del sistema di controllo interno dell'informativa di sostenibilità in linea con quello delle informazioni finanziarie, come delineato dalle *best practice* di settore e dalla normativa interna di riferimento prospettica (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Il Collegio sindacale è stato inoltre informato che la struttura a presidio dell'informativa finanziaria (in *staff* al Dirigente Preposto) – in considerazione della maturità metodologica e operativa raggiunta, delle frequenti richieste da parte del *Regulator* e degli Organi aziendali, nonché dell'ampiato perimetro societario – ha avviato, nell'ambito del Piano Industriale 2022-2025, un percorso di evoluzione dell'attuale *suite* informatica dedicata alla gestione degli errori non intenzionali e frodi nell'informativa contabile e finanziaria con l'obiettivo di definire una soluzione *target* per la gestione automatizzata degli adempimenti previsti e creazione di reportistica *real-time* (i.e. *dashboarding* dinamiche). I vantaggi che deriveranno da tale intervento progettuale riguarderanno, *in primis*, la gestione più armonica della complessità operativa derivante dall'accentramento di nuove attività in capo al Presidio (operazioni straordinarie in atto, ampliamento del perimetro oggetto di analisi), oltre al rafforzamento dei meccanismi di scambio e coordinamento con le altre Funzioni di controllo.

Sono infine proseguite, nel corso dell'esercizio, le attività di monitoraggio nel continuo delle novità e degli aggiornamenti della normativa esterna per le tematiche inerenti al Bilancio ed ai Principi Contabili Internazionali, nonché lo svolgimento di specifiche valutazioni di adeguatezza, verifiche di conformità ed effettiva applicazione sul processo di adozione di tali normative nel Gruppo BPER Banca; al riguardo, si segnalano le prime verifiche svolte sull'adozione del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, che non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei

fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività per il 2023 redatta dal Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo, sui quali sono state indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire un miglior coordinamento tra le stesse. Al riguardo, si evidenziano i principali *driver* per il 2023 volti a rafforzare gli strumenti metodologici adottati per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo: *i)* aumento del perimetro dei controlli/verifiche con aspetti ESG; *ii)* creazione, manutenzione ed esecuzione di un *framework* di *Quality assurance* sui dati e le informazioni fornite all'Autorità di Risoluzione volto a garantire lo svolgimento di controlli di conformità e di effettiva applicazione; *iii)* identificazione dei criteri per la nomina e selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2026-2034; *iv)* affinamento degli strumenti metodologici ed informatici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca, tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione delle attività svolte nel 2022 dal Servizio da cui risulta che tutte le attività pianificate nel 2022 sono state eseguite e non sono emersi elementi negativi che possano pregiudicare la corretta informativa finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio e consolidato sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 17 novembre 2022. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti degli eventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2022 – “*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”) e dagli *Standard setter*, già pubblicati negli anni precedenti e volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9.

La Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità e in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento “*Politiche contabili del Gruppo BPER Banca*”, al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché di declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione; l'ultimo aggiornamento è stato approvato in data 19 gennaio 2023.

Con particolare riguardo al riscontro delle incertezze legate a: la pandemia da COVID-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l'acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell'energia”) ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato, che hanno influenzato nel corso del 2022 le stime contabili effettuate dal Gruppo, il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo del Gruppo BPER Banca – facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020 – ha ritenuto che il contesto attuale

possa considerarsi di “rara eccezionalità”, tale da consentire che gli ordinari modelli valutativi adottati – in particolare i modelli utilizzati per la stima dell'ECL e per la determinazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) nell'ambito dell'*impairment* IFRS 9 – possano non essere applicati “meccanicamente”, ma con approcci alternativi. In tale contesto il Collegio sindacale, nel corso del 2022, ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno attestato la compatibilità degli approcci valutativi adottati (c.d. *overlay approach*) con il complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, anche alla luce del contesto di criticità sopra ricordato, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie. Il Collegio sindacale ha altresì approfondito con il dirigente preposto la relativa informativa in bilancio in ossequio alle indicazioni ESMA (*Public Statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2022 – “*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”) rilevando che nel bilancio consolidato 2022 trova dettagliata esposizione l'impatto dell'*overlay approach* sulla valutazione dei crediti, che genera maggiori rettifiche per circa Euro 280 milioni⁷⁸.

Il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 hanno recepito l'effetto delle stime connesse alla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2022, con l'acquisizione del Gruppo Carige, già illustrata nella presente Relazione nella parte dedicata alle operazioni di maggior rilievo.

Qualificandosi come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, l'operazione è stata contabilizzata e rappresentata in bilancio secondo l'*acquisition method* previsto dal citato principio. Il Collegio sindacale ha verificato ed approfondito le valutazioni al *fair value* delle attività e passività acquisite e la relativa rappresentazione contabile durante i numerosi incontri avuti con il Dirigente Preposto, i consulenti a vario titolo coinvolti nel processo e il Revisore legale. A valle degli approfondimenti richiamati è emerso un avviamento negativo di Euro 948,1 milioni. Come consentito dall'IFRS 3, BPER Banca ha reso definitivi i valori della PPA (*Purchase Price Allocation*) nel bilancio al 31 dicembre 2022. In ordine al citato processo, svolto con il supporto di diversi *advisor*, e ai relativi esiti è stato rilasciato un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente, diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e dell'avviamento.

Il Processo di *impairment* dell'avviamento, aggiornato al 31 dicembre 2022, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato, è stato esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, richiedendo approfondimenti sui risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*), le quali non hanno evidenziato necessità di rettifica dei valori iscritti a bilancio.

Nel medesimo contesto, e solo per il bilancio separato, il Collegio ha preso atto della riduzione di valore della partecipata Sardaleasing nonché della conseguente necessità di svalutare, nei bilanci separati di BPER Banca e Banco di Sardegna, il relativo valore contabile per complessivi Euro 50 milioni.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell'esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2023-2027) e coerente con altri

⁷⁸ Cfr. Bilancio Consolidato BPER 2022, Nota integrativa, Parte A, “Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito.

processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C. Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

In relazione all'acquisizione del Gruppo ex Carige, il Collegio sindacale ha approfondito la conversione delle DTA su perdite fiscali *ex lege* 178/2020. La norma prevede la conversione delle DTA su perdite fiscali per un importo non superiore al 2% del valore dell'attivo consolidato di Banca Carige al 31 dicembre 2021. La trasformazione in credito di imposta è condizionata al pagamento di una commissione pari al 25% e avviene, per un quarto, alla data dell'efficacia giuridica dell'operazione di fusione (quindi il 28 novembre 2022) e per i restanti tre quarti al primo giorno dell'esercizio successivo (quindi il 1° gennaio 2023). Alla data del 31.12.2022 le DTA convertibili rilevanti ai fini del CET1 sono pari ad Euro 111,4 milioni; al 1° gennaio 2023 le DTA convertibili si sono incrementate di Euro 334,7 milioni.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, come modificato con delibera Consob 22551 del 2022 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo Gruppo.

Si ricorda, infine, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle suddette procedure. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti *ex* D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa l'unificazione del perimetro di

consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale.

BPER risulta, quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare che, nel corso dell'anno 2022, nell'ambito del Piano Industriale 2022–2025, è stato avviato un progetto per lo sviluppo di una piattaforma informatica, ad uso del Servizio Fiscale, per la gestione delle attività e degli adempimenti connessi al corretto funzionamento della mappa dei rischi fiscali della Banca. La nuova piattaforma garantirà la tracciabilità delle informazioni, l'integrità del dato e la possibilità di ricostruire il procedimento per giungere alle scelte adottate al fine di gestire adeguatamente il rapporto con l'Amministrazione finanziaria, secondo i principi di trasparenza.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

La Capogruppo emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità di Gruppo.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi nel corso dell'esercizio 2022, è stato garantito un corretto e adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che, nel corso del mese di ottobre 2022, il Collegio ha tenuto incontri specifici con i membri degli Organi di controllo delle Banche italiane e delle principali Società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società, volti ad esaminare gli aspetti di maggior interesse e sviluppo societario o quelli di eventuale criticità.

Tali incontri hanno interessato anche le Banche acquisite nell'ambito dell'operazione Carige. In particolare, il Collegio si è frequentemente interfacciato, anche per il tramite del proprio Presidente, con il Collegio di Banca Carige in relazione alle cause ed ai contenziosi in essere, per monitorare il processo di formazione del bilancio consolidato di BPER al 30 giugno 2022, e il processo di fusione di Carige e BML in BPER.

Dall'attività di vigilanza del Collegio non sono emersi rilievi sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da BPER Banca alle Banche e alle Società controllate, al fine di acquisire i flussi informativi necessari per

assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi con gli omologhi Organi di controllo delle principali Controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

9. ESG INFUSION E DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DCNF)

Il Collegio sindacale durante la propria attività di vigilanza e grazie alla costante partecipazione alle riunioni del Comitato Sostenibilità (CSost) ha rilevato la progressiva e crescente attenzione del Gruppo BPER alle tematiche ESG che interessano trasversalmente tutti gli ambiti della Banca, oltre all'adeguamento della Normativa Interna conseguente l'evoluzione della disciplina in materia ESG (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* – SFDR, Regolamento *Taxonomy* e Orientamenti ESMA in materia di adeguatezza).

Il Collegio ha ricevuto puntuale informativa in relazione alle principali progettualità ESG del Piano Industriale 2022-2025, alle interlocuzioni con BCE sul tema, e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria del Gruppo BPER.

Piano Industriale BPER e-volution 2022-2025 – stato avanzamento delle Progettualità ESG Infusion

Il Piano Industriale 2022 – 2025 traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale. Nel corso del 2022, sono stati rappresentati al Collegio sindacale, in particolare, lo stato di avanzamento dei progetti verticali in ambito ESG, del progetto ESG *infusion*, che traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale, e di specifici KPI ESG, che coinvolgono diverse aree della banca.

Interlocuzioni con Banca Centrale Europea in ambito ESG

A partire dall'anno 2021, coerentemente con la Guida sui Rischi climatici e ambientali pubblicata nel novembre 2020, la BCE ha condotto l'indagine “*Thematic review* sui rischi climatici e ambientali finalizzata a valutare la strategia, i processi di governance e di governo del rischio”, atta a verificare il grado di allineamento di BPER Banca alle aspettative di Vigilanza, identificate nella suddetta guida.

L'esito della *Thematic review* è stato materia di trattazione nell'ambito dello SREP *Dialogue* 2022 tra la Banca e il *Joint Supervisory Team* (JST), con inclusione qualitativa nello SREP 2022.

Il 29 settembre 2022 il *Regulator* ha inviato la *Feedback Letter* relativa al “*Supervisory assessment performed in the context of the 2022 thematic review of climate-related and environmental risk strategies, governance and risk management frameworks*”. Il giudizio di sintesi espresso dall'Autorità risulta, nel complesso, positivo (“*Broadly adequate*”, pari al secondo livello in una scala di quattro), sia in termini assoluti, sia in relazione al posizionamento rispetto ai *peers*. Anche la valutazione dei relativi piani di adeguamento si colloca nell'ambito di un giudizio positivo (“*Mostly effective*”).

Nel rispetto delle scadenze definite con la BCE, in data 13 settembre 2022, BPER Banca ha fornito le proprie risposte e proposto alcune modifiche con riguardo alla lettera in parola.

Da ultimo si evidenzia che, il 3 febbraio 2023, BPER Banca ha ricevuto da BCE la *Disclosure Feedback Letter* che, analizzata la DCNF 2021 e le valutazioni del *rating* CDP (*Carbon Disclosure Project*)

relative al medesimo anno, ha evidenziato complessivamente un giudizio di sintesi positivo (3 su 4: “*broadly adequate*”); la lettera descrive alcune aree di miglioramento che sono state in parte risolte già all’interno della DCNF, del *Report TCFD* e del *Report PRB 2022*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, anche attraverso la partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità, sul processo di sistemazione delle attività rimediali richieste dall’Autorità di Vigilanza.

Dichiarazione Consolidata Non finanziaria

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (nel seguito anche “DCNF”) relativa all’esercizio 2022. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2023, è pubblicata unitamente al progetto di bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato.

La DCNF del Gruppo BPER, come previsto dall’art. 5, co. 3, lettera b) del D. Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità), rispetto alla Relazione sulla Gestione, ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Contiene, tra le altre, informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell’andamento dell’impresa, della situazione in cui opera e dell’impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati, in ambito non finanziario, tramite l’analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI – Global Reporting Initiative - Standard*). La DCNF relativa all’esercizio 2022 contiene anche le informazioni richieste ai sensi dell’art. 115, comma 1, lett. a), del D. Lgs n. 58/98.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa interna e, in particolare, dal “Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria”, nel 2022 la Società ha provveduto ad aggiornare la cosiddetta Analisi di Materialità, elemento essenziale ai fini della redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, con l’individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti e in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell’impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

A partire dal 2022, a seguito dell’aggiornamento del “Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria” e alla redazione delle relative Istruzioni operative, l’aggiornamento della Matrice di Materialità avviene con cadenza annuale.

Gli *Standard* GRI hanno contribuito a sviluppare il processo di analisi di materialità.

La nuova Analisi di Materialità 2022, in linea con il percorso di adeguamento alla normativa EU *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), propone un approccio di “doppia materialità”, identificativo di due direzioni entro cui inquadrare le tematiche di governo societario, sociali e ambientali, e cioè: (i) come queste influenzano le prestazioni finanziarie di un’azienda e il suo valore nel lungo periodo (impatti subiti) e (ii) quali sono gli effetti che l’azienda provoca sulla società e sull’ambiente circostante (impatti generati). A tal fine, si è seguito il nuovo *framework* normativo proposto dall’*European Financial Reporting Advisory* (EFRAG) – per cui è stata pubblicata una nuova bozza di *standard* a novembre 2022.

La DCNF 2022 si compone di due ulteriori documenti: il *Report TCFD* (*Task Force on Climate Related Disclosure*) e il *Report PRB* (*Principles for Responsible Banking*). Tale rendicontazione risponde alle evoluzioni, anche prospettiche, del contesto normativo e degli *standard* attualmente applicabili (i.e. Aggiornamento 2021 dei GRI *Standard* e Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio

del 14 dicembre 2022- *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) e alle richieste dell'Autorità di Vigilanza.

Il *Report* TCFD 2022 è stato redatto, in conformità con le indicazioni della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* ed evidenzia i processi di gestione dei rischi e le azioni introdotte per cogliere le opportunità relative al clima, anche in risposta alle aspettative di vigilanza emanate da BCE.

Il *Report* PRB, redatto ai sensi delle richieste dell'*United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI), descrive l'analisi condotta per identificare, sulla base delle esigenze italiane di maggior rilievo, le principali aree di impatto del portafoglio *retail* e *corporate* del Gruppo BPER, sulle quali la Banca dovrà definire i propri *targets* entro fine 2023. Relativamente al portafoglio *retail* l'analisi evidenzia, come aree prioritarie, disponibilità, accessibilità, convenienza, qualità delle risorse e dei servizi e, in particolare, il tema dell'"inclusione finanziaria"; in ambito *corporate*, è stata identificata, quale area di impatto prioritaria, la "stabilità climatica".

La DCNF ha inoltre come allegato il documento "Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili", in linea con le richieste normative previste per l'esercizio appena concluso, in cui sono rappresentati i KPI del Gruppo BPER per il calcolo della quota di attivi di bilancio classificabili tra le attività sostenibili ai sensi della Tassonomia medesima (Reg. UE 852/2020), ovvero gli impieghi che possono contribuire a uno o più obiettivi individuati dalla richiamata regolamentazione comunitaria e quindi del c.d. "*Green Deal*".

Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, oltre a partecipare costantemente alle riunioni del Comitato Sostenibilità, ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca incaricata della redazione della DCNF (Ufficio ESG *Strategy*), per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che conducono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario. Il Collegio sindacale ha altresì incontrato i referenti della Società di revisione incaricata (Deloitte) che hanno rappresentato le attività svolte sulla DNF consolidata del Gruppo e sul *Report* TCFD rilevando che da tali attività non sono emersi elementi di criticità da segnalare all'Organo di controllo.

Inoltre, come già ampiamente rappresentato nel par.7, il Collegio sindacale dà atto che BPER si è dotata di un Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* che, anche sul Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022, ha implementato specifici controlli sugli obblighi di informativa non finanziaria, controlli che si sono estesi, già dal 2022, anche al *Report* TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosure*) in materia di cambiamenti climatici.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione emessa dalla società di Revisione in data 31 marzo 2022 che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo BPER relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e con i *GRI Standards*.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto della Relazione emessa dalla Società di Revisione in data 31 marzo 2022 sul *Report* TCFD, che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che il citato *Report* del Gruppo BPER Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati all'interno della sezione "Nota Metodologica" del *Report* medesimo, facendo riferimento alle Raccomandazioni TCFD.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale attesta che, così come previsto dall'art. 3,

comma 7 del D.Lgs. n 254/16, nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento non sono mersi elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative da segnalare.

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Il Collegio sindacale ha vigilato sugli aspetti retributivi che hanno riguardato BPER attraverso la partecipazione, da parte di almeno un componente, a tutte le riunioni del Comitato per le Remunerazioni e l'esame della documentazione agli atti.

Il 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato le "Politiche di remunerazione 2022", comprensive del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024. L'assemblea si è espressa sul Piano ILT prima dell'approvazione del Piano Industriale 2022-2025, avvenuta il 9 giugno 2022 per incorporare gli impatti dell'acquisizione del Gruppo Carige. Conseguentemente si è reso necessario valutare l'adeguamento del Piano di Incentivazione al nuovo Piano Industriale.

Il Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2022 ha quindi deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una modifica delle Politiche di Remunerazione e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine, al fine di estenderne la durata sino al 2025. Le Politiche di Remunerazione 2022 e il Piano di Incentivazione di Lungo Termine, così rivisti, sono stati quindi approvati dall'assemblea dei Soci del 5 novembre 2022.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2023, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo BPER Banca, comprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2023 e dell'informativa annuale sull'attuazione delle "Politiche di Remunerazione" nell'esercizio 2022, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2023.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto del parere di conformità alla normativa rilasciato dalla funzione *Compliance* rispetto:

- alle disposizioni di Vigilanza, verificando la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione, nonché alla struttura dei compensi;
- alle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, prevedendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

La Società di Revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-*ter*, c. 8 *bis* D. Lgs. 58/1998 (TUF), ha verificato la predisposizione della seconda sezione della Relazione 2023 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni, ha preso atto dell'*audit* del 14 aprile 2022 sulle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale per l'esercizio 2021, dal quale non sono emerse criticità da segnalare. È in corso l'attività di *audit* sull'esercizio 2022 che sarà conclusa successivamente al rilascio della presente relazione, prima della data dell'Assemblea.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2023, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine, del sistema incentivante MBO 2023, nonché di

eventuali trattamenti di fine rapporto che dovessero prevedere compensi in strumenti azionari, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2023.

Sulla citata proposta di *buy-back*, il *Chief Risk Officer* ha provveduto a quantificare l'impatto patrimoniale e sulla liquidità, concludendo che tale proposta non fa ravvedere criticità sia dal punto di vista patrimoniale - considerati i profili attuali rispetto ai livelli regolamentari, e anche in ottica prospettica – sia sotto il profilo della liquidità, tenuto conto dei livelli attuali ampiamente superiori a quelli regolamentari.

Il Collegio sindacale, in osservanza alla normativa vigente, ha espresso il proprio parere sulla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, per il residuo del corrente mandato, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

11. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione della Società al Codice di Corporate Governance e la Relazione sul governo societario

BPER Banca aderisce al Codice di *Corporate Governance* da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana S.p.A..

Con lettera del 25 gennaio 2023, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta lettera volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all'applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell'esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del "Codice di *Corporate Governance*" (le "Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023", di seguito anche solo "le Raccomandazioni").

La Lettera della Presidente del Comitato e le relative Raccomandazioni sono state analiticamente approfondite dal Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (CPNeCG) nel corso della riunione del 6 marzo 2023, a cui ha partecipato anche il Collegio. Approfondito lo stato di implementazione delle citate Raccomandazioni nell'esercizio 2022 e le attività in programma per l'esercizio 2023, il CPNeCG ha valutato il sistema di *governance* della Banca sostanzialmente allineato alle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023. Medesima disamina ha effettuato il Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2023 che ha tenuto conto delle considerazioni e proposte emerse nel corso della riunione del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, anche con riferimento alle possibili iniziative da intraprendere.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022, redatta in ossequio all'art. 123-*bis* del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2023.

Il Collegio ha verificato che nell'ambito della predetta Relazione sia stata data evidenza delle Raccomandazioni e delle conseguenti iniziative intraprese e programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

La sussistenza dei requisiti di idoneità degli Amministratori e il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021 e del 5 novembre 2022.

Ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di amministrazione di BPER del 21 luglio 2022 ha provveduto ad effettuare, con il supporto del CPNeCG la verifica periodica del possesso, in capo agli Amministratori, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale negli Orientamenti agli azionisti pubblicati nel 2021 in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo.

In seguito alla nomina della Consiglieria Monica Cacciapuoti ad opera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2022 ha provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di idoneità e l'insussistenza di cause di decadenza e incompatibilità in capo alla Consiglieria Cacciapuoti, nonché a rivalutare l'adeguatezza della composizione quali - quantitativa ottimale del Consiglio medesimo.

All'esito delle predette verifiche, tutti i componenti del Consiglio di amministrazione di BPER sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Il Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2022 ha valutato l'indipendenza di ciascun consigliere non esecutivo sulla base:

- i) dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- ii) del D.M. n. 169/2020;
- iii) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*;
- iv) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "Regole per la verifica del requisito dell'indipendenza degli amministratori", aggiornate dal Consiglio di amministrazione in data 16 giugno 2022.

Il Collegio sindacale, che partecipa a tutte le riunioni del CPNeCG, per il tramite del Presidente o di un suo membro, ha vigilato sul processo e, nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2022, non ha ritenuto di formulare osservazioni in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale, partecipando costantemente alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha vigilato nel continuo sul processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2022, svolto internamente, senza ricorrere a un consulente esterno.

All'esito di tale processo di autovalutazione, il Consiglio di amministrazione ha valutato positivamente la propria composizione e il proprio funzionamento, portandone gli esiti alla seduta del 27 marzo 2023.

La sussistenza dei requisiti di idoneità dei Sindaci e il processo di autovalutazione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dalle Assemblee del 23 giugno 2021 e del 27 luglio 2022.

In data 1° agosto 2022, il Collegio ha provveduto ad accertare la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità sia in capo al sindaco neo-eletto Carlo Appetiti che – secondo la normativa applicabile in tema di valutazione periodica dei requisiti – in capo agli altri componenti del Collegio sindacale, anche con

riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, al divieto di *interlocking*, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*.

In tale occasione, il Collegio ha nuovamente valutato la composizione dell'Organo nel suo complesso, accertandone l'adeguatezza ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

Il successivo 4 agosto 2022, il Consiglio di amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo al componente neo-eletto e ai membri preesistenti.

Quanto al processo di autovalutazione del Collegio sindacale relativo all'esercizio 2022, esso è stato svolto dal Collegio medesimo avvalendosi di un consulente esterno. All'esito di tale processo, il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ha ritenuto di avere svolto in modo efficace, nel corso del secondo anno di mandato, l'azione di vigilanza e controllo che ad esso compete. Prendendo spunto dagli esiti dell'*assessment*, il Collegio ha, altresì, formulato alcune considerazioni funzionali a una sempre più efficace evoluzione della sua operatività.

12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

12.1 EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che, nel corso del 2022, il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

12.2 EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Collegio sindacale è periodicamente informato delle attività volte a gestire i reclami e gli esposti della clientela da parte delle strutture preposte (Ufficio Reclami Bancari e Ufficio Reclami Finanziari e Assicurativi) e, nel caso in cui riceva direttamente reclami e/o esposti, vigila sull'ordinata gestione degli stessi. Nel corso del 2022, il Collegio non ha ricevuto direttamente reclami e/o esposti. Il Collegio ha ricevuto comunicazioni che, pur non essendo qualificabili come esposti, contenevano doglianze da parte di clientela, di cui l'Organo di controllo ha verificato la tempestiva risoluzione.

A fronte delle attività svolte il Collegio non ha, pertanto, rilevato criticità da segnalare nel processo di gestione delle doglianze della clientela.

Il Collegio sindacale ha interagito anche con la funzione *compliance* la quale, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance* supporta, altresì, le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale è stato aggiornato relativamente alle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing*, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle che potevano sottendere problematiche di comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12.3 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2022, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Il Collegio ha inoltre:

- formulato all'Assemblea le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D. Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- presentato al Consiglio di amministrazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

13. VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

Il Collegio sindacale ha operato al fine di verificare la funzionalità delle procedure interne, e da questa attività non sono emerse evidenze che pongano in dubbio l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa e segnatamente il sistema amministrativo contabile è nel complesso adeguato e funzionale ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Dall'attività svolta dal Collegio sindacale non sono emersi elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità tali da richiederne segnalazione in questa sede, né sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Per ciò che concerne i principali rischi cui sono esposti la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale, la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta, come illustrata nel progetto di bilancio di esercizio, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 1.293.880.151, una redditività complessiva di Euro 1.196.781.190 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 7.508.472.992.

In relazione a tale risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone: *i)* la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 5.800.437,70 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; *ii)* di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad Euro 64.403.985,66, e *iii)* la distribuzione di un dividendo di Euro 169.902.062,16 (Euro 0,12 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 13,13% dell'utile di esercizio, e quindi *iv)* la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a Euro 1.053.773.665,46.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni di Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali.

Come rappresentato nel par. 4 i requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 per il 2022 stabiliti nella SREP Letter 2021 (come emendata al 31 agosto 2022 e poc'anzi richiamati nel par. 4), sono di seguito riepilogati: *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 8,47%, *Tier 1 ratio* (pari al 10,46%) e *Total Capital Ratio* pari al 13,11%. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di *CET1 Ratio* e *Total Capital Ratio* comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la limitazione alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari all'11,65% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 15,85% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 12,47% (*fully phased*: 12,04%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 16,08% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano anch'essi superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 1.448.975 migliaia, una redditività complessiva di Euro 1.341.914 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 7.940.173 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 3,20% (1,41% su base netta) con un tasso medio di copertura del 57,06%; il *Texas ratio* passa al 32,29%, dal 45,58% del 31 dicembre 2021.

Il progetto di bilancio separato e il progetto di bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti di cui all'art. 153, comma 2 del TUF per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci.

14. CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala – per quanto di propria competenza – elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2023.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, preso atto che la stessa è basata su presupposti atti a consentire il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, il Collegio sindacale rileva che risulta in linea con le raccomandazioni di BCE sul tema.

A conclusione del secondo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, Flavia Mazzarella, ed all'Amministratore delegato, Piero Luigi Montani, al *Management*, alle Funzioni di Controllo

Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 31 marzo 2023

Il Collegio sindacale

Daniela Travella (Presidente)

Carlo Appetiti (Sindaco effettivo)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)

Pagina volutamente lasciata bianca

Altri allegati

Pagina volutamente lasciata bianca

Schemi di bilancio

Banche e Società Controllate

Schemi di bilancio Banche e Società controllate

BPER Bank Luxembourg	839
Banco di Sardegna s.p.a.	842
Bibanca s.p.a.	845
BPER Real Estate s.p.a.	847
Modena Terminal s.r.l.	850
BPER Credit Management s.cons.p.a.	852
Sardaleasing s.p.a.	855
Optima s.p.a. S.I.M.	857
Estense Covered Bond s.r.l.	859
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	860
BPER Factor s.p.a.	861
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	863
BPER Trust Company s.p.a.	865
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	867
Adras s.p.a.	869
Bilancio consolidato Arca Holding s.p.a.	871
Arca Holding s.p.a.	873
Arca Fondi SGR s.p.a.	874
Finitalia s.p.a.	876
Banca Cesare Ponti s.p.a.	878
Carige Reoco s.p.a.	880
Carige Covered Bond s.r.l.	883
Carige Covered Bond 2 s.r.l. in liquidazione	884
Argo Mortgage 2 s.r.l. in liquidazione	885
Lanterna Finance s.r.l.	886
Lanterna Lease s.r.l. in liquidazione	887
Lanterna Mortgage s.r.l.	889
Centro Fiduciario s.p.a. in liquidazione	891
St. Anna Golf s.r.l.	893
Commerciale Piccapietra s.r.l.	895

BPER BANK Luxembourg société anonyme
 Società anonima
 Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
 Sede Sociale in Lussemburgo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	5.905.253	43.473.773
20. Crediti verso banche:	504.865.209	506.833.943
a) a vista	125.340.658	253.329.075
b) altri crediti	379.524.551	253.504.868
40. Crediti verso clientela	207.283.907	216.192.153
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	140.226.732	122.528.857
a) di emittenti pubblici	58.764.291	54.958.011
b) altri emittenti	81.462.441	67.570.846
c) di enti finanziari	-	-
d) altri emittenti	-	-
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	10.677.937	16.125.565
70. Partecipazioni	-	-
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90. Immobilizzazioni immateriali	211.309	267.991
100. Immobilizzazioni materiali	178.492	168.438
130. Altre attività	3.342.687	2.647.347
140. Ratei e risconti attivi:	2.998.447	2.635.478
a) ratei attivi	-	-
Totale dell'attivo	875.689.973	910.873.545

(in unità di Euro)		
Garanzie ed impegni	2022	2021
10. Garanzie rilasciate	5.442.679	7.193.866
di cui: altre garanzie	5.442.679	7.193.866
20. Impegni	81.363.948	77.373.000

BPER BANK Luxembourg société anonyme
 Società anonima
 Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
 Sede Sociale in Lussemburgo

(in unità di Euro)

Voci del passivo	2022	2021
10. Debiti verso banche:	194.603.421	106.417.470
a) a vista	1.503.313	294.690
b) a termine o con preavviso	193.100.108	106.122.780
30. Debiti verso clientela:	587.034.185	715.061.110
a) a vista	275.680.147	359.471.316
b) a termine o con preavviso	311.354.038	355.589.794
40. Debiti rappresentati da titoli:	-	-
a) obbligazioni	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-
50. Altre passività	1.092.175	800.988
60. Ratei e risconti passivi:	6.796.291	3.347.937
a) ratei passivi	-	-
80. Fondi per rischi ed oneri:	3.390.539	3.830.840
a) fondi imposte e tasse	3.094.951	3.329.122
b) altri fondi	295.588	501.718
110. Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120. Capitale	30.667.500	30.667.500
140. Riserve:	33.747.701	30.081.490
a) riserva legale	2.236.129	1.952.819
d) altre riserve	31.511.572	28.128.671
170. Utile (perdita) d'esercizio	3.358.161	5.666.210
Totale del passivo	875.689.973	910.873.545

BPER BANK Luxembourg société anonyme
 Società anonima
 Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
 Sede Sociale in Lussemburgo

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	11.726.681	8.497.482
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.916.999)	(4.220.842)
30. Dividendi e altri proventi:	-	-
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
b) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40. Commissioni attive	6.461.201	6.345.240
50. Commissioni passive	(258.419)	(235.164)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.295.326	2.678.263
70. Altri proventi di gestione	107.608	99.429
80. Spese amministrative:	(5.972.322)	(5.121.534)
a) spese per il personale	(3.311.304)	(2.835.936)
di cui: salari e stipendi	(2.770.272)	(2.354.657)
oneri sociali	(346.612)	(307.969)
altre spese del personale	(194.420)	(173.310)
b) altre spese amministrative	(2.661.018)	(2.285.598)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(219.036)	(178.476)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110. Altri oneri di gestione	(132.675)	(112.039)
120. Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	(2.592.849)	(378.788)
130. Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	228.079
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	4.498.516	7.601.650
180. Proventi straordinari	54.728	-
190. Oneri straordinari	-	-
200. Utile (perdita) straordinario	-	-
220. Imposte sul reddito d'esercizio	(1.195.083)	(1.935.440)
230. Utile (perdita) d'esercizio	3.358.161	5.666.210

Banco di Sardegna
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
 Sede Sociale in Cagliari
 Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	3.737.703.626	4.320.387.591
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41.357.688	28.471.069
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.544.970	1.736.513
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	38.812.718	26.734.556
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.750.154	35.758.971
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.665.982.472	9.257.526.752
a) crediti verso banche	1.083.079.090	666.466.704
b) crediti verso clientela	8.582.903.382	8.591.060.048
50. Derivati di copertura	-	-
70. Partecipazioni	166.087.802	166.423.045
80. Attività materiali	263.838.904	262.849.240
90. Attività immateriali	2.037.767	2.144.183
di cui		
- avviamento	1.650.000	1.650.000
100. Attività fiscali	213.057.156	213.562.467
a) correnti	20.920.550	17.009.333
b) anticipate	192.136.606	196.553.134
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	248.666.453	92.416.798
120. Altre attività	217.402.162	126.945.696
Totale dell'attivo	14.637.884.184	14.506.485.812

Banco di Sardegna
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
 Sede Sociale in Cagliari
 Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.974.955.421	12.997.286.876
a) debiti verso banche	1.233.041.718	1.514.124.654
b) debiti verso clientela	11.651.431.113	11.369.796.874
c) titoli in circolazione	90.482.590	113.365.348
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.893.300	1.914.041
40. Derivati di copertura	309.998	7.439.081
60. Passività fiscali	14.040.207	10.881.492
a) correnti	3.146.722	-
b) differite	10.893.485	10.881.492
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	188.418.722	167.415.025
80. Altre passività	312.279.762	254.739.057
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.544.854	29.150.044
100. Fondi per rischi e oneri	163.738.647	141.054.641
a) impegni e garanzie rilasciate	20.243.230	14.952.201
c) altri fondi per rischi e oneri	143.495.417	126.102.440
110. Riserve da valutazione	138.688.629	149.415.874
140. Riserve	465.608.488	510.894.090
150. Sovrapprezzi di emissione	126.318.353	126.318.353
160. Capitale	155.247.762	155.247.762
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	76.840.041	(45.270.524)
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.637.884.184	14.506.485.812

Banco di Sardegna
Società per azioni
Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
Sede Sociale in Cagliari
Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	206.181.594	180.010.580
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	205.630.642	179.747.403
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(15.521.598)	(6.069.564)
30. Margine di interesse	190.659.996	173.941.016
40. Commissioni attive	204.519.813	172.447.620
50. Commissioni passive	(7.996.709)	(7.329.385)
60. Commissioni nette	196.523.104	165.118.235
70. Dividendi e proventi simili	3.256.251	2.407.724
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.249.187	1.257.159
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(124.696)	132.526
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	30.610.552	24.798.758
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.529.068	24.798.758
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.081.484	-
c) passività finanziarie	-	-
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.469.027)	1.192.453
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.469.027)	1.192.453
120. Margine di intermediazione	420.705.367	368.847.871
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(90.994.105)	(113.772.621)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(90.972.377)	(113.772.918)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(21.728)	297
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(94.006)	(382.287)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	329.617.256	254.692.963
160. Spese amministrative:	(307.180.430)	(317.173.367)
a) spese per il personale	(160.599.167)	(186.517.173)
b) altre spese amministrative	(146.581.263)	(130.656.194)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.624.864)	(7.436.941)
a) impegni e garanzie rilasciate	(5.291.030)	(2.246.244)
b) altri accantonamenti netti	(11.333.834)	(5.190.697)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.367.051)	(13.020.301)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(129.042)	(148.401)
200. Altri oneri/proventi di gestione	99.750.137	25.879.150
210. Costi operativi	(235.551.250)	(311.899.860)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(20.188.547)	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2.344.077)	(9.705.190)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	102.300	(947)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	71.635.682	(66.913.034)
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	5.204.359	21.642.510
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	76.840.041	(45.270.524)
300. Utile (Perdita) di esercizio	76.840.041	(45.270.524)

Bibanca
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
 Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	524.063.314	329.834.904
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.495.212	12.384.824
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.068.496.826	1.920.408.731
a) crediti verso banche	15.304.919	24.321.050
b) crediti verso clientela	3.053.191.907	1.896.087.681
80. Attività materiali	12.058.075	11.541.856
90. Attività immateriali	3.180.153	3.622.367
100. Attività fiscali	15.500.518	16.427.115
a) correnti	769.022	753.004
b) anticipate	14.731.496	15.674.111
120. Altre attività	16.471.556	12.912.275
Totale dell'attivo	3.652.265.654	2.307.132.072

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.234.598.565	1.927.150.839
a) debiti verso banche	2.971.932.553	1.675.602.446
b) debiti verso clientela	262.666.012	251.548.393
c) titoli in circolazione	-	-
60. Passività fiscali	918.564	2.450.227
a) correnti	286.764	1.826.246
b) differite	631.800	623.981
80. Altre passività	76.905.184	52.836.857
90. Trattamento di fine rapporto del personale	959.270	1.793.980
100. Fondi per rischi e oneri	12.529.868	10.106.272
a) Impegni e garanzie rilasciate	503.810	80.483
c) altri fondi per rischi e oneri	12.026.058	10.025.789
110. Riserve da valutazione	1.580.446	982.878
140. Riserve	82.794.092	74.254.804
150. Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160. Capitale	74.458.607	74.458.607
170. Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	28.459.230	24.035.781
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.652.265.654	2.307.132.072

Bibanca
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
 Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	115.388.835	71.313.039
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	115.374.040	71.306.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(25.401.678)	(11.627.287)
30. Margine di interesse	89.987.157	59.685.752
40. Commissioni attive	93.924.811	75.333.840
50. Commissioni passive	(51.822.776)	(37.941.932)
60. Commissioni nette	42.102.035	37.391.908
70. Dividendi e proventi simili	27.461	30.142
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	974	3.152
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	(381.298)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(381.298)
120. Margine di intermediazione	132.117.627	96.729.656
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(24.110.684)	(4.265.224)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.110.684)	(4.265.224)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	350	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	108.007.293	92.464.432
160. Spese amministrative:	(73.179.743)	(60.879.808)
a) spese per il personale	(15.162.902)	(12.568.186)
b) altre spese amministrative	(58.016.841)	(48.311.622)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.665.578)	(522.179)
a) impegni e garanzie rilasciate	(423.327)	(46.601)
b) altri accantonamenti netti	(1.242.251)	(475.578)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(504.663)	(1.752.209)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.823.182)	(1.976.119)
200. Altri oneri/proventi di gestione	12.117.075	10.585.076
210. Costi operativi	(65.056.091)	(54.545.239)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(71.686)	(267.871)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.769	3.479
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	42.894.285	37.654.801
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.435.055)	(13.619.020)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.459.230	24.035.781
300. Utile (Perdita) di esercizio	28.459.230	24.035.781

BPER Real Estate
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 138,694,095 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
Investimenti immobiliari	245.415.103	212.763.749
Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	6.822.000	6.795.200
Altre immobilizzazioni materiali	2.041.365	810.659
Immobilizzazioni immateriali	18.283	23.523
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.552	36.552
Crediti per imposte anticipate	124.553	124.553
Altri crediti tributari non correnti	1.596	1.596
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	42.631.539	2.832
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	42.628.633	-
- di cui verso altri	2.906	2.832
Totale attività non correnti	297.090.991	220.558.664
Rimanenze di beni	11.650.000	33.402.248
Altri crediti tributari correnti	2.143.159	463.639
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.865.396	1.301.127
- di cui verso clienti	535.083	394.662
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	2.105.342	796.133
- di cui verso altri	224.971	110.332
Crediti per imposte correnti	-	-
Disponibilità liquide	953	61.340
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	-	60.819
- di cui Cassa	953	521
Totale attività correnti	16.659.508	35.228.354
Attività non correnti destinate alla vendita	-	415.000
Totale attività	313.750.499	256.202.018

BPER Real Estate
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 138,694,095 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
Capitale sociale	138.694.095	127.307.361
Riserva da valutazione	25.745.468	25.745.468
Sovraprezzi di emissione	6.349.850	-
Altre riserve	67.715.782	75.910.416
Utile/(perdite) portati a nuovo	(2.815.938)	(2.815.938)
Utile/(perdita) d'esercizio	(6.053.004)	(8.194.683)
Patrimonio netto	229.636.253	217.952.624
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	43.813.843	3.404.064
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	2.307.786	3.022.420
- di cui verso altri	41.506.057	381.644
Debiti per imposte differite	9.441.918	8.171.014
Fondi per rischi ed oneri	363.675	72.043
Totale passività non correnti	53.619.436	11.647.121
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	24.724.485	23.892.715
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	24.034.848	23.852.001
- di cui verso altri	689.637	40.714
Debiti commerciali e altri debiti correnti	5.283.032	2.018.761
- di cui verso fornitori	3.325.137	904.334
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	1.366.235	654.083
- di cui verso altri	591.660	460.344
Debiti per imposte correnti	463.739	683.741
Altri debiti tributari	23.554	7.056
Totale passività correnti	30.494.810	26.602.273
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	-	-
Totale passività	84.114.246	38.249.394
Totale passività e del patrimonio netto	313.750.499	256.202.018

BPER Real Estate
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 138,694,095 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci del conto economico	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.767.371	13.023.054
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	10.061.061	9.410.255
- di cui da altri	3.706.310	3.612.799
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(4.350.000)	(6.561.501)
Altri ricavi e proventi	1.753.773	1.534.104
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	1.014.485	301.694
- di cui da altri	739.288	1.232.410
Totale valore della produzione	11.171.144	7.995.657
Costi per servizi	(4.553.231)	(3.561.389)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(959.584)	(658.743)
- di cui da altri	(3.593.647)	(2.902.646)
Costi per godimento di beni di terzi	(29.514)	(49.500)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.333.474)	(20.531.791)
- di cui svalutazioni/riprese da immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	85.943	-
- di cui svalutazioni da Investimenti immobiliari	-	-
- di cui svalutazioni da Immobilizzazioni immateriali	-	-
- di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	(69.801)	(295.800)
- di cui risultato netto valutazione fair value investimenti immobiliari	(5.249.266)	(18.127.084)
- di cui risultato netto valutazione fair value immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-	(1.666.102)
- di cui ammortamenti da Investimenti immobiliari	(734.945)	(20.208)
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	(95.943)	(196.347)
- di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	(264.222)	(223.573)
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	(5.240)	(2.677)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(291.632)	(81.915)
Oneri diversi di gestione	(3.123.019)	(2.691.442)
Totale costo della produzione	(14.330.870)	(26.916.037)
Risultato operativo	(3.159.726)	(18.920.380)
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	882.879	3
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	882.879	-
- di cui da altri	-	3
Oneri finanziari	(1.262.945)	(125.620)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(258.074)	(123.659)
- di cui da altri	(1.004.871)	(1.961)
Svalutazione di partecipazioni	-	-
Risultato ante imposte	(3.539.792)	(19.045.997)
Imposte	(2.513.212)	10.851.314
- di cui correnti	(1.242.308)	(1.528.435)
- di cui anticipate/differite	(1.270.904)	12.379.749
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	(6.053.004)	(8.194.683)
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	-	-
Risultato netto dell'esercizio	(6.053.004)	(8.194.683)

Modena Terminal
 Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
 Sede Sociale in Campogalliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	2.708	3.955
II. immobilizzazioni materiali	12.182.407	12.591.384
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	12.185.115	12.595.339
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	68.290	69.654
II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	2.397.091	1.439.012
- esigibili oltre l'esercizio	8.116	8.116
IV. Disponibilità liquide	381.651	938
Totale attivo circolante	2.855.148	1.517.720
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	2.907	5.436
Totale dell'attivo	15.043.170	14.118.495

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.135	1.032.135
IV. Riserva legale	306.952	268.321
VII. Altre riserve	2.737.898	2.003.898
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	589.817	772.632
Totale patrimonio netto	12.666.802	12.076.986
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699.506	605.570
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.546	1.159.988
- esigibili oltre l'esercizio successivo	32.261	95.128
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	15.043.170	1.255.116
E) Ratei e risconti passivi	196.055	180.823
Totale del passivo e patrimonio netto	15.043.170	14.118.495

(in unità di Euro)

Conti d'ordine	2022	2021
Fidejussioni a favore di terzi	250.000	340.000
Beni di terzi in deposito presso la società	102.065.370	92.973.466
Totale conti d'ordine e di garanzia	102.315.370	93.313.466

Modena Terminal
 Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
 Sede Sociale in Campogalliano

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.173.683	6.082.005
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	549.461	311.719
- di cui contributi in conto esercizio	292.048	
Totale valore della produzione	7.723.144	6.393.724
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	98.830	96.393
7) per servizi	4.131.501	2.483.375
8) per godimento di beni di terzi	29.627	34.678
9) per il personale	1.512.921	1.460.018
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.197	5.253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.001.246	925.693
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.364	5.665
12) accantonamento per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	260.716	242.975
Totale costi della produzione	7.038.402	5.254.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	684.742	1.139.674
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	(6.398)	(8.339)
Totale proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari	(6.398)	(8.339)
Risultato prima delle imposte	678.344	1.131.335
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	88.527	358.703
21) Utile (perdita) d'esercizio	589.817	772.632

BPER Credit Management
 Società consortile per azioni
 Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Attivo IAS	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni materiali	4.347.733	4.393.401
Immobilizzazioni immateriali	2.604	10.386
Crediti per imposte anticipate	150.331	143.030
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	58.488	54.382
Totale attività non correnti	4.559.156	4.601.199
Crediti commerciali e altri crediti correnti	31.940	11.447
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	31.940	11.377
- di cui verso altri	-	70
Crediti tributari	12.679	22.770
Disponibilità liquide	4.728.735	6.728.946
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	4.728.735	6.728.946
Totale attività correnti	4.773.354	6.763.163
Totale attività	9.332.510	11.364.362

BPER Credit Management
 Società consortile per azioni
 Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364
 Sede Sociale in Modena

(in unità di Euro)

Passivo e patrimonio netto IAS	2022	2021
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva da valutazione	2.654	(5.123)
Altre riserve	(27.587)	(27.587)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(12.970)	-
Utile/(perdita) d'esercizio	-	(12.970)
Patrimonio netto	962.097	954.320
Fondi relativi al personale:	512.694	587.604
- di cui fondi per rischi e oneri	497.547	565.583
- di cui trattamento di fine rapporto	15.147	22.021
Fondo imposte differite	838	-
Debiti verso banche non correnti	2.636.818	3.110.924
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	2.636.818	3.110.924
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.513.858	1.018.840
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	1.513.857	1.018.840
Totale passività non correnti	4.664.208	4.717.368
Debiti verso banche correnti	-	-
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	3.677.755	5.676.762
- di cui verso fornitori	366.027	738.137
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	3.225.586	4.904.484
- di cui verso altri	86.141	34.141
Debiti tributari	28.450	15.912
Totale passività correnti	3.706.205	5.692.674
Totale passività	8.370.413	10.410.042
Totale passività e patrimonio netto	9.332.510	11.364.362

BPER Credit Management
 Società consortile per azioni
 Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03667810364
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Conto Economico IAS	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.580.192	15.344.448
Altri ricavi e proventi	131.242	40.720
Totale valore della produzione	14.711.434	15.385.168
Costi della produzione:		
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.485)	(25.106)
per servizi	(13.461.415)	(14.162.419)
per godimento di beni di terzi	(70.457)	(131.020)
per il personale	(334.346)	(275.990)
a) salari e stipendi	(226.570)	(202.243)
b) oneri sociali	(66.263)	(54.811)
c) trattamento di fine rapporto	(3.820)	(2.501)
d) trattamento di quiescenza e simili	(17.280)	(16.435)
e) altro personale in attività	(20.413)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(704.154)	(718.114)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(7.781)	(12.934)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(696.373)	(705.180)
Oneri diversi di gestione	(39.322)	(27.046)
Totale costo della produzione	(14.622.179)	(15.339.695)
Risultato operativo	89.255	45.473
Proventi e oneri finanziari:		
Proventi finanziari	-	37
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	-	37
Oneri finanziari	(79.498)	(52.395)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	(79.498)	(52.395)
Risultato ante imposte	9.757	(6.885)
Imposte	(9.757)	(6.085)
-di cui correnti	(18.676)	(28.806)
-di cui anticipate/differite	8.919	22.721
Risultato netto dell'esercizio dell'attività corrente	-	(12.970)

Sardaleasing
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 184.122.459 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
 Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	8.149.463	65.061.144
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	81.630.277	82.689.878
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.630.277	82.689.878
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	189.798	202.994
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.385.936.626	3.096.460.449
a) crediti verso banche	80.622	382.678
b) crediti verso società finanziarie	61.565.834	69.778.312
c) crediti verso clientela	3.324.290.170	3.026.299.459
80. Attività materiali	42.616.905	61.508.765
90. Attività immateriali	2.693.319	2.890.860
100. Attività fiscali	25.426.163	29.528.988
a) correnti	-	23.884
b) anticipate	25.426.163	29.505.104
120. Altre attività	100.618.572	54.354.634
Totale dell'attivo	3.647.261.123	3.392.697.712

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.377.888.131	3.193.547.669
a) debiti	3.377.888.131	3.193.547.669
20. Passività finanziarie di negoziazione	94.119	339.838
60. Passività fiscali	1.021.749	750.426
a) correnti	388.700	-
b) differite	633.049	750.426
80. Altre passività	95.727.187	92.626.983
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.072.345	1.367.605
100. Fondi per rischi e oneri	13.871.768	9.511.760
a) impegni e garanzie rilasciate	1.533.340	623.756
c) altri fondi rischi ed oneri	12.338.428	8.888.004
110. Capitale	184.122.459	152.632.074
140. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150. Riserve	(36.372.372)	(36.372.372)
160. Riserve da valutazione	3.656.661	3.566.343
170. Utile (Perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.647.261.123	3.392.697.712

Sardaleasing
Società per azioni
Capitale Sociale € 184.122.459 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	77.087.875	61.388.470
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	77.087.875	61.383.618
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(20.099.875)	(6.116.060)
30. Margine di interesse	56.988.000	55.272.410
40. Commissioni attive	3.930.099	3.329.198
50. Commissioni passive	(1.425.237)	(1.143.154)
60. Commissioni nette	2.504.862	2.186.044
70. Dividendi e proventi simili	188.945	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	150.540	27.214
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(238.555)	(5.146.583)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.555)	(5.146.583)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.580.890)	(2.266.743)
110. b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.580.890)	(2.266.743)
120. Margine di intermediazione	56.012.903	50.072.342
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(27.965.505)	(61.962.284)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.965.505)	(61.962.284)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(24.692)	(349.133)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	28.022.706	(12.239.075)
160. Spese amministrative:	(17.369.936)	(17.207.801)
a) spese per il personale	(10.479.854)	(9.896.854)
b) altre spese amministrative	(6.890.082)	(7.310.947)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.978.094)	(1.123.580)
a) impegni e garanzie rilasciate	(909.584)	(434.072)
b) altri accantonamenti netti	(3.068.510)	(689.508)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(720.843)	(710.269)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.400.206)	(1.416.743)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(232.783)	(768.422)
210. Costi operativi	(23.701.862)	(21.226.815)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(2.811.632)	(3.318.105)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(200.000)	(49.000)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.309.212	(36.832.995)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.712.864	8.403.381
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.022.076	(28.429.614)
300. Utile (perdita) d'esercizio	3.022.076	(28.429.614)

Optima s.p.a. SIM
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	9.025.629	11.132.877
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.540.637	6.757.795
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.540.637	6.757.795
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.177.121	48.814.220
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.528.363	6.659.461
a) crediti verso banche	5.252.568	5.456.281
b) crediti verso società finanziarie	70.918	70.997
c) crediti verso clientela	204.877	1.132.183
80. Attività materiali	3.694.245	3.694.315
100. Attività fiscali:	1.315.867	165.413
a) correnti	44.992	49.992
b) anticipate	1.270.875	115.421
120. Altre attività	811.694	646.377
Totale dell'attivo	74.093.556	77.870.458

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività valutate al costo ammortizzato	3.765.626	3.752.198
a) debiti	3.765.626	3.752.198
60. Passività fiscali	14.386	318.673
a) correnti	6.909	171.766
b) differite	7.477	146.907
80. Altre passività	3.776.665	4.782.307
90. Trattamento di fine rapporto del personale	21.363	25.332
110. Fondi per rischi e oneri:	404.185	357.287
c) altri fondi rischi ed oneri	404.185	357.287
110. Capitale	13.000.000	13.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione	8.640.000	8.640.000
150. Riserve	41.562.203	39.571.298
160. Riserve da valutazione	(3.625.506)	432.458
170. Utile (perdita) d'esercizio	6.534.634	6.990.905
Totale del passivo e del patrimonio netto	74.093.556	77.870.458

Optima s.p.a. SIM
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 13.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 11218220157
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.976	90.913
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.976	90.913
c) passività finanziarie	-	-
40. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico	(136.907)	76.958
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(136.907)	76.958
50. Commissioni attive	22.650.058	21.341.673
60. Commissioni passive	(102.229)	(250.134)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	745.892	646.739
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	596.823	417.279
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(40.651)	(41.741)
90. Dividendi e proventi assimilati	-	-
110. Margine di intermediazione	23.118.139	21.864.408
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.496)	(2.495)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.496)	(2.495)
130. Risultato netto della gestione finanziaria	23.112.643	21.861.913
140. Spese amministrative:	(13.451.177)	(11.668.155)
a) spese per il personale	(6.063.115)	(5.516.466)
b) altre spese amministrative	(7.388.062)	(6.151.689)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(432.508)	(396.584)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
180. Altri proventi e oneri di gestione	33.844	(993)
190. Costi operativi	(13.849.841)	(12.065.732)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.262.802	9.796.181
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.728.168)	(2.805.276)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.534.634	6.990.905
280. Utile (perdita) d'esercizio	6.534.634	6.990.905

Estense Covered Bond
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000 interamente versato
 Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264
 GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361
 Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.406	40.500
a) crediti verso banche	45.406	40.500
100. Attività fiscali:	2.982	492
a) correnti	2.982	492
120. Altre attività	13.023	15.626
Totale dell'attivo	61.411	56.617

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
60. Passività fiscali:	4.347	3.035
a) correnti	4.347	3.035
80. Altre passività	40.886	37.404
110. Capitale	10.000	10.000
140. Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150. Riserve	4.178	4.178
170. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale del passivo e patrimonio netto	61.411	56.617

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	198	-
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	198	-
30. Margine di interesse	198	-
50. Commissioni passive	(54)	-
60. Commissioni nette	144	-
120. Margine di intermediazione	144	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	144	-
160. Spese amministrative:	(113.558)	(107.851)
a) spese per il personale	(26.279)	(26.815)
b) altre spese amministrative	(87.279)	(81.036)
200. Altri proventi e oneri di gestione	117.761	110.555
210. Costi operativi	4.347	2.705
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.347	2.705
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.347)	(2.705)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	-	-

ESTENSE CPT COVERED BOND S.R.L.

Società a responsabilità limitata

Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato

Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266

GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361

Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	46.908	32.971
a) crediti verso banche	46.908	32.971
100. Attività fiscali:	-	1.202
a) correnti	-	1.202
120. Altre attività	13.332	16.330
Totale dell'attivo	60.240	50.503

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
60. Passività fiscali:	5.139	1.618
a) correnti	5.139	1.618
80. Altre passività	45.101	38.885
110. Capitale	10.000	10.000
140. Sovrapprezzo di emissione	-	-
150. Riserve	-	-
170. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale del passivo e patrimonio netto	60.240	50.503

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
30. Margine di interesse	-	-
50. Commissioni passive	(502)	(400)
60. Commissioni nette	(502)	(400)
120. Margine di intermediazione	(502)	(400)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(502)	(400)
160. Spese amministrative:	(126.500)	(127.433)
a) spese per il personale	(27.377)	(28.805)
b) altre spese amministrative	(99.123)	(98.629)
200. Altri proventi e oneri di gestione	131.392	128.625
210. Costi operativi	4.390	791
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.390	791
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.390)	(791)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300 Utile (perdita) d'esercizio	-	-

BPER Factor S.p.A.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
 Sede Sociale in Bologna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	12.252.789	2.350.042
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	868.673	1.627.815
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.931.208.044	1.258.155.255
a) crediti verso banche	9.060.277	1.785.358
b) crediti verso società finanziarie	148.606.948	84.541.747
c) crediti verso clientela	1.773.540.819	1.171.828.150
80. Attività materiali	4.258.264	4.442.767
90. Attività immateriali	5.995.124	6.008.402
di cui		
- avviamento	5.468.739	5.468.739
100. Attività fiscali	3.334.638	5.040.526
a) correnti	-	539.068
b) anticipate	3.334.638	4.501.458
120. Altre attività	1.284.738	2.574.801
Totale dell'attivo	1.959.202.270	1.280.199.608

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.750.792.802	1.079.179.244
a) debiti	1.750.792.802	1.079.179.244
60. Passività fiscali	946.719	28.711
a) correnti	864.777	-
b) differite	81.942	28.711
80. Altre passività	45.024.392	48.610.850
90. Trattamento di fine rapporto del personale	876.017	1.034.392
100. Fondi per rischi e oneri	14.117.512	16.125.322
a) impegni e garanzie rilasciate	48.044	29.326
c) altri fondi rischi ed oneri	14.069.468	16.095.996
110. Capitale	54.590.910	54.590.910
140. Sovrapprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150. Riserve	60.033.988	59.155.007
160. Riserve da valutazione	(106.061)	(217.984)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	12.111.816	878.981
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.959.202.270	1.280.199.608

BPER Factor S.p.A.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
 Sede Sociale in Bologna

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.940.248	11.640.095
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	19.940.248	11.640.095
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.539.708)	(203.032)
30. Margine di interesse	16.400.540	11.437.063
40. Commissioni attive	17.397.699	13.160.332
50. Commissioni passive	(6.238.926)	(3.820.892)
60. Commissioni nette	11.158.773	9.339.440
70. Dividendi e proventi simili	-	21.887
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	198.918	(12.970)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(11.400)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.400)	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	27.746.831	20.785.420
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	390.096	(8.250.437)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	389.799	(8.250.337)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	297	(100)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	28.136.927	12.534.983
160. Spese amministrative:	(10.344.534)	(10.846.719)
a) spese per il personale	(6.293.805)	(7.063.607)
b) altre spese amministrative	(4.050.729)	(3.783.112)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(205.514)	(512.294)
a) impegni e garanzie rilasciate	(18.718)	(21.712)
b) altri accantonamenti netti	(186.796)	(490.582)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(495.856)	(477.765)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(238.771)	(278.986)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.185.157	1.376.557
210. Costi operativi	(10.099.518)	(10.739.207)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.000)	(519.681)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.036.409	1.276.095
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.924.593)	(397.114)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.111.816	878.981
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (perdita) d'esercizio	12.111.816	878.981

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 122.449 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229
 Sede Sociale in Trento (TN)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	2.419.195	2.295.695
II. immobilizzazioni materiali	578.865.372	466.018.100
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.235.312	-
Totale immobilizzazioni	584.519.879	468.313.796
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	2.195.933	1.950.774
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	59.267.315	48.708.811
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	5.359	4.091.948
Totale attivo circolante	61.468.607	54.751.533
D) Ratei e risconti	24.831.414	22.326.975
Totale dell'attivo	670.819.900	545.392.304

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	122.449	122.449
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	562.038	562.038
IV. Riserva legale	24.490	24.490
VI. Altre riserve	13.741.931	8.329.095
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.458.837	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	9.207.185	5.412.835
Totale patrimonio netto	26.116.930	14.450.907
B) fondi per rischi e oneri	4.836.152	3.264.323
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	864.304	676.937
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	290.324.826	164.602.222
- esigibili oltre l'esercizio successivo	324.214.127	340.614.728
E) Ratei e risconti passivi:	24.463.561	21.783.187
Totale del passivo e del patrimonio netto	670.819.900	545.392.304

SIFA' – Società Italiana Flotte Aziendali
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 122.449 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02269640229
 Sede Sociale in Trento (TN)

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.360.910	185.541.345
4) incrementi per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	22.287.064	17.297.608
Totale valore della produzione	239.647.974	202.838.953
B) Costi della produzione:		
6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	29.746.048	37.368.404
7) costi per servizi	75.180.115	58.479.125
8) per godimento di beni di terzi	5.329.350	2.509.544
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.420.884	5.811.883
b) oneri sociali	1.963.084	1.775.369
c) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	452.798	351.256
e) altri costi	15.885	5.787
10) ammortamento e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	711.172	584.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.075.415	74.910.656
d) svalutazioni dei crediti compresi	2.667.147	1.912.248
11) variazione delle rimanenze	(252.994)	250.265
14) oneri diversi di gestione	9.490.780	8.279.900
Totale costi della produzione	220.799.684	192.239.212
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.848.290	10.599.741
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	178.055	27.134
17) interessi e altri oneri finanziari	(6.576.987)	(5.370.618)
Totale proventi e oneri finanziari	(6.398.932)	(5.343.484)
D) Proventi e oneri straordinari:		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	12.449.358	5.256.257
20) imposte sul reddito d'esercizio	3.242.173	(156.578)
21) Utile (perdita) d'esercizio	9.207.185	5.412.835

BPER Trust Company
 Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
 Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	421.000	313.325
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	689.623	583.093
Totale attivo circolante	1.110.623	896.418
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
- risconti attivi	1.943	1.393
Totale dell'attivo	1.112.566	897.811

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
IV. Riserva legale	21.075	14.404
VII. Altre riserve	246.729	119.973
IX. Utile (perdita) d'esercizio	202.863	133.427
Totale patrimonio netto	970.667	767.804
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio	141.899	130.007
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.112.566	897.811

(in unità di Euro)		
Conti d'ordine	2022	2021
Beni di terzi presso l'impresa:		
Altri beni di terzi presso l'impresa	68.266.115	65.208.803
Totale conti d'ordine e di garanzia	68.266.115	65.208.803

BPER Trust Company
 Società per azioni a socio unico
 Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
 Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci	2022	2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	474.231	357.612
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	31.813	7.784
Totale valore della produzione	506.044	365.396
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	217.990	177.756
8) per godimento di beni di terzi	2.405	2.342
14) oneri diversi di gestione	4.599	4.478
Totale costi della produzione	224.994	184.576
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	281.050	180.820
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	11	9
Totale proventi e oneri finanziari	11	9
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	281.061	180.829
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	78.198	47.402
21) Utile (perdita) d'esercizio	202.863	133.427

Italiana Valorizzazioni Immobiliari
 Società a responsabilità limitata a Socio unico
 Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
B) Immobilizzazioni:	3.307	4.813
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. immobilizzazioni materiali	3.307	4.813
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) Attivo circolante:	11.628.764	15.197.399
I. Rimanenze:	8.705.857	14.259.800
II. Crediti:	1.309.269	542.744
IV. Disponibilità liquide:	1.613.638	394.855
D) Ratei e risconti	10.290	11.486
Totale dell'attivo	11.642.361	15.213.698

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) Patrimonio netto:	1.976.915	1.593.117
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.158	1.158
VII. Altre riserve distintamente indicate	2.451.218	2.469.993
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	(2.859.257)	(2.286.738)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	383.796	(591.295)
D) Debiti:	9.665.446	13.620.581
a) entro l'esercizio successivo	3.308.724	4.218.090
b) oltre l'esercizio successivo	6.356.722	9.402.491
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
E) Ratei e risconti	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.642.361	15.213.698

Italiana Valorizzazioni Immobiliari
 Società a responsabilità limitata a Socio unico
 Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08357920969
 Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.402.251	5.201.565
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(5.553.943)	(3.104.444)
5) altri ricavi e proventi	28.401	6.700
A) Totale valore della produzione	1.876.709	2.103.822
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.371
7) per servizi	1.170.142	2.579.854
8) per godimento di beni di terzi	11.960	4.524
10) ammortamenti e svalutazioni	1.506	2.967
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.506	2.967
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	82.674	51.322
B) Totale costi della produzione	1.266.282	2.640.039
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	610.427	(536.218)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	3
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	3
3) In imprese controllanti	-	2
4) Altri	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari	(212.933)	(44.951)
c) imprese controllanti altri	(212.933)	(44.951)
d) altri	-	-
C) Totale proventi e oneri finanziari	(212.933)	(44.948)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	397.494	(581.166)
22) imposte sul reddito d'esercizio	(13.698)	(10.129)
23) Utile (perdita) d'esercizio	383.796	(591.295)

Adras
 Società per azioni a socio unico
 Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
B) Immobilizzazioni:	28.092.418	28.654.028
I. Immobilizzazioni immateriali	1.171	1.289
II. immobilizzazioni materiali	27.696.127	28.242.291
III. Immobilizzazioni finanziarie	395.119	410.448
C) Attivo circolante:	1.853.578	900.600
I. Rimanenze:		
II. Crediti:	621.245	305.239
a) Entro l'esercizio successivo	620.179	292.964
b) Oltre l'esercizio successivo	1.066	12.275
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
IV. Disponibilità liquide:	1.232.333	595.361
D) Ratei e risconti	3.630	3.495
Totale dell'attivo	29.949.626	29.558.124

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) Patrimonio netto:	3.088.115	2.914.601
I. Capitale	1.954.535	1.954.535
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	42.470	-
VII. Altre riserve distintamente indicate	19.000.000	19.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(18.082.404)	(18.889.343)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	173.515	849.409
B) Fondi per rischi ed oneri	274.966	543.741
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.212	14.748
D) Debiti:	26.565.259	26.075.196
a) esigibili entro l'esercizio successivo	329.829	346.773
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	26.235.429	25.728.423
E) Ratei e risconti	9.074	9.838
Totale del passivo e del patrimonio netto	29.949.626	29.558.124

Adras

Società per azioni a socio unico

Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905

Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.613.328	2.316.456
2) variazione delle rimanenze	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.158.956	1.901.706
c) contributi in corso d'esercizio	1.777	1.053
b) altri	1.157.179	1.900.653
Totale valore della produzione	3.772.284	4.218.161
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) per servizi	1.433.988	1.262.117
8) per godimento beni di terzi	13.353	7.237
9) per il personale	64.879	74.279
a) salari e stipendi	49.310	57.012
b) oneri sociali	10.018	12.621
c) trattamento di fine rapporto	5.451	4.546
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	100	100
10) ammortamenti e svalutazioni	1.113.744	1.019.882
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117	117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.006.487	972.722
c) Altre valutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità	107.139	47.043
12) accantonamenti per rischi	26.186	49.499
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	433.473	420.317
B) Totale costi della produzione	3.085.623	2.833.330
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	686.661	1.384.831
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	2
d) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
2) In imprese collegate	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	2
4) Altri	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari	(485.421)	(500.987)
b) In imprese collegate	(210.704)	(217.021)
c) In imprese controllanti	(274.662)	(283.936)
d) altri	(55)	(30)
Totale tra proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	(485.421)	(500.985)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	(15.330)	(29.070)
a) di partecipazioni	(15.330)	(29.070)
D) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	(15.330)	(29.070)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	185.911	854.777
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte correnti	(12.396)	(5.368)
b) imposte dirette anni precedenti	-	-
23) Utile (perdita) d'esercizio	173.515	849.409

Bilancio consolidato Arca Holding

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	103.814.807	131.511.777
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	212.843.298	144.366.270
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	212.843.298	144.366.270
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.433.565	113.472.421
80. Attività materiali	18.902.139	18.178.576
90. Attività immateriali	119.257.168	120.412.940
di cui		
- avviamento	113.620.017	113.620.017
100. Attività fiscali	31.787.720	34.846.154
a) correnti	1.990.828	1.288.027
b) anticipate	29.796.892	33.558.127
120. Altre attività	13.332.231	5.183.308
Totale attivo	589.370.928	567.971.446

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.883.484	64.793.932
a) debiti	57.883.484	64.793.932
60. Passività fiscali	1.860.399	3.051.362
a) correnti	29.235	1.585.675
b) differite	1.831.164	1.465.687
80. Altre passività	25.449.365	34.570.989
90. Trattamento di fine rapporto del personale	445.682	463.586
100. Fondi per rischi e oneri	1.515.648	3.855.624
b) quiescenza ed obblighi simili	821.109	511.085
c) altri fondi rischi ed oneri	694.539	3.344.539
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	392.738.579	329.097.428
160. Riserve da valutazione	4.385.646	3.497.373
170. Utile (Perdita) d'esercizio	55.092.125	78.641.152
Totale del passivo e del patrimonio netto	589.370.928	567.971.446

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

	2022	2021
10. Commissioni attive	374.046.699	393.436.380
20. Commissioni passive	(226.920.522)	(227.975.050)
30. Commissioni nette	147.126.177	165.461.330
50. Interessi attivi e proventi assimilati	130.718	33.844
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(817.955)	(227.921)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(11.522.972)	810.024
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(11.522.972)</i>	<i>810.024</i>
110. Margine di intermediazione	134.915.968	166.077.277
130. Risultato netto della gestione finanziaria	134.915.968	166.077.277
140. Spese amministrative:	(57.408.948)	(55.541.573)
a) spese per il personale	(21.139.698)	(20.591.243)
b) altre spese amministrative	(36.269.250)	(34.950.330)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.970.000	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.121.629)	(1.354.144)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.155.773)	(1.231.681)
180. Altri proventi e oneri di gestione	1.727.907	(562.099)
190. Costi operativi	(55.988.443)	(58.689.497)
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	45.917	(45.917)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	78.973.442	107.341.863
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.881.317)	(28.700.711)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	55.092.125	78.641.152
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280. Utile (perdita) d'esercizio	55.092.125	78.641.152

Arca Holding s.p.a.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155
 Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	23.978.025	40.398.769
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	30.059.056	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.059.056	-
70. Partecipazioni	174.443.483	174.443.483
100. Attività fiscali	24.051.210	26.916.922
a) correnti	6.000	213.980
b) anticipate	24.045.210	26.702.942
120. Altre attività	1.454.821	2.145.135
Totale attivo	253.986.595	243.904.309

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
60. Passività fiscali	29.235	-
a) correnti	29.235	-
80. Altre passività	131.246	146.246
100. Fondi per rischi e oneri	44.539	44.539
c) altri fondi rischi ed oneri	44.539	44.539
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
150. Riserve	178.713.524	175.342.212
170. Utile (Perdita) d'esercizio	25.068.051	18.371.312
Totale del passivo e del patrimonio netto	253.986.595	243.904.309

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
40. Dividendi e proventi simili	27.500.000	20.000.000
50. Interessi attivi e proventi assimilati	118	33.093
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(32.690)	-
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	59.056	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	59.056	-
110. Margine di intermediazione	27.526.484	20.033.093
130. Risultato netto della gestione finanziaria	27.526.484	20.033.093
140. Spese amministrative:	(2.154.106)	(1.939.875)
a) spese per il personale	(1.738.249)	(1.646.416)
b) altre spese amministrative	(415.857)	(293.459)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(1.430)	(109.237)
190. Costi operativi	(2.155.536)	(2.049.112)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	25.370.948	17.983.981
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.897)	387.331
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	25.068.051	18.371.312
280. Utile (perdita) d'esercizio	25.068.051	18.371.312

Arca Fondi SGR S.p.A.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
 Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	79.836.782	91.113.008
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	182.784.242	144.366.270
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	182.784.242	144.366.270
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.433.565	113.472.421
80. Attività materiali	18.902.139	18.178.576
90. Attività immateriali	119.257.168	120.412.940
di cui		
- avviamento	113.620.017	113.620.017
100. Attività fiscali	7.736.510	7.929.233
a) correnti	1.984.828	1.074.047
b) anticipate	5.751.682	6.855.186
120. Altre attività	11.909.287	3.129.885
Totale attivo	509.859.693	498.602.333

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.883.484	64.793.932
a) debiti	57.883.484	64.793.932
60. Passività fiscali	1.831.164	3.051.362
a) correnti	-	1.585.675
b) differite	1.831.164	1.465.687
80. Altre passività	25.349.996	34.516.457
90. Trattamento di fine rapporto del personale	445.682	463.586
100. Fondi per rischi e oneri	1.471.109	3.811.085
b) quiescenza ed obblighi simili	821.109	511.085
c) altri fondi rischi ed oneri	650.000	3.300.000
110. Capitale	50.000.000	50.000.000
140. Sovrapprezzi di emissione	124.408.896	124.408.896
150. Riserve	186.559.642	133.789.803
160. Riserve da valutazione	4.385.646	3.497.373
170. Utile (Perdita) d'esercizio	57.524.074	80.269.839
Totale del passivo e del patrimonio netto	509.859.693	498.602.333

Arca Fondi SGR S.p.A.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
 Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci	2022	2021
10. Commissioni attive	374.046.699	393.436.380
20. Commissioni passive	(226.920.522)	(227.975.050)
30. Commissioni nette	147.126.177	165.461.330
50. Interessi attivi e proventi assimilati	130.600	751
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(785.265)	(227.921)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(11.582.028)	810.024
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(11.582.028)</i>	<i>810.024</i>
110. Margine di intermediazione	134.889.484	166.044.184
130. Risultato netto della gestione finanziaria	134.889.484	166.044.184
140. Spese amministrative:	(55.273.842)	(53.620.698)
a) spese per il personale	(19.401.449)	(18.944.827)
b) altre spese amministrative	(35.872.393)	(34.675.871)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.970.000	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.121.629)	(1.354.144)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.155.773)	(1.231.681)
180. Altri proventi e oneri di gestione	1.748.337	(433.863)
190. Costi operativi	(53.832.907)	(56.640.386)
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	45.917	(45.917)
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	81.102.494	109.357.881
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.578.420)	(29.088.042)
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	57.524.074	80.269.839
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280. Utile (perdita) d'esercizio	57.524.074	80.269.839

Finitalia s.p.a.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
 Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	227.329	208.898
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.650.159	605.163.557
a) crediti verso banche	173.292	61.613
b) crediti verso società finanziarie	11.696.238	9.362.167
c) crediti verso clientela	629.780.629	595.739.777
80. Attività materiali	3.676.692	4.141.533
100. Attività fiscali	7.652.305	8.491.262
a) correnti	186.883	7.152
b) anticipate	7.465.422	8.484.110
120. Altre attività	9.542.910	8.702.918
Totale dell'attivo	662.749.395	626.708.168

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	582.545.952	552.524.051
a) debiti	582.545.952	552.524.051
60. Passività fiscali	74.321	165.491
a) correnti	-	101.988
b) differite	74.321	63.503
80. Altre passività	16.661.587	12.667.687
90. Trattamento di fine rapporto del personale	364.992	444.828
100. Fondi per rischi e oneri	396.545	432.715
c) altri fondi rischi ed oneri	396.545	432.715
110. Capitale	15.376.285	15.376.285
140. Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
150. Riserve	39.635.811	37.278.984
160. Riserve da valutazione	(194.467)	(240.132)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	7.630.141	7.800.031
Totale del passivo e del patrimonio netto	662.749.395	626.708.168

Finitalia s.p.a.
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
 Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	42.177.495	39.319.989
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	41.789.205	38.907.588
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(23.051.663)	(20.334.239)
30. Margine di interesse	19.125.832	18.985.750
40. Commissioni attive	25.215.002	24.301.537
50. Commissioni passive	(11.445.411)	(11.505.907)
60. Commissioni nette	13.769.591	12.795.630
70. Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
110. b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120. Margine di intermediazione	32.895.423	31.781.380
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.629.320)	(4.711.668)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.629.320)	(4.711.668)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	27.266.103	27.069.712
160. Spese amministrative:	(19.260.109)	(18.983.097)
a) spese per il personale	(7.701.861)	(7.506.930)
b) altre spese amministrative	(11.558.248)	(11.476.167)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(700.185)	(670.374)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.096.370	4.052.495
210. Costi operativi	(15.916.183)	(15.600.976)
260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.349.920	11.468.736
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.719.779)	(3.668.705)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.630.141	7.800.031
300. Utile (perdita) d'esercizio	7.630.141	7.800.031

Banca Cesare Ponti
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 14.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
 Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
 Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	122.393.103	77.645.108
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	101.480.949	2.819.637
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.714.956	419.795
b) attività finanziarie designate al fair value	87.765.993	2.387.379
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	12.463
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38.700	43.009
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.731.141	179.161.188
a) crediti verso banche	43.196.253	86.638.722
b) crediti verso clientela	82.534.888	92.522.466
80. Attività materiali	3.458.703	4.213.633
90. Attività immateriali	-	5.048.068
100. Attività fiscali	1.422.789	6.453.079
a) correnti	23.289	3.544.728
b) anticipate	1.399.500	2.908.351
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.902.370	2.986.550
120. Altre attività	13.089.674	5.453.252
Totale dell'attivo	370.517.429	283.823.524

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.387.907	221.146.137
a) debiti verso banche	18.292.681	47.173.954
b) debiti verso clientela	186.530.315	167.406.956
c) titoli in circolazione	6.564.911	6.565.227
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.164.883	177.407
30. Passività finanziarie designate al fair value	96.286.071	2.519.620
40. Derivati di copertura	14.203.610	25.538.968
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	790.857	253.319
a) correnti	585.329	35.886
b) differite	205.528	217.433
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	15.074.727	7.477.761
90. Trattamento di fine rapporto del personale	323.835	373.457
100. Fondi per rischi e oneri	589.821	692.183
a) impegni e garanzie rilasciate	4.815	299
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	585.006	691.884
110. Riserve da valutazione	(66.414)	(91.164)
140. Riserve	5.347.041	54.110
150. Sovrapprezzi di emissione	6.388.794	6.388.794
160. Capitale	14.000.000	14.000.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.026.297	5.292.932
Totale del passivo e del patrimonio netto	370.517.429	283.823.524

Banca Cesare Ponti
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 14.000.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
 Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
 Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.209.038	2.218.103
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.199.654	2.660.435
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(855.542)	(513.327)
30. Margine di interesse	4.353.496	1.704.776
40. Commissioni attive	8.898.846	9.015.013
50. Commissioni passive	(5.423.655)	(2.487.638)
60. Commissioni nette	3.475.191	6.527.375
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(277.923)	658.450
90. Risultato netto dell'attività di copertura	705.977	(562.254)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(8.368)	(91)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.368)	(91)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.456.251	23.451
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	4.468.714	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(12.463)	23.451
120. Margine di intermediazione	12.704.624	8.351.707
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(36.357)	140.640
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(36.345)	140.640
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12)	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	10.882	2.174
150. Risultato netto della gestione finanziaria	12.679.149	8.494.521
160. Spese amministrative:	(8.926.766)	(8.654.708)
a) spese per il personale	(3.798.994)	(4.031.246)
b) altre spese amministrative	(5.127.772)	(4.623.462)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.534)	(163.011)
a) impegni e garanzie rilasciate	(4.516)	(11)
b) altri accantonamenti netti	(22.018)	(163.000)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.175.208)	(1.124.145)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.119.901)	(824.431)
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.816.338	8.133.585
210. Costi operativi	(5.432.071)	(2.632.710)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1.279.208
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.247.078	7.141.019
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(2.220.781)	(1.848.087)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.026.297	5.292.932
300. Utile (Perdita) di esercizio	5.026.297	5.292.932

Carige REOCO
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 8.326.160,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02484190992
 Sede Sociale in Genova
 Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)	
Voci dell'attivo	2022	2021	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	4.699	8.028	
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	-	12.541	
Totale immobilizzazioni immateriali	4.699	20.569	
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.759.292	-	
4) Altri beni	48.256	61.468	
Totale immobilizzazioni materiali	4.807.548	61.468	
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in			
a) Imprese controllate	1.007.283	1.097.694	
Totale partecipazioni	1.007.283	1.097.694	
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.007.283	1.097.694	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.819.530	1.179.731	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33.414.585	51.321.404	
4) Prodotti finiti e merci	57.991.358	71.975.993	
Totale rimanenze	91.405.943	123.297.397	
II - Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	92.969	96.456	
Totale crediti verso clienti	92.969	96.456	
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	-	
Totale crediti verso imprese controllate	10.000	-	
4) Verso imprese controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	106.716	245.704	
Totale crediti verso imprese controllanti	106.716	245.704	
5bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.033.655	3.596.939	
Totale crediti tributari	3.033.655	3.596.939	
5quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.215	54.374	
Totale crediti verso altri	51.215	54.374	
Totale crediti	3.294.555	3.993.473	
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	18.106.588	5.273.089	
3) Denaro e valori in cassa	223	506	
Totale disponibilità liquide	18.106.811	5.273.595	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	112.807.309	132.564.465	
D) RATEI E RISCONTI	60.439	25.312	
Totale dell'attivo	118.687.278	133.769.508	

Carige REOCO
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 8.326.160,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02484190992
 Sede Sociale in Genova
 Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

		(in unità di Euro)
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	8.326.160	8.326.160
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	6.300.000	6.300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	16.000.000	-
8) Versamenti a copertura perdite	16.000.000	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.991.733)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.593.679)	(2.991.733)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.040.748	11.634.427
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	2.826.970	2.857.914
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.826.970	2.857.914
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.826.970	2.857.914
D) DEBITI		
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	477.581	711.359
Totale acconti	477.581	711.359
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	806.108	871.085
Totale debiti verso fornitori	806.108	871.085
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.526	1.026.875
- esigibili oltre l'esercizio successivo	103.952.049	116.638.835
Totale debiti verso controllanti	105.183.575	117.665.710
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	328.106	26.376
Totale debiti tributari	328.106	26.376
13) Debiti v/istituti di prev. e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	643	1.157
Totale debiti v/istituti di prev. e sicurezza sociale	643	1.157
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.222	1.480
Totale altri debiti	9.222	1.480
TOTALE DEBITI (D)	106.805.235	119.277.167
E) RATEI E RISCONTI	14.325	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	118.687.278	133.769.508

Carige REOCO
 Società per azioni
 Capitale Sociale € 8.326.160,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02484190992
 Sede Sociale in Genova
 Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.917.651	14.026.474
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(27.132.163)	(11.375.593)
5) Altri ricavi e proventi riferiti a:	573.512	583.166
- Gestione caratteristica	560.612	489.589
- Gestione straordinaria	12.900	93.577
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	(9.641.000)	3.234.047
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.420.256)	(3.002.070)
7) Per servizi	(1.411.975)	(1.326.983)
8) Per godimento di beni di terzi	(34.890)	(34.444)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(44.263)	(53.408)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(15.869)	(16.767)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.507)	(5.548)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.910)	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(14.977)	(31.093)
12) Accantonamenti per rischi	3.144	-
14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(847.521)	(706.076)
- Gestione caratteristica	(844.791)	(700.819)
- Gestione straordinaria	(2.730)	(5.257)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(6.755.761)	(5.122.981)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(16.396.761)	(1.888.934)
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
3) da imprese controllanti	759	130
Totale altri proventi finanziari	759	130
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) verso imprese controllanti	(926.069)	(985.493)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(926.069)	(985.493)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(925.310)	(985.363)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.272.569)	(102.310)
Totale svalutazioni	(1.272.569)	(102.310)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	(1.272.569)	(102.310)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(18.594.640)	(2.976.607)
a) Imposte correnti	-	164.193
b) Imposte relative a esercizi precedenti	961	(179.319)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.593.679)	(2.991.733)

Carige Covered Bond Srl
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 05887770963
 Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	88.120	10.002
100. Attività fiscali	1.187	1
a) correnti	1.187	1
120. Altre attività	-	10.838
Totale dell'attivo	89.307	20.841
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
80. Altre passività	79.307	10.841
160. Capitale	10.000	10.000
Totale del passivo e del patrimonio netto	89.307	20.841

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.560	-
30. Margine di interesse	4.560	-
50. Commissioni passive	(6)	-
60. Commissioni nette	(6)	-
120. Margine di intermediazione	4.554	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	4.554	-
160. Spese amministrative:	(72.527)	(57.932)
a) spese per il personale	(20.500)	(17.092)
b) altre spese amministrative	(52.027)	(40.840)
200. Altri oneri/proventi di gestione	67.973	57.932
210. Costi operativi	(4.554)	-
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-	-
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di esercizio	-	-

Carige Covered Bond 2 Srl in Liquidazione
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02074520996
 Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	99.315	10.001
a) correnti	1	1
120. Altre attività	-	9.937
Totale dell'attivo	99.316	19.939

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
80. Altre passività	89.316	9.939
160. Capitale	10.000	10.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	99.316	19.939

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
50. Commissioni passive	(43)	-
60. Commissioni nette	(43)	-
120. Margine di intermediazione	(43)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(43)	-
160. Spese amministrative:	(48.653)	(43.105)
a) spese per il personale	(21.542)	(15.307)
b) altre spese amministrative	(27.111)	(27.798)
200. Altri oneri/proventi di gestione	48.696	43.105
210. Costi operativi	43	-
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di esercizio	-	-

Argo Mortgage 2 Srl in liquidazione
 Società a responsabilità limitata IN LIQUIDAZIONE
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01468350994
 Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	68.109	11.181
100. Attività fiscali	1.227.174	10
a) correnti	1.227.174	10
120. Altre attività	-	8.334
Totale dell'attivo	1.295.283	19.525
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
80. Altre passività	1.316.407	9.525
100. Fondi per rischi e oneri	17.539	-
c) altri fondi per rischi e oneri	17.539	-
160. Capitale	10.000	10.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(48.663)	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.295.283	19.525

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	196	1
30. Margine di interesse	196	1
50. Commissioni passive	(98)	(25)
60. Commissioni nette	(98)	(25)
120. Margine di intermediazione	98	(24)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	98	(24)
160. Spese amministrative:	(37.525)	(41.301)
a) spese per il personale	(16.513)	(13.975)
b) altre spese amministrative	(21.012)	(27.326)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.539)	-
b) altri accantonamenti netti	(17.539)	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.303	41.325
210. Costi operativi	(48.761)	24
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(48.663)	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(48.663)	-
300. Utile (Perdita) di esercizio	(48.663)	-

Lanterna Finance s.r.l.
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08703420961
 Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	66.441	10.000
120. Altre attività	27.794	14.089
Totale dell'attivo	94.235	24.089
Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
80. Altre passività	84.235	14.089
160. Capitale	10.000	10.000
Totale del passivo e del patrimonio netto	94.235	24.089

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
50. Commissioni passive	(171)	-
60. Commissioni nette	(171)	-
120. Margine di intermediazione	(171)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	(171)	-
160. Spese amministrative:	(65.664)	(69.880)
a) spese per il personale	(17.382)	(13.975)
b) altre spese amministrative	(48.282)	(55.905)
200. Altri oneri/proventi di gestione	65.835	69.880
210. Costi operativi	171	-
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-	-
270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di esercizio	-	-

Lanterna Lease Srl in liquidazione
 Società a responsabilità limitata IN LIQUIDAZIONE
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342930964
 Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

ATTIVO	2022	2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
5) verso altri		
- crediti verso patrimonio cartolarizzato	-	11.352
Totale crediti	-	11.352
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	54.209	9.725
Totale disponibilità liquide	54.209	9.725
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	54.209	21.077
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (A+B+C+D)	54.209	21.077
PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	10.000	10.000
IX. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.000	10.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri accantonamenti	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori;	-	10.089
12) debiti tributari;	616	723
13) debiti vs.istituti previdenziali;	240	240
14) altri debiti	43.353	25
-debiti diversi	43.353	25
TOTALE DEBITI (D)	44.209	11.077
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	54.209	21.077

Lanterna Lease Srl in liquidazione
 Società a responsabilità limitata IN LIQUIDAZIONE
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342930964
 Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2022

		(in unità di Euro)
Voci	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	38.406	39.032
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	38.406	39.032
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi;	34.278	34.270
9) per il personale;	3.698	4.332
a) salari e stipendi;	3.538	4.172
b) oneri sociali;	160	160
14) oneri diversi di gestione.	430	430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	38.406	39.032
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

Lanterna Mortgage Srl
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
 Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

ATTIVO	2022	2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
5) verso altri		
- crediti diversi	24.353	11.110
Totale crediti	24.353	11.110
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali;	9.369	9.916
Totale disponibilità liquide	9.369	9.916
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	33.722	21.026
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (A+B+C+D)	33.722	21.026
PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	10.000	10.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.000	10.000
D) DEBITI		
7) a) debiti verso fornitori;	22.219	10.034
12) b) debiti tributari;	1.083	722
13) debiti vs.istituti previdenziali;	420	240
14) altri debiti	-	30
-debiti diversi	-	30
-debiti vs.attività cartolarizzate	-	-
TOTALE DEBITI (D)	23.722	11.026
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.722	21.026

Lanterna Mortgage Srl
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
 Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)		
Voci	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	36.577	39.036
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.577	39.036
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-	-
7) per servizi;	29.676	34.274
9) per il personale;	6.471	4.332
a) salari e stipendi;	6.191	4.172
b) oneri sociali;	280	160
14) oneri diversi di gestione.	430	430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	36.577	39.036
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

Centro Fiduciario Spa in Liquidazione
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 500.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00526940101
 Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

ATTIVO	2022	2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti entro i 12 mesi		
4 bis) Crediti tributari	61.893	52.714
5) verso altri	514	6
Totale crediti	62.407	52.720
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	491.572	546.727
3) Danaro e valori in cassa	86	86
Totale disponibilità liquide	491.658	546.813
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	554.065	599.533
TOTALE ATTIVO (C)	554.065	599.533
PASSIVO	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	500.000	500.000
IV. Riserva legale	15.119	15.119
VI. Altre riserve - rettifiche di liquidazione	(7.500)	(7.500)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(301.048)	(240.862)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	10.353	(60.186)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	216.924	206.571
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3 Altri	50.977	101.700
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	50.977	101.700
D) DEBITI ENTRO I 12 MESI		
7 Debiti verso fornitori	1.366	6.250
11 Debiti verso controllanti	261.331	261.331
14 Altri debiti	23.467	23.681
TOTALE DEBITI (D)	286.164	291.262
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	554.065	599.533

Centro Fiduciario Spa in Liquidazione
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 500.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00526940101
 Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	47.650	4.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	47.650	4.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi;	39.866	40.298
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	504	553
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	40.370	40.851
B1) UTILIZZO FONDO ONERI E SPESE DI LIQUIDAZIONE	(3.073)	23.335
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.353	68.186
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
di cui rapporti vs la controllante	-	-
Totale proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
TOTALE (17)	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	10.353	(60.186)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE IMPOSTE (22)	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.353	(60.186)

St. Anna Golf
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
 Sede Sociale in Genova
 Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	3.504	-
II - Materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	8.299.824	8.290.184
III - Finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	475.795	356.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.779.123	8.646.984
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	630.000	1.150.000
II - Crediti		
Totale crediti	381.469	659.633
- esigibili entro l'esercizio successivo	381.469	659.633
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	466	621
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.011.935	1.810.254
D) RATEI E RISCONTI	414	8.079
Totale dell'attivo	9.791.472	10.465.317

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	1.165.969	1.165.969
VI - Altre riserve, distintamente indicate	1.182.159	-
8) Versamenti a copertura perdite	1.182.159	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(99.444)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.291.401)	(420.943)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	321.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.007.283	1.116.525
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	91.739	91.739
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	8.637.671	9.257.053
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.607.218	2.169.673
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.030.453	7.087.380
E) RATEI E RISCONTI	54.779	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.791.472	10.465.317

St. Anna Golf
 Società a responsabilità limitata
 Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
 Sede Sociale in Genova
 Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	312.996	260.288
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(520.000)	-
5) Altri ricavi e proventi riferiti a:	22.054	269.053
- Gestione caratteristica	22.056	89.053
- Gestione straordinaria	-	180.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	(184.948)	529.341
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(32.137)	(3.500)
7) Per servizi	(161.663)	(78.791)
8) Per godimento di beni di terzi	(6.758)	(198)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(210.625)	(135.901)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(876)	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(209.749)	(135.901)
14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(99.585)	(96.605)
- Gestione caratteristica	(99.585)	(96.605)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(510.769)	(314.995)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(695.717)	214.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(51.006)	(43.054)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(51.006)	(43.054)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(51.006)	(43.054)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(543.164)	(592.235)
Totale svalutazioni	(543.164)	(592.235)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	(543.164)	(592.235)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(1.289.887)	(420.943)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.514)	-
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(1.514)	-
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.291.401)	(420.943)

Commerciale Piccapietra SRL
 Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
 Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2022
B)	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	
	I. Immobilizzazioni immateriali	412.015
	II. immobilizzazioni materiali	500
	Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	412.515
C)	Attivo circolante:	
	IV. Disponibilità liquide	80.950
	Totale attivo circolante	80.950
D)	Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	
	Totale dell'attivo	493.465
Voci del passivo e del patrimonio netto		2022
A)	Patrimonio netto:	
	I. Capitale	500.000
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-
	IV. Riserva legale	-
	VII. Altre riserve	1
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-
	IX. Utile (perdita) d'esercizio	(25.923)
	Totale patrimonio netto	474.078
B)	Fondi per rischi ed oneri	-
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D)	Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	-
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.941
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.941
E)	Ratei e risconti passivi	446
	Totale del passivo e del patrimonio netto	493.465

Gli schemi non presentano il periodo di raffronto in quanto la società è stata costituita in data 18 marzo 2022

Commerciale Piccapietra SRL
 Società a responsabilità limitata a socio unico
 Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
 Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in unità di Euro)	
Voci	2022
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	-
Totale valore della produzione	-
B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-
7) per servizi	25,483
8) per godimento di beni di terzi	-
9) per il personale	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
12) accantonamento per rischi	-
14) oneri diversi di gestione	440
Totale costi della produzione	25.923
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(25.923)
C) Proventi e oneri finanziari:	
16) altri proventi finanziari	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate collegate e verso controllanti	-
Totale proventi e oneri finanziari	-
Risultato prima delle imposte	(25.923)
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-
21) Utile (perdita) d'esercizio	(25.923)

Gli schemi non presentano il periodo di raffronto in quanto la società è stata costituita in data 18 marzo 2022

Prospetto riepilogativo dei dati
essenziali dell'ultimo bilancio
approvato delle partecipate
rilevanti

Pagina volutamente lasciata bianca

**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle partecipate rilevanti
(Art. 2429, comma 3 del Codice civile)**

C.A.T. Progetto Impresa Modena s.cons. a r.l.

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	123.428
passività	57.639
patrimonio netto	62.618
utile d'esercizio	3.171
totale passività	123.428
ricavi	157.671
costi	154.500
utile d'esercizio	3.171

Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	2.416.725.161
passività	2.252.510.584
patrimonio netto	146.518.668
utile d'esercizio	17.695.909
totale passività	2.416.725.161
ricavi	72.956.467
costi	55.260.558
utile d'esercizio	17.695.909

Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	1.797.703.859
passività	1.698.096.413
patrimonio netto	92.381.625
utile d'esercizio	7.225.821
totale passività	1.797.703.859
ricavi	55.687.234
costi	48.461.413
utile d'esercizio	7.225.821

Sofipo s.a. in liquidazione**Bilancio di chiusura della liquidazione al 30/09/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	317.186
passività	640.532
patrimonio netto	(503.008)
utile d'esercizio	179.662
totale passività	317.186
ricavi	197.829
costi	18.167
utile d'esercizio	179.662

Resiban s.p.a.**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	1.924.602
passività	1.220.551
patrimonio netto	630.522
utile d'esercizio	73.529
totale passività	1.924.602
ricavi	3.203.187
costi	3.129.658
utile d'esercizio	73.529

Unione Fiduciaria s.p.a.**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	80.082.097
passività	30.797.904
patrimonio netto	49.085.571
utile d'esercizio	198.622
totale passività	80.082.097
ricavi	21.983.399
costi	21.784.777
utile d'esercizio	198.622

Sarda Factoring s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	53.925.381
passività	44.716.006
patrimonio netto	9.176.590
utile d'esercizio	32.785
totale passività	53.925.381
ricavi	2.220.458
costi	2.187.673
utile d'esercizio	32.785

Alba Leasing s.p.a.

Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	5.669.498.437
passività	5.243.773.758
patrimonio netto	415.353.619
utile d'esercizio	10.371.060
totale passività	5.669.498.437
ricavi	167.297.408
costi	156.926.348
utile d'esercizio	10.371.060

Atriké s.p.a.

Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	2.964.812
passività	2.898.945
patrimonio netto	119.999
perdita d'esercizio	(54.132)
totale passività	2.964.812
ricavi	1
costi	54.133
perdita d'esercizio	(54.132)

Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	392.291
passività	297.373
patrimonio netto	93.401
utile d'esercizio	1.517
totale passività	392.291
ricavi	452.035
costi	450.518
utile d'esercizio	1.517

Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	5.423.660
passività	147.950
patrimonio netto	5.541.372
perdita d'esercizio	(265.662)
totale passività	5.423.660
ricavi	2.906.257
costi	3.171.919
perdita d'esercizio	(265.662)

Autostrada dei Fiori s.p.a.**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	1.312.309.388
passività	706.120.559
patrimonio netto	553.495.603
utile d'esercizio	52.693.226
totale passività	1.312.309.388
ricavi	277.401.928
costi	224.708.702
utile d'esercizio	52.693.226

Nuova Erzelli s.r.l.**Bilancio al 31/12/2021 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	12.388
passività	200
patrimonio netto	38.000
perdita d'esercizio	(25.812)
totale passività	12.388
ricavi	-
costi	25.812
perdita d'esercizio	(25.812)

Gility s.r.l. Società Benefit (*) - già Società di reskilling s.r.l.**Bilancio al 31/12/2022 (in unità di Euro)**

Voci	
totale attività	6.707.068
passività	353.802
patrimonio netto	6.552.000
perdita d'esercizio	(198.734)
totale passività	6.707.068
ricavi	238.730
costi	437.464
perdita d'esercizio	(198.734)

(*) La società ha cambiato denominazione con assemblea del 18/01/2023

Pagina volutamente lasciata bianca

Organizzazione territoriale del Gruppo

Pagina volutamente lasciata bianca

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2022	31.12.2021
Emilia - Romagna	277	-	-	277	281
Bologna	52			52	50
Ferrara	28			28	35
Forlì – Cesena	24			24	25
Modena	69			69	69
Parma	23			23	23
Piacenza	6			6	4
Ravenna	29			29	29
Reggio Emilia	32			32	32
Rimini	14			14	14
Abruzzo	74	-	-	74	87
Chieti	28			28	35
L'Aquila	27			27	32
Pescara	9			9	10
Teramo	10			10	10
Basilicata	28	-	-	28	30
Matera	13			13	15
Potenza	15			15	15
Calabria	57	-	-	57	62
Catanzaro	11			11	11
Cosenza	24			24	27
Crotone	7			7	7
Reggio Calabria	12			12	14
Vibo Valentia	3			3	3
Campania	97	-	-	97	109
Avellino	17			17	19
Benevento	4			4	4
Caserta	10			10	11
Napoli	40			40	43
Salerno	26			26	32
Friuli Venezia G.	2	-	-	2	2
Pordenone	1			1	1
Trieste	1			1	1
Lazio	89	4	-	93	83
Frosinone	8			8	6
Latina	15			15	14
Rieti	5			5	5
Roma	54	4		58	50
Viterbo	7			7	8
Liguria	143	3	1	147	16
Genova	74	1	1	76	6
Imperia	19			19	4
La Spezia	18	1		19	3
Savona	32	1		33	3
Lombardia	328	1	1	330	335
Bergamo	66			66	80
Brescia	81			81	88
Como	19			19	9
Cremona	7			7	5

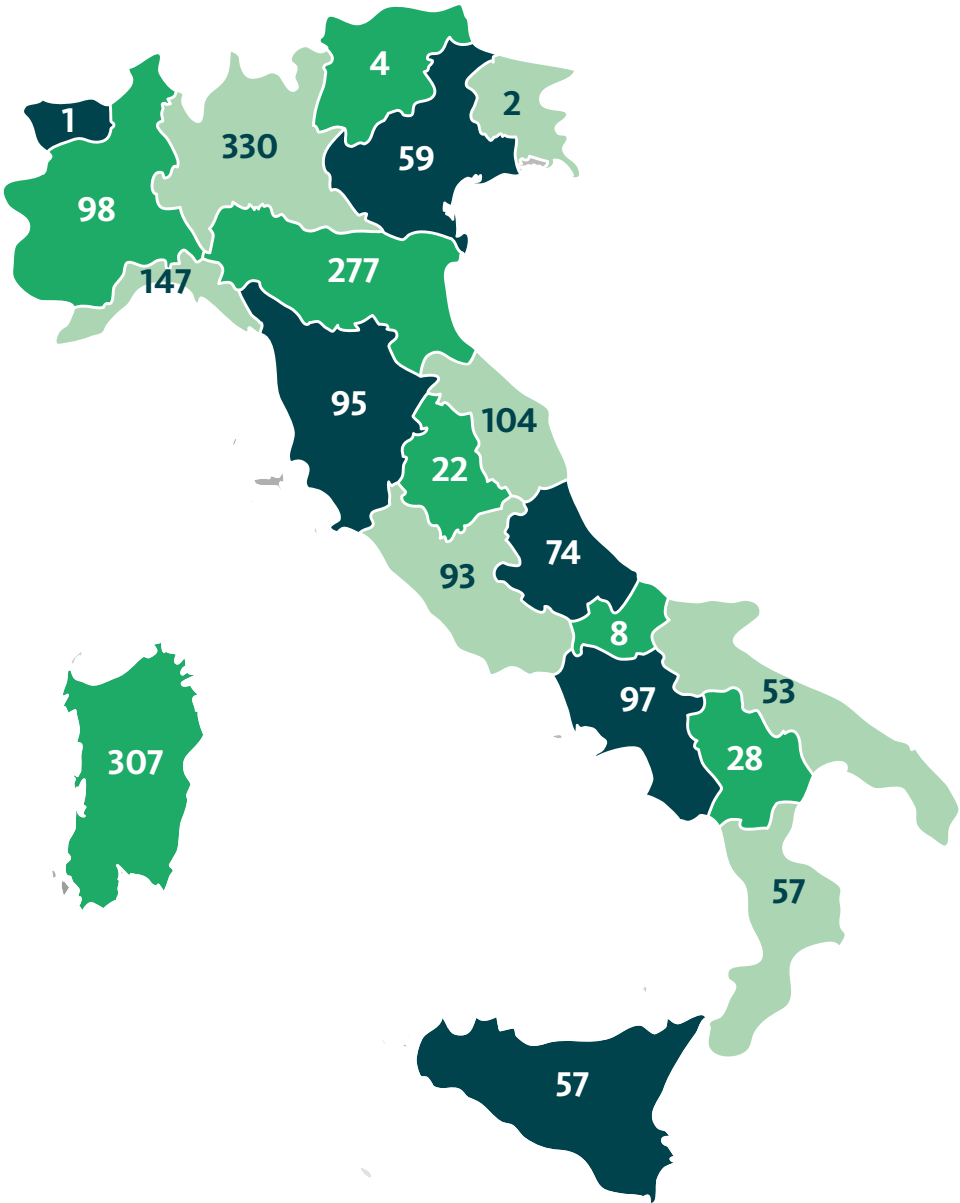
(segue)

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2022	31.12.2021
Lecco	1			1	1
Lodi	3			3	3
Mantova	10			10	10
Milano	37	1	1	39	31
Monza Brianza	14			14	15
Pavia	31			31	30
Varese	59			59	63
Marche	104	-	-	104	120
Ancona	34			34	41
Ascoli Piceno	10			10	11
Fermo	11			11	12
Macerata	22			22	25
Pesaro-Urbino	27			27	31
Molise	8	-	-	8	9
Campobasso	5			5	6
Isernia	3			3	3
Piemonte	98	-	-	98	86
Alessandria	17			17	18
Asti	3			3	3
Biella	1			1	1
Cuneo	27			27	28
Novara	5			5	6
Torino	40			40	27
Verbano-Cusio-Ossola	3			3	2
Vercelli	2			2	1
Puglia	53	-	-	53	55
Bari	12			12	13
Barletta Andria Trani	7			7	7
Brindisi	6			6	6
Foggia	14			14	16
Lecce	5			5	5
Taranto	9			9	8
Sardegna	8	299	-	307	319
Cagliari	2	28		30	29
Nuoro	1	61		62	62
Oristano	1	43		44	48
Sassari	4	90		94	98
Sud Sardegna		77		77	82
Sicilia	57	-	-	57	32
Agrigento	5			5	3
Catania	9			9	7
Enna	3			3	-
Messina	9			9	8
Palermo	20			20	8
Ragusa	1			1	-
Siracusa	6			6	4
Trapani	4			4	2
Toscana	94	1	-	95	46
Arezzo	15			15	16
Firenze	18			18	7
Grosseto	5			5	4

(segue)

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2022	31.12.2021
Livorno	5	1		6	4
Lucca	18			18	4
Massa e Carrara	21			21	2
Pisa	4			4	3
Pistoia	4			4	2
Prato	2			2	2
Siena	2			2	2
Valle d'Aosta	1	-	-	1	-
Aosta	1			1	-
Trentino-Alto Adige	4	-	-	4	4
Trento	4			4	4
Umbria	22	-	-	22	24
Perugia	17			17	18
Terni	5			5	6
Veneto	59	-	-	59	42
Belluno	2			2	2
Padova	15			15	9
Rovigo	6			6	7
Treviso	4			4	3
Venezia	14			14	4
Verona	12			12	12
Vicenza	6			6	5
Totale 31.12.2022	1.603	308	2	1.913	
Totale 31.12.2021	1.414	328	-		1.742
Variazione d'esercizio dell'Organizzazione territoriale del Gruppo					171

Totale sportelli del Gruppo



Elenco dei Principi contabili IAS/ IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2022

Pagina volutamente lasciata bianca

Principi contabili

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008	Reg. 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019, 2036/2021, 357/2022
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/2008	Reg. 70/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017
IAS 7	Rendiconto Finanziario	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013, 1986/2017, 1990/2017, 2036/2021
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019, 2104/2019, 357/2022
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012, 2067/2016, 2104/2019
IAS 11	Lavori su ordinazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1905/2016
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1989/2017, 412/2019, 1392/2022
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017, 1080/2021
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008	Reg. 69/2009, 1254/2012, 1255/2012, 1905/2016
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 475/2012	Reg. 1255/2012, 29/2015, 2343/2015, 402/2019, 2036/2021
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016, 1986/2017
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008	Reg. 70/2009, 2113/2015, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010	Reg. 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	Reg. 1126/2008	Reg. 357/2022
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1254/2012	Reg. 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1254/2012	Reg. 1255/2012, 2441/2015, 1703/2016, 2067/2016, 182/2018, 237/2019, 2036/2021
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2036/2021
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2067/2016
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 149/2011, 475/2012, 1255/2012, 301/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1905/2016, 2075/2019, 2104/2019, 357/2022
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 1374/2013, 2113/2015, 1905/2016, 2067/2016, 2036/2021
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2104/2019, 1080/2021, 2036/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019, 2036/2021
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1375/2013, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 1361/2014, 2113/2015, 1905/2016, 1986/2017, 400/2018, 2036/2021
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 1255/2012, 2113/2015, 1986/2017, 1080/2021

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	Reg. 1136/2009	Reg. 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 519/2018, 182/2018, 1595/2018, 1080/2021, 2036/2021, 1392/2022
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/2008	Reg. 1261/2008, 495/2009, 243/2010, 244/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2067/2016, 289/2018, 2075/2019
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 495/2009	Reg. 149/2011, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1361/2014, 28/2015, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 412/2019, 2075/2019, 551/2020, 1080/2021, 2036/2021
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009, 1165/2009, 1255/2012, 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 1988/2017, 2097/2020, 25/2021
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 1142/2009, 243/2010, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 2343/2015, 2067/2016, 2036/2021
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/2008	Reg. 2075/2019
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1205/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 2067/2016, 1986/2017, 34/2020, 25/2021, 2036/2021, 357/2022
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 243/2010, 632/2010, 475/2012, 28/2015
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 2067/2016	Reg. 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021, 2036/2021
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 2173/2015, 412/2019
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012	Reg. 313/2013, 1174/2013, 1703/2016, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1255/2012	Reg. 1361/2014, 2067/2016, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1905/2016	Reg. 1986/2017, 1987/2017, 2036/2021
IFRS 16	Leasing	Reg. 1986/2017	Reg. 1434/2020, 25/2021, 1421/2021
IFRS 17	Contratti assicurativi	Reg. 2036/2021	Reg. 1491/2022 (*)

(*) le imprese applicano la modifica al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Documenti interpretativi

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1126/2008	Reg. 1260/2008, 1274/2008, 1986/2017
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/2008	Reg. 53/2009, 1255/2012, 301/2013, 2067/2016
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 254/2009, 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/2008	Reg. 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/2008	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	Reg. 1126/2008	Reg. 495/2009, 1171/2009, 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 2067/2016
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009	Reg. 1905/2016, 2067/2016, 1986/2017, 2075/2019
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008	Reg. 149/2011, 1255/2012, 1905/2016
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008	Reg. 1274/2008, 633/2010, 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009	Reg. 243/2010, 1254/2012, 2067/2016
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/2009	Reg. 1254/2012, 1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/2009	Reg. 1905/2016
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/2010	Reg. 1255/2012, 2067/2016, 2075/2019
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1255/2012	Reg. 2075/2019
IFRIC 21	Tributi	Reg. 634/2014	
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	Reg. 519/2018	Reg. 2075/2019
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Reg. 1595/2018	
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016, 2067/2016, 2036/2021

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
SIC 29	Accordi per servizi di concessione: informazioni integrative	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 254/2009, 1986/2017
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	Reg. 1126/2008	Reg. 1905/2016
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008	Reg. 1274/2008, 1905/2016, 1986/2017, 2075/2019

Legenda: (a) Il Regolamento riportato è quello di prima pubblicazione del principio o di sostituzione dello stesso.

Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 aprile 2023

L'Assemblea ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvato il bilancio civilistico dell'esercizio 2022, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,12 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 169.902.062,16 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- integrati, su proposta motivata del Collegio Sindacale, i corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025;
- approvata la Relazione 2023 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.123-ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, comprensiva della sezione sulle politiche di remunerazione 2023 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e della sezione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022;
- approvato il piano di incentivazione di breve termine basato su strumenti finanziari *ex art. 114-bis* del Testo Unico della Finanza;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di un massimo di n. 6.700.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di 13 milioni di Euro), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2023 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 (come da ultimo approvato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022), nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Si rammenta che, come previsto dall'avviso di convocazione, l'intervento in Assemblea degli aventi diritto si è svolto, senza accesso ai locali assembleari, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato *ex art.135-undecies* del D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), ai sensi di quanto previsto dal D. L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito dalla L. n. 14 del 24 febbraio 2023, che ha prorogato al 31 luglio 2023 i termini stabiliti dall'art. 106, comma 4, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, e successive modificazioni, e dall'art. 3, comma 1, del D. L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato - complessivamente n. 566 aventi diritto al voto per un totale di n. 831.920.870 azioni ordinarie, pari al 58,757677% del capitale sociale complessivo.

